ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LVII**
n. **2/II**

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA RELATIVO ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER GLI ANNI 2003-2006

(Articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni)

Presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri
(BERLUSCONI)

e dal Ministro dell'economia e delle finanze
(TREMONTI)

Trasmesso alla Presidenza il 9 luglio 2002

ALLEGATI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive ..... *Pag.* 5

Indagine sugli incentivi alla ricerca e sviluppo ..... « 311

Indagine sugli effetti dei nuovi criteri di selezione della legge 488/92 ..... « 407

Indagine sul credito d'imposta per le aree svantaggiate ..... « 497

Indagine sui controlli di programma ..... « 541

Ministero delle Attività produttive

d'intesa con

Ministero dell'Economia e delle Finanze
e
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

Giugno 2002

Indice

1. INTRODUZIONE: IL QUADRO DEGLI INTERVENTI pag. 3

2. STATO DI ATTUAZIONE E DINAMICA DEGLI INTERVENTI pag. 13
2.1 Le domande di agevolazione
2.2 I flussi finanziari
2.3 Gli investimenti
2.4 L'occupazione
Tavole e figure

3. L'ANALISI PER OBIETTIVI pag. 33

4. IL DECENTRAMENTO DEGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI: STATO DI ATTUAZIONE pag. 47

5. GLI INTERVENTI ATTUATI DALLE REGIONI pag. 56
Tabelle

6. GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI NELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI 2000-2006 pag. 65

7. UNA COMPARAZIONE DEI SISTEMI DI AIUTO ALLE IMPRESE NELL'UNIONE EUROPEA pag. 68
7.1 L'offerta di aiuti alle imprese nella UE
7.2 Una comparazione dei sistemi di aiuto alle imprese in Italia, Francia e Regno Unito: aspetti istituzionali, tipologie, modalità di selezione
Tavola e grafici

APPENDICE 1
Tabelle e grafici

APPENDICE 2
Schede di sintesi provvedimenti agevolativi

1. INTRODUZIONE: IL QUADRO DEGLI INTERVENTI

Il sistema degli interventi agevolativi alle imprese è caratterizzato, negli ultimi anni, da elementi di notevole dinamicità, che riguardano gli aspetti organizzativi e istituzionali, finanziari, gli strumenti e le modalità di intervento. In tale contesto assumono un particolare rilievo:

- il processo di decentramento, che fra il 2000 e il 2001 ha trovato piena attuazione;
- la nuova programmazione 2000-2006 dei fondi strutturali e l'avvio dei programmi nazionali (PON) e regionali (POR);
- il credito d'imposta nelle aree depresse, previsto dalla finanziaria 2001;
- il passaggio delle competenze in materia di programmazione negoziata dal Ministero dell'economia e delle finanze al Ministero delle attività produttive;
- la "delega" al Governo per il riordino e la razionalizzazione del sistema degli incentivi.

Il processo di decentramento avviato con il D.Lgs 112/98 è arrivato sostanzialmente a compimento fra la seconda metà del 2000 e il primo semestre del 2001 con l'effettivo conferimento alle Regioni delle funzioni relative a numerose leggi agevolative, con il trasferimento delle risorse finanziarie e l'attivazione degli interventi da parte delle regioni a statuto ordinario. Per le Regioni a statuto speciale questo processo non è ancora completato: sono necessarie modifiche statutarie che richiedono norme di rango costituzionale e quindi tempi più lunghi e procedimenti più complessi.

Per le Regioni a statuto speciale quindi le funzioni in materia di incentivi alle imprese continuano ad essere esercitate dallo Stato, determinandosi di fatto, per gli stessi interventi, un doppio livello di gestione: decentrato per le Regioni a statuto ordinario, centralizzato per le Regioni a statuto speciale.

Il processo di decentramento, soprattutto dopo le modifiche al titolo V della Costituzione, presenta, anche per quanto riguarda gli incentivi alle imprese, problematiche di grande attualità e di particolare urgenza e importanza. E' necessario in particolare che l'attuazione del nuovo testo costituzionale non determini rallentamenti nell'azione dell'intervento pubblico che possano ripercuotersi negativamente sul sistema delle imprese.

Nel nostro Paese la complessità e la differenziazione proprie di un sistema decentrato sono accresciute dai notevoli divari territoriali esistenti nella capacità di produrre reddito e nella dotazione di infrastrutture e servizi.

Ancor più che nel passato è necessario realizzare un coordinamento degli interventi per assicurare complementarietà fra gli strumenti, concentrazione e ottimizzazione delle risorse, semplificazione ed efficienza delle procedure.

La delega al Governo per la elaborazione di alcuni "testi unici", uno dei quali riguarderà la materia degli incentivi, non solo sottolinea l'attenzione per l'importanza del tema, ma può costituire una opportunità e uno strumento per procedere al riordino e alla razionalizzazione del sistema degli incentivi, dopo il tentativo avviato con il D.lgs 123/98. Si pone innanzitutto l'esigenza di coordinamento delle politiche attuate dal "centro" con le politiche a livello decentrato, non solo con riguardo alle funzioni conferite, ma più in generale con gli interventi attuati a livello regionale.

Il processo di riordino e di razionalizzazione degli incentivi non può non tener conto di ciò e deve riuscire ad attivare le necessarie sinergie fra Stato e Regioni, per evitare le sovrapposizioni fra gli interventi e realizzare una ottimale allocazione e utilizzazione delle risorse.

Positive indicazioni nella direzione di una concentrazione degli interventi a sostegno delle imprese emergono dai programmi sia nazionali (PON) che regionali (POR e DOCUP) della programmazione 2000-2006 dei Fondi strutturali.

Un'analisi complessiva dei programmi consente di evidenziare che gli interventi a sostegno delle imprese sono concentrati su un ridotto numero di strumenti, che allo stato sono solo in parte attivati. Occorre, tuttavia, uno sforzo ulteriore, soprattutto in relazione ai POR, sia per rendere al più presto operativi gli interventi individuati, sia per realizzare una più selettiva concentrazione di risorse su pochi interventi ritenuti efficienti ed efficaci.

A parte il PON "Sviluppo imprenditoriale locale", che è già in piena fase di attuazione, i POR sono partiti con un certo ritardo e ancora di più i DOCUP dell'obiettivo 2, che sono stati approvati dalla Commissione UE solo alla fine del 2001.

Per quanto riguarda in particolare il PON "Sviluppo imprenditoriale locale" gli impegni complessivi ammontano a oltre 2.617 milioni di euro e i pagamenti finora effettuati a 613 milioni di euro.

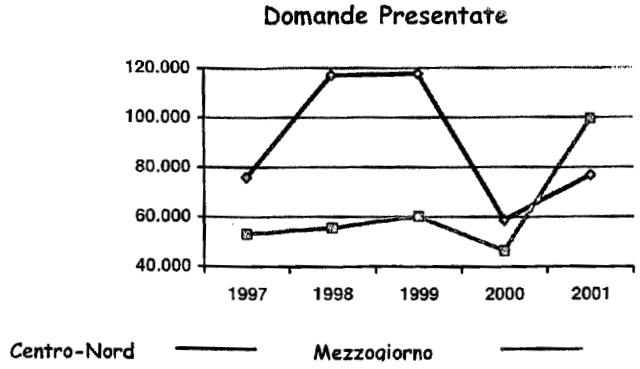
Ulteriori elementi di dinamicità hanno caratterizzato la politica degli incentivi: il credito d'imposta per le aree depresse previsto dall'art. 8 della legge

388/2000, che nel primo semestre di funzionamento (luglio- dicembre 2001) è stato utilizzato dalle imprese per circa 500 milioni di euro; l'approvazione della legge 383/2001 "Tremonti bis", che pur non essendo tecnicamente un aiuto di Stato, costituisce un intervento importante della politica a sostegno delle imprese ed avrà un impatto sul sistema degli incentivi, anche perché modifica le convenienze relative fra gli strumenti agevolativi, essendo possibile il cumulo con alcuni e non con altri.

Da un punto di vista quantitativo, nel 2001 si registra un sensibile incremento delle variabili principali prese in considerazione nell'analisi qui proposta, a dimostrazione dell'intensa ripresa dell'attività, dopo il "blocco" di operatività del 2000, determinato da una serie di fattori concomitanti (avvio del processo di decentramento, avvio della nuova fase di programmazione 2000-2006, ridefinizione delle aree depresse con conseguente sospensione dei regimi di aiuto a finalità regionale).

Nel 2001 sono state presentate dalle imprese 177.235 domande di agevolazione sul complesso delle leggi di incentivazione (nazionali e decentrate), ne sono state approvate complessivamente 113.440; sono state concesse agevolazioni per complessivi 10.309 milioni di euro, rispetto ai 4.840 del 2000.

Un elemento significativo che emerge da una prima analisi dei dati è che la concentrazione degli incentivi nel Mezzogiorno è più consistente che nel passato e presenta qualche elemento di novità. Nel 2001 si registra nel Mezzogiorno un consistente incremento in termini di domande presentate, di domande approvate, di risorse finanziarie utilizzate, di investimenti e di occupazione attivati attraverso la politica degli incentivi.

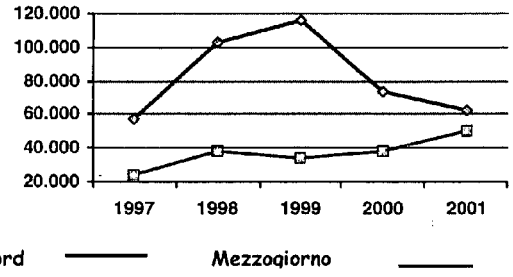


Questo incremento è rilevante e significativo non solo in rapporto agli anni precedenti, ma anche rispetto al Centro-nord, che mostra, invece, incrementi molto meno consistenti.

Il numero delle domande complessivamente presentate, nel 2001, è di oltre il 67% superiore a quello del 2000; nel Mezzogiorno questo incremento è del 115%.

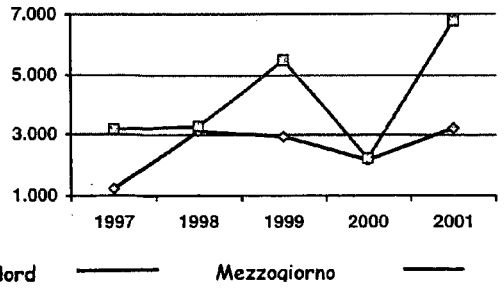
Il numero delle domande approvate, riferito all'intero territorio nazionale, è leggermente inferiore al 2000, ma con una riduzione sensibile nel Centro-nord (-16%) e un incremento rilevante nel Mezzogiorno (33%).

Domande Approvate

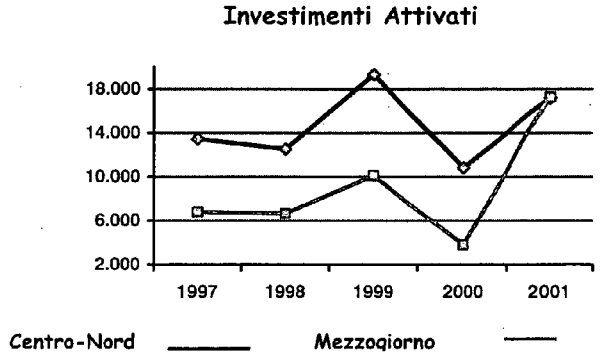


Il dato relativo all'ammontare delle agevolazioni approvate evidenzia un incremento complessivo rispetto al 2000 (che, si ribadisce, è stato un anno di non piena operatività) del 112%, che nel Mezzogiorno è stato di oltre il 200%. Ciò, come nel passato, deriva principalmente dalle maggiori intensità di aiuto previste nel Mezzogiorno; tuttavia, ed è questo il dato nuovo, un incremento così consistente degli importi finanziari è attribuibile anche al consistente incremento delle domande, prima sottolineato.

Agevolazioni Approvate



Si aggiunge a questo il dato relativo agli investimenti attivati attraverso gli interventi agevolativi: nel 2001, su oltre 35.425 milioni di euro, circa 17.280 sono investimenti relativi al Mezzogiorno, in gran parte avviati nel corso del 2002 e che saranno realizzati nei prossimi 2-3 anni. A fronte di maggiori intensità dell'agevolazione, nel Mezzogiorno aumenta il volume complessivo degli investimenti che, nel passato, è stato sempre inferiore rispetto al Centro-nord, anche in misura consistente.



Anche il dato delle erogazioni registra un aumento: 5.199 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2000 del 14%, che nel Mezzogiorno è del 31%. A questi si devono aggiungere i circa 500 milioni di euro del credito d'imposta, per oltre il 90% riferiti al Mezzogiorno.

Questo, in un quadro di risorse finanziarie che nel 2001 è caratterizzato da una riduzione degli stanziamenti complessivi e da un sensibile incremento degli impegni oltre che delle erogazioni.

Anche le previsioni di incremento occupazionale connesso agli investimenti attivati nel 2001 attraverso gli interventi agevolativi registrano valori più elevati nel Mezzogiorno, dove l'incremento occupazionale previsto è molto più consistente che nel Centro-Nord.

I dati relativi alle quattro variabili principali nel periodo 1997-2001 sono riportati nella tabella seguente.

ANNO	Domande approvate	Agevolazioni approvate (in mil. di €)	Investimenti attivati (in mil. di €)	Incr. Occupazionale previsto
1997	83.464	5.913,8	22.138,8	100.410
1998	141.482	6.748,9	21.812,3	84.824
1999	158.177	8.779,0	30.922,1	135.204
2000	117.744	4.840,4	16.405,0	47.532
2001	113.410	10.308,6	35.425,0	177.792
Totale	**614.277**	**36.590,7**	**126.703,2**	**545.762**

Questi risultati sono principalmente attribuibili all'azione di alcuni interventi: in primo luogo alla legge 488/92, sia per quanto riguarda la sua applicazione al settore industria-servizi, sia nella sua applicazione al turismo e al commercio; inoltre, la legge 608/96 (prestito d'onore), per la quale solo nel 2001 sono state presentate oltre 62.000 domande (quasi tutte nel Mezzogiorno), la legge 1329/65 "Sabatini", che nel 2001 ha avuto risultati positivi anche nel Mezzogiorno.

In particolare, la legge 488/92 (industria-servizi), nel panorama articolato degli interventi agevolativi continua ad essere la norma più rilevante: rappresenta il 30% dell'insieme delle agevolazioni assegnate alle imprese e il 30,8% degli investimenti attivati, incide per il 48% sui dati di incremento occupazionale previsto; costituisce l'intervento su cui si sviluppa il PON "Sviluppo imprenditoriale locale" e può contare sul cofinanziamento UE anche per il periodo di programmazione 2000-2006, in una linea di continuità con la fase di programmazione che si è appena conclusa. Nel solo 2001 la sua dotazione finanziaria è stata di 1.655 milioni di euro, circa il 29% delle risorse complessivamente stanziate per l'intero sistema degli incentivi.

In questo quadro di consistente ripresa dei trasferimenti alle imprese, soprattutto nel Mezzogiorno, trova anche collocazione la rivitalizzazione di uno strumento importante, i "contratti di programma", con l'approvazione di 21 contratti, di cui 13 nel 2001 e 9 nei primi mesi del 2002.

Va segnalato, a questo riguardo, che, in attuazione del D.lgs. 300/99 le competenze in materia di programmazione negoziata sono passate dal Ministero dell'economia e delle finanze al Ministero delle attività produttive.

Diversamente, ancora scarsa è l'utilizzazione nel Mezzogiorno degli incentivi per la ricerca e sviluppo, obiettivo al quale è destinato complessivamente (intero territorio nazionale) circa il 10% del totale delle risorse stanziate per gli interventi agevolativi.

Nel 2001 lo stanziamento complessivo per gli interventi a favore della ricerca e sviluppo è stato di 666 milioni di euro, livello non superiore allo stanziamento del 2000 e non ancora in linea con quello di gran parte dei paesi UE, nonché con quello degli USA e del Giappone.

L'incremento di risorse finanziarie da destinare agli investimenti privati in ricerca e sviluppo costituisce una condizione importante per sostenere l'innovazione e la competitività del sistema produttivo. Esiste, fra l'altro, una forte domanda delle imprese alla quale le risorse pubbliche attualmente disponibili rispondono solo in parte. Significativo è il caso della legge 46/82 – FIT (recentemente riformato): da novembre 2001 ad aprile 2002 sono stati presentati 1.300 programmi che richiedono risorse pubbliche in termini di agevolazioni per circa 3.140 milioni di euro, tre volte le attuali disponibilità.

La politica degli incentivi alle imprese si muove rigorosamente nel quadro degli indirizzi che la Commissione UE ha definito e in particolare della strategia delineata e degli impegni assunti nel Consiglio europeo di Stoccolma e confermati nel marzo di quest'anno nel Consiglio europeo di Barcellona.

Nell'ambito di una politica di progressiva riduzione del volume complessivo degli aiuti nell'UE, l'Italia si colloca fra i Paesi che hanno svolto un ruolo particolarmente incisivo. In valore assoluto,nel 2000[1], ha erogato aiuti alle imprese in misura inferiore a Germania e Francia; in termini di rapporto con il PIL, l'Italia è al di sotto della media europea, insieme a Regno Unito, Svezia, Austria, Olanda e Grecia.

Un dato analogo può essere desunto con riferimento al rapporto fra ammontare degli aiuti e spesa pubblica: anche rispetto a questo indicatore, con riferimento al triennio 1998-2001, l'Italia si colloca, positivamente, al di sotto della media UE.

o o o o o

[1] Questi sono alcuni dati che emergono dal "Quadro di valutazione degli aiuti di Stato", predisposto dalla Commissione UE con riferimento a tutto il 2000.

La struttura dell'offerta di strumenti agevolativi non si è sostanzialmente modificata, a parte il rilievo e la novità del credito d'imposta per le aree depresse.

Nel 2001, tuttavia, il sistema degli incentivi si è arricchito di ulteriori nuovi interventi, in parte già entrati in fase operativa: sono 5 i nuovi interventi censiti, oltre al credito d'imposta, che fanno riferimento a leggi approvate nel 2000 e nel 2001.

Il campo di indagine della relazione 2002 è costituito, come nel passato, dall'insieme degli interventi agevolativi a sostegno delle imprese, finalizzati all'accumulazione di capitale. In questo ambito sono compresi tutti gli interventi, nazionali, decentrati e regionali, compresi i regimi "de minimis", destinati ai settori dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi. Non vengono presi in considerazione gli aiuti all'agricoltura e gli aiuti all'occupazione (agevolazioni o sgravi fiscali/contributivi, ecc., in ragione degli occupati mantenuti o incrementati).

Sono stati censiti 95 interventi agevolativi, che fanno riferimento sia a norme nazionali che a leggi conferite alle competenze regionali, in base al D. Lgs. 112/98. Di questi, 24 sono interventi non più operanti anche se non formalmente abrogati (solo la legge 517/75 è stata abrogata), che fanno riferimento a vecchie norme degli anni '70 e '80, per le quali è rilevabile ai fini dell'indagine solo un'attività residuale di erogazione su iniziative agevolate anni fa.

Si deve anche precisare che il 90% delle domande delle imprese, l'86% degli investimenti attivati e il 75% delle agevolazioni approvate si concentrano su soli 17 interventi agevolativi.

A partire dal 1 luglio 2000, a seguito del decentramento attuato con il D.lgs. 112/98, sono stati trasferiti nell'ambito delle competenze regionali 23 di questi interventi.

Per quanto riguarda la *concentrazione temporale* degli interventi oggetto dell'indagine è stata effettuata una classificazione: sono stati classificati "nuovi" gli interventi emanati del 1996 al 2000, "consolidati" quelli emanati dal 1990 al 1995, "vecchi" quelli emanati fino al 1989. Le risultanze di questa classificazione fanno emergere che solo il 23,1% è costituito da interventi "nuovi" (n. 22 interventi). Nonostante un riferimento ad intervalli temporali diversi (5 anni per i consolidati e oltre 40 anni per i vecchi), il peso maggiore si riscontra per gli interventi consolidati (43,2% del totale); quelli vecchi raccolgono il 33,7% del totale; in tali classi si registrano rispettivamente 41 e 32 interventi. Tale analisi

consente di sottolineare il forte sviluppo degli interventi agevolativi che ha contraddistinto i primi anni novanta.

Con riferimento alla *tipologia di agevolazioni,* si osserva una netta prevalenza per il ricorso al contributo in c/capitale, utilizzato da 53 provvedimenti (il 55,8% del totale). Il contributo in conto interessi/canoni è utilizzato da 16 interventi (il 16,8% del totale). Rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, si rileva una crescita del ricorso al credito d'imposta/bonus fiscale, il cui peso sul totale degli interventi passa dal 5,2% al 7,4%; tale aumento è imputabile in larga parte ai provvedimenti introdotti con la legge 388/2000 che privilegiano, quale forma di agevolazione, il credito d'imposta/bonus fiscale.

Suddivisione degli interventi per tipologia di agevolazione

	Interventi	
Tipologia agevolazioni	***Numero***	***%***
Contributi in c/capitale	**53**	**55,8**
Contributi in c/interessi/canoni	**16**	**16,8**
Interventi a garanzia	**5**	**5,3**
Credito d'imposta/bonus fiscale	**7**	**7,4**
Finanziamento diretto	**6**	**6,3**
Contributo in c/esercizio	**3**	**3,2**
Partecipazione al capitale	**3**	**3,2**
Altro	**2**	**2,1**
TOTALE	**95**	**100,0**

Poco utilizzate sono le forme di intervento che favoriscono la partecipazione al capitale di rischio delle PMI, che invece trovano ampia applicazione in altri Paesi UE e in particolare nel Regno Unito. Tenuto conto delle peculiarità del sistema produttivo italiano, caratterizzato da una presenza molto vasta di imprese di piccole dimensioni, finanziariamente deboli e soprattutto poco predisposte e preparate ad avviare e gestire processi di innovazione, occorrerebbe dare un ruolo più incisivo agli interventi sul *venture capital.*

L'indagine prende in considerazione anche gli interventi attuati dalle Regioni attraverso normative proprie e le norme conferite con il decentramento.

Sono stati censiti, nel 2001, 305 interventi agevolativi delle Regioni, 35 delle quali sono stati abrogati o non sono più attivi. Si tratta di un numero consistente di strumenti, che, tuttavia, dal punto di vista delle risorse finanziarie,

rappresentano circa il 15% degli interventi (nazionali e decentrati) in termini di stanziamenti, circa il 10% in termini di impegni e di erogazioni.

Nel complesso, un elemento di valutazione che emerge dall'indagine è che il sistema degli interventi agevolativi a favore delle imprese ha una struttura complessa ed articolata, caratterizzata da un numero di strumenti eccessivo (soprattutto se confrontato con quelli effettivamente utilizzati dalle imprese), stratificatisi nel corso del tempo, spesso poco specializzati e, a volte, ridondanti .

Il riordino e la razionalizzazione di questo sistema sono quanto mai necessari per orientare più efficacemente le risorse verso obiettivi di sviluppo del territorio, di crescita, di innovazione e di competitività delle imprese, tenuto conto dei vincoli di bilancio e degli impegni assunti nell'ambito della UE.

2. STATO DI ATTUAZIONE E DINAMICA DEGLI INTERVENTI

2.1 Le domande di agevolazione

In questo paragrafo, con riferimento al quadriennio 1998-2001, si prendono in esame i dati relativi alle domande presentate, approvate e alle domande che hanno usufruito almeno di una erogazione. Alla fine del presente capitolo sono riportate alcune tavole (Tavv. A1-A6) che permettono di analizzare il ruolo delle principali leggi con riferimento alle domande, alle agevolazioni, agli investimenti e all'occupazione. Sono riportati, in particolare, i dati relativi ai primi 15 provvedimenti più importanti (per numero di domande, importo degli investimenti, ecc.), sui quali si concentrano percentuali molto elevate dei valori complessivi di ciascuna variabile[2].

Le ***domande di agevolazione presentate*** nel complesso dei quattro anni esaminati sono circa 636 mila, di cui 213 mila (33,5%) riguardano la legge 949/52 Artigiancassa e 105 mila (16,5%) la legge n. 608/96 (prestito d'onore).

L'andamento delle domande presentate è tendenzialmente crescente. Dopo il forte aumento del 1998 e quello più contenuto del 1999, si è avuta una brusca flessione nel 2000, cui ha fatto seguito, nel 2001, una forte ripresa (177 mila domande).

Tab. 2.1 – Domande presentate e variazione percentuale rispetto all'anno precedente

	1998	1999	2000	2001	1998 – 2001 (a)
Numero	173.241	180.531	105.493	177.235	636.500
Variaz.%	+33,4	+4,2	-41,6	+68,0	+31,0

(a) Variazione percentuale cumulata (2001/1997)

L'incremento particolarmente rilevante del 2001 deve essere anche rapportato al livello anomalamente basso del 2000, causato, in primo luogo, dalla mancata operatività degli interventi trasferiti alle Regioni, nonché dallo slittamento dei bandi della legge 488/92; gli incrementi più marcati del 2001 si

[2] Si precisa che le percentuali riportate nel testo (territorio, beneficiario, settore, ecc.) sono state calcolate, salvo diversa indicazione, sul totale al netto dei valori non classificabili.

rilevano per la legge 608/96 (prestito d'onore), per la legge 488/92 e per la legge 266/97.

Le domande relative alla legge 608/96, che presenta un elevato numero di beneficiari potenziali, hanno registrato un andamento fortemente crescente: nel 2001 le domande sono state oltre 62 mila, il triplo rispetto all'anno precedente.

E' da rilevare che il numero di richieste per la legge 949/52, pur mantenendosi costantemente elevato, si è progressivamente ridotto, fino ad arrivare, nel 2001, al 35,1% di domande in meno rispetto al 1998.

Il maggior numero di richieste di agevolazioni proviene dalle piccole imprese, che nei quattro anni esaminati hanno presentato il 90,9% delle domande complessivamente pervenute; alle medie imprese fa riferimento il 5,4% delle domande e alle grandi imprese lo 0,9%[3]. La decisa prevalenza di domande provenienti dalle piccole imprese è coerente sia con la maggiore offerta di strumenti orientati, prevalentemente, a tale componente imprenditoriale, sia con la composizione del tessuto produttivo italiano in cui le piccole imprese rappresentano circa il 99% del totale.

Nella media del periodo 1998-2001 la distribuzione territoriale delle domande presentate mostra (tab. 2.2) una prevalenza del Centro-Nord (58,6%) rispetto al Mezzogiorno (41,4%); nel 2001, per la prima volta nel quadriennio, le domande del Mezzogiorno, pari al 56,4% del totale, hanno superato quelle del Centro-Nord (43,6%). In termini tendenziali, inoltre, la quota del Mezzogiorno risulta in costante aumento e, nel 2001, è di 24 punti percentuali più elevata rispetto al 1998.

A determinare tale andamento ha contribuito in primo luogo il successo degli strumenti di agevolazione rivolti alle aree depresse e, quindi, prevalentemente al Mezzogiorno. In particolare, decisivo è stato l'andamento del numero di domande relative alla legge 608/96 e alla legge 488/92 nei suoi diversi bandi di applicazione.

[3] Il 2,3% di domande fa riferimento ad imprese non classificabili per dimensione e un residuo 0,5% ad altri beneficiari, quali consorzi ed associazioni di imprese, associazioni, fondazioni, ecc.

Tab. 2.2 – Numero e percentuale delle domande presentate per ripartizione territoriale nel periodo 1998-2001

	1998		1999		2000		2001		1998 – 2001	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Centro-Nord	117.008	67,9	117.662	66,2	58.679	55,9	76.817	43,6	370.166	58,6
Mezzogiorno	55.430	32,1	60.214	33,8	46.347	44,1	99.561	56,4	261.552	41,4

Le regioni da cui provengono le maggiori quote delle oltre 177 mila domande presentate nel 2001 sono la Campania (26.042 pari al 14,8% del totale), la Sicilia (23.079, 13,1%), la Puglia (20.228, 11,5%) e la Lombardia (18.741, 10,6%).

La distribuzione relativa all'intero quadriennio è meno concentrata e vede una prevalenza della Lombardia (86.232, 13,6%), seguita dalla Campania (63.982, 10,1%), dalla Puglia (57.119, il 9,0%) e dal Veneto (55.955, l'8,7%).

Considerando il numero di domande presentate nel quadriennio 1998-2001 in rapporto alle imprese attive[4] e posto pari a 1 il valore nazionale, questo rapporto assume i valori più elevati in Calabria (2,1), in Basilicata (1,9), in Puglia (1,6) e in Molise (1,4) e quelli più bassi in Trentino Alto Adige e Lazio (0,4) (vedi anche Fig. 1).

Sotto il profilo settoriale, nell'intero periodo le domande presentate nell'industria rappresentano il 5,9% del totale; quote più elevate si rilevano per il terziario (16,1%) e l'artigianato[5] (36,1%); il 41,9% delle domande si riferisce a leggi multisettoriali. I provvedimenti attivi nel 2001, a fronte dei quali sono state presentate le domande di agevolazione, sono 50: di essi, 31 intervengono sull'intero territorio nazionale, 11 nelle Aree depresse-Mezzogiorno e 8 in aree locali.

La dinamica delle domande di agevolazione approvate[6] nel quadriennio 1998-2001 risulta, nei primi tre anni, in linea con quella relativa alle presentate, con una punta nel 1999 (158 mila domande) e una flessione nel 2000 (118 mila domande). Nel 2001, invece, si registra contemporaneamente il più alto numero di

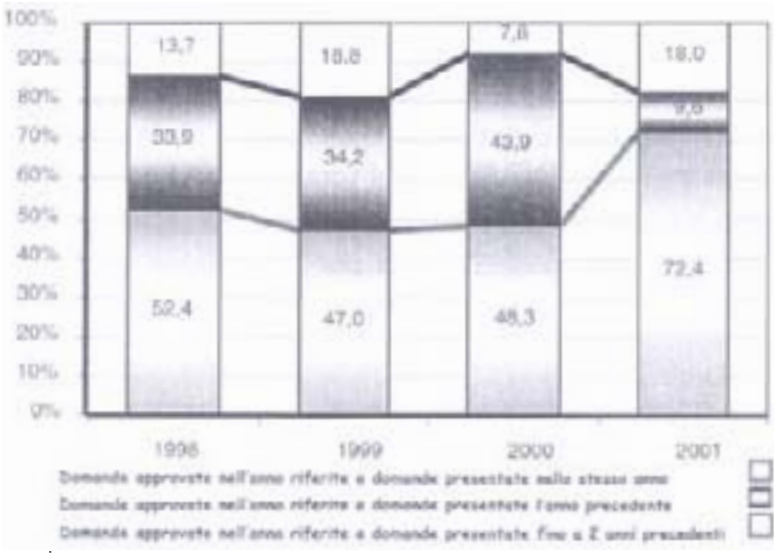
[4] Media delle imprese attive extragricole registrate presso la CCIAA nel periodo 1998-2001 (Tav. A6).

[5] Si precisa che il dato relativo all'artigianato fa riferimento alla definizione data dalla normativa (Legge Quadro sull'artigianato 8 Agosto 1985, n. 443; Legge 133/97 (in G.U. n. 116 del 21/5/97), Legge 57/2001 (in G.U. n. 66 del 20/3/2001), pertanto, nella categoria artigianato, sono incluse imprese operanti in attività sia di produzione sia di servizio.

[6] Sono le domande ammesse ad usufruire delle agevolazioni sulla base di delibere di Comitati ecc, ovvero in base a provvedimenti di concessione.

richieste di agevolazione e il più basso numero di domande approvate nel periodo (113 mila domande). Tale divergenza è dovuta soprattutto alla bassa percentuale di approvazioni per gli interventi che registrano un elevato numero di domande presentate (ad esempio, nel prestito d'onore è del 33,7%). Tuttavia, come rappresentato nel grafico che segue, nel 2001 la percentuale delle domande approvate nello stesso anno di presentazione è sensibilmente più elevata (72%) rispetto ai tre anni precedenti.

Graf. 2.1 - Percentuale di approvazione delle domande in rapporto all'anno di presentazione



Sul complesso delle domande presentate nel periodo 1998-2001 la percentuale di domande approvate è dell' 83,4%.

Analogamente alle domande presentate, anche la distribuzione per provvedimento delle domande approvate risulta molto concentrata: nel periodo 1998-2001 il 70% delle domande approvate si riferisce a tre soli provvedimenti (legge 949/52, legge 449/97, legge 1329/65); il primo da solo incide per il 43%.

Nel quadriennio in esame, oltre l'87,5% delle domande complessivamente approvate interessa le piccole imprese, il 5,7% le medie imprese, lo 0,8% le grandi imprese[7].

[7] Il 5,3% è relativo a imprese che non è stato possibile classificare per dimensione.

Considerando la percentuale di approvazione sulle domande presentate, emergono differenze per tipologia di beneficiario: per le piccole imprese essa è pari all'80,3%, per le medie all'88,7% e per le grandi imprese al 78,0%.

Le domande approvate interessano prevalentemente il Centro-Nord, che con 355 mila domande incide per il 68,9% delle approvazioni complessive, contro il 31,1% del Mezzogiorno (160 mila domande), la cui quota risulta tuttavia crescente.

La percentuale di approvazione delle domande nel Centro-Nord è del 95,8%, con una differenza di circa 35 punti percentuali rispetto a quella del Mezzogiorno pari al 61,2%. Si rileva al riguardo che alcuni interventi per i quali nel Mezzogiorno si registrano quote elevate di domande presentate, come la legge 608/96, registrano una percentuale di approvazione strutturalmente più bassa della media:.

Tab. 2.3 – Numero e percentuale delle domande approvate per ripartizione territoriale nel periodo 1998-2001

	1998		1999		2000		2001		1998 - 2001	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Centro-Nord	103.021	73,2	115.660	77,1	73.768	66,2	62.192	55,3	354.641	68,9
Mezzogiorno	37.740	26,8	34.262	22,9	37.696	33,8	50.265	44,7	159.963	31,1

La distribuzione delle domande approvate a livello regionale (Fig. 2) evidenzia che le regioni maggiormente rappresentate sono la Lombardia (18,0%), l'Emilia Romagna (10,0%) e il Veneto (9,9%).

Nel **2001** le domande approvate nel Mezzogiorno sono il 44,7% del totale, rispetto al 33,8% del 2000 e al 22,9% del 1999. Tale dinamica è in linea con quanto osservato per le domande presentate.

Nello stesso anno le regioni che registrano il maggior numero di domande approvate sono la Lombardia (20.910 domande, pari al 18,6% del totale), la Sicilia (11.894 domande, 10,6%), la Puglia (11.508, 10,2%) e il Piemonte (11.388, 10,1%).

Si può osservare che nel 2001 le domande approvate fanno riferimento a 55 norme di incentivazione: 36 intervengono in tutto il territorio nazionale e hanno comportato l'approvazione di 76 mila domande (67,0% del totale delle

approvazioni); 12 interessano le Aree depresse-Mezzogiorno (36 mila, 32,2%), 7 sono interventi a carattere locale (circa 1.000 domande, 0,8%).

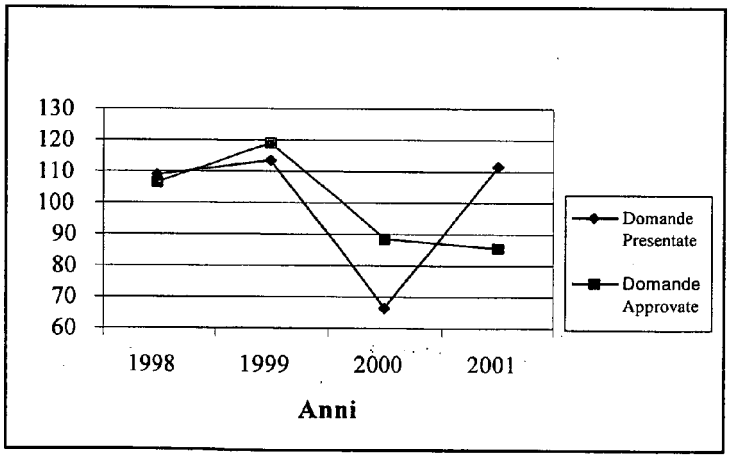
La distribuzione delle domande approvate per settore e area geografica, nel 2001, evidenzia una prevalenza al Centro-Nord di domande riferite al settore industriale, mentre nel Mezzogiorno si nota un'alta percentuale di domande relative a soggetti, in gran parte artigiani, operanti nei servizi[8].

Tab. 2.4 – Percentuale domande approvate per settore e ripartizione territoriale nel 2001

MacroArea	Industria	Commercio	Artigianato di produzione	Artigianato di servizi	Trasporti	Turismo	Servizi	Totale
Centro-Nord	51,2	0,8	1,1	41,3	0,0	0,6	4,9	100,0
Mezzogiorno	23,4	2,6	0,5	60,3	0,2	2,1	10,9	100,0
Italia	38,7	1,9	0,8	49,4	0,1	1,2	7,8	100,0

Il grafico che segue permette di confrontare le diverse dinamiche delle domande presentate e approvate dal 1998 al 2001.

Graf. 2.2 - Domande presentate e approvate nel periodo 1998-2001 – numero indice, media quadriennio=100



[8] Il dato sopra evidenziato è coerente sia con la struttura economica delle due aree, che vede una maggiore percentuale di imprese industriali nel Centro-Nord, sia con i settori verso cui sono orientati i principali provvedimenti, per numero di domande approvate, rivolti all'intero territorio nazionale (legge n.949/52, legge n.1329/65, legge n.266/97) e alle aree depresse (legge n.608/96).

Nel periodo 1998-2001, le **domande con erogazione**[9] sono complessivamente circa 1.429.000.

Infine, le **domande** che nel periodo **1998-2001** sono state interessate da provvedimenti di **revoca** sono state 12.419, di cui 5.622 relative al **2001**.

In sintesi:

- **il periodo 1998-2001, se si eccettua il 2000, è caratterizzato da una crescita costante delle domande di agevolazione; nel 2001, anche in relazione alla flessione dell'anno precedente, l'incremento è stato molto marcato; hanno particolarmente inciso l'aumento di domande per il prestito d'onore e per la legge 488/92;**
- **le domande approvate, dopo una crescita nel biennio 1998-1999, sono diminuite nel biennio successivo;**
- **nel quadriennio 1998-2001 oltre il 74% delle domande presentate riguarda quattro provvedimenti (legge 949/52, legge 608/96, legge 449/97, legge 1329/65); i primi due incidono per quasi il 50%;**
- **molto concentrata è anche la distribuzione delle domande approvate: il 70% riguarda tre soli provvedimenti (legge 949/52, legge 449/97 e legge 1329/65); il primo da solo incide per il 43%;**
- **le piccole imprese rappresentano circa il 91% del totale delle domande presentate e l'87% delle domande approvate nel periodo 1998-2001;**
- **le domande presentate nel periodo 1998-2001 riguardano per il 59% il Centro-Nord e per il 41% il Mezzogiorno; nel 2001 la percentuale di domande presentate nel Mezzogiorno (56%) è maggiore di quella del Centro-Nord.**

[9] Per domanda con erogazione s'intende quella domanda che, per ogni singolo anno, ha beneficiato di una o di più tranche di erogazioni. Ogni anno, quindi, saranno presenti erogazioni relative ad iniziative approvate negli anni precedenti e, parallelamente, ogni iniziativa contribuirà al totale di domande con erogazione dell'intero periodo, in base al numero di anni in cui viene distribuita l'agevolazione approvata.

2.2 I flussi finanziari

Nel periodo 1998-2001 gli stanziamenti per gli interventi censiti ammontano complessivamente (in valori correnti) a 24.548 milioni di euro, gli impegni a 26.915 milioni di euro[10]. Gli stanziamenti risultano crescenti fino al 2000, diminuiscono nel 2001; gli impegni complessivi registrano invece una diminuzione nel 2000 e una forte crescita nel 2001.

L'andamento degli impegni è dovuto principalmente alla sostanziale assenza di impegni, nel corso del 2000, per la legge 488/92, con lo slittamento al 2001 delle graduatorie dei bandi "industria" e "turismo".Un deciso aumento degli impegni, rispetto al 2000, si registra anche per i patti territoriali, in conseguenza dell'approvazione di 46 patti "generalisti" e di 81 patti riservati al settore dell'agricoltura e della pesca, nonché per il prestito d'onore, le cui risorse sono state destinate in massima parte ad attività avviate nel Mezzogiorno.

Sempre nell'ambito della programmazione negoziata, i contratti di programma, dopo il rallentamento nel biennio 1998-1999, hanno registrato un significativo rilancio, con l'approvazione da parte della Commissione UE del relativo regime di aiuto e con la disponibilità di nuove risorse da destinare al finanziamento di ulteriori progetti.

Le risorse finanziarie si concentrano sulle norme a favore delle Aree depresse/Mezzogiorno, che assorbono il 68,5% degli stanziamenti (3.900 milioni di euro) e il 62,2% degli impegni (6.830 di euro).

Nel **2001** gli stanziamenti complessivi (5.776 milioni di euro) evidenziano, come detto, una flessione rispetto al 2000 (-24%);gli impegni, al contrario (8.825 milioni di euro), registrano una crescita del 77%.

L'ammontare complessivo delle ***agevolazioni richieste*** dalle imprese che hanno presentato domanda nel periodo 1998-2001 è di 66.500 milioni di euro. La

[10] Sulla differenza fra somme stanziate e somme impegnate incidono anche quegli interventi attuati attraverso i "fondi di rotazione", i quali consentono l'impiego dei rientri per nuovi impegni di spesa a favore di nuove iniziative, senza che ciò comporti, sul piano contabile, stanziamenti pubblici aggiuntivi. E' il caso, in particolare, del FIT e del FAR, con riguardo ai quali occorre inoltre precisare che gli importi indicati come ammontare complessivo delle agevolazioni rappresentano, in realtà, l'ammontare complessivo dei finanziamenti concessi dallo Stato alle imprese. Il meccanismo agevolativo prevede l'erogazione di un finanziamento diretto da parte dello Stato, con restituzione secondo un determinato piano di ammortamento; di conseguenza l'effettivo ammontare dell'agevolazione è dato dalla differenza fra la rata di ammortamento calcolata al tasso di riferimento e la rata calcolata al tasso agevolato.

richiesta di agevolazioni registra un forte incremento nel corso del 2001 non solo rispetto al valore particolarmente contenuto del 2000, ma anche rispetto agli anni 1998 e 1999: oltre al bando 488, l'accelerazione delle richieste nel 2001 riflette l'elevato numero di domande pervenute per il prestito d'onore e la riattivazione degli incentivi in forma automatica, trasferiti nell'ambito delle competenze delle Regioni.

La maggiore richiesta di agevolazioni proviene, nel periodo 1998-2001, dalla piccola impresa, per oltre 32.200 milioni di euro (48%); quote minori si registrano per le grandi imprese (19%) e le medie imprese (15%).

Il Mezzogiorno rappresenta oltre il 68% delle agevolazioni richieste. Tale quota è molto più elevata di quella relativa alle domande presentate (41,4%), anche a causa dei più elevati massimali di aiuto previsti rispetto al Centro-Nord.

La richiesta di agevolazioni delle piccole imprese (periodo 1998-2001) è molto rilevante nel Mezzogiorno (oltre 26.400 milioni di euro, contro i 5.780 milioni di euro del Centro-Nord); valori meno distanti si rilevano per le medie imprese (5.100 milioni di euro nel Centro-Nord, 4.900 nel Mezzogiorno) e per le grandi imprese (6.600 milioni di euro nel Centro-Nord, 5.700 nel Mezzogiorno).

Nel **2001** la richiesta complessiva di agevolazioni è pari a oltre 21.600 milioni di euro. La piccola impresa ha richiesto agevolazioni per oltre 12.700 milioni di euro (59%), mentre la grande impresa per oltre 3.750 milioni di euro (17%).

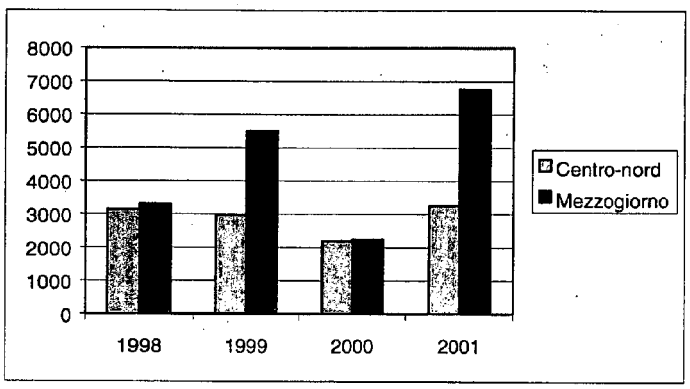
La percentuale di richieste proveniente dal Mezzogiorno è pari al 74%; la richiesta media di agevolazioni[11] (158 mila euro) rimane sensibilmente più elevata di quella del resto del Paese (70 mila euro).

L'***ammontare delle agevolazioni approvate*** è, per il periodo 1998-2001, di circa 30.700 milioni di euro, pari al 46% dell'importo complessivo delle agevolazioni richieste (60,7% nel Mezzogiorno); il corrispondente rapporto riferito al numero delle domande è dell'83,4%. Il differenziale che si registra nei due rapporti (quello riferito agli importi e quello riferito al numero delle domande) è imputabile in gran parte al fatto che, per gli strumenti che concedono maggiori agevolazioni, come quelli per le aree depresse, il *livello di copertura* (rapporto fra le risorse stanziate e le agevolazioni richieste) è molto basso. Questi interventi, inoltre, finanziano investimenti di importo più elevato.

[11] Per richiesta media di agevolazioni si intende il rapporto tra l'ammontare delle agevolazioni richieste e il numero delle domande presentate.

La dinamica delle agevolazioni approvate nel periodo evidenzia, dopo la decisa flessione del 2000, una forte crescita nel 2001. Tale andamento, sui motivi del quale vale in generale ciò che è stato detto per gli impegni, si riscontra su tutto il territorio, ma è particolarmente evidente nel Mezzogiorno, dove hanno maggiormente inciso la legge 488/92 e il prestito d'onore: l'incremento delle agevolazioni approvate rispetto al 2000 è, infatti, pari al 203%, a fronte del 49% registrato nel Centro-Nord.

Graf. 2.3 - Dinamica delle agevolazioni approvate nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord nel periodo 1998-2001 (milioni di euro)



I maggiori beneficiari delle agevolazioni nel periodo 1998-2001 sono le piccole imprese, con circa 11.700 milioni di euro (38%); quote minori registrano la grande impresa (24%) e la media impresa (15%)[12].

Nel Centro-Nord il trasferimento più elevato di risorse è verso la grande impresa, che assorbe oltre il 41% dell'ammontare delle agevolazioni concesse; la piccola impresa ne assorbe il 22%, la media impresa il 20,5%. Incide su questo dato il consistente utilizzo da parte delle grandi imprese del Centro-Nord delle agevolazioni per la ricerca e sviluppo, in particolare del FIT, del FAR e della legge 808/85.

Nel Mezzogiorno, invece, è la piccola impresa la destinataria della quota più consistente delle agevolazioni (oltre il 51% dell'ammontare approvato), mentre la media e la grande impresa assorbono, rispettivamente, il 12% e il 14% degli aiuti concessi.

[12] Da registrare una elevata percentuale di imprese non classificate per tipologia di dimensione (19%).

Un confronto con l'ammontare delle agevolazioni richieste nello stesso periodo (supponendo i tempi di approvazione compresi nell'intervallo esaminato) evidenzia che per il Centro-Nord viene approvato oltre il 56,7% delle agevolazioni richieste, mentre per il Mezzogiorno la percentuale si riduce al 40,3%.

Questo differenziale è principalmente dovuto al fatto che uno strumento di agevolazione con percentuali di approvazione strutturalmente basse, come la legge 488/92, è decisamente più presente nel Mezzogiorno (57,2% sul totale del Mezzogiorno), piuttosto che nel Centro-Nord (11,3% sul totale del Centro-Nord).

I maggiori volumi di agevolazioni approvate, nel periodo 1998-2001, sono localizzati in Campania (16,7% del totale per 4.531 milioni di euro), in Sicilia (12,9% per 3.483 milioni di euro) e in Puglia (12,9% per 3.481 milioni di euro), come rappresentato in Fig. 3.

Nel **2001** le agevolazioni approvate ammontano complessivamente oltre 10.300 milioni di euro, indirizzate in prevalenza verso iniziative localizzate nel Mezzogiorno (6.750 milioni di euro).

Il 43% delle somme approvate interessa la piccola impresa (circa 4.450 milioni di euro) ed in particolare quella localizzata nel Mezzogiorno (3.700 milioni di euro). La media impresa registra importi non molto diversi, sia nel Centro-Nord (600 milioni di euro) che nel Mezzogiorno (470 milioni di euro), mentre leggermente più marcato è il divario per la grande impresa (1.120 milioni di euro nel Centro-Nord; 860 milioni di euro nel Mezzogiorno)[13].

Le ***agevolazioni erogate*** nel periodo 1998-2001 ammontano, per i provvedimenti censiti, a 19.800 milioni di euro, pari al 64,5% delle agevolazioni approvate nello stesso periodo.

Dopo il dinamismo del biennio 1997-1998, l'erogazione delle agevolazioni ha registrato una diminuzione nel biennio 1999-2000 e un incremento nel 2001, determinato soprattutto dall'entrata a regime delle nuove modalità di erogazione della legge 488/92 e dal prestito d'onore.

I maggiori beneficiari delle erogazioni nel periodo 1998-2001 sono le piccole imprese con oltre 6.650 milioni di euro (34%); quote minori hanno le grandi imprese (28%) e le medie imprese (19%).

[13] Da registrare un elevata percentuale di imprese non classificate per tipologia di dimensione (23%).

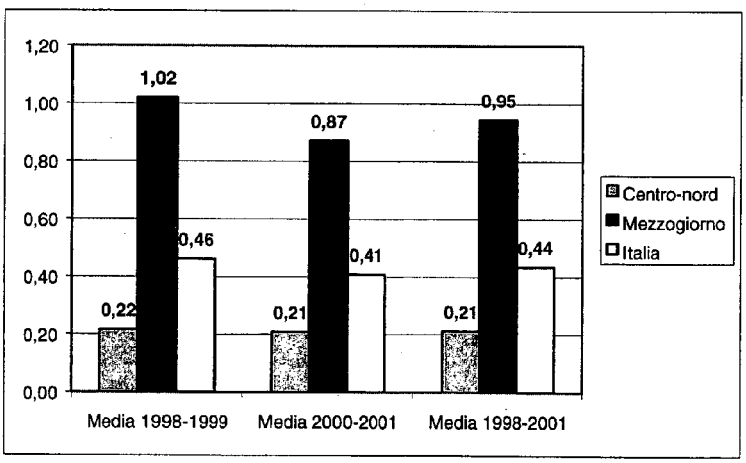
Nel Centro-Nord le erogazioni riguardano in modo particolare le grandi imprese (41%), mentre nel Mezzogiorno è la piccola impresa la destinataria della quota più consistente di risorse (48%).

Nel **2001** l'ammontare delle agevolazioni erogate risulta di circa 5.200 milioni di euro; circa il 60,3% è affluito alle imprese localizzate nel Mezzogiorno.

Nel periodo 1998-2001 il rapporto tra agevolazioni erogate e PIL risulta pari allo 0,44%; la media del quadriennio[14] riflette (Graf. 2.4) una diminuzione tra il biennio 1998-99 e il biennio 2000-2001 (da 0,46% a 0,41%). A livello territoriale[15] il Mezzogiorno presenta un valore superiore a quello del Centro-Nord (0,95% contro 0,21%).

Non molto diversa è la tendenza osservabile per il rapporto tra il totale delle agevolazioni erogate e la spesa pubblica nazionale (intesa come totale delle uscite al netto degli interessi del conto consolidato delle amministrazioni pubbliche). Tale rapporto è passato dall'1,11% nel biennio 1998-1999 all' 1,01% nel biennio 2000-2001 (media del quadriennio 1998-2001 1,06%).

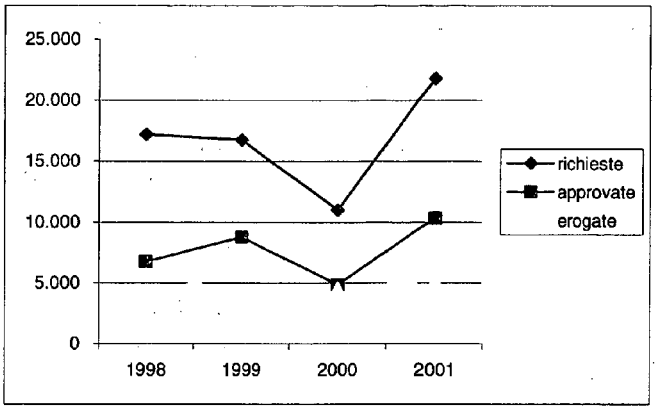
Graf. 2.4 - Rapporto tra agevolazioni erogate e PIL nel periodo 1998 –2001 (valori %)



[14] Nel 2001 il rapporto tra agevolazioni erogate e PIL è risultato pari allo 0,43%. Considerando anche le "erogazioni" per il credito di imposta nelle aree depresse tale rapporto sale allo 0,47%.
[15] Il PIL utilizzato per le elaborazioni è di fonte ISTAT (con rielaborazioni SVIMEZ) per il 1998 e il 1999; di fonte SVIMEZ per il 2000 ed il 2001.

Nel grafico 2.5 è rappresentata la dinamica delle agevolazioni complessive richieste, approvate ed erogate nel corso del quadriennio considerato.

Graf. 2.5 - Dinamica delle agevolazioni richieste, approvate ed erogate nel periodo 1998-2001 (milioni di euro)



In sintesi:

- **nel periodo 1998-2001 gli stanziamenti per l'intero sistema degli incentivi ammontano a 24.500 milioni di euro, gli impegni a 26.900 milioni di euro;**
- **nel 2001 gli stanziamenti registrano una flessione, gli impegni, al contrario, una forte crescita, dovuta soprattutto alla legge 488/92 e al prestito d'onore;**
- **nel quadriennio le risorse finanziarie si concentrano sulle norme a favore delle Aree depresse-Mezzogiorno, che assorbono il 68,5% degli stanziamenti e il 62,2% degli impegni;**
- **l'ammontare complessivo delle agevolazioni richieste nel periodo 1998-2001 è di oltre 66.500 milioni di euro, quello delle agevolazioni approvate è di 30.700 milioni di euro; per entrambe si evidenzia, dopo una flessione nel 2000, un forte incremento nel 2001;**
- **la crescita delle agevolazioni richieste e approvate è particolarmente accentuata nel Mezzogiorno (rispettivamente + 145% e + 203% rispetto al 2000);**
- **i maggiori beneficiari delle agevolazioni nel periodo 1998-2001 sono le piccole imprese con circa 11.700 milioni di euro (38%); quote minori registrano la grande impresa (24%) e la media impresa (15%);**
- **nel periodo 1998-2001 l'ammontare delle somme erogate rappresenta il 64,5% delle agevolazioni approvate;**
- **l'erogazione delle risorse ha registrato una flessione nel 1999 e nel 2000 e un incremento nel 2001, attribuibile alla legge 488/92 e al prestito d'onore.**

2.3 Gli investimenti

L'ammontare complessivo degli ***investimenti agevolati*** è stato, nel periodo 1998-2001, di circa 105.000 milioni di euro. Alla riduzione registratasi nel 2000 ha fatto seguito una forte crescita nel 2001 in particolare nel Mezzogiorno: 35.425 milioni di euro, di cui 17.278 milioni nel Mezzogiorno.

Quanto alla distribuzione degli investimenti per tipologia di beneficiario, l'analisi riferita al quadriennio 1998-2001 permette di rilevare, con riferimento al totale nazionale, una prevalenza delle piccole imprese (circa il 43%), rispetto alle grandi imprese (25%) e alle medie imprese (18,5%)[16].

A livello delle grandi ripartizioni, Centro-Nord e Mezzogiorno, si conferma la prevalenza delle piccole imprese, in misura accentuata al Mezzogiorno (circa due terzi del totale contro il 40% nel Centro-Nord). Quote minori si osservano per le medie imprese 25% nel Centro-Nord e 10% nel Mezzogiorno e per le grandi imprese 25% nel Centro-Nord e 20% nel Mezzogiorno.

I maggiori volumi di investimenti riguardano la Lombardia (20,4% del totale nazionale, pari a 19.926 milioni di euro), la Campania (10,1% pari a 9.895 milioni) e il Piemonte (8,6% pari a 8.440 milioni). La Fig. 4 illustra la distribuzione degli investimenti previsti nel periodo 1998-2001 per Regione.

Con riferimento all'***anno 2001,*** l'attivazione di 35.425 milioni di euro di investimenti, si distribuisce equamente tra le due grandi aree del Paese: nel Centro-Nord 17.227 milioni di euro, nel Mezzogiorno 17.278 milioni di euro; nel biennio 1998-1999 la quota delle regioni del Mezzogiorno era di circa il 34%, nel 2000 di circa il 26%.

Incide su questo andamento la legge 488/92, che rappresenta quote elevate degli investimenti complessivi: 25,8% nel quadriennio considerato, 38,7% nel solo 2001.[17] Nel 2001, inoltre, la legge 227/77 "Ossola"- credito all'esportazione e la legge 949/52 – Artigiancassa, storicamente concentrate nel Centro-Nord, hanno registrato una flessione.

[16] Un altro 12% riguarda imprese non classificabili per dimensione e una quota minore (intorno al 2%) altri beneficiari.

[17] Si ricorda che gli investimenti attivati dalla legge 488 presentano la seguente distribuzione territoriale: 26% Centro-Nord, 74% Mezzogiorno nel quadriennio 1998-2001; 17,5% Centro_Nord, 82,5% Mezzogiorno nel 2001.

La distribuzione per tipologia di beneficiario nel 2001 evidenzia che il 44% degli investimenti riguarda le piccole imprese, il 16% le medie imprese, e il 24% le grandi imprese[18].

I maggiori volumi di investimenti sono previsti in Lombardia (20,4% del totale nazionale, pari a 19.926 milioni di euro), in Campania (12,9%, pari a 4.550 milioni), in Sicilia (11,4%, pari a 4.020 milioni), in Piemonte (8,6% pari a 3.040 milioni), in Puglia (8,2% pari a 2.910 milioni). In queste cinque regioni si concentra oltre il 56% degli investimenti attivati in tutto il territorio nazionale.

Per le piccole imprese, oltre il 63% del totale degli investimenti approvati nel 2001 si localizza in cinque regioni: Campania (2.470 milioni di euro), Sicilia (2.000 milioni), Puglia (1.925 milioni), Lombardia (1.805 milioni) e Calabria (1.550 milioni). Un'elevata concentrazione territoriale si osserva anche per gli investimenti delle medie imprese, attivati per il 37,3% nella sola Lombardia (2.065 milioni).

Per quanto riguarda, infine, le iniziative attivate dalle grandi imprese, i volumi più rilevanti di investimenti si hanno in Lombardia (1.150 milioni di euro), in Campania (890 milioni), in Sicilia (765 milioni) e in Piemonte (700 milioni), nelle quali si concentra oltre il 45% del totale degli investimenti attivati da questa classe dimensionale di imprese.

Un parametro significativo per valutare l'impatto degli investimenti agevolati nelle diverse aree del Paese è dato dal rapporto con la popolazione residente. L'indicatore mette in luce che, nel 2001, l'intensità di investimenti pro capite, pari nella media nazionale a 1.863 euro, risulta maggiore nel Mezzogiorno (1.895 euro), il 14,3% in più rispetto al Centro-Nord (1.658 euro)[19].

La correlazione, infine, tra il complesso delle agevolazioni accordate nel 2001 e la consistenza finanziaria degli investimenti programmati evidenzia una intensità media di aiuto pari al 29%.

Con riferimento alle grandi ripartizioni territoriali, emerge, a tale riguardo, uno scarto positivo per le regioni del Mezzogiorno, nelle quali, nel 2001, si registra una intensità media di aiuto del 39%, rispetto al 19% del Centro-Nord, in conseguenza dei più elevati livelli di sostegno previsti dalla normativa comunitaria.

[18] Il 14% è relativo a imprese di cui non è individuabile la dimensione.
[19] Elaborazioni su censimento Istat 2001, primi risultati.

In sintesi

- **l'ammontare complessivo degli investimenti agevolati, nel periodo 1998-2001, è di circa 105.000 milioni di euro. Alla riduzione registratasi nel 2000 (da 30.900 a 16.400 milioni), ha fatto seguito un forte incremento nel 2001, soprattutto nel Mezzogiorno (17.278 milioni di euro);**
- **nel quadriennio 1998-2001 si rileva una prevalenza delle piccole imprese (oltre il 40%), rispetto alle grandi imprese e alle medie imprese, con quote intorno al 20-25%;**
- **l'intensità media delle agevolazioni nel 2001, a livello nazionale, è del 29%; è sensibilmente più alta nel Mezzogiorno (39%) rispetto al Centro-Nord (19%).**
- **gli investimenti nel 2001 sono quasi equamente ripartiti tra Centro-Nord e Mezzogiorno, segnando, rispetto al triennio precedente, una crescita delle regioni meridionali, soprattutto in conseguenza delle risorse investite nel Mezzogiorno attraverso la legge 488/92.**

2.4 L'occupazione

Ai fini di un'analisi degli effetti degli interventi agevolativi in termini di **occupazione** aggiuntiva attivata, è opportuno porre in evidenza che non tutti gli interventi hanno come finalità, diretta o indiretta, l'incremento di unità lavorative e che, inoltre, non sempre è possibile rilevare l'informazione relativa all'occupazione per provvedimenti che, pur non orientati specificamente a finalità occupazionali, determinano comunque effetti positivi in termini di incremento di addetti.

È inoltre necessario tenere conto del fatto che gli incrementi occupazionali qui riportati sono previsionali e collegati temporalmente agli investimenti; la loro effettiva realizzazione si proietta pertanto in un arco di tempo pluriennale.

Con riguardo all'analisi effettuata si rileva che solo per 21 dei 95 provvedimenti censiti nel 1998-2001 si osserva un numero di occupati previsti superiore a zero; per molti dei rimanenti provvedimenti non è stato possibile rilevare tale dato.

I 21 provvedimenti per i quali sono stati rilevati i dati relativi alle previsioni di incremento occupazionale rappresentano il 55% delle domande complessivamente approvate, il 58,2% delle agevolazioni approvate e il 52% degli investimenti previsti.

L'incremento occupazionale previsto risulta complessivamente pari a 445 mila unità; tale incremento è associato alle domande approvate nel quadriennio 1998-2001 e dovrebbe realizzarsi a completamento del ciclo degli investimenti.

L'anno in cui il volume dell'occupazione prevista è stato più elevato è il 2001 (178 mila nuovi addetti previsti), mentre nel 2000 si è raggiunto il valore minimo del quadriennio (circa 48 mila unità). I provvedimenti che, nell'arco del quadriennio, risultano avere il maggiore impatto occupazionale sono la legge 488/92 – industria (189 mila unità pari al 42,5% del totale) e la legge 949/52 (83 mila unità, pari al 18,7%).

Sono i progetti proposti dalle piccole imprese a fornire il contributo maggiore all'incremento occupazionale previsto (323 mila nuovi addetti, pari al 72,6% del totale); più contenuti risultano gli incrementi associati a domande delle

medie e grandi imprese, pari rispettivamente a 30 mila (6,7%) e 32 mila unità (7,2%)[20].

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei nuovi occupati previsti, il 72,5%, pari a 322 mila unità, interessa le regioni del Mezzogiorno e il restante 27,5%, pari a 122 mila unità, quelle del Centro-Nord.

A livello regionale, le quote più elevate dell'incremento di occupati si registrano in Campania (19,3%) e Puglia (16,9%).

Con riferimento all'***anno 2001***, la previsione di incremento di occupati è di 177.792 unità. La percentuale maggiore di nuova occupazione è attivata dalle piccole imprese (69,6%), le grandi imprese (8,9%) e le medie imprese (6,5%) rappresentano una parte meno rilevante.

La quota dell'incremento occupazionale relativo al Mezzogiorno, pari all' 85,9%, è di oltre 13 punti percentuali superiore a quella media del quadriennio.

Nel 2001 il rapporto tra agevolazioni approvate e occupati previsti è pari a quasi 41 mila euro (39 mila nel Centro-Nord, 41 mila nel Sud), mentre per ogni milione di euro di investimento agevolato l'incremento occupazionale medio risulta pari a 7,8 unità (3,7 nel Centro-Nord, 9,4 nel Mezzogiorno).

In sintesi

- **il numero di nuovi occupati previsti e rilevati nel periodo 1998 –2001 è pari a 445 mila; nel 2001 si rileva il massimo valore nel quadriennio (178 mila unità);**
- **le piccole imprese contribuiscono per il 73% all'incremento dell'occupazione previsto, che è concentrato nel Mezzogiorno (72%), per effetto dei provvedimenti per le aree depresse;**
- **nel 2001 l'agevolazione media per addetto è pari a 41 mila euro; l'incremento medio di occupati per ogni milione di euro di investimento è pari a 7,8.**

[20] Circa 53 mila unità (11,8%) riguardano imprese non classificabili per dimensione, mentre la quota percentuale residua ,l'1,6%, è attribuibile ad altri beneficiari.

TAVOLE E FIGURE

Tav. A1 - Domande presentate nel periodo 1998 - 2001 per le principali leggi (a)

	Leggi / interventi		Valori assoluti					Valori percentuali su totale leggi				
			1998	1999	2000	2001	1998 - 2001	1998	1999	2000	2001	1998 - 2001
1	949/52	Investimenti produttivi delle imprese artigiane	64.042	58.309	49.545	41.564	213.460	37,0	32,3	47,0	23,5	33,5
2	608/96	Prestito d'onore	7.993	12.963	21.475	62.621	105.052	4,6	7,2	20,4	35,3	16,5
3	449/97	Incentivi automatici alle imprese del commercio e del turismo	45.646	43.218	0	6.182	95.046	26,3	23,9	0,0	3,5	14,9
4	1329/65	"Sabatini" - Acquisto macchine utensili	16.638	16.831	15.250	16.266	64.985	9,6	9,3	14,5	9,2	10,2
5	488/92	Attività produttive nelle aree depresse	12.410	10.145	0	12.461	35.016	7,2	5,6	0,0	7,0	5,5
6	266/97	Incentivi automatici per l'intero territorio nazionale	0	16.928	0	10.094	27.022	0,0	9,4	0,0	5,7	4,2
7	1068/64	Agevolazioni creditizie per investimenti delle imprese artigiane	5.917	4.516	3.129	2.499	16.061	3,4	2,5	3,0	1,4	2,5
8	598/94	Investimenti per l'innovazione e la tutela ambientale	226	596	5.730	5.324	11.876	0,1	0,3	5,4	3,0	1,9
9	341/95	Incentivi automatici per le aree depresse	7.737	0	0	3.511	11.248	4,5	0,0	0,0	2,0	1,8
10	140/97	Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione	1.559	3.478	0	5.771	10.808	0,9	1,9	0,0	3,3	1,7
11	215/92	Imprenditorialità femminile	5.017	5.437	0	0	10.454	2,9	3,0	0,0	0,0	1,6
12	662/96	Patti Territoriali	1.067	803	5.055	1.858	8.783	0,6	0,4	4,8	1,0	1,4
13	488/92 Turismo	Estensione delle agevolazioni 488 al turismo (legge 449/97 - art.9)	0	2.573	0	2.880	5.453	0,0	1,4	0,0	1,6	0,9
14	662/96	Fondo centrale di garanzia	0	115	1.963	1.967	4.045	0,0	0,1	1,9	1,1	0,6
15	D.lgs. 297/99	Fondo agevolazioni alla ricerca (FAR)	421	753	336	245	1.755	0,2	0,4	0,3	0,1	0,3
		Totale 15 leggi	***168.673***	***176.665***	***102.483***	***173.243***	***621.064***	***97,4***	***97,9***	***97,1***	***97,7***	***97,6***
80		Altre leggi	4.568	3.866	3.010	3.992	15.436	2,6	2,1	2,9	2,3	2,4
95		**TOTALE LEGGI**	**173.241**	**180.531**	**105.493**	**177.235**	**636.500**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

(a) Le leggi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998 - 2001

Tav. A2 - Domande approvate nel periodo 1998 - 2001 per le principali leggi (a)

	Leggi / interventi		Valori assoluti					Valori percentuali su totale leggi				
			1998	1999	2000	2001	1998 - 2001	1998	1999	2000	2001	1998 - 2001
1	949/52	Investimenti produttivi delle imprese artigiane	63.038	92.639	38.252	34.528	228.457	44,6	58,6	32,5	30,4	43,0
2	449/97	Incentivi automatici alle imprese del commercio e del turismo	39.153	3.607	34.257	16	77.033	27,7	2,3	29,1	0,01	14,5
3	1329/65	"Sabatini" - Acquisto macchine utensili	13.573	17.956	15.719	16.834	64.082	9,6	11,4	13,4	14,8	12,1
4	608/96	Prestito d'onore	1.754	4.326	9.722	19.585	35.387	1,2	2,7	8,3	17,3	6,7
5	266/97	Incentivi automatici per l'intero territorio nazionale	0	15.999	0	10.091	26.090	0,0	10,1	0,0	8,9	4,9
6	1068/64	Agevolazioni creditizie per investimenti delle imprese artigiane	5.658	3.825	3.333	708	13.524	4,0	2,4	2,8	0,6	2,5
7	488/92	Attività produttive nelle aree depresse	3.488	4.267	214	4.738	12.707	2,5	2,7	0,2	4,2	2,4
8	341/95	Incentivi automatici per le aree depresse	7.572	0	0	3.506	11.078	5,4	0,0	0,0	3,1	2,1
9	140/97	Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione	1.240	3.323	0	5.724	10.287	0,9	2,1	0,0	5,0	1,9
10	517/75	Credito agevolato al commercio	0	4.050	5.769	250	10.069	0,0	2,6	4,9	0,2	1,9
11	598/94	Investimenti per l'innovazione e la tutela ambientale	185	340	4.449	4.595	9.569	0,1	0,2	3,8	4,1	1,8
12	662/96	Patti Territoriali	0	1.870	708	6.704	9.282	0,0	1,2	0,6	5,9	1,7
13	662/96	Fondo centrale di garanzia	0	0	1.245	1.755	3.000	0,0	0,0	1,1	1,5	0,6
14	488/92 Turismo	Estensione delle agevolazioni 488 al turismo (legge 449/97 - art.9)	0	1.136	0	1.008	2.144	0,0	0,7	0,0	0,9	0,4
15	215/92	Imprenditorialità femminile	375	596	1.135	28	2.134	0,3	0,4	1,0	0,0	0,4
		Totale 15 leggi	***136.036***	***153.934***	***114.803***	***110.070***	***514.843***	***96,2***	***97,3***	***97,5***	***97,1***	***97,0***
80		Altre leggi	5.446	4.243	2.941	3.340	15.970	3,8	2,7	2,5	2,9	3,0
95		**TOTALE LEGGI**	**141.482**	**158.177**	**117.744**	**113.410**	**530.813**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

(a) Le leggi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998 - 2001

Tav. A3 - Agevolazioni approvate nel periodo 1998 - 2001 per le principali leggi (a)

	Leggi / interventi		Milioni di euro					Valori percentuali su totale leggi				
			1998	1999	2000	2001	1998 - 2001	1998	1999	2000	2001	1998 - 2001
1	488/92	Attività produttive nelle aree depresse	1.984,5	2.010,3	95,8	3.095,6	7.186,1	29,4	22,9	2,0	30,0	23,4
2	662/96	Patti Territoriali	0,0	981,8	577,2	1.933,6	3.492,6	0,0	11,2	11,9	18,8	11,4
3	808/85	Imprese aeronautiche	1.702,2	491,2	0,0	491,6	2.685,0	25,2	5,6	0,0	4,8	8,8
4	D.lgs. 297/99	Fondo agevolazione alla ricerca (FAR)	268,8	553,9	565,9	382,0	1.770,6	4,0	6,3	11,7	3,7	5,8
5	662/96	Contratti d'area	0,0	1.380,6	31,2	136,8	1.548,6	0,0	15,7	0,6	1,3	5,0
6	46/82	Fondo innovazione tecnologica (FIT)	320,6	322,7	306,3	160,0	1.109,6	4,8	3,7	6,3	1,6	3,6
7	608/96	Prestito d'onore	50,6	125,1	283,2	561,1	1.020,0	0,7	1,4	5,9	5,4	3,3
8	488/92 Turismo	Estensione delle agevolazioni 488 al turismo (legge 449/97 - art.9)	0,0	491,5	0,0	509,8	1.001,3	0,0	5,6	0,0	4,9	3,3
9	488/92	Contratti di programma	47,9	0,0	466,8	412,9	927,6	0,7	0,0	9,6	4,0	3,0
10	662/96	Fondo centrale di garanzia	0,0	0,0	385,3	540,3	925,5	0,0	0,0	8,0	5,2	3,0
11	227/77	"Ossola" - Credito all'esportazione	123,9	158,6	301,7	142,8	727,0	1,8	1,8	6,2	1,4	2,4
12	1329/65	"Sabatini" - Acquisto macchine utensili	145,3	160,7	174,6	186,6	667,3	2,2	1,8	3,6	1,8	2,2
13	341/95	Consolidamento passività	219,7	91,3	332,7	0,0	643,7	3,3	1,0	6,9	0,0	2,1
14	341/95	Incentivi automatici per le aree depresse	510,1	0,0	0,0	127,6	637,7	7,6	0,0	0,0	1,2	2,1
15	394/81	Penetrazione commerciale all'estero	141,3	115,8	168,2	175,2	600,4	2,1	1,3	3,5	1,7	2,0
		Totale 15 leggi	***5.514,9***	***6.883,4***	***3.688,8***	***8.855,9***	***24.943,0***	***81,7***	***78,4***	***76,2***	***85,9***	***81,3***
80		Altre leggi	1.234,0	1.895,6	1.151,6	1.452,7	5.733,9	18,3	21,6	23,8	14,1	18,7
95		**TOTALE LEGGI**	**6.748,9**	**8.779,0**	**4.840,4**	**10.308,6**	**30.676,9**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

(a) Le leggi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998 - 2001

Tav. A4 - Investimenti nel periodo 1998 - 2001 per le principali leggi (a)

	N°	Legge	Descrizione Legge	Milioni di euro					% su totale leggi				
				1998	1999	2000	2001	1998 - 2001	1998	1999	2000	2001	1998 - 2001
63	1	488/92	Attività produttive nelle aree depresse	5.784,5	5.268,5	293,1	10.893,4	22.239,5	26,5	17,0	1,8	30,8	21,3
35	2	227/77	"Ossola" - Credito all'esportazione	3.374,5	3.034,0	4.839,9	2.450,7	13.699,1	15,5	9,8	29,5	6,9	13,1
77	3	949/52	Investimenti produttivi delle imprese artigiane	2.427,0	4.248,4	1.780,2	1.537,1	9.992,7	11,1	13,7	10,9	4,3	9,6
150	4	662/96	Patti territoriali	0,0	2.702,0	936,6	4.784,5	8.423,1	0,0	8,7	5,7	13,5	8,1
81	5	1329/65	"Sabatini" - Acquisto macchine utensili	1.724,2	2.191,5	1.856,2	1.796,7	7.568,6	7,9	7,1	11,3	5,1	7,2
111	6	266/97	Incentivi automatici per l'intero territorio nazionale	0,0	2.928,6	0,0	2.104,5	5.033,1	0,0	9,5	0,0	5,9	4,8
92	7	488/92 Turismo	Estensione delle agevolazioni 488 al turismo (legge 449/97 - art.9)	0,0	1.946,7	0,0	2.171,5	4.118,2	0,0	6,3	0,0	6,1	3,9
83	8	808/85	Imprese aeronautiche	1.797,0	1.173,8	0,0	566,0	3.536,8	8,2	3,8	0,0	1,6	3,4
26	9	140/97	Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione	410,2	1.050,3	0,0	1.898,1	3.358,6	1,9	3,4	0,0	5,4	3,2
51	10	341/95	Incentivi automatici per le aree depresse	2.259,8	0,0	0,0	1.001,5	3.261,3	10,4	0,0	0,0	2,8	3,1
8	11	D.lgs. 297/99	Fondo agevolazione alla ricerca (FAR) (ex legge 46/82 - Fondo per la ricerca applicata - FRA)	526,3	999,0	1.009,8	567,8	3.102,8	2,4	3,2	6,2	1,6	3,0
9	12	46/82	Fondo innovazione tecnologica (FIT)	905,6	976,3	780,8	376,1	3.038,9	4,2	3,2	4,8	1,1	2,9
62	13	488/92	Contratti di programma	82,1	0,0	1.037,1	1.566,7	2.686,0	0,4	0,0	6,3	4,4	2,6
67	14	598/94	Investimenti per l'innovazione e la tutela ambientale	163,4	365,4	1.133,9	784,3	2.447,1	0,7	1,2	6,9	2,2	2,3
151	15	662/96	Contratti d'area	0,0	2.101,3	54,4	209,0	2.364,7	0,0	6,8	0,3	0,6	2,3
	Totale 15 leggi			***19.454,6***	***28.985,9***	***13.722,0***	***32.707,9***	***94.870,4***	***89,2***	***93,7***	***83,6***	***92,3***	***90,7***
	84		Altre leggi	2.357,7	1.936,1	2.683,0	2.717,1	9.694,0	10,8	6,3	16,4	7,7	9,3
	95		**TOTALE LEGGI**	**21.812,3**	**30.922,1**	**16.405,0**	**35.425,0**	**104.564,4**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

(a) Le leggi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998 - 2001

Tav. A5 - Occupazione prevista nel periodo 1998 - 2001 per le principali leggi (a)

Leggi / interventi			Valori assoluti					Valori percentuali su totale leggi				
			1998	1999	2000	2001	1998 - 2001	1998	1999	2000	2001	1998 - 2001
1	488/92	Attività produttive nelle aree depresse	51.758	48.600	2.760	85.961	189.079	61,0	35,9	5,8	48,3	42,5
2	949/52	Investimenti produttivi delle imprese artigiane	23.731	29.583	14.690	15.224	83.228	28,0	21,9	30,9	8,6	18,7
3	662/96	Patti Territoriali	0	20.667	7.275	22.535	50.477	0,0	15,3	15,3	12,7	11,3
4	608/96	Prestito d'onore	2.631	6.489	9.722	19.585	38.427	3,1	4,8	20,5	11,0	8,6
5	488/92 Turismo	Estensione delle agevolazioni 488 al turismo (legge 449/97 - art.9)	0	12.658	0	15.052	27.710	0,0	9,4	0,0	8,5	6,2
6	215/92	Imprenditorialità femminile	2.363	3.346	6.545	225	12.479	2,8	2,5	13,8	0,1	2,8
7	488/92	Contratti di programma	140	0	4.614	5.861	10.615	0,2	0,0	9,7	3,3	2,4
8	662/96	Contratti d'area	0	8.345	263	1.317	9.925	0,0	6,2	0,6	0,7	2,2
9	488/92 Commercio	Estensione delle agevolazioni 488 al Commercio (legge n. 448/98)			0	8.969	8.969			0,0	5,0	2,0
10	95/95 (ex 44/86)	Imprenditoria giovanile	907	1.176	874	1.146	4.103	1,1	0,9	1,8	0,6	0,9
11	181/89	Reindustrializzazione aree siderurgiche	1.429	1.402	0	441	3.272	1,7	1,0	0,0	0,2	0,7
12	236/93	Agroindustria	1.157	765	293	499	2.714	1,4	0,6	0,6	0,3	0,6
13	221/90	Politiche minerarie	0	890	0	195	1.085	0,0	0,7	0,0	0,1	0,2
14	236/93	Imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi	71	302	299	271	943	0,1	0,2	0,6	0,2	0,2
15	481/94	Ristrutturazione settore siderurgico (riconversione)	0	701	87	44	832	0,0	0,5	0,2	0,02	0,2
		Totale 15 leggi	***84.187***	***134.924***	***47.422***	***177.325***	***443.858***	***99,2***	***99,8***	***99,8***	***99,7***	***99,7***
80		Altre leggi	637	280	110	467	1.494	0,8	0,2	0,2	0,3	0,3
95		**TOTALE LEGGI**	**84.824**	**135.204**	**47.532**	**177.792**	**445.352**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

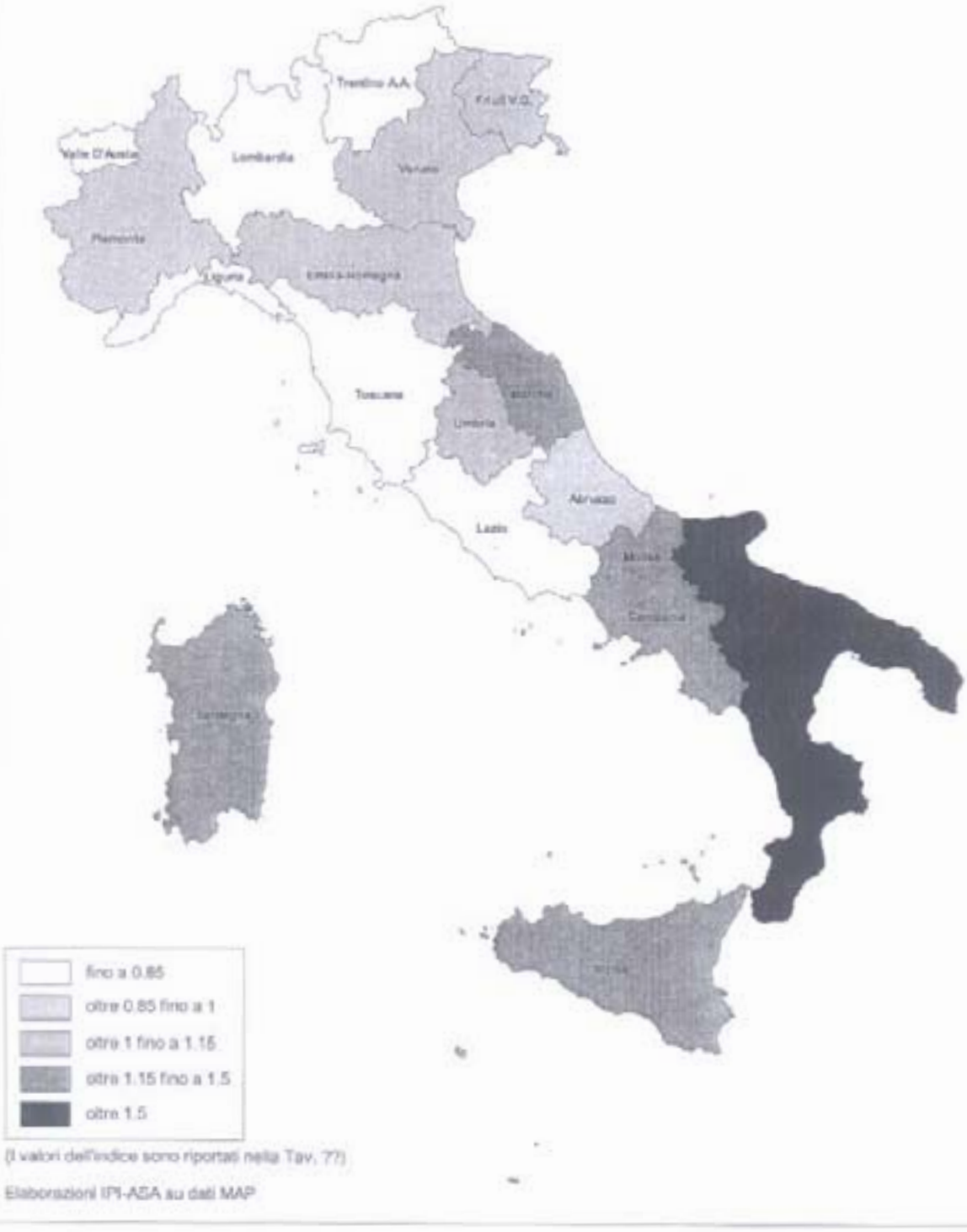
(a) Le leggi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998 - 2001

Tav. A6 - Imprese attive extragricole (*) e domande presentate nel periodo 1998-2001 per regione

REGIONI	Numero medio di imprese attive extragricole (*)	Domande presentate		
		Numero complessivo	Domande per 100 imprese attive	N.I. Italia=1 domande per 100 imprese attive
Piemonte	310.847	51.049	16,423	0,965
Valle D'aosta	9.506	1.127	11,856	0,697
Lombardia	665.771	86.232	12,952	0,761
Trentino Alto Adige	63.715	4.527	7,105	0,418
Veneto	326.946	54.955	16,809	0,988
Friuli Venezia Giulia	76.283	12.888	16,895	0,993
Liguria	115.254	16.732	14,518	0,853
Emilia Romagna	315.190	51.718	16,409	0,964
Toscana	279.965	36.441	13,016	0,765
Umbria	56.524	10.029	17,743	1,043
Marche	109.038	26.029	23,872	1,403
Lazio	265.372	17.962	6,769	0,398
Abruzzo	82.605	13.492	16,333	0,960
Molise	17.753	4.368	24,605	1,446
Campania	317.406	63.982	20,158	1,185
Puglia	211.344	57.119	27,027	1,588
Basilicata	31.528	10.075	31,956	1,878
Calabria	105.770	38.329	36,238	2,129
Sicilia	250.884	54.573	21,752	1,278
Sardegna	92.618	18.764	20,260	1,191
Totale	**3.704.313**	**630.391**	**17,018**	**1,000**

(*) : fonte Movimprese

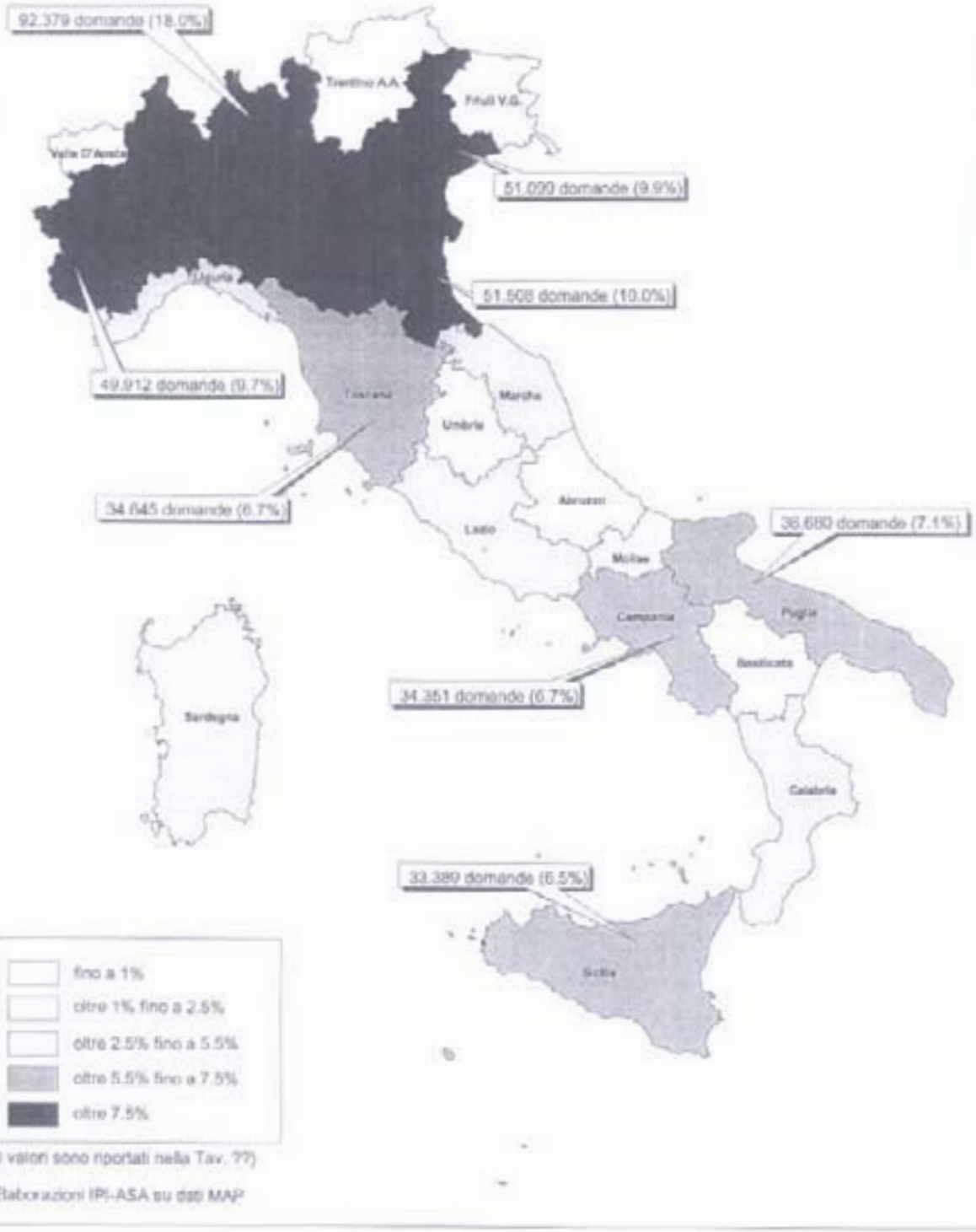
Figura 1 - Domande presentate nel periodo 1998-2001
in rapporto alle imprese extragricole
(Indice Italia = 1)



(I valori dell'indice sono riportati nella Tav. 7?)

Elaborazioni IPI-AZA su dati MAP

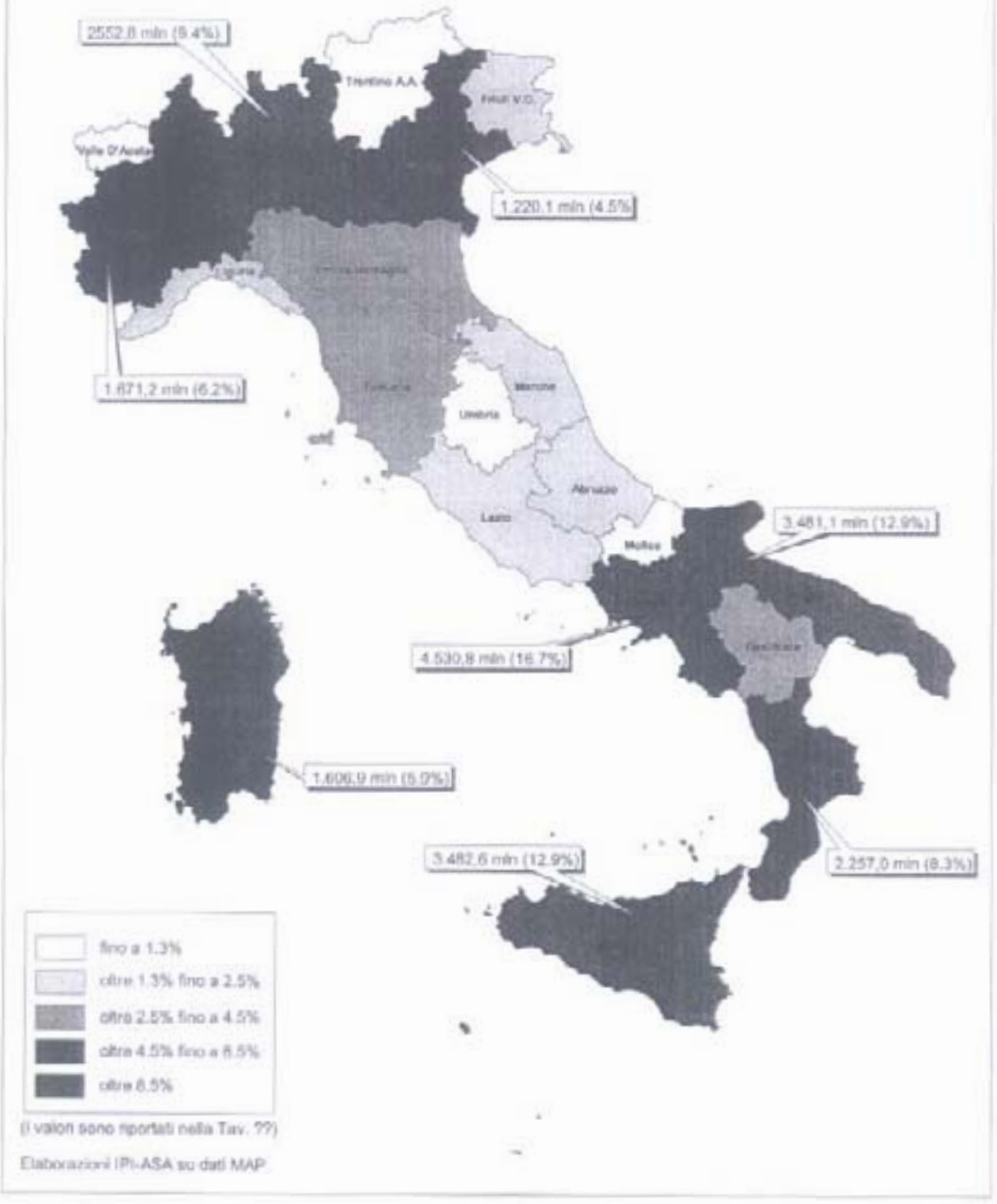
Figura 2 - Domande approvate nel periodo 1998-2001
(% su Italia)



(I valori sono riportati nella Tav. ??)

Elaborazioni IPI-ASA su dati MAP

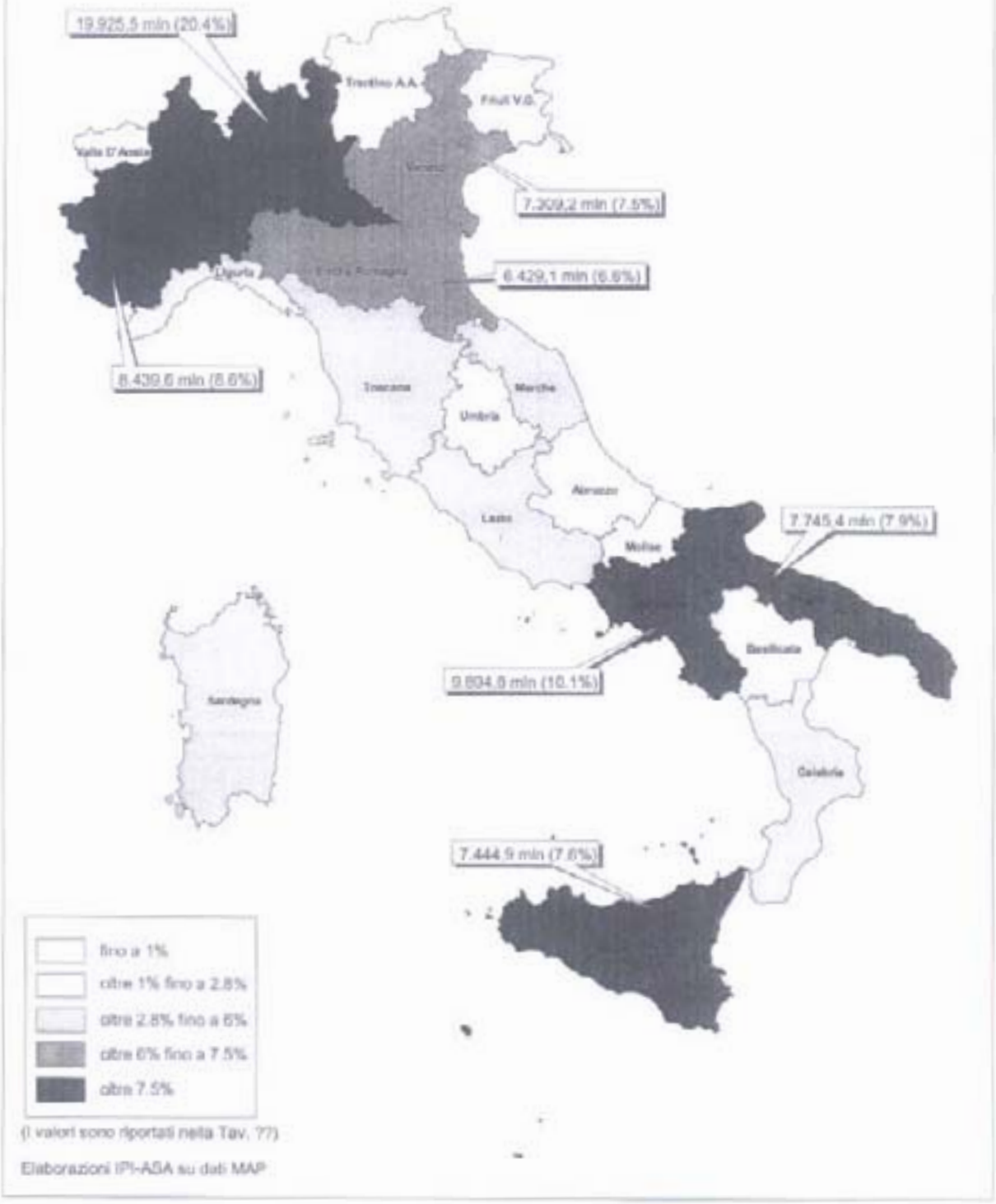
Figura 3 - Agevolazioni approvate nel periodo 1998-2001
(% su Italia)



(I valori sono riportati nella Tav. ??)

Elaborazioni IPI-ASA su dati MAP

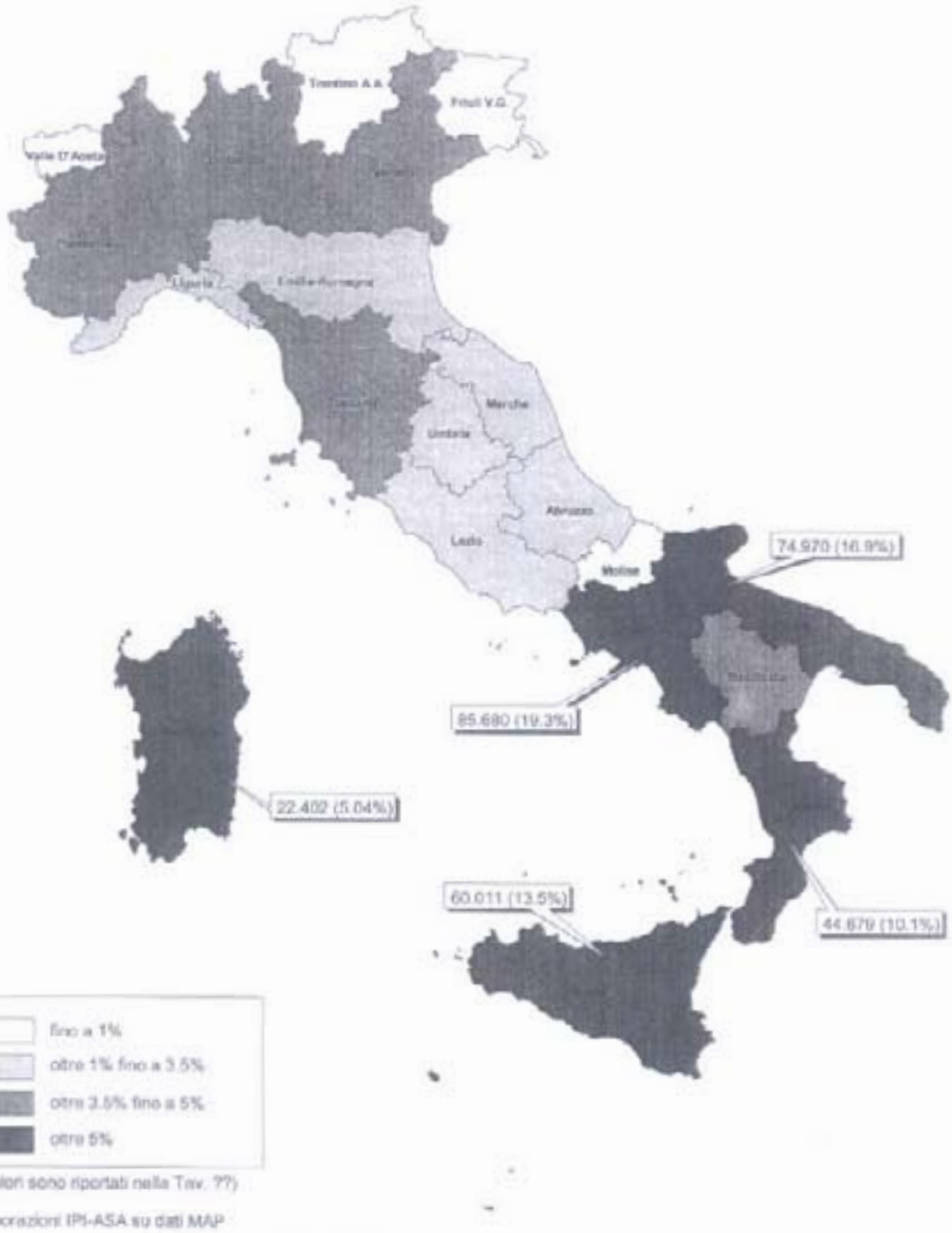
Figura 4 - Investimenti previsti nel periodo 1998-2001
(% su Italia)



(I valori sono riportati nella Tav. 7?)

Elaborazioni IPI-ASA su dati MAP

Figura 5 - Incremento occupati nel periodo 1998-2001
(% su Italia)



(I valori sono riportati nella Tav. ??)

Elaborazioni IPI-ASA su dati MAP

3. L'ANALISI PER OBIETTIVI

Il raggruppamento per obiettivi degli interventi in favore delle imprese, finalizzato a mettere a punto un modello di analisi dell'intero quadro programmatorio che sovraintende alla politica degli incentivi, si caratterizza per una parziale diversa articolazione degli obiettivi rispetto a quelli definiti nelle precedenti relazioni; ciò per rispondere all'esigenza di avvicinare maggiormente gli strumenti di intervento alle specifiche finalità che perseguono, mantenendo tuttavia inalterati gli indirizzi e i criteri che avevano portato all'individuazione dei precedenti obiettivi, in larga parte presenti tuttora, e che sinteticamente possono essere ricondotti a:

- identificazione degli obiettivi di lungo periodo della politica di sostegno alle attività produttive nell'occupazione, nella crescita del prodotto interno lordo e nella riduzione delle disparità socio-economiche tra aree forti e aree deboli, in particolare tra Nord e Sud;
- necessità di ricondurre su un piano di analisi che consenta un aggancio pragmatico degli obiettivi di lungo periodo all'intero quadro di intervento pubblico in favore delle imprese;
- articolazione degli obiettivi generali in obiettivi specifici, che consentano di mantenere una coerenza tra gli strumenti agevolativi e i predetti obiettivi generali programmatici dell'intervento pubblico.

Gli obiettivi specifici, atti a rappresentare in maniera omogenea gli interventi che oltre a perseguire finalità analoghe siano diretti agli stessi beneficiari e a finanziare la realizzazione di tipologie di investimento similari, individuati anche tenendo conto degli inquadramenti comunitari dei regimi di aiuto, sono i seguenti: *sostegno agli investimenti, nuova imprenditorialità, riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo, ricerca e sviluppo, internazionalizzazione, equilibrio della gestione finanziaria, tutela ambientale* e *razionalizzazione di settore.*

Tenuto conto di tale quadro di riferimento, i 95 interventi agevolativi censiti, sono ricondotti ai predetti obiettivi secondo quanto riportato nella tabella alla fine del capitolo, nel modo seguente:

- 20 interventi per il *sostegno agli investimenti*; in tale obiettivo è stato incluso anche un intervento che più specificatamente persegue una finalità di tipo orizzontale quale l'occupazione;
- 14 interventi per la *razionalizzazione di settore* e 13 per la *riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo*;
- 12 interventi per l'*internazionalizzazione* e 11 per la *ricerca e sviluppo*;
- 7 interventi per l'*equilibrio della gestione finanziaria*;
- 5 interventi per la *nuova imprenditorialità* e 4 per la *tutela ambientale*;
- inoltre, 9 interventi agevolativi sono raggruppati in una categoria, che non rappresenta un obiettivo, trattandosi di provvedimenti straordinari per le calamità naturali.

Rispetto all'analisi dell'anno precedente la principale variazione è riscontrabile nella articolazione dell'obiettivo sviluppo produttivo (precedentemente individuato) in tre nuovi obiettivi: *sostegno agli investimenti, riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo* e *nuova imprenditorialità.*

Riprendendo la classificazione fra interventi "vecchi", "consolidati" e "nuovi", con riferimento ai soli nuovi interventi, si osserva che 6 sono riferiti all'obiettivo *ricerca e sviluppo*, 3 a *razionalizzazione di settore,* 3 a *nuova imprenditorialità,* 2 a *riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo,* 2 *tutela ambientale,* 1 a *internazionalizzazione* e 1 a *equilibrio della gestione finanziaria*; ulteriori 4 interventi sono di carattere straordinario, emanati in relazione al verificarsi di calamità naturali.

In precedenza si è detto che 24 interventi sono da considerare *non più attivi,* in quanto caratterizzati soltanto da un'attività residuale di erogazione delle agevolazioni; essi riguardano soprattutto gli obiettivi razionalizzazione di settore, sostegno agli investimenti e gli interventi per calamità naturali.

L'analisi per obiettivi è riferita ad un periodo di 5 anni (1997-2001), ritenendosi utile valutare le scelte dell'intervento pubblico su un arco temporale più lungo (compatibilmente con la disponibilità di dati).

Stanziamenti e impegni per obiettivo nel periodo 1997-2001 (milioni di euro)

	Stanziamenti		*Impegni*	
Obiettivi	*1997-2001*	*%*	*1997-2001*	*%*
Sostegno agli investimenti	3.434	11,5	3.132	9,9
Nuova imprenditorialità	949	3,2	1.768	5,6
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	19.435	65,2	17.987	56,7
Ricerca e Sviluppo	2.911	9,8	4.197	13,2
Internazionalizzazione	978	3,3	2.162	6,8
Equilibrio della gestione finanziaria	594	2,0	1.110	3,5
Tutela ambientale	193	0,6	198	0,6
Razionalizzazione di settore	875	2,9	685	2,2
Calamità naturali	451	1,5	501	1,6
TOTALE	29.820	100,0	31.740	100,0

Nel quinquennio 1997-2001 per l'obiettivo *riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo* si registra il 65,2% del totale degli stanziamenti di tutti gli interventi oggetto dell'analisi. Di minore consistenza risultano gli importi relativi agli altri obiettivi.

Il confronto stanziamenti/impegni mostra una sostanziale coerenza a livello complessivo, mentre presenta alcuni scostamenti a livello di singolo obiettivo. Impegni superiori agli stanziamenti si riscontrano per *ricerca e sviluppo*[21], *internazionalizzazione, nuova imprenditorialità* ed *equilibrio della gestione finanziaria*. Per quanto concerne gli impegni, l'ammontare più consistente è rilevabile per l'obiettivo *riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo* (56,7% del totale).

Stanziamenti per obiettivo nel periodo 1997-2001 (milioni di euro)

Obiettivi	*1997*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*
Sostegno agli investimenti	1.136	554	685	602	457
Nuova imprenditorialità	223	193	184	165	184
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	2.995	2.923	4.050	5.644	3.823
Ricerca e Sviluppo	302	641	627	674	667
Internazionalizzazione	252	145	126	200	255
Equilibrio della gestione finanziaria	88	41	440	10	15
Tutela ambientale	29	-	-	40	124
Razionalizzazione di settore	201	220	196	167	91
Calamità naturali	46	51	85	109	160
Totale	5.272	4.768	6.393	7.611	5.776

[21] Si richiama, al riguardo, quanto detto nella nota 11 a pag. 21 sui "fondi di rotazione".

Stanziamenti per anno e per obiettivo (valori percentuali)

Obiettivi	*1997*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1997-2001*
Sostegno agli investimenti	33,1	16,1	19,9	17,5	13,3	100,0
Nuova imprenditorialità	23,5	20,3	19,4	17,4	19,4	100,0
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	15,4	15,0	20,8	29,0	19,7	100,0
Ricerca e Sviluppo	10,4	22,0	21,5	23,2	22,9	100,0
Internazionalizzazione	25,8	14,8	12,9	20,4	26,1	100,0
Equilibrio della gestione finanziaria	14,8	6,9	74,1	1,7	2,5	100,0
Tutela ambientale	15,0	0,0	0,0	20,7	64,2	100,0
Razionalizzazione di settore	23,0	25,1	22,4	19,1	10,4	100,0
Calamità naturali	10,2	11,3	18,8	24,2	35,5	100,0
Totale	17,7	16,0	21,4	25,5	19,4	100,0

Stanziamenti per obiettivo (valori percentuali)

Obiettivi	*1997*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1997-2001*
Sostegno agli investimenti	21,5	11,6	10,7	7,9	7,9	11,5
Nuova imprenditorialità	4,2	4,0	2,9	2,2	3,2	3,2
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	56,8	61,3	63,4	74,2	66,2	65,2
Ricerca e Sviluppo	5,7	13,4	9,8	8,9	11,5	9,8
Internazionalizzazione	4,8	3,0	2,0	2,6	4,4	3,3
Equilibrio della gestione finanziaria	1,7	0,9	6,9	0,1	0,3	2,0
Tutela ambientale	0,6	0,0	0,0	0,5	2,1	0,6
Razionalizzazione di settore	3,8	4,6	3,1	2,2	1,6	2,9
Calamità naturali	0,9	1,1	1,3	1,4	2,8	1,5
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Nel 2001 si registra una riduzione di circa il 25% degli stanziamenti complessivi rispetto al 2000, dopo un biennio caratterizzato da una crescita. Le riduzioni risultano di diversa intensità a livello di singoli obiettivi. Si registrano, peraltro, consistenti aumenti del volume degli stanziamenti per gli interventi finalizzati alla *tutela ambientale* e all'*internazionalizzazione*, nonché una sostanziale conferma dei volumi corrispondenti agli obiettivi *ricerca e sviluppo* e *nuova imprenditoria*.

Impegni per obiettivo nel periodo 1997-2001 (milioni di euro)

Obiettivi	*1997*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*
Sostegno agli investimenti	567	495	998	640	432
Nuova imprenditorialità	109	225	310	452	672
Riduzione squilibri territoriali di sviluppo	2.776	3.210	3.876	1.965	6.160
Ricerca e Sviluppo	704	935	1.308	596	654
Internazionalizzazione	262	258	423	677	542
Equilibrio della gestione finanziaria	164	218	191	479	58
Tutela ambientale	36	8	35	61	58
Razionalizzazione di settore	141	172	187	74	111
Calamità naturali	66	256	7	35	137
Totale	4.825	5.777	7.335	4.979	8.824

Impegni per anno e per obiettivo (valori percentuali)

Obiettivi	*1997*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1997-2001*
Sostegno agli investimenti	18,1	15,8	31,9	20,4	13,8	100,0
Nuova imprenditorialità	6,2	12,7	17,5	25,6	38,0	100,0
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	15,4	17,8	21,5	10,9	34,2	100,0
Ricerca e Sviluppo	16,8	22,3	31,2	14,2	15,6	100,0
Internazionalizzazione	12,1	11,9	19,6	31,3	25,1	100,0
Equilibrio della gestione finanziaria	14,8	19,6	17,2	43,2	5,2	100,0
Tutela ambientale	18,2	4,0	17,7	30,8	29,3	100,0
Razionalizzazione di settore	20,6	25,1	27,3	10,8	16,2	100,0
Calamità naturali	13,2	51,1	1,4	7,0	27,3	100,0
Totale	15,2	18,2	23,1	15,7	27,8	100,0

Impegni per obiettivo (valori percentuali)

Obiettivi	*1997*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1997-2001*
Sostegno agli investimenti	11,8	8,6	13,6	12,9	4,9	9,9
Nuova imprenditorialità	2,3	3,9	4,2	9,1	7,6	5,6
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	57,5	55,6	52,8	39,5	69,8	56,7
Ricerca e Sviluppo	14,6	16,2	17,8	12,0	7,4	13,2
Internazionalizzazione	5,4	4,5	5,8	13,6	6,1	6,8
Equilibrio della gestione finanziaria	3,4	3,8	2,6	9,6	0,7	3,5
Tutela ambientale	0,7	0,1	0,5	1,2	0,7	0,6
Razionalizzazione di settore	2,9	3,0	2,5	1,5	1,3	2,2
Calamità naturali	1,4	4,4	0,1	0,7	1,6	1,6
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Quanto agli *impegni,* dopo la riduzione del 2000, imputabile, come si è detto, al "blocco" dell'operatività di molti strumenti, nel 2001 si registra una sensibile crescita, che porta il livello degli impegni su valori assoluti mai registrati nei precedenti quattro anni. A questo contribuiscono fortemente gli interventi indirizzati alla *riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo.*

Erogazioni per obiettivo nel periodo 1997-2001 (milioni di euro)

Obiettivi	*1997*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*
Sostegno agli investimenti	603	479	839	951	522
Nuova imprenditorialità	96	142	220	252	445
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	3.005	3.383	1.630	1.884	2.387
Ricerca e Sviluppo	580	650	945	899	1.243
Internazionalizzazione	143	184	124	178	260
Equilibrio della gestione finanziaria	19	40	70	36	41
Tutela ambientale	98	72	55	44	49
Razionalizzazione di settore	319	720	412	293	233
Calamità naturali	60	42	32	23	19
Totale	4.923	5.712	4.327	4.560	5.199

Per quanto concerne le *erogazioni,* a livello complessivo, viene rafforzato nel 2001 il trend di crescita riscontrato nel 2000: il volume delle erogazioni si accresce tra il 2000 ed il 2001 del 14%. Tale trend di crescita non è peraltro riscontrabile in tutti gli obiettivi: riduzioni si registrano in particolare per gli obiettivi *sostegno agli investimenti* e *razionalizzazione di settore.*

Erogazioni per anno e per obiettivo (valori percentuali)

Obiettivi	*1997*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1997-2001*
Sostegno agli investimenti	17,8	14,1	24,7	28,0	15,4	100,0
Nuova imprenditorialità	8,3	12,3	19,0	21,8	38,5	100,0
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	24,5	27,5	13,3	15,3	19,4	100,0
Ricerca e Sviluppo	13,4	15,1	21,9	20,8	28,8	100,0
Internazionalizzazione	16,1	20,7	13,9	20,0	29,2	100,0
Equilibrio della gestione finanziaria	9,2	19,4	34,0	17,5	19,9	100,0
Tutela ambientale	30,8	22,6	17,3	13,8	15,4	100,0
Razionalizzazione di settore	16,1	36,4	20,8	14,8	11,8	100,0
Calamità naturali	34,1	23,9	18,2	13,1	10,8	100,0
Totale	19,9	23,1	17,5	18,4	21,0	100,0

Erogazioni per obiettivo (valori percentuali)

Obiettivi	*1997*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1997-2001*
Sostegno agli investimenti	12,2	8,4	19,4	20,9	10,0	13,7
Nuova imprenditorialità	2,0	2,5	5,1	5,5	8,6	4,7
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	61,0	59,2	37,7	41,3	45,9	49,7
Ricerca e Sviluppo	11,8	11,4	21,8	19,7	23,9	17,5
Internazionalizzazione	2,9	3,2	2,9	3,9	5,0	3,6
Equilibrio della gestione finanziaria	0,4	0,7	1,6	0,8	0,8	0,8
Tutela ambientale	2,0	1,3	1,3	1,0	0,9	1,3
Razionalizzazione di settore	6,5	12,6	9,5	6,4	4,5	8,0
Calamità naturali	1,2	0,7	0,7	0,5	0,4	0,7
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

La *quota di copertura*, ovvero il rapporto tra l'ammontare delle agevolazioni richieste e il volume delle risorse finanziarie a disposizione, è stata nel periodo 1997-2001 in media pari al 39%.

Tale *quota di copertura* presenta livelli differenti per i singoli obiettivi: valori superiori si registrano per gli obiettivi *sostegno agli investimenti* (45%), *riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo* (46%), *tutela ambientale* (55%) e *internazionalizzazione* (43%), mentre percentuali inferiori si osservano per gli altri obiettivi, in particolare per *nuova imprenditorialità,* obiettivo per il quale gli stanziamenti riescono a soddisfare solo il 15% delle agevolazioni richieste (tale livello appare comunque in recupero nel biennio 2000-2001).

Sono 20 gli interventi finalizzati al ***sostegno degli investimenti*** delle imprese: di questi, la metà utilizza, come tipologia di agevolazione, il contributo in c/capitale; consistente è anche il ricorso al contributo in c/interessi-canoni (7 interventi).

Questo obiettivo si contraddistingue per una prevalenza di interventi "vecchi", che rappresentano il 60% del totale; solo il 10% è rappresentato da "nuovi" interventi.

Nel 2001 circa il 47,6% degli stanziamenti relativi a questo obiettivo è riferito alla legge 1329/65 "Sabatini"; un ulteriore 20% è stato assegnato alla legge 49/85. La prevalenza della legge "Sabatini" è riscontrabile anche con

riferimento agli impegni, con il 43% del totale degli impegni 2001 per questo obiettivo.

Per quanto riguarda le erogazioni, va evidenziato che in due soli interventi (legge 1329/65 e legge 949/52) si concentra circa il 55% dell'intero flusso di trasferimenti alle imprese dell'anno 2001.

Gli interventi finalizzati allo sviluppo di ***nuova imprenditorialità*** sono sostanzialmente 4, considerando la legge 215/92 sull'imprenditoria femminile un unico intervento, sebbene articolato in 2 strumenti complementari. Di questi 4 interventi, 3 utilizzano il contributo in conto capitale, il quarto, il contributo in conto interessi/canoni.

La dinamica degli stanziamenti per gli interventi classificati nell'obiettivo *nuova imprenditorialità* mostra nel 2001 una prevalenza di risorse messe a disposizione della legge 215/92 per l'imprenditorialità femminile: il 47% degli stanziamenti dell'obiettivo sono destinati a questo intervento, il 28% è riferito alla legge 608/96 (prestito d'onore) e il 23,9% alla legge 95/95 (imprenditoria giovanile).

Per ciò che concerne gli impegni, il 2001 si contraddistingue per una forte incidenza della legge in favore dell'imprenditorialità giovanile (legge 95/95), per la quale si registra l'86,7% degli impegni totali dell'obiettivo. Si deve anche precisare che le graduatorie dell'ultimo bando relativo alla legge 215/92 sono state formate nel corso dei primi mesi del 2002 e pertanto anche i relativi impegni sono stati assunti nell'anno in corso.

Per quanto riguarda le erogazioni nel 2001, il volume più consistente di trasferimenti alle imprese si registra per la legge 608/96, che ha erogato 300 milioni di euro, pari ai due terzi del totale dell'obiettivo.

Nell'ambito dell' obiettivo ***riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo*** sono raggruppati 13 interventi, che utilizzano prevalentemente il contributo in c/capitale (10 provvedimenti). La concentrazione temporale degli interventi mostra una maggiore incidenza di quelli "consolidati" (8 su 13), ma ci sono anche 2 interventi "nuovi".

A questo obiettivo, come detto in precedenza, è destinato il maggior volume di stanziamenti, il cui trend continua ad essere caratterizzato dalla forte prevalenza della legge 488/92, che nel corso del 2001 è stata estesa anche alle

imprese del commercio. In favore dei tre settori agevolabili attraverso tale intervento (industria, turismo e commercio) gli stanziamenti per il 2001 ammontano a circa 2.500 milioni di euro, che rappresentano il 65% del totale. Importi di un certo rilievo si registrano anche per i patti territoriali (legge 662/96 art. 2), per i contratti d'area (legge 662/96 art. 2 comma 203) e per i contratti di programma (legge 488/92 art. 1 comma 3).

Per quanto riguarda gli impegni, si registra un trend in aumento, con importi assai consistenti per la legge 488/92 e per i patti territoriali (legge 662/96 art. 2): in questi due interventi si concentra il 90% del totale degli impegni dell'anno 2001.

Il flusso delle erogazioni, che nel complesso presenta un incremento rispetto al 2000, è caratterizzato da andamenti diversificati a livello di singoli interventi: un aumento talmente consistente da determinare, di fatto, l'andamento complessivo si registra per la legge 488/92 e, in minor misura, per i patti territoriali; per gli altri interventi si osserva una riduzione.

Agli investimenti in ***ricerca e sviluppo*** e all'innovazione tecnologica delle imprese sono finalizzati 11 interventi, di cui 6 "nuovi", a conferma del maggior interesse, nell'ambito delle politiche di incentivazione, rivolto a tale obiettivo negli ultimi anni. Riguardo alla forma di agevolazione utilizzata, prevalente è il contributo in c/capitale, associato o in alternativa al finanziamento diretto, ma si deve anche registrare il maggior ricorso al credito d'imposta/bonus fiscale (3 degli 11 interventi).

Gli stanziamenti, che nel 2001 ammontano a 667 milioni di euro, sono pressoché allo stesso livello del 2000; gli importi maggiori si registrano per la legge 808/85 (ricerca e sviluppo nel settore aeronautico) con 600 milioni di euro (il 91% del totale). Poco meno di 60 milioni di euro rappresentano la dotazione finanziaria di due nuovi interventi: il credito d'imposta per il commercio elettronico e le agevolazioni per la realizzazione del collegamento telematico tra imprese "quick-response", entrambi previsti dall'art. 103 della legge 388/2000 (legge finanziaria 2001).

Occorre ribadire che sia il FIT che il FAR, che costituiscono gli interventi più importanti per questo obiettivo operano attraverso "fondi di rotazione" e quindi utilizzano i rimborsi delle rate di finanziamento da parte delle imprese come disponibilità finanziarie, alla stessa stregua di nuovi stanziamenti.

L'andamento degli impegni, nel complesso in leggero aumento, di fatto è la risultante di una crescita del volume degli impegni per la legge 808/85 (da 287 a 491 milioni di euro) e di un calo del volume stesso per la legge 46/82 FIT (da 306 a 160 milioni di euro).

Le erogazioni, in sensibile aumento rispetto al 2000, risultano consistenti, oltre che per i predetti due interventi anche per il Fondo Agevolazioni alla Ricerca - FAR (D.Lgs. 297/99); per quest'ultimo intervento il trend è in continua crescita dal 1999.

Gli interventi a favore dell'***internazionalizzazione*** sono 12, 7 dei quali sono classificabili come "vecchi". Con riferimento alla tipologia di agevolazione, in tale obiettivo si riscontra sostanzialmente un pari ricorso a tre forme: contributo in c/esercizio, finanziamento diretto e contributo in c/interessi-canoni; a ciascuna di tali tipologia ricorrono tre interventi.

L'evoluzione degli stanziamenti per l'internazionalizzazione nel 2001 è determinata dall'andamento registrato per la legge 227/77 "Ossola", a tale intervento è destinato il 40% del totale degli stanziamenti.

Con riferimento agli impegni, gli importi maggiori nel 2001 si osservano per la legge 394/81 (finanziamenti agevolati per la penetrazione commerciale in paesi extra UE) e per la legge 227/77: in questi due interventi si registra l'85% del totale degli impegni.

Per quanto riguarda le erogazioni, nel 2001 si osserva un trend in aumento che caratterizza pressoché tutti gli interventi; i valori più consistenti si hanno per la legge 227/77 e per la legge 394/81.

Nell'ambito dell'obiettivo ***equilibrio della gestione finanziaria*** sono stati ricondotti 7 interventi, che fanno ricorso in maggior misura alla forma di agevolazione dell'intervento a garanzia e in misura ridotta alla partecipazione al capitale; per quanto riguarda la concentrazione temporale, sono classificati 4 come "consolidati", 2 come "vecchi" e 1 come "nuovo".

Anche nel 2001 rimangono di scarsa entità gli stanziamenti previsti per gli interventi per l'equilibrio della gestione finanziaria: 15 milioni di euro, che sono ripartiti tra la legge 662/96 art. 2 (fondo centrale di garanzia) e la legge 887/82 (contributi a favore di cooperative e consorzi di garanzia fidi nel commercio e nel

turismo), rispettivamente nella misura di 10 e 5 milioni di euro. Per entrambi gli interventi si tratta di una ripresa, dopo il blocco registrato nel 2000.

La dinamica degli impegni risulta condizionata dall'evoluzione che si registra per la legge 236/93 art. 23 (agevolazioni per i produttori agricoli, razionalizzazione delle filiere): in tale intervento si concentra infatti l'84% del totale degli impegni. Questi ultimi sono in riduzione per tutti gli interventi.

Per le erogazioni si registra un'evoluzione analoga a quella riportata per gli impegni: dei 41 milioni di euro trasferiti alle imprese nel corso del 2001, ben 34 milioni sono riconducibili alla legge 236/93 art. 23.

Nell' obiettivo ***tutela ambientale*** sono raggruppati quattro interventi: due "nuovi" e due "consolidati"; 3 utilizzano il contributo in conto capitale e 1 il contributo in conto interessi.

Il volume degli stanziamenti per la tutela ambientale, in forte crescita rispetto al 2000 (da 40 a 123 milioni di euro), risulta pressochè concentrato in un solo intervento: la legge 598/94 art. 11 (investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale), per la quale si rilevano, nel 2001, 115 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli impegni, l'unico intervento che presenta nel 2001 degli importi è la legge 598/94 art. 11.

Il flusso delle erogazioni interessa nel 2001 la legge 598/94 art. 11 per 40 milioni di euro e la legge 10/91 per 10 milioni di euro.

Gli interventi classificati nell'obiettivo ***razionalizzazione di settore*** sono 14: nettamente prevalente, per quanto riguarda le forme di agevolazione, è il ricorso al contributo in c/capitale (12 provvedimenti). Con riferimento alla concentrazione temporale, dei 14 interventi raggruppati in questo obiettivo, 7 sono "consolidati", 4 "vecchi" e 3 "nuovi".

Anche nel 2001 è continuata la diminuzione degli *stanziamenti* per la razionalizzazione di settore: da 167 a 91 milioni di euro. Nel 2001 gli stanziamenti hanno interessato tre interventi: la legge 181/89 artt. 5, 7 e 8 (risanamento siderurgia), la legge 237/93 art. 6 (razionalizzazione e riconversione settore materiale d'armamento e, in minor misura, la legge 88/01 artt. 1, 2 e 3 (nuove disposizioni in materia di investimenti nelle imprese marittime).

La dinamica degli *impegni* interessa più interventi e risulta, rispetto al 2000, in aumento: da 73 a 111 milioni di euro.

Per quanto concerne le erogazioni, si registra un calo diffuso rispetto al 2000: solo per la legge 408/89 (reindustrializzazione aree siderurgiche) si osserva un lieve aumento. L'intervento che nel 2001 presenta il maggior volume di erogazioni è la legge 132/94 artt. 3 e 4 (interventi a favore dell'industria navalmeccanica).

Infine, vanno menzionati anche gli ***interventi straordinari per calamità naturali,*** che sono 9.

I dati di sintesi per l'anno 2001 riferiti agli interventi straordinari per calamità naturali sono i seguenti:

- gli *stanziamenti* ammontano a 160 milioni di euro e risultano in aumento rispetto al 2000;
- gli *impegni* sono pari a 137 milioni di euro, in forte crescita rispetto all'anno precedente;
- le *erogazioni* effettuate ammontano a 18 milioni di euro e sono in diminuzione rispetto al 2000.

Raggruppamento leggi / interventi per obiettivi

Obiettivi specifici	Leggi / Interventi
Sostegno agli investimenti	949/52 – Artigiancassa 1329/65 "Sabatini" – Acquisto macchine utensili 266/97 (art. 8) – Incentivi automatici per l'intero territorio nazionale Delibera CIPE 31/5/77 – Acquisto automezzi per trasporti specifici 317/91 (artt. 5, 6, 12) – Investimenti innovativi 317/91 (artt. 17, 23, 34) – Consorzi per l'innovazione e sviluppo 317/91 (art. 33) – Programmi gestionali confidi 317/91 (artt. 17, 25) – Consorzi per l'innovazione e sviluppo 49/85 "Marcora" – Credito alla cooperazione e salvaguardia occupazionale 49/85 (art. 1) – Credito alla cooperazione e salvaguardia occupazionale 556/88 – Sviluppo strutture turistiche e ricettive 752/82 (art. 12) – Coltivazione,preparazione,valorizzazione sostanze minerali 752/82 (art. 9) – Ricerca mineraria 902/76 – Credito agevolato all'industria 416/81 – Programmi di avanzamenti tecnologici nell'editoria 237/93 (art. 12 bis) – Ricettività turistico alberghiera 449/97 (art. 11) – Incentivi automatici alle imprese del commercio e turismo 236/93 (art. 1 ter) – Fondo per lo Sviluppo 41/86 (art. 11) – Mercati agro-alimentari e centri commerciali all'ingrosso 517/75 – Credito agevolato al commercio
Nuova imprenditorialità	215/92 – Imprenditorialità femminile 215/92 (art. 8) – Imprenditorialità femminile – Finanziamenti agevolati 95/95 – Imprenditoria giovanile 317/91 (art. 27) – Società consortili miste 608/96 – Prestito d'onore
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	64/86 – Intervento straordinario nel Mezzogiorno 64/86 (art. 6) – Turismo e terme 662/96 (art. 2) – Patti territoriali 662/96 (art. 2, c. 203) – Contratti d'area 488/92 (art. 1, c. 2) – Attività Produttive nelle aree depresse 488/92 (art. 1, c. 3) – Contratti di programma 488/92 – Turismo 488/92 – Commercio 341/95 (art. 1) – Incentivi automatici per le aree depresse 341/95 (art. 2) – Consolidamento passività 341/95 (art. 9) – Assistenza tecnica al commercio 236/93 (art. 1 bis) – Imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi 67/88 – Centri servizi nel Mezzogiorno
Ricerca & Sviluppo e Innovazione	46/82 (artt. 14, 19) – Fondo innovazione tecnologica (FIT) D. lgs. 297/99 (artt. 1, 12) – Fondo agevolazione alla ricerca (FAR) 132/94 (art. 14) – Industria navalmeccanica (enti) 140/97 – Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione 317/91 (art. 8) – Ricerca e sviluppo delle PMI 413/98 (art. 5) – Industria navalmeccanica 808/85 – Imprese aeronautiche 522/99 (art. 3) – Industria navalmeccanica (imprese cantieristiche) 488/92 – Ricerca 388/2000 (art. 103) – Credito d'imposta per commercio elettronico 388/2000 (art. 103) – Collegamento telematico "Quick Response" tessile/abbigliamento

Internazionalizzazione	83/89 – Consorzi import - export 227/77 "Ossola" – Credito all'esportazione 304/90 (art. 3) – Gare internazionali 394/81 (art. 10) – Esportazioni prodotti agroalimentari 1083/54 – Sviluppo delle esportazioni italiane 19/91 (art. 2) – Crediti agevolati SIMEST 49/87 (art. 7) – Società miste all'estero 100/90 (art. 4) – Crediti agevolati per imprese miste all'estero 394/81 (art. 2) – Penetrazione commerciale all'estero 752/82 (art. 17) – Attività mineraria all'estero D.lgs. 143/98 – Studi di fattibilità - Assistenza tecnica 212/92 – Collaborazione con i paesi dell'Europa centrale e orientale
Equilibrio della gestione finanziaria	236/93 (art. 23) – Agroindustria 237/93 (art. 2) – Partecipazioni in PMI 317/91 (art. 31) – Reintegro fondi rischi 662/96 (art. 2) – Fondo centrale di garanzia 887/82 – Consorzi garanzia fidi nel commercio e turismo 1068/64 – Agevolazioni creditizie per investimenti delle imprese artigiane 317/91 (art. 31) – Reintegro fondi rischi - Artigiancassa
Tutela ambientale	598/94 (art. 11) – Investimenti per l'innovazione e la tutela ambientale 10/91 – Risparmio energetico 388/00 (art. 114) – Ripristino ambientale e sicurezza in particolari siti di cava 51/01 (art. 2) – Industria navalmeccanica (Imprese armatoriali)
Razionalizzazione di settore	132/94 (artt. 3, 4) – Industria navalmeccanica (imprese) 132/94 (art. 10) – Industria navalmeccanica (imprese armatoriali) 181/89 (artt. 5, 7, 8) – Risanamento siderurgia 181/89 (artt. 5, 7, 8) – Reindustrializzazione aree siderurgiche 221/90 (art. 3) – Politiche minerarie 237/93 (art. 6) – Riconversione settore materiale d'armamento 257/92 – Riconversione produzione amianto 408/89 Reindustrializzazione aree siderurgiche 481/94 (art. 1a) – Ristrutturazione settore siderurgico (distruzione impianti) 675/77 (artt. 3, 4) – Ristrutturazione industriale 522/99 (art. 4) – Industria navalmeccanica (Imprese) 522/99 (art. 6) – Industria navalmeccanica (Imprese) 481/94 (art. 1b) – Ristrutturazione settore siderurgico (riconversione) 88/2001 (artt. 1, 2, 3) – Industria navalmeccanica (Imprese armatoriali)
Straordinari per calamità naturali	35/95 (artt. 2, 4 quinques) – Alluvioni novembre 1994 35/95 (art. 3 bis) – Alluvioni novembre 1994 - Mediocredito centrale 35/95 (art. 3 bis) – Alluvioni novembre 1994 - Artigiancassa 50/52 – Interventi straordinari per calamità naturali 74/96 (art. 11) – Alluvioni Maggio/Giugno 1994 74/96 (art. 11, c. 2) – Alluvione Maggio/Giugno 1994 1142/66 - art. 28 Interventi straordinari per calamità naturali 228/97 – Interventi per le aree a rischio di esondazione 226/99 (art. 3) – Rinegoziazione mutui legge 35/95

4. IL DECENTRAMENTO DEGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI: STATO DI ATTUAZIONE

Il conferimento di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni, attuato con il D.lgs. 112/98, ha visto come ultima tappa la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 recante: "Modifiche al titolo V della parte II della Costituzione", che amplia in misura consistente il numero e lo spessore delle materie rimesse all'autonomo potere legislativo regionale.

Si tratta della prima grande riforma costituzionale che innova significativamente l'intera parte della carta costituzionale dedicata ai rapporti fra Amministrazioni centrali e autonomie locali. Il principio di "sussidiarietà" che ispira il processo di attribuzione di poteri e funzioni è finalizzato, una volta tradotto in azione concreta, ad una gestione più vicina al territorio e perciò ad una più efficace allocazione e utilizzazione delle risorse.

Il Fondo unico regionale, istituito con lo stesso D.lgs. 112/98, nel quale confluiscono tutti gli stanziamenti relativi alle norme di incentivazione trasferite nell'ambito delle competenze regionali, offre la necessaria flessibilità per indirizzare le risorse finanziarie verso quegli interventi che maggiormente rispondono alle esigenze di sviluppo del tessuto imprenditoriale locale. Un'adeguata utilizzazione di questo strumento consente di ridurre i margini di sovrapposizione fra interventi regionali e interventi a carattere nazionale.

La ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo unico tra le singole Regioni per l'anno 2002 è stata stabilita con DPCM del 23.4.2002 (in corso di pubblicazione sulla GU) secondo le stesse percentuali del 2001 che corrispondono alla media aritmetica delle percentuali dei seguenti due parametri (Tab. 4.1):

1. distribuzione percentuale tra le Regioni dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse alle imprese nel periodo 1997-1999;
2. distribuzione percentuale tra le Regioni dell'ammontare complessivo delle agevolazioni, incrementato dall'ammontare complessivo di quelle concesse nello stesso periodo dal fondo di garanzia di cui alla legge 341/95.

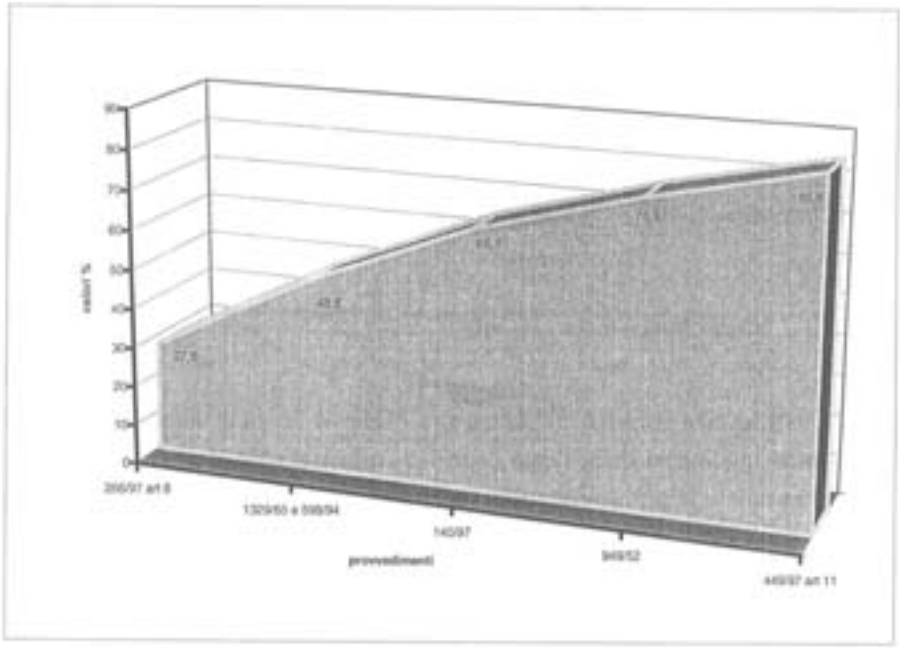
TAB. 4.1: Ripartizione del Fondo unico regionale

Regioni	Valore % 2000	Valore % 2001	Valore % 2002
Piemonte	8,86	8,920	8,920
Valle D'Aosta	0,21	0,129	0,129
Lombardia	16,97	18,830	18,830
Trentino A.A.	0,46	0,578	0,578
Veneto	9,98	11,527	11,527
Friuli V.G.	1,65	1,515	1,515
Liguria	1,73	1,857	1,857
Emilia Romagna	8,20	10,206	10,206
Toscana	7,28	7,750	7,750
Umbria	1,54	1,632	1,632
Marche	3,26	3,685	3,685
Lazio	3,64	2,607	2,607
Abruzzo	2,68	2,690	2,690
Molise	0,85	0,536	0,536
Campania	8,79	8,561	8,561
Puglia	6,36	6,796	6,796
Basilicata	1,23	1,536	1,536
Calabria	3,04	2,153	2,153
Sicilia	6,70	4,347	4,347
Sardegna	6,57	4,145	4,145

Dopo una prima fase di assestamento in cui non tutte le Regioni sono riuscite a ripartire i fondi e ad attivare gli interventi conferiti, il monitoraggio effettuato consente di rilevare che ad oggi tutte le Regioni hanno provveduto non solo a recepire nel proprio ordinamento le funzioni e quindi la gestione dei fondi, ma hanno dato effettiva attuazione agli strumenti di incentivazione.

Dei 23 interventi conferiti ne sono stati attivati complessivamente 16, tuttavia l'85,6% delle risorse è stato destinato dalle Regioni a soli 6 interventi (Fig. 4.1).

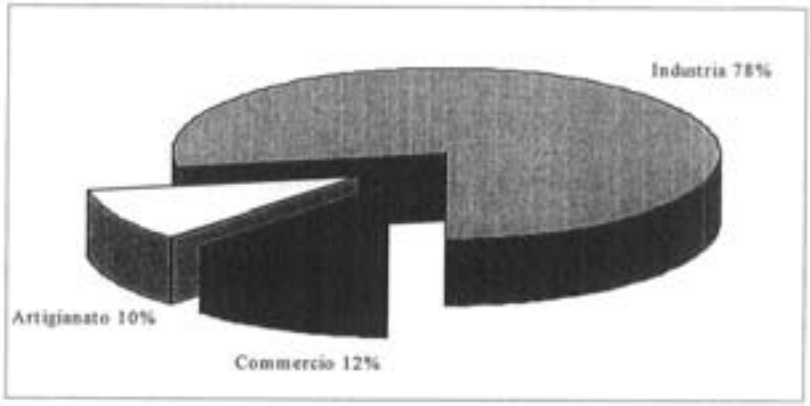
Fig. 4.1: Ripartizione cumulata degli stanziamenti relativi agli interventi conferiti



Alcuni provvedimenti sono stati attuati da quasi tutte le Regioni, come la legge 1329/65 ("Sabatini") e la legge 598/94 (incentivi per investimenti innovativi e per la tutela ambientale). Per questi due provvedimenti le Regioni hanno stanziato 127,33 milioni di euro (il 21% delle risorse complessive trasferite).

Il riparto finanziario effettuato dalle Regioni privilegia soprattutto gli interventi indirizzati all'industria, settore al quale viene destinato circa il 78% delle risorse; in modo meno consistente vengono invece finanziati gli interventi a favore del commercio (12%), e dell'artigianato (10%), (fig. 4.2).

Fig. 4.2: Ripartizione degli stanziamenti per settore di intervento



Rilevante è anche lo stanziamento che le Regioni hanno destinato agli incentivi automatici della legge 266/97 e della legge 341/95 art. 1 che insieme rappresentano il 28,5% delle risorse complessive trasferite; solo Basilicata, Emilia Romagna e Umbria non hanno utilizzato questi interventi.

Per quanto riguarda la legge 140/97 (incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione), per la quale sono stati stanziati complessivamente 100 milioni di euro (16,5% delle risorse messe a disposizione delle Regioni), solo le Regioni Abruzzo, Basilicata e Lombardia non hanno attivato il provvedimento.

Gli incentivi automatici (leggi 266/97, 341/95, e 140/97) assorbono complessivamente il 54,1% delle risorse stanziate. Cinque Regioni su tredici concentrano le risorse sugli interventi previsti dalla legge 266/97 (Lombardia 50%, Piemonte 39%, Veneto e Molise 34%, Puglia 30%), quattro sugli incentivi automatici per la ricerca della legge 140/97 (Umbria 41%, Emilia Romagna 40%, Marche e Lazio 30%), mentre le restanti Regioni concentrano le risorse in modo differenziato: l'Abruzzo destina il 37% agli incentivi automatici per investimenti in aree depresse (legge 341/95), la Basilicata il 72% alla "Sabatini" (legge 1329/65), la Liguria il 37% agli incentivi automatici per il commercio (legge 449/97) ed infine la Toscana il 30% agli incentivi per il risparmio energetico (legge 10/91).

Alcune Regioni hanno integrato con proprie risorse gli stanziamenti sulle leggi conferite. Tali risorse ammontano complessivamente a circa 45 milioni di

euro e sono state destinate a cofinanziare le leggi più attive, quali la 949/52, la 1329/65, la 598/94, la 341/95, la 266/97 e la 140/97.

Quasi tutti i provvedimenti attivati hanno esaurito le risorse 2001 prima della chiusura dell'anno, così come sono molte le Regioni che hanno utilizzato tutti i fondi loro assegnati.

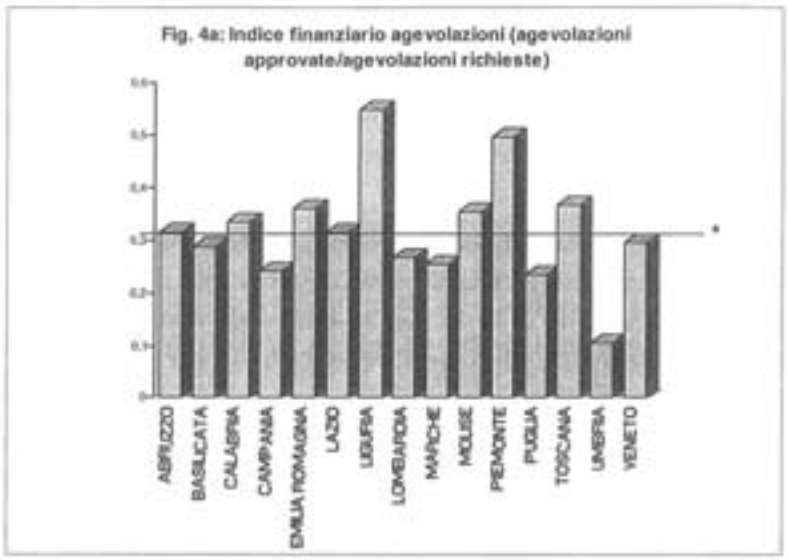
L'indagine evidenzia una buona capacità di spesa, calcolata come rapporto fra il valore finanziario delle agevolazioni approvate e gli stanziamenti di ciascuna Regione. Nel corso del 2001 le Regioni hanno approvato agevolazioni per un valore complessivo pari al 77% degli stanziamenti per finanziare iniziative a valere sui provvedimenti conferiti attivati. Questa capacità di spesa è confermata anche dal rapporto fra le agevolazioni erogate e quelle approvate, il cui valore è pari al 74%.

Nel corso dell'anno le domande di agevolazione presentate a valere su tutti gli interventi attivati dalle Regioni a statuto ordinario sono state 77.013. In Lombardia si registra il numero più elevato di domande (18.276, pari al 24% del totale); in Veneto sono pervenute 10.285 domande (13%), in Piemonte 10.027 (13%), in Emilia Romagna 8.738 (11%), in Toscana 5.905 (8%), nelle Marche 4.970 (6%) e in Puglia 4.709 (6%). Minore il peso delle altre Regioni: il Molise (438 domande), la Basilicata (773), l'Umbria (816), l'Abruzzo (1.799) la Liguria (2.072), il Lazio (2.244), la Calabria (2.081), e la Campania (3.747 domande).

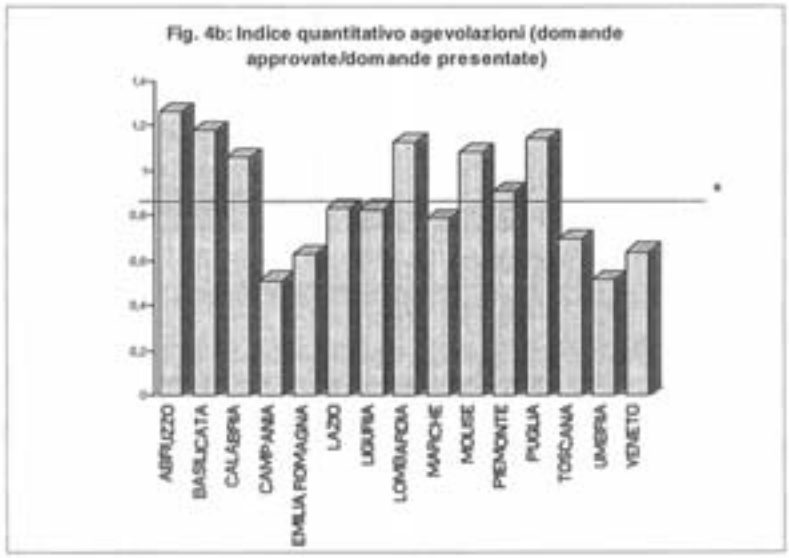
Gli interventi per i quali si registra il maggior numero di domande sono: la legge 949/52 (37.916 domande), la legge 1329/65 (13.484 domande), la 266/97 (9.773 domande), la 140/97 (5.655 domande) e la 598/94 (5.187 domande).

Sia i dati finanziari che quelli riferiti alle domande evidenziano una sostanziale continuità della gestione decentrata rispetto alla fase precedente. La scelta delle Regioni ha riguardato in modo prevalente gli incentivi automatici e la legge 1329/65 "Sabatini".

Ulteriori elementi di analisi si possono ricavare dalle elaborazioni effettuate sulla base di due indicatori: il primo è dato dal rapporto fra le agevolazioni approvate e le agevolazioni richieste; il secondo è dato dal rapporto fra il numero delle domande approvate e il numero delle domande presentate (Figg. 4a e 4b).



*** Valore medio nazionale**



*** Valore medio nazionale**

Mentre per il secondo indicatore si rileva un valore medio piuttosto alto (83,4%), per il primo, che misura il *livello di copertura* finanziaria, si registra un valore piuttosto basso (34,5%).

La ragione di questo differenziale è essenzialmente attribuibile alle modalità di funzionamento degli incentivi automatici (legge 341/95, legge 266/97

e legge 140/97), che utilizzano una procedura "a sportello", per cui, nel caso di risorse finanziarie insufficienti rispetto alle richieste delle imprese, viene operata una proporzionale riduzione dell'intensità dell'aiuto per tutte le domande approvate. Ciò comporta che, a fronte di un'elevata percentuale di domande approvate, si registra una bassa percentuale di agevolazioni concesse rispetto a quelle richieste.

Il trasferimento delle competenze in materia di incentivi alle imprese ha trovato effettiva attuazione solo per le Regioni a statuto ordinario. Le Regioni a statuto speciale, invece, non hanno potuto attivare gli interventi per la necessità di procedere a modificare i loro statuti, attraverso norme e procedimenti di carattere costituzionale, più lunghi e complessi. Si è avuta pertanto una gestione centralizzata dei fondi riferiti alle quattro Regioni e alle due Province autonome.

Attualmente solo due Regioni, Sardegna e Friuli Venezia Giulia, hanno provveduto alla modifica statutaria e, pertanto, per l'anno in corso, potranno esercitare le funzioni amministrative relative alle leggi conferite.

La ripartizione delle risorse accantonate, stante la gestione centralizzata, è stata effettuata con riferimento agli interventi e non su base regionale[22]. Le risorse relative agli interventi di competenza del Ministero delle attività produttive, circa 55,4 milioni di euro per il 2000 e 12,08 milioni di euro per il 2001, sono state destinate a quattro interventi fondamentali: il credito di imposta per la ricerca e l'innovazione (legge 140/97), gli incentivi automatici per le aree depresse (legge 341/95), gli incentivi automatici della legge 266/97 e gli incentivi automatici alle imprese del commercio e del turismo (legge 449/97) (Tab. 4.2).

Tab. 4.2: Ripartizione risorse tra gli interventi per le Regioni a Statuto speciale. (in milioni di euro)

Legge/Intervento	Anno 2000	Anno 2001
Legge 140/1997	2,48	
Legge 449/1997		12,08
Legge 341/1995	37,70	
Legge 266/1997	15,21	
Totale	**55,39**	**12,08**

[22] Le risorse da destinare alle Regioni a statuto speciale (complessivamente considerate) sono state determinate sulla base delle percentuali di ripartizione del Fondo unico regionale (Tab. 4.1).

Lo stesso sistema di gestione "centralizzata" e analoghi criteri di assegnazione delle risorse sono stati adottati per il funzionamento di altri interventi nelle Regioni a statuto speciale: è continuata, in questo modo, l'attività di importanti strumenti di incentivazione come la legge 1329/65, la legge 598/94, la legge 949/52, che sono attuati dal Mediocredito centrale e dall'Artigiancassa.

Per gli interventi attuati nell'ambito delle Regioni a statuto speciale, sono state complessivamente presentate 14.367 domande, che riguardano soprattutto la Sicilia (47,5%) e il Friuli-Venezia Giulia (27,4%). Anche con riferimento alle 9.278 domande approvate, si registrano percentuali elevate per la Sicilia (63,9%) e, sia pure in misura inferiore, per il Friuli-Venezia Giulia (18,1%).

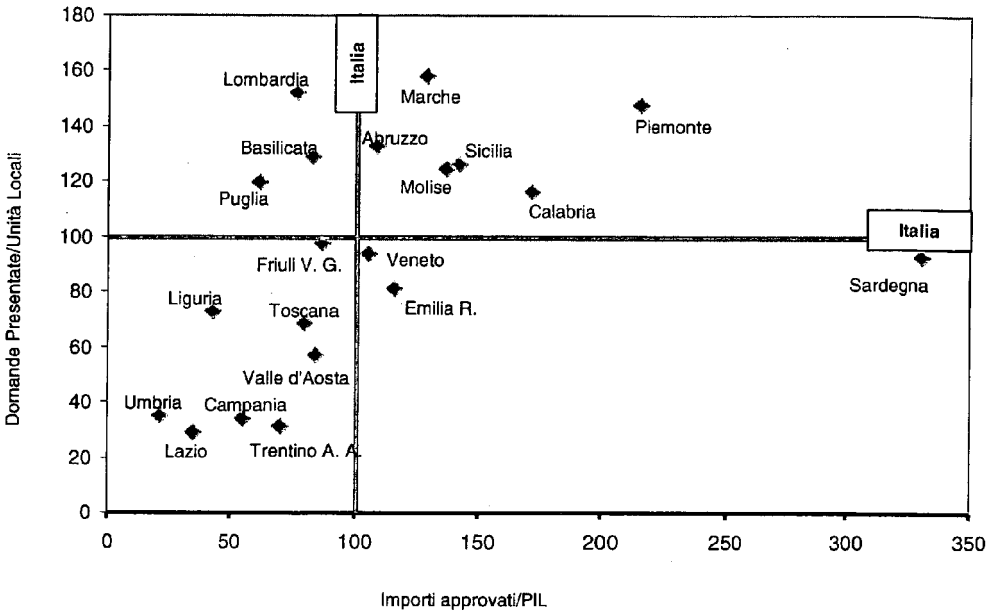
Analoghe osservazioni si desumono dai dati finanziari. Dei 315,05 milioni di euro di agevolazioni richieste, il 65,6% riguarda la Sicilia, il 16,3% il Friuli-Venezia Giulia e il 13,6% la Sardegna. Il valore delle agevolazioni approvate ammonta a 137,49 milioni di euro; gli importi approvati per la Sicilia e la Sardegna rappresentano rispettivamente il 62,4% e il 22,6%. Il totale delle erogazioni è pari a 83,51 milioni di euro; gran parte di tale ammontare è concentrato nella regione Sicilia (59,3%).

Da un'analisi dei dati quantitativi e finanziari riferita agli interventi, si rileva che le imprese hanno utilizzato, in particolare, gli incentivi automatici per le aree depresse (341/95), la legge "Sabatini" (1329/65) e la legge 949/52. Rilievo assumono anche gli incentivi automatici della legge 449/97 alle imprese del commercio e del turismo, che è stata attivata solo nel 2001; scarsamente utilizzata, invece, la legge 140/97.

Una valutazione di sintesi del rapporto tra domande presentate e importi approvati per regione viene presentata nella Fig. 4.3. Vengono utilizzati due indicatori: il primo, dato dal rapporto tra il numero di domande presentate e le "unità locali" presenti nel territorio regionale, esprime la propensione delle imprese a rivolgersi a strumenti agevolativi; il secondo, dato dal rapporto. fra le agevolazioni approvate e il PIL di ciascuna Regione, indica la quota di reddito prodotto rappresentata dagli incentivi. Entrambi gli indicatori sono trasformati in un numero indice con 100 pari al valore medio per l'Italia.

I due indicatori sono fortemente correlati: ad un elevato livello della propensione a rivolgersi a strumenti agevolativi ci si aspetta anche un peso rilevante delle agevolazioni sul reddito prodotto. La correlazione positiva viene confermata nel grafico.

Fig. 4.3: Indici di performance dei provvedimenti conferiti



Sardegna e Piemonte presentano un valore dell'indicatore relativo alla quota di reddito rappresentato dalle agevolazioni molto elevato, riflettendo il peso in queste regioni dei grandi progetti di investimento.

Come atteso, l'indicatore di propensione all'agevolazione è superiore alla media in tutte le regioni meridionali ad esclusione della Campania, mentre la Sardegna è molto vicina al valore medio nazionale. Tra le regioni del Centro-Nord, lo stesso indicatore assume valori elevati nelle Marche, in Lombardia e Piemonte.

Nel complesso, i dati qui analizzati mettono in evidenza che il processo di decentramento, non ancora ultimato, ha trovato sostanzialmente attuazione senza soluzioni di continuità, concentrando le scelte operative su un numero contenuto di interventi. Si pone, tuttavia, un problema di coordinamento con gli interventi attuati sulla base di normative proprie delle Regioni ed anche con gli interventi di competenza statale.

5. GLI INTERVENTI ATTUATI DALLE REGIONI

Anche dopo il decentramento, parte consistente delle politiche regionali a favore delle imprese è attuata attraverso interventi che trovano la base normativa in leggi regionali.

Per l'anno 2001 sono stati censiti 305 interventi attuati attraverso leggi regionali; gli stanziamenti disposti dalle Regioni riguardano 241 di essi e ammontano complessivamente a 990,5 milioni di euro, in linea con quanto stanziato nel 2000 e in diminuzione (-17,6%) rispetto al 1999.

Sono tuttavia 465 gli interventi complessivamente censiti nelle tre rilevazioni (1999-2001); 66 sono interventi censiti per la prima volta quest'anno, 15 dei quali si riferiscono a norme emanate nel corso del 2000. I provvedimenti censiti solo nel corso di questa rilevazione riguardano quasi tutte le regioni, in particolare le regioni Marche (13), Molise (12), Lazio (10), Piemonte (6), in minor misura l'Umbria, la Liguria e la Lombardia (4), l'Abruzzo (3), la Campania, la Sardegna, la Toscana e il Trentino Alto Adige (2), infine il Veneto e l'Emilia Romagna (1).

Tra i 465 provvedimenti complessivamente censiti ve ne sono 35 abrogati o, comunque, non più operativi. Si deve perciò rilevare che non sono pervenuti dati per 125 interventi censiti negli anni precedenti.

Di questi ultimi, utilizzando la stessa classificazione degli interventi nazionali, si possono definire "vecchi" (precedenti al 1989) 44 interventi, "consolidati" (del periodo 1990-95) 33 e "nuovi" (attuati dopo il 1996) 48.

Le Regioni per le quali è stato censito il maggior numero di provvedimenti sono: Emilia Romagna con 32, Lazio con 24, Abruzzo con 22, Veneto con 21, Friuli-Venezia Giulia con 19, Liguria con 18, Sicilia e Piemonte con 17. Altre regioni, invece, oltre alla Valle D'Aosta che continua a non fornire i dati, hanno presentato un numero esiguo di informazioni (Puglia 1, Trentino Alto Adige 2, Calabria 3, Marche e Lombardia 4, Umbria 5, Basilicata 6).

I 241 provvedimenti con stanziamenti nel 2001 interessano soprattutto il Lazio (26), l'Emilia Romagna (22), il Piemonte e l'Abruzzo (20 ciascuna), la Liguria (16) e le Marche (16).

L'incidenza degli stanziamenti delle norme regionali di agevolazione rispetto agli interventi nazionali (compresi quelli conferiti) è pari al 17,6%. Se agli

stanziamenti previsti per le normative regionali si sommano anche quelli per i provvedimenti conferiti, il peso finanziario rispetto agli interventi nazionali (al netto dei conferiti è del 33,6% Il peso finanziario dei provvedimenti conferiti sul totale delle norme nazionali è del 13,5%, mentre sul totale degli interventi regionali (compresi i conferiti) è del 40,4%.

Gli impegni, nel 2001 pari a circa 873 milioni di euro, sono sugli stessi livelli registrati nel 2000 (852 milioni di euro), ma inferiori ai 1.075 milioni di euro del 1999 (Tab. 5.1).

L'ammontare complessivo dalle erogazioni nel 2001, pari a 618 milioni di euro, è superiore sia a quello del 2000 (514 milioni di euro), che a quello del 1999 (612 milioni di euro).

Si conferma la tendenza delle regioni a ridurre, sia in termini assoluti che in rapporto alle politiche nazionali, le risorse da destinare agli incentivi. Sicuramente incidono i vincoli di bilancio, sempre più stringenti a causa degli obblighi imposti dal "patto di stabilità", ma sono da considerare altre due ragioni. La prima riguarda l'avvio, nel corso del 2001, delle politiche strutturali dell'Unione europea, che hanno catalizzato l'operatività e le risorse finanziarie delle amministrazioni regionali; la seconda va ricondotta al trasferimento di molti strumenti di incentivazione nazionali nell'ambito delle competenze alle Regioni, che hanno così potuto contare su una dotazione finanziaria aggiuntiva da destinare alle politiche di sviluppo dei sistemi produttivi locali.

Nel corso dello stesso anno sono state richieste da parte delle imprese agevolazioni per circa 1.440 milioni di euro; tale dato è in linea con quello dell'anno precedente, ma rappresenta circa il doppio degli importi richiesti nel 1999.

Le domande, complessivamente 38.144 per 1.440 milioni di euro di agevolazioni, sono state presentate soprattutto dalle piccole imprese (56%) (Tab. 5.2); il peso delle piccole imprese è superiore nelle regioni del Centro Nord (60%) rispetto alle regioni del Mezzogiorno. Tale differenza trova spiegazione anche nei vincoli imposti dalla Commissione europea agli aiuti di Stato. Alle Regioni del Mezzogiorno, infatti, viene riconosciuta la deroga all'articolo 87.3.a del Trattato, mentre solo a piccole porzioni di territorio delle regioni del Centro Nord viene applicata la deroga dell'articolo 87.3.c. Le domande approvate sono 37.295, per 750 milioni di euro in agevolazioni.

Nel 2000 le domande presentate sono state 53.550 per un valore pari a 1.964 milioni di euro e 41.735 quelle approvate, per un importo di 720 milioni di euro.

Sono invece 31.599 le domande che nel 2001 sono state oggetto di erogazione, contro le 36.556 del 2000.

Il rapporto tra il numero delle istanze approvate rispetto a quelle presentate appare decisamente elevato (97,8%), mentre, dal confronto finanziario, risulta che l'importo approvato rispetto a quello richiesto soddisfa solo la metà delle esigenze espresse dalle imprese (51,1%).

L'importo medio dell'agevolazione richiesta negli strumenti di incentivazione regionali è di 38mila euro, poco più di un terzo di quello relativo agli strumenti di incentivazione nazionale (104 mila euro). Da un confronto di tale dato con l'agevolazione media approvata (20 mila euro), si può ipotizzare che la valutazione delle domande e dei relativi progetti comporta una sensibile selezione, con esclusione di una parte delle spese/investimenti dalle agevolazioni.

L'agevolazione media, calcolata sulle domande presentate relativamente al Centro Nord, è inferiore a quella nel Mezzogiorno (rispettivamente 34,5 mila euro e 47,4 mila euro).

I provvedimenti censiti appartengono per la maggior parte alle Regioni del Centro Nord, alle quali sono riferiti 245 interventi agevolativi, per uno stanziamento di oltre 666,2 milioni di euro, mentre quelli delle regioni meridionali sono 60, per uno stanziamento complessivo di poco superiore a 351 milioni di euro.

Nel corso dell'anno le regioni del Centro nord hanno impegnato risorse per un valore quasi doppio di quelle del Mezzogiorno (rispettivamente 575 milioni di euro e 297 milioni euro).

La capacità di spesa (impegni rispetto agli stanziamenti) è sostanzialmente la stessa nelle Regioni del Centro-Nord e in quelle del Mezzogiorno (rispettivamente pari all'86% e all'85%).

Non vi sono sostanziali differenze tra regioni del Centro-Nord e del Mezzogiorno per quanto riguarda i dati relativi alle erogazioni: circa 411 milioni di euro per il Centro-Nord e 206 milioni di euro per il Mezzogiorno, che rappresentano, rispettivamente, il 62% e il 59% delle somme stanziate.

Dalla classificazione degli interventi regionali sulla base degli obiettivi, utilizzando gli stessi schemi dell'analisi relativa agli interventi nazionali, emerge

che al *sostegno agli investimenti* è indirizzato il 35% dei provvedimenti, che assorbono ben il 39% delle risorse, mentre l'11% dei provvedimenti è finalizzato al sostegno della *nuova imprenditorialità* e assorbe il 25% delle risorse stanziate.

I provvedimenti regionali che si propongono come finalità la *tutela ambientale* sono il 6% di quelli censiti. Per le norme che perseguono questa finalità le regioni stanziano l'11% delle risorse complessive. Le scelte strategiche delle regioni attribuiscono una discreta importanza anche agli strumenti che finanziano *servizi reali.* Sono il 12% i provvedimenti indirizzati a questa finalità e assorbono l'11% delle somme stanziate per le politiche regionali.

Non va sottovalutato anche il rilievo dato agli interventi per favorire l'*equilibrio della gestione finanziaria* delle imprese (20% dei provvedimenti), che assorbono il 9% delle risorse destinate agli aiuti. Gli interventi regionali che perseguono questa finalità sono, in prevalenza, indirizzati a finanziare quei soggetti (consorzi garanzia fidi) che garantiscono i finanziamenti contratti dalle imprese nei confronti degli istituti creditizi. Sono pochi, invece, gli strumenti regionali che concorrono al consolidamento finanziario delle imprese attraverso incentivi che favoriscono la capitalizzazione o l'innovazione finanziaria.

Risulta molto bassa, invece, l'attenzione delle politiche regionali ai processi di *internazionalizzazione;* solo il 10% dei provvedimenti e il 3% degli stanziamenti concorrono al sostegno delle imprese che avviano strategie di penetrazione dei mercati esteri; il supporto alle attività di *ricerca e sviluppo* è ancora meno rilevante, pari al 3% di quelli censiti, con un valore finanziario che rappresenta solo l'1% degli stanziamenti. La quantità di risorse che le regioni destinano a questi obiettivi strategici in un contesto di globalizzazione e di dominio della società dell'informazione è piuttosto esigua.

Le Regioni continuano a concentrare le risorse sugli strumenti che finanziano in particolare i settori di stretta loro competenza, come il terziario, con il 35% dei provvedimenti e il 13% degli stanziamenti e l'artigianato, che interessa il 25% dei provvedimenti e il 13% degli stanziamenti (Tab. 5.3). Parte consistente degli interventi (30%) e delle risorse finanziarie (49%) è diretta al sostegno di imprese operanti in diversi settori (interventi multisettoriali).

Il procedimento maggiormente utilizzato dagli strumenti regionali è il valutativo, che riguarda il 91% dei provvedimenti; si rileva, invece, una ridotta preferenza per gli incentivi automatici. (7%).

C'è una forte concentrazione degli strumenti censiti su una tipologia di agevolazione: il contributo in conto capitale (46%). Un numero di provvedimenti

decisamente inferiore utilizza il contributo in conto interessi (18,6%) e il contributo in conto esercizio (10%).

Tenuto conto del consistente numero di interventi gestiti dalle Regioni ai quali si aggiungono gli interventi trasferiti in base al D.Lgs. 112/98, appare utile verificare in che misura questi interventi siano complementari, ovvero si differenziano nelle loro caratteristiche, oppure si sovrappongano, cioè mostrino modalità simili.

E' stata perciò condotta un'analisi delle differenze/sovrapposizioni tra gli strumenti che riguardano ciascuna Regione, i cui risultati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Indici di sovrapposizione

	n. provv.trasferiti	n. provv. regionali	Valore medio	Coeff. variazione	Valore massimo	Valore minimo
Ricerca&Sviluppo	2	8	58,17	7,14	73,08	42,31
Internazionalizzazione	2	29	52,19	9,48	69,23	34,62
Nuova Imprenditorialità	1	32	60,34	8,76	73,08	46,15
Sostegno investimenti	13	109	59,65	8.52	80,77	30,77
Equilibrio gest. Finanz.	3	64	58,73	12,92	84,62	26,92
Tutela ambientale	2	18	54,52	10,98	80,77	30,77
Servizi reali	0	37	-	-	-	-
Razionalizzazione sett.	1	3	61,54	5,44	65,38	57,69

L'analisi, che riprende quanto effettuato per lo studio della sovrapposizione tra strumenti nazionali d'intervento nella Relazione 2000, prende in considerazione le caratteristiche di ciascuno degli interventi agevolativi (beneficiari, tipologia dell'agevolazione, tipo di procedimento). A tal fine viene stimato un indice di sovrapposizione, pari alla quota di caratteristiche identiche tra

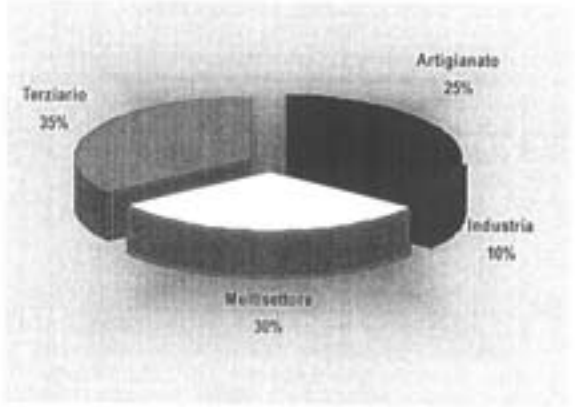
interventi conferiti e regionali. Il confronto fra gli interventi conferiti e quelli di ciascuna regione è stato effettuato con riferimento a ciascun obiettivo.

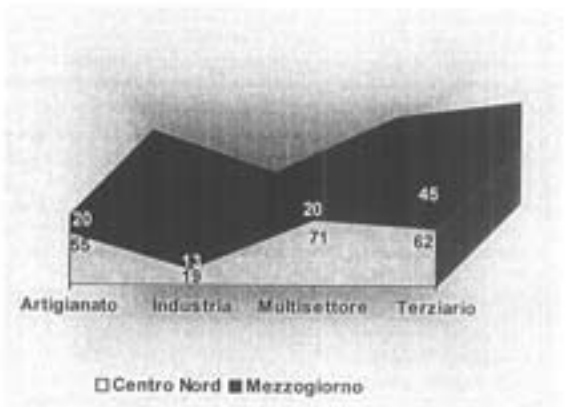
Si noti che le modalità di costruzione dell'indicatore sono tali per cui la presenza di sovrapposizione risulta rilevante per valori dell'indicatore superiori all'80%. Nel complesso risulta un livello di sovrapposizione generalmente ridotto, con un valore medio che si colloca fra il 52% e il 61,5%; i valori massimi superano l'80% per gli obiettivi *equilibrio della gestione finanziaria*, *sostegno agli investimenti* e *tutela ambientale*.

TABELLE

Tab. 5.1 -Numero Leggi/interventi regionali ripartiti per settore di attività

Regione	Artigianato	Industria	Terziario	Multisettore	Totale
PIEMONTE	5	4	8	6	23
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	2	-	1	5	8
TRENTINO-ALTO ADIGE	-	-	1	2	3
PROVINCIA AUTONOMA - TRENTO	-	-	-	-	-
PROVINCIA AUTONOMA - BOLZANO	2	1	4	9	16
VENETO	-	5	9	8	22
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	6	-	6
LIGURIA	12	-	6	4	22
EMILIA-ROMAGNA	14	4	13	2	33
TOSCANA	1	-	3	10	14
UMBRIA	2	-	3	4	9
MARCHE	5	1	2	9	17
LAZIO	12	4	6	12	34
Centro Nord	***55***	***19***	***62***	***71***	***207***
ABRUZZO	6	2	15	2	25
MOLISE	4	-	4	4	12
CAMPANIA	5	2	8	2	17
PUGLIA	-	-	1	-	1
BASILICATA	1	1	3	1	6
CALABRIA	-	-	3	1	4
SICILIA	2	2	7	6	17
SARDEGNA	2	6	4	4	16
Mezzogiorno	***20***	***13***	***45***	***20***	***98***
Totale	***75***	***32***	***107***	***91***	***305***





Direzione Generale Coordinamento Incentivi Imprese - Valutazione Incentivi - relazione anno 2002

Tab. 5.2 Domande presentate nel 2001 a valere sui provvedimenti regionali per tipologia beneficiario

Regione	PI	MI	GI	Imprese Non Classif.	Altri beneficiari	Totale
PIEMONTE	6.273	70	-	19	540	6.902
LOMBARDIA	1.219	-	-	98	186	1.503
TRENTINO-ALTO ADIGE	190	84	-	-	65	339
PROVINCIA AUTONOMA - BOLZANO	5.055	206	3	95	593	5.952
VENETO	996	-	-	350	35	1.381
FRIULI-VENEZIA GIULIA	70	-	-	-	-	70
LIGURIA	261	-	-	638	88	987
EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	3.738	74	3.812
TOSCANA	1.467	-	-	1.615	1	3.083
UMBRIA	75	-	-	40	52	167
MARCHE	507	93	252	694	81	1.627
LAZIO	671	5	-	823	577	2.076
Centro Nord	***16.784***	***458***	***255***	***8.110***	***2.292***	***27.899***
ABRUZZO	1.265	7	4	-	132	1.408
MOLISE	324	-	2	-	-	326
CAMPANIA	1.271	-	-	59	206	1.536
PUGLIA	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	27	-	-	-	-	27
CALABRIA	1.507	-	-	-	-	1.507
SICILIA	55	-	-	3.952	257	4.264
SARDEGNA	-	-	-	477	-	477
Mezzogiorno	***4.449***	***7***	***6***	***4.488***	***595***	***9.545***
Totale	**21.233**	**465**	**261**	**12.598**	**1.011**	**37.444**

Tab. 5.3 - Anno 2001 - Ripartizione territoriale delle domande

Regione	Presentate	Approvate	Con Erogazione	Totale
PIEMONTE	6.902	5.227	2.908	15.037
LOMBARDIA	1.503	1.058	883	3.444
TRENTINO-ALTO ADIGE	339	65	65	469
PROVINCIA AUTONOMA - BOLZANO	5.952	3.898	4.131	13.981
VENETO	1.381	1.506	944	3.831
FRIULI-VENEZIA GIULIA	70	1.114	0	1.184
LIGURIA	987	463	376	1.826
EMILIA-ROMAGNA	3.812	3.765	1.940	9.517
TOSCANA	3.083	2.171	1.295	6.549
UMBRIA	167	1.393	1.287	2.847
MARCHE	1.627	8.143	7.138	16.908
LAZIO	2.076	1.251	773	4.100
Centro Nord	***27.899***	***30.054***	***21.740***	***79.693***
ABRUZZO	1.408	348	570	2.326
MOLISE	326	376	458	1.160
CAMPANIA	1.536	1.140	435	3.111
PUGLIA	0	1	1	2
BASILICATA	27	19	87	133
CALABRIA	1.507	340	369	2.216
SICILIA	4.264	1.481	4.708	10.453
SARDEGNA	477	2.921	3.176	6.574
Mezzogiorno	***9.545***	***6.626***	***9.804***	***25.975***
Totale	***37.444***	***36.680***	***31.544***	***105.668***

6. GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI NELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI 2000 – 2006

La nuova programmazione finanziaria per il periodo 2000-2006, sulla scorta dell'esperienza maturata nel precedente periodo 1994-1999, ha operato alcune scelte fondamentali in direzione della concentrazione degli interventi e della semplificazione delle procedure. I nuovi regolamenti hanno ridotto gli obiettivi da 7 a 3 e le iniziative comunitarie da 13 a 5.

Il bilancio previsto per le politiche regionali dell'Unione europea assegna ai fondi strutturali 195 miliardi di euro nell'arco dei sette anni di programmazione. Il ruolo dell'Italia nella politica strutturale comunitaria è rilevante, visto che con 28.388 milioni di euro è il secondo paese, dopo la Spagna, in termini di trasferimenti assoluti.

Con decisione CE (2000) n° 2050 del 1° agosto 2000 è stato approvato il "Quadro comunitario di sostegno" (QCS) per le regioni italiane in ritardo di sviluppo (obiettivo 1). Il documento, che comprende un periodo di programmazione di sette anni (2000-2006) e un periodo di attuazione di 9 anni (2000-2008), ha una dotazione finanziaria che consente una spesa complessiva di circa 50.826,12 milioni di euro, di cui 21.638,18 comunitari, 18.273,99 nazionali e 10.913,94 di privati. Le stesse aree possono però contare anche su una riserva, destinata a premiare i programmi con migliori performance, pari a circa 2.320,82 milioni di euro.

L'area interessata dai 7 programmi operativi regionali e dai 7 programmi operativi nazionali è quella del Mezzogiorno e specificatamente le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, mentre il Molise può contare sulle risorse destinate al sostegno transitorio.

I programmi nazionali (PON) gestiti dalle amministrazioni centrali riguardano alcuni temi fondamentali per lo sviluppo delle aree dell'obiettivo 1, anche se quelli che prevedono aiuti alle imprese sono sostanzialmente 2: il PON "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione", gestito dal MIUR e il PON "Sviluppo imprenditoriale locale", gestito dal MAP.

In particolare, il piano finanziario del PON-Ricerca per il periodo 2000-2006 ha una dotazione finanziaria complessiva di 1.716,23 milioni di Euro, dei quali 1.191,48 di partecipazione comunitaria (FESR 60%, FSE 40%) e 524,75 milioni di euro di partecipazione nazionale (interamente a carico dello Stato). Dall'analisi delle tipologie di intervento previste dal programma si evince che alle

misure che implicano interventi a favore delle imprese è stata assegnata una dotazione finanziaria pari a 1.045,62 milioni di euro di cui 697,08 a carico del FESR e 348,54 sulle risorse nazionali. Il peso degli aiuti alle imprese sulla dotazione complessiva del piano finanziario risulta pertanto pari al 61%.

Le tipologie di investimento interessate agli aiuti possono contare su uno stanziamento complessivo pari a 3.919,30 milioni di euro dei quali 1.978,94 sono attribuibili alla partecipazione comunitaria (FESR 96,6%, FSE 3,4%) e 1940,37 alla partecipazione nazionale. Gli stanziamenti che riguardano i regimi di aiuto interessano in modo particolare il cofinanziamento della 488/92, alla quale al quale sono state assegnate risorse per un valore pari a quasi 3.220 milioni di euro e il "Pacchetto Integrato di Agevolazioni PIA" al quale, invece, sono stati attribuiti oltre 571 milioni di euro.

Gli interventi agevolativi previsti dal QCS, oltre che sui programmi nazionali, possono contare anche sui programmi regionali. I due livelli di programmazione, prevedendo una maggior convergenza rispetto al passato, sono focalizzati soprattutto alla lotta alla disoccupazione che rappresenta il principale obiettivo per le aree del Mezzogiorno.

La programmazione nelle regioni del Mezzogiorno è incentrata sulla realizzazione di interventi di sistema, ma trovano spazio anche gli aiuti diretti alle imprese, sebbene in misura ridotta rispetto alla programmazione 1994-1999. Se si esclude la Sardegna, che prevede una quota di risorse destinate agli aiuti alle imprese pari al 31,3%, tutte le altre hanno stanziato risorse per la stessa finalità per un valore inferiore al 20% (Fig. 6.1).

Le regioni dell'obiettivo 2 sono quelle del Centro Nord che possono contare, grazie all'approvazione dei 14 DOCUP che interessano questa area, su una dotazione finanziaria pari a 2.145 milioni di euro oltre ai 377 milioni di euro da destinarsi a quei territori che possono contare sul sostegno transitorio.

Da un'analisi sui dati finanziari previsti da ciascun documento di programmazione dell'obiettivo 2 si evince un comportamento abbastanza simile tra tutte le regioni del Centro Nord. In particolare si nota, rispetto alla passata programmazione, un contenimento in termini assoluti e una riduzione nel tempo delle risorse destinate alle misure di aiuto, con l'obiettivo di destinarle agli investimenti di carattere infrastrutturale.

Le risorse destinate a finanziare le misure che prevedono regimi di aiuto pesano sulle risorse pubbliche molto di più di quanto non avvenga nel QCS.

Mediamente le regioni hanno destinato poco più di un terzo delle risorse per finanziare iniziative promosse da imprese (Fig. 6.2).

L'analisi sugli aspetti finanziari della vecchia e nuova programmazione, per le aree ob. 1, consente di fare alcune considerazioni almeno sotto due diversi profili:

a. quello quantitativo, concordato nell'ambito del QCS, da riferire alle quantità di risorse destinate ai PON e ai POR;

b. quello qualitativo che invece va ricondotto alla distribuzione delle risorse finanziarie tra le varie misure dei POR.

La rilevanza che va assumendo l'entità territoriale regionale, trova conferma nella ripartizione delle risorse tra i 14 programmi operativi attraverso i quali trova attuazione il QCS: il maggior volume di risorse finanziarie è destinato ai POR piuttosto che ai PON. Il profilo programmatico rispetto alla precedente fase porta l'attenzione sulle politiche di contesto e sul ruolo strategico delle Amministrazioni periferiche in quanto portatrici di interessi specifici, attribuendo inoltre compiti nuovi di coordinamento alle Amministrazioni centrali.

L'ulteriore rilevante aspetto riguarda la significativa riduzione degli aiuti diretti agli investimenti produttivi da parte di tutte le regioni. Non si osserva, quindi, solo una riduzione dell'intensità degli aiuti ma una progressiva riduzione degli stanziamenti destinati ai regimi di aiuto alle imprese e, di conseguenza una crescita delle risorse destinate a massimizzare la valorizzazione del territorio.

Ciò significa, per tutti i documenti di programmazione, un sostanziale mutamento nelle strategie adottate dalle Regioni, che considerano gli incentivi alle imprese come strumento da utilizzare solo nel breve-medio periodo. L'allocazione della spesa di tutti i documenti consente quindi di affermare che con la nuova programmazione le Regioni puntano a ridurre i divari tra i territori grazie all'individuazione di nuovi fattori dello sviluppo in grado di incidere significativamente sull'aumento di produttività ottenuto attraverso la formazione di economie esterne positive.

7. UNA COMPARAZIONE DEI SISTEMI DI AIUTO ALLE IMPRESE NELL'UNIONE EUROPEA

7.1 L'offerta di aiuti alle imprese nella UE

Gli aiuti di Stato alle imprese all'interno dell'Unione sono rigidamente regolamentati dalla Commissione Europea. La politica della concorrenza mira infatti all'eliminazione degli effetti distorsivi che gli aiuti statali possono determinare sulla capacità delle imprese di competere sui mercati.

La politica dell'Unione Europea è decisamente orientata alla riduzione degli aiuti diretti, indirizzando le scelte dei paesi membri verso politiche di contesto, per creare condizioni equilibrate di accesso ai mercati. Si tratta di interventi *orizzontali* che non alterano i meccanismi della libera concorrenza e pongono le premesse per uno sviluppo di lungo periodo. Il controllo degli aiuti da parte della Commissione rappresenta quindi uno degli strumenti fondamentali a garanzia di una valida politica della concorrenza, per il perseguimento di una crescita economica equa e sostenibile e livelli di occupazione più elevati.

L'impegno alla riduzione degli aiuti (in termini di risorse globali destinate a tale politica ed in termini di intensità di aiuto) che la Commissione ha assunto nei Consigli di Stoccolma e Barcellona non è incompatibile con l'obiettivo di accrescere gli effetti della spesa pubblica diretta alle imprese.

Privilegiando misure destinate a migliorare la dotazione e la qualità delle infrastrutture, a valorizzare l'ambiente e ridurre gli effetti nocivi dei processi produttivi, a riqualificare i servizi offerti e promuovere attività formative, si intende infatti consentire agli imprenditori di beneficiare, nell'attivazione di iniziative di investimento, di economie esterne di produzione derivanti dagli effetti di queste politiche.

Il volume complessivo degli aiuti di Stato nell'UE nel periodo 1998-2000 si è attestato su una media annua di 86 miliardi di euro, con una riduzione del 13% circa rispetto ai 99,4 mld di € del triennio 1996–1998.

L'ammontare degli aiuti pro-capite diminuisce da 266 a 230 euro. Gli aiuti erogati rappresentano l'1,1 % del PIL europeo, con una lieve flessione rispetto al triennio precedente in cui la media annua era pari all'1,3% (Tav. 1).

Nel periodo 1998–2000 si riduce la dispersione del livello degli aiuti in percentuale del PIL (Fig. 1) per i diversi Stati membri, che si colloca mediamente

su un intervallo compreso tra l'1% e l'1,5%, mostrando quindi un'attenuazione delle disparità che esistevano tra gli Stati membri nel periodo 1996–1998.

I paesi che mostrano ancora livelli relativamente elevati di sostegno in rapporto al PIL sono la Finlandia, l'Irlanda e il Belgio (con valori pari rispettivamente al 1,59, 1,32 e 1,38).

Il caso italiano è particolarmente positivo: l'Italia fa registrare nei due periodi di riferimento una riduzione della media annuale di aiuti da 16.364 milioni di euro (periodo 1996-1998) a 11.764 milioni di euro (periodo 1998-2000). Pur in presenza di rilevanti squilibri regionali, la quota di aiuti rispetto al PIL in Italia è in linea con la media europea.

La Francia presenta livelli ancora consistenti nell'ammontare delle agevolazioni superiori alla media comunitaria, che passano, tra i due riferimenti dell'arco temporale considerato, da 328 a 288 Euro pro-capite, (media UE pari a 230 euro pro-capite) e in termini di percentuale sul Pil da 1,50% a 1,25% (media dell'UE pari a 0,99). Per il Regno Unito si registrano invece valori molto bassi sensibilmente inferiori alla media UE dei due trienni, nei quali la concessione di aiuti risulta pari rispettivamente a 153 e 121 euro pro capite. Il volume di aiuti in percentuale del PIL si attesta per il Regno Unito a 0,53% nel triennio 1998-2000, in notevole flessione rispetto al triennio precedente (0,70% rispetto al PIL).

L'analisi della composizione del volume degli aiuti nei due periodi, per l'UE nel suo complesso, indica la diminuzione dell'importo del sostegno diretto al settore manifatturiero di circa 7 mld di euro.

La tendenza alla riduzione degli aiuti al manifatturiero in tutti gli Stati è segnalata dal Graf. 2. Tale riduzione è molto marcata per l'Italia, che vede pressoché dimezzato l'apporto pubblico a questo comparto (il volume degli aiuti ad esso rivolti si riduce infatti da 8,1 mld di euro a 4,1) passando da una quota sul valore aggiunto del 4% circa del triennio 1996 –1998 ad un valore medio del 2%, di poco superiore alla media dell'UE (1,7%), nel 1998 – 2000.

L'articolazione per obiettivi degli aiuti alle imprese evidenzia che si è conclusa la fase di grande ristrutturazione nelle industrie, avviata da alcuni Stati membri negli anni '90: per la quasi totalità dei paesi dell'Unione la quota di aiuti rivolti al salvataggio e alla ristrutturazione appare annullata nel corso del 2000, fatta eccezione per la Spagna che registra ancora un valore pari al 5% del volume complessivamente erogato.

Coerentemente con gli orientamenti della politica della concorrenza comunitaria che, auspicando una riduzione degli aiuti diretti, favorisce l'incremento delle politiche di contesto finalizzate a grandi tematiche *orizzontali* (ricerca e sviluppo, formazione, ambiente, PMI), si registra un aumento generalizzato nei diversi Stati membri del sostegno mirato su politiche strutturali e di contesto, anche se il dato quantitativo appare ancora fortemente differenziato all'interno dell'Unione (si veda in proposito il grafico 3).

Nel 2000, il sostegno ad obiettivi orizzontali, raggiunge per l'UE un valore del 47% rispetto al volume degli aiuti complessivamente erogati, escludendo gli aiuti all'agricoltura, alla pesca e ai trasporti.

A fronte di una media comunitaria degli aiuti destinati a finalità *orizzontali* che aumenta di più di 13 punti, nei due trienni in esame, passando dal 25,6% del volume complessivamente attribuito alle imprese nel 1996-1998 al 38% del periodo 1998 -2000, la Francia denota una crescita di tale quota dal 20% al 29% tra il 1996 ed il 2000; anche l'Italia manifesta una tendenza all'aumento di interventi riferibili a questa tipologia di politiche, che si attesta su una quota media per l'ultimo triennio pari al 26%, (di 12 punti inferiore al valore medio comunitario). Per quanto concerne il Regno Unito, il valore riferito alla percentuale degli aiuti a finalità orizzontali risulta in lieve aumento rispetto al triennio precedente, mostrando un livello del 52,4%, fortemente superiore alla media comunitaria.

I dati riferiti ai paesi del Nord Europa, Finlandia, Danimarca Olanda e Belgio, mostrano la fondamentale valenza che le politiche strutturali rivestono in queste aree: gli interventi orizzontali assorbono, nel triennio 1998 – 2000, quote dell'ammontare complessivo di aiuti pari rispettivamente al 71%, 83% , 75% e 77%.

Un'ultima considerazione meritano gli aiuti a finalità regionale, che mostrano un trend generalizzato alla diminuzione per l'UE, ma assorbono quote elevate dell'ammontare complessivo di aiuti rivolti alle imprese, differenziate all'interno dell'Unione.

In Italia, dove sono più marcati i divari territoriali, la quota di aiuti a finalità regionale resta elevata nel corso del tempo e si attesta nel 2000 sul 56% volume complessivo degli aiuti, a fronte di una media europea del 22%. Tuttavia nei due trienni in esame l'Italia e la Germania fanno registrare le riduzioni più consistenti, rispettivamente di 6 e di 15 punti percentuali, nelle quote degli aiuti a finalità regionale rispetto al totale.

7.2 Una comparazione dei sistemi di aiuto alle imprese in Italia, Francia e Regno Unito: aspetti istituzionali, tipologie, modalità di selezione

La comparazione internazionale delle politiche di sviluppo e degli strumenti finalizzati a sostenere finanziariamente le imprese in Europa permette di evidenziare alcune regolarità interessanti, connesse anche al forte impulso all'omogeneità proveniente dalla politica della concorrenza nell'Unione Europea, ma anche differenze non marginali, che delineano scenari ancora in evoluzione all'interno dell'Unione.

Le tipologie di aiuto presenti nei paesi analizzati appaiono simili, le diversità si rilevano solo nel mix di misure. Avendo la Commissione europea impedito la possibilità di agevolazioni all'esercizio delle imprese (aiuti al funzionamento), le politiche degli Stati membri si sono necessariamente rivolte al sostegno del capitale fisico e alla formazione del capitale umano. Le forme che gli incentivi all'accumulazione assumono sono invece molteplici, e vengono utilizzate nella loro totalità in quasi tutti gli Stati analizzati.

L'analisi sviluppata ha evidenziato, sotto il profilo delle tipologie di sostegno proposte, la coesistenza di numerosi regimi e forme di aiuto in Italia: contributi agli investimenti, credito d'imposta/bonus fiscale, prestiti agevolati. La Francia, al pari dell'Italia, mostra un panorama piuttosto ampio di strumenti di incentivazione, con il parallelo operare di incentivi di natura fiscale nella forma di esenzione d' imposta, aiuti diretti all'investimento, prestiti a tassi agevolati; cospicua è anche la quota di incentivi erogati sotto forma di partecipazione al capitale di rischio che in Italia è poco sviluppata. Nel Regno Unito, la minore diversificazione delle tipologie di intervento, che sono riconducibili essenzialmente i contributi al capitale e sostegno al capitale di rischio delle PMI innovative, ha ridotto le sovrapposizioni nel mix di intervento, consentendo il graduale abbandono dei dispositivi automatici di concessione dei contributi. Tale riduzione è risultata nei fatti insoddisfacente per le imprese, cosicché vi è stata recentemente l'introduzione di interventi specifici per le PMI nelle aree svantaggiate.

In tutti i paesi considerati le principali misure di incentivazione a favore delle imprese presentano una forte selettività: questa caratteristica si è rafforzata negli ultimi anni, a seguito della riduzione delle risorse finanziarie a disposizione per gli aiuti. Selettività non significa d'altronde automaticità delle procedure di

selezione. In realtà, in tutti i paesi la selezione avviene tramite procedure di tipo valutativo, dove più o meno ampia è la discrezionalità assegnata alle commissioni valutatrici. Il motivo è semplice: un buon processo valutativo può ridurre la quota di incentivi rivolti ad imprese che comunque avrebbero effettuato l'investimento, aumentando complessivamente l'additività e quindi l'efficacia delle politiche di aiuto. Ne consegue che, per ridurre la probabilità di una quota elevata di *deadweight losses,* a una maggiore automaticità degli interventi si associa in genere una minore intensità d'aiuto. D'altronde, la discrezionalità non sempre si accompagna alla trasparenza dei processi valutativi: esiste quindi la necessità di trovare forme di *trade off* tra i due aspetti.

Tale problematica concerne, come è ovvio, anche l'adozione di strumenti e tipologie di intervento che prevedano processi di istruttoria, valutazione e selezione basati su criteri coerenti con gli obiettivi assunti a base della politica di sostegno alle imprese e che risultino "discrezionali" ma trasparenti, determinando addizionalità nel processo di accumulazione delle aree interessate.

Automaticità e discrezionalità, associati alla trasparenza delle procedure, si ritrovano nella legge 488/92; i contributi agevolati con il dispositivo della 488 risultano infatti modulati sulla base delle risorse disponibili e calibrati sulle esigenze dello sviluppo territoriale attraverso meccanismi che sono basati allo stesso tempo su processi automatici e discrezionali. La formulazione di graduatorie dei progetti attraverso il calcolo di indicatori che mirano a determinare automaticamente se il progetto possiede i requisiti di ammissibilità richiesti consente infatti di selezionare solo quelle iniziative che vanno nella direzione auspicata dalle priorità di sviluppo locale e nazionale.

Il sistema misto valutativo/automatico introdotto con la 488 è unico nel panorama europeo. Gli strumenti utilizzati in Francia (PAT) , Regno Unito (RSA) e i Contratti di programma in Italia, sono invece basati su processi interamente discrezionali: questi tipi di processi, rispetto a quelli completamente automatici, dovrebbero garantire alta addizionalità ed efficienza delle politiche di intervento.

La possibilità di un approccio discrezionale efficace dipende d'altronde dal numero di programmi da valutare e agevolare. Questo viene quindi utilizzato nel caso di strumenti che gestiscono decine, centinaia o al massimo un migliaio di domande all'anno, come i Contratti di programma in Italia, la PAT (Prime d'Aménagement du territoire) francese, la RSA (Regional Selective Assistance) inglese. Nel caso della legge 488, le cui domande annue superano le 6.000, si sono resi necessari altri strumenti di selezione. La metodologia attualmente in vigore, che seleziona i progetti con modalità valutative automatiche, sebbene sulla base di

indicatori e preferenze note *ex ante*, appare coerente con le caratteristiche del sistema agevolativo.

La tabella che segue riporta alcuni dati, riferiti all'anno 2000, per i quattro interventi: la legge 488 e i Contratti di programma in Italia, l'RSA nel Regno Unito e la PAT in Francia. Questo consente di esplorare sotto una diversa prospettiva le caratteristiche specifiche dei sistemi di aiuto nei tre paesi.

Livelli di operatività dei principali provvedimenti di sostegno nell'anno 2000

STRUMENTI DI AIUTO	Domande			Posti di lavoro creati			Contributo (mln di €)		Investim. attivati	Intensità media di aiuto
	*Presentate**	*Agevolate*	*%*	*v.a*	*per iniziativa*	*per mln di contrib.*	*v.a*	*per iniziativa*	*mln di €*	*%*
488 (VIII bando)	8.809	3.672	41,7	72.437	20	26	2.756,95	0.75	8.469.89	32,55
PAT	158	137	86,7	12.985	95	192	67,50	0.49	2.254.85	2,99
RSA	1.608	1.226	76,2	48.133	39	124	387,86	0.32	2.828.63	13,79
di cui Inghilterra	*1.075*	*838*	*78,0*	*25.014*	*30*	*177*	*141,15*	*0.17*	*1.531.29*	*9,22*
CONTRATTI di PROGRAMMA	-	31	-	10.610	342	8	1.328,74	42.86	3.067.75	43,31

FONTI: Per l'Italia: Ministero delle attività produttive 2001, DELIBERE CIPE 2000 – 2001; per la Francia: Ministère de l'Environnemet et de l'Aménagement du territoire, per il Regno Unito: DTI, 2001

**Le domande presentate sulla 488 sono quelle con esito di graduatoria positivo*

Si noti che gli strumenti raggruppati nella tabella presentano tra loro alcune disomogeneità. La principale riguarda il diverso peso attribuito a differenti obiettivi di intervento, in particolare a quelli occupazionali. Ne deriva che difformità rispetto alle caratteristiche riguardanti la creazione di posti di lavoro sono quindi anche riflesso di differenze nelle motivazioni dell'intervento.

L'eterogeneità delle fonti di informazione per i quattro strumenti non permette di ottenere dati omogenei rispetto al periodo dell'anno (per la 488 ad esempio i dati sono riferiti all'8° bando che interessa parte dell'anno 2001, per i Contratti di Programma i dati si riferiscono al periodo agosto 2000–2001); tuttavia la tavola consente di apprezzare, ad un primo livello di approssimazione, la consistenza numerica e finanziaria ed il contenuto in termini di posti di lavoro, delle pratiche istruite annualmente per ciascun provvedimento agevolativo.

Il dato più significativo riguarda il confronto tra 488 e RSA e PAT sul piano delle domande agevolate: il numero di imprese ammesse a contributo a valere sui fondi PAT non raggiunge il 4% delle domande ammesse sulla 488; quest'ultima ha agevolato un numero di progetti pari a tre volte quelli ammissibili dall'RSA.

Tale diversa ampiezza dei tre provvedimenti allo studio si riflette, come precedentemente sottolineato, sulle caratteristiche dei meccanismi selettivi. Gli strumenti PAT e RSA adottano metodi di selezione discrezionali, anche perché la consistenza dei programmi da istruire non richiede il ricorso a indicatori predefiniti ma consente all Amministrazione che concede l aiuto l analisi puntuale delle domande presentate. Il tasso di ammissione delle domande presentate risulta molto elevato per i provvedimenti discrezionali relativi a Francia e Regno Unito mostrando per la PAT una riuscita delle domande esaminate dell 87% circa e per l RSA del 76%. Il dato relativo alle domande presentate sulla 488 si riferisce invece a pratiche già ritenute ammissibili ed inserite in graduatoria: il dato di esclusione qui presentato non fa quindi riferimento alla bontà dei progetti, dato che vengono considerati solo quelli che hanno superato lo screening bancario, ma piuttosto all efficacia del processo selettivo rispetto agli obiettivi dello strumento e alle risorse disponibili.

L ambito di applicazione dei provvedimenti influenza anche la dimensione media dei progetti: da questo punto di vista, l Italia differenzia molto nei due strumenti: mentre la 488 seleziona principalmente progetti di media dimensione, i Contratti di programma si rivolgono preferibilmente a investimenti di grandi imprese o di consorzi di PMI. Sotto questo aspetto, i Contratti appaiono quindi analoghi alla PAT francese, mentre l RSA è maggiormente indirizzata a progetti di media dimensione.

L obiettivo dell allargamento della base occupazionale è fortemente perseguito dai sistemi PAT e RSA, per i quali il contributo agevolato è vincolato al numero di nuovi posti di lavoro che l investimento è in grado di garantire. Nel 2000 i posti di lavoro per milione di euro di incentivi sono rispettivamente 192 e 124 a fronte di 26 occupati creati dalla 488 e gli 8 occupati per Contratti di programma, i quali perseguono anche ulteriori finalità. La tavola consente anche di verificare come le finalità perseguite dalla legge 488 siano connesse principalmente al potenziamento del processo di accumulazione delle imprese e allo stimolo all imprenditorialità. A fronte di un modesto livello di posti di lavoro creati relativamente agli altri paesi, si registra infatti un elevato livello di contribuzione al capitale con un intensità media di aiuto del 32% e un importo medio per iniziativa di circa 770 mila euro.

L agevolazione media è notevole anche per lo strumento PAT (490 mila euro per iniziativa); per l RSA, che è orientato a investimenti di media dimensione (per le iniziative di piccola dimensione viene erogato un altro tipo di aiuto l Entreprise Grant), l agevolazione media per iniziativa è di 320mila euro.

I Contratti di programma mostrano un'intensità di aiuto molto elevata, pari al 43% dell'investimento, ed un costo medio per contratto di 42 milioni di euro. Va tuttavia rilevato che ogni contratto può prevedere il coinvolgimento contemporaneo di una pluralità di imprese.

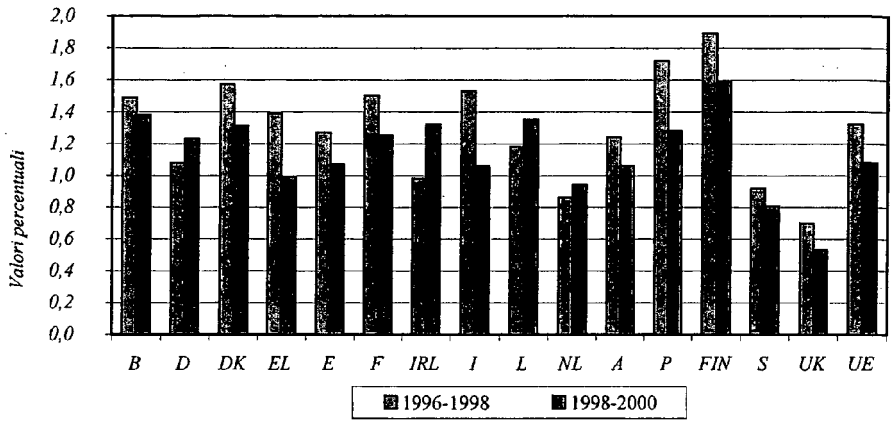
L'intensità media di aiuto risulta molto bassa per i progetti ammessi sulla PAT (3% sull'investimento) e ridotta anche per la RSA. Sono invece superiori gli aiuti per la 488 e i contratti. Questo deriva dal fatto che questi strumenti agiscono prevalentemente nelle aree depresse, dove la UE consente azioni di intervento più robuste a causa del livello più arretrato di sviluppo e quindi del maggiore gap da recuperare rispetto alle aree più sviluppate.

Tavola 1. Ammontare degli aiuti: valore complessivo e pro capite - Medie annue 1996-1998 e 1998- 2000 a prezzi costanti (1999)

PAESI	Medie annue 1996-1998		Medie annue 1998-2000		Variazioni % 1996 - 2000
	in mln di Euro	*Euro pro capite*	*in mln di Euro*	*Euro pro capite*	*mln di Euro*
Belgio	3.312	325	3.268	320	-1,33
Danimarca	1.695	321	2.041	384	20,41
Germania	29.892	365	26.008	317	-12,99
Grecia	1.520	145	1.155	110	-24,01
Spagna	6.604	168	6.052	153	-8,36
Francia	19.086	328	16.885	288	-11,53
Irlanda	730	199	1.179	314	61,51
Italia	16.364	285	11.764	204	-28,11
Lussemburgo	194	461	251	579	29,38
Olanda	2.974	190	3.534	223	18,83
Austria	2.312	286	2.088	258	-9,69
Portogallo	1.725	173	1.381	137	-19,94
Finlandia	2.072	403	1.927	373	-7,00
Svezia	1.942	220	1.825	206	-6,02
Regno Unito	9.048	153	7.194	121	-20,49
UE	**99.471**	**266**	**86.550**	**230**	**-12,99**

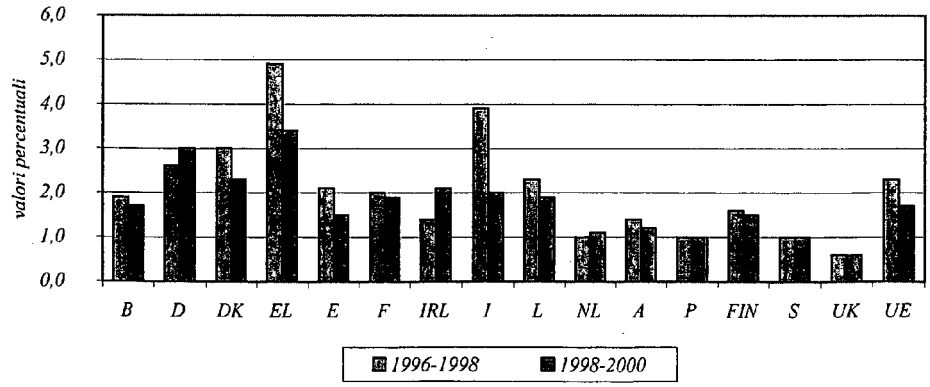
FONTE: Commissione Europea 2002, " Tableau de bord des aides d'Etats"

Grafico 1 - Aiuti di stato in percentuale del PIL nazionale nel 1996 -1998 e 1998 - 2000



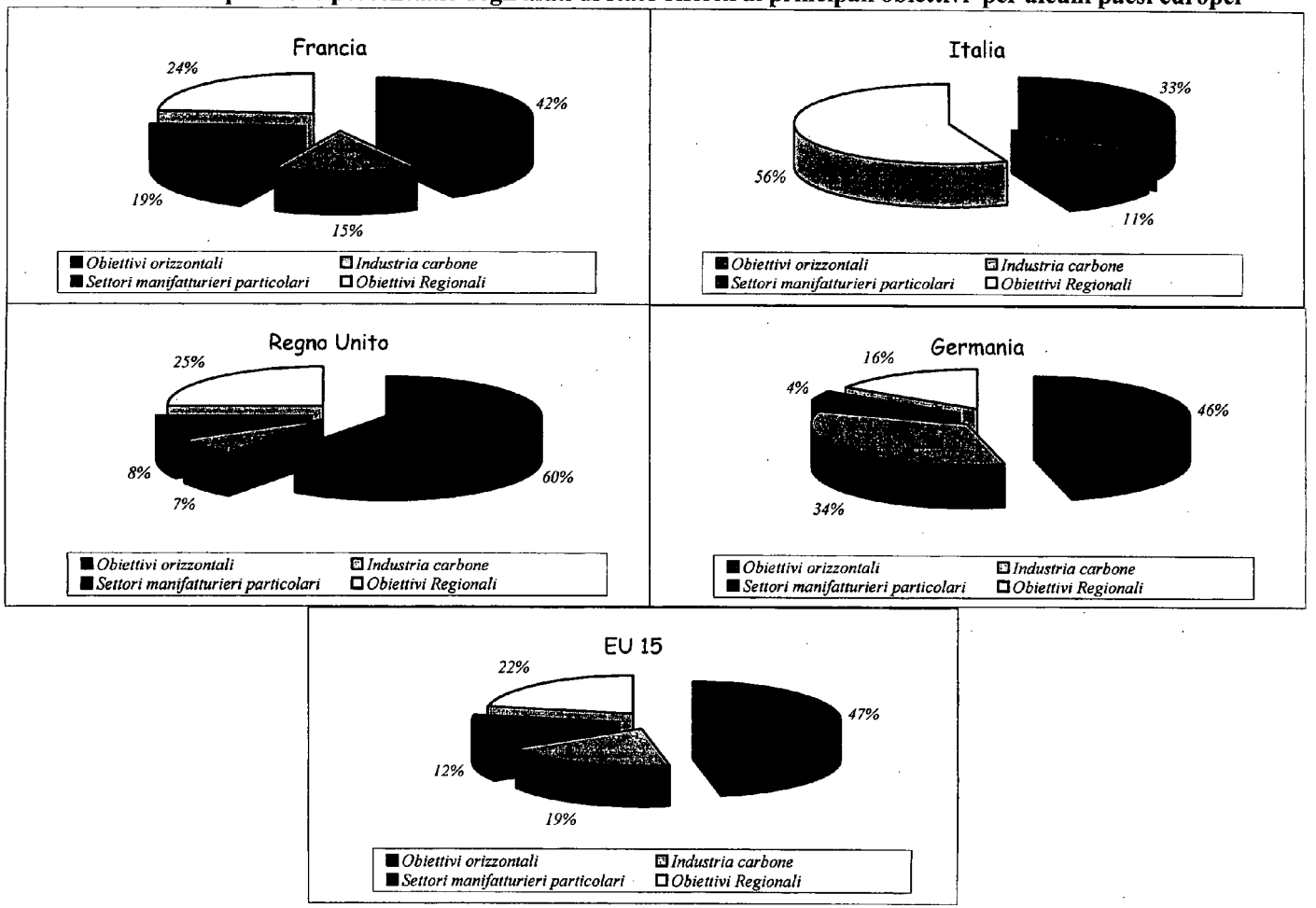
FONTE: Commissione Europea 2002, " Tableau de bord des aides d'Etats"

Grafico 2 - Aiuti di stato al settore manifatturiero negli Stati Membri in percentuale del valore aggiunto



FONTE: Commissione Europea 2002, " Tableau de bord des aides d'Etats"

GRAFICO 3 - Composizione percentuale degli aiuti di stato riferiti ai principali obiettivi per alcuni paesi europei



FONTE: Elaborazioni su dati: Commissione Europea 2002, " Tableau de bord des aides d'Etats"

APPENDICE 1

Tabelle e grafici

Tab. 2.1 - Elenco Leggi/Interventi

Amministrazione di Riferimento	Soggetto Attuatore	Legge	Descrizione	Area di Intervento	Tipol. Proc.(*)	Finalità
Ministero Affari Esteri	Ministero Affari Esteri	49/87 art. 7	Società miste all'estero	Intero territorio nazionale	V	Internazionalizzazione
Ministero Attività Produttive	Artigiancassa	1068/64	Agevolazioni creditizie per investimenti produttivi delle imprese artigiane	Intero territorio nazionale	V	Equilibrio della gestione finanziaria
Ministero Attività Produttive	Artigiancassa	35/95 art. 3 bis	Alluvioni Novembre 1994 - Artigiancassa	Interventi locali	V	Interventi straordinari per calamità naturali
Ministero Attività Produttive	Artigiancassa	74/96 art. 11	Alluvioni Maggio-Giugno 1994	Interventi locali	V	Interventi straordinari per calamità naturali
Ministero Attività Produttive	Coopercredito SpA	49/85 art. 1	Credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia occupazionale	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	IRI	181/89 art. 5, 7, 8	Risanamento siderurgia	Interventi locali	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Attività Produttive	Mediocredito Centrale	215/92 art. 8	Imprenditorialità femminile - Finanziamenti agevolati	Intero territorio nazionale	V	Nuova imprenditorialità
Ministero Attività Produttive	Mediocredito Centrale	662/96 art. 2	Fondo centrale di garanzia	Intero territorio nazionale	V	Equilibrio della gestione finanziaria
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	1083/54	Sviluppo delle esportazioni italiane	Intero territorio nazionale	V	Internazionalizzazione
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	517/75	Credito agevolato al commercio	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	902/76	Credito agevolato all'industria	Interventi locali	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	675/77 art. 3, 4	Ristrutturazione industriale	Intero territorio nazionale	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	394/81 art. 10	Esportazioni prodotti agroalimentare e incentivazione del turismo estero verso l'Italia	Intero territorio nazionale	V	Internazionalizzazione
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	46/82 art. 14, 19	Fondo innovazione tecnologica (FIT)	Intero territorio nazionale	V	Ricerca e sviluppo
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	752/82 art. 12	Coltivazione, preparazione e valorizzazione delle sostanze minerali	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	752/82 art. 17	Attività mineraria all'estero	Intero territorio nazionale	V	Internazionalizzazione
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	752/82 art. 9	Ricerca mineraria	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	887/82	Consorzi garanzia fidi nel commercio e turismo	Intero territorio nazionale	V	Equilibrio della gestione finanziaria
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	49/85	"Marcora" - Credito alla cooperazione e salvaguardia occupazionale	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	808/85	Imprese aeronautiche	Intero territorio nazionale	V	Ricerca e sviluppo

Tab. 2.1 - Elenco Leggi/Interventi

Amministrazione di Riferimento	Soggetto Attuatore	Legge	Descrizione	Area di Intervento	Tipol. Proc.(*)	Finalità
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	41/86 art. 11	Mercati agro-alimentari e centri commerciali all'ingrosso	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	64/86	Intervento straordinario nel Mezzogiorno	Mezzogiorno	V	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	556/88	Sviluppo strutture turistiche e ricettive	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	83/89	Consorzi import - export	Intero territorio nazionale	V	Internazionalizzazione
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	221/90 art. 3	Politiche minerarie	Interventi locali	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	10/91	Risparmio energetico	Intero territorio nazionale	V	Tutela ambientale
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	317/91 art. 17, 23	Consorzi per l'innovazione e sviluppo	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	317/91 art. 27	Società consortili miste	Intero territorio nazionale	V	Nuova imprenditorialità
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	317/91 art. 33	Programmi gestionali confidi	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	317/91 art. 5, 6, 12	Investimenti innovativi	Intero territorio nazionale	A	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	317/91 art. 8	Ricerca e sviluppo delle PMI	Intero territorio nazionale	A	Ricerca e sviluppo
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	215/92	Imprenditorialità femminile	Intero territorio nazionale	V	Nuova imprenditorialità
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	212/92	Collaborazione con i paesi dell'Europa centrale e orientale	Intero territorio nazionale	V	Internazionalizzazione
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	257/92	Riconversione produzione amianto	Intero territorio nazionale	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	488/92 art. 1 c. 2	Attività produttive nelle aree depresse	Aree depresse	V	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	488/92 art. 1 c. 3	Contratti di programma	Aree depresse	N	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	488/92 Commercio	Estensione delle agevolazioni 488 al commercio (legge 448/98, art. 54)	Aree depresse	V	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	488/92 Turismo	Estensione delle agevolazioni 488 al turismo (legge 449/97 - art.9)	Aree depresse	V	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo

Direzione Generale Coordinamento Incentivi Imprese - Valutazione Incentivi - Relazione anno 2002

Tab. 2.1 - Elenco Leggi/Interventi

Amministrazione di Riferimento	Soggetto Attuatore	Legge	Descrizione	Area di Intervento	Tipol. Proc.(*)	Finalità
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	237/93 art. 12 bis	Ricettività turistico alberghiera	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	237/93 art. 6	Razionalizzazione e riconversione settore materiale d'armamento	Interventi locali	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	481/94 art. 1-a	Ristrutturazione settore siderurgico (distruzione impianti)	Intero territorio nazionale	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	481/94 art. 1-b	Ristrutturazione settore siderurgico (riconversione)	Intero territorio nazionale	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	341/95 art. 1	Incentivi automatici per le aree depresse	Aree depresse	A	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	341/95 art. 9	Assistenza tecnica al commercio	Aree depresse	V	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	662/96 art. 2	Patti territoriali	Aree depresse	N	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	662/96 art. 2,c. 203	Contratti d'area	Aree depresse	N	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	140/97	Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione	Intero territorio nazionale	A	Ricerca e sviluppo
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	266/97 art. 8	Incentivi automatici per l'intero territorio nazionale	Intero territorio nazionale	A	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	449/97 art. 11	Incentivi automatici alle imprese del commercio e del turismo	Intero territorio nazionale	A	Sostegno agli investimenti
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	388/2000 art. 103	Credito d'imposta per il commercio elettronico	Intero territorio nazionale	V	Sviluppo di tecnologie informatiche e telematiche
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	388/2000 art. 103	Collegamento telematico "Quick-Response" fra imprese del settore tessile, abbigliamento, calzaturiero	Intero territorio nazionale	V	Sviluppo di tecnologie informatiche e telematiche
Ministero Attività Produttive	Ministero Attività Produttive	388/2000 art. 114	Ripristino ambientale e sicurezza dei lavoratori nei siti di cava	Intero territorio nazionale	V	Tutela ambientale
Ministero Attività Produttive	SIMEST SPA	227/77	"Ossola" - Credito all'esportazione	Intero territorio nazionale	V	Internazionalizzazione
Ministero Attività Produttive	SIMEST SPA	394/81 art. 2	Penetrazione commerciale all'estero	Intero territorio nazionale	V	Internazionalizzazione
Ministero Attività Produttive	SIMEST SPA	100/90 art. 4	Crediti agevolati per imprese miste all'estero	Intero territorio nazionale	V	Internazionalizzazione

Direzione Generale Coordinamento Incentivi Imprese - Valutazione Incentivi - Relazione anno 2002

Tab. 2.1 - Elenco Leggi/Interventi

Amministrazione di Riferimento	Soggetto Attuatore	Legge	Descrizione	Area di Intervento	Tipol. Proc.(*)	Finalità
Ministero Attività Produttive	SIMEST SPA	304/90 art. 3	Gare internazionali	Intero territorio nazionale	V	Internazionalizzazione
Ministero Attività Produttive	SIMEST SPA	19/91 art. 2	Crediti agevolati SIMEST	Interventi locali	V	Internazionalizzazione
Ministero Attività Produttive	SIMEST SPA	D.lgs. 143/98 art. 22	Studi di fattibilità - Assistenza tecnica	Intero territorio nazionale	V	Internazionalizzazione
Ministero Attività Produttive	Sviluppo Italia	67/88	Centri servizi nel Mezzogiorno	Aree depresse	V	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Ministero Attività Produttive	Sviluppo Italia	181/89	Reindustrializzazione aree siderurgiche	Interventi locali	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Attività Produttive	Sviluppo Italia	408/89	Reindustrializzazione aree siderurgiche	Interventi locali	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Economia e Finanze	Artigiancassa	949/52	Investimenti produttivi delle imprese artigiane	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Economia e Finanze	Artigiancassa	317/91 art. 31	Reintegro fondi rischi per le imprese artigiane	Intero territorio nazionale	A	Equilibrio della gestione finanziaria
Ministero Economia e Finanze	Istituto San Paolo - IMI	341/95 art. 2	Consolidamento passività	Aree depresse	V	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Ministero Economia e Finanze	Mediocredito Centrale	1329/65	"Sabatini" - Acquisto macchine utensili	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Economia e Finanze	Mediocredito Centrale	1142/66 art. 28	Interventi straordinari per calamità naturali	Interventi locali	A	Interventi straordinari per calamità naturali
Ministero Economia e Finanze	Mediocredito Centrale	Delibera CIPE 31/5/77	Acquisto automezzi per trasporti specifici	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Economia e Finanze	Mediocredito Centrale	317/91 art. 17, 25	Consorzi per l'innovazione e sviluppo	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti
Ministero Economia e Finanze	Mediocredito Centrale	317/91 art. 31	Reintegro fondi rischi	Intero territorio nazionale	A	Equilibrio della gestione finanziaria
Ministero Economia e Finanze	Mediocredito Centrale	237/93 art. 2	Partecipazioni in PMI	Intero territorio nazionale	V	Equilibrio della gestione finanziaria
Ministero Economia e Finanze	Mediocredito Centrale	598/94 art. 11	Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale	Intero territorio nazionale	V	Tutela ambientale
Ministero Economia e Finanze	Mediocredito Centrale	35/95 art. 2 e 4	Alluvioni Novembre 1994	Interventi locali	V	Interventi straordinari per calamità naturali
Ministero Economia e Finanze	Mediocredito Centrale	35/95 art. 3 bis	Alluvioni Novembre 1994 - Mediocredito Centrale	Interventi locali	V	Interventi straordinari per calamità naturali

Tab. 2.1 - Elenco Leggi/Interventi

Amministrazione di Riferimento	Soggetto Attuatore	Legge	Descrizione	Area di Intervento	Tipol. Proc.(*)	Finalità
Ministero Economia e Finanze	Mediocredito Centrale	74/96 art. 11 c. 2	Alluvione Maggio-Giugno 1994	Interventi locali	V	Interventi straordinari per calamità naturali
Ministero Economia e Finanze	Mediocredito Centrale	228/97 art. 4	Interventi per le aree a rischio di esondazione	Interventi locali	V	Interventi straordinari per calamità naturali
Ministero Economia e Finanze	Mediocredito Centrale	226/99 art. 3	Rinegoziazione mutui legge 35/95	Interventi locali	V	Interventi straordinari per calamità naturali
Ministero Economia e Finanze	Ministero Economia e Finanze	50/52	Interventi straordinari per calamità naturali	Intero territorio nazionale	V	Interventi straordinari per calamità naturali
Ministero Economia e Finanze	Sviluppo Italia	64/86 art. 6	Turismo e terme	Mezzogiorno	V	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Ministero Economia e Finanze	Sviluppo Italia	95/95	Imprenditoria giovanile	Aree depresse	V	Nuova imprenditorialità
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Ministero Infrastrutture e Trasporti	132/94 art. 10	Industria navalmeccanica (imprese armatoriali)	Intero territorio nazionale	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Ministero Infrastrutture e Trasporti	132/94 art. 14	Industria navalmeccanica (enti)	Intero territorio nazionale	V	Ricerca e sviluppo
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Ministero Infrastrutture e Trasporti	132/94 art. 3, 4	Industria navalmeccanica (imprese)	Intero territorio nazionale	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Ministero Infrastrutture e Trasporti	413/98 art. 5	Industria navalmeccanica	Intero territorio nazionale	V	Ricerca e sviluppo
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Ministero Infrastrutture e Trasporti	522/99 art. 3	Industria navalmeccanica (imprese cantieristiche)	Intero territorio nazionale	V	Ricerca e sviluppo
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Ministero Infrastrutture e Trasporti	522/99 art. 4	Industria navalmeccanica (Imprese)	Interventi locali	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Ministero Infrastrutture e Trasporti	522/99 art. 6	Industria navalmeccanica (Imprese)	Intero territorio nazionale	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Ministero Infrastrutture e Trasporti	51/2001 art. 2	Industria navalmeccanica (Imprese armatoriali)	Intero territorio nazionale	V	Tutela ambientale
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Ministero Infrastrutture e Trasporti	88/2001	Industria navalmeccanica (Imprese armatoriali)	Intero territorio nazionale	V	Razionalizzazione di settore
Ministero Istruzione, Università e Ricerca	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	D.lgs. 297/99	Fondo agevolazione alla ricerca (FAR)	Intero territorio nazionale	V	Ricerca e sviluppo
Ministero Istruzione, Università e Ricerca	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	488/92 Ricerca		Intero territorio nazionale	V	Ricerca e sviluppo
Ministero Lavoro e Politiche sociali	Ministero Lavoro e Politiche sociali	236/93 art. 1-ter	Fondo per lo Sviluppo	Interventi locali	V	Sostegno agli investimenti

Tab. 2.1 - Elenco Leggi/Interventi

Amministrazione di Riferimento	Soggetto Attuatore	Legge	Descrizione	Area di Intervento	Tipol. Proc.(*)	Finalità
Ministero Lavoro e Politiche sociali	Sviluppo Italia	236/93 art. 1 bis	Imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi	Aree depresse	V	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Ministero Lavoro e Politiche sociali	Sviluppo Italia	608/96	Prestito d'onore	Aree depresse	V	Nuova imprenditorialità
Ministero Politiche Agricole	Sviluppo Italia	236/93 art. 23	Agroindustria	Intero territorio nazionale	V	Equilibrio della gestione finanziaria
Presidenza Consiglio Ministri	Presidenza Consiglio Ministri	416/81	Programmi di avanzamenti tecnologici nell'editoria	Intero territorio nazionale	V	Sostegno agli investimenti

Totale Normative N. 95

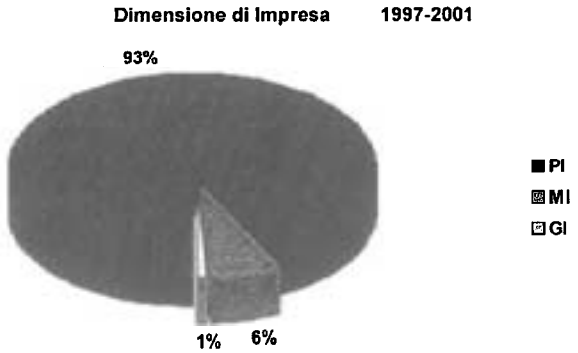
(*) A= Automatico - V =Valutativo - N=Negoziale

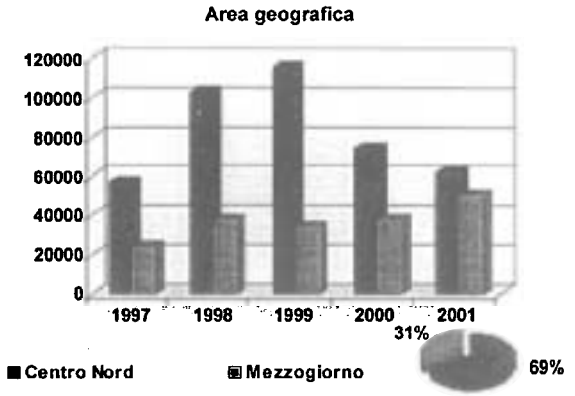
Tab. 2 - Domande presentate nel periodo 1998-2001 per Regione e tipologia beneficiario

Regione	1998					1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Piemonte	13.621	991	244	108	**14.964**	13.092	1.050	236	145	**14.523**	7.424	397	45	1.154	**9.020**	9.317	1.236	294	1.695	**12.542**
Valle d'Aosta	422	10	5	6	**443**	305	6	1	1	**313**	101	5	1	2	**109**	244	9	7	2	**262**
Lombardia	23.898	1.545	127	274	**25.844**	24.263	2.310	258	369	**27.200**	12.828	1.384	81	154	**14.447**	15.794	2.579	356	12	**18.741**
Trentino Alto Adige	1.734	85	2	15	**1.836**	1.565	125	7	7	**1.704**	24	14	2	8	**48**	845	83	6	5	**939**
Veneto	15.676	1.295	81	186	**17.238**	16.184	1.574	114	98	**17.970**	7.514	653	27	364	**8.558**	9.837	1.057	39	256	**11.189**
Friuli-Venezia-Giulia	3.414	111	35	18	**3.578**	3.407	190	41	15	**3.653**	1.532	61	35	12	**1.640**	3.751	214	51	1	**4.017**
Liguria	5.749	159	51	31	**5.990**	5.347	248	39	21	**5.655**	2.403	35	8	66	**2.512**	2.310	121	42	102	**2.575**
Emilia-Romagna	15.277	861	82	132	**16.352**	15.612	1.222	172	176	**17.182**	8.139	603	52	218	**9.012**	7.801	1.020	260	91	**9.172**
Toscana	11.848	721	95	320	**12.984**	10.759	826	95	170	**11.850**	4.004	136	32	549	**4.721**	6.022	677	87	100	**6.886**
Umbria	3.300	222	37	23	**3.582**	3.432	228	56	49	**3.765**	1.235	53	6	160	**1.454**	1.145	75	6	2	**1.228**
Marche	7.978	363	35	35	**8.411**	7.277	482	69	75	**7.903**	3.784	249	5	114	**4.152**	4.902	483	69	109	**5.563**
Lazio	5.314	319	67	54	**5.754**	5.471	339	84	23	**5.917**	2.389	73	37	89	**2.588**	3.415	197	84	7	**3.703**
Centro Nord	***108.231***	***6.682***	***861***	***1.202***	***116.976***	***106.714***	***8.600***	***1.172***	***1.149***	***117.635***	***51.377***	***3.663***	***331***	***2.890***	***58.261***	***65.383***	***7.751***	***1.301***	***2.382***	***76.817***
Abruzzo	4.231	296	132	56	**4.715**	3.633	206	69	16	**3.924**	2.061	87	5	21	**2.174**	2.391	206	82	-	**2.679**
Molise	1.020	63	18	5	**1.106**	1.141	72	10	5	**1.228**	748	13	-	122	**883**	1.076	46	28	1	**1.151**
Campania	11.858	698	129	82	**12.767**	13.808	663	97	115	**14.683**	9.590	160	24	716	**10.490**	25.081	481	283	197	**26.042**
Puglia	11.741	531	113	68	**12.453**	13.169	435	64	72	**13.740**	9.546	76	16	1.060	**10.698**	19.771	273	107	77	**20.228**
Basilicata	2.383	136	18	35	**2.572**	2.776	92	23	4	**2.895**	1.745	24	2	109	**1.880**	2.635	42	47	4	**2.728**
Calabria	6.459	213	33	58	**6.763**	6.874	117	15	75	**7.081**	6.313	26	6	442	**6.787**	17.368	139	51	140	**17.698**
Sicilia	9.687	362	80	49	**10.178**	11.101	410	64	139	**11.714**	8.061	58	7	1.476	**9.602**	22.354	387	150	188	**23.079**
Sardegna	3.908	117	49	70	**4.144**	4.261	136	30	419	**4.846**	2.652	22	6	1.142	**3.822**	5.658	180	77	37	**5.952**
Mezzogiorno	***51.287***	***2.416***	***572***	***423***	***54.698***	***56.763***	***2.131***	***372***	***845***	***60.111***	***40.716***	***466***	***66***	***5.088***	***46.336***	***96.334***	***1.754***	***825***	***644***	***99.557***
Totale	***159.518***	***9.098***	***1.433***	***1.625***	***171.674***	***163.477***	***10.731***	***1.544***	***1.994***	***177.746***	***92.093***	***4.129***	***397***	***7.978***	***104.597***	***161.717***	***9.505***	***2.126***	***3.026***	***176.374***
Domande non classif.	-	821	63	683	1.567	1.932	52	34	767	2.785	8	9	71	808	896	-	3	61	797	861
TOTALE GENERALE	159.518	9.919	1.496	2.308	173.241	165.409	10.783	1.578	2.761	180.531	92.101	4.138	468	8.786	105.493	161.717	9.508	2.187	3.823	177.235

Tab. 3 - Domande approvate nel periodo 1997-2001 per area geografica e tipologia beneficiario

Beneficiario	1997		1998		1999		2000		2001		Totale	
	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.
Piccole Imprese	52.476	20.032	95.634	34.562	106.106	31.127	67.308	35.069	49.912	44.833	**371.436**	**165.623**
Medie Imprese	3.395	3.021	5.427	2.572	6.633	1.449	4.809	1.096	7.399	1.017	**27.663**	**9.155**
Grandi Imprese	680	184	825	380	958	193	396	42	1.218	361	**4.077**	**1.160**
Imprese non classif.	1	-	215	-	1.456	1.427	841	1.439	3.606	4.036	**6.119**	**6.902**
Altri Beneficiari	486	454	920	226	507	66	414	50	56	18	**2.383**	**814**
Totale	**57.038**	**23.691**	**103.021**	**37.740**	**115.660**	**34.262**	**73.768**	**37.696**	**62.191**	**50.265**	**411.678**	**183.654**





N.B. I totali sono diversi da quelli della Tab. 4 che non comprende, nel totale per Macro area, i dati regionali non classificabili , qui riportati

Direzione Generale Coordinamento Incentivi Imprese - Valutazione interventi agevolativi - Relazione 2002

Tab. 4 - Domande approvate nel periodo 1998-2001 per Regione e tipologia beneficiario

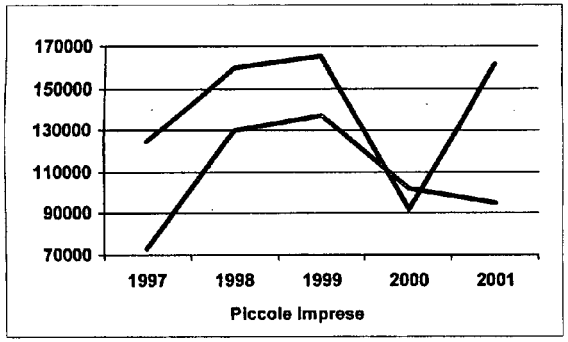
Regione	1998					1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Piemonte	12.443	795	231	89	**13.558**	12.999	877	170	324	**14.370**	9.520	525	61	490	**10.596**	8.170	1.209	281	1.728	**11.388**
Valle d'Aosta	376	10	7	3	**396**	281	8	1	2	**292**	221	6	-	2	**229**	111	9	5	2	**127**
Lombardia	21.220	1.337	152	189	**22.898**	30.179	1.992	268	277	**32.716**	14.026	1.575	121	133	**15.855**	18.027	2.521	357	5	**20.910**
Trentino Alto Adige	1.529	70	1	7	**1.607**	115	34	6	5	**160**	1.165	66	1	5	**1.237**	19	30	7	5	**61**
Veneto	14.749	1.058	81	117	**16.005**	15.851	1.222	97	280	**17.450**	9.268	788	30	175	**10.261**	5.857	1.031	40	455	**7.383**
Friuli-Venezia-Giulia	2.940	93	22	18	**3.073**	3.630	131	37	16	**3.814**	2.512	97	18	7	**2.634**	1.569	136	45	1	**1.751**
Liguria	4.764	114	39	47	**4.964**	5.342	138	34	66	**5.580**	3.206	107	15	17	**3.345**	1.712	92	35	134	**1.973**
Emilia-Romagna	13.786	740	92	198	**14.816**	16.460	968	169	183	**17.780**	12.045	808	61	172	**13.086**	4.459	995	252	120	**5.826**
Toscana	10.264	522	65	329	**11.180**	10.852	563	59	411	**11.885**	5.813	281	26	130	**6.250**	3.726	649	65	880	**5.320**
Umbria	2.501	167	17	39	**2.724**	1.748	138	21	49	**1.956**	2.025	97	14	25	**2.161**	592	57	6	127	**782**
Marche	7.135	276	29	53	**7.493**	4.705	380	29	150	**5.264**	4.429	311	16	37	**4.793**	3.568	478	62	181	**4.289**
Lazio	3.927	239	69	46	**4.281**	3.944	172	67	86	**4.269**	3.077	148	33	62	**3.320**	2.102	192	63	25	**2.382**
Centro Nord	***95.634***	***5.421***	***805***	***1.135***	***102.995***	***106.106***	***6.623***	***958***	***1.849***	***115.536***	***67.307***	***4.869***	***396***	***1.255***	***73.767***	***49.912***	***7.399***	***1.218***	***3.663***	***62.192***
Abruzzo	3.846	222	76	29	**4.173**	2.185	133	32	84	**2.434**	2.129	121	8	121	**2.379**	2.460	167	44	62	**2.733**
Molise	763	49	12	7	**831**	651	38	9	8	**706**	801	34	-	4	**839**	738	37	17	114	**906**
Campania	7.409	637	81	63	**8.190**	7.269	467	51	221	**8.008**	8.021	353	14	106	**8.494**	8.419	247	88	905	**9.659**
Puglia	8.164	504	68	44	**8.780**	7.597	310	26	309	**8.242**	7.809	216	8	117	**8.150**	10.729	154	41	584	**11.508**
Basilicata	1.517	151	30	19	**1.717**	1.429	82	7	44	**1.562**	1.426	44	-	40	**1.510**	1.644	25	17	135	**1.821**
Calabria	3.609	213	15	15	**3.852**	3.316	90	10	371	**3.787**	4.004	71	3	287	**4.365**	7.695	79	11	279	**8.064**
Sicilia	6.235	319	45	30	**6.629**	5.781	217	42	187	**6.227**	8.103	189	9	338	**8.639**	10.180	220	90	1.404	**11.894**
Sardegna	3.019	108	46	19	**3.192**	2.899	81	16	220	**3.216**	2.776	68	-	475	**3.319**	2.968	88	53	571	**3.680**
Mezzogiorno	***34.562***	***2.203***	***373***	***226***	***37.364***	***31.127***	***1.418***	***193***	***1.444***	***34.182***	***35.069***	***1.096***	***42***	***1.488***	***37.695***	***44.633***	***1.017***	***361***	***4.054***	***50.265***
Totale	***130.196***	***7.624***	***1.178***	***1.361***	***140.359***	***137.233***	***8.041***	***1.151***	***3.293***	***149.718***	***102.376***	***5.905***	***438***	***2.743***	***111.462***	***94.745***	***8.416***	***1.579***	***7.717***	***112.457***
Domande non classif.	**-**	**446**	**35**	**642**	**1.123**	**-**	**41**	**42**	**8.376**	***8.459***	**2**	**-**	**9**	**6.271**	***6.282***	**-**	**7**	**38**	**908**	**953**
TOTALE GENERALE	**130.196**	**8.070**	**1.213**	**2.003**	**141.482**	**137.233**	**8.082**	**1.193**	**11.669**	***158.177***	**102.378**	**5.905**	**447**	**9.014**	***117.744***	**94.745**	**8.423**	**1.617**	**8.625**	**113.410**

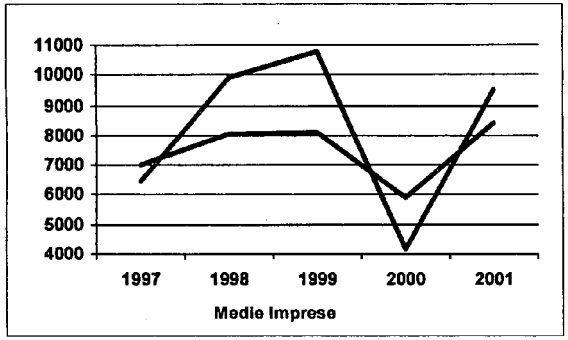
Tab. 5 - Distribuzione per Regione e tipologia beneficiario delle domande approvate nel periodo 1998-2001 *(Valori percentuali)*

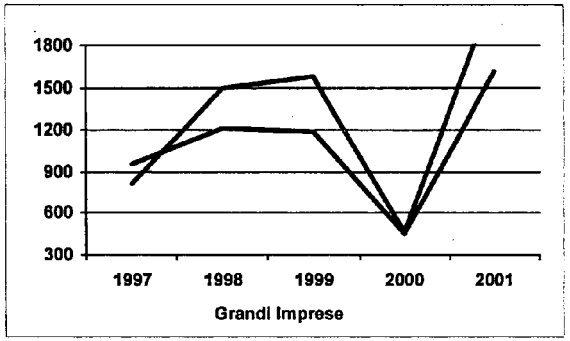
Regione	1998				1999				2000				2001			
	PI	MI	GI	Altri Benef.	PI	MI	GI	Altri Benef.	PI	MI	GI	Altri Benef.	PI	MI	GI	Altri Benef.
Piemonte	9,6	10,4	19,6	6,5	9,5	10,9	14,8	9,8	9,3	8,9	13,9	17,9	8,6	14,4	17,8	22,4
Valle d'Aosta	0,3	0,1	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,3	0,0
Lombardia	16,3	17,5	12,9	13,9	22,0	24,8	23,3	8,4	13,7	26,7	27,6	4,8	19,0	30,0	22,6	0,1
Trentino Alto Adige	1,2	0,9	0,1	0,5	0,1	0,4	0,5	0,2	1,1	1,1	0,2	0,2	0,0	0,4	0,4	0,1
Veneto	11,3	13,9	6,9	8,6	11,6	15,2	8,4	8,5	9,1	13,3	6,8	6,4	6,2	12,3	2,5	5,9
Friuli-Venezia-Giulia	2,3	1,2	1,9	1,3	2,6	1,6	3,2	0,5	2,5	1,6	4,1	0,3	1,7	1,6	2,8	0,0
Liguria	3,7	1,5	3,3	3,5	3,9	1,7	3,0	2,0	3,1	1,8	3,4	0,6	1,8	1,1	2,2	1,7
Emilia-Romagna	10,6	9,7	7,8	14,5	12,0	12,0	14,7	5,6	11,8	13,7	13,9	6,3	4,7	11,8	16,0	1,6
Toscana	7,9	6,8	5,5	24,2	7,9	7,0	5,1	12,5	5,7	4,8	5,9	4,7	3,9	7,7	4,1	11,4
Umbria	1,9	2,2	1,4	2,9	1,3	1,7	1,8	1,5	2,0	1,6	3,2	0,9	0,6	0,7	0,4	1,6
Marche	5,5	3,6	2,5	3,9	3,4	4,7	2,5	4,6	4,3	5,3	3,7	1,3	3,8	5,7	3,9	2,3
Lazio	3,0	3,1	5,9	3,4	2,9	2,1	5,8	2,6	3,0	2,5	7,5	2,3	2,2	2,3	4,0	0,3
Centro Nord	***73,5***	***71,1***	***68,3***	***83,4***	***77,3***	***82,4***	***83,2***	***56,1***	***65,7***	***81,4***	***90,4***	***45,8***	***52,7***	***87,9***	***77,1***	***47,5***
Abruzzo	3,0	2,9	6,5	2,1	1,6	1,7	2,8	2,6	2,1	2,0	1,8	4,4	2,6	2,0	2,8	0,8
Molise	0,6	0,6	1,0	0,5	0,5	0,5	0,8	0,2	0,8	0,6	0,0	0,1	0,8	0,4	1,1	1,5
Campania	5,7	8,4	6,9	4,6	5,3	5,8	4,4	6,7	7,8	6,0	3,2	3,9	8,9	2,9	5,6	11,7
Puglia	6,3	6,6	5,8	3,2	5,5	3,9	2,3	9,4	7,6	3,7	1,8	4,3	11,3	1,8	2,6	7,6
Basilicata	1,2	2,0	2,5	1,4	1,0	1,0	0,6	1,3	1,4	0,7	0,0	1,5	1,7	0,3	1,1	1,7
Calabria	2,8	2,8	1,3	1,1	2,4	1,1	0,9	11,3	3,9	1,2	0,7	10,5	8,1	0,9	0,7	3,6
Sicilia	4,8	4,2	3,8	2,2	4,2	2,7	3,6	5,7	7,9	3,2	2,1	12,3	10,7	2,6	5,7	18,2
Sardegna	2,3	1,4	3,9	1,4	2,1	1,0	1,4	6,7	2,7	1,2	0,0	17,3	3,1	1,0	3,4	7,4
Mezzogiorno	***26,5***	***28,9***	***31,7***	***16,6***	***22,7***	***17,6***	***16,8***	***43,9***	***34,3***	***18,6***	***9,6***	***54,2***	***47,3***	***12,1***	***22,9***	***52,5***
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

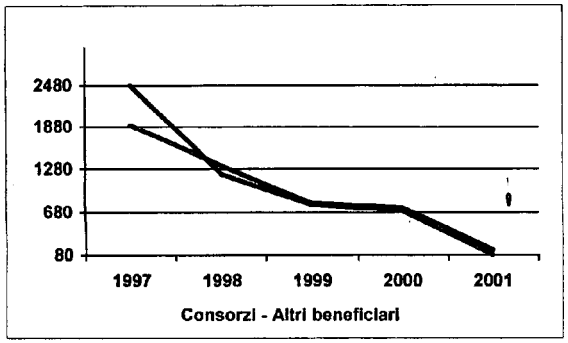
Tab. 6 - Domande presentate e approvate nel periodo 1997-2001 per tipologia beneficiario

Beneficiario	1997		1998		1999		2000		2001		Totale	
	Presentate	Approvate	Presentate	Approvate	Presentate	Approvate	Presentate	Approvate	Presentate	Approvate	Presentate	Approvate
Piccole Imprese	124.639	72.824	159.518	130.196	165.409	137.233	92.101	102.378	161.717	94.745	**740.462**	**537.376**
Medie Imprese	6.480	7.007	9.919	8.070	10.783	8.082	4.138	5.905	9.508	8.423	**43.856**	**37.487**
Grandi Imprese	810	952	1.496	1.213	1.578	1.193	468	447	2.187	1.617	**7.916**	**5.422**
Imprese non classif.	892	652	1.093	668	1.971	10.861	8.086	8.263	3.738	8.476	**18.626**	**28.920**
Altri Beneficiari	2.481	1.916	1.215	1.335	790	808	700	751	85	148	**2.875**	**4.958**
Totale	135.302	83.351	173.241	141.482	180.531	158.177	105.493	117.744	177.235	113.409	**771.802**	**530.812**

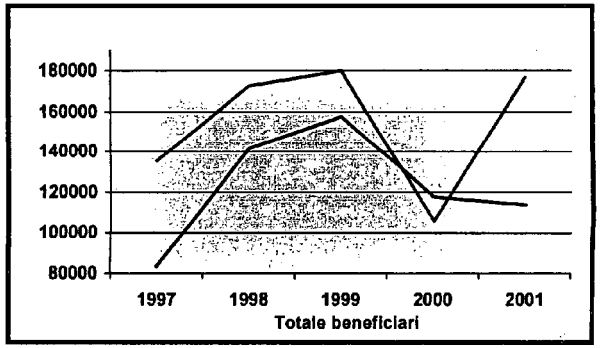












Tab. 7

a) Domande approvate nel periodo 1999-2001 per settore e tipologia beneficiario

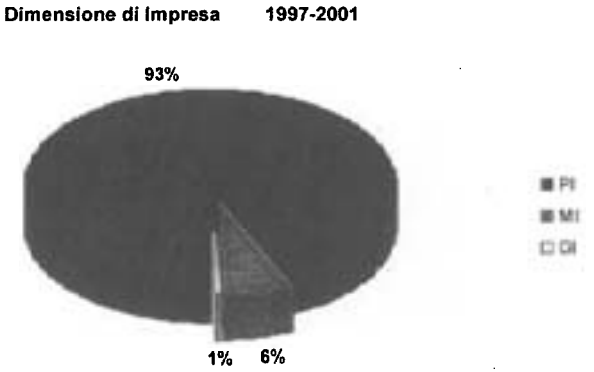
Settore	1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Artigianato	101.043	19	-	56	**101.118**	53.916	33	-	-	**53.949**	56.913	11	-	-	**56.924**
Industria	32.792	7.517	1.096	2.547	**43.952**	7.682	3.796	408	1.892	**13.778**	26.510	7.963	1.514	7.916	**43.903**
Terziario	3.398	546	97	9.066	**13.107**	40.780	2.076	39	7.121	**50.016**	11.322	449	103	709	**12.583**
Totale	**137.233**	**8.082**	**1.193**	**11.669**	**158.177**	**102.378**	**5.905**	**447**	**9.013**	**117.743**	**94.745**	**8.423**	**1.617**	**8.625**	**113.410**

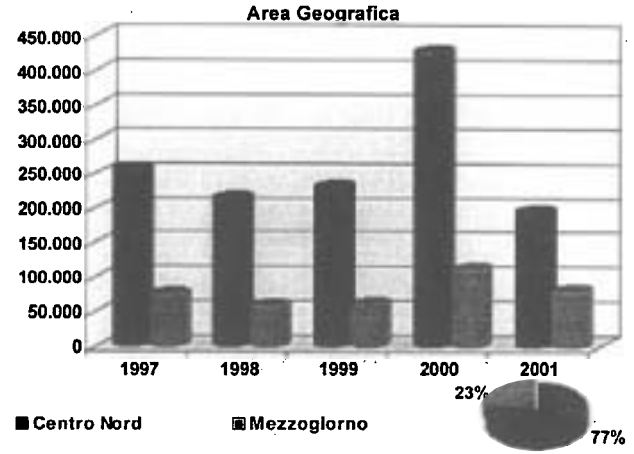
b) Agevolazioni approvate nel periodo 1999-2001 per settore e tipologia beneficiario

Settore	1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Artigianato	339,7	1,7	-	1,5	**342,9**	408,1	0,4	-	-	**408,5**	665,7	0,2	-	-	**665,9**
Industria	2.882,5	1.280,8	1.228,2	1.712,0	**7.103,6**	342,1	717,3	1.372,6	1.112,5	**3.544,5**	2.955,6	974,7	1.893,6	2.596,2	**8.420,0**
Terziario	657,4	161,7	76,3	437,1	**1.332,5**	241,3	131,2	41,4	467,7	**881,7**	836,4	99,0	165,8	121,5	**1.222,7**
Totale	**3.879,6**	**1.444,3**	**1.304,5**	**2.150,6**	**8.779,0**	**991,6**	**848,9**	**1.414,0**	**1.580,2**	**4.834,7**	**4.457,7**	**1.073,8**	**2.059,4**	**2.717,6**	**10.308,6**

Tab. 8 - Domande con erogazione nel periodo 1997-2001 per area geografica e tipologia beneficiario

Beneficiario	1997		1998		1999		2000		2001		Totale	
	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.
Piccole Imprese	239.216	70.926	186.685	50.493	211.371	54.879	398.363	99.639	154.543	64.947	1.190.178	340.884
Medie Imprese	9.945	5.070	14.768	7.455	5.945	4.941	12.716	10.978	13.213	13.202	56.587	41.646
Grandi Imprese	929	682	1.624	842	1.258	210	1.021	329	1.811	419	6.643	2.482
Imprese non classif.	-	-	57	80	13.341	1.430	17.016	2.271	26.378	2.171	56.792	5.952
Altri Beneficiari	6.945	96	12.412	111	434	76	325	75	719	210	20.835	568
Totale	257.035	76.774	215.546	58.981	232.349	61.536	429.441	113.292	196.664	80.949	1.331.035	391.532





N.B. I totali sono diversi da quelli della Tab. 9 che non comprende, nel totale per macro area, i dati regionali non classificabili , qui riportati

Tab. 9 - Domande con erogazione nel periodo 1998-2001 per Regione e tipologia beneficiario

Regione	1998					1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Piemonte	24.987	2.004	372	9.310	**36.673**	28.496	715	216	8.250	**37.677**	53.589	1.806	173	6.752	**62.320**	21.333	2.201	309	8.029	**31.872**
Valle d'Aosta	435	22	1	2	**460**	517	4	1	8	**530**	1.159	16	-	10	**1.185**	334	20	3	26	**383**
Lombardia	44.943	4.105	274	341	**49.663**	53.628	1.446	361	1.559	**56.994**	98.983	3.672	291	4.420	**107.366**	38.403	2.933	549	8.740	**50.625**
Trentino Alto Adige	84	184	1	2	**271**	106	32	5	73	**216**	1.157	110	6	125	**1.398**	23	28	14	46	**111**
Veneto	28.621	1.690	119	61	**30.491**	31.528	976	144	528	**33.176**	59.514	1.985	99	1.020	**62.618**	22.592	2.055	109	2.875	**27.631**
Friuli-Venezia-Giulia	5.459	214	59	9	**5.741**	6.164	92	53	70	**6.379**	11.448	294	51	152	**11.945**	4.813	280	59	365	**5.517**
Liguria	8.428	504	92	1.103	**10.127**	9.765	683	50	1.107	**11.605**	19.868	561	45	236	**20.710**	8.208	251	71	978	**9.508**
Emilia-Romagna	28.493	1.999	131	112	**30.735**	32.383	757	178	795	**34.113**	63.554	1.690	106	2.348	**67.698**	24.333	2.117	336	3.070	**29.856**
Toscana	18.316	1.708	158	835	**21.017**	19.937	498	81	619	**21.135**	36.998	814	74	988	**38.874**	13.343	976	115	1.078	**15.512**
Umbria	4.306	748	61	4	**5.119**	4.550	200	21	271	**5.042**	8.845	431	16	342	**9.634**	3.641	345	28	224	**4.238**
Marche	15.212	1.009	67	8	**16.296**	16.500	310	47	343	**17.200**	29.899	625	38	718	**31.280**	11.899	879	78	1.389	**14.245**
Lazio	7.401	578	273	11	**8.263**	7.797	231	101	130	**8.259**	13.349	712	122	203	**14.386**	5.621	1.105	140	261	**7.127**
Centro Nord	***186.685***	***14.765***	***1.608***	***11.798***	***214.856***	***211.371***	***5.944***	***1.258***	***13.753***	***232.326***	***398.363***	***12.716***	***1.021***	***17.314***	***429.414***	***154.543***	***13.190***	***1.811***	***27.081***	***196.625***
Abruzzo	4.979	920	132	9	**6.040**	5.588	524	27	181	**6.320**	9.497	1.001	59	253	**10.810**	4.321	993	58	365	**5.737**
Molise	1.405	140	28	1	**1.574**	1.498	123	8	16	**1.645**	2.536	289	14	20	**2.859**	1.338	316	23	24	**1.701**
Campania	10.970	2.218	252	9	**13.449**	11.414	1.466	77	420	**13.377**	21.896	2.920	91	627	**25.534**	14.843	3.457	115	655	**19.070**
Puglia	11.222	2.060	172	57	**13.511**	12.883	1.320	36	460	**14.699**	24.979	2.508	60	743	**28.290**	15.765	2.418	65	539	**18.787**
Basilicata	1.899	484	38	1	**2.422**	2.206	348	7	77	**2.638**	4.108	612	18	144	**4.882**	2.670	562	26	100	**3.358**
Calabria	5.506	712	31	9	**6.258**	5.612	550	10	120	**6.292**	9.565	1.232	17	286	**11.100**	8.287	2.015	18	241	**10.561**
Sicilia	9.486	642	113	30	**10.271**	10.242	467	32	152	**10.893**	18.290	1.802	41	215	**20.348**	12.706	2.634	78	304	**15.722**
Sardegna	5.026	275	70	14	**5.385**	5.436	143	13	80	**5.672**	8.768	614	29	58	**9.469**	5.011	807	36	152	**6.006**
Mezzogiorno	***50.493***	***7.451***	***836***	***130***	***58.910***	***54.879***	***4.941***	***210***	***1.506***	***61.536***	***99.639***	***10.978***	***329***	***2.346***	***113.292***	***64.941***	***13.202***	***419***	***2.380***	***80.942***
Totale	***237.178***	***22.216***	***2.444***	***11.928***	***273.766***	***266.250***	***10.885***	***1.468***	***15.259***	***293.862***	***498.002***	***23.694***	***1.350***	***19.660***	***542.706***	***219.484***	***26.392***	***2.230***	***29.461***	***277.567***
Domande non classif.	-	9	35	6.288	**6.332**	2	1	27	12.420	**12.450**	-	2	47	15.372	**15.421**	8	251	11	6.524	**6.794**
TOTALE GENERALE	**237.178**	**22.225**	**2.479**	**18.216**	**280.098**	**266.252**	**10.886**	**1.495**	**27.679**	**306.312**	**498.002**	**23.696**	**1.397**	**35.032**	**558.127**	**219.492**	**26.643**	**2.241**	**35.985**	**284.361**

Tab. 10 - Domande revocate nel periodo 1998-2001 per Regione e tipologia beneficiario

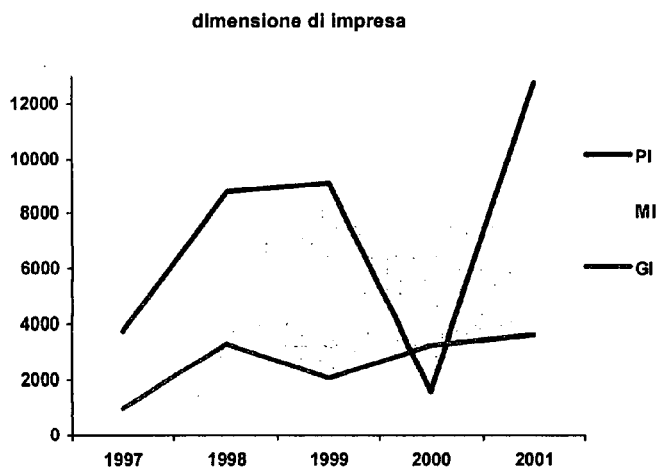
Regione	1998					1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Piemonte	66	29	8	1	104	158	35	21	8	222	75	30	26	23	154	198	26	13	97	334
Valle d'Aosta	2	-	-	-	2	2	1	-	-	3	2	-	-	2	4	6	1	-	1	8
Lombardia	85	36	-	1	122	109	15	15	19	158	114	44	24	49	231	380	43	12	123	558
Trentino Alto Adige	-	1	-	-	1	1	2	-	-	3	3	-	-	-	3	-	-	-	6	6
Veneto	63	24	-	5	92	116	33	1	10	160	70	37	9	70	186	357	24	9	57	447
Friuli-Venezia-Giulia	9	2	2	-	13	16	-	1	1	18	11	8	1	15	35	7	4	1	13	25
Liguria	35	13	1	-	49	62	10	8	3	83	42	11	6	15	74	68	4	1	14	87
Emilia-Romagna	78	14	1	8	101	113	15	9	10	147	64	30	9	64	167	137	18	7	105	267
Toscana	120	27	3	2	152	161	35	8	29	233	121	27	13	21	182	232	29	8	85	354
Umbria	32	8	2	2	44	63	11	2	1	77	68	10	5	5	88	953	15	2	16	986
Marche	44	15	1	2	62	88	12	1	6	107	44	17	4	8	73	168	15	-	32	215
Lazio	104	40	6	-	150	107	21	5	1	134	61	38	4	7	110	194	26	11	15	246
Centro Nord	***638***	***209***	***24***	***21***	***892***	***996***	***190***	***71***	***88***	***1.345***	***675***	***252***	***101***	***279***	***1.307***	***2.700***	***205***	***64***	***564***	***3.533***
Abruzzo	42	3	-	-	45	56	11	2	2	71	53	23	8	2	86	164	13	-	24	201
Molise	12	4	1	-	17	12	1	-	1	14	5	2	-	2	9	14	5	-	-	19
Campania	138	47	4	1	190	165	21	13	12	211	187	28	14	10	239	418	47	9	23	497
Puglia	139	18	3	2	162	116	9	3	5	133	122	26	6	15	169	292	24	8	36	360
Basilicata	27	10	-	-	37	41	8	3	1	53	34	8	1	-	43	49	6	-	25	80
Calabria	67	8	-	-	75	85	4	3	-	92	87	7	3	2	99	152	25	4	21	202
Sicilia	66	12	1	-	79	105	10	3	5	123	86	8	3	2	99	381	9	7	15	412
Sardegna	50	3	-	-	53	122	14	2	8	146	66	8	4	9	87	70	6	1	11	88
Mezzogiorno	***541***	***105***	***9***	***3***	***658***	***702***	***78***	***29***	***34***	***843***	***640***	***110***	***39***	***42***	***831***	***1.540***	***135***	***29***	***155***	***1.859***
Totale	***1.179***	***314***	***33***	***24***	***1.550***	***1.698***	***268***	***100***	***122***	***2.188***	***1.315***	***362***	***140***	***321***	***2.138***	***4.240***	***340***	***93***	***719***	***5.392***
Domande non classif.	-	-	-	137	137	-	-	1	757	758	-	-	-	26	26	-	100	5	125	230
TOTALE GENERALE	1.179	314	33	161	1.687	1.698	268	101	879	2.946	1.315	362	140	347	2.164	4.240	440	98	844	5.622

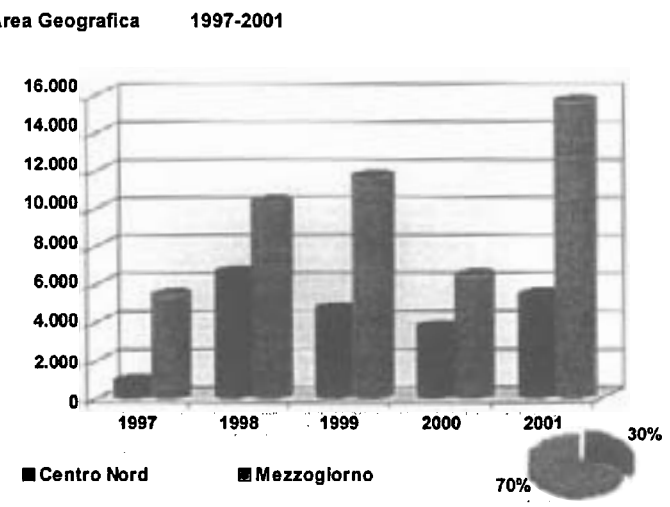
Tab. 11 - Distribuzione per Regione delle domande presentate, approvate, erogate e revocate nel periodo 1997-2001 *(Valori percentuali)*

Regione	Domande Presentate					Domande Approvate					Domande Erogate					Domande Revocate				
	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001
Piemonte	7,4	8,7	8,2	8,6	7,1	9,6	9,7	9,6	9,5	10,1	11,3	13,4	12,8	11,5	11,5	6,3	6,7	10,1	7,2	6,2
Valle d'Aosta	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
Lombardia	14,5	15,1	15,3	13,8	10,6	18,0	16,3	21,9	14,2	18,6	17,0	18,1	19,4	19,8	18,2	7,0	7,9	7,2	10,8	10,3
Trentino Alto Adige	0,1	1,1	1,0	0,0	0,5	0,1	1,1	0,1	1,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,3	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Veneto	7,8	10,0	10,1	8,2	6,3	11,1	11,4	11,7	9,2	6,6	11,6	11,1	11,3	11,5	10,0	6,4	5,9	7,3	8,7	8,3
Friuli-Venezia-Giulia	1,6	2,1	2,1	1,6	2,3	1,1	2,2	2,5	2,4	1,6	2,4	2,1	2,2	2,2	2,0	1,3	0,8	0,8	1,6	0,5
Liguria	2,5	3,5	3,2	2,4	1,5	2,2	3,5	3,7	3,0	1,8	3,7	3,7	3,9	3,8	3,4	4,6	3,2	3,8	3,5	1,6
Emilia-Romagna	8,1	9,5	9,7	8,6	5,2	10,0	10,6	11,9	11,7	5,2	11,8	11,2	11,6	12,5	10,8	7,1	6,5	6,7	7,8	5,0
Toscana	6,8	7,6	6,7	4,5	3,9	5,8	8,0	7,9	5,6	4,7	7,4	7,7	7,2	7,2	5,6	8,3	9,8	10,6	8,5	6,6
Umbria	1,5	2,1	2,1	1,4	0,7	2,1	1,9	1,3	1,9	0,7	1,8	1,9	1,7	1,8	1,5	4,8	2,8	3,5	4,1	18,3
Marche	5,2	4,9	4,4	4,0	3,2	8,8	5,3	3,5	4,3	3,8	6,3	6,0	5,9	5,8	5,1	3,1	4,0	4,9	3,4	4,0
Lazio	3,1	3,4	3,3	2,5	2,1	1,7	3,1	2,9	3,0	2,1	3,5	3,0	2,8	2,7	2,6	8,8	9,7	6,1	5,1	4,6
Centro Nord	***58,7***	***68,1***	***66,2***	***55,7***	***43,6***	***70,6***	***73,4***	***77,2***	***66,2***	***55,3***	***77,0***	***78,5***	***79,1***	***79,1***	***70,8***	***57,8***	***57,5***	***61,5***	***61,1***	***65,5***
Abruzzo	1,8	2,7	2,2	2,1	1,5	2,8	3,0	1,6	2,1	2,4	2,1	2,2	2,2	2,0	2,1	3,4	2,9	3,2	4,0	3,7
Molise	0,9	0,6	0,7	0,8	0,7	0,7	0,6	0,5	0,8	0,8	0,6	0,6	0,6	0,5	0,6	1,0	1,1	0,6	0,4	0,4
Campania	10,1	7,4	8,3	10,0	14,8	6,5	5,8	5,3	7,6	8,6	5,0	4,9	4,6	4,7	6,9	12,0	12,3	9,6	11,2	9,2
Puglia	9,0	7,3	7,7	10,2	11,5	6,3	6,3	5,5	7,3	10,2	5,1	4,9	5,0	5,2	6,8	12,3	10,5	6,1	7,9	6,7
Basilicata	2,4	1,5	1,6	1,8	1,5	1,3	1,2	1,0	1,4	1,6	0,9	0,9	0,9	0,9	1,2	2,1	2,4	2,4	2,0	1,5
Calabria	5,8	3,9	4,0	6,5	10,0	3,8	2,7	2,5	3,9	7,2	2,2	2,3	2,1	2,0	3,8	3,1	4,8	4,2	4,6	3,7
Sicilia	7,9	5,9	6,6	9,2	13,1	5,5	4,7	4,2	7,8	10,6	4,6	3,8	3,7	3,7	5,7	4,5	5,1	5,6	4,6	7,6
Sardegna	3,3	2,4	2,7	3,7	3,4	2,6	2,3	2,1	3,0	3,3	2,4	2,0	1,9	1,7	2,2	3,8	3,4	6,7	4,1	1,6
Mezzogiorno	***41,3***	***31,9***	***33,8***	***44,3***	***56,4***	***29,4***	***26,6***	***22,8***	***33,8***	***44,7***	***23,0***	***21,5***	***20,9***	***20,9***	***29,2***	***42,2***	***42,5***	***38,5***	***38,9***	***34,5***
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Tab. 12 - Agevolazioni richieste nel periodo 1997-2001 per area geografica e tipologia beneficiario *(importi in milioni di Euro)*

Beneficiario	1997		1998		1999		2000		2001		Totale	
	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.
Piccole Imprese	324,4	3.443,0	2.106,9	6.677,4	1.300,7	7.781,6	254,5	1.360,0	2.116,1	10.622,0	**6.102,7**	**29.884,0**
Medie Imprese	206,6	1.073,6	1.663,1	1.550,9	1.452,4	1.712,3	657,5	166,4	1.327,4	1.488,8	**5.307,0**	**5.992,0**
Grandi Imprese	272,4	719,4	2.046,1	1.295,6	1.434,6	646,6	1.740,9	1.495,6	1.377,3	2.249,6	**6.871,4**	**6.406,9**
Imprese non classif.	21,2	0,8	270,8	438,8	448,1	1.518,0	978,9	1.253,4	525,8	499,3	**2.244,8**	**3.710,3**
Altri Beneficiari	90,1	140,5	475,2	377,9	29,0	3,4	72,1	2.122,0	65,3	844,2	**731,7**	**3.488,0**
Totale	**914,8**	**5.377,3**	**6.562,1**	**10.340,6**	**4.664,8**	**11.661,9**	**3.704,0**	**6.397,4**	**5.411,9**	**15.704,0**	**21.257,6**	**39.189,1**





N.B. I totali sono diversi da quelli della Tab. 13 che non comprende, nel totale per Macro area, i dati regionali non classificabili , qui riportati

Tab. 13 - Agevolazioni richieste nel periodo 1998-2001 per Regione e tipologia beneficiario *(importi in milioni di Euro)*

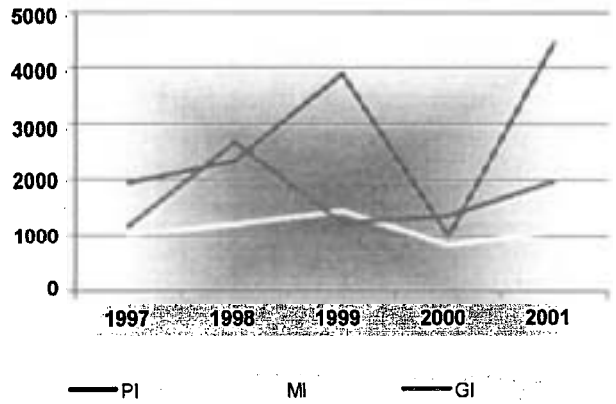
Regione	1998					1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Piemonte	279,0	186,9	93,2	43,0	**602,1**	122,0	82,9	203,6	47,5	**456,0**	20,3	46,3	65,6	228,8	**361,0**	322,2	197,9	152,6	378,9	**1.051,6**
Valle d'Aosta	2,8	0,8	0,5	0,4	**4,5**	0,7	0,2	0,1	-	**0,9**	0,1	0,0	2,3	-	**2,4**	4,2	2,8	4,5	-	**11,4**
Lombardia	471,7	548,7	128,6	130,5	**1.279,4**	176,5	288,9	329,5	19,8	**814,7**	46,7	203,2	189,6	53,9	**493,4**	475,1	407,3	243,9	24,0	**1.150,3**
Trentino Alto Adige	7,2	9,1	1,4	0,0	**17,7**	6,2	5,4	2,2	1,1	**14,8**	0,2	3,8	1,5	1,8	**7,3**	6,3	10,5	7,7	-	**24,4**
Veneto	354,4	259,6	57,5	56,5	**727,9**	214,3	263,7	74,4	41,6	**594,1**	24,3	169,1	59,7	99,9	**353,1**	319,7	234,2	69,7	49,6	**673,1**
Friuli-Venezia-Giulia	44,4	22,5	111,6	26,6	**205,1**	35,1	20,2	151,5	0,5	**207,2**	4,0	5,7	31,8	326,9	**368,3**	58,1	32,8	253,5	1,0	**345,4**
Liguria	51,2	24,4	60,2	99,8	**235,5**	118,1	307,5	82,9	11,4	**520,0**	23,0	7,3	37,0	49,3	**116,6**	119,0	38,1	77,7	49,7	**284,5**
Emilia-Romagna	240,4	187,9	94,5	45,6	**568,3**	112,8	142,0	131,1	19,0	**404,9**	28,3	66,6	58,0	111,3	**264,3**	252,7	156,8	177,1	21,9	**608,6**
Toscana	239,5	104,9	92,8	279,8	**717,1**	157,6	97,7	164,9	47,6	**467,8**	18,3	15,0	137,3	70,4	**241,1**	192,1	88,7	279,9	13,8	**574,4**
Umbria	108,9	32,6	27,3	12,5	**181,2**	155,2	46,9	91,4	0,3	**293,8**	10,8	8,4	10,5	22,8	**52,4**	41,1	27,2	16,9	1,1	**86,3**
Marche	176,8	79,9	19,2	1,9	**277,8**	125,4	109,8	79,6	26,6	**341,5**	21,9	24,2	22,5	19,4	**88,0**	162,0	69,1	23,4	16,7	**271,1**
Lazio	130,6	65,8	52,8	47,1	**296,3**	76,7	87,3	123,2	8,8	**296,0**	32,6	41,2	81,4	32,5	**187,8**	163,6	62,1	70,5	34,5	**330,7**
Centro Nord	***2.106,9***	***1.523,2***	***739,4***	***743,6***	***5.113,2***	***1.300,7***	***1.452,4***	***1.434,6***	***224,0***	***4.411,7***	***230,5***	***590,9***	***697,2***	***1.017,0***	***2.535,6***	***2.116,1***	***1.327,4***	***1.377,3***	***591,1***	***5.411,9***
Abruzzo	197,8	91,0	120,1	25,0	**434,0**	136,3	58,5	75,7	36,5	**307,0**	25,5	9,5	89,0	13,8	**137,8**	128,6	56,3	122,4	-	**307,3**
Molise	105,7	53,0	24,8	27,1	**210,6**	119,5	102,7	25,5	0,9	**248,5**	25,7	2,1	-	109,5	**137,3**	90,2	15,7	33,7	0,0	**139,7**
Campania	1.946,6	433,5	203,5	126,0	**2.709,7**	2.086,5	426,2	127,6	45,1	**2.685,4**	383,1	32,1	197,8	461,6	**1.074,6**	2.556,1	443,0	597,8	543,2	**4.140,1**
Puglia	1.191,4	379,6	199,8	224,7	**1.995,6**	1.450,2	501,2	123,5	146,8	**2.221,7**	370,8	88,5	301,1	923,1	**1.683,6**	1.865,3	302,2	385,4	247,2	**2.800,1**
Basilicata	292,7	113,2	137,5	28,2	**571,5**	472,6	134,8	52,4	1,0	**660,9**	83,9	3,0	162,9	39,2	**288,9**	399,2	57,3	95,9	6,4	**558,9**
Calabria	1.236,0	96,0	26,7	244,8	**1.603,6**	1.352,2	55,3	46,6	111,5	**1.565,5**	188,0	6,3	170,8	89,9	**455,1**	2.618,4	173,3	397,6	76,4	**3.265,7**
Sicilia	1.314,2	191,5	232,0	89,0	**1.826,7**	1.740,2	346,1	120,7	67,3	**2.274,3**	223,3	15,2	264,5	969,1	**1.472,2**	2.231,9	280,9	419,5	417,9	**3.350,2**
Sardegna	392,8	51,3	63,0	51,2	**558,4**	416,3	87,5	74,6	171,2	**749,6**	49,1	2,9	54,3	669,8	**776,1**	732,4	160,2	175,9	52,3	**1.120,8**
Mezzogiorno	***6.677,4***	***1.409,1***	***1.007,4***	***816,0***	***9.909,9***	***7.773,8***	***1.712,3***	***646,6***	***580,2***	***10.713,0***	***1.349,6***	***159,6***	***1.240,5***	***3.276,0***	***6.025,6***	***10.622,0***	***1.488,8***	***2.228,4***	***1.343,5***	***15.682,8***
Totale	***8.784,3***	***2.932,3***	***1.746,9***	***1.559,6***	***15.023,1***	***9.074,5***	***3.164,7***	***2.081,2***	***804,3***	***15.124,7***	***1.580,0***	***750,5***	***1.937,7***	***4.293,0***	***8.561,2***	***12.738,1***	***2.816,2***	***3.605,7***	***1.934,6***	***21.094,7***
Agevolazioni non classif.	-	322,4	1.694,9	183,6	**2.200,8**	7,8	26,4	205,6	1.382,3	**1.622,1**	46,1	73,4	1.442,0	848,8	***2.410,4***	-	-	158,9	369,4	***528,3***
TOTALE GENERALE	**8.784,3**	**3.254,6**	**3.441,8**	**1.743,2**	**17.224,0**	**9.082,3**	**3.191,1**	**2.286,8**	**2.186,6**	***16.746,8***	**1.626,2**	**823,9**	**3.379,6**	**5.141,9**	***10.971,6***	**12.738,1**	**2.816,2**	**3.764,6**	**2.304,0**	**21.623,0**

Tab. 14 - Agevolazioni approvate nel periodo 1997- 2001 per area geografica e tipologia beneficiario

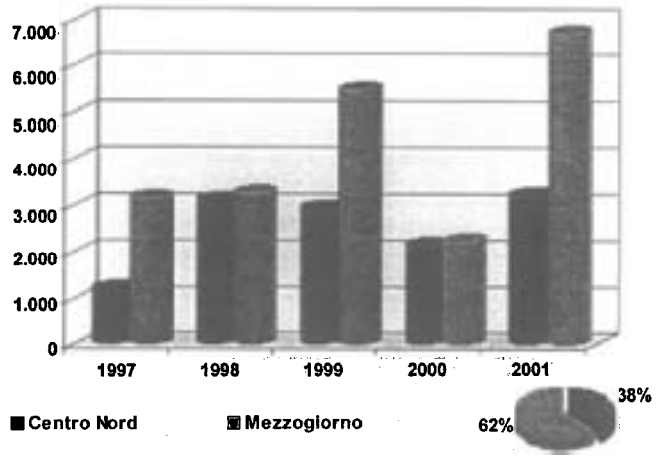
(importi in milioni di Euro)

Beneficiario	1997		1998		1999		2000		2001		Totale	
	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.
Piccole Imprese	330,0	1.606,2	538,9	1.797,0	829,9	3.049,7	391,4	589,4	775,1	3.682,6	**2.865,3**	**10.724,9**
Medie Imprese	275,1	743,6	560,7	645,5	734,3	700,1	472,7	376,2	601,7	471,6	**2.644,5**	**2.937,0**
Grandi Imprese	451,5	712,9	1.864,9	792,6	829,7	399,7	965,5	395,4	1.118,4	859,0	**5.230,0**	**3.159,6**
Imprese non classif.	11,9	-	28,5	16,2	496,0	1.285,0	308,5	742,0	646,9	1.485,6	**1.491,9**	**3.528,8**
Altri Beneficiari	151,2	97,0	134,1	47,6	88,0	73,1	41,0	127,7	104,8	252,1	**519,0**	**597,5**
Totale	**1.219,6**	**3.159,7**	**3.127,1**	**3.298,7**	**2.977,8**	**5.507,7**	**2.179,2**	**2.230,7**	**3.247,0**	**6.750,9**	**12.750,7**	**20.947,8**

Dimensione di Impresa



Area geografica



N.B. I totali sono diversi da quelli della Tab. 15 che non comprende, nel totale per Macro area, i dati regionali non classificabili , qui riportati

Tab. 15 - Agevolazioni approvate nel periodo 1998-2001 per Regione e tipologia beneficiario *(importi in milioni di Euro)*

Regione	1998					1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Piemonte	76,7	64,6	113,6	10,5	**265,4**	101,7	72,1	81,8	65,8	**321,6**	38,8	41,3	77,6	135,2	**292,9**	157,5	105,6	190,1	338,0	**791,3**
Valle d'Aosta	1,7	0,2	4,1	0,7	**6,7**	0,6	0,9	0,1	-	**1,6**	0,4	0,0	-	0,0	**0,4**	1,6	1,1	2,3	0,1	**5,1**
Lombardia	89,7	194,9	115,6	26,1	**426,3**	174,0	233,0	267,5	21,4	**695,9**	75,5	215,2	374,1	45,5	**710,2**	158,7	216,4	330,8	14,5	**720,4**
Trentino Alto Adige	4,7	1,4	0,0	0,1	**6,2**	1,2	7,2	1,6	0,0	**10,1**	4,6	2,2	4,3	0,5	**11,7**	2,1	3,0	2,4	0,1	**7,6**
Veneto	88,0	75,7	54,7	12,0	**230,4**	141,3	116,2	60,9	71,0	**389,3**	51,0	56,3	53,0	39,9	**200,2**	108,0	66,9	118,4	106,9	**400,2**
Friuli-Venezia-Giulia	15,4	4,2	28,7	1,6	**49,9**	22,5	7,2	113,9	14,2	**157,9**	7,2	7,5	101,7	2,0	**118,4**	30,7	20,3	126,5	25,5	**203,0**
Liguria	25,4	4,7	26,5	29,1	**85,7**	68,3	56,1	52,8	14,1	**191,3**	48,2	2,5	69,6	6,7	**127,0**	23,4	12,3	88,6	83,3	**207,6**
Emilia-Romagna	57,4	49,7	67,7	35,0	**209,8**	76,7	94,4	102,4	35,0	**308,5**	57,5	59,3	117,3	65,6	**299,7**	98,6	77,0	66,6	37,6	**279,8**
Toscana	87,4	46,6	34,6	26,6	**195,2**	106,6	50,3	56,1	165,6	**378,5**	24,3	28,7	39,7	18,9	**111,5**	66,9	40,8	81,0	90,9	**279,6**
Umbria	26,9	23,6	4,2	10,3	**65,1**	62,1	15,0	16,6	0,8	**94,4**	26,4	8,5	35,0	6,7	**76,6**	17,7	8,9	10,9	15,9	**53,4**
Marche	35,2	21,1	14,5	2,5	**73,3**	33,3	31,4	16,2	27,2	**108,1**	28,8	24,0	29,9	6,3	**89,0**	44,2	23,8	17,3	27,6	**112,9**
Lazio	30,4	22,8	94,0	8,1	**155,4**	41,5	50,4	59,8	33,0	**184,7**	28,6	27,2	63,4	22,2	**141,4**	65,8	25,5	83,4	13,1	**187,8**
Centro Nord	***538,9***	***509,6***	***558,3***	***162,6***	***1.769,3***	***829,9***	***734,3***	***829,7***	***448,0***	***2.841,8***	***391,3***	***472,7***	***965,5***	***349,6***	***2.179,0***	***775,1***	***601,7***	***1.118,4***	***753,4***	***3.248,7***
Abruzzo	60,2	29,2	60,1	16,4	**165,9**	61,1	23,8	39,2	36,3	**160,4**	12,4	7,0	14,8	62,8	**97,0**	50,1	22,8	24,7	33,8	**131,4**
Molise	28,0	6,8	8,6	0,6	**43,9**	45,2	46,2	19,4	5,5	**116,4**	10,7	42,2	-	0,5	**53,4**	32,1	8,9	21,5	20,9	**83,4**
Campania	581,1	233,4	144,4	9,7	**968,5**	898,8	170,5	59,2	107,7	**1.236,2**	197,0	146,9	48,4	134,8	**527,1**	939,6	124,0	279,6	455,8	**1.799,0**
Puglia	347,3	129,6	46,6	9,2	**532,7**	626,2	258,5	127,7	260,1	**1.272,5**	101,2	113,3	312,7	113,2	**640,4**	656,7	77,0	112,2	189,6	**1.035,5**
Basilicata	60,7	38,2	55,1	1,3	**155,3**	186,2	52,4	20,3	25,3	**284,3**	34,2	3,4	-	37,1	**74,7**	175,3	12,3	83,2	38,7	**309,5**
Calabria	282,1	42,0	5,3	1,2	**330,6**	496,8	39,3	35,8	305,2	**877,0**	88,7	11,6	4,8	87,0	**192,2**	687,8	29,9	10,8	128,7	**857,2**
Sicilia	296,3	62,8	156,0	1,3	**516,4**	591,4	86,7	39,3	121,7	**839,1**	112,6	43,3	14,6	257,4	**427,8**	800,0	134,7	174,5	589,9	**1.699,2**
Sardegna	141,3	32,7	28,4	24,0	**226,4**	144,1	22,7	58,8	106,7	**332,1**	32,6	8,4	-	171,7	**212,8**	340,8	62,0	152,5	280,3	**835,6**
Mezzogiorno	***1.797,0***	***574,5***	***504,4***	***63,7***	***2.939,6***	***3.049,7***	***700,1***	***399,7***	***968,4***	***5.118,0***	***589,4***	***376,2***	***395,4***	***864,5***	***2.225,5***	***3.682,6***	***471,6***	***859,0***	***1.737,7***	***6.750,9***
Totale	***2.335,9***	***1.084,1***	***1.062,6***	***226,3***	***4.708,9***	***3.879,6***	***1.434,4***	***1.229,4***	***1.416,4***	***7.959,8***	***980,6***	***848,9***	***1.360,9***	***1.214,1***	***4.404,5***	***4.457,7***	***1.073,3***	***1.977,4***	***2.491,1***	***9.999,6***
Agevolazioni non classif.	***-***	***140,2***	***1.652,5***	***247,3***	***2.040,0***	***-***	***9,9***	***75,1***	***734,2***	***819,1***	***10,9***	***-***	***53,1***	***371,9***	***435,9***	***-***	***0,5***	***82,0***	***226,5***	***309,0***
TOTALE GENERALE	**2.335,9**	**1.224,3**	**2.715,1**	**473,6**	**6.748,9**	**3.879,6**	**1.444,3**	**1.304,5**	**2.150,6**	***8.779,0***	**991,6**	**848,9**	**1.414,0**	**1.585,9**	***4.840,4***	**4.457,7**	**1.073,8**	**2.059,4**	**2.717,6**	**10.308,6**

Tab. 16 - Distribuzione per regione e tipologia beneficiario delle agevolazioni approvate nel periodo 1998-2001 *(Valori percentuali)*

Regione	1998				1999				2000				2001			
	PI	MI	GI	Altri Benef.	PI	MI	GI	Altri Benef.	PI	MI	GI	Altri Benef.	PI	MI	GI	Altri Benef.
Piemonte	3,3	6,0	10,7	4,6	2,6	5,0	6,7	4,6	4,0	4,9	5,7	11,1	3,5	9,8	9,6	13,6
Valle d'Aosta	0,1	0,0	0,4	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
Lombardia	3,8	18,0	10,9	11,6	4,5	16,2	21,8	1,5	7,7	25,3	27,5	3,7	3,6	20,2	16,7	0,6
Trentino Alto Adige	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,5	0,1	0,0	0,5	0,3	0,3	0,0	0,0	0,3	0,1	0,0
Veneto	3,8	7,0	5,1	5,3	3,6	8,1	4,9	5,0	5,2	6,6	3,9	3,3	2,4	6,2	6,0	4,3
Friuli-Venezia-Giulia	0,7	0,4	2,7	0,7	0,6	0,5	9,3	1,0	0,7	0,9	7,5	0,2	0,7	1,9	6,4	1,0
Liguria	1,1	0,4	2,5	12,8	1,8	3,9	4,3	1,0	4,9	0,3	5,1	0,5	0,5	1,1	4,5	3,3
Emilia-Romagna	2,5	4,6	6,4	15,5	2,0	6,6	8,3	2,5	5,9	7,0	8,6	5,4	2,2	7,2	3,4	1,5
Toscana	3,7	4,3	3,3	11,8	2,7	3,5	4,6	11,7	2,5	3,4	2,9	1,6	1,5	3,8	4,1	3,6
Umbria	1,2	2,2	0,4	4,5	1,6	1,0	1,3	0,1	2,7	1,0	2,6	0,6	0,4	0,8	0,6	0,6
Marche	1,5	1,9	1,4	1,1	0,9	2,2	1,3	1,9	2,9	2,8	2,2	0,5	1,0	2,2	0,9	1,1
Lazio	1,3	2,1	8,8	3,6	1,1	3,5	4,9	2,3	2,9	3,2	4,7	1,8	1,5	2,4	4,2	0,5
Centro Nord	***23,1***	***47,0***	***52,5***	***71,8***	***21,4***	***51,2***	***67,5***	***31,6***	***39,9***	***55,7***	***70,9***	***28,8***	***17,4***	***56,1***	***56,6***	***30,2***
Abruzzo	2,6	2,7	5,7	7,2	1,6	1,7	3,2	2,6	1,3	0,8	1,1	5,2	1,1	2,1	1,2	1,4
Molise	1,2	0,6	0,8	0,3	1,2	3,2	1,6	0,4	1,1	5,0	0,0	0,0	0,7	0,8	1,1	0,8
Campania	24,9	21,5	13,6	4,3	23,2	11,9	4,8	7,6	20,1	17,3	3,6	11,1	21,1	11,6	14,1	18,3
Puglia	14,9	12,0	4,4	4,1	16,1	18,0	10,4	18,4	10,3	13,3	23,0	9,3	14,7	7,2	5,7	7,6
Basilicata	2,6	3,5	5,2	0,6	4,8	3,7	1,7	1,8	3,5	0,4	0,0	3,1	3,9	1,1	4,2	1,6
Calabria	12,1	3,9	0,5	0,5	12,8	2,7	2,9	21,5	9,0	1,4	0,4	7,2	15,4	2,8	0,5	5,2
Sicilia	12,7	5,8	14,7	0,6	15,2	6,0	3,2	8,6	11,5	5,1	1,1	21,2	17,9	12,6	8,8	23,7
Sardegna	6,0	3,0	2,7	10,6	3,7	1,6	4,8	7,5	3,3	1,0	0,0	14,1	7,6	5,8	7,7	11,3
Mezzogiorno	***76,9***	***53,0***	***47,5***	***28,2***	***78,6***	***48,8***	***32,5***	***68,4***	***60,1***	***44,3***	***29,1***	***71,2***	***82,6***	***43,9***	***43,4***	***69,8***
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Tab. 17 a) Investimenti approvati nel periodo 1999-2001 per settore e tipologia beneficiario

Settore	1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Artigianato	1.322,7	6,8	-	-	**1.329,5**	2.132,8	1,7	-	-	**2.134,5**	2.304,8	0,9	-	-	**2.305,7**
Industria	11.224,4	5.096,0	5.770,5	2.059,7	**24.150,6**	1.787,8	2.780,6	4.860,0	2.059,7	**11.488,1**	10.232,6	5.033,4	7.769,4	5.728,4	**28.763,9**
Terziario	2.559,7	643,6	358,5	866,0	**4.427,7**	1.261,3	508,5	146,7	866,0	**2.782,5**	2.895,9	511,3	680,2	268,0	**4.355,4**
Totale	**15.106,8**	**5.746,4**	**6.128,9**	**2.925,6**	**29.907,8**	**5.181,9**	**3.290,8**	**5.006,7**	**2.925,6**	**16.405,0**	**15.433,3**	**5.545,6**	**8.449,6**	**5.996,4**	**35.425,0**

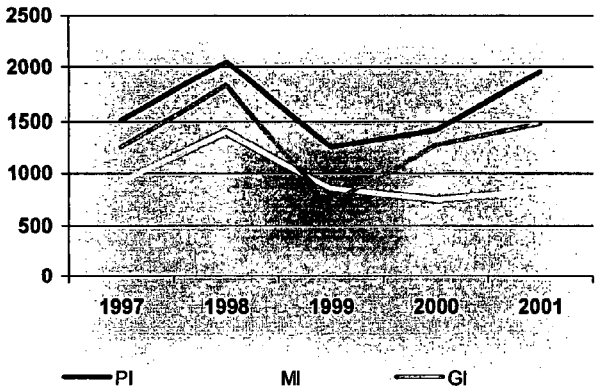
b) Incremento occupazionale previsionale nel periodo 1999-2001 per settore e tipologia beneficiario

Settore	1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Artigianato	39.593	5	-	-	**39.598**	14.000	0	-	-	**14.001**	50.918	6	-	-	**50.923**
Industria	33.189	8.420	5.767	16.263	**63.639**	11.736	530	3.746	6.357	**22.369**	42.682	9.727	15.293	18.877	**86.580**
Terziario	23.415	1.540	174	6.838	**31.966**	8.280	97	113	2.673	**11.162**	30.112	1.779	462	7.937	**40.289**
Totale	**96.197**	**9.965**	**5.941**	**23.101**	**135.204**	**34.016**	**627**	**3.859**	**9.030**	**47.532**	**123.711**	**11.512**	**15.755**	**26.814**	**177.792**

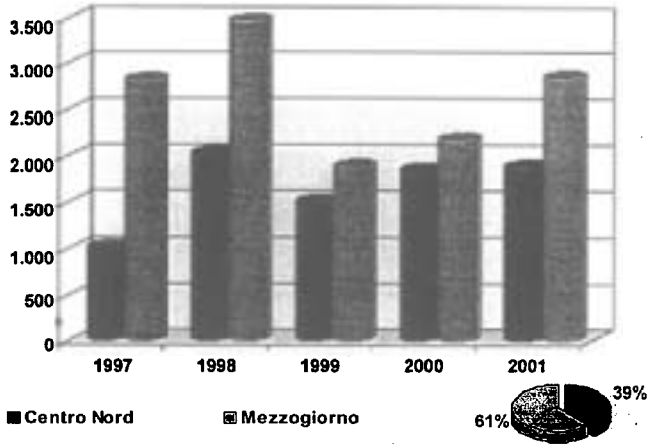
Tab. 18 - Agevolazioni erogate nel periodo 1997-2001 per area geografica e tipologia beneficiario *(importi in milioni di Euro)*

Beneficiario	1997		1998		1999		2000		2001		Totale	
	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.
Piccole Imprese	331,8	1.174,5	418,8	1.622,1	360,1	892,3	490,8	929,2	404,5	1.540,5	**2.005,9**	**6.158,4**
Medie Imprese	293,4	636,7	571,8	825,5	457,7	393,4	387,5	358,9	420,7	410,1	**2.131,1**	**2.624,6**
Grandi Imprese	277,2	980,7	813,6	1.009,2	494,4	212,3	789,9	476,3	884,0	590,4	**3.259,2**	**3.269,0**
Imprese non classif.	40,1	-	7,4	3,2	90,2	364,3	87,6	360,1	94,9	305,5	**320,1**	**1.033,2**
Altri Beneficiari	73,3	42,7	225,3	22,9	105,8	37,7	108,6	57,7	86,2	22,7	**599,2**	**183,7**
Totale	**1.015,8**	**2.834,6**	**2.036,9**	**3.482,9**	**1.508,2**	**1.900,0**	**1.864,4**	**2.182,2**	**1.890,3**	**2.869,1**	**8.315,6**	**12.290,0**

Tipologia beneficiario



Area geografica



N.B. I totali sono diversi da quelli della Tab. 19 che non comprende, nel totale per Macro area, i dati regionali non classificabili , qui riportati

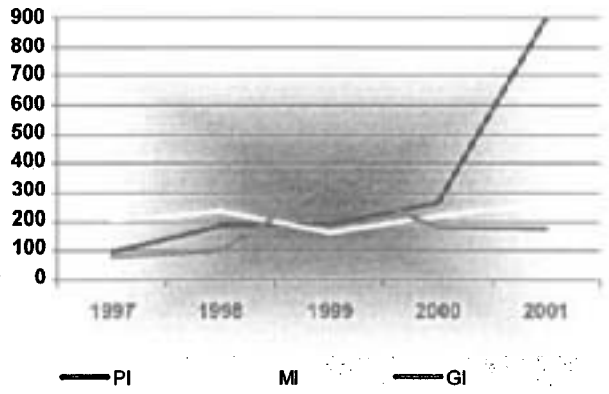
Tab. 19 - Agevolazioni erogate nel periodo 1998-2001 per Regione e tipologia beneficiario *(importi in milioni di Euro)*

Regione	1998					1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Piemonte	59,6	54,5	93,7	48,3	**256,1**	44,5	40,4	50,2	38,3	**173,4**	57,6	41,6	62,9	33,4	**195,5**	52,3	50,6	90,7	36,5	**230,0**
Valle d'Aosta	0,7	0,6	0,1	0,4	**1,7**	0,4	0,1	0,1	0,1	**0,6**	0,9	0,1	-	0,0	**1,0**	0,8	0,3	0,2	0,3	**1,6**
Lombardia	63,6	126,2	70,7	6,0	**266,4**	77,0	110,7	119,3	31,4	**338,4**	85,0	101,0	103,4	19,7	**309,1**	86,8	95,2	343,0	15,6	**540,5**
Trentino Alto Adige	0,4	2,8	0,0	0,0	**3,3**	0,5	1,9	0,3	0,6	**3,4**	4,7	4,8	0,8	0,4	**10,7**	1,1	3,0	3,6	0,2	**7,9**
Veneto	65,2	64,7	25,2	14,2	**169,3**	58,0	62,8	26,5	27,4	**174,8**	74,0	58,6	35,1	24,5	**192,2**	52,9	63,2	32,0	13,1	**161,1**
Friuli-Venezia-Giulia	11,0	19,7	196,5	0,6	**227,8**	8,8	8,9	132,6	1,5	**151,8**	10,8	7,3	138,1	2,1	**158,3**	5,2	3,4	115,2	0,5	**124,3**
Liguria	20,8	83,6	39,9	30,2	**174,5**	14,1	47,4	16,3	5,2	**82,9**	52,4	10,7	23,4	15,1	**101,6**	38,4	9,3	103,0	22,4	**173,1**
Emilia-Romagna	39,0	48,4	29,0	49,0	**165,3**	46,0	49,0	44,4	35,3	**174,6**	52,8	49,1	53,4	24,2	**179,5**	44,3	60,1	75,2	33,9	**213,5**
Toscana	61,8	45,3	69,0	20,1	**196,2**	44,6	29,3	26,5	24,7	**125,0**	59,9	29,6	31,8	25,3	**146,7**	40,3	36,9	40,7	25,8	**143,7**
Umbria	16,3	13,2	11,0	2,6	**43,1**	14,2	7,0	5,1	2,1	**28,5**	19,6	11,0	14,1	3,5	**48,2**	17,9	12,5	10,3	0,7	**41,4**
Marche	32,4	25,6	10,5	0,8	**69,4**	21,6	21,1	15,0	5,4	**63,0**	33,0	17,7	15,5	9,1	**75,2**	22,2	26,7	12,4	6,2	**67,5**
Lazio	48,0	83,8	105,4	34,5	**271,7**	30,4	79,1	58,2	20,8	**188,5**	34,5	56,0	43,5	35,3	**169,3**	42,2	59,5	57,7	24,6	**184,0**
Centro Nord	***418,8***	***568,4***	***650,9***	***206,7***	***1.844,8***	***360,1***	***457,7***	***494,4***	***192,7***	***1.504,9***	***485,1***	***387,5***	***522,0***	***192,6***	***1.587,3***	***404,5***	***420,5***	***884,0***	***179,7***	***1.888,7***
Abruzzo	70,3	87,2	88,8	0,2	**246,5**	34,2	69,5	13,1	8,3	**125,0**	41,6	61,3	29,3	10,8	**143,0**	31,4	56,8	19,9	14,4	**122,5**
Molise	27,7	17,7	42,4	-	**87,8**	15,7	11,7	7,9	1,2	**36,5**	16,3	8,5	6,8	17,2	**48,7**	20,0	9,7	6,3	4,4	**40,4**
Campania	477,2	267,4	267,8	8,6	**1.021,0**	213,4	108,2	92,8	80,3	**494,7**	248,5	105,9	104,5	99,5	**558,4**	398,3	117,2	196,1	70,1	**781,7**
Puglia	281,8	143,9	174,9	5,6	**606,2**	186,0	102,6	22,5	101,0	**412,1**	188,3	70,7	57,0	88,5	**404,4**	288,1	76,8	58,9	58,0	**481,8**
Basilicata	64,8	26,0	36,1	0,5	**127,4**	52,3	13,5	6,5	2,1	**74,4**	37,1	14,4	6,2	43,3	**101,0**	72,1	17,8	48,7	8,8	**147,4**
Calabria	262,1	40,7	26,3	6,3	**335,4**	147,6	21,2	12,3	62,3	**243,4**	139,5	20,4	10,3	54,0	**224,2**	291,6	30,8	9,5	50,3	**382,2**
Sicilia	303,1	205,2	233,1	2,7	**744,1**	194,0	38,0	51,0	108,8	**391,8**	197,9	56,0	78,7	46,8	**379,4**	328,7	72,1	188,3	77,7	**666,9**
Sardegna	135,0	37,3	52,2	0,8	**225,3**	49,1	28,7	6,1	38,1	**122,0**	58,6	21,2	80,9	57,7	**218,4**	110,4	28,7	62,7	44,3	**246,2**
Mezzogiorno	***1.622,1***	***825,4***	***921,5***	***24,7***	***3.393,7***	***892,3***	***393,4***	***212,3***	***402,1***	***1.900,0***	***927,8***	***358,4***	***373,5***	***417,8***	***2.077,5***	***1.540,4***	***410,1***	***590,4***	***328,1***	***2.869,0***
Totale	***2.040,8***	***1.393,9***	***1.572,5***	***231,4***	***5.238,6***	***1.252,3***	***851,1***	***706,7***	***594,8***	***3.404,9***	***1.412,9***	***745,9***	***895,6***	***610,5***	***3.664,8***	***1.944,9***	***830,5***	***1.474,4***	***507,8***	***4.757,6***
Agevolazioni non classif.	-	**4,1**	**265,3**	**205,0**	**474,4**	**0,8**	**0,0**	**33,5**	**886,5**	***920,8***	**7,1**	**0,5**	**444,8**	**443,5**	***895,9***	**7,1**	**1,1**	**85,3**	**348,4**	***441,9***
TOTALE GENERALE	**2.040,8**	**1.398,0**	**1.837,8**	**436,4**	**5.712,9**	**1.253,2**	**851,1**	**740,2**	**1.481,3**	***4.325,7***	**1.420,0**	**746,4**	**1.340,4**	**1.053,9**	***4.560,7***	**1.952,0**	**831,6**	**1.559,7**	**856,2**	**5.199,5**

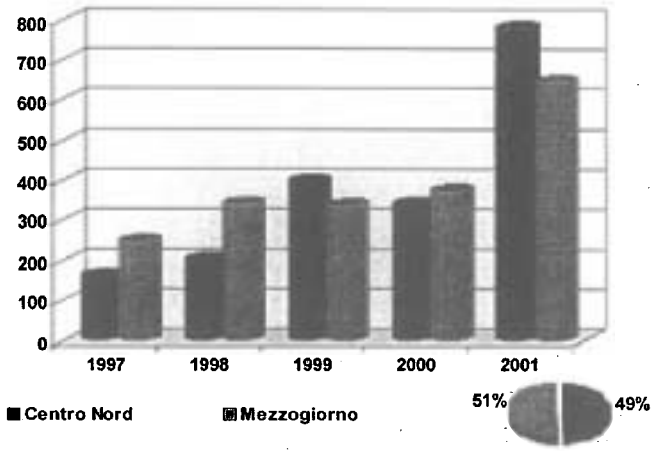
Tab. 20 - Agevolazioni revocate nel periodo 1997-2001 per area geografica e tipologia beneficiario *(importi in milioni di Euro)*

Beneficiario	1997		1998		1999		2000		2001		Totale	
	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.
Piccole Imprese	34,4	62,2	37,5	150,8	37,9	156,8	60,3	206,2	422,7	468,9	**592,9**	**1.044,9**
Medie Imprese	106,5	98,1	124,9	114,4	88,1	78,9	107,1	113,2	183,5	82,7	**610,0**	**487,2**
Grandi Imprese	21,6	59,5	26,3	77,3	252,9	80,2	129,0	49,7	129,2	45,3	**559,0**	**312,1**
Imprese non classif.	-	-	3,7	-	8,2	19,6	6,7	5,3	33,1	49,2	**51,6**	**74,1**
Altri Beneficiari	-	28,5	9,5	1,1	12,3	1,0	38,6	1,3	15,1	1,9	**75,5**	**33,8**
Totale	**162,5**	**248,3**	**201,8**	**343,6**	**399,5**	**336,5**	**341,6**	**375,7**	**783,6**	**647,9**	**1.889,0**	**2.087,7**

Tipologia beneficiario



Area geografica



N.B. I totali sono diversi da quelli della Tab. 21 che non comprende, nel totale per Macro area, i dati regionali non classificabili , qui riportati

Direzione Generale Coordinamento Incentivi Imprese - Valutazione interventi agevolativi - Relazione 2002

Tab. 21 - Agevolazioni revocate nel periodo 1998-2001 per Regione e tipologia beneficiario *(importi in milioni di Euro)*

Regione	1998					1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Piemonte	2,0	4,1	8,8	0,7	**15,7**	3,1	3,7	11,9	1,2	**19,9**	5,6	10,8	39,8	2,3	**58,4**	28,6	5,7	37,5	7,4	**79,2**
Valle d'Aosta	0,1	0,0	1,3	-	**1,5**	0,0	0,1	-	-	**0,1**	0,1	-	-	0,0	**0,1**	3,8	0,2	-	0,0	**3,9**
Lombardia	1,0	4,7	4,7	0,2	**10,6**	2,0	8,6	23,7	2,0	**36,5**	1,1	16,2	28,8	3,7	**49,9**	61,8	116,0	26,3	4,1	**208,2**
Trentino Alto Adige	-	0,1	-	-	**0,1**	-	0,8	-	-	**0,8**	0,1	-	-	-	**0,1**	-	-	-	0,1	**0,1**
Veneto	1,6	3,5	1,7	2,7	**9,5**	4,1	12,1	2,5	0,6	**19,3**	14,2	9,8	10,1	4,6	**38,8**	90,0	9,4	9,1	4,8	**113,2**
Friuli-Venezia-Giulia	0,1	0,3	0,4	-	**0,8**	0,3	-	0,8	0,0	**1,1**	0,5	1,1	0,1	0,2	**1,9**	7,8	0,2	1,4	0,4	**9,9**
Liguria	1,5	0,6	5,2	-	**7,3**	1,8	1,3	106,7	0,5	**110,4**	4,0	2,2	6,1	0,6	**12,9**	9,3	1,0	4,6	0,5	**15,6**
Emilia-Romagna	0,8	2,9	0,5	2,7	**6,9**	0,7	14,9	90,3	3,6	**109,5**	9,0	12,9	18,6	21,7	**62,2**	39,7	2,6	15,5	11,0	**68,8**
Toscana	8,2	21,7	1,0	1,3	**32,3**	7,9	7,9	7,5	11,2	**34,5**	9,0	6,3	15,8	7,4	**38,4**	26,5	16,0	7,8	10,4	**60,7**
Umbria	1,2	0,7	0,4	1,0	**3,3**	2,4	7,3	0,7	0,2	**10,6**	3,8	3,0	2,4	0,3	**9,4**	91,0	6,8	0,9	0,1	**98,8**
Marche	3,2	1,0	0,5	2,1	**6,8**	6,2	5,9	0,1	1,1	**13,2**	3,1	3,6	1,8	3,1	**11,6**	17,7	2,3	-	8,3	**28,4**
Lazio	17,7	85,1	1,7	-	**104,5**	9,4	25,6	8,7	0,0	**43,7**	9,8	41,2	5,5	1,5	**58,1**	46,6	23,4	26,0	1,0	**96,9**
Centro Nord	***37,5***	***124,9***	***26,3***	***10,7***	***199,3***	***37,9***	***88,1***	***252,9***	***20,5***	***399,5***	***60,3***	***107,1***	***129,0***	***45,3***	***341,6***	***422,7***	***183,5***	***129,2***	***48,1***	***783,6***
Abruzzo	40,6	2,1	-	-	**42,7**	6,6	10,9	0,7	0,0	**18,2**	17,6	41,8	9,3	0,0	**68,7**	43,1	8,0	-	2,3	**53,4**
Molise	1,8	3,2	0,3	-	**5,3**	0,7	0,6	-	0,0	**1,3**	1,3	0,7	-	0,0	**2,0**	7,8	1,6	-	-	**9,5**
Campania	17,8	51,5	26,4	-	**95,6**	47,8	21,8	22,8	0,5	**92,9**	44,0	15,1	23,2	1,2	**83,6**	159,2	43,5	12,9	3,4	**219,0**
Puglia	54,4	11,1	21,5	1,1	**88,1**	24,2	3,6	38,0	0,3	**66,2**	31,7	16,8	1,7	0,1	**50,3**	79,2	12,1	18,0	8,6	**117,8**
Basilicata	1,9	14,4	-	-	**16,3**	9,3	14,1	4,9	0,1	**28,4**	14,2	16,2	0,8	-	**31,1**	13,6	2,5	-	10,3	**26,3**
Calabria	15,3	3,2	-	-	**18,5**	33,7	4,1	10,9	-	**48,8**	46,0	2,4	8,0	0,0	**56,4**	51,7	10,6	8,5	7,2	**77,9**
Sicilia	18,1	14,8	29,2	-	**62,0**	21,4	7,7	1,7	1,2	**31,9**	35,0	6,0	2,5	0,1	**43,7**	74,2	2,0	5,2	7,2	**88,6**
Sardegna	1,0	8,4	-	-	**9,4**	13,1	16,0	1,2	18,5	**48,8**	16,5	14,1	4,1	5,1	**39,9**	40,2	2,4	0,6	12,1	**55,4**
Mezzogiorno	***150,8***	***166,7***	***77,3***	***1,1***	***337,9***	***156,8***	***76,9***	***80,2***	***20,6***	***336,5***	***206,2***	***113,2***	***49,7***	***6,6***	***375,7***	***466,9***	***82,7***	***45,3***	***51,1***	***647,9***
Totale	***188,3***	***233,6***	***103,6***	***11,9***	***537,3***	***194,7***	***167,0***	***333,1***	***41,1***	***735,9***	***266,5***	***220,2***	***178,7***	***51,8***	***717,3***	***891,6***	***266,2***	***174,5***	***99,2***	***1.431,5***
Agevolazioni non classif.	**-**	**6,2**	**-**	**50,0**	**56,2**	**-**	**-**	**0,1**	**970,7**	**970,8**	**-**	**-**	**-**	**118,7**	**118,7**	**-**	**39,9**	**8,1**	**23,4**	**71,4**
TOTALE GENERALE	**188,3**	**239,8**	**103,6**	**61,8**	**593,5**	**194,7**	**167,0**	**333,2**	**1.011,9**	**1.706,7**	**266,5**	**220,2**	**178,7**	**170,5**	**836,0**	**891,6**	**306,1**	**182,7**	**122,6**	**1.502,9**

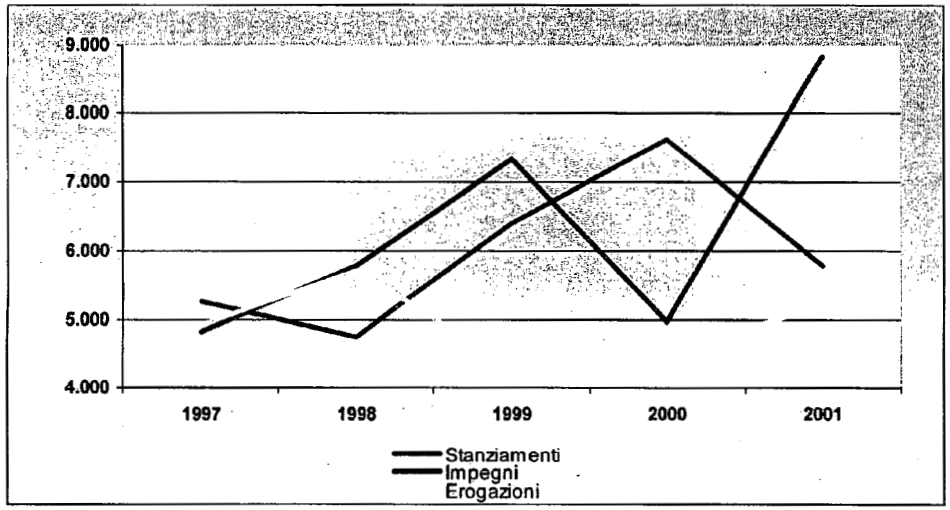
Tab. 22 - Distribuzione per Regione delle agevolazioni richieste, approvate, erogate e revocate nel periodo 1997-2001 *(Valori percentuali)*

Regione	Agevolazioni Richieste					Agevolazioni Approvate					Agevolazioni Erogate					Domande Revocate				
	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001
Piemonte	2,6	4,0	3,0	4,2	5,0	4,3	5,6	4,0	6,7	7,9	4,9	4,9	5,1	5,3	4,8	0,9	2,9	2,7	8,1	5,5
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,3
Lombardia	1,4	8,5	5,4	5,8	5,5	6,5	9,1	8,7	16,1	7,2	3,6	5,1	9,9	8,4	11,4	3,5	2,0	5,0	7,0	14,5
Trentino Alto Adige	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Veneto	1,5	4,8	3,9	4,1	3,2	2,8	4,9	4,9	4,5	4,0	2,9	3,2	5,1	5,2	3,4	0,9	1,8	2,6	5,4	7,9
Friuli-Venezia-Giulia	0,5	1,4	1,4	4,3	1,6	0,5	1,1	2,0	2,7	2,0	0,4	4,3	4,5	4,3	2,6	0,2	0,2	0,1	0,3	0,7
Liguria	1,7	1,6	3,4	1,4	1,3	1,9	1,8	2,4	2,9	2,1	2,0	3,3	2,4	2,8	3,6	2,7	1,4	15,0	1,8	1,1
Emilia-Romagna	0,7	3,8	2,7	3,1	2,9	3,5	4,5	3,9	6,8	2,8	2,0	3,2	5,1	4,9	4,5	0,7	1,3	14,9	8,7	4,8
Toscana	2,5	4,8	3,1	2,8	2,7	3,5	4,1	4,8	2,5	2,8	2,7	3,7	3,7	4,0	3,0	2,5	6,0	4,7	5,4	4,2
Umbria	1,1	1,2	1,9	0,6	0,4	1,3	1,4	1,2	1,7	0,5	0,8	0,8	0,8	1,3	0,9	1,3	0,6	1,4	1,3	6,9
Marche	0,5	1,8	2,3	1,0	1,3	1,0	1,6	1,4	2,0	1,1	1,4	1,3	1,9	2,1	1,4	1,0	1,3	1,8	1,6	2,0
Lazio	2,0	2,0	2,0	2,2	1,6	2,4	3,3	2,3	3,2	1,9	5,4	5,2	5,5	4,6	3,9	25,8	19,5	5,9	8,1	6,8
Centro Nord	14,5	34,0	29,2	29,6	25,7	27,8	37,6	35,7	49,5	32,5	26,2	35,2	44,2	43,3	39,7	39,6	37,1	54,3	47,6	54,7
Abruzzo	4,4	2,9	2,0	1,6	1,5	1,8	3,5	2,0	2,2	1,3	6,8	4,7	3,7	3,9	2,6	3,1	7,9	2,5	9,6	3,7
Molise	2,1	1,4	1,6	1,6	0,7	0,6	0,9	1,5	1,2	0,8	2,2	1,7	1,1	1,3	0,8	0,5	1,0	0,2	0,3	0,7
Campania	24,4	18,0	17,8	12,6	19,6	21,9	20,6	15,5	12,0	18,0	25,1	19,5	14,5	15,2	16,4	13,6	17,8	12,6	11,7	15,3
Puglia	17,3	13,3	14,7	19,7	13,3	14,7	11,3	16,0	14,5	10,4	14,0	11,6	12,1	11,0	10,1	16,5	16,4	9,0	7,0	8,2
Basilicata	3,9	3,8	4,4	3,4	2,6	1,5	3,3	3,6	1,7	3,1	3,0	2,4	2,2	2,8	3,1	6,7	3,0	3,9	4,3	1,8
Calabria	12,3	10,7	10,4	5,3	15,5	8,2	7,0	11,0	4,4	8,6	6,8	6,4	7,1	6,1	8,0	6,4	3,4	6,6	7,9	5,4
Sicilia	13,7	12,2	15,0	17,2	15,9	15,0	11,0	10,5	9,7	17,0	11,3	14,2	11,5	10,4	14,0	4,2	11,5	4,3	6,1	6,2
Sardegna	7,3	3,7	5,0	9,1	5,3	8,3	4,8	4,2	4,8	8,4	4,7	4,3	3,6	6,0	5,2	9,3	1,7	6,6	5,6	3,9
Mezzogiorno	85,5	66,0	70,8	70,4	74,3	72,2	62,4	64,3	50,5	67,5	73,8	64,8	55,8	56,7	60,3	60,4	62,9	45,7	52,4	45,3
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Tab. 23 - Stanziamenti, impegni ed erogazioni nel periodo 1997-2001

(importi in milioni di Euro)

	1997	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*Totale*	
Stanziamenti	5.271,8	4.768,2	6.393,5	7.610,8	5.775,7	**29.820,0**	
Impegni	4.825,3	5.776,6	7.335,0	4.979,2	8.824,1	**31.740,2**	(*)
Erogazioni	4.923,5	5.712,9	4.325,7	4.560,7	5.199,5	**24.722,5**	



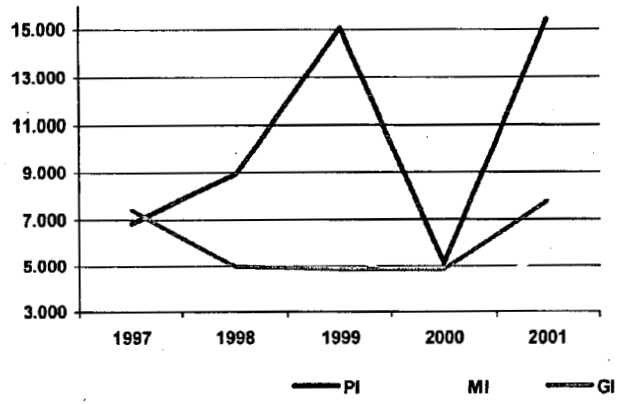
Il dato relativo agli impegni, in alcuni anni e nel totale, è superiore a quello degli stanziamenti soprattutto per l'effetto dei "fondi di rotazione" che riguardano in particolare il FAR, il FIT e la legge 808/85: lecifre indicate sono al lordo dei rimborsi delle rate dei finanziamenti concessi direttamente dallo Stato (a tasso agevolato). I rimborsi vengono utilizzati per la concessione dei nuovi finanziamenti e, quindi, costituiscono nuovi impegni.

Tab. 24 - Investimenti agevolabili approvati nel periodo 1997-2001 per area geografica e tipologia beneficiario

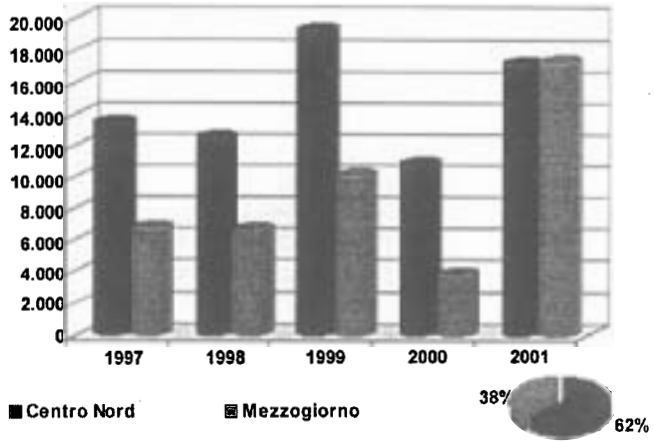
(importi in milioni di Euro)

Beneficiario	1997		1998		1999		2000		2001		Totale	
	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.
Piccole Imprese	3.484,5	3.394,9	4.665,8	4.265,4	8.683,2	6.423,5	3.529,4	1.637,2	5.898,3	9.535,0	**26.261,2**	**25.256,1**
Medie Imprese	2.904,9	1.122,6	3.929,8	824,2	4.519,6	1.226,9	3.160,2	130,6	4.158,2	1.387,4	**18.672,7**	**4.691,7**
Grandi Imprese	5.815,4	1.621,3	3.598,6	1.380,0	3.963,2	917,3	4.080,7	816,6	4.387,3	3.378,6	**21.845,3**	**8.113,8**
Imprese non classif.	16,6	-	68,5	46,2	2.097,5	1.529,1	5,5	958,1	2.443,7	2.389,0	**4.631,8**	**4.922,3**
Altri Beneficiari	1.240,2	650,7	281,4	136,2	62,4	12,7	62,1	280,9	339,5	588,6	**1.985,6**	**1.669,2**
Totale	**13.461,6**	**6.789,5**	**12.544,2**	**6.652,0**	**19.325,9**	**10.109,5**	**10.837,9**	**3.823,5**	**17.227,0**	**17.278,6**	**73.396,6**	**44.601,4**

Dimensione di Impresa



Area geografica



N.B. I totali sono diversi da quelli della Tab. 25 che non comprende, nel totale per Macro area, i dati regionali non classificabili , qui riportati

Direzione Generale Coordinamento Incentivi Imprese - Valutazione interventi agevolativi - Relazione 2002

Tab. 25 - Investimenti agevolabili approvati nel periodo 1998-2001 per Regione e tipologia beneficiario (*) *(importi in milioni di Euro)*

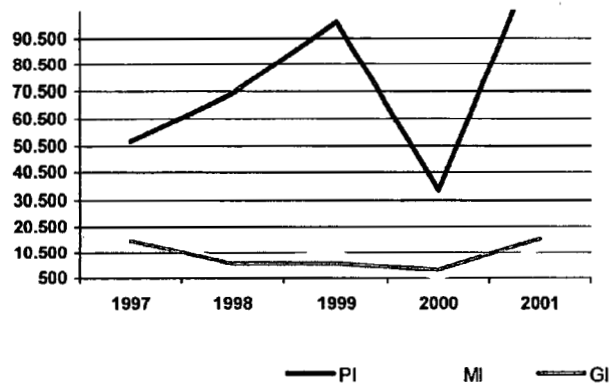
Regione	1998					1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Piemonte	654,0	401,4	911,2	13,9	**1.980,6**	970,5	406,9	602,8	342,5	**2.322,6**	437,9	193,8	460,9	3,7	**1.096,3**	854,1	447,1	699,1	1.039,9	**3.040,1**
Valle d'Aosta	12,1	2,4	11,7	1,0	**27,2**	11,7	4,2	0,4	-	**16,3**	5,3	0,3	-	-	**5,6**	9,5	0,9	17,7	-	**28,1**
Lombardia	947,2	2.163,3	1.024,9	67,1	**4.202,5**	2.405,3	2.104,9	1.260,2	165,1	**5.935,5**	896,6	2.101,9	1.686,2	12,5	**4.697,2**	1.805,2	2.065,8	1.152,3	67,1	**5.090,3**
Trentino Alto Adige	27,3	8,4	0,3	0,1	**36,0**	13,3	19,0	3,7	-	**35,9**	24,4	6,3	4,6	-	**35,2**	4,7	9,9	5,7	-	**20,3**
Veneto	794,9	405,2	243,4	31,0	**1.474,4**	1.473,0	621,6	204,4	319,4	**2.618,3**	522,5	257,4	101,9	1,9	**883,7**	831,8	370,5	664,7	465,7	**2.332,7**
Friuli-Venezia-Giulia	117,3	24,0	130,6	6,4	**278,4**	294,3	56,8	492,4	6,9	**850,4**	101,2	38,1	173,9	-	**313,2**	226,2	62,8	220,3	128,9	**638,2**
Liguria	166,5	32,3	158,1	9,3	**366,1**	441,4	64,2	242,3	32,9	**780,8**	166,5	11,7	473,9	8,6	**660,7**	172,1	60,4	122,6	427,0	**782,1**
Emilia-Romagna	550,4	257,9	318,2	81,4	**1.207,8**	1.116,1	481,2	428,9	114,6	**2.140,9**	613,6	277,4	512,9	33,0	**1.436,8**	555,9	382,5	549,8	155,4	**1.643,6**
Toscana	598,5	240,5	295,8	90,3	**1.225,1**	910,7	258,4	265,0	757,5	**2.191,7**	232,7	81,4	145,3	4,2	**463,7**	601,1	323,1	396,3	306,8	**1.627,3**
Umbria	203,6	164,5	36,9	38,1	**443,1**	358,1	72,6	94,6	18,9	**544,2**	123,9	37,5	193,3	2,5	**357,2**	126,4	71,4	120,6	32,0	**350,4**
Marche	367,4	114,3	59,7	7,2	**548,6**	366,2	199,2	65,8	138,2	**769,3**	235,5	101,7	180,3	1,2	**518,6**	397,5	227,1	183,8	128,9	**937,3**
Lazio	226,7	115,5	408,0	4,1	**754,4**	322,7	230,6	302,7	108,9	**964,9**	169,3	52,7	147,6	-	**369,6**	314,0	136,7	254,4	31,5	**736,5**
Centro Nord	***4.665,8***	***3.929,8***	***3.598,6***	***349,9***	***12.544,2***	***8.683,2***	***4.519,6***	***3.963,2***	***2.004,9***	***19.170,8***	***3.529,4***	***3.160,2***	***4.080,7***	***67,6***	***10.837,9***	***5.898,3***	***4.158,2***	***4.387,3***	***2.783,2***	***17.227,0***
Abruzzo	319,7	128,6	223,9	31,3	**703,5**	278,4	94,8	118,8	94,6	**586,5**	92,5	30,0	23,0	126,7	**272,2**	283,7	136,2	205,9	101,8	**727,6**
Molise	86,2	7,4	25,5	2,6	**121,7**	125,7	88,0	58,9	10,7	**283,3**	42,1	2,5	-	-	**44,6**	116,7	33,4	191,5	32,3	**373,9**
Campania	1.285,6	295,4	323,6	48,0	**1.952,5**	1.789,4	257,8	167,1	232,4	**2.446,7**	462,2	49,9	158,5	271,0	**941,6**	2.469,9	384,2	890,4	809,5	**4.554,0**
Puglia	902,0	182,8	145,5	26,2	**1.256,5**	1.459,1	374,2	165,4	439,8	**2.438,5**	329,5	15,5	600,3	192,0	**1.137,2**	1.924,3	243,6	410,9	334,4	**2.913,3**
Basilicata	147,0	43,0	261,2	6,1	**457,4**	307,8	85,3	61,1	40,1	**494,3**	72,8	6,1	-	37,6	**116,6**	507,3	40,0	298,1	63,5	**908,9**
Calabria	569,8	52,9	13,7	5,4	**641,7**	888,7	46,9	51,5	411,2	**1.398,3**	183,4	7,9	8,0	114,4	**313,7**	1.547,2	70,7	45,9	178,2	**1.842,0**
Sicilia	627,7	80,5	331,8	7,0	**1.046,9**	1.184,0	198,0	152,0	149,1	**1.683,1**	342,5	15,1	26,9	309,0	**693,5**	2.007,8	335,7	764,2	913,5	**4.021,3**
Sardegna	327,5	33,7	54,9	55,8	**471,8**	390,5	81,9	142,4	163,9	**778,7**	112,1	3,7	-	178,1	**293,8**	678,0	143,7	571,6	544,4	**1.937,7**
Mezzogiorno	***4.265,4***	***824,2***	***1.380,0***	***182,4***	***6.652,0***	***6.423,5***	***1.226,9***	***917,3***	***1.541,8***	***10.109,5***	***1.637,2***	***130,6***	***816,6***	***1.228,7***	***3.813,1***	***9.535,0***	***1.387,4***	***3.378,6***	***2.977,6***	***17.278,6***
Totale	***8.931,3***	***4.754,1***	***4.978,6***	***532,2***	***19.196,2***	***15.106,8***	***5.746,4***	***4.880,5***	***3.546,7***	***29.280,3***	***5.166,5***	***3.290,8***	***4.897,3***	***1.296,3***	***14.651,0***	***15.433,3***	***5.545,6***	***7.766,0***	***5.760,8***	***34.505,7***
Agevolazioni non classif.	**-**	**0,6**	**1.866,8**	**748,9**	**2.616,2**	**-**	**-**	**1.248,5**	**393,2**	***1.641,7***	**15,3**	**-**	**109,3**	**1.629,3**	***1.754,0***	**-**	**-**	**683,7**	**235,6**	***919,3***
TOTALE GENERALE	**8.931,3**	**4.754,6**	**6.845,4**	**1.281,1**	**21.812,3**	**15.106,8**	**5.746,4**	**6.128,9**	**3.939,9**	***30.922,1***	**5.181,9**	**3.290,8**	**5.006,7**	**2.925,6**	***16.405,0***	**15.433,3**	**5.545,6**	**8.449,6**	**5.996,4**	**35.425,0**

(*) I dati della tabella si riferiscono a n.71 leggi di incentivazione per le quali sono pervenute le informazioni relative agli investimenti nel periodo 1997-2000. Le stesse leggi rappresentano, in termini di agevolazioni approvate, il 93% del totale.

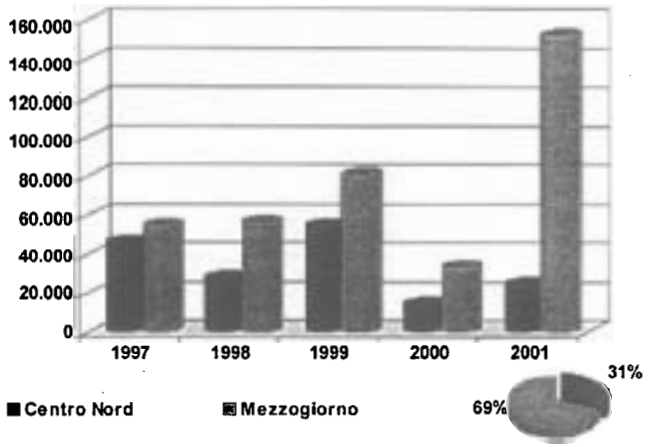
Tab. 26 - Incremento occupazionale previsionale nel periodo 1997-2001 per area geografica e tipologia beneficiario

Beneficiario	1997		1998		1999		2000		2001		Totale	
	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.	C.Nord	Mezzog.
Piccole Imprese	18.074	33.694	20.901	48.623	36.151	60.046	12.591	21.425	14.278	109.433	**101.995**	**273.221**
Medie Imprese	3.444	10.275	3.515	4.328	4.627	5.338	627	-	3.044	8.468	**15.257**	**28.409**
Grandi Imprese	9.806	5.491	3.269	2.947	2.912	3.014	903	2.570	3.123	12.632	**20.013**	**26.654**
Imprese non classif.	-	-	-	-	10.909	12.146	-	7.275	3.588	18.808	**14.497**	**38.229**
Altri Beneficiari	14.928	4.698	669	150	-	46	-	1.755	953	3.465	**16.550**	**10.114**
Totale	**46.252**	**54.158**	**28.354**	**56.048**	**54.599**	**80.590**	**14.121**	**33.025**	**24.986**	**152.806**	**168.312**	**248.807**

Tipologia beneficiario



Area geografica



* I dati sono riferiti all'incremento occupazionale connesso agli investimenti agevolati negli anni indicati.

N.B. I totali sono diversi da quelli della Tab. 27 che non comprende, nel totale per Macro area, i dati regionali non classificabili , qui riportati

Tab. 27 - Incremento occupazionale previsionale nel periodo 1998-2001 per Regione e tipologia beneficiario (*)

Regione	1998					1999					2000					2001				
	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale	PI	MI	GI	Altri Benef.	Totale
Piemonte	2.430	1.170	1.770	-	**5.370**	3.902	420	1.092	2.140	**7.554**	1.688	-	-	-	**1.688**	1.721	610	735	137	**3.203**
Valle d'Aosta	45	-	-	-	**45**	51	-	-	-	**51**	28	-	-	-	**28**	27	-	11	-	**38**
Lombardia	3.538	145	74	669	**4.426**	6.331	231	41	-	**6.603**	1.511	-	-	-	**1.511**	3.154	223	505	-	**3.882**
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	**-**	6	-	-	-	**6**	25	-	-	-	**25**	10	-	-	-	**10**
Veneto	3.292	215	421	-	**3.928**	6.023	1.348	15	2.022	**9.408**	1.416	24	-	-	**1.440**	1.523	400	91	1.204	**3.218**
Friuli-Venezia-Giulia	629	5	102	-	**736**	1.024	38	453	-	**1.515**	341	-	-	-	**341**	578	76	59	649	**1.362**
Liguria	835	59	175	-	**1.069**	2.309	202	20	164	**2.695**	896	40	-	-	**936**	926	107	328	145	**1.506**
Emilia-Romagna	2.031	39	52	-	**2.122**	3.296	331	-	408	**4.035**	1.676	-	85	-	**1.761**	574	218	513	54	**1.359**
Toscana	2.580	852	110	-	**3.542**	4.154	394	36	4.410	**8.994**	1.019	-	-	-	**1.019**	1.661	356	52	1.494	**3.563**
Umbria	1.337	568	74	-	**1.979**	4.228	586	741	-	**5.555**	1.431	225	647	-	**2.303**	899	288	54	217	**1.458**
Marche	2.326	286	126	-	**2.738**	2.036	819	392	753	**4.000**	1.260	338	171	-	**1.769**	1.544	408	406	437	**2.795**
Lazio	1.858	176	365	-	**2.399**	2.791	258	122	1.012	**4.183**	1.300	-	-	-	**1.300**	1.661	358	369	204	**2.592**
Centro Nord	***20.901***	***3.515***	***3.269***	***669***	***28.354***	***36.151***	***4.627***	***2.912***	***10.909***	***54.599***	***12.591***	***627***	***903***	***0***	***14.121***	***14.278***	***3.044***	***3.123***	***4.541***	***24.986***
Abruzzo	2.532	616	1.127	127	**4.402**	2.013	470	527	1.164	**4.174**	671	-	-	1.102	**1.773**	1.986	740	730	963	**4.419**
Molise	726	8	294	-	**1.028**	542	63	162	46	**813**	387	-	-	-	**387**	940	140	162	156	**1.398**
Campania	13.306	1.144	913	-	**15.363**	16.624	1.294	522	1.312	**19.752**	5.708	-	410	2.013	**8.131**	29.557	2.562	4.563	5.752	**42.434**
Puglia	13.201	1.197	263	23	**14.684**	14.395	1.355	572	3.699	**20.021**	4.633	-	1.397	1.661	**7.691**	26.814	1.380	1.126	3.254	**32.574**
Basilicata	2.002	126	-	-	**2.128**	3.641	754	192	358	**4.945**	968	-	-	327	**1.295**	4.573	217	2.545	630	**7.965**
Calabria	7.022	360	17	-	**7.399**	8.860	107	396	3.591	**12.954**	3.155	-	-	923	**4.078**	18.504	436	326	982	**20.248**
Sicilia	6.850	654	240	-	**7.744**	10.766	993	305	1.009	**13.073**	4.580	-	763	1.921	**7.264**	20.945	1.960	1.732	7.293	**31.930**
Sardegna	2.984	223	93	-	**3.300**	3.205	302	338	1.013	**4.858**	1.323	-	-	1.083	**2.406**	6.114	1.033	1.448	3.243	**11.838**
Mezzogiorno	***48.623***	***4.328***	***2.947***	***150***	***56.048***	***60.046***	***5.338***	***3.014***	***12.192***	***80.590***	***21.425***	***0***	***2.570***	***9.030***	***33.025***	***109.433***	***8.468***	***12.632***	***22.273***	***152.806***
Totale	***69.524***	***7.843***	***6.216***	***819***	***84.402***	***96.197***	***9.965***	***5.926***	***23.101***	***135.189***	***34.016***	***627***	***3.473***	***9.030***	***47.146***	***123.711***	***11.512***	***15.755***	***26.814***	***177.792***
Occupati non classif.	**-**	**-**	**422**	**-**	**422**	**-**	**-**	**15**	**-**	**15**	**-**	**-**	**386**	**-**	**386**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE GENERALE	**69.524**	**7.843**	**6.638**	**819**	**84.824**	**96.197**	**9.965**	**5.941**	**23.101**	***135.204***	**34.016**	**627**	**3.859**	**9.030**	***47.532***	**123.711**	**11.512**	**15.755**	**26.814**	**177.792**

(*) I dati della tabella si riferiscono a n. 22 leggi di incentivazione per le quali sono pervenute le informazioni relative all'incremento occupazionale previsto nel periodo 1997-2000. Le stesse leggi rappresentano, in termini di agevolazioni approvate il 59% del totale e, in termini di investimenti agevolabili il 53% del totale.

APPENDICE 2

Schede di sintesi

Scheda di sintesi

Legge	**949/52 - Investimenti produttivi delle imprese artigiane**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Artigiancassa**	

Descrizione	Sostegno agli investimenti produttivi delle imprese artigiane
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Artigianato di servizi - Artigianato di produzione
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti
Cofinanziamento UE	Intervento cofinanziato dalla UE per la programmazione 2000-2006 nell'ambito dei POR Calabria, Campania e Puglia

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	119,09
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	50,77
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	54,11
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	11.916,19
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	1.537,06
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	102.542
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	15.224

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 949/52 - Investimenti produttivi delle imprese artigiane

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	462,23	206,58	185,92	51,65	41,68	1.074,85
Impegni	193,88	175,08	207,06	92,49	83,02	1.136,40
Erogazioni	200,18	161,70	182,65	230,55	113,86	1.359,85

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	7.004	-	5.467	19,94	7.385	-	7.585	21,12	6.871	-	9.936	20,25	6.106	-	5.861	13,36	5.475	-	4.411	9,92
Valle d'Aosta	175	-	71	0,26	183	-	171	0,57	101	-	267	0,59	93	-	96	0,20	94	-	93	0,20
Lombardia	14.242	-	10.312	44,83	13.858	-	13.154	42,19	11.662	-	23.712	50,12	9.234	-	5.879	12,18	8.528	-	10.991	24,28
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	7.319	-	6.505	28,46	6.908	-	7.626	28,04	6.595	-	11.688	26,90	5.861	-	3.650	8,28	5.047	-	1.286	3,20
Friuli-Venezia-Giulia	1.598	-	406	1,81	1.563	-	1.332	4,91	1.559	-	2.906	6,52	1.220	-	1.285	2,82	1.029	-	999	2,48
Liguria	2.621	-	1.350	4,80	2.604	-	2.395	7,54	2.684	-	4.813	10,15	2.220	-	1.480	3,26	1.632	-	1.296	2,79
Emilia-Romagna	7.833	-	5.826	23,76	7.416	-	7.238	23,45	7.121	-	13.180	27,34	6.329	-	6.137	13,51	4.611	-	1.504	3,76
Toscana	5.121	-	1.827	7,75	4.614	-	4.490	15,55	3.832	-	8.068	18,61	3.111	-	2.075	4,70	2.823	-	1.099	2,57
Umbria	1.032	-	1.099	4,13	1.163	-	1.107	3,31	973	-	948	2,05	927	-	872	2,13	596	-	244	0,68
Marche	4.644	-	5.164	18,70	4.102	-	4.024	10,43	3.176	-	2.996	6,42	2.965	-	2.045	4,87	2.705	-	1.671	4,36
Lazio	1.729	-	382	1,55	1.586	-	1.507	4,85	1.430	-	2.749	5,94	1.303	-	789	1,74	1.106	-	789	1,95
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***53.318***	***-***	***38.409***	***155,97***	***51.382***	***-***	***50.629***	***161,96***	***46.004***	***-***	***81.263***	***174,89***	***39.369***	***-***	***30.169***	***67,05***	***33.646***	***-***	***24.383***	***56,19***
Abruzzo	1.059	-	997	3,10	1.297	-	1.349	3,36	1.054	-	948	1,65	995	-	663	2,18	743	-	1.224	4,32
Molise	312	-	292	1,14	319	-	324	1,03	293	-	299	0,97	296	-	263	1,01	183	-	222	0,81
Campania	2.222	-	1.900	9,14	2.653	-	2.573	10,17	2.538	-	2.222	6,61	1.868	-	1.435	4,70	1.556	-	47	0,19
Puglia	2.645	-	2.321	11,05	3.092	-	3.012	11,16	3.241	-	3.105	8,74	2.718	-	1.953	5,96	2.100	-	3.000	9,63
Basilicata	502	-	478	2,17	580	-	563	1,91	532	-	524	1,52	399	-	232	0,79	331	-	473	1,56
Calabria	1.250	-	1.201	3,67	1.117	-	1.161	3,41	931	-	875	2,04	822	-	559	1,54	480	-	768	2,10
Sicilia	2.250	-	2.079	8,26	2.368	-	2.245	7,64	2.355	-	2.065	5,86	2.050	-	2.026	5,76	1.446	-	3.492	6,31
Sardegna	1.083	-	985	4,65	1.234	-	1.182	4,49	1.361	-	1.338	4,78	1.028	-	952	3,51	1.079	-	919	1,91
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***11.323***	***-***	***10.253***	***43,18***	***12.660***	***-***	***12.409***	***43,18***	***12.305***	***-***	***11.376***	***32,17***	***10.176***	***-***	***8.083***	***25,44***	***7.918***	***-***	***10.145***	***26,84***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**64.641**	**-**	**48.662**	**199,15**	**64.042**	**-**	**63.038**	**205,14**	**58.309**	**-**	**92.639**	**207,06**	**49.545**	**-**	**38.252**	**92,49**	**41.564**	**-**	**34.528**	**83,02**

Scheda di sintesi

Legge	**1083/54 - Sviluppo delle esportazioni italiane**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Sviluppo delle esportazioni italiane
Finalità	Internazionalizzazione
Settore di attività	Industria manifatturiera - Commercio
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Istituti enti e associazioni
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/esercizio
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Progettazione/studi/consulenze - Formazione personale - Promozione e partecipazione a fiere

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	10,59
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	9,04
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	3,62
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 1083/54 - Sviluppo delle esportazioni italiane

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	4,13	3,62	4,91	10,33	10,59	45,45
Impegni	4,13	3,62	4,82	10,33	10,59	43,81
Erogazioni	4,13	-	-	-	10,27	24,73

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	144	-	122	4,13	327	-	131	67,66	239	-	192	-	210	-	168	10,33	313	34,33	231	10,59
Totale	**144**	**-**	**122**	**4,13**	**327**	**-**	**131**	**67,66**	**239**	**-**	**192**	**-**	**210**	**-**	**168**	**10,33**	**313**	**34,33**	**231**	**10,59**

Scheda di sintesi

Legge	**1068/64 - Agevolazioni creditizie per investimenti produttivi delle imprese artigiane**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Artigiancassa**

Descrizione	Investimenti produttivi delle imprese artigiane
Finalità	Equilibrio della gestione finanziaria - Miglioramento condizioni creditizie
Settore di attività	Artigianato di servizi - Artigianato di produzione
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Interventi a garanzia
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	109,51
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	17,77
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	832,21
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	26,13
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 1068/64 - Agevolazioni creditizie per investimenti produttivi delle imprese artigiane

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	25,82	-	-	5,16	-	30,99
Impegni	11,05	10,02	5,01	2,55	4,65	67,88
Erogazioni	-	-	0,31	-	0,22	0,53

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	72	-	74	-	52	-	53	-	38	-	35	-	165	-	107	-	6	-	159	-
Valle d'Aosta	4	-	3	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1	-	-	-	-	-
Lombardia	99	-	92	-	52	-	44	-	40	-	39	-	17	-	32	-	10	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	67	-	76	-	52	-	52	-	24	-	24	-	14	-	10	-	7	-	1	-
Friuli-Venezia-Giulia	50	-	53	-	28	-	33	-	26	-	23	-	2	-	9	-	2	-	2	-
Liguria	68	-	71	-	78	-	64	-	68	-	67	-	51	-	51	-	18	-	3	-
Emilia-Romagna	40	-	48	-	27	-	27	-	13	-	12	-	13	-	11	-	3	-	1	-
Toscana	885	-	911	-	533	-	552	-	348	-	297	-	202	-	220	-	92	-	21	-
Umbria	103	-	103	-	81	-	87	-	57	-	48	-	38	-	36	-	14	-	3	-
Marche	977	-	1.021	-	614	-	653	-	301	-	265	-	108	-	139	-	66	-	4	-
Lazio	172	-	153	-	119	-	127	-	72	-	59	-	81	-	66	-	62	-	11	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***2.537***	***-***	***2.605***	***-***	***1.637***	***-***	***1.692***	***-***	***987***	***-***	***870***	***-***	***692***	***-***	***682***	***-***	***280***	***-***	***205***	***-***
Abruzzo	196	-	210	-	197	-	179	-	129	-	140	-	93	-	87	-	99	-	36	-
Molise	56	-	47	-	81	-	77	-	39	-	37	-	29	-	25	-	17	-	4	-
Campania	997	-	887	-	935	-	838	-	777	-	667	-	555	-	590	-	524	-	145	-
Puglia	858	-	770	-	888	-	826	-	772	-	635	-	540	-	595	-	622	-	50	-
Basilicata	224	-	207	-	206	-	174	-	118	-	104	-	65	-	80	-	87	-	18	-
Calabria	728	-	690	-	546	-	547	-	345	-	331	-	377	-	323	-	325	-	37	-
Sicilia	1.036	-	1.020	-	978	-	900	-	906	-	621	-	626	-	750	-	435	-	211	-
Sardegna	434	-	386	-	449	-	425	-	443	-	420	-	152	-	201	-	110	-	2	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***4.529***	***-***	***4.217***	***-***	***4.280***	***-***	***3.966***	***-***	***3.529***	***-***	***2.955***	***-***	***2.437***	***-***	***2.651***	***-***	***2.219***	***-***	***503***	***-***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**7.066**	**-**	**6.822**	**-**	**5.917**	**-**	**5.658**	**-**	**4.516**	**-**	**3.825**	**-**	**3.129**	**-**	**3.333**	**-**	**2.499**	**-**	**708**	**-**

Scheda di sintesi

Legge	**1329/65 - "Sabatini" - Acquisto macchine utensili**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**	

Descrizione	Agevolazione per l'acquisto di nuove macchine utensili
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera - Industria costruzioni - Artigianato - Commercio - Turismo - Altri servizi
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti
Cofinanziamento UE	Intervento cofinanziato dalla UE nell'ambito dei POR Calabria, Campania e Puglia per la programmazione 2000-2006

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	49,45
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	27,31
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	210,10
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	9.391,94
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	1.796,67
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 1329/65 - "Sabatini" - Acquisto macchine utensili

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	490,63	-	46,48	109,50	217,40	1.101,95
Impegni	202,61	145,02	160,72	174,63	186,63	1.241,09
Erogazioni	229,85	149,40	178,98	136,20	171,75	866,18

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	1.594	-	1.608	-	1.586	262,00	1.251	13,27	1.608	17,40	1.760	15,55	1.089	15,36	1.273	15,36	1.165	214,33	1.170	14,91
Valle d'Aosta	22	-	21	-	14	2,43	15	0,15	15	0,10	15	0,05	11	0,05	7	0,05	17	3,30	15	0,15
Lombardia	3.476	-	3.497	-	3.777	683,43	3.136	37,86	3.006	35,89	3.410	34,76	2.422	31,38	2.581	31,38	2.420	462,55	2.517	32,45
Trentino Alto Adige	90	-	88	-	103	8,57	83	0,46	89	0,57	108	0,57	29	0,30	33	0,30	24	2,78	23	0,20
Veneto	1.995	-	1.977	-	2.313	409,24	1.950	24,17	1.897	22,10	2.126	20,92	1.300	17,87	1.388	17,87	1.361	292,93	1.435	19,75
Friuli-Venezia-Giulia	334	-	340	-	226	51,28	185	1,65	357	2,69	408	2,58	204	1,90	223	1,90	237	29,57	197	1,65
Liguria	168	-	177	-	158	26,24	128	1,45	119	1,29	150	1,29	109	1,07	113	1,07	107	15,38	106	1,02
Emilia-Romagna	1.867	-	1.865	-	1.606	302,33	1.335	14,93	1.483	16,84	1.670	15,91	1.278	15,52	1.375	15,52	1.208	211,70	1.240	14,23
Toscana	799	-	835	-	600	128,08	472	5,27	617	7,70	721	7,44	447	6,31	487	6,31	535	92,60	537	6,17
Umbria	243	-	246	-	288	39,20	222	1,81	245	2,38	269	2,12	199	2,05	200	2,05	188	33,48	147	1,73
Marche	721	-	735	-	774	108,56	639	5,78	560	-	663	5,27	462	5,02	441	5,02	442	71,36	503	5,42
Lazio	615	-	601	-	625	90,48	513	4,80	706	5,94	617	4,39	621	5,86	687	5,86	596	89,86	593	5,60
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***11.924***	***-***	***11.990***	***-***	***12.070***	***2.111,84***	***9.929***	***111,61***	***10.702***	***112,90***	***11.917***	***110,83***	***8.171***	***102,69***	***8.808***	***102,69***	***8.300***	***1.519,83***	***8.483***	***103,27***
Abruzzo	491	-	564	-	966	39,30	823	7,49	571	3,25	578	2,79	491	3,58	503	3,58	371	41,27	445	3,52
Molise	128	-	129	-	152	10,69	124	1,03	211	2,12	197	1,39	164	1,98	188	1,98	108	11,12	131	1,02
Campania	793	-	775	-	936	95,29	765	8,21	1.229	15,39	1.298	13,22	1.578	20,80	1.587	20,80	1.622	159,76	1.652	21,31
Puglia	637	-	607	-	803	65,90	646	5,84	1.341	14,46	1.316	11,78	1.677	15,48	1.448	15,48	1.964	147,60	2.302	23,17
Basilicata	145	-	143	-	163	16,94	112	1,24	308	2,58	300	2,38	340	3,16	307	3,16	354	22,77	422	4,13
Calabria	422	-	466	-	471	34,24	394	3,05	750	6,71	670	4,96	888	6,62	828	6,62	1.043	65,39	1.234	10,60
Sicilia	464	-	455	-	618	53,25	445	4,60	1.119	12,70	1.038	8,62	1.415	15,13	1.478	15,13	1.938	127,12	1.663	15,20
Sardegna	329	-	303	-	459	25,25	335	2,22	600	5,78	642	4,75	526	5,18	572	5,18	566	33,71	502	4,41
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***3.409***	***-***	***3.442***	***-***	***4.568***	***340,86***	***3.644***	***33,67***	***6.129***	***63,01***	***6.039***	***49,89***	***7.079***	***71,94***	***6.911***	***71,94***	***7.966***	***608,74***	***8.351***	***83,36***
Regione non classificabi	-	194,29	-	202,61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**15.333**	**194,29**	**15.432**	**202,61**	**16.638**	**2.452,71**	**13.573**	**145,28**	**16.831**	**175,91**	**17.956**	**160,72**	**15.250**	**174,63**	**15.719**	**174,62**	**16.266**	**2.128,57**	**16.834**	**186,63**

Scheda di sintesi

Legge	**1142/66 art.28 - Interventi straordinari per calamità naturali**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**
Descrizione	Fondo di garanzia per la copertura di rischi sui finanziamenti alle PMI nei territori colpiti da calamità naturali
Finalità	Interventi straordinari per calamità naturali
Settore di attività	Industria - Commercio
Aree di intervento	Terremoto Sicilia (L.241/68);Alluvione Piemonte (L.7/69); Alluvioni Sicilia e Calabria (L.36/73); Terremoto Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo (L.205/73); Calamità atmosferiche Basilicata (L.731/73); Alluvione Piemonte (L.35/95); Alluvione GE (L.979/70).
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Interventi a garanzia
Tipologia del procedimento (*)	Automatico
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	0,17
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	17,27
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	79,02
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	55,03
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 1142/66 art. 28 - Interventi straordinari per calamità naturali

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	15,49	-	-	-	51,65	67,14
Impegni	33,62	-	0,58	35,37	17,28	86,86
Erogazioni	0,24	1,81	2,38	0,83	1,50	6,86

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	8	0,58	8	0,58	388	61,45	149	35,37	84	52,10	68	46,71
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	***8***	***0,58***	***8***	***0,58***	***388***	***61,45***	***149***	***35,37***	***84***	***52,10***	***68***	***46,71***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	225	24,89	370	22,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**225**	**24,89**	**370**	**22,02**	-	-	-	-	**8**	**0,58**	**8**	**0,58**	**388**	**61,45**	**149**	**35,37**	**84**	**52,10**	**68**	**46,71**

Scheda di sintesi

Legge	**517/75 - Credito agevolato al commercio**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	**La normativa è stata abrogata con DPR 15/12/2000, N.438, art.2**

Descrizione	Finanziamenti agevolati a favore delle imprese del settore distributivo - Con le leggi 15/87 e 67/88 l'intervento è stato esteso anche alle imprese turistiche.
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Commercio - Turismo
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	55,78
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	3,10
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	3,10
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 517/75 - Credito agevolato al commercio

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	113,62	193,93	44,15	351,70
Impegni	-	-	129,11	138,15	41,05	308,32
Erogazioni	86,25	-	157,73	257,56	73,56	575,10

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.050	64,71	-	-	5.769	69,57	-	-	250	2,32
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**4.050**	**64,71**	-	-	**5.769**	**69,57**	-	-	**250**	**2,32**

Scheda di sintesi

Legge	**902/76 - Credito agevolato all'industria**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**
Descrizione	Finanziamenti agevolati al settore industriale
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera
Aree di intervento	Centro-Nord e Regioni del Mezzogiorno dove si sono verificate calamità naturali
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	0,26
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001) -€/milioni:	80,83
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 902/76 - Credito agevolato all'industria

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	7,75	5,16	-	-	-	20,66
Impegni	5,16	0,95	-	-	-	7,15
Erogazioni	19,11	8,08	4,35	5,12	2,38	96,88

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	0,52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	3,10	-	-	-	1,03	6	0,39	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	0,52	-	-	-	1,03	5	1,62	3	1,52	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	1,55	-	-	-	0,52	56	1,74	52	1,61	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	0,52	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	0,52	-	-	-	0,52	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	1,03	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	0,52	2	0,03	1	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,07	1	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	***5,68***	**-**	**-**	**-**	***5,68***	***88***	***3,85***	***57***	***3,21***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	***4***	***0,18***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Regione non classificabi	-	-	72	-	-	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**72**	**5,68**	**-**	**-**	**32**	**5,68**	**92**	**4,02**	**57**	**3,21**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Scheda di sintesi

Legge	**Delibera CIPE 31/5/77 - Acquisto automezzi per trasporti specifici**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**

Descrizione	Acquisto automezzi per trasporti specifici
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera - Industria costruzioni
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Acquisto di veicoli "nuovi di fabbrica" destinati al trasporto specifico di prodotti industriali.

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	183,36
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge Delibera CIPE 31/5/77 - Acquisto automezzi per trasporti specifici

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	6,92	13,53	-	-	-	40,49
Impegni	7,64	3,20	2,08	-	-	29,56
Erogazioni	8,42	7,44	5,32	4,34	3,21	28,73

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	37	0,62	36	0,62	42	-	36	0,57	16	0,14	16	0,20	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	1	0,05	1	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	45	1,08	33	1,03	26	-	28	0,62	22	0,27	16	0,23	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	3	0,15	4	0,15	-	-	-	-	2	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	30	0,67	27	0,67	38	-	36	0,52	14	0,24	10	0,10	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	3	0,05	4	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	7	0,15	8	0,15	7	-	6	0,05	2	0,02	4	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	50	0,93	45	0,93	54	-	50	0,83	24	0,28	22	0,29	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	17	0,21	12	0,15	11	-	11	0,15	6	0,08	8	0,15	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	21	0,52	22	0,52	22	-	16	0,26	19	0,20	21	0,34	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	16	0,26	16	0,21	13	-	12	0,10	9	0,06	10	0,12	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	5	0,15	6	0,21	4	-	2	0,05	2	0,06	1	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***235***	***4,85***	***214***	***4,71***	***217***	***-***	***197***	***3,15***	***116***	***1,35***	***108***	***1,48***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
Abruzzo	6	0,21	7	0,26	5	-	3	0,01	4	0,04	3	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	5	0,15	1	0,10	2	-	3	0,05	1	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	17	1,19	14	1,14	14	-	12	0,62	8	0,36	7	0,25	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	7	0,36	6	0,31	2	-	3	0,15	3	0,10	2	0,14	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	1	0,05	1	0,03	2	-	1	0,04	-	-	1	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	4	0,26	4	0,26	3	-	3	0,26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	10	0,52	8	0,52	6	-	6	0,21	3	0,07	2	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	7	0,36	7	0,36	1	-	1	0,01	1	0,09	1	0,09	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***57***	***3,10***	***48***	***2,97***	***35***	***-***	***32***	***1,35***	***20***	***0,69***	***16***	***0,61***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	5,11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**292**	**7,95**	**262**	**7,68**	**252**	**5,11**	**229**	**4,50**	**136**	**2,04**	**124**	**2,08**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Scheda di sintesi

Legge	**227/77 - "Ossola" - Credito all'esportazione**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**SIMEST SPA**
Descrizione	Agevolazioni all'esportazione di beni e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero
Finalità	Internazionalizzazione
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera - Industria costruzioni - Artigianato - Commercio - Trasporti
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Oneri finanziari

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	352,02
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	316,70
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	105,94
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	80,10
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	17.839,54
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	2.450,68
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 227/77 - "Ossola" - Credito all'esportazione

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	184,38	77,47	-	77,47	98,13	521,52
Impegni	107,78	70,08	156,59	297,07	147,95	1.225,80
Erogazioni	65,95	100,66	49,08	109,51	144,96	470,17

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	22	15,39	36	13,94	27	7,95	27	4,90	25	10,32	19	5,12	16	7,15	23	9,14	5	2,37	6	2,38
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	51	38,37	113	116,72	46	95,48	52	103,08	31	84,55	32	97,36	47	166,01	42	150,48	39	122,75	29	106,29
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	10	3,25	27	2,58	7	0,39	7	0,21	8	2,56	7	2,04	12	2,76	12	1,50	10	10,32	8	4,16
Friuli-Venezia-Giulia	7	3,51	23	8,78	4	0,41	4	0,84	4	18,87	4	18,91	4	0,38	5	0,39	5	5,97	4	5,92
Liguria	1	0,05	12	5,16	4	0,77	1	-	2	18,86	3	6,11	1	0,27	1	36,56	-	-	1	0,03
Emilia-Romagna	30	3,72	69	28,92	32	2,55	39	1,75	37	11,92	31	11,79	32	6,93	26	6,22	20	22,50	22	9,87
Toscana	5	0,26	24	5,16	9	2,91	10	2,59	1	3,70	1	3,70	10	11,76	7	3,01	6	2,35	7	10,76
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	8,30	2	5,17	1	8,17	1	2,86
Marche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	1	1,91	10	2,63	5	1,61	3	0,32	8	3,70	10	13,30	2	0,98	2	0,98	4	1,16	3	0,52
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***128***	***66,47***	***314***	***183,91***	***134***	***112,08***	***143***	***113,68***	***116***	***154,49***	***107***	***158,33***	***127***	***204,55***	***120***	***213,44***	***90***	***175,60***	***81***	***142,79***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	1	0,62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***1***	***0,62***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	19	34,29	3	12,55	7	10,85	8	10,26	3	0,26	3	0,26	2	88,21	1	88,21	3	17,04	1	-
Totale	**148**	**101,38**	**317**	**196,46**	**141**	**122,92**	**161**	**123,93**	**119**	**154,75**	**110**	**158,59**	**129**	**292,76**	**121**	**301,65**	**93**	**192,64**	**82**	**142,79**

Scheda di sintesi

Legge	**675/77 art.3, 4 - Ristrutturazione industriale**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Sostegno alla ristrutturazione e riconversione industriale
Finalità	Razionalizzazione di settore
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/interessi-c/canoni -Finanziamento diretto - Contributi su emissioni obbligazionarie
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	13,94
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 675/77 art. 3, 4 - Ristrutturazione industriale

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	30,99	15,49	25,82	19,11	-	191,61
Impegni	30,99	13,21	11,88	5,62	-	160,34
Erogazioni	39,77	26,13	19,11	8,55	6,18	99,74

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,20	2	0,21	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	1,70	2	1,29	8	6,58	6	6,58	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,01	2	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	1	1,55	-	-	-	-	4	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	0,03	2	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	1	-	-	0,05	1	0,05	6	0,14	4	0,13	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	***2***	***1,55***	**-**	***1,78***	***5***	***1,37***	***24***	***7,02***	***14***	***6,93***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	18,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	1	11,36	-	0,05	1	0,05	4	0,23	4	0,23	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3,67	1	3,67	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	1	-	-	0,03	1	0,03	6	3,48	4	3,46	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	0,05	2	0,05	6	0,38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	***2***	***29,44***	**-**	***0,13***	***4***	***0,13***	***17***	***7,76***	***9***	***7,35***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**4**	**30,99**	**-**	**1,91**	**9**	**1,50**	**41**	**14,77**	**23**	**14,29**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Scheda di sintesi

Legge	**394/81 art.2 - Penetrazione commerciale all'estero**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**SIMEST SPA**

Descrizione	Finanziamenti agevolati per la penetrazione commerciale in paesi extra UE
Finalità	Internazionalizzazione Internazionalizzazione
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Finanziamento diretto
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Spese per programmi di penetrazione commerciale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	137,43
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	125,50
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	71,00
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	841,51
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	206,12
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 394/81 art. 2 - Penetrazione commerciale all'estero

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	51,65	-	77,47	77,47	-	206,58
Impegni	114,76	141,30	213,30	287,05	312,50	1.291,55
Erogazioni	44,53	47,99	46,78	55,66	74,40	269,36

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	178	189,95	126	114,76	158	157,73	159	141,30	142	156,49	111	115,79	177	202,66	143	168,16	215	243,60	156	175,20
Totale	**178**	**189,95**	**126**	**114,76**	**158**	**157,73**	**159**	**141,30**	**142**	**156,49**	**111**	**115,79**	**177**	**202,66**	**143**	**168,16**	**215**	**243,60**	**156**	**175,20**

Scheda di sintesi

Legge	**394/81 art.10 - Esportazioni prodotti agroalimentare e incentivazione del turismo estero verso l'Italia**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**
Descrizione	Contributi all'esportazione nel settore agro-alimentare e incentivazione del turismo estero verso l'Italia
Finalità	Internazionalizzazione
Settore di attività	Commercio - Turismo
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/esercizio
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Progetti di promozione all'estero di prodotti agroalimentari e di incentivazione del turismo estero verso l'Italia

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 394/81 art. 10 - Esportazioni prodotti agroalimentare e incentivazione del turismo estero verso l'Italia

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	1,24	0,52	-	1,17	1,03	5,80
Impegni	1,24	0,52	-	0,85	0,70	5,14
Erogazioni	0,85	1,75	0,67	0,85	0,70	4,83

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	1	-	1	0,00	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	0,02	2	-	2	0,05
Lombardia	8	-	8	0,21	5	-	4	0,07	2	-	2	0,08	1	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	2	-	1	0,01	6	-	4	0,03	3	-	3	0,03	5	-	3	0,08	5	-	5	0,13
Veneto	4	-	3	0,10	4	-	2	0,03	3	-	3	0,06	2	-	2	0,02	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	1	-	1	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	5	-	3	0,10	4	-	1	0,02	1	-	1	0,03	2	-	1	0,02	-	-	-	-
Emilia-Romagna	4	-	4	0,20	5	-	5	0,08	5	-	5	0,10	4	-	4	0,09	-	-	-	-
Toscana	4	-	4	0,21	8	-	6	0,13	3	-	3	0,07	4	-	4	0,11	-	-	-	-
Umbria	2	-	2	0,04	4	-	4	0,06	3	-	3	0,08	3	-	2	0,06	-	-	-	-
Marche	4	-	4	0,11	6	-	3	0,01	4	-	4	0,03	3	-	3	0,03	-	-	-	-
Lazio	2	-	2	0,09	7	-	4	0,05	4	-	4	0,11	2	-	2	0,02	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***37***	***-***	***33***	***1,08***	***54***	***-***	***33***	***0,47***	***28***	***-***	***28***	***0,59***	***27***	***-***	***22***	***0,44***	***7***	***-***	***7***	***0,18***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	0,00	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	0,01	-	-	-	-
Puglia	1	-	1	0,09	1	-	1	0,03	1	-	1	0,04	1	-	1	0,03	-	-	-	-
Basilicata	1	-	1	0,04	2	-	2	0,02	1	-	1	0,04	1	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	0,04
Sardegna	3	-	2	0,02	2	-	1	0,00	1	-	1	0,00	1	-	1	0,01	1	-	1	0,04
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***6***	***-***	***4***	***0,15***	***7***	***-***	***4***	***0,05***	***3***	***-***	***3***	***0,08***	***5***	***-***	***4***	***0,05***	***2***	***-***	***2***	***0,08***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4	0,36	7	-	7	0,44
Totale	**43**	**-**	**37**	**1,24**	**61**	**-**	**37**	**0,52**	**31**	**-**	**31**	**0,67**	**36**	**-**	**30**	**0,85**	**16**	**-**	**16**	**0,70**

Scheda di sintesi

Legge	**416/81 - Programmi di avanzamenti tecnologici nell'editoria**
Amm.ne di riferimento	**Presidenza Consiglio Ministri**
Soggetto Attuatore	**Presidenza Consiglio Ministri**

La normativa è stata recentemente modificata con legge 7 marzo 2001, N.62

Descrizione	Agevolazioni per programmi destinati ad introdurre avanzamenti tecnologici di prodotto o di processo nell'editoria
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Formazione personale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	11,15
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	0,52
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	18,08
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 416/81 - Programmi di avanzamenti tecnologici nell'editoria

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	18,08	-	18,08	18,08	36,15	90,38
Impegni	2,72	-	5,58	7,64	25,00	40,94
Erogazioni	-	3,70	2,29	0,77	13,45	20,22

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	31	-	31	2,75	20	-	20	2,09	-	-	48	5,93	-	0,65	4	0,65
Totale	-	-	-	-	**31**	-	**31**	**2,75**	**20**	-	**20**	**2,09**	-	-	**48**	**5,93**	-	**0,65**	**4**	**0,65**

Scheda di sintesi

Legge	**46/82 art.14, 19 - Fondo innovazione tecnologica (FIT)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Agevolazioni per programmi di innovazione tecnologica
Finalità	Ricerca e sviluppo - Ricerca industriale - Sviluppo pre-competitivo
Settore di attività	Industria manifatturiera - Artigianato di produzione
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese - Centri di ricerca industriale, Imprese artigiane
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Finanziamento diretto
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Spese generali - Personale di ricerca e sviluppo precompetitivo. Materiali di consumo
Cofinanziamento UE	Intervento cofinanziato dalla UE per la programmazione 2000-2006 come parte del PIA-Innovazione nell'ambito dei PON 'Sviluppo imprenditoriale locale'

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	615,27
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	110,01
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	3.516,57
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	376,10
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 46/82 art. 14, 19 - Fondo innovazione tecnologica (FIT)

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	26,08	-	-	83,92	-	110,01
Impegni	165,33	320,58	322,70	306,34	159,97	1.611,65
Erogazioni	154,24	122,11	171,62	220,14	208,26	1.269,74

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	24	18,55	-	-	41	70,16	-	-	32	49,93	-	-	25	27,96	32	-	12	20,75
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	1	1,12	-	-	2	0,79	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	57	52,72	-	-	78	58,11	-	-	100	116,79	-	-	62	185,98	101	-	25	31,06
Trentino Alto Adige	-	-	1	0,26	-	-	-	-	-	-	2	2,39	-	-	1	0,59	1	-	-	-
Veneto	-	-	27	20,48	-	-	35	34,79	-	-	41	36,21	-	-	19	18,82	29	-	15	21,84
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	2	2,92	-	-	4	11,91	-	-	4	3,75	-	-	4	4,50	8	-	2	15,13
Liguria	-	-	3	7,23	-	-	3	5,51	-	-	2	1,84	-	-	2	4,21	4	-	4	11,45
Emilia-Romagna	-	-	31	22,43	-	-	49	44,70	-	-	68	69,34	-	-	38	40,00	56	-	18	26,83
Toscana	-	-	7	7,71	-	-	13	12,45	-	-	9	9,57	-	-	5	5,50	64	-	6	15,40
Umbria	-	-	3	5,37	-	-	1	0,73	-	-	4	3,80	-	-	-	-	3	-	-	-
Marche	-	-	4	6,20	-	-	7	7,51	-	-	9	5,66	-	-	5	3,54	7	-	7	6,66
Lazio	-	-	6	8,80	-	-	16	65,09	-	-	9	14,20	-	-	8	14,80	12	-	4	3,78
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	***165***	***152,67***	**-**	**-**	***248***	***312,07***	**-**	**-**	***282***	***314,28***	**-**	**-**	***169***	***305,90***	***317***	**-**	***93***	***152,90***
Abruzzo	-	-	3	2,21	-	-	-	-	-	-	1	2,92	-	-	1	0,44	6	-	3	2,49
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	2	6,61	-	-	4	4,03	-	-	2	2,17	-	-	-	-	5	-	2	1,87
Puglia	-	-	1	3,20	-	-	2	2,75	-	-	1	1,10	-	-	-	-	6	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,34	-	-	-	-	2	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	1	0,70	-	-	2	1,90	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	1	1,02	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	2,71
Non Class. Mezzogiorn	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	***6***	***12,02***	**-**	**-**	***8***	***8,51***	**-**	**-**	***7***	***8,43***	**-**	**-**	***1***	***0,44***	***21***	**-**	***6***	***7,07***
Regione non classificabi	154	-	-	-	169	-	-	-	149	-	-	-	146	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**154**	**-**	**171**	**164,69**	**169**	**-**	**256**	**320,58**	**149**	**-**	**289**	**322,70**	**146**	**-**	**170**	**306,34**	**338**	**-**	**99**	**159,97**

Scheda di sintesi

Legge	**752/82 art.9 - Ricerca mineraria**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Attività per la ricerca mineraria operativa
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Industria estrattiva
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	8,78
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	26,84
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	0,83
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 752/82 art. 9 - Ricerca mineraria

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	4,66	16,94	-	21,60
Impegni	-	-	4,70	8,16	-	12,86
Erogazioni	-	0,41	3,61	3,95	0,20	8,17

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	6	2,76	1	0,70	2	0,20	1	0,76	8	3,36	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	6	9,70	-	-	1	2,11	3	1,98	5	7,13	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,04	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,04	-	-	-	-	-	-	2	0,03	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,14	-	-	-	-	-	-	2	0,10	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1,43	-	-	1	0,02	-	-	3	1,04	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,67	-	-	-	-	-	-	3	0,70	1	0,22
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	***20***	***14,75***	***1***	***0,70***	***4***	***2,33***	***4***	***2,74***	***24***	***12,40***	***1***	***0,22***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,70	-	-	-	-	-	-	2	0,50	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3,28	-	-	1	3,28	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	6	1,78	1	0,57	-	-	-	-	6	1,00	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,72	-	-
Sardegna	-	-	-	-	2	5,97	-	-	22	27,07	4	3,39	10	3,67	8	5,44	25	8,26	1	0,22
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	***2***	***5,97***	-	-	***30***	***29,56***	***5***	***3,96***	***11***	***6,95***	***8***	***5,44***	***35***	***14,77***	***1***	***0,22***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	**2**	**5,97**	-	-	**50**	**44,31**	**6**	**4,66**	**15**	**9,28**	**12**	**8,18**	**59**	**27,17**	**2**	**0,45**

Scheda di sintesi

Legge	**752/82 art.12 - Coltivazione, preparazione e valorizzazione delle sostanze minerali**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Attività per la coltivazione, preparazione e valorizzazione delle sostanze minerali
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Industria estrattiva
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001) -€/milioni:	40,99
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 752/82 art. 12 - Coltivazione, preparazione e valorizzazione delle sostanze minerali

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	11,36	10,85	5,16	7,75	-	57,84
Impegni	-	6,77	5,54	0,87	-	25,57
Erogazioni	-	1,16	3,20	7,35	3,20	14,91

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	3	0,23	-	-	1	0,08	4	0,58	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	1	0,39	-	-	-	-	1	1,15	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3,81	1	3,81	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	2	3,05	2	3,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	2	3,87	1	3,71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	**-**	***8***	***7,54***	***3***	***6,77***	***2***	***3,89***	***6***	***5,54***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Regione non classificabi	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**4**	**-**	**-**	**-**	**8**	**7,54**	**3**	**6,77**	**2**	**3,89**	**6**	**5,54**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Scheda di sintesi

Legge	**752/82 art.17 - Attività mineraria all'estero**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Attività all'estero per la ricerca mineraria operativa e per la coltivazione di miniere all'estero
Finalità	Internazionalizzazione
Settore di attività	Industria estrattiva
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	ENI, IRI, Società minerarie regionali e Società concessionarie minerarie nazionali
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Finanziamento diretto
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	7,23
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	29,04
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	60,76
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	14,58
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 752/82 art. 17 - Attività mineraria all'estero

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	2,23	6,24	16,53	-	25,00
Impegni	4,53	2,12	6,15	9,28	-	24,20
Erogazioni	0,92	0,22	1,60	2,66	3,83	9,22

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	14	17,01	4	4,53	6	14,09	2	2,12	4	9,89	4	6,15	5	12,78	6	9,28	12	50,92	5	11,88
Totale	**14**	**17,01**	**4**	**4,53**	**6**	**14,09**	**2**	**2,12**	**4**	**9,89**	**4**	**6,15**	**5**	**12,78**	**6**	**9,28**	**12**	**50,92**	**5**	**11,88**

Scheda di sintesi

Legge	**887/82 - Consorzi garanzia fidi nel commercio e turismo**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Contributi a favore di cooperative e consorzi di garanzia fidi nel commercio e turismo
Finalità	Equilibrio della gestione finanziaria - Miglioramento condizioni creditizie
Settore di attività	Commercio - Turismo
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Interventi a garanzia
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Credito di esercizio

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	14,86
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	5,16
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	0,24
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 887/82 - Consorzi garanzia fidi nel commercio e turismo

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	10,33	15,49	15,49	-	5,16	64,56
Impegni	-	7,23	22,21	11,31	4,93	63,75
Erogazioni	3,90	7,23	22,21	11,83	5,90	51,07

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	125	17,56	113	3,62	126	22,72	58	5,68	131	15,49	169	22,21	-	-	111	9,70	-	-	67	4,93
Totale	**125**	**17,56**	**113**	**3,62**	**126**	**22,72**	**58**	**5,68**	**131**	**15,49**	**169**	**22,21**	**-**	**-**	**111**	**9,70**	**-**	**-**	**67**	**4,93**

Scheda di sintesi

Legge	**49/85 - "Marcora" - Credito alla cooperazione e salvaguardia occupazionale**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Industria manifatturiera
Area di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Cooperative produzione lavoro
Tipologia dell'agevolazione	Partecipazioni al Capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Fabbisogno capitale circolante

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	90,69
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	86,10
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	252
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	252

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 49/85 - "Marcora" - Credito alla cooperazione e salvaguardia occupazionale

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	25,82	-	2,58	24,79	90,69	185,20
Impegni	5,84	-	-	0,08	4,59	36,90
Erogazioni	5,47	1,97	7,02	1,07	3,90	19,44

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	3	0,50	3	0,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	2	0,19	2	0,19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	1	0,09	1	0,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	2	0,19	2	0,19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	5	0,30	5	0,30	-	-	-	-	3	1,32	-	-	-	-	3	1,32
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	1	0,29	1	0,29	-	-	-	-	3	1,04	-	-	1	0,28	4	1,32
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	**-**	***14***	***1,57***	***14***	***1,57***	**-**	**-**	**-**	**-**	***6***	***2,36***	**-**	**-**	***1***	***0,28***	***7***	***2,64***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,08	-	-	-	-	1	1,08
Puglia	-	-	-	-	2	0,44	2	0,44	-	-	-	-	1	0,68	-	-	1	0,19	2	0,87
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,98	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	***2***	***0,44***	***2***	***0,44***	**-**	**-**	**-**	**-**	***3***	***3,74***	**-**	**-**	***1***	***0,19***	***3***	***1,95***
Regione non classificabi	7	5,84	7	5,84	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**7**	**5,84**	**7**	**5,84**	**16**	**2,01**	**16**	**2,01**	**-**	**-**	**-**	**-**	**9**	**6,10**	**-**	**-**	**2**	**0,48**	**10**	**4,59**

Scheda di sintesi

Legge	**49/85 art.1 - Credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia occupazionale**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Coopercredito SpA**	

Descrizione	Finanziamenti agevolati per investimenti effettuati da cooperative
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Industria - Artigianato - Terziario
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		**SI**
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	7,81
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	15,02
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	63,22
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	212,68
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	43,55
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 49/85 art. 1 - Credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia occupazionale

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	64,56	2,00	-	66,55
Impegni	-	-	38,73	96,32	87,38	222,44
Erogazioni	-	30,11	33,00	30,21	14,91	108,23

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	1	0,93	1	0,36	1	0,77	1	0,44	2	1,45	6	2,56	3	1,04
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	2	2,07	6	3,36	1	-	5	2,12	-	-	8	5,87	6	5,23	4	2,87
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	2	2,07	6	4,34	1	1,03	2	1,39	3	2,19	2	1,32	6	3,48	3	2,66
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1,08	-	-	-	-	1	0,98	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	1	0,05	-	-	-	-	3	0,58	1	0,14	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	13	9,86	29	16,89	17	13,38	32	21,17	9	6,18	44	18,86	9	5,38	20	10,69
Toscana	-	-	-	-	-	-	8	5,01	1	1,03	5	4,03	-	-	5	2,52	-	-	3	3,03
Umbria	-	-	-	-	-	-	1	1,03	-	-	1	0,31	-	-	3	1,31	1	1,03	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	1	0,36	-	-	1	0,83	3	1,14	1	0,72	2	2,01	2	0,38
Lazio	-	-	-	-	-	-	1	0,72	1	1,03	1	0,10	-	-	-	-	1	0,39	1	1,03
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord					***17***	***14,00***	***54***	***32,69***	***22***	***17,87***	***50***	***31,81***	***19***	***10,53***	***66***	***32,19***	***32***	***21,06***	***36***	***21,71***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,05	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2,17	1	1,03	-	-	2	1,03	1	1,55	1	0,46
Puglia	-	-	-	-	1	1,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,03	-	-	-	-	1	0,05	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,31	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	1	1,03	-	-	-	-	-	-	2	0,22	-	-	2	0,11	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,20	-	-	-	-	1	0,15
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno					***2***	***2,07***	***-***	***-***	***4***	***3,20***	***1***	***1,03***	***4***	***0,72***	***3***	***1,08***	***4***	***1,70***	***2***	***0,62***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**19**	**16,06**	**54**	**32,69**	**26**	**21,07**	**51**	**32,85**	**23**	**11,25**	**69**	**33,28**	**36**	**22,76**	**38**	**22,33**

Scheda di sintesi

Legge	**808/85 - Imprese aeronautiche**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Partecipazione delle imprese del settore aeronautico a programmi industriali di collaborazione internazionale finalizzati allo sviluppo e all'accrescimento di competitività
Finalità	Ricerca e sviluppo - Ricerca industriale - Sviluppo pre-competitivo
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni -Finanziamento diretto
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	302,69
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	109,50
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	802,42
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	608,28
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	4.338,88
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	566,00
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 808/85 - Imprese aeronautiche

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	219,49	428,66	546,57	590,21	608,28	2.661,77
Impegni	195,53	213,25	484,75	287,46	491,60	1.901,68
Erogazioni	190,06	253,79	395,78	378,21	498,79	1.716,62

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	81,04
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	194,56
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3,85
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	56,53
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	8,96
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	51,32
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	32	1.446,60	26	1.357,77	5	253,06	5	103,29	36	1.134,29	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	***32***	***1.446,60***	***26***	***1.357,77***	***5***	***253,06***	***5***	***103,29***	***36***	***1.134,29***	-	-	-	-	***23***	***396,27***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	77,30
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	18,03
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	10	350,67	9	344,48	28	930,66	20	387,86	6	260,84	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	***10***	***350,67***	***9***	***344,48***	***28***	***930,66***	***20***	***387,86***	***6***	***260,84***	-	-	-	-	***6***	***95,33***
Regione non classificabi	16	326,40	25	802,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-
Totale	**16**	**326,40**	**25**	**802,06**	**42**	**1.797,27**	**35**	**1.702,24**	**33**	**1.183,72**	**25**	**491,15**	**42**	**1.395,13**	-	-	-	-	**35**	**491,60**

Scheda di sintesi

Legge	**41/86 art.11 - Mercati agro-alimentari e centri commerciali all'ingrosso**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Realizzazione di mercati agro-alimentari all'ingrosso e di centri commerciali all'ingrosso
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Commercio
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Consorzi/Associazioni di imprese - Società Consortili a maggioranza di capitale pubblico
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	11,87
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	7,75
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	68,33
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 41/86 art. 11 - Mercati agro-alimentari e centri commerciali all'ingrosso

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	30,47	44,31	25,82	-	11,87	155,08
Impegni	30,47	16,42	17,61	-	4,12	111,23
Erogazioni	22,98	79,03	52,32	62,92	42,66	299,73

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	1	8,83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	1	13,01	-	-	1	11,26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,65
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	***2***	***21,85***	-	-	***1***	***11,26***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	***1***	***1,65***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	2	21,85	-	-	1	11,26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,65

Scheda di sintesi

Legge	**64/86 - Intervento straordinario nel Mezzogiorno**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**
Descrizione	Agevolazioni alle attività produttive ed alla ricerca nel Mezzogiorno
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Mezzogiorno
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	54,95
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	1,24
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	150
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	3

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 64/86 - Intervento straordinario nel Mezzogiorno

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	88,06	-	-	-	-	3.776,59
Impegni	11,41	-	-	-	-	3.776,59
Erogazioni	925,96	604,46	461,97	322,79	250,79	5.490,45

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	2	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	1	9,55	-	-	-	-	-	-	1	0,21	-	-	1	0,10	-	-	1	0,77
Puglia	-	-	-	-	-	-	2	2,48	-	-	1	1,24	-	-	1	0,05	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,88	-	-	-	-
Calabria	-	-	1	1,86	-	-	1	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	1	0,88	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	***2***	***11,41***	-	-	***6***	***3,46***	-	-	***2***	***1,45***	-	-	***3***	***1,03***	-	-	***1***	***0,77***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	**2**	**11,41**	-	-	**6**	**3,46**	-	-	**2**	**1,45**	-	-	**3**	**1,03**	-	-	**1**	**0,77**

Scheda di sintesi

Legge	**64/86 art. 6 - Turismo e terme**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**
Soggetto Attuatore	**Sviluppo Italia**

Descrizione	Agevolazioni alle società partecipate per il sostegno al settore turistico e termale
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Turismo
Aree di intervento	Mezzogiorno
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Finanziamento diretto
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	7,99
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	8,61
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	3,20
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	7,02
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	24,21
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	554
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 64/86 art. 6 - Turismo e terme

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	7,75	-	-	-	-	39,37
Impegni	1,55	-	2,69	6,46	-	34,29
Erogazioni	4,39	1,52	0,92	2,56	-	27,16

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	1	1,55	1	1,55	-	-	-	-	2	5,42	-	-	-	-	-	-	1	3,10	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	5	7,85	4	6,61	2	4,80	2	4,80	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,65	-	-	1	1,65	1	1,65	-	-	-	-
Sardegna	1	0,26	-	-	-	-	-	-	4	1,81	4	1,81	-	-	-	-	1	0,10	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***2***	***1,81***	***1***	***1,55***	-	-	-	-	***12***	***16,73***	***8***	***8,42***	***3***	***6,46***	***3***	***6,46***	***2***	***3,20***	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2**	**1,81**	**1**	**1,55**	-	-	-	-	**12**	**16,73**	**8**	**8,42**	**3**	**6,46**	**3**	**6,46**	**2**	**3,20**	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**49/87 art.7 - Società miste all'estero**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Affari Esteri**
Soggetto Attuatore	**Ministero Affari Esteri**

Descrizione	Creazione di joint-ventures nei Paesi in via di sviluppo
Finalità	Internazionalizzazione
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera - Industria costruzioni - Trasporti
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Partecipazioni al Capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Finanziamento parziale della quota del capitale di rischio delle imprese italiane

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	59,39
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	69,93
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	40,03
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 49/87 art. 7 - Società miste all'estero

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	24,89
Impegni	6,37	-	-	3,65	4,82	52,28
Erogazioni	7,70	7,20	8,39	3,16	1,27	53,90

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	2	0,66	-	-	1	0,19	4	3,18	1	-	1	1,59	-	-	2	0,39
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	1	1,69	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	1	1,03	-	-	3	1,63	-	-	-	-	3	1,51	-	-	1	0,31
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	1	4,94	-	0,99	-	-	1	4,94	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	1	0,54	-	0,84	1	8,60	2	1,61	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	3,62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,63	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	**-**	***6***	***8,86***	**-**	***5,45***	***5***	***10,42***	***9***	***11,41***	***1***	**-**	***4***	***3,10***	**-**	**-**	***3***	***0,70***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,33	-	-	-	-	2	0,33
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	***1***	***1,03***	**-**	**-**	***2***	***0,33***	**-**	**-**	**-**	**-**	***2***	***0,33***
Regione non classificabi	8	4,39	6	12,81	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**8**	**4,39**	**6**	**12,81**	**6**	**8,86**	**4**	**5,45**	**6**	**11,45**	**9**	**11,41**	**3**	**0,33**	**4**	**3,10**	**-**	**-**	**5**	**1,03**

Scheda di sintesi

Legge	**67/88 - Centri servizi nel Mezzogiorno**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Sviluppo Italia**
Descrizione	Contributi per la creazione di centri di servizi per lo sviluppo dell'imprenditorialità nel Mezzogiorno
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Industria manifatturiera - Turismo - Servizi alle imprese
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Consorzi/Associazioni di imprese -
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Interventi a garanzia
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Oneri finanziari

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	7,70
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 67/88 - Centri servizi nel Mezzogiorno

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	-
Impegni	6,04	7,70	-	-	-	13,74
Erogazioni	0,17	-	0,85	0,69	-	9,52

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	1	7,70	-	-	-	-	1	7,70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***1***	***7,70***	-	-	-	-	***1***	***7,70***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1**	**7,70**	-	-	-	-	**1**	**7,70**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**556/88 - Sviluppo strutture turistiche e ricettive**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**
Descrizione	Agevolazioni per lo sviluppo e la razionalizzazione delle strutture ricettive
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Turismo
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Formazione personale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 556/88 - Sviluppo strutture turistiche e ricettive

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	5,23	5,23	-	-	-	26,55
Impegni	2,45	2,45	-	-	-	9,80
Erogazioni	-	-	2,11	-	2,70	4,81

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**83/89 - Consorzi import - export**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Sostegno all'esportazione per consorzi tra PMI industriali, commerciali e artigiane
Finalità	Internazionalizzazione
Settore di attività	Industria - Artigianato - Commercio
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/esercizio
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Formazione personale - Assunzioni - Spese generali

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	4,65
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 83/89 - Consorzi import - export

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	10,33	9,55	11,62	11,98	5,94	76,40
Impegni	10,33	9,55	11,62	-	5,94	64,43
Erogazioni	12,52	19,78	11,58	-	5,94	74,49

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	37	-	37	0,86	37	-	37	-	33	-	33	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	1	-	1	0,02	1	-	1	-	1	-	1	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	80	-	78	2,67	76	-	76	-	75	-	74	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	1	-	1	0,02	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	23	-	21	0,85	23	-	23	-	25	-	23	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	2	-	2	0,07	2	-	2	-	2	-	2	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	5	-	5	0,13	5	-	5	-	5	-	5	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	38	-	38	1,31	39	-	41	-	41	-	38	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	77	-	74	1,83	77	-	79	-	74	-	74	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	8	-	8	0,40	7	-	7	-	7	-	7	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	20	-	20	0,59	22	-	22	-	22	-	21	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	12	-	12	0,31	9	-	9	-	11	-	10	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	306	-	295	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***306***	**-**	***295***	**-**	***304***	**-**	***297***	***9,06***	***299***	**-**	***303***	**-**	***296***	**-**	***288***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Abruzzo	-	-	-	-	4	-	3	0,03	2	-	2	-	2	-	2	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	2	-	2	0,02	-	-	-	-	2	-	2	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	7	-	7	0,14	6	-	6	-	8	-	6	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	9	-	7	0,15	6	-	6	-	9	-	9	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	1	-	1	0,03	1	-	1	-	2	-	2	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	4	-	4	0,07	4	-	4	-	5	-	5	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	2	-	2	0,06	2	-	3	-	2	-	2	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	26	-	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***26***	**-**	***24***	**-**	***29***	**-**	***26***	***0,49***	***21***	**-**	***22***	**-**	***31***	**-**	***29***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Regione non classificabi	-	-	-	10,33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133	-	123	5,94
Totale	**332**	**-**	**319**	**10,33**	**333**	**-**	**323**	**9,55**	**320**	**-**	**325**	**-**	**327**	**-**	**317**	**-**	**133**	**-**	**123**	**5,94**

Scheda di sintesi

Legge	**181/89 - Reindustrializzazione aree siderurgiche**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Sviluppo Italia**

Descrizione	Reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica
Finalità	Razionalizzazione di settore
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Aree di crisi siderurgica (delibere CIPI del 13/10/89, 12/4/90 e 20/12/90): Genova, Terni, Napoli,Taranto, Trieste, Lovere, Villadossola, Massa, Piombino.
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/interessi-c/canoni -Interventi a garanzia -Finanziamento diretto - Partecipazioni al Capitale - Prefinanziamenti
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Software, Arredamento

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	113,73
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	144,46
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	133,46
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	25,82
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	418,68
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	61,60
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	4.091
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	441

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 181/89 - Reindustrializzazione aree siderurgiche

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	12,45	-	50,79	41,04	56,36	257,06
Impegni	32,64	6,17	35,56	-	33,37	244,10
Erogazioni	29,84	37,79	44,74	30,80	15,40	199,92

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	3	2,79	1	0,72	-	-	-	-	-	-	1	0,65	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	1	2,17	-	-	1	2,11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	1	2,32	1	2,32	-	-	-	-	1	0,36	1	0,36	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	4	6,38	2	4,23	-	-	1	0,47	-	-	1	1,55	1	0,72	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	20	37,59	6	22,75	5	11,76	7	17,24	3	2,70	8	10,08	2	3,99	-	-	1	2,30	2	2,78
Umbria	11	17,33	2	6,46	5	11,66	3	7,36	1	2,07	4	9,75	-	-	-	-	-	-	1	2,07
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***39***	***66,41***	***12***	***36,49***	***11***	***25,59***	***11***	***25,07***	***6***	***7,23***	***15***	***22,39***	***3***	***4,72***	-	-	***1***	***2,30***	***3***	***4,85***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	9	52,11	6	18,32	8	37,84	5	37,20	3	18,95	2	10,98	9	26,61	-	-	2	8,53	5	16,54
Puglia	10	36,65	3	5,00	10	150,34	-	-	1	7,66	3	75,29	17	226,24	-	-	7	89,36	1	11,99
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***19***	***88,77***	***9***	***23,32***	***18***	***188,19***	***5***	***37,20***	***4***	***26,61***	***5***	***86,27***	***26***	***252,85***	-	-	***9***	***97,89***	***6***	***28,53***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**58**	**155,18**	**21**	**59,81**	**29**	**213,77**	**16**	**62,27**	**10**	**33,84**	**20**	**108,66**	**29**	**257,56**	-	-	**10**	**100,19**	**9**	**33,37**

Scheda di sintesi

Legge	**408/89 - Reindustrializzazione aree siderurgiche**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Sviluppo Italia**

Descrizione	Reindustrializzazione dell'area di crisi siderurgica di Taranto
Finalità	Razionalizzazione di settore
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Area di crisi siderurgica di Taranto (delibera CIPI del 20 dicembre 1991)
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/interessi-c/canoni -Interventi a garanzia -Finanziamento diretto - Partecipazioni al Capitale - Prefinanziamenti
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - software, arredamento

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	2,12
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	6,91
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	5,74
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	48,60
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	273
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 408/89 - Reindustrializzazione aree siderurgiche

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	23,34	-	0,77	-	31,35
Impegni	-	4,38	9,90	-	-	16,31
Erogazioni	39,00	19,97	1,99	4,83	8,34	110,74

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	2	8,88	1	3,29	2	24,44	3	30,02	-	-	-	-	1	5,74	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	***2***	***8,88***	***1***	***3,29***	***2***	***24,44***	***3***	***30,02***	-	-	-	-	***1***	***5,74***	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	2	8,88	1	3,29	2	24,44	3	30,02	-	-	-	-	1	5,74	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**100/90 art.4 - Crediti agevolati per imprese miste all'estero**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**SIMEST SPA**
Descrizione	Promozione della partecipazione di imprese all'estero
Finalità	Internazionalizzazione
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	8,47
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	52,50
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	40,23
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	1.037,09
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	299,60
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 100/90 art. 4 - Crediti agevolati per imprese miste all'estero

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	25,82	-	-	69,72	147,29
Impegni	7,54	13,43	9,60	30,01	25,69	111,42
Erogazioni	2,46	1,50	2,74	4,58	8,30	24,39

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	5	1,50	6	1,65	4	1,33	4	1,33	3	0,57	2	0,39	12	6,18	9	2,93	4	1,47	5	1,70
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2,40	-	-
Lombardia	6	3,25	5	3,20	13	6,41	12	6,25	12	4,31	10	3,32	25	24,51	23	18,71	27	18,49	19	10,89
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	1	0,10	1	0,10	-	-	-	-	1	0,24	-	-	-	-	1	0,18
Veneto	4	0,77	5	0,57	1	0,11	2	0,37	2	2,18	2	2,17	5	2,34	1	0,20	13	5,61	10	3,78
Friuli-Venezia-Giulia	3	1,81	3	0,88	1	0,46	2	1,42	3	1,89	3	1,89	-	-	-	-	1	3,04	-	-
Liguria	1	0,72	2	0,98	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,61	1	0,61
Emilia-Romagna	4	1,29	3	0,98	5	1,35	6	1,62	4	0,68	4	0,68	10	4,06	8	3,21	13	3,57	10	3,00
Toscana	1	0,05	1	0,05	2	0,46	2	0,46	2	0,20	1	0,04	10	3,85	6	0,44	11	5,07	12	5,90
Umbria	-	-	-	-	1	0,03	1	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	1	0,21	3	0,41	-	-	-	-	-	-	-	-	4	18,52	2	7,28	2	6,54	2	3,86
Lazio	2	0,36	3	0,46	3	1,89	3	1,89	3	0,48	3	0,48	2	0,11	2	0,11	5	7,21	1	0,04
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***27***	***9,97***	***31***	***9,19***	***31***	***12,15***	***33***	***13,47***	***29***	***10,29***	***25***	***8,96***	***69***	***59,82***	***51***	***32,87***	***78***	***54,00***	***61***	***29,96***
Abruzzo	-	-	-	-	1	0,03	1	0,03	-	-	-	-	2	0,14	2	0,14	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,44	1	0,44	1	0,06	1	0,06	-	-	-	-
Campania	1	0,10	2	0,31	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,17	-	-	3	0,69	4	0,87
Puglia	-	-	-	-	1	0,13	1	0,13	1	0,03	1	0,03	2	0,69	-	-	-	-	1	0,01
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,13	1	0,13	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,04	1	0,04	2	0,10	1	0,03	1	0,15	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***1***	***0,10***	***2***	***0,31***	***2***	***0,16***	***2***	***0,16***	***4***	***0,64***	***4***	***0,64***	***8***	***1,17***	***4***	***0,23***	***4***	***0,85***	***5***	***0,88***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**28**	**10,07**	**33**	**9,50**	**33**	**12,31**	**35**	**13,63**	**33**	**10,94**	**29**	**9,60**	**77**	**69,99**	**55**	**33,10**	**82**	**54,85**	**66**	**30,84**

Scheda di sintesi

Legge	**221/90 art.3 - Politiche minerarie**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Incentivi alle attività economiche sostitutive nelle aree interessate da ristrutturazione o cessazione delle attività minerarie
Finalità	Razionalizzazione di settore
Settore di attività	Industria manifatturiera - Artigianato - Commercio - Trasporti - Turismo
Aree di intervento	Territori dei Comuni dei bacini di crisi mineraria (deliberazioni CIPE 30 luglio 1991, 20 dicembre 1991 e 25 marzo 1992)
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	284,60
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	42,21
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	1.085
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	195

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 221/90 art. 3 - Politiche minerarie

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	15,49	10,33	10,33	-	-	72,30
Impegni	2,38	-	43,04	-	24,17	92,77
Erogazioni	-	5,23	3,11	12,88	8,37	29,60

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	5	1,12	-	-	5	1,12	5	1,11	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	71	45,19	34	6,92	45	7,76	44	15,53	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	**-**	***76***	***46,31***	***34***	***6,92***	***50***	***8,88***	***49***	***16,64***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	57	24,79	11	16,16	19	45,19	15	26,40	-	-	-	-	-	-	3	18,21
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	***57***	***24,79***	***11***	***16,16***	***19***	***45,19***	***15***	***26,40***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	***3***	***18,21***
Regione non classificabi	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**12**	**-**	**133**	**71,10**	**45**	**23,08**	**69**	**54,07**	**64**	**43,04**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**18,21**

Scheda di sintesi

Legge	**304/90 art.3 - Gare internazionali**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**SIMEST SPA**

Descrizione	Finanziamenti agevolati per la partecipazione delle imprese italiane a gare internazionali indette da paesi extra UE
Finalità	Internazionalizzazione Internazionalizzazione
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Finanziamento diretto
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Spese per partecipazione a gare internazionali

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	14,98
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	18,49
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	1,70
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	21,70
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	3,16
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 304/90 art. 3 - Gare internazionali

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	25,82	-	-	25,82
Impegni	5,22	3,98	20,66	1,81	1,70	45,45
Erogazioni	4,44	3,42	2,96	1,36	2,17	14,34

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	34	4,44	31	5,22	25	7,02	18	3,98	23	4,65	18	5,63	9	2,43	8	2,32	38	4,00	19	2,69
Totale	**34**	**4,44**	**31**	**5,22**	**25**	**7,02**	**18**	**3,98**	**23**	**4,65**	**18**	**5,63**	**9**	**2,43**	**8**	**2,32**	**38**	**4,00**	**19**	**2,69**

Scheda di sintesi

Legge	**10/91 - Risparmio energetico**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Incentivi per l'uso razionale dell'energia e lo sviluppo delle fonti rinnovabili
Finalità	Tutela ambientale - Risparmio energetico
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese - Aziende comunali, delle provincie e delle regioni e relativi consorzi
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 10/91 - Risparmio energetico

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	28,92	-	-	-	-	73,54
Impegni	20,61	-	-	-	-	65,23
Erogazioni	28,46	12,94	14,82	10,04	9,68	192,60

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**19/91 art.2 - Crediti agevolati SIMEST**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**SIMEST SPA**
Descrizione	Promozione della partecipazione di imprese all'estero
Finalità	Internazionalizzazione
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Friuli-Venezia-Giulia e Veneto
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	8,47
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	52,50
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	3,51
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	52,09
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	32,99
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 19/91 art. 2 - Crediti agevolati SIMEST

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	25,82	-	-	69,72	95,54
Impegni	-	13,43	0,22	30,01	25,69	69,35
Erogazioni	-	0,00	0,09	0,19	0,31	0,59

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	5	0,17	5	0,17	1	0,22	1	0,22	16	1,39	-	-	16	2,46	15	1,13
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	2	0,75	2	0,75	1	0,06	-	-	10	0,55	4	0,37	10	2,52	9	1,71
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	**-**	***7***	***0,91***	***7***	***0,91***	***2***	***0,28***	***1***	***0,22***	***26***	***1,94***	***4***	***0,37***	***27***	***4,98***	***24***	***2,84***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**7**	**0,91**	**7**	**0,91**	**2**	**0,28**	**1**	**0,22**	**26**	**1,94**	**4**	**0,37**	**27**	**4,98**	**24**	**2,84**

Scheda di sintesi

Legge	**317/91 art.5, 6, 12 - Investimenti innovativi**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Agevolazioni alle PMI per investimenti innovativi
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Credito di imposta/bonus fiscale
Tipologia del procedimento (*)	Automatico
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Brevetti/licenze/marchi - Formazione personale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	117,73
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 317/91 art. 5, 6, 12 - Investimenti innovativi

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	-
Impegni	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	23,75	-	55,40	5,50	-	153,58

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	12	0,52	-	-	-	-	-	-	1	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	32	0,97	-	-	-	-	-	-	8	0,43	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	29	0,91	-	-	-	-	-	-	4	0,44	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	1	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,05	-	-	-	-
Liguria	-	-	1	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	19	0,77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	11	0,52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,01	-	-	-	-
Umbria	-	-	15	0,72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	7	0,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	8	0,34	-	-	-	-	-	-	2	0,23	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	***135***	***4,95***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	***15***	***1,12***	**-**	**-**	***2***	***0,06***	**-**	**-**	**-**	**-**
Abruzzo	-	-	28	2,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	1	0,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	114	13,52	-	-	-	-	-	-	2	0,47	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	65	4,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	5	0,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	5	0,71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	46	5,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	4	0,61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	***268***	***27,72***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	***2***	***0,47***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**403**	**32,67**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**17**	**1,59**	**-**	**-**	**2**	**0,06**	**-**	**-**	**-**	**-**

Scheda di sintesi

Legge	**317/91 art.8 - Ricerca e sviluppo delle PMI**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Agevoalzioni alle PMI per spese di ricerca
Finalità	Ricerca e sviluppo - Sviluppo pre-competitivo
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Credito di imposta/bonus fiscale
Tipologia del procedimento (*)	Automatico
Investimenti/Spese agevolabili	Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	38,94
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 317/91 art. 8 - Ricerca e sviluppo delle PMI

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	-
Impegni	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	5,54	13,22	-	-	-	93,83

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	13,22	98	13,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	**13,22**	**98**	**13,22**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**317/91 art.17, 23 - Consorzi per l'innovazione e sviluppo**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	
Descrizione	Interventi a favore dei consorzi di servizi e dei centri per l'innovazione	
Finalità	Sostegno agli investimenti	
Settore di attività	Industria - Artigianato - Terziario	
Aree di intervento	Intero territorio nazionale	
Soggetti Beneficiari	Consorzi/Associazioni di imprese	
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/interessi-c/canoni	
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo	
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Formazione personale	
Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	168,35
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 317/91 art. 17, 23 - Consorzi per l'innovazione e sviluppo

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	79,17
Impegni	-	30,47	-	-	-	79,17
Erogazioni	1,16	13,96	12,87	0,32	4,10	53,98

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	3,00	10	1,56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	5,09	26	2,57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	3,27	9	1,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	1,04	3	0,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	2,78	8	1,39	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	6,80	60	3,54	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	4,52	28	2,12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	6,84	17	3,51	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	1,67	12	0,86	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	0,57	5	0,30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	***35,58***	***178***	***17,98***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	4,19	9	1,94	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	1,22	3	0,55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	8,64	22	4,41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	6,31	13	3,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	1,97	5	1,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	1,55	4	0,71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	2,01	3	0,81	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	***25,89***	***59***	***12,49***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	**61,47**	**237**	**30,47**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**317/91 art.17, 25 - Consorzi per l'innovazione e sviluppo**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**	
Descrizione	Agevolazioni ai consorzi per investimenti finalizzati a fornire beni e servizi per lo sviluppo tecnologico e commerciale delle imprese consorziate	
Finalità	Sostegno agli investimenti	
Settore di attività	Industria - Artigianato - Commercio	
Aree di intervento	Intero territorio nazionale	
Soggetti Beneficiari	Consorzi/Associazioni di imprese	
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/interessi-c/canoni	
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo	
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Formazione personale	
Cofinanziamento UE	Intervento cofinanziato dalla UE nell'ambito del POR Campania per la programmazione 2000-2006	
Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:		0,41
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:		-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:		-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:		-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:		30,26
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:		1,34
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):		-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):		-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 317/91 art. 17, 25 - Consorzi per l'innovazione e sviluppo

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	0,01	16,54
Impegni	1,72	0,57	0,88	0,19	0,04	5,63
Erogazioni	0,89	0,95	1,07	0,90	2,60	6,42

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	3	0,11	4	0,49	2	-	-	0,36	-	-	2	0,18	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	2	0,10	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	1	0,04	3	0,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1	0,10	1	0,10	-	-	1	0,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	1	1,03	2	0,22	3	0,30	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,04	1	0,04
Marche	1	0,03	1	0,03	-	-	-	-	1	0,01	1	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	2,35	-	-	-	-	-	-	3	0,04	1	0,19	-	-	-	-
Centro Nord	***6***	***0,28***	***11***	***1,12***	***4***	***2,35***	***2***	***2,29***	***3***	***0,23***	***6***	***0,48***	***3***	***0,04***	***1***	***0,19***	***1***	***0,04***	***1***	***0,04***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,08	1	0,08	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	2	0,19	4	0,60	2	-	-	-	1	0,15	5	0,32	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	0,70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***2***	***0,19***	***4***	***0,60***	***2***	***0,70***	-	-	***2***	***0,23***	***6***	***0,40***	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**8**	**0,46**	**15**	**1,72**	**6**	**3,05**	**2**	**2,29**	**5**	**0,46**	**12**	**0,88**	**3**	**0,04**	**1**	**0,19**	**1**	**0,04**	**1**	**0,04**

Scheda di sintesi

Legge	**317/91 art.27 - Società consortili miste**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Contributi alle società consortili miste per servizi alle PMI nel campo dell'innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa
Finalità	Nuova imprenditorialità
Settore di attività	Industria - Artigianato - Terziario
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Formazione personale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	66,32
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 317/91 art. 27 - Società consortili miste

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	42,87
Impegni	-	10,33	-	-	-	42,87
Erogazioni	-	1,14	11,76	1,22	3,04	31,12

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	1,12	3	0,29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	0,79	2	0,20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	0,52	1	0,13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	0,75	1	0,19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	0,28	1	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	2,10	6	0,54	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	4,31	9	1,11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	1,75	3	0,53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	***11,61***	***26***	***3,07***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	3,77	5	0,97	-	-	-	-	2	0,67	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	19,70	26	5,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	2,83	4	0,73	-	-	-	-	1	0,55	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	0,93	2	0,24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	0,99	2	0,26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	***28,23***	***39***	***7,26***	-	-	-	-	***3***	***1,22***	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	39,84	65	10,33	-	-	-	-	3	1,22	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**317/91 art.31 - Reintegro fondi rischi per le imprese artigiane**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**
Soggetto Attuatore	**Artigiancassa**

Descrizione	Contributi ai consorzi di garanzia collettiva fidi per il reintegro di fondi di garanzia per le imprese artigiane
Finalità	Equilibrio della gestione finanziaria - Miglioramento condizioni creditizie
Settore di attività	Artigianato di servizi - Artigianato di produzione
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Automatico
Investimenti/Spese agevolabili	Oneri finanziari

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 317/91 art. 31 - Reintegro fondi rischi per le imprese artigiane

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	-
Impegni	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	-	-	2,63	-	-	2,63

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0,14	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	0,30	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	0,56	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	0,08	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	0,32	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord					-	-	-	-	-	-	***51***	***1,42***	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0,10	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno					-	-	-	-	-	-	***5***	***0,12***	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**56**	**1,63**	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**317/91 art.33 - Programmi gestionali confidi**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Contributi ai confidi per programmi di sviluppo organizzativo e gestionale
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Industria - Artigianato - Terziario
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Consorzi fidi
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Formazione personale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	2,80
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 317/91 art. 33 - Programmi gestionali confidi

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	1,55	-	-	3,42
Impegni	0,08	-	0,01	-	-	1,03
Erogazioni	-	0,24	0,46	0,27	0,51	1,78

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	36	0,86	3	0,08	33	0,90	21	0,29	36	0,60	66	1,07	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**36**	**0,86**	**3**	**0,08**	**33**	**0,90**	**21**	**0,29**	**36**	**0,60**	**66**	**1,07**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Scheda di sintesi

Legge	**215/92 - Imprenditorialità femminile**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità femminile
Finalità	Nuova imprenditorialità
Settore di attività	Industria - Artigianato - Commercio - Trasporti - Turismo - Altri servizi
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Enti Pubblici e Privati che promuovono formazione ed assistenza tecnica (10% dei fondi)
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Credito di imposta/bonus fiscale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Formazione personale - Spese generali

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	192,14
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	274,31
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	123,95
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	242,65
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	3,94
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	12.479
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	225

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 215/92 - Imprenditorialità femminile

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	25,41	37,18	54,23	165,27	87,90	369,99
Impegni	-	18,42	27,47	70,07	1,89	117,85
Erogazioni	-	7,31	12,89	37,79	25,73	83,72

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	232	8,65	-	-	302	11,34	7	0,12	217	8,91	23	0,55	-	-	31	0,94	-	-	-	-
Valle d'Aosta	11	0,35	-	-	14	0,30	1	0,01	11	0,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	389	13,69	-	-	437	17,05	24	0,70	338	13,34	34	0,89	-	-	21	0,74	-	0,08	2	0,08
Trentino Alto Adige	6	0,20	-	-	11	0,32	-	-	12	0,39	-	-	-	-	3	0,06	-	-	-	-
Veneto	258	10,56	-	-	332	11,54	15	0,72	285	10,86	31	0,87	-	-	32	1,35	-	0,00	2	0,00
Friuli-Venezia-Giulia	53	1,74	-	-	47	1,55	2	0,05	44	1,84	5	0,06	-	-	3	0,07	-	-	-	-
Liguria	139	4,25	-	-	205	5,91	8	0,31	214	6,90	9	0,26	-	-	37	1,00	-	0,04	1	0,04
Emilia-Romagna	395	13,02	-	-	459	15,89	15	0,22	398	16,24	25	0,88	-	-	41	1,64	-	-	-	-
Toscana	301	10,53	-	-	305	10,30	20	0,80	312	11,99	23	0,79	-	-	64	1,89	-	-	-	-
Umbria	156	6,52	-	-	187	7,00	14	0,54	173	7,25	18	0,45	-	-	39	1,67	-	-	-	-
Marche	136	5,89	-	-	156	6,36	10	0,38	137	4,73	14	0,74	-	-	16	0,34	-	-	-	-
Lazio	286	13,89	-	-	290	15,95	28	1,33	368	23,20	44	2,33	-	-	108	5,97	-	0,17	4	0,17
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***2.362***	***89,30***	**-**	**-**	***2.745***	***103,51***	***144***	***5,17***	***2.509***	***106,08***	***226***	***7,81***	**-**	**-**	***395***	***15,66***	**-**	***0,30***	***9***	***0,30***
Abruzzo	136	9,14	-	-	133	7,87	27	1,96	123	6,51	21	0,94	-	-	23	0,90	-	-	-	-
Molise	78	6,47	-	-	88	6,88	8	0,17	72	3,59	7	0,19	-	-	10	0,75	-	0,03	1	0,03
Campania	434	26,21	-	-	499	35,05	42	2,44	823	61,51	90	5,71	-	-	239	16,45	-	0,74	6	0,74
Puglia	503	31,05	-	-	584	38,75	56	2,88	684	43,79	106	4,85	-	-	176	8,88	-	0,14	2	0,14
Basilicata	137	10,70	-	-	156	10,55	14	0,71	128	8,63	36	1,56	-	-	11	0,62	-	-	-	-
Calabria	395	25,12	-	-	429	30,65	46	3,01	608	48,19	66	3,69	-	-	180	13,01	-	0,05	4	0,05
Sicilia	235	15,99	-	-	289	30,92	31	1,66	382	37,62	38	1,76	-	-	88	10,57	-	0,64	6	0,64
Sardegna	76	3,53	-	-	94	4,26	7	0,44	108	7,35	6	0,29	-	-	13	0,55	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***1.994***	***128,19***	**-**	**-**	***2.272***	***164,93***	***231***	***13,25***	***2.928***	***217,18***	***370***	***18,99***	**-**	**-**	***740***	***51,73***	**-**	***1,59***	***19***	***1,59***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**4.356**	**217,50**	**-**	**-**	**5.017**	**268,45**	**375**	**18,42**	**5.437**	**323,27**	**596**	**26,80**	**-**	**-**	**1.135**	**67,39**	**-**	**1,89**	**28**	**1,89**

Scheda di sintesi

Legge	**215/92 art.8 - Imprenditorialità femminile - Finanziamenti agevolati**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**
Descrizione	Finanziamenti agevolati per la promozione e sviluppo dell'imprenditorialità femminile
Finalità	Nuova imprenditorialità
Settore di attività	Industria - Artigianato - Commercio - Trasporti - Turismo - attività immobiliari, sanità, istruzione, altri servizi pubblici
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi
Cofinanziamento UE	Intervento cofinanziato dalla UE nell'ambito dei POR Calabria, Campania e Puglia per la programmazione 2000-2006

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	6,49
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	6,53
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 215/92 art. 8 - Imprenditorialità femminile - Finanziamenti agevolati

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	2,46	-	1,03	-	-	3,50
Impegni	0,02	0,52	2,79	0,38	0,14	3,85
Erogazioni	-	-	0,03	0,06	0,35	0,44

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	0,04	-	-	1	0,01	3	0,18	-	-	-	-	2	0,06	1	0,02	-	-	1	0,00
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	7	0,39	2	0,20	4	0,09	7	0,16	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	0,02	-	-	-	0,10	-	-	-	-	1	0,10	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	0,02	-	-	3	-	4	0,22	2	0,04	3	0,05	1	0,01	1	0,01	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	0,02	-	-	1	0,18	1	0,15	1	0,18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	0,02	-	-	13	0,52	11	0,36	4	0,13	4	0,20	3	0,07	5	0,16	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	0,05	-	0,02	13	0,39	17	0,52	6	0,19	8	0,22	4	0,08	4	0,08	-	-	-	-
Toscana	-	0,01	-	-	13	0,51	11	0,38	10	0,30	4	0,11	3	0,07	7	0,20	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	55	1,48	32	0,83	29	0,68	22	0,41	6	0,22	9	0,30	-	-	-	-
Marche	-	0,03	-	-	4	0,35	4	0,29	6	0,25	3	0,05	2	0,23	4	0,40	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	3	0,09	-	-	12	0,28	11	0,27	5	0,18	4	0,10	9	0,04	11	0,05
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	***0,20***	**-**	***0,02***	***113***	***4,04***	***85***	***3,13***	***74***	***2,14***	***63***	***1,57***	***26***	***0,94***	***35***	***1,26***	***9***	***0,04***	***12***	***0,05***
Abruzzo	-	-	-	-	1	0,10	1	0,10	1	0,03	1	0,08	1	0,03	1	0,03	-	0,00	1	0,00
Molise	-	-	-	-	5	0,27	4	0,35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	6	0,36	4	0,33	51	2,49	9	0,45	6	0,44	26	1,16	2	-	1	0,00
Puglia	-	0,01	-	-	2	0,05	1	0,01	13	0,61	4	0,24	4	0,22	6	0,17	3	0,01	5	0,02
Basilicata	-	0,16	-	-	1	0,03	1	0,03	1	0,02	-	-	8	0,26	4	0,08	-	-	3	0,02
Calabria	-	-	-	-	5	0,28	5	0,28	12	0,55	7	0,33	3	0,12	5	0,24	4	0,05	3	0,03
Sicilia	-	-	-	-	10	0,20	6	0,13	6	0,20	3	0,10	7	0,41	6	0,25	2	0,01	3	0,02
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,05	1	0,03	1	0,02	-	-	1	0,00	1	0,00
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	***0,17***	**-**	**-**	***30***	***1,29***	***22***	***1,22***	***85***	***3,94***	***25***	***1,22***	***30***	***1,50***	***48***	***1,94***	***12***	***0,06***	***17***	***0,09***
Regione non classificabi	57	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**57**	**0,37**	**5**	**0,02**	**143**	**5,33**	**107**	**4,36**	**159**	**6,08**	**88**	**2,79**	**56**	**2,44**	**83**	**3,21**	**21**	**0,10**	**29**	**0,14**

Scheda di sintesi

Legge	**488/92 art.1 c. 2 - Attività produttive nelle aree depresse**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Industria - Servizi
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi
Cofinanziamento UE	Intervento cofinanziato dalla UE nell'ambito dei PON 'Sviluppo imprenditoriale locale' per la programmazione 2000-2006

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	2.940,71
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	1.499,79
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	1.416,40
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	30.059,05
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	10.893,37
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	238.707
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	85.961

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 488/92 art. 1 c. 2 - Attività produttive nelle aree depresse

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	2.324,06	2.211,73	2.013,15	3.033,15	1.654,73	14.957,68
Impegni	2.484,21	2.064,02	2.010,05	95,75	3.095,64	13.255,95
Erogazioni	1.948,36	2.613,89	567,22	711,63	1.506,30	8.493,82

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	371	122,35	366	109,10	698	150,23	222	55,16	387	80,52	258	58,26	-	-	-	-	216	60,94	98	28,35
Valle d'Aosta	1	1,05	1	1,05	2	0,58	2	0,57	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,57	1	0,57
Lombardia	87	12,29	86	12,08	243	45,55	44	11,21	164	30,16	68	13,89	-	-	-	-	108	21,02	62	12,81
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	226	42,07	226	42,07	457	95,95	98	24,89	645	130,20	331	79,84	-	-	-	-	220	44,67	72	11,21
Friuli-Venezia-Giulia	22	3,30	22	3,30	50	17,98	10	7,95	41	12,70	39	7,80	-	-	-	-	19	4,80	19	3,51
Liguria	139	26,44	139	26,44	203	39,16	70	20,61	419	91,46	194	46,33	-	-	63	20,04	156	41,52	49	11,21
Emilia-Romagna	95	14,40	49	10,02	145	23,54	24	6,09	137	17,92	75	9,81	-	-	-	-	61	19,16	26	6,92
Toscana	582	78,37	582	77,80	763	125,04	151	45,45	556	89,09	290	51,70	-	-	-	-	199	36,77	80	16,22
Umbria	209	41,80	157	31,71	465	85,16	134	22,98	667	211,75	217	39,20	-	-	99	42,71	89	17,35	89	17,25
Marche	152	26,48	85	15,39	366	62,93	88	17,87	388	171,15	130	31,92	-	-	52	33,00	113	25,51	81	17,09
Lazio	210	84,83	195	74,52	202	52,02	105	28,25	127	27,89	115	23,96	-	-	-	-	128	46,12	96	27,11
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***2.094***	***453,37***	***1.908***	***403,48***	***3.594***	***698,14***	***948***	***241,03***	***3.531***	***862,84***	***1.717***	***362,71***	***-***	***-***	***214***	***95,75***	***1.310***	***318,45***	***673***	***152,25***
Abruzzo	348	251,69	81	49,31	515	279,01	112	60,12	278	162,22	110	57,89	-	-	-	-	238	152,25	74	33,88
Molise	78	106,10	25	23,28	103	123,96	30	27,17	74	62,03	25	19,26	-	-	-	-	69	67,97	28	31,66
Campania	1.014	967,91	763	642,97	2.344	1.813,04	793	535,77	1.697	1.404,40	706	471,32	-	-	-	-	3.857	2.300,97	1.253	756,40
Puglia	1.027	748,14	528	329,93	1.994	1.145,92	552	291,23	1.391	884,79	575	268,40	-	-	-	-	2.149	1.367,01	906	483,04
Basilicata	239	199,40	54	45,75	430	422,26	84	80,05	363	388,12	119	85,73	-	-	-	-	472	407,28	182	155,61
Calabria	705	628,17	325	267,76	1.645	1.076,09	418	239,53	1.248	851,43	390	231,89	-	-	-	-	2.021	1.667,74	555	449,52
Sicilia	470	593,88	446	513,46	1.413	1.350,64	414	395,40	1.291	1.265,42	563	404,18	-	-	-	-	1.862	1.582,32	804	707,96
Sardegna	233	370,11	100	153,12	372	388,73	137	114,19	272	314,73	62	108,92	-	-	-	-	483	596,40	263	325,26
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***4.114***	***3.865,40***	***2.322***	***2.025,57***	***8.816***	***6.599,66***	***2.540***	***1.743,46***	***6.614***	***5.333,14***	***2.550***	***1.647,60***	***-***	***-***	***-***	***-***	***11.151***	***8.141,94***	***4.065***	***2.943,34***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**6.208**	**4.318,77**	**4.230**	**2.429,05**	**12.410**	**7.297,79**	**3.488**	**1.984,49**	**10.145**	**6.195,99**	**4.267**	**2.010,31**	**-**	**-**	**214**	**95,75**	**12.461**	**8.460,39**	**4.738**	**3.095,59**

Scheda di sintesi

Legge	**488/92 art.1 c. 3 - Contratti di programma**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Contratti di programma. Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse.
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Industria manifatturiera - Artigianato - Turismo
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Negoziale
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Formazione personale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	250,97
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	233,13
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	6.312,27
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	537,84
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	3.243,12
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	1.566,74
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	12.738
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	5.861

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Direzione Generale Coordinamento Incentivi Imprese

Legge 488/92 art. 1 c. 3 - Contratti di programma

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	575,85	453,97	253,06	607,87	395,09	2.605,78
Impegni	158,55	302,64	127,05	459,65	412,93	1.627,58
Erogazioni	93,74	82,21	174,32	229,54	72,82	652,63

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	68,99
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	32,25	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	***1***	***32,25***	***1***	***68,99***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	86,12	-	-	1	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	87,95	-	-	-	-	-	-
Campania	2	78,03	1	30,12	-	-	1	47,91	-	-	-	-	18	433,96	4	110,10	11	334,04	6	106,52
Puglia	-	-	1	137,89	-	-	-	-	-	-	-	-	17	915,88	4	317,70	8	270,12	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	162,89	-	-	1	-	1	51,11
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	168,30	-	-	5	324,15	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	751,41	1	6,39	4	118,28	1	36,05
Sardegna	-	-	1	139,00	-	-	-	-	-	-	-	-	11	495,24	-	-	2	26,23	4	150,26
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	110,91	1	5,21	4	21,25	-	-
Mezzogiorno	***2***	***78,03***	***3***	***307,01***	**-**	**-**	***1***	***47,91***	**-**	**-**	**-**	**-**	***78***	***3.212,66***	***10***	***439,40***	***36***	***1.094,07***	***12***	***343,94***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	451,78	1	27,35	1	6,04	-	-
Totale	**2**	**78,03**	**3**	**307,01**	**-**	**-**	**1**	**47,91**	**-**	**-**	**-**	**-**	**86**	**3.664,44**	**11**	**466,75**	**38**	**1.132,35**	**13**	**412,93**

Scheda di sintesi

Legge	**488/92 Commercio - Estensione delle agevolazioni 488 al commercio (legge 448/98, art. 54)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**
Descrizione	Realizzazione di interventi di rilevante interesse per la modernizzazione del sistema distributivo nelle aree depresse del Paese
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Commercio
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Acquisizione di servizi informatici e telematici, quota iniziale contratti di franchising, spese per l'introduzione di sistemi di qualità ambientale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	238,60
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	328,47
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	55,20
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	633,02
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	633,02
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	8.969
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	8.969

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 488/92 Commercio - Estensione delle agevolazioni 488 al commercio (legge 448/98, art. 54)

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	265,98	265,98
Impegni	-	-	-	-	176,06	176,06
Erogazioni	-	-	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	0,98	15	0,98
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	2,32	8	2,32
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	0,67	13	0,67
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,21	2	0,21
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	1,65	10	1,65
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	0,88	5	0,88
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	0,46	7	0,46
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	0,21	4	0,21
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	1,34	16	1,34
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17	1,86	17	1,60
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord													-	-	-	-	***97***	***10,59***	***97***	***10,33***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	0,62	5	0,62
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	2,48	6	1,70
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	254	51,65	233	44,36
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	140	40,13	124	30,52
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27	10,23	22	8,31
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	177	71,89	88	22,83
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	162	48,96	158	45,04
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	12,34	61	12,34
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno													-	-	-	-	***833***	***238,29***	***697***	***165,73***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**930**	**248,88**	**794**	**176,06**

Scheda di sintesi

Legge	**488/92 Turismo - Estensione delle agevolazioni 488 al turismo (legge 449/97 - art.9)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**
Descrizione	Estensione al settore turistico-alberghiero delle agevolazioni della legge 488/92
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Turismo
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Spese per "servizi annessi"

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	516,46
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	581,53
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	367,90
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	4.118,23
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	2.171,49
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	27.710
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	15.052

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 488/92 Turismo - Estensione delle agevolazioni 488 al turismo (legge 449/97 - art.9)

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	491,67	516,46	574,82	1.582,94
Impegni	-	-	491,67	-	509,74	1.001,41
Erogazioni	-	-	-	74,99	66,05	141,04

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	41	5,68	41	5,68	-	-	-	-	16	4,60	16	4,60
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	4	0,21	4	0,21	-	-	-	-	16	3,87	16	3,87
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0,72	3	0,46	-	-	-	-	3	0,46	3	0,46
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	75	16,22	55	7,59	-	-	-	-	53	12,81	23	6,92
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	15	19,26	9	7,95	-	-	-	-	7	16,47	6	14,87
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	44	14,15	28	8,11	-	-	-	-	24	5,06	18	3,82
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	8	1,86	7	1,08	-	-	-	-	10	1,76	10	1,50
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	146	24,79	66	12,19	-	-	-	-	141	28,66	43	9,55
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	107	17,15	44	7,33	-	-	-	-	45	7,02	45	6,04
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	23	3,20	14	1,81	-	-	-	-	8	1,70	8	1,70
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	17	3,77	17	3,77	-	-	-	-	19	5,16	19	5,16
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord					-	-	-	-	***483***	***107,01***	***288***	***56,19***	-	-	-	-	***342***	***87,59***	***207***	***58,51***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	117	28,56	65	12,14	-	-	-	-	59	17,25	56	15,13
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	35	15,86	12	5,42	-	-	-	-	24	10,33	21	9,14
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	550	203,12	295	98,59	-	-	-	-	509	247,18	341	133,40
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	464	244,39	156	77,06	-	-	-	-	466	388,01	101	83,67
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	64	29,64	24	10,33	-	-	-	-	57	31,30	28	15,70
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	286	193,98	113	60,12	-	-	-	-	603	611,54	72	55,67
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	446	382,75	146	125,14	-	-	-	-	603	570,32	135	96,73
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	128	153,75	37	46,48	-	-	-	-	217	211,33	47	41,83
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno					-	-	-	-	***2.090***	***1.252,05***	***848***	***435,27***	-	-	-	-	***2.538***	***2.087,26***	***801***	***451,28***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.573**	**1.359,06**	**1.136**	**491,46**	-	-	-	-	**2.880**	**2.174,85**	**1.008**	**509,79**

Scheda di sintesi

Legge	**488/92 Ricerca**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Istruzione, Università e Ricerca**
Soggetto Attuatore	**Ministero Istruzione, Università e Ricerca**
Descrizione	interventi a sostegno dell'attività di ricerca industriale
Finalità	Ricerca e sviluppo - Ricerca industriale - Sviluppo pre-competitivo
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera - Industria costruzioni - Servizi -Attività di società di ricerca - Artigianato di servizi
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese - Centri di ricerca, Parchi scientifici e tecnologici
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/interessi-c/canoni -Finanziamento diretto
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Formazione personale - Spese generali - costi per personale
Cofinanziamento UE	Intervento cofinanziato dalla UE per la programmazione 2000-2006 nell'ambito dei PON 'Ricerca Scientifica, Sviluppo tecnologico e Alta formazione
Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	0,57
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	4,08
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	557,39
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	234,82
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	217
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	212

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 488/92 Ricerca -

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	0,79	0,79
Impegni	-	-	-	-	0,30	0,30
Erogazioni	-	-	-	6,31	30,88	37,19

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	26	91,29	5	10,99	12	20,01	11	23,94	16	61,65	7	15,08
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2,58	-	-	8	11,66	5	2,20	6	16,42	6	5,50
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	3,18	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	9	5,72	4	3,25	9	28,61	8	17,74	7	7,36	7	6,17
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	9	8,97	-	-	3	6,77	1	3,66	-	-	2	3,32
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	7	18,68	1	4,05	3	3,93	5	10,29	6	11,40	2	0,33
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	3	7,80	-	-	12	11,12	3	3,79	7	9,15	11	8,78
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	36	7,85	18	9,31	12	17,60	4	3,73	6	13,77	5	13,11
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	9	11,88	2	0,91	5	2,72	4	7,06	3	9,14	1	0,05
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	5	9,24	1	1,21	1	2,40	3	5,49	-	-	1	0,40
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	21	46,94	3	6,09	13	24,54	13	23,16	4	8,58	7	13,50
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord									***129***	***210,96***	***34***	***35,80***	***78***	***129,36***	***57***	***104,24***	***55***	***137,46***	***49***	***66,25***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	6	2,32	1	3,37	6	6,26	4	1,49	6	10,07	6	6,39
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	0,20	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	32	37,41	9	13,38	14	24,41	10	9,53	4	13,91	14	26,53
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	24	16,16	5	3,62	11	32,64	4	13,47	3	7,92	7	18,92
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,93	1	0,89	1	0,38	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	5	6,52	-	-	8	12,31	1	1,66	-	1,01	6	4,08
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	5	22,57	-	-	6	17,41	4	6,19	3	15,06	4	20,17
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,07	3	1,12	-	-	-	-	1	6,22	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno									***77***	***85,97***	***20***	***22,57***	***46***	***93,40***	***23***	***32,35***	***17***	***54,19***	***37***	***76,09***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1,88	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**209**	**298,81**	**54**	**58,37**	**124**	**222,77**	**80**	**136,59**	**72**	**191,65**	**86**	**142,34**

Scheda di sintesi

Legge	**236/93 art.1 bis - Imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Lavoro e Politiche sociali**
Soggetto Attuatore	**Sviluppo Italia**

Descrizione	Promozione di nuove imprese giovanili nel settore dei servizi
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Turismo
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/esercizio -Finanziamento diretto
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	50,20
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	14,99
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	1.000
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	271

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 236/93 art. 1 bis - Imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	26,86
Impegni	-	25,82	15,49	18,59	-	59,91
Erogazioni	0,18	1,31	4,23	8,06	8,38	22,16

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1,63	-	-	1	0,36	1	0,10	1	0,37	1	0,48
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,37	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	1	0,36	-	-	1	0,57	-	-	1	0,54	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1	0,36	-	-	-	-	-	-	1	0,54	-	-	2	0,72	-	-	2	0,74	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,72	-	-	1	0,37	-	-
Marche	-	-	-	-	1	0,57	-	-	-	0,54	-	-	3	1,08	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	2	0,72	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***2***	***0,72***	***-***	***-***	***2***	***1,14***	***-***	***-***	***6***	***3,25***	***-***	***-***	***10***	***3,62***	***1***	***0,10***	***5***	***1,86***	***1***	***0,48***
Abruzzo	2	0,72	-	-	-	-	-	-	5	2,71	-	-	1	0,36	-	-	4	1,49	2	0,18
Molise	-	-	-	-	1	0,57	-	-	-	-	-	-	3	1,08	-	-	5	1,86	-	-
Campania	26	9,40	4	1,49	67	38,06	5	3,46	37	20,06	17	8,66	45	16,27	7	2,94	33	12,29	9	4,09
Puglia	22	7,95	-	-	20	1,14	2	1,08	15	8,13	2	0,85	18	6,51	6	1,65	26	9,68	3	0,69
Basilicata	12	4,34	-	-	9	5,11	1	0,67	6	3,25	3	1,60	13	4,70	6	2,22	13	4,84	5	1,32
Calabria	11	3,98	2	0,44	8	4,54	2	1,19	19	10,30	4	1,60	27	9,76	5	2,58	30	11,17	1	0,52
Sicilia	22	7,95	1	0,27	21	11,88	1	0,26	46	24,94	6	2,86	43	15,55	7	2,69	38	14,15	7	2,99
Sardegna	1	0,36	-	-	2	1,14	-	-	8	4,34	-	-	15	5,42	1	0,21	27	10,05	1	0,52
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***96***	***34,71***	***7***	***2,21***	***128***	***62,44***	***11***	***6,66***	***136***	***73,75***	***32***	***15,56***	***165***	***59,65***	***32***	***12,29***	***176***	***65,54***	***28***	***10,30***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**98**	**35,43**	**7**	**2,21**	**130**	**63,58**	**11**	**6,66**	**142**	**77,00**	**32**	**15,56**	**175**	**63,27**	**33**	**12,39**	**181**	**67,40**	**29**	**10,78**

Scheda di sintesi

Legge	**236/93 art.23 - Agroindustria**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Politiche Agricole**
Soggetto Attuatore	**Sviluppo Italia**
Descrizione	Agevolazioni per i produttori agricoli, razionalizzazione delle filiere
Finalità	Equilibrio della gestione finanziaria - Capitalizzazione
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Finanziamento diretto -Partecipazioni al Capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	154,87
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	218,05
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	135,85
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	765,51
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	85,94
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	3.966
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	499

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 236/93 art. 23 - Agroindustria

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	339,93	-	-	386,67
Impegni	149,41	166,70	139,20	74,50	48,16	648,96
Erogazioni	10,74	25,87	33,59	20,04	33,83	140,02

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	1	1,83	4	10,98	2	6,77	-	-	1	3,18	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	8,33	1	15,43	3	16,53	1	8,33	-	-	2	12,91	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	4	31,50	1	6,66	4	11,36	2	22,98	2	14,00	2	4,83	1	8,17	1	8,17	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	1	20,66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	1	1,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	2	6,71	4	44,43	5	37,18	1	7,75	3	25,34	1	6,71	1	16,89	5	36,15	4	71,32	1	7,23
Toscana	1	1,55	-	-	1	0,39	-	-	3	19,98	1	6,82	-	-	-	-	2	3,77	1	2,22
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3,19	1	1,90	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	1	3,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	2	8,78	1	1,47	2	6,71	-	-	-	-	-	-	1	4,65	-	-	1	6,71	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***11***	***77,54***	***9***	***69,82***	***21***	***87,28***	***6***	***45,83***	***8***	***59,32***	***7***	***34,45***	***5***	***32,89***	***7***	***46,22***	***7***	***81,81***	***2***	***9,45***
Abruzzo	2	13,93	-	-	4	24,11	3	32,89	1	1,60	4	21,02	1	2,00	-	-	1	16,45	-	-
Molise	1	3,38	-	-	2	31,76	-	-	1	5,42	1	4,68	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	8	86,17	-	-	5	20,40	2	14,64	2	9,43	3	27,90	3	15,13	1	3,51	1	6,71	-	-
Puglia	6	19,64	3	17,84	5	47,77	1	4,44	5	35,89	2	23,29	5	25,79	2	24,79	3	7,18	2	6,51
Basilicata	1	5,61	2	5,67	3	8,12	2	9,38	-	-	-	-	1	2,27	-	-	-	-	-	-
Calabria	6	43,12	3	16,29	4	37,70	-	-	-	-	1	17,56	-	-	-	-	1	3,07	1	3,07
Sicilia	1	3,62	-	-	5	25,31	-	-	-	-	-	-	1	9,32	-	-	1	8,68	2	17,71
Sardegna	2	17,32	-	-	1	4,19	2	19,69	-	-	-	-	2	23,79	-	-	2	2,48	1	11,41
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	1	7,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***27***	***192,79***	***8***	***39,80***	***29***	***199,36***	***10***	***81,04***	***10***	***60,09***	***11***	***94,45***	***13***	***78,30***	***3***	***28,30***	***9***	***44,57***	***6***	***38,71***
Regione non classificabi	-	-	-	-	1	19,63	1	39,85	-	-	1	10,33	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**38**	**270,33**	**17**	**109,63**	**51**	**306,27**	**17**	**166,72**	**18**	**119,41**	**19**	**139,23**	**18**	**111,19**	**10**	**74,52**	**16**	**126,38**	**8**	**48,16**

Scheda di sintesi

Legge	**237/93 art.2 - Partecipazioni in PMI**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**
Descrizione	Anticipazioni finanziarie per partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio delle PMI
Finalità	Equilibrio della gestione finanziaria - Capitalizzazione
Settore di attività	Industria - Commercio - Trasporti
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Anticipazione per l'acquisizione di partecipazioni di minoranza
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Formazione personale - Assunzioni - Spese generali

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	7,96
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	7,96
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 237/93 art. 2 - Partecipazioni in PMI

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	-
Impegni	-	-	1,27	-	-	1,27
Erogazioni	-	-	1,21	-	-	1,21

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,62	1	0,62	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	1	0,13	-	-	-	-	1	0,13	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	0,52	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	**-**	***1***	***0,13***	**-**	**-**	***2***	***1,14***	***3***	***1,27***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**0,13**	**-**	**-**	**2**	**1,14**	**3**	**1,27**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Scheda di sintesi

Legge	**237/93 art.6 - Razionalizzazione e riconversione settore materiale d'armamento**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione delle imprese del settore della produzione di materiale d'armamento
Finalità	Razionalizzazione di settore
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Aree regionali e subregionali con elevata incidenza delle attività di produzione e manutenzione di materiali di armamento (D.M. 20/12/1993): Campania-Lazio-Liguria-Lombardia-Piemonte-Bolzano-Brindisi-Firenze-Gorizia-L'Aquila-Livorno
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Spese di trasferimento

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	5,01
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	0,40
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	28,41
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	299,87
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	117,66
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 237/93 art. 6 - Razionalizzazione e riconversione settore materiale d'armamento

Dati finanziari (€/milioni)

	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	33,57	33,57	38,73	25,67	131,54
Impegni	13,07	33,83	33,51	36,51	27,53	288,27
Erogazioni	61,36	15,49	33,05	50,00	40,49	200,40

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	13	99,26	10	29,33	5	34,45	8	18,22	8	165,93	12	45,78	12	80,80	9	36,51	20	122,38	20	79,83
Totale	**13**	**99,26**	**10**	**29,33**	**5**	**34,45**	**8**	**18,22**	**8**	**165,93**	**12**	**45,78**	**12**	**80,80**	**9**	**36,51**	**20**	**122,38**	**20**	**79,83**

Scheda di sintesi

Legge	**237/93 art.12 bis - Ricettività turistico alberghiera**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Agevolazioni per la realizzazione di strutture turistiche e ricettive
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Turismo
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Formazione personale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	5,16
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	5,16
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 237/93 art. 12 bis - Ricettività turistico alberghiera

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	-
Impegni	3,68	-	-	-	-	3,68
Erogazioni	0,57	-	0,97	-	1,05	2,60

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**132/94 art.3, 4 - Industria navalmeccanica (imprese)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Soggetto Attuatore	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**

Descrizione	Interventi a favore dell'industria navalmeccanica e della ricerca nel settore navale
Finalità	Razionalizzazione di settore Costruzione e Trasformazione di Navi
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Costruzione e trasformazione di navi

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	77,86
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	33,14
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	6,46
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 132/94 art. 3, 4 - Industria navalmeccanica (imprese)

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	57,58	38,73	41,32	14,46	-	243,51
Impegni	30,21	41,16	17,32	20,46	24,59	225,15
Erogazioni	108,75	285,34	169,34	172,01	151,98	887,42

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	5	111,49	2	6,14	29	115,53	-	-	-	36,14	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	6	84,53	-	-	7	104,78	8	74,72	23	324,81	6	68,58	13	228,28	6	89,67
Liguria	-	-	-	-	5	22,89	-	-	4	286,18	4	5,81	16	34,02	4	20,47	10	99,55	2	15,30
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,46	14	3,86	2	0,04	22	13,70	3	0,44
Toscana	-	-	-	-	4	49,91	-	-	4	100,90	3	8,80	10	97,86	2	10,08	27	250,61	2	12,71
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	5	46,99	-	-	6	69,54	2	2,38	-	18,29	1	0,17	14	33,66	3	2,17
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	**-**	***20***	***204,32***	**-**	**-**	***26***	***672,89***	***21***	***98,30***	***92***	***594,38***	***15***	***99,35***	***95***	***661,93***	***16***	***120,29***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	3,43	-	-	4	7,35	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1,92	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	1	3,69	-	-	3	63,78	-	-	24	10,78	1	2,47	7	26,68	2	2,92
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	***1***	***3,69***	**-**	**-**	***3***	***63,78***	**-**	**-**	***29***	***14,21***	***1***	***2,47***	***13***	***35,95***	***2***	***2,92***
Regione non classificabi	29	100,46	57	-	-	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**29**	**100,46**	**57**	**-**	**21**	**208,01**	**80**	**-**	**29**	**736,67**	**21**	**98,30**	**121**	**608,59**	**16**	**101,82**	**108**	**697,88**	**18**	**123,21**

Scheda di sintesi

Legge	**132/94 art.10 - Industria navalmeccanica (imprese armatoriali)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Soggetto Attuatore	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Descrizione	Incentivi all'industria navalmeccanica e alla ricerca nel settore navale
Finalità	Razionalizzazione di settore Contributi a favore degli Armatori nazionali per lavori di Costruzione e Trasformazione Navali
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Costruzione e trasformazione di navi

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	25,38
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	5,05
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	4,29
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 132/94 art. 10 - Industria navalmeccanica (imprese armatoriali)

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	37,96	56,81	5,16	-	-	143,83
Impegni	22,53	32,07	10,23	1,39	0,12	110,23
Erogazioni	0,13	272,65	87,89	11,79	1,01	441,11

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,25	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	35,38	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	1	2,73	-	-	-	-	2	2,16	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	1	-	-	0,10	-	-	-	-	-	-	2	0,75	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	1	2,41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	12,02	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***13***	**-**	**-**	***0,10***	***2***	***5,14***	**-**	**-**	**-**	**-**	***11***	***57,56***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	6	-	-	-	5	7,02	2	3,02	-	-	6	23,38	-	-	3	4,36	-	-	-	-
Puglia	2	-	-	-	1	3,37	-	-	-	-	1	2,82	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,20	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***18***	**-**	**-**	**-**	***6***	***10,39***	***2***	***3,02***	**-**	**-**	***9***	***26,40***	**-**	**-**	***3***	***4,36***	**-**	**-**	**-**	**-**
Regione non classificabi	-	23,16	38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**31**	**23,16**	**38**	**0,10**	**8**	**15,53**	**2**	**3,02**	**-**	**-**	**20**	**83,96**	**-**	**-**	**3**	**4,36**	**-**	**-**	**-**	**-**

Scheda di sintesi

Legge	**132/94 art.14 - Industria navalmeccanica (enti)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Soggetto Attuatore	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**

Descrizione	Interventi a favore dell'industria navalmeccanica e della ricerca nel settore navale
Finalità	Ricerca e sviluppo - Ricerca industriale - Sviluppo pre-competitivo
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Enti di Ricerca
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Ricerca applicata al settore navale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	3,70
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	1,39
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	82,89
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	82,89
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 132/94 art. 14 - Industria navalmeccanica (enti)

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	4,65	2,58	3,62	-	0,23	16,24
Impegni	3,08	4,44	1,12	1,29	2,55	16,65
Erogazioni	29,78	29,65	1,35	8,50	26,49	119,39

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	63,65	-	27,30	1	67,66	1	25,47	-	-	-	-	2	35,04	-	-	-	-	1	26,55
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	3,87	-	2,48	1	6,20	1	4,18	-	-	-	-	2	7,28	-	-	-	-	1	5,89
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	***67,53***	-	***29,78***	***2***	***73,85***	***2***	***29,65***	-	-	-	-	***4***	***42,33***	-	-	-	-	***2***	***32,43***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	3	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3**	**67,53**	**3**	**29,78**	**2**	**73,85**	**2**	**29,65**	-	-	-	-	**4**	**42,33**	-	-	-	-	**2**	**32,43**

Scheda di sintesi

Legge	**481/94 art.1-b - Ristrutturazione settore siderurgico (riconversione)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Ristrutturazione comparto siderurgico - contributi per la riconversione
Finalità	Razionalizzazione di settore
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	9,98
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	9,28
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	282,74
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	1,91
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	832
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	44

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 481/94 art. 1-b - Ristrutturazione settore siderurgico (riconversione)

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	20,32	52,00	-	72,33
Impegni	-	-	20,32	9,75	1,55	31,62
Erogazioni	-	-	-	2,03	1,35	3,39

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3,20	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38	35,54	-	-	4	0,79	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	8,96	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord					-	-	-	-	-	-	***39***	***38,74***	-	-	***5***	***9,75***	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,55	1	1,55
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	***1,55***	***1***	***1,55***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39	38,74	-	-	5	9,75	-	1,55	1	1,55

Scheda di sintesi

Legge	**598/94 art.11 - Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**	

Descrizione	Investimenti per innovazione tecnologica e tutela ambientale; consolidamento passività a breve
Finalità	Tutela ambientale - Impatto ambientale - Adeguamento a norme/certificazione
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera - Industria costruzioni
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Formazione personale - Hardware/Software.
Cofinanziamento UE	Intervento cofinanziato dalla UE nell'ambito dei POR Calabria, Campania e Puglia per la programmazione 2000-2006

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	10,00
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	13,91
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	16,40
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	2.658,06
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	784,33
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 598/94 art. 11 - Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	40,33	114,62	723,05
Impegni	15,44	7,71	35,09	61,40	57,97	501,06
Erogazioni	70,01	58,64	40,27	34,40	39,67	268,21

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	17	0,83	22	1,29	22	-	18	0,67	27	1,44	22	1,19	406	4,91	298	4,91	398	5,28	355	5,28
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,02	1	0,02	1	0,46	1	0,46
Lombardia	78	4,44	80	4,96	127	79,28	109	5,22	250	9,81	143	6,94	2.424	29,80	1.959	29,80	2.017	21,56	1.773	21,70
Trentino Alto Adige	1	0,05	1	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-	4	0,01	1	0,01	1	0,10	1	0,10
Veneto	12	0,52	15	0,93	16	-	13	0,52	45	1,01	8	0,15	897	8,42	716	8,42	823	8,39	718	8,39
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	2	0,10	2	0,31	2	0,02	13	0,47	4	0,25	147	1,14	102	1,14	134	0,90	82	0,90
Liguria	1	0,05	1	0,05	-	-	-	-	2	0,01	2	0,01	13	0,10	10	0,10	6	0,82	5	0,82
Emilia-Romagna	29	1,19	30	1,14	33	9,35	29	0,67	84	1,35	39	0,80	1.026	9,71	795	9,71	1.268	12,71	1.069	12,71
Toscana	7	0,52	5	0,41	12	3,41	7	0,15	18	0,65	15	0,51	156	1,34	94	1,34	124	1,52	103	1,52
Umbria	3	0,10	4	0,10	2	1,60	3	0,10	3	0,09	1	0,03	16	0,46	10	0,46	17	0,30	13	0,30
Marche	-	-	-	-	4	2,12	1	0,03	38	0,69	9	0,36	418	3,10	319	3,10	371	3,37	331	3,37
Lazio	1	0,05	4	0,31	3	2,22	2	0,10	3	0,03	3	0,07	59	0,41	37	0,41	65	0,85	56	0,85
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***149***	***7,75***	***164***	***9,35***	***221***	***98,28***	***184***	***7,49***	***483***	***15,55***	***246***	***10,31***	***5.567***	***59,42***	***4.342***	***59,42***	***5.225***	***56,27***	***4.507***	***56,41***
Abruzzo	1	0,05	1	0,05	-	-	-	-	5	0,08	-	-	101	1,03	70	1,03	60	1,04	56	1,04
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	4	0,84	4	0,84	3	0,05	2	0,05	-	-	-	-
Campania	3	0,26	25	2,63	-	-	-	-	70	17,38	58	16,65	27	0,41	16	0,41	14	0,19	11	0,19
Puglia	3	0,31	15	2,01	4	0,88	1	0,02	15	3,19	13	3,19	19	0,31	10	0,31	23	0,26	18	0,26
Basilicata	-	-	3	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0,02	1	0,02	1	0,03	2	0,03
Calabria	-	-	9	1,08	-	-	-	-	2	0,41	2	0,41	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	1	0,26	-	-	-	-	11	1,91	10	1,91	9	0,15	8	0,15	1	0,05	1	0,05
Sardegna	-	-	-	-	1	1,39	-	-	6	1,71	7	1,78	1	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***7***	***0,62***	***54***	***6,09***	***5***	***2,27***	***1***	***0,02***	***113***	***25,51***	***94***	***24,78***	***163***	***1,98***	***107***	***1,98***	***99***	***1,56***	***88***	***1,56***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**156**	**8,37**	**218**	**15,44**	**226**	**100,55**	**185**	**7,51**	**596**	**41,06**	**340**	**35,09**	**5.730**	**61,40**	**4.449**	**61,40**	**5.324**	**57,83**	**4.595**	**57,97**

Scheda di sintesi

Legge	**35/95 art.2 e 4 - Alluvioni Novembre 1994**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**
Descrizione	Agevolazioni alle attività produttive colpite dall'alluvione del Novembre 1994
Finalità	Interventi straordinari per calamità naturali
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera - Industria costruzioni - Commercio
Aree di intervento	Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana
Soggetti Beneficiari	Professionisti
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni -Interventi a garanzia
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	351,40
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	291,63
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	0,87
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	36,15
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	13,05
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 35/95 art. 2 e 4 - Alluvioni Novembre 1994

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	36,15	36,15	36,15	36,15	314,62
Impegni	7,26	251,31	0,17	-	-	507,19
Erogazioni	34,06	23,01	19,19	12,68	9,01	97,94

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	1,94	-	-	8	5,10	13	5,18	2	0,17	2	0,17	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	1	0,23	1	0,23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	0,04	-	-	1	0,07	3	0,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	0,23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	***2,21***	-	-	***10***	***5,40***	***17***	***5,52***	***2***	***0,17***	***2***	***0,17***	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	19	-	86	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**19**	**2,21**	**86**	**-**	**10**	**5,40**	**17**	**5,52**	**2**	**0,17**	**2**	**0,17**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Scheda di sintesi

Legge	**35/95 art.3 bis - Alluvioni Novembre 1994 - Mediocredito Centrale**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**
Descrizione	Agevolazioni alle attività produttive colpite dall'alluvione del novembre 1994
Finalità	Interventi straordinari per calamità naturali
Settore di attività	Industria - Commercio
Aree di Intervento	Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - Lombardia - Emilia Romagna - Veneto - Toscana
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Professionisti
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/interessi-c/canoni -Interventi a garanzia
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	2,38
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	2,38
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	0,03
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	3,59
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 35/95 art. 3 bis - Alluvioni Novembre 1994 - Mediocredito Centrale

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	109,28
Impegni	-	-	0,01	-	-	102,19
Erogazioni	6,00	1,15	0,09	0,08	0,01	7,33

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	1,25	-	-	-	-	4	0,09	-	-	1	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	0,07	-	-	2	0,02	4	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	***1,35***	-	-	***2***	***0,02***	***8***	***0,16***	-	-	***1***	***0,01***	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	7	-	31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**7**	**1,35**	**31**	-	**2**	**0,02**	**8**	**0,16**	-	-	**1**	**0,01**	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**35/95 art.3 bis - Alluvioni Novembre 1994 - Artigiancassa**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Artigiancassa**
Descrizione	Agevolazioni alle attività produttive colpite dal'alluvione del novembre 1994
Finalità	Interventi straordinari per calamità naturali
Settore di attività	Artigianato di servizi - Artigianato di produzione
Aree di intervento	Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna e Toscana
Soggetti Beneficiari	Imprese artigiane di cui alla legge 443/85
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 35/95 art. 3 bis - Alluvioni Novembre 1994 - Artigiancassa

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	36,15
Impegni	-	-	0,03	-	-	34,22
Erogazioni	-	0,06	0,03	-	-	34,27

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**95/95 - Imprenditoria giovanile**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**
Soggetto Attuatore	**Sviluppo Italia**

Descrizione	Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità giovanile nelle aree depresse
Finalità	Nuova imprenditorialità
Settore di attività	Industria - Servizi a imprese
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/esercizio -Finanziamento diretto
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	578,60
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	136,14
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	5.300
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	1.146

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 95/95 - Imprenditoria giovanile

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	173,53	95,29	-	-	43,90	585,92
Impegni	104,32	137,12	134,90	98,50	108,60	713,07
Erogazioni	96,00	122,68	142,94	115,19	114,68	767,14

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	6	4,13	2	0,52	2	1,19	-	-	2	1,34	2	0,64	3	4,96	1	2,53	6	0,30	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	-	-	-	2	1,19	-	-	2	1,34	1	0,38	3	4,96	1	0,83	1	0,56	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	7	5,16	2	2,32	6	3,56	1	0,92	14	9,40	-	-	3	4,96	-	-	1	0,24	1	0,78
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	1	0,54	1	0,67	-	-	2	1,34	-	-	-	0,16	1	0,12
Liguria	6	4,13	3	0,77	4	2,37	1	0,37	7	4,70	-	-	4	6,61	3	1,29	-	4,17	-	-
Emilia-Romagna	1	0,52	1	0,41	1	0,59	-	-	1	0,67	-	-	1	1,55	-	-	2	0,39	-	-
Toscana	6	4,65	1	0,31	5	2,96	1	0,54	2	1,34	2	1,10	2	3,20	-	-	-	2,61	2	0,13
Umbria	4	2,58	1	0,21	-	-	-	-	-	-	1	1,36	2	3,10	-	-	1	0,67	-	-
Marche	2	1,55	-	-	2	1,19	-	-	1	0,67	-	-	4	6,61	-	-	1	6,61	-	-
Lazio	7	4,65	1	0,10	5	2,96	-	-	4	2,69	3	4,02	8	13,22	2	5,06	3	4,22	1	0,18
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***40***	***27,37***	***11***	***4,65***	***27***	***16,00***	***4***	***2,37***	***34***	***22,83***	***9***	***7,50***	***32***	***50,51***	***7***	***9,71***	***15***	***19,93***	***5***	***1,21***
Abruzzo	1	1,55	-	2,07	6	12,51	-	-	4	8,26	3	1,49	7	11,36	-	-	9	5,37	2	1,49
Molise	9	13,43	1	1,03	11	22,94	2	2,23	13	26,86	-	-	8	13,43	1	2,27	9	13,85	4	5,09
Campania	115	171,98	29	40,80	103	214,82	24	52,79	102	184,38	23	40,76	100	165,27	25	39,51	78	173,57	22	33,43
Puglia	61	91,41	6	9,30	51	106,36	14	25,93	56	115,69	8	13,44	58	95,96	5	5,89	77	97,39	17	27,76
Basilicata	14	20,66	8	9,30	7	14,60	2	3,82	26	53,71	8	14,32	33	54,54	7	13,79	34	39,73	11	16,00
Calabria	43	63,01	16	22,72	49	102,19	12	31,39	37	76,44	20	34,76	43	71,06	10	15,91	75	66,79	6	10,80
Sicilia	51	76,44	6	8,26	59	123,05	10	14,76	51	105,36	7	15,58	54	89,24	8	6,02	35	74,99	11	10,27
Sardegna	13	19,63	3	6,20	8	16,68	2	3,84	8	16,53	4	7,06	10	16,53	4	5,42	13	10,24	2	2,60
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***307***	***458,10***	***69***	***99,68***	***294***	***613,16***	***66***	***134,76***	***297***	***587,21***	***73***	***127,41***	***313***	***517,39***	***60***	***88,80***	***330***	***481,91***	***75***	***107,44***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**347**	**485,47**	**80**	**104,32**	**321**	**629,17**	**70**	**137,13**	**331**	**610,04**	**82**	**134,92**	**345**	**567,90**	**67**	**98,51**	**345**	**501,84**	**80**	**108,64**

Scheda di sintesi

Legge	**341/95 art.1 - Incentivi automatici per le aree depresse**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Bonus fiscale per l'acquisto di nuovi macchinari e impianti nelle aree depresse
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Credito di imposta/bonus fiscale
Tipologia del procedimento (*)	Automatico
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Brevetti/licenze/marchi - Certificazione ambientale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	3.323,13
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	1.001,51
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 341/95 art. 1 - Incentivi automatici per le aree depresse

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	103,29	-	-	330,53
Impegni	14,93	511,29	-	-	-	621,57
Erogazioni	11,80	-	45,97	125,24	117,82	300,90

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	4	-	24	0,54	1.112	53,51	1.089	38,80	-	-	-	-	-	-	-	-	1.121	45,67	1.121	27,75
Valle d'Aosta	-	-	-	-	14	0,76	14	0,56	-	-	-	-	-	-	-	-	6	0,16	6	0,15
Lombardia	-	-	3	0,07	242	11,47	237	8,42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	1	0,00	1	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	3	-	12	0,16	934	34,71	920	25,45	-	-	-	-	-	-	-	-	917	34,05	917	16,73
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	1	0,06	52	2,28	50	1,69	-	-	-	-	-	-	-	-	61	3,04	61	2,56
Liguria	-	-	2	0,03	177	6,76	168	4,41	-	-	-	-	-	-	-	-	179	6,44	174	5,54
Emilia-Romagna	1	-	7	0,18	227	8,19	220	5,89	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	3	-	12	0,20	1.052	41,33	1.031	29,89	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	1	0,01	289	13,54	284	9,74	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	3	0,03	313	11,95	301	8,71	-	-	-	-	-	-	-	-	381	11,22	381	2,88
Lazio	-	-	4	0,04	124	6,65	116	4,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***11***	**-**	***69***	***1,33***	***4.537***	***191,14***	***4.431***	***138,17***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	***2.665***	***100,57***	***2.660***	***55,61***
Abruzzo	16	-	35	1,01	521	58,24	507	41,17	-	-	-	-	-	-	-	-	173	18,84	173	2,45
Molise	-	-	2	0,05	61	5,27	60	3,90	-	-	-	-	-	-	-	-	109	7,41	109	2,35
Campania	4	-	40	2,39	888	141,13	880	104,47	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	4	-	31	1,33	997	128,58	985	94,98	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	2	-	1	0,01	142	44,30	136	32,85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	1	-	1	0,02	80	24,18	74	17,79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	3	0,10	373	66,26	362	45,62	-	-	-	-	-	-	-	-	500	67,87	500	61,13
Sardegna	-	-	4	8,50	138	43,52	137	31,17	-	-	-	-	-	-	-	-	64	6,60	64	6,08
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***27***	**-**	***117***	***13,42***	***3.200***	***511,49***	***3.141***	***371,94***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	***846***	***100,73***	***846***	***72,01***
Regione non classificabi	-	18,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**38**	**18,08**	**186**	**14,76**	**7.737**	**702,63**	**7.572**	**510,11**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.511**	**201,30**	**3.506**	**127,62**

Scheda di sintesi

Legge	**341/95 art.2 - Consolidamento passività**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**
Soggetto Attuatore	**Istituto San Paolo - IMI**

Descrizione	Consolidamento delle passività a breve, prestiti partecipativi e acquisizioni di partecipazioni
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Industria - Artigianato - Terziario
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni -Interventi a garanzia
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Oneri finanziari - Prestiti partecipativi, Acquisizione di partecipazione

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	76,71
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	46,67
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 341/95 art. 2 - Consolidamento passività

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	387,34
Impegni	99,16	38,22	91,27	44,66	30,04	360,67
Erogazioni	20,51	37,86	40,12	31,91	28,67	159,72

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	2	0,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***2***	***0,75***	-	-	***1***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	4	0,17	297	15,66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	35	1,84	41	2,18	14	4,20	17	4,65	16	42,17	2	0,28	-	-	14	41,89	-	-	-	-
Campania	587	29,53	605	33,04	267	96,01	325	99,99	158	185,55	147	41,73	-	-	72	124,61	-	-	-	-
Puglia	516	20,19	541	24,52	189	46,76	274	53,96	116	125,01	115	24,32	-	-	47	108,03	-	-	-	-
Basilicata	177	4,93	130	4,01	75	10,09	116	15,55	12	2,46	30	1,83	-	-	4	1,63	-	-	-	-
Calabria	301	9,06	291	8,82	93	11,88	141	15,63	32	17,34	43	10,47	-	-	10	8,97	-	-	-	-
Sicilia	111	6,99	129	8,39	63	21,41	77	24,47	68	82,99	40	11,91	-	-	38	40,11	-	-	-	-
Sardegna	26	1,71	20	2,28	7	2,73	15	5,45	4	7,47	2	0,73	-	-	4	7,47	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***1.757***	***74,41***	***2.054***	***98,90***	***708***	***193,08***	***965***	***219,71***	***406***	***463,00***	***379***	***91,27***	-	-	***189***	***332,72***	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.759**	**75,16**	**2.054**	**98,90**	**709**	**193,08**	**965**	**219,71**	**406**	**463,00**	**379**	**91,27**	-	-	**189**	**332,72**	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**341/95 art.9 - Assistenza tecnica al commercio**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Incentivi al settore distributivo per progetti di assistenza tecnica o di innovazione tecnologica
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Commercio
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Formazione personale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	15,49
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	22,72
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	0,52
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	85,97
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	0,92
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 341/95 art. 9 - Assistenza tecnica al commercio

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	129,11
Impegni	-	4,54	-	16,22	4,44	25,21
Erogazioni	-	6,96	7,74	16,22	5,52	36,44

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	95	-	-	-	-	-	26	0,72	-	-	7	0,20	-	-	17	0,77	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	25	-	-	-	-	-	5	0,22	-	-	4	0,58	-	-	5	0,23	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	42	-	-	-	-	-	7	0,07	-	-	3	0,07	-	-	4	0,19	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	17	-	-	-	-	-	2	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	40	-	-	-	-	-	5	0,21	-	-	2	0,03	-	-	4	0,18	-	-	-	-
Emilia-Romagna	11	-	-	-	-	-	1	0,04	-	-	3	0,05	-	-	1	0,04	-	-	-	-
Toscana	49	-	-	-	-	-	8	0,57	-	-	4	0,06	-	-	6	0,27	-	-	-	-
Umbria	24	-	-	-	-	-	5	0,05	-	-	1	-	-	-	1	0,05	-	-	-	-
Marche	12	-	-	-	-	-	5	0,06	-	-	1	0,01	-	-	1	0,05	-	-	-	-
Lazio	41	-	-	-	-	-	13	0,26	-	-	3	0,19	-	-	3	0,14	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***357***	-	-	-	-	-	***77***	***2,22***	-	-	***28***	***1,19***	-	-	***42***	***1,91***	-	-	-	-
Abruzzo	28	-	-	-	-	-	14	0,60	-	-	6	0,11	-	-	4	0,19	-	-	-	-
Molise	20	-	-	-	-	-	4	0,17	-	-	4	0,12	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	657	-	-	-	-	-	157	8,87	-	-	102	3,10	-	-	107	4,85	-	0,53	8	0,53
Puglia	487	-	-	-	-	-	105	5,04	-	-	49	2,13	-	-	76	3,44	-	-	-	-
Basilicata	143	-	-	-	-	-	38	1,96	-	-	14	0,51	-	-	21	0,95	-	-	-	-
Calabria	267	-	-	-	-	-	58	3,79	-	-	35	1,81	-	-	33	1,48	-	0,15	1	0,15
Sicilia	388	-	-	-	-	-	95	4,60	-	-	55	2,47	-	-	39	1,77	-	0,04	1	0,04
Sardegna	259	-	-	-	-	-	77	4,14	-	-	43	1,60	-	-	36	1,63	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***2.249***	-	-	-	-	-	***548***	***29,16***	-	-	***308***	***11,83***	-	-	***316***	***14,31***	-	***0,72***	***10***	***0,72***
Regione non classificabi	-	-	236	9,30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.606**	-	**236**	**9,30**	-	-	**625**	**31,38**	-	-	**336**	**13,02**	-	-	**358**	**16,22**	-	**0,72**	**10**	**0,72**

Scheda di sintesi

Legge	**74/96 art.11 - Alluvioni Maggio-Giugno 1994**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Artigiancassa**

Descrizione	Interventi a favore delle imprese danneggiate dalle calamità naturali del 1992, 1993 e 1994
Finalità	Interventi straordinari per calamità naturali
Settore di attività	Artigianato di servizi - Artigianato di produzione
Aree di intervento	Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	26,34
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 74/96 art. 11 - Alluvioni Maggio-Giugno 1994

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	5,58	3,38	-	-	-	8,96
Impegni	5,27	2,46	0,17	-	-	7,91
Erogazioni	5,27	2,46	2,94	-	-	10,67

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	5	0,05	4	0,03	1	0,00	2	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	107	1,34	97	0,93	-	-	3	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	4	0,10	3	0,01	-	-	1	0,12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	670	6,82	420	4,30	66	0,21	232	2,32	-	-	61	0,17	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***786***	***8,31***	***524***	***5,27***	***67***	***0,22***	***238***	***2,46***	-	-	***61***	***0,17***	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**786**	**8,31**	**524**	**5,27**	**67**	**0,22**	**238**	**2,46**	-	-	**61**	**0,17**	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**74/96 art.11 c. 2 - Alluvione Maggio-Giugno 1994**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**
Descrizione	Sostegno alle imprese dannegiate dalle alluvioni
Finalità	Interventi straordinari per calamità naturali
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera - Industria costruzioni - Commercio
Aree di intervento	Toscana, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Molise, Veneto
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Cooperative di trasformazione di prodotti agricoli
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	1,16
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	1,16
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	0,06
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	11,46
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 74/96 art. 11 c. 2 - Alluvione Maggio-Giugno 1994

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	15,05	-	-	-	-	15,05
Impegni	11,88	-	0,06	-	-	11,95
Erogazioni	5,95	7,74	0,91	0,04	0,01	14,66

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	0,01	-	0,01	-	-	-	-	15	0,10	8	0,02	3	0,03	3	0,03	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	2,74	-	1,88	10	0,44	17	0,61	2	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	0,10	-	0,07	1	0,00	2	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	0,01	-	0,01	1	0,00	1	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	14,62	-	9,91	105	1,83	163	2,82	13	0,18	7	0,04	1	0,00	1	0,00	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	***17,48***	**-**	***11,88***	***117***	***2,27***	***183***	***3,44***	***30***	***0,29***	***15***	***0,06***	***4***	***0,03***	***4***	***0,03***	**-**	**-**	**-**	**-**
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	1	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	***1***	***0,00***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Regione non classificabi	818	-	728	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**818**	**17,48**	**728**	**11,88**	**118**	**2,27**	**183**	**3,44**	**30**	**0,29**	**15**	**0,06**	**4**	**0,03**	**4**	**0,03**	**-**	**-**	**-**	**-**

Scheda di sintesi

Legge	**608/96 - Prestito d'onore**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Lavoro e Politiche sociali**
Soggetto Attuatore	**Sviluppo Italia**

Descrizione	Promozione e finanziamento di forme di lavoro autonomo
Finalità	Nuova imprenditorialità
Settore di attività	Industria - Artigianato - Commercio - Trasporti - Turismo
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Contributo in c/esercizio
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	1.024,87
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	561,07
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	38.427
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	19.585

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 608/96 - Prestito d'onore

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	21,17	60,94	129,11	-	51,65	304,19
Impegni	4,76	58,36	144,39	283,21	561,10	1.051,82
Erogazioni	-	10,78	52,01	97,45	301,52	461,76

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	44	-	-	-	27	0,83	-	-	21	0,65	1	0,02	13	0,31	13	0,38	139	3,30	16	0,47
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,02	-	-
Lombardia	25	-	-	-	15	0,48	-	-	12	0,37	4	0,12	22	0,52	19	0,57	95	2,26	15	0,45
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,05	-	-	1	0,02	-	-
Veneto	6	-	-	-	4	0,12	-	-	3	0,09	2	0,06	4	0,10	-	-	50	1,19	2	0,06
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0,07	-	-	2	0,05	-	-
Liguria	25	-	-	-	15	0,48	-	-	12	0,37	1	0,03	14	0,33	10	0,29	144	3,42	2	0,06
Emilia-Romagna	23	-	-	-	14	0,44	-	-	11	0,34	1	0,02	21	0,50	11	0,34	44	1,05	3	0,08
Toscana	199	-	-	-	122	3,77	-	-	95	2,94	16	0,46	187	4,44	77	2,09	425	10,10	132	3,60
Umbria	119	-	-	-	73	2,26	-	-	57	1,77	12	0,35	91	2,16	36	0,99	237	5,63	76	1,97
Marche	80	-	-	-	49	1,51	-	-	38	1,18	-	-	64	1,55	43	1,20	299	7,10	69	1,88
Lazio	854	-	-	-	523	16,20	-	-	408	12,64	95	2,74	353	8,39	153	4,24	1.212	28,79	274	7,60
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	***1.375***	**-**	**-**	**-**	***642***	***26,09***	**-**	**-**	***657***	***20,36***	***132***	***3,81***	***774***	***18,41***	***362***	***10,10***	***2.649***	***62,93***	***589***	***16,16***
Abruzzo	42	-	-	-	-	-	184	5,24	20	0,62	7	0,21	451	10,71	107	3,01	532	12,64	222	6,41
Molise	400	-	-	-	87	2,70	11	0,30	191	5,92	41	1,14	251	5,96	159	4,50	575	13,66	236	7,03
Campania	6.021	-	-	-	2.116	65,57	374	10,78	2.875	89,09	1.130	32,80	5.536	131,52	2.378	69,16	17.259	410,02	4.903	140,51
Puglia	4.427	-	-	-	1.274	39,48	330	9,55	2.114	65,51	807	23,10	4.561	108,36	1.946	56,39	12.528	297,63	4.364	125,30
Basilicata	1.485	-	-	-	280	8,68	80	2,27	709	21,97	175	4,76	906	21,52	449	12,67	1.344	31,93	518	14,96
Calabria	3.242	-	-	-	1.089	33,75	278	8,24	1.548	47,97	682	20,15	4.176	99,21	1.542	46,37	12.300	292,21	4.577	134,79
Sicilia	4.911	-	-	-	1.775	55,00	333	9,66	2.345	72,67	1.012	29,51	3.880	92,18	2.234	65,42	13.217	314,00	3.344	92,47
Sardegna	1.200	-	-	-	530	16,42	164	4,57	573	17,76	340	9,67	940	22,33	545	15,60	2.217	52,67	832	23,44
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	***21.728***	**-**	**-**	**-**	***7.151***	***221,59***	***1.754***	***50,61***	***10.375***	***321,49***	***4.194***	***121,34***	***20.701***	***491,79***	***9.360***	***273,11***	***59.972***	***1.424,76***	***18.996***	***544,91***
Regione non classificabi	4.044	-	170	4,76	-	-	-	-	1.931	0,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**27.147**	**-**	**170**	**4,76**	**7.993**	**247,68**	**1.754**	**50,61**	**12.963**	**341,91**	**4.326**	**125,15**	**21.475**	**510,21**	**9.722**	**283,21**	**62.621**	**1.487,69**	**19.585**	**561,07**

Scheda di sintesi

Legge	**662/96 art.2 - Fondo centrale di garanzia**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**

Descrizione	Garanzia a banche e intermediari finanziari per finanziamenti alle PMI; controgaranzia a confidi e altri fondi di garanzia
Finalità	Equilibrio della gestione finanziaria - Miglioramento condizioni creditizie
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera - Industria costruzioni - Commercio - Turismo
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Interventi a garanzia
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Formazione personale - Spese generali - Passività a breve, prestiti partecipativi e partecipazioni.

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	77,08
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	87,13
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	1,70
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	25,82
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 662/96 art. 2 - Fondo centrale di garanzia

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	25,82	-	84,98	-	10,33	121,13
Impegni	-	-	-	385,28	-	385,28
Erogazioni	-	-	0,01	0,10	0,99	1,10

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	191	83,20	150	61,61	373	141,35	378	144,19
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1,39	3	1,39
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	51,75	45	37,39	70	55,93	66	59,39
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1,81	1	0,36	3	7,18	3	3,36
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	198	50,92	142	38,11	243	64,35	246	62,03
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2,07	2	1,81	12	11,41	12	11,00
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	6,56	5	1,81	32	5,47	28	4,91
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133	75,04	82	46,53	139	64,71	120	63,83
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	29,39	41	15,65	37	8,31	41	14,20
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21	6,97	13	5,37	28	1,08	28	1,03
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	5,42	10	5,53	32	54,43	24	15,86
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42	24,22	32	16,99	32	25,20	31	23,96
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	***744***	***337,35***	***523***	***231,17***	***1.004***	***440,85***	***980***	***405,16***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	13,12	11	12,34	20	6,40	11	6,04
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0,62	2	0,52	20	2,63	10	2,94
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	48,60	28	20,55	60	24,33	55	20,92
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47	27,17	26	10,02	24	13,38	16	4,80
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	11,36	4	5,94	4	4,34	1	2,07
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	291	23,76	182	14,05	259	43,54	202	22,00
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	176	56,40	103	30,78	128	33,47	82	20,09
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	624	112,69	366	59,91	448	96,78	398	56,24
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	***1.219***	***293,71***	***722***	***154,11***	***963***	***224,87***	***775***	***135,11***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	115	38,42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**115**	**38,42**	**-**	**-**	**1.963**	**631,06**	**1.245**	**385,28**	**1.967**	**665,71**	**1.755**	**540,27**

Scheda di sintesi

Legge	**662/96 art.2 - Patti territoriali**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Patti Territoriali (a partire dall'anno 1999 sono compresi anche i dati relativi ai Patti di prima generazione di cui all'art.8 della legge 341/95)
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Industria - Artigianato - Terziario
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Negoziale
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	2.697,97
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	1.442,46
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	8.423,07
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	4.784,51
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	50.477
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	22.535

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Direzione Generale Coordinamento Incentivi Imprese

Legge 662/96 art. 2 - Patti territoriali

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	127,00	749,38	760,53	534,12	2.171,03
Impegni	-	127,00	698,77	683,27	1.794,13	3.303,16
Erogazioni	-	-	93,55	163,61	252,66	509,82

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	66	19,20	-	-	133	36,86	199	56,06	144	22,00	-	-	679	148,15	823	170,18
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	11,63	1	11,63
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	53	31,50	-	-	149	34,17	202	65,68	131	46,79	-	-	248	44,72	452	104,22
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	25,52
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	50	5,55	50	5,55	33	7,09	-	-	100	49,63	133	56,73
Emilia-Romagna	-	-	-	-	34	8,72	-	-	-	-	34	8,72	21	13,22	-	-	79	13,95	100	26,86
Toscana	-	-	-	-	275	129,46	-	-	59	36,23	225	133,04	398	39,71	-	-	97	12,77	874	86,53
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126	15,84	-	-	-	-	126	15,84
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	98	25,81	98	25,81	72	12,82	-	-	107	14,71	179	27,27
Lazio	-	-	-	-	53	20,34	-	-	8	7,03	61	27,38	-	-	-	-	-	-	17	2,96
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	109	32,65	379	34,05	-	-	-	-	-	-
Centro Nord					***481***	***209,22***	**-**	**-**	***497***	***145,67***	***978***	***354,89***	***1.304***	***191,52***	**-**	**-**	***1.311***	***295,55***	***2.706***	***527,73***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	74	36,15	74	36,15	-	-	106	50,45	-	-	62	33,83
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	114	20,95	-	-	-	-	114	20,95
Campania	-	-	-	-	107	55,61	-	-	33	24,33	140	79,94	638	141,75	66	33,80	188	265,56	876	308,60
Puglia	-	-	-	-	148	99,83	-	-	107	69,25	255	169,07	987	224,43	78	56,41	46	49,42	582	188,73
Basilicata	-	-	-	-	41	25,25	-	-	-	-	41	25,25	97	24,55	33	31,12	-	-	135	38,67
Calabria	-	-	-	-	249	178,40	-	-	54	37,49	303	215,90	141	53,27	101	72,71	134	74,37	275	127,64
Sicilia	-	-	-	-	41	48,96	-	-	38	51,65	79	100,61	1.280	402,52	227	226,49	179	287,24	1.402	553,86
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	494	85,30	97	106,25	-	-	552	133,57
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno					***586***	***408,06***	**-**	**-**	***306***	***218,87***	***892***	***626,92***	***3.751***	***952,77***	***708***	***577,23***	***547***	***676,58***	***3.998***	***1.405,84***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.067**	**617,27**	**-**	**-**	**803**	**364,54**	**1.870**	**981,81**	**5.055**	**1.144,28**	**708**	**577,23**	**1.858**	**972,13**	**6.704**	**1.933,57**

Scheda di sintesi

Legge	**662/96 art.2,c. 203 - Contratti d'area**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Contratti d'area
Finalità	Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera - Industria costruzioni
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Negoziale
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	572,75
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	417,81
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	2.364,68
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	208,97
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	9.925
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	1.317

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 662/96 art. 2,c. 203 - Contratti d'area

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	335,70	648,67	398,70	1.383,07
Impegni	-	-	335,70	562,94	136,84	1.035,48
Erogazioni	-	-	232,69	196,68	77,64	507,02

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	13	11,71	13	11,40	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	27	18,27	27	18,27	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord					-	-	-	-	***40***	***29,99***	***40***	***29,68***	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	26	79,91	26	79,91	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	9	273,74	9	273,74	11	31,21	11	31,21	-	92,79	25	92,79
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	77	480,14	77	474,98	-	-	-	-	25	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	23	127,76	23	127,76	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	49	230,95	49	230,95	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	52	74,00	52	74,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	49	89,54	49	89,54	-	-	-	-	11	44,05	11	44,05
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno					-	-	-	-	***285***	***1.356,04***	***285***	***1.350,87***	***11***	***31,21***	***11***	***31,21***	***36***	***136,84***	***36***	***136,84***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	325	1.386,03	325	1.380,55	11	31,21	11	31,21	36	136,84	36	136,84

Scheda di sintesi

Legge	**140/97 - Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione
Finalità	Ricerca e sviluppo - Sviluppo pre-competitivo
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Credito di imposta/bonus fiscale
Tipologia del procedimento (*)	Automatico
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Costi del personale di ricerca

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	3.358,61
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	1.898,11
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 140/97 - Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	180,76	-	-	-	180,76
Impegni	-	77,47	-	-	-	77,47
Erogazioni	-	54,07	158,84	-	120,06	332,97

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	247	12,42	206	10,40	570	25,62	554	25,05	-	-	-	-	991	47,34	989	19,86
Valle d'Aosta	-	-	-	-	1	0,06	1	0,06	1	0,06	1	0,06	-	-	-	-	2	0,16	2	0,15
Lombardia	-	-	-	-	320	15,68	261	12,89	772	37,77	735	36,68	-	-	-	-	1.688	96,19	1.675	30,76
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	9	0,58	7	0,47	16	0,84	16	0,82	-	-	-	-	19	1,01	19	1,00
Veneto	-	-	-	-	220	10,59	183	9,18	537	23,87	523	23,44	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	18	1,19	11	0,90	52	2,58	51	2,58	-	-	-	-	55	3,38	55	3,37
Liguria	-	-	-	-	20	1,31	15	0,78	26	1,27	22	1,18	-	-	-	-	65	4,01	64	2,11
Emilia-Romagna	-	-	-	-	293	12,93	230	10,34	637	29,81	603	28,32	-	-	-	-	1.639	79,34	1.622	29,60
Toscana	-	-	-	-	196	10,43	151	8,58	373	18,48	355	17,51	-	-	-	-	724	39,42	713	16,49
Umbria	-	-	-	-	44	3,20	30	1,59	79	4,02	77	3,97	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	65	3,37	47	2,36	131	6,09	126	5,91	-	-	-	-	296	16,17	293	6,16
Lazio	-	-	-	-	53	3,57	47	2,94	108	8,36	100	8,01	-	-	-	-	221	16,09	221	6,08
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	**-**	***1.486***	***75,33***	***1.189***	***60,48***	***3.302***	***158,77***	***3.163***	***153,55***	**-**	**-**	**-**	**-**	***5.700***	***303,11***	***5.653***	***115,58***
Abruzzo	-	-	-	-	24	1,10	18	0,96	41	2,71	38	2,44	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	1	0,06	-	-	3	0,13	3	0,13	-	-	-	-	1	0,00	1	0,00
Campania	-	-	-	-	20	1,40	13	0,64	47	2,50	42	2,44	-	-	-	-	30	1,51	30	1,51
Puglia	-	-	-	-	16	0,96	9	0,44	36	2,52	34	2,10	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	4	0,20	3	0,16	9	0,46	6	0,32	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	2	0,05	2	0,05	10	0,41	9	0,41	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	5	0,11	5	0,11	24	1,41	23	1,39	-	-	-	-	34	2,46	34	2,66
Sardegna	-	-	-	-	1	0,05	1	0,05	6	0,44	5	0,42	-	-	-	-	6	0,34	6	0,30
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	***73***	***3,92***	***51***	***2,40***	***176***	***10,58***	***160***	***9,65***	**-**	**-**	**-**	**-**	***71***	***4,32***	***71***	***4,48***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.559**	**79,26**	**1.240**	**62,89**	**3.478**	**169,34**	**3.323**	**163,21**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.771**	**307,43**	**5.724**	**120,06**

Scheda di sintesi

Legge	**228/97 art.4 - Interventi per le aree a rischio di esondazione**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**
Descrizione	Rilocalizzazione di attività produttive ubicate in aree a rischio di esondazione
Finalità	Interventi straordinari per calamità naturali
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Piemonte
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Spese di trasferimento

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	351,40
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	291,63
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	3,72
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	36,15
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	64,66
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	55,03
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 228/97 art. 4 - Interventi per le aree a rischio di esondazione

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	36,15	36,15	36,15	108,46
Impegni	-	-	1,22	-	17,28	18,50
Erogazioni	-	-	1,31	9,63	1,37	12,31

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	27	3,87	6	1,22	35	37,50	40	26,94	84	52,10	68	17,28
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord					-	-	-	-	***27***	***3,87***	***6***	***1,22***	***35***	***37,50***	***40***	***26,94***	***84***	***52,10***	***68***	***17,28***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**27**	**3,87**	**6**	**1,22**	**35**	**37,50**	**40**	**26,94**	**84**	**52,10**	**68**	**17,28**

Scheda di sintesi

Legge	**266/97 art.8 - Incentivi automatici per l'intero territorio nazionale**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Bonus fiscale per l'acquisto di nuovi macchinari e impianti
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Credito di imposta/bonus fiscale
Tipologia del procedimento (*)	Automatico
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	5.033,09
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	2.104,54
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Direzione Generale Coordinamento Incentivi Imprese

Legge 266/97 art. 8 - Incentivi automatici per l'intero territorio nazionale

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	129,11	77,47	30,99	-	237,57
Impegni	-	-	295,93	-	-	295,93
Erogazioni	-	-	4,63	59,91	67,99	132,53

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	1.376	38,35	1.318	18,24	-	-	-	-	865	29,53	864	17,69
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	4	0,13	4	0,08	-	-	-	-	3	0,35	3	0,35
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	4.267	118,35	4.090	58,00	-	-	-	-	3.607	119,87	3.606	30,32
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	30	0,76	21	0,22	-	-	-	-	4	0,05	4	0,05
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	2.368	55,43	2.260	26,57	-	-	-	-	2.124	38,57	2.124	16,97
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	355	7,50	330	3,56	-	-	-	-	285	7,12	284	6,79
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	140	3,41	123	1,34	-	-	-	-	65	1,80	65	1,40
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	1.937	47,49	1.836	22,67	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	1.559	32,10	1.495	15,78	-	-	-	-	1.607	41,55	1.607	23,25
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	248	5,67	223	2,63	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	952	18,02	882	8,78	-	-	-	-	707	15,39	707	5,56
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	335	8,59	303	3,74	-	-	-	-	193	9,76	193	3,46
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord					-	-	-	-	***13.571***	***335,81***	***12.885***	***161,60***	-	-	-	-	***9.460***	***263,98***	***9.457***	***105,85***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	450	22,92	421	11,41	-	-	-	-	353	18,93	353	9,84
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	44	2,88	43	1,44	-	-	-	-	19	0,99	19	0,71
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	1.061	95,83	997	44,59	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	976	60,69	937	30,04	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	170	14,09	150	5,33	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	142	18,69	127	9,15	-	-	-	-	233	30,01	233	11,77
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	422	45,53	358	21,27	-	-	-	-	23	0,81	23	0,45
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	92	13,79	81	6,87	-	-	-	-	6	0,00	6	0,02
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno					-	-	-	-	***3.357***	***274,42***	***3.114***	***130,10***	-	-	-	-	***634***	***50,75***	***634***	***22,79***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	**16.928**	**610,22**	**15.999**	**291,70**	-	-	-	-	**10.094**	**314,73**	**10.091**	**128,64**

Scheda di sintesi

Legge	**449/97 art.11 - Incentivi automatici alle imprese del commercio e del turismo**	
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**	**(Intervento trasferito alle Regioni - D.Lgs 112/98)**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**	

Descrizione	Incentivi fiscali alle imprese del commercio e del turismo
Finalità	Sostegno agli investimenti
Settore di attività	Commercio - Turismo
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Credito di imposta/bonus fiscale
Tipologia del procedimento (*)	Automatico
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	24,55
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	23,24
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	23,24
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	1.172,85
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	0,40
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Direzione Generale Coordinamento Incentivi Imprese

Legge 449/97 art. 11 - Incentivi automatici alle imprese del commercio e del turismo

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	129,11	129,11	15,29	273,52
Impegni	-	108,46	9,64	115,86	0,09	234,05
Erogazioni	-	-	114,71	116,22	0,09	231,02

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	3.263	-	2.869	7,57	2.978	8,30	-	-	-	-	2.398	8,27	-	-	2	0,01
Valle d'Aosta	-	-	-	-	208	-	187	0,38	180	0,14	-	-	-	-	122	0,14	128	0,27	-	-
Lombardia	-	-	-	-	6.404	-	5.440	14,89	6.281	20,30	-	-	-	-	4.957	20,18	-	-	2	0,01
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	1.691	-	1.507	4,60	1.542	4,64	-	-	-	-	1.192	4,63	868	5,44	-	-
Veneto	-	-	-	-	5.726	-	4.905	13,86	5.162	14,68	-	-	-	-	4.195	14,93	-	-	3	0,03
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	1.549	-	1.409	3,00	1.151	2,13	-	-	-	-	974	2,13	2.133	6,45	-	-
Liguria	-	-	-	-	2.457	-	2.041	4,74	1.754	4,22	-	-	-	-	1.531	4,22	-	-	1	0,00
Emilia-Romagna	-	-	-	-	5.829	-	5.320	14,43	5.093	14,89	-	-	-	-	4.394	14,86	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	4.063	-	3.639	10,33	3.649	10,16	-	-	-	-	3.022	10,14	-	-	2	0,03
Umbria	-	-	-	-	887	-	742	2,11	1.038	2,54	-	-	-	-	825	2,54	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	1.889	-	1.639	3,84	1.993	4,53	-	-	-	-	1.676	4,54	-	-	2	0,00
Lazio	-	-	-	-	2.055	-	1.718	6,48	2.192	6,22	-	-	-	-	1.348	6,16	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	**-**	***36.021***	**-**	***31.416***	***86,24***	***33.013***	***92,76***	**-**	**-**	**-**	**-**	***26.634***	***92,74***	***3.129***	***12,15***	***12***	***0,08***
Abruzzo	-	-	-	-	1.030	-	924	2,94	1.024	2,41	-	-	-	-	786	2,41	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	175	-	161	0,41	202	0,37	-	-	-	-	172	0,37	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	1.762	-	1.305	4,31	2.537	6,63	-	-	-	-	1.858	6,64	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	2.319	-	1.911	5,28	2.248	5,37	-	-	-	-	1.755	5,36	-	-	1	0,00
Basilicata	-	-	-	-	468	-	378	0,81	414	0,84	-	-	-	-	347	0,84	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	958	-	694	1,65	939	2,01	-	-	-	-	580	2,01	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	2.138	-	1.678	4,05	2.039	4,36	-	-	-	-	1.609	4,36	2.445	8,22	2	0,00
Sardegna	-	-	-	-	775	-	686	1,72	802	1,50	-	-	-	-	516	1,50	608	2,20	1	0,01
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	***9.625***	**-**	***7.737***	***21,18***	***10.205***	***23,48***	**-**	**-**	**-**	**-**	***7.623***	***23,48***	***3.053***	***10,42***	***4***	***0,01***
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.607	9,64	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**45.646**	**-**	**39.153**	**107,42**	**43.218**	**116,24**	**3.607**	**9,64**	**-**	**-**	**34.257**	**116,22**	**6.182**	**22,57**	**16**	**0,09**

Direzione Generale Coordinamento Incentivi Imprese - Valutazione interventi agevolativi - Relazione anno 2002

Scheda di sintesi

Legge	**D.lgs. 143/98 art.22 - Studi di fattibilità - Assistenza tecnica**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**SIMEST SPA**

Descrizione	Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e di fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse, per studi di fattibilità e per programmi di assistenza tecnica per le esportazioni o per investimenti italiani all'estero
Finalità	Internazionalizzazione
Settore di attività	Industria - Terziario
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Finanziamento diretto
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	8,68
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	1,76
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge D.lgs. 143/98 art. 22 - Studi di fattibilità - Assistenza tecnica

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	-	-
Impegni	-	-	-	1,50	6,20	7,70
Erogazioni	-	-	-	0,21	8,26	8,46

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord									-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno									-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34	1,76	8	1,76	115	28,10	64	14,56
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**34**	**1,76**	**8**	**1,76**	**115**	**28,10**	**64**	**14,56**

Scheda di sintesi

Legge	**413/98 art.5 - Industria navalmeccanica**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Soggetto Attuatore	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Descrizione	Interventi a favore dell'industria navalmeccanica e della ricerca nel settore navale
Finalità	Ricerca e sviluppo - Ricerca industriale - Sviluppo pre-competitivo
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Enti di ricerca
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Ricerca per lo sviluppo del cabotaggio marittimo e fluviale

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	0,07
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	0,07
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	8,34
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 413/98 art. 5 - Industria navalmeccanica

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	0,52	-	-	0,52
Impegni	-	-	-	0,45	-	0,45
Erogazioni	-	-	-	4,40	-	4,40

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5,78	-	-	-	-	1	4,40	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	***1***	***5,78***	**-**	**-**	**-**	**-**	***1***	***4,40***	**-**	**-**	**-**	**-**
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**5,78**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**4,40**	**-**	**-**	**-**	**-**

Scheda di sintesi

Legge	**226/99 art.3 - Rinegoziazione mutui legge 35/95**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Economia e Finanze**
Soggetto Attuatore	**Mediocredito Centrale**
Descrizione	Rinegoziazione mutui ex legge 35/95 Art. 2
Finalità	Interventi straordinari per calamità naturali
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera - Industria costruzioni - Commercio
Aree di intervento	Piemonte
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	351,40
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	291,63
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	33,35
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	36,15
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 226/99 art. 3 - Rinegoziazione mutui legge 35/95

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	36,15	36,15	72,30
Impegni	-	-	-	-	102,81	102,81
Erogazioni	-	-	-	0,01	6,76	6,77

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	353	23,95	109	8,43	834	120,63	766	102,81
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord									-	-	-	-	***353***	***23,95***	***109***	***8,43***	***834***	***120,63***	***766***	***102,81***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno									-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**353**	**23,95**	**109**	**8,43**	**834**	**120,63**	**766**	**102,81**

Scheda di sintesi

Legge	**D.lgs. 297/99 - Fondo agevolazione alla ricerca (FAR)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Istruzione, Università e Ricerca**
Soggetto Attuatore	**Ministero Istruzione, Università e Ricerca**
Descrizione	Agevolazioni per la ricerca applicata
Finalità	Ricerca e sviluppo - Ricerca industriale - Sviluppo pre-competitivo
Settore di attività	Industria estrattiva - Industria manifatturiera - Industria costruzioni - Commercio - Trasporti - Turismo - Attività di centri di ricerca, servizi - Artigianato di servizi - Artigianato di produzione
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese - Consorzi/Associazioni di imprese - Centri di ricerca - Enti pubblici e società di servizi, parchi scientifici e tecnologici, enti di ricerca
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale -Finanziamento diretto -Partecipazioni al Capitale - Credito agevolato
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Terreni/fabbricati - Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - Brevetti/licenze/marchi - Formazione personale - Spese generali - Spese di personale; Altri costi d'esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca
Cofinanziamento UE	Intervento cofinanziato dalla UE per la programmazione 2000-2006 nell'ambito dei PON 'Ricerca Scientifica, Sviluppo tecnologico e Alta formazione'

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	SI
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	11,47
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	3.710,42
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	567,78
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge D.lgs. 297/99 - Fondo agevolazione alla ricerca (FAR)

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	51,65	29,44	75,42	-	-	262,73
Impegni	340,55	319,19	499,63	-	-	1.849,05
Erogazioni	200,28	177,56	216,96	281,78	358,45	1.235,03

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	42	46,19	36	23,20	76	117,07	47	36,99	41	72,96	37	47,12	35	53,23	32	57,81
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	1	2,59	-	-	-	-	1	2,34	-	-	3	2,35	1	1,58
Lombardia	-	-	-	-	107	162,08	88	72,80	227	436,39	137	200,84	90	170,66	131	209,03	86	174,33	82	138,72
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	5	6,34	1	0,50	5	5,87	4	5,47	4	4,88	2	2,39	1	7,41	2	2,17
Veneto	-	-	-	-	58	88,64	39	30,42	90	134,79	60	68,40	40	62,16	43	51,51	22	64,83	28	40,21
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	9	11,80	9	11,50	11	22,28	6	8,02	3	3,76	6	7,60	4	10,06	6	10,42
Liguria	-	-	-	-	13	26,98	8	9,31	17	42,79	19	40,41	6	8,31	7	10,72	8	15,27	4	4,71
Emilia-Romagna	-	-	-	-	76	117,34	52	39,93	112	185,29	67	74,47	53	98,72	62	88,09	26	77,23	41	52,59
Toscana	-	-	-	-	28	43,73	16	11,83	71	86,05	28	37,99	18	17,89	42	40,66	13	12,42	16	22,69
Umbria	-	-	-	-	5	3,57	6	3,29	5	7,94	2	0,91	3	6,65	2	2,83	2	1,77	3	3,31
Marche	-	-	-	-	11	23,51	10	12,91	12	25,19	6	9,10	6	11,72	8	13,64	-	-	5	6,55
Lazio	-	-	-	-	33	43,41	22	23,39	71	132,53	37	45,62	48	92,35	36	50,42	16	32,81	20	21,81
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	-	-	-	-	***387***	***573,60***	***288***	***241,65***	***697***	***1.196,19***	***413***	***528,22***	***313***	***552,42***	***376***	***524,01***	***216***	***451,71***	***240***	***362,58***
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	4	5,94	11	26,36	5	5,62	1	2,39	7	18,83	5	4,67	2	3,80
Molise	-	-	-	-	-	-	1	1,89	-	-	-	-	1	1,77	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	13	17,51	9	9,10	29	28,67	10	6,80	10	17,02	20	21,54	8	15,09	4	8,11
Puglia	-	-	-	-	14	17,28	6	7,21	5	7,05	5	5,79	2	2,66	1	0,67	5	2,01	2	1,45
Basilicata	-	-	-	-	2	2,51	2	2,54	6	5,27	-	-	-	-	-	-	2	3,14	-	-
Calabria	-	-	-	-	3	3,21	1	0,06	-	-	2	0,29	2	5,57	-	-	2	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	1	0,35	3	5,48	4	7,15	3	6,79	1	0,87	6	44,23	3	6,10
Sardegna	-	-	-	-	2	2,72	-	-	2	1,68	-	-	4	5,74	-	-	1	0,78	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	***34***	***43,23***	***24***	***27,10***	***56***	***74,51***	***26***	***25,65***	***23***	***41,94***	***29***	***41,91***	***29***	***69,92***	***11***	***19,46***
Regione non classificabi	562	1.175,87	353	283,48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**562**	**1.175,87**	**353**	**283,48**	**421**	**616,83**	**312**	**268,75**	**753**	**1.270,71**	**439**	**553,87**	**336**	**594,36**	**405**	**565,93**	**245**	**521,62**	**251**	**382,04**

Scheda di sintesi

Legge	**522/99 art.3 - Industria navalmeccanica (imprese cantieristiche)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Soggetto Attuatore	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Descrizione	Sostegno all'Industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale
Finalità	Ricerca e sviluppo - Ricerca industriale
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Progettazione/studi/consulenze

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	1,03
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	1,03
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 522/99 art. 3 - Industria navalmeccanica (imprese cantieristiche)

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	1,03	-	-	1,03
Impegni	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	-	-	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2,30	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4,65	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord					-	-	-	-	-	-	-	-	***3***	***6,95***	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**3**	**6,95**	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**522/99 art.4 - Industria navalmeccanica (Imprese)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Soggetto Attuatore	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**

Descrizione	Misure di sostegno all'Industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale
Finalità	Razionalizzazione di settore
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Aree depresse
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Investimenti per l'ammodernamento-razionalizzazione dei processi di officina e dei mezzi per accrescere la produttività dei cantieri.

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002	NO
Disponibilità al 31/12/2000 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	3,62
Disponibilità al 31/12/2001 (Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	3,62
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate -€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002 -€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	231,55
Investimenti agevolati previsti/realizzati (Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato (Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 522/99 art. 4 - Industria navalmeccanica (Imprese)

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	3,62	-	-	3,62
Impegni	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	-	-	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,85	2	0,85	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	23,21	5	23,21	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	6,51	2	6,51	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,91	1	0,91	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2,28	2	2,28	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord					-	-	-	-	-	-	-	-	***12***	***33,76***	***12***	***33,76***	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,63	1	0,63	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno					-	-	-	-	-	-	-	-	***1***	***0,63***	***1***	***0,63***	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**13**	**34,39**	**13**	**34,39**	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**522/99 art.6 - Industria navalmeccanica (Imprese)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Soggetto Attuatore	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Descrizione	Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata al settore navale
Finalità	Razionalizzazione di settore
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Piani di Ristrutturazione degli apparati produttivi anche a mezzo di chiusure parziali o totali degli stabilimenti

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	1,03
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	1,03
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 522/99 art. 6 - Industria navalmeccanica (Imprese)

Dati finanziari (€/milioni)	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	1,03	-	1,03
Impegni	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	-	-	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**388/2000 art.103 - Credito d'imposta per il commercio elettronico**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Sviluppo di attività di commercio elettronico
Finalità	Sviluppo di tecnologie informatiche e telematiche
Settore di attività	Industria - Artigianato
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese
Tipologia dell'agevolazione	Credito d'imposta nel limite del "de minimis"
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Progettazione/studi/consulenze - Formazione personale - Hardware/Software

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	41,32
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	63,85
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 388/2000 art. 103 - Credito d'imposta per il commercio elettronico

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	41,32	41,32
Impegni	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	-	-	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord													-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno													-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**388/2000 art.103 - Collegamento telematico "Quick-Response" fra imprese del settore tessile, abbigliamento, calzaturiero**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**
Descrizione	Collegamento telematico tra imprese del settore tessile abbigliamento e calzaturiero
Finalità	Sviluppo di tecnologie informatiche e telematiche
Settore di attività	Industria manifatturiera - Commercio
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Progettazione/studi/consulenze - Formazione personale - Hardware/Software

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	15,49
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	25,44
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 388/2000 art. 103 - Collegamento telematico "Quick-Response" fra imprese del settore tessile, abbigliamento, calzaturiero

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998[II]	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	15,49	15,49
Impegni	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	-	-	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord													-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno													-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**388/2000 art.114 - Ripristino ambientale e sicurezza dei lavoratori nei siti di cava**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Attività Produttive**
Soggetto Attuatore	**Ministero Attività Produttive**

Descrizione	Ripristino ambientale e miglioramento livelli di sicurezza contro gli infortuni nelle cave localizzate in giacimenti di calcare metamorfico con sviluppo a quote di oltre 300 metri.
Finalità	Tutela ambientale - Impatto ambientale - Adeguamento a norme/certificazione
Settore di attività	Industria estrattiva
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Piccole imprese - Medie imprese - Consorzi/Associazioni di imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Attrezzature/macchinari/impianti - Progettazione/studi/consulenze - lavori di movimenti di terra e scavo, di presidio idraulico e di rinaturazione

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	4,13
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	0,57
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	7,75
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 388/2000 art. 114 - Ripristino ambientale e sicurezza dei lavoratori nei siti di cava

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	4,13	4,13
Impegni	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	-	-	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0,57	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord													-	-	-	-	***3***	***0,57***	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno													-	-	-	-	-	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0,57	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**51/2001 art.2 - Industria navalmeccanica (Imprese armatoriali)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Soggetto Attuatore	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**

Descrizione	Prevenzione dell'inquinamento derivante dal trasporto marittimo di idrocarburi
Finalità	Tutela ambientale - Impatto ambientale
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/capitale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Spese di demolizione di navi cisterna per trasporto prodotti petroliferi in esercizio da oltre 20 anni

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		SI
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	5,16
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 51/2001 art. 2 - Industria navalmeccanica (Imprese armatoriali)

Dati finanziari (€/milioni)						
	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	5,16	5,16
Impegni	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	-	-	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	7,75	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,32	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	10,95	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	17,49	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	7,75	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	12,44	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord													-	-	-	-	***18***	***56,69***	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	16,09	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3,87	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2,58	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno													-	-	-	-	***9***	***22,54***	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**27**	**79,23**	-	-

Scheda di sintesi

Legge	**88/2001 - Industria navalmeccanica (Imprese armatoriali)**
Amm.ne di riferimento	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**
Soggetto Attuatore	**Ministero Infrastrutture e Trasporti**

Descrizione	Nuove disposizioni in materia di investimenti nelle imprese marittime
Finalità	Razionalizzazione di settore Contributi a favore delle imprese marittime nazionali per investimenti tesi al rinnovo ed all'ammodernamento della flotta
Settore di attività	Industria manifatturiera
Aree di intervento	Intero territorio nazionale
Soggetti Beneficiari	Medie imprese
Tipologia dell'agevolazione	Contributo in c/interessi-c/canoni -Credito di imposta/bonus fiscale
Tipologia del procedimento (*)	Valutativo
Investimenti/Spese agevolabili	Costruzione e Trasformazione di Navi

Possibilità di presentare domande per l'anno 2002		NO
Disponibilità al 31/12/2000	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	-
Disponibilità al 31/12/2001	(Compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) -€/milioni:	8,78
Fabbisogno finanziario al 31/12/2001 per domande presentate e non ancora esaminate	-€/milioni:	-
Stanziamenti previsti per l'anno 2002	-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nel periodo 1997-2001)-€/milioni:	-
Investimenti agevolati previsti/realizzati	(Riferiti alle domande approvate nell'anno 2001) -€/milioni:	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nel periodo 1997-2001):	-
Incremento occupazionale previsto/realizzato	(Riferito alle domande approvate nell'anno 2001):	-

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

Legge 88/2001 - Industria navalmeccanica (Imprese armatoriali)

Dati finanziari (€/milioni)

	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anni 95-2001
Stanziamenti	-	-	-	-	8,78	8,78
Impegni	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	-	-	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)

Regioni	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord													-	-	-	-	**12**	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno													-	-	-	-	**26**	-	-	-
Regione non classificabi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**38**	-	-	-

Ministero delle Attività produttive

d'intesa con

Ministero dell'Economia e delle Finanze
e
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

Indagine sugli incentivi alla ricerca e sviluppo

Giugno 2002

INDICE

INTRODUZIONE E PRINCIPALI CONCLUSIONI 3

CAPITOLO 1 L'ATTIVITÀ DI RICERCA IN ITALIA 6

1.1 L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO: ALCUNI CONFRONTI A LIVELLO MACROECONOMICO 6
1.2 IL NUOVO SISTEMA DI SOSTEGNO NAZIONALE ALLA RICERCA INDUSTRIALE . 9

CAPITOLO 2 IL FONDO PER LE AGEVOLAZIONI ALLA RICERCA (FAR) 12

2.1 IL PROCESSO DI RIFORMA DEL FAR: ASPETTI CENTRALI DEL NUOVO DECRETO ATTUATIVO 12
2.2 LE MODALITÀ ATTUATIVE DEL FAR 16
2.2.1 La gestione del FAR 16
2.2.2 Le categorie di progetti e soggetti ammissibili 16
2.2.3 I meccanismi di funzionamento e le caratteristiche degli interventi con procedura valutativa 18
2.2.4 I meccanismi di funzionamento e le caratteristiche degli interventi con procedura negoziale 27
2.2.5 I meccanismi di funzionamento e le caratteristiche degli interventi con procedura automatica 28
2.3 I DATI DI ATTUAZIONE AL 2001 31

CAPITOLO 3 IL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (FIT) 34

3.1 IL PROCESSO DI RIFORMA DEL FIT: ASPETTI CENTRALI DEL NUOVO DECRETO ATTUATIVO 34
3.2 PROCEDURE DI INTERVENTO DEL FONDO 36
3.3 LE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO IN RELAZIONE AI SOGGETTI E AI COSTI AMMISSIBILI 38
3.4 I DATI DI ATTUAZIONE DEL FONDO FIT AL 2001 40

CAPITOLO 4 L'ANALISI DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA 44

4.1 IL METODO ADOTTATO 44
4.2 I RISULTATI DELL'ANALISI 46
Allegato al cap. 1 51
Appendice al cap. 2 53
Appendice al cap. 3 55

INTRODUZIONE E PRINCIPALI CONCLUSIONI

Il processo di R&S dà luogo a rilevanti esternalità, insite nel meccanismo con cui il mutamento tecnologico tende a diffondersi. Le imprese che realizzano l'innovazione non riescono infatti ad appropriarsi interamente del risultato della ricerca a causa della presenza di *spillover* positivi che tendono a propagarsi e ad essere recepiti da altre imprese concorrenti. La presenza di un differenziale tra rendimento sociale e rendimento privato configura pertanto, per il settore della ricerca, una situazione di fallimento del mercato: la spesa in ricerca tende cioè a risultare generalmente inferiore a quella richiesta per il conseguimento dell'ottimo sociale, assumendo la natura di un bene "quasi pubblico". Tale caratteristica della spesa in R&S rappresenta quindi la giustificazione principale dell'intervento pubblico in questo ambito.

In Italia i principali strumenti previsti dal legislatore per il sostegno alla spesa in R&S, sono il FIT (Fondo Per l'Innovazione Tecnologica) istituito dalla legge 46/82 ed il FAR (Fondo Agevolazioni ricerca) che, introdotto dalla legge 1089/68, è stato successivamente rifinanziato dalla legge 46 e da essa disciplinato nell'arco degli ultimi vent'anni.

La spesa per la ricerca, secondo i più recenti dati ISTAT ed EUROSTAT[1], aggiornati all'anno 1999 è pari a 12.638 milioni di euro, che equivale all'1,1% del PIL. Questo testimonia il ritardo del paese rispetto non solo al Giappone e agli Stati Uniti (che presentano percentuali pari rispettivamente al 3% e al 2,6%) ma anche rispetto ai paesi dell'UE, essendo circa la metà di quello medio europeo (2%).

Tale ritardo si accompagna a caratteristiche strutturali che rallentano l'attività di ricerca in Italia. In primo luogo si segnala il modesto peso esercitato dalla ricerca sviluppata dal sistema industriale nei confronti di quella promossa dal settore pubblico, rispetto a quanto registrato negli altri paesi europei. Tale attività è inoltre molto concentrata: nelle imprese di grandi dimensioni, nei settori più innovativi (che sono però quelli che contribuiscono in misura inferiore alla formazione del PIL); nelle regioni del Centro Nord.

Questo riflette il tessuto produttivo italiano, fortemente connotato dalla presenza di piccole imprese, nelle quali si registra un minore impegno in R&S.

---

1 ISTAT: La Ricerca e Sviluppo in Italia nel periodo 1997 – 1999; EUROSTAT "Ricerca e Sviluppo – 2001" si veda in proposito il capitolo 1

Esiste comunque una riflessione generale da compiere sul significato dei dati ufficiali, ovvero comparabili tra paese, sulla R&S in Italia. In generale, per molti settori non innovativi, l'attività di ricerca e sviluppo non è formalizzata all'interno dell'impresa. Si pensi ad esempio ai settori tipici del *Made in Italy* (come quelli della "moda" e della "casa") dove l'innovazione avviene in modo incrementale modificando prodotti e processi. Il quadro della R&S è quindi nei fatti meno preoccupante di quanto possa sembrare dai dati statistici ufficiali.

In tale contesto assume importanza strategica il sostegno pubblico diretto alle imprese che è chiamato a indirizzare l'attività di ricerca industriale e ad accrescere i livelli degli investimenti in processi di ricerca e sviluppo. Il ridisegno dei due principali strumenti di incentivazione previsti a livello nazionale (il FAR e il FIT), ha l'obiettivo generale di ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche e favorire in misura sempre maggiore l'accesso ai finanziamenti da parte delle PMI. A ciò si aggiunga che la tendenza più recente nei paesi europei - recepita pienamente dalla revisione della normativa degli strumenti di sostegno italiani - di riaggregare le capacità e le professionalità del mondo della ricerca favorendo l'incontro e la collaborazione tra strutture private e pubbliche, è in grado di stimolare una maggiore finalizzazione dell'attività di ricerca.

È quindi importante sia il monitoraggio dell'attuazione finanziaria dei due fondi, al fine di verificarne il "tiraggio", il grado di coinvolgimento degli operatori e il volume delle risorse mobilitate annualmente, sia l'analisi e la valutazione ex post dell'impatto che il sostegno agevolato ha esercitato sulle performance economiche e finanziarie delle imprese beneficiarie dei finanziamenti.

In questo documento, come già realizzato negli scorsi anni, vengono illustrati i risultati derivanti dall'analisi dell'efficacia degli interventi finanziati con i provvedimenti di sostegno pubblico sulle imprese agevolate. In particolare viene effettuata la valutazione ex post di alcuni indicatori di performance su un campione di imprese che hanno beneficiato dei fondi FIT (situazione con intervento) rispetto a quelli registrati in imprese che non hanno fruito di finanziamento (situazione senza intervento), e che quindi rappresentano il campione di controllo *(analisi controfattuale).*

Si noti che la disponibilità di dati statistici per l'analisi consente di effettuare la valutazione sugli impatti prodotti dagli investimenti attivati grazie al sostegno accordato dalla *vecchia disciplina*; per verificare le ricadute degli interventi implementati a valere sui fondi dei provvedimenti introdotti dal 2001 sarà necessario attendere che il nuovo sistema entri pienamente a regime, e che quindi gli effetti siano misurabili sui principali indicatori aziendali. L'analisi

svolta sulla vecchia normativa sugli aiuti alla ricerca è tuttavia funzionale ad un confronto, negli anni a venire, tra le performance attuative dei due tipi di regimi sperimentati in Italia allo scopo di modificare e rimodulare le procedure di sostegno sulla base della passata esperienza.

I risultati dell'analisi di valutazione sono coerenti con quanto stimato con tecniche econometriche nella Relazione 2000. La redditività delle imprese agevolate, misurata in termini di ROI, risulta maggiore di quelle non agevolate, con una differenza maggiore nelle imprese di piccole dimensioni. Questo può essere parzialmente dovuto alla presenza di problemi di selezione non completamente eliminabili con le metodologie utilizzate. Nei settori a più alto contenuto di ricerca, come la chimica e le macchine elettriche ed elettroniche, la profittabilità relativa delle imprese agevolate è particolarmente elevata. Inoltre, come atteso, le imprese agevolate hanno aumentato in misura relativa rispetto alle non agevolate il rapporto tra capitale immateriale (che comprende anche l'output dei processi di R&S) e il fatturato. Nel complesso, pur nei limiti di un'analisi campionaria, l'impatto ex post degli incentivi FIT è nella direzione voluta, sia aumentando il capitale immateriale delle imprese che hanno ricevuto l'agevolazione, sia rendendole nel medio periodo più profittevoli, Questo sottolinea le caratteristiche di additività dell'intervento.

Il documento è articolato come segue:

- nel primo capitolo viene proposta una breve illustrazione dei principali dati utili ad inquadrare i livelli di spesa e le caratteristiche assunte dall'attività di R&S in Italia nel contesto europeo e internazionale; quindi viene brevemente introdotta la riforma in vigore dal 2001 per i due principali strumenti di sostegno;
- nel secondo e nel terzo capitolo vengono illustrate nel dettaglio le procedure e modalità di attuazione previste dal nuovo sistema per i due fondi rispettivamente il FAR e il FIT, e ne viene descritta l'operatività alla data del 31.12.2001;
- nel quarto capitolo viene affrontata l'analisi dell'efficacia degli interventi del fondo FIT attraverso il calcolo di alcuni indicatori di performance economico - finanziaria su un campione di imprese agevolate, nell'arco temporale compreso tra l'anno di avvio del progetto e due anni dalla conclusione dell'investimento.

CAPITOLO 1 L'ATTIVITÀ DI RICERCA IN ITALIA

1.1 L'attività di ricerca e sviluppo: alcuni confronti a livello macroeconomico

La spesa globale per R&S in Italia è risultata nel 1999 pari a circa 12.638 milioni di euro che equivalgono a 24.470 miliardi di lire (tavola 1) con un aumento di quasi il 30% rispetto al 1994 (ai prezzi correnti); si tratta di un incremento del tutto analogo a quello registrato nello stesso periodo dal PIL. Se si rapporta la spesa per R&S a quest'ultimo indicatore, l'indice si è mantenuto costante su valori pari a poco più dell'1,1%.

Il confronto con i paesi più avanzati del resto del mondo mostra che la spesa per R&S rispetto al PIL risulta in Italia:

- più modesta rispetto a quella del Giappone (pari a circa il 3%) e degli Stati Uniti (pari a poco più del 2,6%);
- inferiore a quella media dell'Unione Europea (pari a circa il 2%), e in particolare del Belgio (circa il 2%), della Francia e dell'Olanda (2,2%), della Finlandia (circa il 3,2%);
- di poco superiore a quella della Spagna, dell'Irlanda, del Portogallo, della Grecia.

I dati relativi alla spesa per ricerca sotto il profilo del settore istituzionale promotore evidenziano che in Italia, sempre nel 1999, il 50% dell'attività di ricerca è stata svolta dalle imprese, il 20% dalle amministrazioni pubbliche e il residuo 30% ha visto il coinvolgimento delle Università.

Soltanto poco più del 10% dell'attività di ricerca viene commissionata "*extra muros*"[2] dai sopraindicati settori istituzionali.

2 La spesa per R&S intra-muros è quella che le imprese, le Università e gli enti pubblici effettuano al loro interno, con personale ed attrezzature proprie; la spesa per R&S extra - muros è quella svolta da soggetti pubblici o privati su commissione di un'impresa o di un ente pubblico.

L'apporto dato dal sistema industriale italiano alle attività di ricerca risulta inferiore a quanto si registra negli altri paesi Europei (circa il 60%) e , con un differenziale ancora più ampio, in Giappone e USA (circa il 70%).

Esiste inoltre un gap dimensionale: infatti, se si considera l'attività di R&S sviluppata "intra–muros" dalle imprese, si osserva come la gran parte della spesa venga sostenuta da aziende di grandi dimensioni: le imprese con più di 500 addetti hanno infatti determinato oltre i ¾ di tale attività di ricerca. Le imprese con un numero di addetti compreso tra i 250 e i 500 assorbono circa il 10% così come quelle tra i 100 e i 250. Il residuo 5% viene attivato da imprese fino a 100 addetti.

Limitando l'analisi sempre alla spesa per R&S intra-muros sostenuta dalle imprese, si osserva come l'attività di ricerca venga concentrata in massima parte in quei comparti economici con più ampie potenzialità di innovazione. Nel corso del 1999 i settori che hanno registrato la maggiore propensione ad investire in attività di ricerca sono stati:

- "fabbricazione di apparecchi radio, tv e telecomunicazioni" che ha assorbito il 20% della spesa;
- le industrie chimiche, la fabbricazione di autoveicoli e altri mezzi di trasporto, e il settore Ricerca e sviluppo con una quota variabile tra il 12% ed il 13%;
- la "fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, per il 7,8%.

Complessivamente i primi sei comparti più innovativi assorbono circa l'80% della spesa per R&S.

La distribuzione territoriale della spesa intra-muros sviluppata dalle imprese mostra una significativa concentrazione a vantaggio delle regioni del Nord (75%) e del Centro (17%). Si tratta di uno squilibrio territoriale ancora più marcato di quello che si registra per il PIL; ne consegue che l'indicatore del livello di spesa rapportato al PIL risulta molto più elevato nel Nord (0,71) rispetto al Centro (0,41) e, in modo più netto, rispetto alle regioni meridionali (0,17).

I dati illustrati evidenziano quindi per l'Italia:

- una stazionarietà nell'ultimo quinquennio nella quota delle risorse destinate alla ricerca rispetto al prodotto realizzato nel paese;
- un sensibile ritardo dell'indicatore della spesa per R&S rapportata al PIL, rispetto ai paesi europei e soprattutto rispetto agli Stati Uniti ed al Giappone;

- una minore quota di attività di ricerca sviluppata dal sistema imprese sul volume complessivo della ricerca rispetto ai principali paesi europei;
- una forte concentrazione della ricerca realizzata dalle imprese sia per dimensione (la ricerca viene svolta in massima parte da imprese oltre i 500 addetti), sia per comparti (i più innovativi), sia infine per territorio, nelle regioni del Centro–Nord.

La situazione di ritardo in cui l'Italia versa sul piano internazionale in tema di attività di ricerca è collegata alla particolare composizione del sistema delle imprese sotto il profilo dimensionale. In Italia infatti le imprese con meno di 10 addetti rappresentano il 95% del totale; in tali imprese è occupato circa il 50% degli addetti. La dimensione media delle imprese è pari a 3,6 addetti (nell'industria è pari a 8,6 contro 15 nella media europea).

La maggiore presenza in Italia di piccole imprese nelle quali si registra un minore impegno in R&S è quindi una tra le cause che determinano la modesta spesa per R&S a livello complessivo e nei riguardi degli altri paesi più sviluppati.

La forte concentrazione in pochi comparti innovativi dell'attività di ricerca è poi da ricondursi alle caratteristiche strutturali del sistema produttivo, nel quale l'apporto alla formazione del PIL è fornito in larga parte da comparti nei quali la spesa per ricerca raggiunge i livelli più modesti. Il minore peso dei settori innovativi, nei quali l'attività di ricerca è più sostenuta, contribuisce al più basso livello dell'indicatore della spesa rapportata al PIL che si registra nei riguardi degli altri paesi più sviluppati.

Non si può ritenere invece che una tale minore spesa per ricerca sia da collegarsi ad un minore impegno del settore pubblico; ciò sia in termini di supporto tecnico e finanziario al sistema delle imprese sia di attività sviluppata all'interno degli Enti di ricerca Pubblici, delle Università e di tutte le strutture della Pubblica amministrazione.

L'Italia si attesta dunque, come sopra rilevato, su livelli di sostegno alla R&S relativamente bassi rispetto agli altri paesi europei. Facendo riferimento all'ultimo rapporto comunitario sugli aiuti di stato[3] , nel periodo 1997 – 1999 in Italia è stato destinato alla ricerca il 2% circa del volume complessivo degli aiuti erogati. Ciò a fronte di una media UE pari al 4,3% e di quote significativamente elevate per Francia (6,6%) e Germania (4,6). Tra i paesi economicamente più avanzati il Regno Unito si attesta su un livello più modesto (1,6%); va tuttavia

3 Dati tratti dal nono censimento sugli aiuti di stato della Commissione Europea.

rilevato che le scelte di politica economica di questo paese si stanno orientando in modo molto marcato alla generale riduzione degli aiuti diretti alle imprese privilegiando politiche di contesto.

Esiste comunque una riflessione generale da compiere sul significato dei dati ufficiali, ovvero comparabili tra paese, sulla R&S in Italia. In generale, per molti settori non innovativi, l'attività di ricerca e sviluppo non è formalizzata all'interno dell'impresa. Specie per i settori del sistema "moda" e del sistema "casa", tipici del *Made in Italy*, l'innovazione avviene in modo incrementale, modificando i processi e i prodotti. Ad esempio, la creazione del campionario, o il cambio dell'assortimento, o l'introduzione di un nuovo modello o di un nuovo *design* è in questi settori una manifestazione di ricerca e innovazione, che non viene però colta nelle statistiche presentate. È anche vero che è la ricerca fondamentale, o di base, che permette l'appropriazione di una quota elevata della rendita "innovativa", non solo in quanto meno appropriabile (ovvero meno "copiabile") e quindi più difesa dalle norme di tutela dei diritti di brevetto, ma anche perché genera a cascata una catena di innovazioni e prodotti, che sono ovviamente più facilmente appropriabili e producibili da chi dell'innovazione base è il produttore e gestore.

In conclusione, pur in presenza di un quadro che evidenzia un minore impegno nelle attività di R&S, formale ma non necessariamente informale, in Italia, con l'obiettivo di ottimizzare le politiche di sostegno alla ricerca, è stata di recente attuata una riforma dei principali strumenti di agevolazione, che va nella direzione di rendere più agevole l'accesso alle piccole e medie imprese all'attività di ricerca e sviluppo e migliorare il contenuto tecnologico del sistema industriale italiano. L'obiettivo principale perseguito è quello di creare maggiori collegamenti tra sistema della ricerca industriale e attività degli enti pubblici di ricerca stabilendo una più forte integrazione tra i due settori e lo sviluppo di sinergie sul piano della programmazione e realizzazione delle politiche.

1.2 Il nuovo sistema di sostegno nazionale alla ricerca industriale

La nuova regolamentazione in materia di sostegno pubblico all'attività di ricerca e sviluppo in Italia, ha avuto gestazione lunga e complessa, durata circa tre anni, ed ha assunto piena operatività a partire dai primi mesi del 2001.

Tale processo di revisione ha interessato sia i provvedimenti di agevolazione relativi al Fondo ricerca applicata, che vengono regolamentati dal D.Lgs 27 luglio 1999, n. 297 e dal relativo decreto di attuazione (DM 8 agosto

2000, n. 593), sia le attività di ricerca e sviluppo finanziate dal FIT che è stato riformato dalla recente direttiva ministeriale del 16 gennaio 2001.

La riforma, definita con il decreto 593 ed entrata in vigore a partire dal 17 febbraio 2001, ha razionalizzato il precedente sistema, caratterizzato da un complesso pacchetto di strumenti di agevolazione rivolti alle imprese che investivano in R&S, che veniva regolato da una pluralità di norme e regolamenti susseguitisi nell'arco di trent'anni.

Le nuove disposizioni, sottoposte alla necessaria approvazione dell'Unione Europea che ne ha riscontrato la rispondenza alle regole comunitarie sulla concorrenza, eliminano tutte le precedenti normative in materia, venendo a rappresentare il testo unico che disciplina tutti gli interventi di natura pubblica in favore dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica. L'attenta e accurata revisione delle regole che presiedono al funzionamento dei due fondi FRA e FIT trova le sue motivazioni nella necessità di accordare maggiore specificità alle azioni delle due tipologie di provvedimenti, delineandone ambiti operativi, finalità specifiche e modalità attuative.

L'art. 2 del D.Lgs. 297/99, precisa infatti sulla base delle vigenti definizioni comunitarie in materia, che il sostegno accordato alle imprese dal MIUR riguarderà le *"attività di ricerca industriale, eventualmente estese a non preponderanti attività di sviluppo precompetitivo, purché necessarie alla validazione dei risultati della fase precedente"*.

L'ambito di intervento del Ministero della Ricerca viene pertanto chiaramente distinto rispetto alla sfera di competenza del Ministero delle Attività produttive, che dalla recente riforma del proprio Fondo per l'Innovazione Tecnologica, attuata con Direttiva Ministeriale del 16 gennaio 2001, viene collocata nelle *"attività di prevalente sviluppo precompetitivo"*.

Il complessivo ridisegno del sistema di incentivazione alla ricerca chiarisce le modalità di accesso ai due rami della legge, promuovendo nel contempo una maggiore propensione all'attività di ricerca industriale in Italia. Il ripensamento degli strumenti FIT e FRA è infatti scaturito dall'analisi di aspetti problematici e strozzature procedurali ed attuative che i dispositivi della legge 46 andavano mostrando nel corso degli anni '90. I dati di attuazione dei due fondi facevano infatti rilevare una tendenziale riduzione degli interventi e delle risorse stanziate imponendo la revisione della disciplina vigente allo scopo di renderla più flessibile rispetto alle caratteristiche del tessuto industriale italiano.

In particolare il sistema di incentivazione basato su vincoli troppo stringenti sul piano settoriale contrasta spesso le dinamiche spontanee dell'ambiente industriale determinando sugli investimenti effetti selettivi e distorti.

La rimozione dei maggiori vincoli all'operare della normativa, oltre ad un maggior coordinamento tra i due rami della legge, ha mirato al rafforzamento di un obiettivo intermedio: quello dei rapporti tra imprese e settore pubblico. La possibilità di coinvolgere le strutture pubbliche nell'attività di ricerca delle imprese consente di creare migliori collegamenti funzionali e integrabilità tra interventi formativi e esigenze dell'attività di ricerca.

Nel complesso quindi la riforma ha perseguito l'obiettivo sia di enfatizzare il ruolo di coordinamento e indirizzo dell'Amministrazione centrale nell'attività di programmazione della ricerca, sia di sostenere in misura maggiore le caratteristiche e le esigenze espresse dal tessuto produttivo.

Nel prosieguo del documento verranno affrontate nello specifico le modalità attuative riguardanti la concessione di contributi a valere sui due fondi, con particolare attenzione all'iter normativo fatto segnare dai due procedimenti. Quindi si esporranno sinteticamente i livelli di operatività dei due fondi per l'anno 2001.

CAPITOLO 2 IL FONDO PER LE AGEVOLAZIONI ALLA RICERCA (FAR)

2.1 Il processo di riforma del FAR: aspetti centrali del nuovo decreto attuativo

Il Fondo speciale per la ricerca applicata (FRA) istituito dalla legge 46, e oggi divenuto Fondo per agevolazioni alla ricerca (FAR) ha rappresentato, a partire dalla fine degli anni '60, lo strumento privilegiato per le imprese o gli enti che intendessero investire in progetti di ricerca. Lungo l'arco della sua trentennale attività il fondo è stato interessato da una serie di modifiche volte a snellire gli iter procedurali e a conferire maggiore chiarezza ai diversi dispositivi di finanziamento previsti dalle normative nazionali.

Il FRA era chiamato a erogare fondi in favore di un ampio ventaglio di programmi di investimento previsti da strumenti legislativi estremamente diversificati. La complessa e stratificata normativa in materia di sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica, avviata nel 1968 con la legge 1089 e proseguita con i successivi provvedimenti (legge 46/82, legge 488/92 ecc.) di cui si dà brevemente conto nel prospetto in appendice al paragrafo, ha spesso determinato duplicazioni e sovrapposizioni inutili. Il ridisegno del sistema nazionale di sostegno alla ricerca ha conseguito sostanzialmente il riordino e la semplificazione del panorama degli strumenti disponibili: mediante la predisposizione di un testo unico regolamentatore (il D.Lgs. 297/99) sono state rese omogenee le procedure di accesso ai diversi provvedimenti esistenti e chiarite le modalità attuative e le condizioni di eleggibilità per ciascuno strumento.

Il lungo percorso di riforma che ha investito l'attività del FRA trova la sua principale motivazione nell'obiettivo di realizzare un ambiente più favorevole agli investimenti in ricerca, da parte di soggetti industriali di qualsiasi dimensione, anche se l'esigenza prioritaria resta quella di coinvolgere in misura sempre maggiore nei processi di ricerca le PMI che rappresentano il tessuto connettivo del sistema produttivo nazionale.

Gli ambiti di intervento in cui il Fondo opera comprendono le già note forme di investimento (progetti autonomamente presentati dalle imprese, progetti su bandi ministeriali, iniziative per favorire l'occupazione e la mobilità nel settore della ricerca) già dalla precedente normativa classificate in attività di tipo

"bottom–up " e "top–down" e che ora vengono riorganizzate e disciplinate dal nuovo decreto di attuazione 593/2000.

La nuova disciplina introduce all'art. 11 una forma di sostegno innovativa prevedendo interventi finalizzati alla costituzione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico (per i quali si potranno prevedere anche interventi di agevolazione al capitale di rischio).

L'altro elemento di novità è rappresentato dalla possibilità per Università e Enti pubblici di Ricerca di collaborare con le imprese per elaborare programmi di ricerca da presentare congiuntamente; in altri termini viene rimosso il vincolo che imponeva forme di associazione consortili tra i soggetti del pubblico e del privato per accedere ai finanziamenti del Fondo.

La collaborazione tra pubblico e privato viene promossa con l'intento di favorire la creazione di reti integrate di ricerca soprattutto in quelle aree dove alla presenza consistente di istituzioni pubbliche di ricerca fa riscontro una scarsa propensione delle imprese industriali ad investire in attività di ricerca.

La razionalizzazione delle diverse forme di intervento ha riguardato nel testo del decreto anche la classificazione di tutte le modalità di investimento in tre categorie, sulla base del dispositivo di selezione applicato da parte dell'Amministrazione. Gli interventi a valere sulle risorse del FAR sono pertanto di tre tipi: con procedura valutativa, negoziale o automatica.

Il prospetto che segue consente di ricondurre alle tre categorie citate i diversi strumenti che compongono il pacchetto agevolativo del FAR, (prospetto 1). Nel prospetto successivo viene infine presentato in forma schematica il complesso quadro normativo che si è susseguito nei trent'anni di attività del FRA (prospetto 2).

Prospetto 1 Un confronto tra strumenti di agevolazione del fondo FAR tra il vecchio e il nuovo ordinamento

Strumento previsto dal decreto 593/2000		Strumento previsto dalla precedente disciplina	
Tipologia di procedura	**Tipologia di attività di ricerca**	**Tipologia di attività di ricerca**	**Tipologia di intervento**
Valutativa	- Progetti autonomamente presentati (art. 5)	- Progetti autonomamente presentati dalle imprese (legge 46/82)	Bottom - up
	- Progetti svolti nell'ambito di attività di cooperazione internazionale (art. 7)	- Progetti Eureka (legge 22/87)	Bottom - up
	- Progetti di formazione (art. 8)	- Progetti di formazione professionale (L. 67/88)	Bottom - up
	- Progetti di realizzazione di infrastrutture di ricerca in tutto il territorio nazionale (art. 9)	- Progetti per la realizzazione di centri di ricerca (previsti dalla legge 488/92 solo nelle aree depresse del paese)	Bottom - up
	- Progetti di ricerca per il recupero di competitività (art. 10)	- Progetti di riconversione di strutture di ricerca industriali (legge 451/94)	Bottom - up
	- Progetti per la nascita di nuove imprese (art. 11)	*Non esistente nel precedente sistema*	Bottom - up
Negoziale	- Progetti di ricerca e formazione su bandi MIUR (art. 12)	- Programmi Nazionali di ricerca (legge 46/82, art. 9)	Top - down
Automatica	- Assunzioni, borse di studio, commesse di ricerca (art. 14)	- Assunzioni di dottori di ricerca o laureati con esperienza di ricerca ("Pacchetto Treu" – legge 196/97)	Bottom - up
	- Mobilità dei lavoratori (art. 15)	- Progetti di trasferimento temporaneo (MIUR)	Bottom - up
	- Premi specifici per PMI (art. 16)	*Non esistente nel precedente sistema*	Bottom - up

Prospetto 2 Il Fondo per le agevolazioni alla ricerca: breve sintesi dell'iter normativo

ATTO NORMATIVO	CONTENUTI DEL PROVVEDIMENTO
L. 1089/68	Istituisce il Fondo Speciale Ricerca Applicata (FRA) con una dotazione iniziale di 100 mld. Il Fondo concedeva agevolazioni per due tipologie di intervento: il finanziamento di progetti autonomamente presentati dalle imprese e la costituzione di specifiche società di ricerca con il compito di favorire l'incontro e l'aggregazione tra i differenti attori della ricerca nazionale. La gestione del Fondo viene dalla legge affidata all'Istituto mobiliare Italiano, mentre la responsabilità del provvedimento agevolativo è del Dipartimento, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il mandato di promuovere e coordinare gli interventi pubblici mirati a sostenere la ricerca industriale.
L. 46/82	La legge provvede a rifinanziare il FRA dotandolo nel contempo di nuovi strumenti di intervento. Gli artt. 8-13 dispongono infatti l'istituzione del Programma Nazionale di Ricerca con il quale lo Stato definisce le linee prioritarie dell'attività di ricerca in Italia programmando gli interventi da implementare anche attraverso il coinvolgimento di competenze scientifiche industriali del Paese.
L. 22/87	Stabilisce la finanziabilità, a valere sul Fondo FRA, di progetti di ricerca inseriti in iniziative di cooperazione internazionale (EUREKA).
L. 67/88	Dispone la destinazione del 10% delle risorse del Fondo ad attività di formazione professionale di ricercatori e tecnici di ricerca. La successiva delibera di attuazione del CIPI n. 502/88 integra quanto già definito in tema di formazione prevedendo una preparazione specifica per i giovani orientata al mondo del lavoro nonché la possibilità di svolgere esperienze tecnico – pratiche in ambienti universitari e industriali, finalizzati a fornire competenze specifiche in materia di gestione ed organizzazione di progetti di ricerca.
L. 346/88	Con questa legge il FRA fornisce un contributo in conto interessi su finanziamenti, destinati a progetti di importo superiore ai 10 mld di lire, erogati direttamente dall'IMI con la propria provvista ordinaria.
L. 168/89	Nell'ambito del progetto di riforma dell'attività di sostegno alla ricerca applicata in Italia, la legge interviene a garantire migliori risultati sul piano della promozione e del coordinamento della ricerca mediante l'istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica.
DM 8/8/97 D. leg.vo 297/99 DM n. 593 dell'8/8/2000	Questi provvedimenti introducono il riordino e la razionalizzazione degli strumenti di agevolazione alla ricerca, procedendo alla soppressione del Fondo Ricerca Applicata e alla creazione del Fondo per l'Agevolazione alla ricerca. Le nuove disposizioni attuative in vigore a partire dal 17 febbraio 2001, consentono maggiore efficienza nella gestione degli interventi e in particolare un migliore coordinamento con le attività gestite dal MAP.

2.2 Le modalità attuative del FAR

2.2.1 La gestione del FAR

Tutti gli interventi disciplinati dal decreto 593/2000 gravano su un unico fondo, il Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR) che, comprensivo delle risorse del CIPE destinate alle aree depresse del territorio nazionale, sostituisce il già noto Fondo Speciale per la Ricerca Applicata, esistente dal 1968.

La novità principale sul piano procedurale, introdotta dal decreto legislativo 297/99, riguarda lo svolgimento delle attività di valutazione e gestione delle domande di finanziamento, che non sarà più affidata in via esclusiva all'IMI, come era originariamente previsto dalla legge 46/82 .

La gestione contabile del fondo viene ora direttamente assunta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, mentre per le attività di istruttoria economico–finanziaria il MIUR si avvale delle competenze di 10 raggruppamenti bancari. L'allargamento del numero degli istituti creditizi da coinvolgere nell'attività istruttoria ha lo scopo di estendere la scelta della struttura più idonea a realizzare l'esame dei progetti presentati.

Tale scomposizione delle funzioni riguardanti la gestione del Fondo risponde all'obiettivo di realizzare uno snellimento dell'iter amministrativo gestionale e una maggiore efficienza e tempestività dei meccanismi selettivi.

Per quanto concerne invece l'esame di natura tecnico scientifica delle proposte progettuali, il MIUR continuerà ad avvalersi di esperti iscritti nel proprio albo.

2.2.2 Le categorie di progetti e soggetti ammissibili

Come già accennato tutti gli interventi eleggibili ai finanziamenti di cui al decreto 593/2000, sono classificabili secondo le tre tipologie procedurali ad essi applicabili, vale a dire a procedimenti di individuazione e selezione delle iniziative di natura valutativa, negoziale o automatica.

Nell'ambito dei progetti selezionati mediante *processo valutativo* sono da annoverare gli interventi a sostegno di progetti di ricerca e/o formazione professionale autonomamente presentati dai soggetti ammissibili e che sono generalmente identificati come progetti *bottom–up*. Tale procedura viene adottata per queste domande di agevolazione, spesso caratterizzate da una certa

complessità e che richiedono pertanto da parte degli organi ministeriali una preventiva fase di valutazione, economica e scientifica, che è funzionale alla concessione dell'incentivo.

L'approccio *negoziale* è invece adottato per quei progetti, definiti come *top-down*, che vengono proposti dai soggetti beneficiari nell'ambito di programmi di intervento definiti dal Ministero direttamente o in accordo con altri enti pubblici. La procedura risulta in tutto simile a quella applicata per i progetti autonomi ma in questo caso l'intervento prende avvio da un'iniziativa ministeriale (bando di gara), cui segue la ricezione dei progetti a la loro valutazione.

Infine con *procedura automatica* vengono concesse agevolazioni in favore di PMI al fine di promuovere: l'assunzione di personale di ricerca, l'affidamento di attività di ricerca a strutture del mondo della ricerca pubblica (ivi compresi i laboratori dell'albo ministeriale), la concessione di borse di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca; con la stessa tipologia automatica sono anche regolati i distacchi temporanei del personale di ricerca di Università e Enti di ricerca presso le PMI. Per tali interventi, in considerazione delle loro caratteristiche, è possibile prescindere da una preventiva valutazione del contenuto tecnico, e viene immediatamente concessa l'agevolazione, spostando ad una fase successiva lo svolgimento dell'attività di controllo.

Coerentemente con quanto disposto dal D.Lgs. n. 297/99, la platea dei potenziali destinatari dei finanziamenti ha subito una semplificazione e razionalizzazione. Sono pertanto ammissibili all'agevolazione, i seguenti soggetti, purché abbiano stabile organizzazione in Italia:

a. le imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o servizi;

b. imprese che esercitano attività di trasporto;

c. imprese artigiane;

d. centri di ricerca con personalità giuridica autonoma promossi da uno o più soggetti di cui alle lettere a,b,c;

e. consorzi e società consortili, comunque costituiti, purché con partecipazione finanziaria superiore al 50 per cento di soggetti ricompresi in una o più delle precedenti lettere a, b, c, d; il limite della partecipazione è fissato al 30 per cento per consorzi e società consortili aventi sede nelle aree economicamente depresse del territorio nazionale ai sensi delle vigenti discipline comunitarie;

f. i parchi scientifici e tecnologici.

Nell'ambito delle disposizioni transitorie e finali è previsto inoltre che restino ammissibili anche le società di ricerca costituite con le risorse del Fondo Ricerca Applicata di cui alla legge 46/82. Si tratta di un numero limitato di soggetti per i quali il Ministero partecipa alla compagine azionaria, sebbene lo stesso decreto legislativo 297/99 ne abbia previsto l'uscita. Al completamento di tali operazioni di privatizzazione tali soggetti potranno continuare a fruire degli interventi disciplinati dal decreto 593/2000.

L'aspetto di maggiore significatività introdotto dal processo di riforma, sul piano dell'ammissibilità agli interventi, riguarda l'opportunità, finora preclusa, di presentare progetti in modo congiunto tra soggetti industriali e strutture del mondo pubblico della ricerca (Università e Enti pubblici di ricerca). Fino ad ora, le leggi consentivano tali collaborazioni solo ove assumessero la forma di una struttura consortile, oppure lasciando al soggetto pubblico un ruolo di sub-contraente. Con il decreto 593/2000, invece, l'impresa e l'Università (o l'Ente) potranno condurre in modo congiunto un singolo progetto, con evidenti vantaggi per la riuscita dello stesso. È comunque previsto che la partecipazione industriale nel progetto avvenga in misura superiore al 50% del costo complessivo del progetto stesso; tuttavia, tale percentuale può limitarsi al 30% ove il progetto si realizzi in una delle aree depresse del territorio nazionale.

Alla base di quest'ultima disposizione è possibile rintracciare l'obiettivo di favorire collaborazioni e promuovere reti di ricerca in zone specifiche quali le aree meridionali del paese, dove risulta consistente la presenza di istituzioni scientifiche in rapporto alle imprese che investono in attività di R & S.

2.2.3 I meccanismi di funzionamento e le caratteristiche degli interventi con procedura valutativa

La domanda di finanziamento, da presentare al MIUR secondo il modello pubblicato unitamente al decreto 593/2000, deve contenere una serie di informazioni utili ad inquadrare il progetto sul piano del possesso dei requisiti di ammissibilità e nel merito dei suoi contenuti tecnici.

La richiesta di agevolazione deve infatti illustrare in modo articolato le caratteristiche del progetto in modo che questo sia classificabile tra le tipologie di ricerca ammesse al beneficio e siano bene individuabili gli obiettivi intermedi e finali del progetto. Il richiedente deve inoltre fare emergere il carattere di novità e l'interesse industriale (non solo rispetto alla strategia aziendale ma anche nei

confronti del settore di appartenenza o intersettoriale) sottostante alla realizzazione del progetto nonché la propria capacità tecnico-economica nel condurre le attività di ricerca indicate. Si chiede inoltre una stima dell'impatto economico-occupazionale dei risultati conseguiti e una descrizione del mercato di riferimento.

Le grandi imprese devono inoltre evidenziare nello schema di domanda il carattere incentivante dell'aiuto. Tale requisito è richiesto in coerenza con il principio comunitario dell'*addizionalità* dell'intervento: le imprese devono cioè dimostrare che in assenza del finanziamento pubblico non avrebbero attivato quell'investimento o comunque lo avrebbero realizzato solo in parte e/o con tempi e modalità differenti e risultati finali più modesti. Questa caratteristica è elemento di ammissibilità al finanziamento ed è previsto il suo accertamento in via preliminare rispetto alla fase istruttoria del progetto. Nel caso delle PMI, sempre per espressa disposizione comunitaria, si presume che il principio dell'additività sia sempre rispettato escludendo la necessità di ulteriori verifiche in merito.

Accanto alla suddetta documentazione, il richiedente ha inoltre l'onere di dimostrare la propria affidabilità economico-finanziaria. A tal fine sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio, deve dimostrare di rispettare i vincoli imposti su due parametri: il capitale netto deve essere superiore alla metà del costo del progetto, al netto del finanziamento pubblico; gli oneri finanziari netti in rapporto al fatturato devono essere inferiori all'8 per cento.

Le PMI devono anche produrre un'autocertificazione relativa al possesso dei requisiti di PMI individuati dalla UE. I tre parametri che debbono essere rispettati contemporaneamente sono:

- numero di dipendenti inferiore a 250;
- fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro;
- non essere controllati per più del 25% da un soggetto di grandi dimensioni.

La valutazione delle domande di finanziamento, è svolta da strutture esterne al Ministero: soggetti bancari per gli aspetti di natura economico-finanziaria, esperti scientifici per i contenuti tecnico-scientifici del progetto di ricerca proposto.

Il parere finale circa la concessione o meno del finanziamento è espresso da un Comitato Tecnico, previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 297/99 e composto da undici membri, di cui sei designati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Tecnologica e gli altri 5 designati, uno ciascuno,

dai Ministri dell'Ambiente, dell'Economia e delle Finanze, della Sanità, delle Politiche Agricole, delle Attività produttive.

Alla ricezione del progetto da parte del Ministero, segue la verifica della regolarità formale, e la sua trasmissione ad un esperto scientifico appositamente nominato dal Ministero per la valutazione del progetto e individuato all'interno dell'apposito albo ministeriale; il progetto viene trasmesso contemporaneamente a un soggetto bancario scelto direttamente dal proponente nell'ambito di dieci raggruppamenti bancari convenzionati per tali compiti con il Ministero.

Nel caso di progetti proposti da grandi imprese il Comitato è chiamato a valutare preventivamente il requisito di addizionalità; ove tale esame dia esito positivo, il Comitato avvia l'istruttoria designando l'esperto scientifico.

L'esperto scientifico e la banca conducono l'istruttoria del progetto, recandosi anche presso l'impresa proponente e formulando al Ministero entro 60 giorni il proprio parere circa la finanziabilità del progetto.

In particolare, la banca valuta la capacità economico-finanziaria del proponente a condurre il progetto secondo le modalità descritte, nonché le ricadute economico-occupazionali del progetto l'attività dell'esperto è rivolta agli aspetti scientifici dell'investimento, per valutarne il carattere di innovatività e originalità rispetto allo stato dell'arte del settore cui si riferisce il progetto, nonché la congruità e la pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto stesso.

Ricevute le relazioni istruttorie, il Ministero le trasmette alla prima riunione utile del Comitato (che si riunisce con cadenza almeno mensile): in tale sede il Comitato propone (con parere necessario ma non vincolante) al Ministero il provvedimento da adottarsi. Ove si decida per la concessione dell'agevolazione, la banca si occuperà della stipula del contratto di finanziamento e della gestione dello stesso, unitamente all'esperto.

Nel caso in cui il provvedimento ministeriale conduca ad accertare una prevalenza delle attività di sviluppo precompetitivo rispetto a quelle di ricerca industriale, il MIUR trasmette il progetto al MAP che ne ha competenza, completo di relazioni istruttorie e facendo comunque salva la data di presentazione della domanda.

Il decreto MIUR n. 593 dell'8.8.00 ha stabilito le forme delle agevolazioni e i relativi limiti nel rispetto di quanto imposto dalle normative comunitarie in tema di aiuti di Stato alla R&S. Al riguardo, la relativa disciplina comunitaria del febbraio del 1996 prevede che l'aiuto nazionale a favore della "ricerca industriale"

non debba superare il 50% (in Equivalente Sovvenzione Lorda) dei costi ammissibili; nel caso dello "sviluppo precompetitivo" il limite non deve superare il 25% (in ESL)[4].

Il MIUR ha fissato dei limiti all'intervento, nelle varie forme previste (fondo perduto, credito agevolato, contributo in conto interessi) che, ricalcolati in termini di ESL, rispettino il limite comunitario.

Per i progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di ricerca in ambito nazionale, il MIUR mantiene la forma di intervento combinato - fondo perduto e credito agevolato - secondo i seguenti limiti:

Tabella 1. Percentuali di agevolazione per gli interventi con procedura valutativa

FASE DI ATTIVITA'	INTERVENTO MIUR	ESL
Ricerca industriale	25% fondo perduto + 70% credito agevolato	50%
Sviluppo precompetitivo	10% fondo perduto + 70% credito agevolato	25%

L'agevolazione nella forma del credito agevolato è a un tasso di interesse determinato con apposito provvedimento ministeriale; la durata del finanziamento è stabilito in un periodo compreso tra i dieci e i quindici anni, comprensivo di un periodo di pre-ammortamento e utilizzo fino a un massimo di 5 anni.

Si prevede la possibilità di riconoscere un'ulteriore quota a fondo perduto pari al massimo al 25% dei costi, ove si sia in presenza di determinate condizioni, di seguito elencate:

a) 10% per i progetti proposti da PMI;
b) 10% per le attività che si svolgono nelle aree depresse di cui all'art. 87, par.3, lett. a) del Trattato UE;
c) 5% per le attività che si svolgono nelle aree depresse di cui all'art. 87, par.3, lett. c) del Trattato UE;
d) 10% per i progetti che prevedano una collaborazione con partner comunitari o con Università e/o Enti pubblici di Ricerca.

4 Il concetto di Equivalente Sovvenzione Lorda rappresenta un sistema di calcolo finalizzato a equiparare, da un punto di vista finanziario, le intensità di aiuto che i singoli Stati nazionali possono definire. Lo Stato nel fissare il proprio limite di intervento deve assicurare che tale limite, calcolato in ESL, non superi i valori imposti dalla UE.

Ove siano riconoscibili tali ulteriori agevolazioni, che comunque non possono superare il 25%, si aumenterà la quota di fondo perduto e diminuirà in misura corrispondente la quota di credito agevolato. La precedente tabella si modifica in tale misura:

Tabella 2. Percentuali di agevolazione per gli interventi con procedura valutativa nel caso di maggiorazioni

FASE DI ATTIVITA'	INTERVENTO MIUR	ESL
Ricerca industriale	50% fondo perduto + 45% credito agevolato	75%
Sviluppo precompetitivo	35% fondo perduto + 45% credito agevolato	50%

Per favorire la crescita degli investimenti in ricerca nelle aree depresse del territorio nazionale è stata introdotta una novità rispetto alla normativa precedente: il proponente può chiedere che l'intervento del MIUR, sempre nei limiti ESL sopra indicati, assuma esclusivamente la forma del contributo a fondo perduto. In considerazione di ciò, per i progetti in questione, l'intervento assumerà la seguente articolazione:

Tabella 3. Percentuali di agevolazioni per gli interventi con procedura valutativa nel caso di intervento esclusivamente a fondo perduto

FASE DI ATTIVITA'	INTERVENTO MIUR	ESL
Ricerca industriale	50% fondo perduto sino al 75% in caso di maggiorazioni	50% (fino al 75%)
Sviluppo precompetitivo	25% fondo perduto, sino al 50% in caso di maggiorazioni	25% (sino al 50%)

Un elemento di ulteriore flessibilità nelle modalità di fruizione dell'agevolazione è la possibilità di richiedere il sostegno nella forma del contributo in conto interessi. Si tratta di una particolare forma di intervento (inizialmente prevista soltanto per i progetti di costo superiore a 10 mld di lire ora estesa a tutti progetti) che agevola il rimborso degli interessi gravanti su un finanziamento direttamente concesso da uno dei soggetti bancari a tal fine convenzionato con il Ministero. In altre parole, il finanziamento viene concesso direttamente da un soggetto bancario con la propria provvista e con le proprie modalità, cui va ad aggiungersi una quota del MIUR a fondo perduto e una quota

MIUR di contributo in conto interessi pari all'85% del tasso di riferimento vigente. In questi casi le percentuali di agevolazione risultano:

Tabella 4. Percentuali di agevolazione per gli interventi con procedura valutativa nel caso di contributo in conto interessi

FASE DI ATTIVITA'	INTERVENTO MIUR	ESL
Ricerca industriale	25% fondo perduto + 55% credito bancario assistito da contributo MIUR in c/interessi	50%
Sviluppo precompetitivo	10% fondo perduto + 50% credito bancario assistito da contributo MIUR in c/interessi	25% (sino al 50%)

Si applicano, anche in questi casi, le agevolazioni aggiuntive che determineranno un intervento così articolato:

Tabella 5. Percentuali di agevolazione per gli interventi con procedura valutativa nel caso di contributo in conto interessi e in presenza di maggiorazioni

FASE DI ATTIVITA'	INTERVENTO MIUR	ESL
Ricerca industriale	50% fondo perduto + 30% credito bancario assistito da contributo MIUR in c/interessi	75%
Sviluppo precompetitivo	35% fondo perduto + 25% credito bancario assistito da contributo MIUR in c/interessi	50%

Le tipologie di costo ammissibili sono:

a) Spese di personale di ricerca (ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa);

b) Spese generali, calcolate forfetariamente nella misura del 60% del costo del personale;

c) Strumentazioni, attrezzature, materiali, di nuovo acquisto per le quote direttamente impiegate nell'attività di ricerca;

d) Consulenze e prestazioni di terzi, utili allo svolgimento della ricerca.

Tutti i costi decorrono dalla data del decreto ministeriale di concessione del finanziamento e comunque dal 90° giorno successivo alla data di presentazione del progetto al MIUR. Nel caso di progetti proposti congiuntamente da imprese e soggetti pubblici (Università e/o Enti pubblici di Ricerca) si prevede che questi ultimi possano rendicontare i costi marginali da essi sostenuti, a fronte

dei quali il MIUR interviene comunque con gli stessi limiti imposti ai soggetti industriali.

Gli strumenti di agevolazione previsti nell'ambito della tipologia valutativa

L'articolo 5 del decreto disciplina i *progetti di ricerca autonomamente presentati* dai soggetti ammissibili. Non esistono scadenze temporali per la presentazione delle domande né aree tematiche predefinite.

Nell'ambito di tale tipologia di intervento un'innovazione rispetto al passato riguarda il caso in cui il singolo progetto o l'insieme dei progetti presentati in un anno da un singolo richiedente superi la soglia dei 7,5 meuro (circa 15 miliardi di lire). In questo caso sono previste particolari procedure di controllo e monitoraggio che tendono a facilitare l'attività di programmazione del Ministero.

Quest'ultima disposizione è da ricondursi all'esigenza di amministrare e gestire razionalmente i fondi ministeriali e accordare priorità al finanziamento dei progetti presentati dalle PMI, che sono spesso di importi limitati. Allo stesso tempo il MIUR intende orientare la programmazione da parte delle grandi imprese della propria attività di ricerca, con l'obiettivo di indirizzare il finanziamento verso i progetti di reale interesse strategico per le aziende e per il Paese.

In considerazione di ciò, il decreto 593 all'articolo 6 prevede che i progetti di importo superiore ai 7,5 milioni di euro, o un progetto che con il proprio importo determina, unitamente ai progetti già presentati, il superamento di tale soglia, dovranno essere presentati esclusivamente in due momenti dell'anno: tra il 1° e il 31 gennaio e tra il 1° e il 31 luglio.

Inoltre, nell'esercizio precedente, ed entro il 30 ottobre, gli stessi soggetti che intendono proporre, nell'anno successivo, progetti di tali dimensioni devono presentare al Ministero un documento illustrativo delle linee programmatiche della propria attività di ricerca e innovazione nel medio periodo. Ciò al fine di consentire al Ministero di programmare le proprie risorse, agevolando nello stesso tempo quei progetti che rientrano nelle linee strategiche dell'azienda.

Il FAR continua a finanziare (ai sensi dell'articolo 7 del decreto) i *progetti di ricerca realizzati nell'ambito di accordi intergovernativi di cooperazione* (esempio tipico è dato dall'accordo "Eureka"), così come già previsto dalla precedente disciplina con la legge 22/87. Per favorire la partecipazione italiana a tali accordi, la parte nazionale di tali progetti può essere agevolata dal MIUR con

le stesse norme di accesso dei progetti autonomamente presentati dalle imprese (art. 5 del decreto).

I progetti presentati a valere su questa tipologia di strumento devono possedere le caratteristiche dei progetti autonomi esaminati e, contestualmente, operare nel rispetto degli obiettivi posti dall'accordo intergovernativo di riferimento. L'intervento agevolativo del MIUR è realizzato nella forma del contributo alla spesa, secondo i già visti limiti.

Sono inoltre previsti dall'articolo 8 del decreto interventi a sostegno delle *attività di formazione* che i soggetti ammissibili realizzano nei confronti del proprio personale di ricerca (ricercatori e tecnici).

Per tali progetti la procedura di valutazione e gestione è del tutto identica a quella esaminata per i progetti di ricerca autonomamente presentati dalle imprese, di cui all'articolo 5 del decreto. Il MIUR sostiene tali progetti nella forma del contributo nella spesa e nel limite del 50% dei costi ammissibili; tale limite può elevarsi di un 20% per progetti proposti da PMI, di 10% per le attività svolte nelle aree depresse di cui all'art. 87, par. 3, lett. a) del Trattato UE, di un 5% per le attività svolte nelle aree depresse di cui all'art. 87, par. 3, lett. c) del Trattato UE.

Sono ammissibili i costi del personale docente, le spese di trasferta dei docenti, strumenti e attrezzature nuovi, le attività di consulenza.

Infine, è previsto che il proponente, nello sviluppo delle attività di formazione, debba necessariamente avvalersi di strutture universitarie e/o degli enti pubblici di ricerca.

Con l'articolo 9, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 297/99, il MIUR estende a tutto il territorio nazionale una misura di intervento fino ad ora possibile, grazie alla legge n. 488/92, solo per le aree depresse del territorio. Ci si riferisce al sostegno a progetti per la *realizzazione di centri di ricerca*, ossia progetti per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione di infrastrutture all'interno delle quali il soggetto intende svolgere la propria attività di ricerca.

In particolare, il decreto in esame prevede che i soggetti ammissibili possano presentare (ai sensi della complessiva disciplina dettata dall'articolo 5) classici progetti di ricerca comprensivi di costi per infrastrutture nuove o da ristrutturare: tali costi debbono essere collegati funzionalmente al progetto di ricerca proposto pena l'inammissibilità al finanziamento.

In tal modo, all'interno di un progetto di ricerca e secondo le stesse modalità procedurali, nonché gli stessi limiti e forme di intervento, potranno

agevolarsi costi di progettazione e studi di fattibilità, acquisizione di aree e fabbricati, realizzazione di opere edili e infrastrutturali. In particolare, l'ammissibilità dei costi di progettazione e studi di fattibilità decorre dai dodici mesi precedenti la presentazione della domanda.

Per essere ammissibile, il progetto deve, inoltre, prevedere lo sviluppo di attività di formazione per il personale di ricerca da impiegare all'interno del centro: per tali attività valgono le modalità descritte all'articolo 8 del decreto.

Con l'articolo 10 si disciplina quel tipo di intervento sinora previsto, sempre nell'ambito della competenza del Ministero, dall'articolo 11 della legge 451/94. Con questi interventi, finanziati da apposite risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro, si intende sostenere progetti di ricerca e/o formazione che abbiano, oltre ai normali contenuti tecnico-scientifici, anche la finalità di restituire capacità competitiva e riorientamento a strutture industriali in difficoltà.

L'obiettivo fondamentale di questo tipo di sostegno è intervenire in favore di soggetti industriali che, spesso usciti da processi di ristrutturazione, tentano di acquisire una nuova competitività attraverso un forte impegno in ricerca e formazione.

La preliminare valutazione della situazione di contesto è lasciata ad una Commissione interministeriale MIUR - Ministero del Lavoro; i progetti devono essere presentati in una specifica scadenza annuale (28 febbraio). Il sostegno è previsto nella forma del contributo alla spesa. Al di là degli aspetti specifici propri di tale forma di intervento, valgono anche per tali progetti le disposizioni relative alla valutazione e gestione dettate dall'articolo 5, ad esclusione della disposizione concernente la soglia.

Una delle più significative novità della riforma del sistema di sostegno alla ricerca industriale consiste nell'aver previsto (all'art. 11) *Progetti di ricerca per la nascita di nuove imprese*. L'obiettivo che il MIUR intende perseguire è la nascita di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico, quale risultato di un processo di *spin off* dal mondo della ricerca pubblica: in altre parole si vuole promuovere da parte di esponenti autorevoli del mondo della ricerca pubblica (professori, ricercatori universitari soggetti operanti in enti di ricerca) la trasformazione di idee e progetti di ricerca in iniziative imprenditoriali di potenziale successo.

Ispirato ad analogo intervento presente nell'ordinamento francese, il decreto prevede che professori o ricercatori universitari, ricercatori di enti pubblici, dottorandi di ricerca, titolari di assegni di ricerca possano, in ogni momento dell'anno, proporre al Ministero progetti di ricerca, eventualmente da

realizzarsi con la collaborazione della stessa università, di imprese, di investitori di capitale di rischio.

I proponenti devono, nel contempo, impegnarsi a costituire una società nei tre mesi successivi alla positiva selezione del progetto da parte del Ministero.

Il Ministero valuta tali progetti attraverso un' apposita commissione che si occupa, oltre che dei necessari contenuti tecnico-scientifici, di valutare il progetto sotto il profilo delle potenzialità che potrà offrire alla nuova società; in tale quadro si presta particolare attenzione al piano finanziario e di sviluppo che i proponenti devono presentare in riferimento alla costituenda società, nonché a tutti gli aspetti inerenti alla nuova iniziativa. Sono privilegiate quelle iniziative che vedono la partecipazione di società di venture-capital, cui il Ministero attribuisce un ruolo di notevole importanza nel processo di sostegno alla nascita di nuove imprese.

Il sostegno del Ministero è previsto nella forma del contributo alla spesa, secondo i limiti comunitari e comunque sino ad un massimo 1 miliardo di lire per progetto.

2.2.4 I meccanismi di funzionamento e le caratteristiche degli interventi con procedura negoziale

Gli interventi realizzati secondo meccanismi di tipo negoziale, si riferiscono all' attività di programmazione condotta dal Ministero nell'ambito della sua funzione di stimolo e di indirizzo alla politica nazionale in favore della ricerca e dell'innovazione.

Le procedure di selezione dei soggetti da agevolare sono analoghe a quelle già illustrate per i progetti con procedura valutativa con la sola differenza che l'acquisizione delle domande prende avvio da un atto dell'amministrazione centrale che propone ai potenziali beneficiari di elaborare progetti d' investimento che rispondano a tematiche e finalità predefinite.

In questa categoria di intervento rientrano in primo luogo i *Progetti di ricerca e formazione su bandi MIUR* (disciplinati dall'art. 12) che erano già definiti, dalla legge n. 46/82, come Programmi Nazionali di Ricerca e realizzati attraverso modalità proprie degli interventi comunitari (*call for proposal).*

Con tale strumento, il Ministero individua specifiche aree tematiche e settori di intervento, mediante bandi vengono quindi invitati i soggetti ammissibili a proporre progetti che saranno sottoposti ad istruttoria di merito.

La procedura di valutazione e gestione resta la stessa prevista dall'articolo 5 per quanto riguarda la ricerca e dall'articolo 8 per quanto riguarda la formazione.

La tipologia di sostegno accordata dal Ministero ai soggetti prescelti si sostanzia nella forma del contributo alla spesa: nei limiti comunitari per le attività di ricerca e al 100% dei costi per la formazione. I destinatari della attività di formazione non devono avere già rapporti lavorativi con il proponente e devono essere selezionati all'esterno con procedura pubblica.

Sempre nel quadro della propria attività di programmazione, il Ministero può attivare specifici interventi in ricerca, recependo proposte di altre amministrazioni dello Stato, anche territoriali, o enti pubblici, al fine di perseguire specifici obiettivi di sviluppo socio-economico del territorio. Anche per tali progetti disciplinati dall'articolo 13, valgono le norme previste per i progetti autonomamente presentati dalle imprese, ad eccezione della disposizione relativa al rispetto della soglia dei 7,5 milioni di Euro.

2.2.5 I meccanismi di funzionamento e le caratteristiche degli interventi con procedura automatica

Gli interventi attraverso procedura di tipo automatico erano stati introdotti nell'ordinamento con l'art. 14 della legge n. 196/97 ("Pacchetto Treu") e l'art. 5 della legge 449/97. Il tipo di sostegno accordato ha suscitato un vasto interesse da parte degli operatori e degli imprenditori, in particolare delle PMI, favorendone attività di routine ma di grande significato senza sottoporli a particolari adempimenti e difficoltà burocratici.

La specificità di questi interventi di sostegno consiste nella completa eliminazione di ogni fase preventiva di valutazione di legittimità, a parte il necessario controllo formale, nel riconoscimento della agevolazione in tempi ridottissimi rispetto alla richiesta, nel soddisfacimento delle richieste secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle stesse, nell'esercizio della valutazione e del controllo soltanto a valle della concessione.

Il principale strumento di sostegno che si riferisce alla categoria di interventi con modalità selettive automatiche, riguarda le *attività formative*, di *studio e apprendistato* nonché al finanziamento di specifiche *commesse di ricerca*.

Nella nuova versione prevista dal decreto, all'art. 14 si disciplina infatti il sostegno alle seguenti azioni:

- assunzione, anche con contratto di lavoro a tempo pieno di durata almeno biennale, di qualificato personale di ricerca;
- assunzione di oneri relativi a borse di studio concesse per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca;
- attribuzione di specifiche commesse di ricerca.

Le domande possono presentarsi nel periodo che va dal 1 marzo al 30 settembre di ciascun anno e la loro gestione segue le modalità dettate dal già noto decreto interministeriale MIUR-Finanze-Tesoro n. 275 del 22 luglio 1998.

L'agevolazione viene concessa, secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle richieste e fino a esaurimento delle risorse finanziarie di volta in volta stabilite. In particolare, si prevedono le seguenti forme e misure di agevolazione:

- 50 milioni di lire, di cui 40 nella forma del credito di imposta e 10 nella forma del fondo perduto, per ogni assunzione;
- 50 per cento nella forma del credito di imposta dell'importo dei contratti di ricerca, fino ad un massimo di 400 milioni annui per soggetto beneficiario;
- 60 per cento, nella forma del credito di imposta, dell'importo delle borse di studio.

È importante sottolineare che le agevolazioni relative alle assunzioni e alle borse di studio rientrano nel regime "*de minimis*" dettato dalla relativa normativa comunitaria; in tal modo ogni soggetto beneficiario non potrà ricevere queste agevolazioni per un importo superiore ai 100.000 euro per un periodo di tre anni, importo in cui si deve fare rientrare ogni altra agevolazione ricevuta dallo stesso soggetto a titolo "*de minimis*".

Una delle novità che contraddistinguono l'intervento ai sensi dell'art. 14 del decreto in esame riguarda le commesse di ricerca affidate ai laboratori inseriti nell'albo di cui all'art. 4 della legge n. 46/82. Anche per questo tipo di attività, precedentemente sottoposta a una procedura di tipo valutativo, varranno a partire dall'anno 2001 le già sperimentate norme di incentivazione automatica. Resta in vigore l'albo dei laboratori, così come restano in vigore le norme per il relativo aggiornamento; tuttavia l'agevolazione a sostegno delle commesse ai laboratori (nonché alle Università e agli Enti pubblici di Ricerca) viene semplificata e potenziata. Infatti dal 2001 il Ministero riconoscerà una agevolazione pari al 50 per cento dell'importo del contratto commissionato, fino a un massimo di 400 milioni di lire annui, e spetta al soggetto richiedente indicare se tale agevolazione

dovrà essere concessa sotto forma di credito di imposta oppure di contributo alla spesa.

Come già avviato sperimentalmente negli anni scorsi, il MIUR prosegue la sua azione volta a favorire la *mobilità dei ricercatori* attraverso trasferimento temporaneo di personale di ricerca presso soggetti industriali.

In particolare, l'articolo 15 disciplina le modalità per la concessione di agevolazioni a Università ed Enti Pubblici di Ricerca che distacchino, per un periodo di 4 anni rinnovabile una sola volta, personale di ricerca degli enti, professori e ricercatori universitari presso i soggetti indicati all'articolo 5, commi 1 e 2.

Il meccanismo del distacco si realizza tra i tre soggetti interessati (soggetto distaccante, soggetto distaccato, soggetto ricevente) con oneri finanziari che restano a carico della struttura distaccante nel limite dettato dalla regola comunitaria "*de minimis*": ciò significa che la quota di retribuzione del soggetto distaccato che ecceda il limite di 200.000 milioni di Lire nel periodo di tre anni, sarà a carico del soggetto ricevente.

Ove l'Università e/o l'Ente Pubblico di Ricerca proceda ad assunzioni in sostituzione, con contratti di lavoro subordinato a tempo pieno della durata corrispondente al periodo del distacco, riceverà dal MIUR, secondo procedura automatica, un contributo pari a 50 milioni di lire annui per ogni unità di personale assunto.

Infine l'articolo 16 del decreto disciplina una nuova forma di intervento diretto a favorire la *partecipazione delle PMI alle iniziative finanziate dalla Unione Europea in tema di R&S.*

In particolare, si prevede di concedere alle PMI che ottengano un finanziamento dalla UE per progetti di ricerca presentati nell'ambito del Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo in corso di esecuzione, un "premio" di 50 milioni per ciascun progetto che beneficia di un aiuto europeo non inferiore a 300 milioni di lire; la concessione del premio è soggetta alla regola "*de minimis*".

L'iter procedurale, di tipo automatico, prevede la presentazione delle domande nel periodo tra il 1 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno; le proposte devono essere accompagnate da una documentazione attestante l'avvenuta stipula del contratto di finanziamento con la UE. Il contratto deve essere stipulato nel periodo che va dal 30 settembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda al 31 dicembre dell'anno di presentazione della stessa.

2.3 I dati di attuazione al 2001

L'operatività del FAR viene in questo paragrafo illustrata attraverso la consultazione di due fonti di dati: da un lato le informazioni fornite dall'IMI e riguardanti la situazione del parco progetti approvato al 31.12.2001 (limitatamente però alle domande pervenute entro il 31.12.99), dall'altro le domande presentate ed approvate dal MIUR nel corso del 2000 e del 2001.

Per quanto concerne l'attività complessiva del FAR, dal momento che ancora non si dispone di dati con un livello di disaggregazione adeguato, vengono in allegato presentate le tavole relative alle domande presentate e approvate, con i relativi importi, per gli anni 2000 e 2001 (tavole 1 e 2).

Le domande agevolate nel 2000 sono state 405 per un contributo concesso di 565 milioni di euro, mentre per il 2001 sono state approvati 251 programmi cui affluiscono risorse pari a 382 mln di €. Il forte squilibrio territoriale in termini di importi agevolati tende ad accrescersi nel biennio considerato passando da una quota di risorse concessa in favore del Mezzogiorno nel 2000 pari al 7% rispetto al totale complessivamente stanziato, al 5% nel 2001. Anche negli investimenti attivati si registra per gli anni in esame una forte concentrazione nelle aree del Centro Nord, che realizzano oltre il 90% degli investimenti.

I dati relativi all'attività del FAR resi disponibili dall'IMI consentono di fotografare lo stato delle domande presentate prima del 31.12.99 che in base alla nuova normativa continueranno ad essere gestite dall'IMI fino alla conclusione del progetto e l'erogazione a saldo.

I progetti complessivamente finanziati, nell'ambito della "gestione IMI" sono stati 5.857 (pari a 6.983 interventi[5]) per un importo di costo ammesso di circa 13.000 mln di euro. L'agevolazione concessa è stata di 7.543 mln di € e ha coperto circa il 58% dei costi ammessi (tabella 3).

Lo stato delle domande mostra la situazione evidenziata nel grafico 1: il 61% degli interventi agevolati in tutto il periodo di attività del Fondo risultano estinti[6], il 14% si trova in fase di ammortamento, il 20% in erogazione, il 4% in attesa di stipula del contratto e solo l'1% deve essere ancora istruito.

---

5 Per intervento viene qui considerata l'aggregazione di più progetti singoli che pur afferendo allo stesso codice di pratica, possono insistere in aree o settori differenti.

6 Per pratica estinta si intende la fase in cui il soggetto agevolato ha terminato l'investimento compresa la fase di ammortamento del prestito per quei progetti che hanno beneficiato di credito agevolato.

Se si analizza la distribuzione delle agevolazioni per tipologia di strumento eleggibile al finanziamento ai sensi del vecchio sistema di sostegno (tab. 3), si osserva poi che il 67% delle risorse è stato destinato a *Progetti di ricerca autonomamente presentati dalle imprese.* Questa tipologia di intervento rappresenta infatti lo strumento più rilevante all'interno del provvedimento di sostegno in esame sia sul piano delle risorse mobilitate che del numero delle iniziative agevolate.

Nel corso dell'attività del FAR sono stati complessivamente agevolati 3.914 interventi corrispondenti a 3.164 pratiche, per un finanziamento che ammonta a 5.083 mln di euro a fronte di un costo agevolato di 9.746 mln di euro.

Le grandi imprese hanno promosso il 58% degli interventi assorbendo il 76% circa delle risorse. La localizzazione degli interventi evidenzia una consistente concentrazione nelle aree del centro nord che assorbono più del 89% delle risorse (tab. 3 e 4).

I settori che assommano il maggior numero di iniziative di ricerca realizzate sono l'industria dell'elettronica (29%) della meccanica (24%) e della farmaceutica (13%). Sul piano delle risorse agevolate il 41% affluisce all'industria elettronica (tab. 8 e Grafico 4).

I progetti *Eureka* in essere al 31.12.2001 risultano 316 per un intervento ammesso di 538 mln di euro (pari a 1.041 mld di lire) (tab. 9).

I *contributi alle piccole e medie imprese* riguardano 1.231 progetti di investimento per un importo di 56.6 mln di euro (pari a circa 109 mld di lire).

Le iniziative di sostegno riguardanti i *progetti di formazione professionale* hanno consentito l'attivazione di 101 progetti, proposti per il 79% dalle grandi imprese e per il 21% dalle piccole. La distribuzione settoriale dei finanziamenti concessi vede la forte prevalenza di iniziative di formazione realizzate in aziende del comparto dell'elettronica, tale settore da solo assorbe circa il 56% delle risorse; elevate quote in rapporto al contributo complessivamente agevolato sono poi riscontrabili nel settore della chimica (16%) della meccanica (13%) e della farmaceutica (10%). I 4 settori menzionati ricevono da soli più del 90% delle risorse stanziate (tab. 10, 11 e 12 e grafici 2 e 3).

La distribuzione delle iniziative per area geografica e dimensione aziendale evidenzia da un lato un afflusso di risorse nelle regioni dell'obiettivo 1 pari a circa il 22% del contributo agevolato (tale sostegno si concentra per più

dell'80% in due sole regioni: l'Abruzzo[7] e la Basilicata); dall'altro si riscontra una netta predominanza di iniziative di formazione promosse da grandi imprese che assorbono il 79% circa delle risorse.

I Programmi Nazionali di ricerca hanno rappresentato, nell'ambito dei diversi strumenti previsti dalla normativa, la terza forma di intervento in ordine di importanza (dopo i progetti autonomi e i contributi alle piccole e medie imprese) sia in termini di numero di iniziative finanziate che di importi agevolati. Risultano implementati 551 progetti per un costo di investimento di 1.513,6 mln di euro e un importo ammesso di 1.425 mln di euro.

La situazione di *stock* sopra esaminata alla data del 31.12.2001 si accompagna ai *flussi* riguardanti l'attività di gestione svolta nel corso del 2001 dall'IMI sulle domande pervenute prima del 31.12.1999. Nel corso dell'anno 2001 sono state effettuate erogazioni per 476 mln di euro riguardanti 1802 programmi. Le iniziative che hanno raggiunto la fase di estinzione sono state 327 per un importo ammesso di 272 mln di euro e i progetti giunti a conclusione sono stati 401 per un importo di contributo di 322 mln di euro (Tab. 13, 14 e 15).

7 Va segnalato che l'Abruzzo non rientra più nelle aree di programmazione comunitaria dell'obiettivo 1, essendo passato nel periodo 1994-1999 all'obiettivo 2. I dati oggetto d'analisi fanno riferimento a domande e importi cumulati afferenti anche alla fase precedente al 1994 – 1999. Pertanto, per omogeneità di trattamento dei dati, nelle tavole presentate l'Abruzzo viene inserito nell'obiettivo 1.

CAPITOLO 3 IL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (FIT)

3.1 Il processo di riforma del FIT: aspetti centrali del nuovo decreto attuativo

Il Fondo per l'Innovazione tecnologica, di competenza del Ministero delle Attività Produttive, è stato istituito nel 1982 dalla legge 46 con l'obiettivo specifico di sostenere "*...le attività di progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione, unitariamente considerate*".

Il decreto MAP 16 gennaio 2001 ha provveduto al riordino della disciplina riguardante il funzionamento del Fondo speciale rotativo per l'Innovazione Tecnologica, emanando le direttive previste dall'art. 10 del D. Lgs n. 297 del 27 luglio 1999.

Nel prospetto 3 che segue vengono stigmatizzate le fasi di regolamentazione dell'attività del fondo dalla sua istituzione fino alla recente riforma:

Prospetto 3 Il Fondo per l'innovazione tecnologica: breve sintesi del quadro normativo

ATTO NORMATIVO	CONTENUTI DEL PROVVEDIMENTO
L. 46/82 (artt. 14-18)	L'articolo 14 istituisce il Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) di competenza dell'allora Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, che viene amministrato fuori bilancio ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1041. La tipologia di attività agevolate è ascrivibile allo "sviluppo precompetitivo".
Delibera CIPI 30 marzo 1983 e successive delibere	Fissa le condizioni di ammissibilità agli interventi e ai settori prioritari nell'ambito del quale il Fondo può operare. Con successive delibere sono stati introdotti alcuni cambiamenti nelle tematiche e adeguate le definizioni alle direttive comunitarie.
D. leg.vo 297/99	Introduce la riforma del sistema nazionale di sostegno alla ricerca, definendo chiaramente gli ambiti di competenza dei due Ministeri (e quindi dei due fondi). Definisce lo scenario complessivo dei provvedimenti di agevolazione per la ricerca, razionalizzando e organizzando in un unico fondo (il FAR) gli strumenti complessivamente disponibili, stabilendo le attività finanziabili e i soggetti ammissibili. Delega al MAP l'emanazione del decreto attuativo per le attività di cui al Fondo FIT.

(segue)

(continua)

ATTO NORMATIVO	CONTENUTI DEL PROVVEDIMENTO
Decreto ministeriale (MAP) del 16 gennaio 2001	Da attuazione al decreto 297/99, definendo ambito operativo, modalità di attuazione, soggetti e progetti ammissibili a valere sul FIT.
Circolare, n. 1035030 del 26/10/2001 - Circolare, n. 1034240 dell'11/5/2001	La prima circolare contiene le istruzioni operative per l'attivazione del regime di aiuto previsto dalla precedente direttiva; la seconda circolare individua l'elenco dei gestori e rappresenta il termine a partire dal quale possono essere presentate le domande.

Il processo di riforma completato nel 2001 è stato suggerito d'altronde dalle performance attuative fatte registrare nel corso degli anni '90 dal Fondo per l'Innovazione tecnologica. All'allargamento della platea dei soggetti interessati allo strumento faceva infatti riscontro da alcuni anni un appesantimento della gestione ed un allungamento dei tempi tecnici necessari all'istruttoria delle domande. Nei primi anni '90 il calo delle domande (si veda in proposito il par 3.4) conseguente a queste strozzature procedurali rendeva necessario lo snellimento dei dispositivi di attuazione e il recupero di significativi livelli di efficienza.

L'altro aspetto che incideva sugli esiti attuativi del FIT era la presenza di margini di sovrapposizione ancora ampi, nell'attività riguardante il sostegno alla ricerca, tra le due Amministrazioni centrali, il Ministero della Ricerca e il Ministero dell'Industria. La riforma è allora intervenuta, separando nettamente i due ambiti operativi: il FIT mantiene la specializzazione, già ad esso conferita dalla legge 46/82, sulle iniziative classificabili come attività di sviluppo precompetitivo, al FAR viene accordata la competenza sui progetti con un contenuto prevalente di ricerca industriale. Un maggior coordinamento nell'attività dei due Ministeri è stato conseguito grazie alla creazione di una banca dati comune relativa ai progetti finanziati mentre con il trasferimento automatico tra i due Ministeri, fatta salva la data di presentazione della domanda, delle pratiche presentate all'amministrazione non competente in materia, si accentua il carattere di complementarietà dei due fondi. Ciò consentirà di massimizzare l'efficienza allocativa dei due fondi finanziando quei soggetti che hanno presentato domanda nei tempi richiesti e di non escludere pertanto progetti potenzialmente validi.

Se quindi le modifiche sul piano delle procedure hanno riguardato sostanzialmente aspetti legati ai tempi e alla gestione dei contributi[8], sotto il profilo tecnico lo strumento FIT ha visto una serie di cambiamenti mirati a rendere il sostegno alla R&S più aderente alle caratteristiche del tessuto industriale italiano e soprattutto a orientarlo alle reali esigenze del settore produttivo. È stato infatti rimosso il vincolo settoriale per le grandi imprese che intendevano accedere ai finanziamenti; ai sensi della legge '46, l'ammissibilità del progetto alle agevolazioni del Fondo era infatti subordinata all'appartenenza ai settori e alle tematiche definiti prioritari da delibere CIPI.

La revisione del provvedimento di sostegno ha operato nella direzione di accordare all'amministrazione centrale il ruolo fondamentale di indirizzo nella programmazione delle attività di ricerca e sviluppo del paese. È stata infatti introdotta la possibilità di utilizzare ogni anno non più del 30% della disponibilità del Fondo per interventi ritenuti strategici sotto il profilo tecnologico e/o strutturale. Tali iniziative di natura "top–down" vengono selezionate mediante bandi con tematiche settoriali o territoriali di particolare interesse per lo sviluppo tecnologico del paese.

Infine un ulteriore aspetto di novità introdotto dal decreto del 2001, è l'adeguamento delle misure di agevolazione alle quote massime consentite dall'Unione Europea.

3.2 Procedure di intervento del Fondo

Nell'ambito di applicazione del Fondo permane la promozione di attività di innovazione tecnologica e lo sfruttamento dei risultati della ricerca industriale attraverso il sostegno di programmi relativi ad attività di *sviluppo precompetitivo*.[9]

---

8 Come viene esposto nel paragrafo relativo alle modalità attuative, la nuova normativa impone dei vincoli temporali per le diverse fasi procedurali e per i diversi soggetti coinvolti, il gestore, il beneficiario e l'Amministrazione: la concessione dell'agevolazione deve infatti avvenire entro sei mesi dalla presentazione della domanda; il destinatario deve compilare un piano di spesa da allegare alla domanda, sulla base del quale verrà modulata la scansione temporale delle erogazioni che avverranno con cadenza annuale in non più di quattro tranches; infine l'erogazione a saldo è subordinata alla presentazione della documentazione finale di spesa da parte del soggetto agevolato.

9 Ai sensi della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, per *sviluppo precompetitivo* si intende la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale mediante le fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, nonché di prototipi non commercializzabili, finalizzate a nuovi prodotti, processi o servizi ovvero ad apportare

La novità sostanziale risiede nell'ampliamento dell'operatività del FIT ad attività connesse e non preponderanti di *ricerca industriale*. Inoltre è possibile agevolare la realizzazione di nuovi centri di ricerca ovvero l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione, l'acquisizione o la delocalizzazione di centri già esistenti. I costi di queste attività sono ammissibili ove sia rilevabile un collegamento funzionale con il programma cui ineriscono.

Per la gestione dei finanziamenti e lo svolgimento delle operazioni tecnico/amministrative riguardanti la concessione dei contributi, il Ministero delle Attività produttive affida l'incarico, mediante espletamento di gara, ad una o più società o enti, anche in forma consortile, che per un periodo non superiore a 5 anni, si assumono l'onere della gestione dell'intervento, rivestendo il ruolo di interlocutori sia rispetto al Ministero che rispetto ai soggetti beneficiari e costituendo un collegamento tra amministrazione centrale e destinatari dei contributi.

La selezione degli interventi avviene attraverso procedura valutativa. L'istruttoria, a cura del gestore, concerne l'esame, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, della documentazione prodotta dai soggetti richiedenti ed avviene nei 90 gg successivi alla ricezione delle istanze di finanziamento.

Il meccanismo di selezione prevede una valutazione economico/finanziaria del soggetto proponente e del programma nonché un esame della validità tecnologica del programma stesso. Per quest'ultima verifica il gestore può ricorrere ad esperti esterni che possono essere scelti nell'albo del MIUR predisposto ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 297/99.

L'esame delle domande è volto ad apprezzare non solo l'adeguatezza dei mezzi e delle risorse impiegate per l'attuazione del programma ai fini della redditività interna e delle prospettive di mercato ma anche la capacità del programma stesso di conseguire significativi obiettivi sotto il profilo tecnologico e di esplicare effetti e ricadute sul contesto economico di riferimento e sul settore in cui opera il richiedente.

---

modifiche sostanziali a prodotti, linee di produzione e processi produttivi purché tali interventi comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti. Non sono previste le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

L'istruttoria tecnica dei progetti sarà allora orientata a determinare l'interesse industriale all'esecuzione del programma in relazione all'impatto economico e ai risultati potenziali; la capacità di portare a compimento l'investimento tenuto conto delle caratteristiche tecniche dell'intervento e delle pregresse attività del richiedente e infine il sostanziale apporto diretto del soggetto beneficiario nell'ideazione e nello svolgimento del programma.

L'analisi verte poi, per le grandi imprese, sulla verifica delle condizioni di addizionalità del programma rispetto all'attività ordinaria di ricerca condotta dall'impresa.

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'istruttoria, il Ministero delle Attività produttive prende atto degli esiti e sottopone al parere del Comitato tecnico[10] le risultanze della valutazione compiuta dal gestore. Entro 30 gg viene emanato il decreto di concessione del contributo che definisce, entità, modalità e condizioni di accesso alle agevolazioni.

L'erogazione del contributo, avviene attraverso l'ente gestore, previo trasferimento periodico dei fondi da parte del Ministero. Il pagamento, in non più di quattro soluzioni, è effettuato sulla base di presentazione di stati di avanzamento lavori da parte del soggetto agevolato. L'erogazione a saldo viene disposta entro sei mesi dalla trasmissione di un rapporto tecnico finale e della documentazione comprovante la spesa complessivamente sostenuta.

3.3 Le modalità di finanziamento in relazione ai soggetti e ai costi ammissibili

I soggetti ammissibili alle agevolazioni sono:

- le imprese produttrici di beni e servizi;
- le imprese agro–industriali;
- le imprese di trasporto;
- le imprese artigiane;

10 Il ruolo di questo comitato già previsto all'art. 16 della legge 46/82 viene confermato ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D. Lgs n. 297/99.

. i centri di ricerca con personalità giuridica costituiti dalle imprese precitate.

I soggetti citati possono anche consorziarsi con Università, centri di ricerca ed enti pubblici, presentando programmi di ricerca congiunti.

L'intervento di sostegno accordato dal FIT alle imprese per la loro attività di R&S, avviene secondo due modalità di finanziamento: il contributo a fondo perduto e il finanziamento agevolato secondo i massimali riportati nel seguente prospetto.

PERCENTUALI DI AGEVOLAZIONI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI RICERCA

Attività di sviluppo precompetitivo (25% in ESL)	- finanziamento agevolato (60% costi ammissibili)
	- contributo alla spesa
Programmi di ricerca industriale (50% in ESL)	- finanziamento agevolato (60% costi ammissibili)
	- contributo alla spesa

Inoltre possono essere concesse maggiorazioni, rispetto ai massimali indicati che verranno erogate sotto forma di contributo alla spesa nei casi sottoelencati e nella misura di seguito esposta:

- 10% per i programmi svolti dalle PMI
- 10% per i programmi realizzati in una delle Regioni di cui all'art. 87.3a del Trattato di Roma;
- 5% per i programmi svolti nelle aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3c del Trattato di Roma;
- 10% per i programmi rientranti negli obiettivi di un programma o di un progetto specifico elaborato nell'ambito di un programma – quadro comunitario di ricerca e sviluppo in corso di applicazione alla data della presentazione della domanda, elevabile al 15% per i programmi svolti dalle PMI qualora banche o intermediari finanziari concorrano alla copertura finanziaria sotto qualsiasi forma, inclusa la partecipazione al capitale sociale;

- 10% per i programmi che prevedono lo svolgimento di una percentuale non inferiore al 30% dei costi ammissibili da parte di almeno due partner di altri Stati membri dell'Unione europea ovvero per i progetti nei quali almeno il 30% dei costi ammissibili è sostenuto da enti pubblici di ricerca e/o Università.

Ciascun soggetto può contemporaneamente beneficiare di più quote di maggiorazione, purché il cumulo del sostegno addizionale non determini il superamento del massimale del 25% in ESL.

Il finanziamento agevolato può avere una durata massima di 10 anni e un periodo di ammortamento pari alla durata in anni interi del programma e comunque non superiore ai 4 anni decorrenti dall'emanazione del decreto ministeriale di ammissione a contributo.

Il tasso agevolato del finanziamento sia per il periodo di preammortamento che di ammortamento è pari al 20% del tasso indicato e aggiornato con decreto del Ministero delle Attività Produttive (D. Leg.vo n. 123/98).

Infine va ricordato che per conferire maggiore flessibilità allo strumento e per renderlo in grado di mettere in collegamento le iniziative di programmazione centrale con le esigenze espresse dal mondo industriale, è prevista dall'art. 11 la possibilità di finanziare sulle risorse del Fondo, entro il limite del 30% delle disponibilità di ciascun anno, progetti presentati in risposta a bandi su specifiche tematiche tecnologiche e territoriali di intervento, che risultino strategiche per lo sviluppo produttivo del paese.

3.4 I dati di attuazione del Fondo FIT al 2001

Il Fondo per l'Innovazione Tecnologica, nei suoi 20 anni di attività, ha consentito di agevolare 2.896 progetti di investimento per uno stanziamento totale di 5.155 mln di Euro (pari a 9.981 mld di lire). Questo finanziamento ha consentito di attivare investimenti in misura pari a 12.902 mln di euro (pari a 24.982 mld di lire).

I dati sull'operatività del FIT aggiornati al 2001 evidenziano un primo significativo elemento di riflessione: rispetto allo stato di attuazione al 2000 si assiste ad una lieve flessione del numero dei progetti finanziati e conseguentemente degli impegni assunti. Nel 2000 infatti i progetti complessivamente agevolati erano 3.954, per un ammontare di finanziamento di

5.183,16 mln di euro ; nel corso del 2001 sono state ammesse all'agevolazione 99 progetti di investimento, il calo netto degli interventi in essere risulta tuttavia, tra il 2000 e il 2001, di 58 unità e 28,4 mln di euro.

Nell'ultimo anno di operatività il Fondo ha sperimentato la caduta di iniziative che contraddistingue in modo generale l'attività di finanziamento di progetti di ricerca: per ciascun anno di gestione i dati di attuazione subiscono modifiche al ribasso per tenere conto delle imprese che rinunciano a completare il progetto di investimento vedendo revocati gli importi impegnati.

Il protrarsi dei tempi di istruttoria delle domande e le strozzature gestionali che hanno caratterizzato l'attività del Fondo negli anni '90 rendendo necessaria la sua recente riforma, avevano infatti determinato da un lato la riduzione del numero di domande presentate, dall'altro un effetto di scoraggiamento delle imprese che abbandonavano il progetto di ricerca per l'incompatibilità tra i tempi amministrativi legati alla concessione del contributo e il fabbisogno finanziario dell'investimento.

A partire dai primi anni '90 il Fondo aveva sperimentato un rallentamento dei livelli di attività sia in termini di domande approvate che di somme impegnate, dovuto ad un appesantimento generale delle procedure (il tempo necessario per l'istruttoria delle pratiche è passato dai 3-4 mesi dei primi anni di attività a superare i 12 mesi nella prima metà degli anni '90). Tale flessione delle domande mostra il suo culmine nel 1995 anno in cui sono state approvate solo 147 istanze per un impegno ammesso di 157,4 mln di euro. La flessione nel numero di domande accolte è stata provocata dall'avvio di una nuova procedura agevolativa in favore delle Piccole imprese a valere sul Fondo Ricerca Applicata a partire dal 1995. Negli anni 1998 e 1999 si assiste ad un recupero di efficienza del Fondo e all'aumento significativo del numero di domande ammesse: nel 1998 sono state accolte 240 domande per uno stanziamento di 263,6 mln di euro e nel 1999 le istanze approvate sono state 271 per un importo ammesso di 317,2 mln di euro. Nel 2000 a fronte di un nuovo calo delle domande, che sono risultate pari a 161, si è verificato un incremento relativo degli importi assegnati che sono stati pari a 298,4 mln di euro passando da un agevolazione media di 1,2 mln di euro del 1999 (in linea con la media generale che si attesta su 1,3 mln a pratica) a un valore di 1,8 mln nel 2000.

Il numero di progetti presentati nel corso dell'ultimo anno (99) è inferiore di circa il 40% rispetto alle domande presentate nel 2000.

Tale aspetto può essere ragionevolmente ricondotto all'avvio, a partire dal 2001, del nuovo regime introdotto dalla riforma. La presentazione delle domande

a valere sul FIT può infatti decorrere, in base alla nuova disciplina, a partire dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'elenco degli enti gestori che saranno incaricati dell'istruttoria economico–finanziaria dei progetti; tale circolare è stata emanata nel mese di novembre, riducendo pertanto il lasso di tempo tra la presentazione delle istanze e la rilevazione dei dati di attuazione.

Inoltre va segnalato che il ridisegno del quadro complessivo degli strumenti agevolativi dell'attività di ricerca industriale in Italia ha mirato ad un recupero di efficienza nella gestione degli interventi anche attraverso il rafforzamento dei ruoli e delle competenze dei due fondi e soprattutto nel miglior coordinamento tra i due ministeri. Alla maggiore specificità accordata ai due strumenti FAR e FIT e alla più chiara definizione delle rispettive finalità fa riscontro da parte dei potenziali beneficiari una più agevole distinzione dell'amministrazione cui rivolgere la propria istanza.

Nel complesso quindi il processo di riforma e razionalizzazione del modello organizzativo delineato per lo strumento FIT e il conseguente snellimento delle procedure attuative può consentire nel prossimo futuro di recuperare i livelli di efficienza del suo avvio, tornando a rivolgersi ad un numero limitato di beneficiari. Saranno infatti eliminate le sovrapposizioni di progetti sui due strumenti grazie ad una maggiore intelligibilità delle procedure di accesso ad ogni tipologia di agevolazione.

A fronte del ridimensionamento complessivo del panorama degli interventi finanziati resta sostanzialmente immutata la struttura della platea di beneficiari sotto il profilo dimensionale, territoriale e settoriale.

Il 61% delle domande approvate si riferisce a progetti proposti dalle PMI; la capienza finanziaria dei progetti proposti per dimensione di impresa mostra invece l'inversione di questo rapporto: sul piano delle risorse impegnate il 71% degli stanziamenti è infatti rivolto alla realizzazione di progetti promossi dalle grandi imprese mentre solo il 29% dei fondi disponibili affluiscono a progetti delle PMI (Grafici 1 e 2).

Sul piano della distribuzione territoriale degli interventi si osserva ancora uno squilibrio consistente tra Nord e Sud del paese. Le domande agevolate mostrano un'elevata concentrazione nelle regioni del Centro–Nord: l'86,3% delle domande approvate nei 20 anni di attività del Fondo proviene da imprese localizzate nel Nord, il 10,3% da imprese del Centro e, solo il 3,4 dalle regioni del Mezzogiorno (Tabella 2). Inoltre va osservato che l'86% dei progetti complessivamente agevolati è localizzato in cinque regioni appartenenti al Centro-Nord: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Lazio.

Il Mezzogiorno tuttavia, a fronte di un modesto numero di progetti finanziati, mostra una quota di stanziamenti relativamente più elevata, pari al 5,6% degli impegni complessivi. L'agevolazione media è nelle aree meridionali pari a 2,2 mln di euro a fronte del valore di 1,3 mln di euro per progetto agevolato che si registra per le regioni del centro- nord.

Ciò è da ricondursi non tanto a differenziali nell'intensità di aiuto concessa, quanto a livelli di investimento medi più elevati: il Mezzogiorno realizza cioè progetti di significative dimensioni e ad alto contenuto innovativo (esiste infatti la possibilità di beneficiare per questo tipo di investimenti di quote di aiuto più elevate). L'investimento medio nelle regioni del sud si attesta infatti sui 5,1 mln di euro circa per progetto agevolato a fronte di valori di 3,1 mln per il nord di 3,8 per il centro e una media per l'Italia di 3,3 milioni.

Il settore della costruzione di macchine ed apparecchiature meccaniche mostra il maggiore "tiraggio" sulle iniziative finanziate assorbendo il 63% in termini di progetti proposti e il 65% delle risorse impegnate; segue il settore chimico che attrae circa il 9% delle risorse.

Dall'inizio dell'attività del Fondo al 2001, sono stati erogati 4.036,8 mln di euro che equivalgono al 78% delle risorse impegnate. I fondi sono affluiti per il 6% circa nelle regioni meridionali. Le erogazioni sono state destinate per l'86% al finanziamento agevolato (3.484 mln di euro) e per il 14% al contributo a fondo perduto (553 mln di euro).

CAPITOLO 4 L'ANALISI DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

4.1 Il metodo adottato

In questo capitolo si intende esaminare in quale misura l'intervento di sostegno all'innovazione accordato dal FIT sia stato in grado di produrre effetti addizionali sia sugli investimenti in ricerca e sviluppo delle imprese agevolate, sia sulla loro profittabilità.

Il carattere aggiuntivo che l'investimento in processi o prodotti innovativi deve mostrare di possedere ai sensi della nuova disciplina[11], è d'altra parte coerente con il principio comunitario dell'addizionalità che, in materia di aiuti di stato, prescrive l'attuazione da parte degli Stati membri di *interventi che non sarebbero stati avviati in assenza del finanziamento.*

Nell'ambito del processo di valutazione dell'impatto delle agevolazioni per R&S dello strumento FIT, risulta quindi essenziale verificare se l'incentivo pubblico assuma un ruolo di complementarità rispetto alla spesa privata o tenda a sostituirsi ad essa.

L'analisi verterà allora sulla valutazione ex post dell'impatto degli incentivi concessi sui risultati economici e finanziari delle aziende agevolate, mediante stima della situazione *controfattuale*. Tale procedura consiste nel porre a confronto risultati ottenuti dalle imprese che hanno operato in presenza del finanziamento con la situazione in cui le stesse imprese si sarebbero venute a trovare qualora non avessero beneficiato dell'incentivo. La variabile relativa al comportamento delle imprese in assenza di finanziamento pubblico non è d'altronde direttamente osservabile e deve pertanto essere stimata.

L'approccio alla valutazione di impatto dei provvedimenti agevolativi pone numerose problematiche metodologiche. In primo luogo esiste la necessità di isolare le influenze di fattori esogeni al programma suscettibili di amplificare o ridurre gli effetti dell'investimento realizzato. Questo caso, noto come "effetto

11 La riforma introdotta a partire dal 2001 per entrambi i rami della vecchia legge 46/82 ha imposto l'onere per le grandi imprese di autocertificare l'effetto "incentivante" (ovvero addizionale) del sostegno ricevuto. Si vedano in proposito i paragrafi 2.2 e 3.2

delle variabili omesse" (*omitted variables bias*) determina la difficoltà di stimare correttamente l'impatto netto dell'intervento a causa di effetti prodotti sui due gruppi di imprese da variabili esterne al processo di incentivazione.

L'altro aspetto che tende a inficiare la correttezza del metodo di calcolo è il cosiddetto "effetto di selezione" (*selection bias*) che si verifica allorché le imprese che beneficiano del finanziamento differiscono in modo sistematico dalle imprese non ammesse alle agevolazioni.

Il metodo qui adottato ha mirato a minimizzare le influenze dei due elementi distorsivi, tramite la selezione di due gruppi di imprese con le stesse caratteristiche strutturali.

Il gruppo di imprese agevolate viene confrontato con un campione di controllo in grado di approssimare le performance delle imprese oggetto dell'intervento nella situazione di mancato finanziamento (controfattuale). L'accostamento tra i due gruppi consente allora una valutazione in termini differenziali dell'impatto dell'agevolazione. I rischi di sottostima delle variabili omesse possono essere considerati trascurabili poiché è verosimile supporre che le imprese agevolate e le imprese non agevolate siano state esposte, nel periodo in esame, alle stesse condizioni esterne. Sul piano degli effetti di distorsione connessi al processo di selezione è possibile limitare l'influenza di tali aspetti mediante utilizzo di dati longitudinali per i due gruppi di imprese (analisi *difference in difference*).

I risultati finanziari delle imprese esposte e non esposte al finanziamento vengono confrontate in due date distinte: l'anno di inizio del progetto incentivato, ipotizzando che sia l'ultimo anno prima dell'avvio del programma in cui non sono osservabili gli effetti dell'incentivo, e la situazione registrata due anni dopo la fine della fase realizzativa del progetto.

Per l'individuazione delle imprese "target" si è fatto ricorso alla banca dati delle imprese agevolate gestita dal Ministero delle Attività Produttive e riguardante tutti gli interventi approvati dal 1982 (anno di avvio del provvedimento di agevolazione) ad oggi.

Le informazioni desunte dagli archivi di fonte amministrativa sono state integrate con dati di bilancio ricavati dall'archivio AIDA. Tale banca dati, che contiene informazioni di bilancio di imprese con fatturato superiore ai due miliardi di lire, è stata collegata attraverso una procedura di *matching* con l'elenco delle imprese agevolate dal FIT. Va osservato che l'archivio AIDA rende disponibili bilanci di imprese dal '92 al 2001 ma con alcune lacune negli anni

iniziali e finali dovute alla possibilità che l'impresa sia di nuova costituzione (e quindi non esistono bilanci precedenti) o abbia cessato la sua attività.

L'aggancio con le informazioni dell'archivio AIDA ha richiesto pertanto che fosse disponibile il bilancio dell'impresa con riferimento alla data di avvio dell'investimento, alla data di fine progetto e a due anni dalla conclusione del progetto di investimento (che è il periodo ipotizzato affinché l'investimento in R&S possa avere effetto sui risultati dell'impresa).

Il matching ha offerto risultati soddisfacenti, consentendo di agganciare oltre il 70% dei bilanci delle aziende agevolate.

L'estrazione del campione di controllo è stata effettuata dalla banca dati AIDA, al netto delle imprese agevolate, adottando il metodo del donatore: al fine di minimizzare gli effetti delle variabili non osservabili a ciascuna delle imprese beneficiarie dell'intervento è stata agganciata un'impresa che non ha usufruito dell'incentivo nel periodo considerato; le imprese di controllo sono state selezionate nella medesima provincia delle imprese incentivate, operanti nello stesso settore di attività (definito dalla classificazione ATECO 91), e appartenenti alla stessa classe dimensionale, identificata da una partizione molto fitta a 26 classi. Il campione è stato estratto da tutte le imprese i cui progetti agevolati siano iniziati non prima del 1994 e terminati non oltre il 1998.

4.2 I risultati dell'analisi

La valutazione dell'efficacia conseguita attraverso l'azione attivata dal Fondo per l'innovazione tecnologica, nell'ambito della legge 46/82 (art. 14), ha preso in considerazione alcuni indicatori di risultato che fossero rappresentativi degli obiettivi specifici assunti a base di tale strumento normativo. Le finalità del provvedimento di sostegno in esame sono infatti il perseguimento di un più ampio impegno in attività di ricerca e sviluppo (obiettivo strumentale), attraverso il quale realizzare una più elevata produttività e competitività del sistema produttivo, una più alta redditività del sistema imprese (obiettivo finale).

Gli indicatori assunti a base dell'indagine sono stati allora i seguenti:

- la variazione di un indice di redditività quale il ROI (tasso di redditività degli investimenti) che rappresenta il rapporto tra il reddito (prima dell'imposta) ed il capitale investito dall'impresa ;

- l'ammontare delle attività di ricerca, identificate come variabile *proxy*, dalle immobilizzazioni immateriali realizzate dalle imprese, e rapportate al fatturato.

Tali indicatori sono stati calcolati in termini di variazione in quanto per le imprese soggette ad intervento agevolativo si valuta la performance finanziaria ed economica in un periodo compreso tra l'anno di inizio del progetto di investimento della domanda ed il livello conseguito due anni dopo la conclusione dell'iter realizzativo.

Sugli indicatori di interesse sono state calcolate le variazioni medie annue nell'arco temporale sopradefinito, distintamente per il gruppo di imprese che hanno beneficiato del contributo agevolativo e per un gruppo di imprese che non hanno fruito dell'incentivo. Questo permette di tenere conto di eventuali problemi di selettività, utilizzando il modello che in letteratura viene chiamato "*difference in differences*".

I risultati ottenuti dal confronto, suddivisi per branche produttive (classificazione ATECO) per grandi ripartizioni geografiche del paese e per dimensione di impresa, sono presentati nella tabella 1.

Nel complesso del campione e nel periodo analizzato, le imprese agevolate dal FIT presentano un aumento di profittabilità, anche se lieve. La variazione complessiva media è data dall'1,6%. Questa si rapporta con una diminuzione netta della profittabilità delle imprese che non hanno ricevuto il contributo.

Tale risultato suggerisce due considerazioni: da una parte le imprese agevolate hanno tutte effettuato ricerca che ha evidentemente prodotto effetti positivi sulla loro competitività e quindi sulla profittabilità; dall'altra le imprese non agevolate hanno probabilmente comunque effettuato qualche attività di ricerca ma non essendo questa supportata dal sostegno statale è risultata probabilmente meno redditizia.

Questo risultato è coerente con la valutazione effettuata con procedure econometriche nella relazione 2000. Quest'anno il lavoro di matching effettuato consente un approfondimento a vari livelli. Se si analizzano le performances per dimensione si nota che i risultati migliori sono stati raggiunti dalle PMI: il differenziale in termini di ROI è risultato di quasi 18 punti.

Tabella 1. Variazione media dell'indicatore Roi e delle immobilizzazioni immateriali sul fatturato per il campione di imprese agevolate e per il gruppo di controllo

Area/Settore/dimensione		Variazione ROI		Variazione imm.immat/fatturato	
		Controllo	FIT	Controllo	FIT
Area	Nord Ovest	-31.9	2.8	95.5	152.6
	Nord Est	-0.8	11.3	91.6	78.1
	Centro	35.2	-5.7	49.6	39.9
Settore di attività	Alimentari-tessili	-53.7	-14.0	18.0	127.5
	Chimica-plastica	-63.2	11.7	60.0	70.5
	Siderurgica	19.3	9.9	15.8	158.4
	Trasformazione metalli	-3.6	-5.9	-6.7	17.0
	Meccanica	23.2	3.1	153.4	55.2
	Macchine elettriche/ottiche	-21.9	5.8	42.6	66.7
Dimensione (n. di addetti)	Fino a 49	-16.6	1.5	116.7	31.2
	Da 50 a 99	11.9	6.9	53.5	51.4
	Da 100 a 199	-1.9	1.0	72.8	126.4
	200 e oltre	-32.7	-5.7	92.8	265.3
Totale		-7.2	1.6	81.3	107.8

In questo caso si verifica evidentemente un effetto di selezione: le piccole imprese che sviluppano attività di ricerca attraverso le agevolazioni sono probabilmente meglio informate e gestite di quelle che non la attuano. Comunque l'ampiezza del divario fa propendere per la presenza di effetti positivi dell'intervento. Il divario è sensibile anche per le grandi mentre per le medie è minore e si inverte (in particolare per quelle da 50 a 99 addetti).

Ciò è anche frutto della composizione settoriale. Il divario appare infatti più elevato nei comparti ad alta intensità di ricerca, come la chimica e le macchine elettriche ed elettroniche. È significativo anche per settori tradizionali come quelli alimentari e tessili (per cui valgono le considerazioni, rispetto alla selettività segnalate precedentemente) mentre non è statisticamente significativo oppure il rapporto è invertito nel comparto siderurgico e meccanico.

È interessante notare come le performances migliori delle imprese agevolate si osservano nel Nord del paese, mentre nel Centro, a causa della composizione settoriale e dimensionale i risultati appaiono negativi.

Data l'esiguità della ricerca nel Mezzogiorno, non sono state campionate imprese operanti in queste aree.

Le imprese agevolate hanno aumentato la quantità di capitale immateriale (che comprende anche i brevetti) sul fatturato.

Questo risultato è ovviamente più consistente nelle grandi imprese dove la ricerca ha maggiori possibilità di essere certificata. Anche in questo caso le imprese agevolate mostrano buoni risultati rispetto alle non agevolate in tutti i settori, fatta eccezione per il comparto della meccanica.

Nel complesso, pur nei limiti di un'analisi campionaria, l'impatto degli incentivi FIT è andato nella direzione auspicata, sia aumentando il capitale immateriale delle imprese che hanno fruito dell'incentivazione, sia rendendole più profittevoli.

Quanto osservato consente di sottolineare quindi le caratteristiche di additività dell'intervento. Rimangono i limiti di un'analisi campionaria con una correzione di tipo non parametrico per la presenza di problemi di selezione, che potrà essere migliorata principalmente con la raccolta di ulteriori informazioni.

ALLEGATO AL CAPITOLO 1

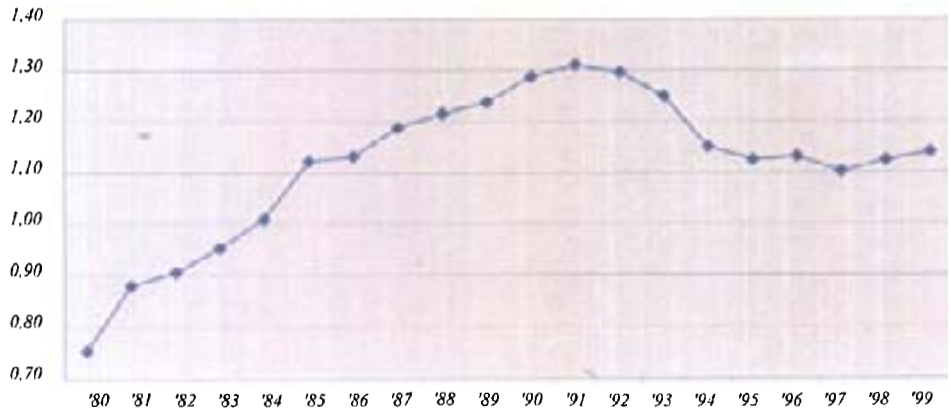
Tavola 1 Spesa globale per R&S in Italia - Incidenza percentuale sul PIL

(importi in mln di €)

Anno	PIL	spesa prezzi correnti	% su PIL
'80	198.523	1.496	0,75
'81	238.165	2.094	0,88
'82	280.837	2.539	0,90
'83	327.131	3.113	0,95
'84	374.781	3.782	1,01
'85	420.325	4.717	1,12
'86	465.037	5.262	1,13
'87	508.534	6.040	1,19
'88	564.407	6.859	1,22
'89	618.099	7.644	1,24
'90	682.153	8.780	1,29
'91	744.032	9.751	1,31
'92	783.774	10.154	1,30
'93	807.362	10.081	1,25
'94	853.911	9.824	1,15
'95	923.052	10.389	1,13
'96	982.443	11.117	1,13
'97	1.026.285	11.317	1,10
'98	1.072.873	12.062	1,12
'99	1.107.779	12.638	1,14

FONTE: AIRI - ISTAT 2001

Grafico 1 Spesa globale in R & S - anni 80-99 - Incidenza percentuale sul PIL



Tab. 2 Spesa per R&S intra - muros in Italia, per attività economica - Anni 1997-2001

(migliaia di € correnti)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1997	1998	1999	2000(a)	2001(a)
Estazione di petrolio greggio e di gas naturale, industrie alimentari e industrie del tabacco	74.211	81.124	72.847	74.285	85.588
Industrie tessili e confezione di articoli di vestiario	16.257	13.754	12.454	13.561	14.353
Industrie del cuoio e calzature	8.253	7.816	2.371	2.233	2.425
Industrie del legno (esclusi i mobili)	3.477	2.729	1.212	2.055	2.402
Industria della carta e del cartone	10.554	12.413	12.952	12.715	12.848
Editoria e stampa	2.913	4.499	4.026	4.049	4.204
Raffinerie di petrolio e coke	12.443	13.434	19.559	55.240	42.982
Industrie chimiche	769.461	807.914	782.188	812.294	864.092
Gomma e plastica	102.474	95.219	98.853	106.314	127.259
Prodotti da minerali non metalliferi	17.275	18.800	13.944	15.409	16.412
Produzione di metalli e leghe	65.752	28.714	26.652	21.275	21.004
Fabbricazione di prodotti in metallo	26.114	31.513	37.379	38.298	38.254
Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	629.238	425.932	424.882	441.885	482.157
Fabbricazione macchine per ufficio	100.065	47.647	52.982	62.637	66.589
Fabbricazione macchine ed apparecchi elettrici	169.456	179.670	139.871	138.463	156.511
Fabbricazione apparecchi radio, tv e delle telecomunicazioni	1.046.084	978.304	1.148.803	1.145.779	1.258.980
Fabbricazione di apparecchi di precisione, strumenti ottici e orologi	204.542	160.204	163.198	169.401	179.030
Fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	745.020	720.235	757.745	913.552	1.055.548
Fabbricazione altri mezzi di trasporto	528.623	585.368	703.404	692.311	730.962
Fabbricazione di mobili e altre industrie manifatturiere	20.612	18.666	11.947	12.677	14.025
Riciclaggio, energia elettrica, gas, acqua	84.252	146.473	115.678	10.678	14.547
Costruzioni	12.653	21.055	17.336	13.297	19.398
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	25.241	32.095	24.436	24.326	21.671
Trasporti terrestri	2.774	704	260	217	310
Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti	3.963	4.647	6.481	6.710	8.483
Poste e telecomunicazioni	30.873	30.591	4.767	6.284	5.604
Informatica e attività connesse	123.635	173.143	161.872	149.306	146.809
Ricerca e sviluppo	348.446	705.126	687.993	764.819	821.814
Altre attività professionali ed imprenditoriali	130.503	106.475	102.172	132.448	140.845
Altri servizi	61.557	78.503	75.769	83.317	86.873
TOTALE	**5.376.721**	**5.532.766**	**5.684.034**	**5.925.835**	**6.441.980**

FONTE: ISTAT - "La ricerca e sviluppo in Italia nel periodo 1999 - 2001" Statistiche in breve. Gennaio 2002

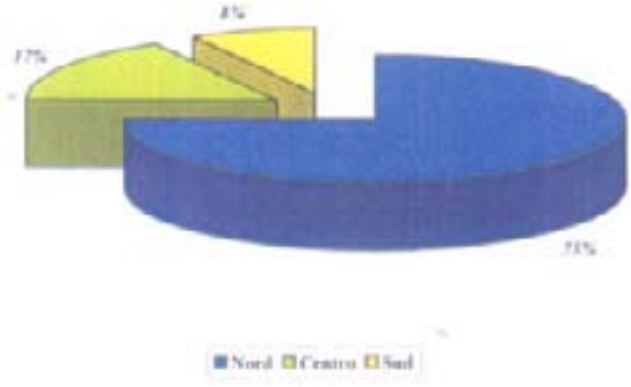
a) Previsioni

Tabella 3: Spesa in R&S delle imprese in Italia, distribuzione regionale

REGIONI	Spesa R&S 1999		PIL 1999	
	mln di €	%	*mln di €*	%
Piemonte	1.274,1	22,42	96.230,8	1,32
Valle d'Aosta	10,2	0,18	2.998,6	0,34
Lombardia	1.950,3	34,31	225.627,2	0,86
Trentino A.A.	50,8	0,89	23.419,8	0,22
Veneto	218,2	3,84	101.045,7	0,22
Friuli V. G.	138,3	2,43	25.544,8	0,54
Liguria	177,6	3,13	33.396,2	0,53
Emilia Romagna	462,1	8,13	97.356,7	0,47
Toscana	219,2	3,86	74.652,6	0,29
Umbria	19,2	0,34	15.480,2	0,12
Marche	31,1	0,55	28.582,8	0,11
Lazio	680,7	11,98	111.880,0	0,61
Abruzzo	63,1	1,11	20.468,1	0,31
Molise	0,0	0,00	4.929,2	0,00
Campania	216,2	3,80	71.884,9	0,30
Puglia	60,2	1,06	51.964,1	0,12
Basilicata	12,3	0,22	8.343,0	0,15
Calabria	1,7	0,03	24.341,2	0,01
Sicilia	83,5	1,47	64.556,8	0,13
Sardegna	15,4	0,27	24.499,8	0,06
Nord	*4.281,7*	75,33	*605.619,9*	0,71
Centro	*950,1*	16,72	*230.595,7*	0,41
Sud	*452,3*	7,96	*270.987,2*	0,17
Italia	**5.684,0**	**100,00**	**1.107.202,8**	**0,51**

FONTE: ISTAT, "La ricerca e sviluppo in Italia nel periodo 1999 - 2001" - Statistiche in breve, gennaio 2002

Grafico 2 - Spesa privata in R&S per area geografica (1999)



Tab 4 Spesa delle imprese per R&S intra muros per classi di addetti

(valori espressi in mln di €)

Classi di addetti	1997		1998		1999	
	v.a	*%*	*v.a*	*%*	*v.a*	*%*
fino a 49	133	2,47	174	3,14	158	2,78
50-99	105	1,95	124	2,24	144	2,53
100-249	466	8,67	539	9,74	458	8,06
250-499	462	8,59	507	9,16	552	9,71
500 e oltre	4.210	78,31	4.189	75,71	4.373	76,92
Totale	**5.376**	**100,00**	**5.533**	**100,00**	**5.685**	**100,00**

FONTE: ISTAT - "La Ricerca e sviluppo in Italia nel periodo 1999 - 2001", Statistiche in breve, gennaio 2002

Tabella 5 Spesa per R&S disaggregata per settore istituzionale - anni 1997-2001 *(mln di €)*

Settori istituzionali	Spese intra - muros	Spese extra - muros	TOTALE	Variazione % su anno precedente *intra - muros*	*extra - muros*	TOTALE
			1997			
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.094	192	2.286	5,9	-35,7	0,5
Enti di ricerca	1.675	35	1.710	3,5	-27,3	-0,1
Altre istituzioni pubbliche	419	157	576	16,7	-58,0	2,6
IMPRESE	5.377	1.012	6.389	1,6	9,4	2,8
TOTALE ESCLUSE UNIVERSITÀ	7.471	1.204	8.675	2,2	-1,6	1,8
UNIVERSITÀ	3.319	-	3.319	-	-	-
TOTALE	**10.790**	**1.204**	**11.994**	-	-	-
			1998			
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.303	258	2.561	10,0	34,4	12,0
Enti di ricerca	1.850	201	2.051	10,4	474,3	19,9
Altre istituzioni pubbliche	453	57	510	8,1	-63,7	-11,5
IMPRESE	5.533	1.124	6.657	2,9	11,1	4,2
TOTALE ESCLUSE UNIVERSITÀ	7.836	1.382	9.218	4,9	14,8	6,3
UNIVERSITÀ	3.595	-	3.595	8,3	-	8,3
TOTALE	**11.431**	**1.382**	**12.813**	**5,9**	**14,8**	**6,8**
			1999			
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.213	451	2.664	-3,9	74,8	4,0
Enti di ricerca	1.757	266	2.023	-5,0	32,3	-1,4
Altre istituzioni pubbliche	456	185	641	0,7	224,6	25,7
IMPRESE	5.684	1.062	6.746	2,7	-5,5	1,3
TOTALE ESCLUSE UNIVERSITÀ	7.897	1.513	9.410	0,8	9,5	2,1
UNIVERSITÀ	3.627	-	3.627	0,9	-	8,3
TOTALE	**11.524**	**1.513**	**13.037**	**0,8**	**9,5**	**1,7**
			2000*			
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.407	377	2.784	8,8	-16,4	4,5
Enti di ricerca	1.927	280	2.207	9,7	5,3	9,1
Altre istituzioni pubbliche	480	97	577	5,3	-47,6	-10,0
IMPRESE	5.926	1.041	6.967	4,3	-2,0	3,3
TOTALE ESCLUSE UNIVERSITÀ	8.333	1.418	9.751	5,5	-6,3	3,6
UNIVERSITÀ	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-
			2001*			
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.392	448	2.840	-0,6	18,8	2,0
Enti di ricerca	1.959	291	2.250	1,7	3,9	1,9
Altre istituzioni pubbliche	433	157	590	-9,8	61,9	2,3
IMPRESE	6.442	1.111	7.553	8,7	6,7	8.4
TOTALE ESCLUSE UNIVERSITÀ	8.834	1.559	10.393	6,0	9,9	6,6
UNIVERSITÀ	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

FONTE: ISTAT - "La ricerca e sviluppo in Italia nel periodo 1999 - 2001" Statistiche in breve. Gennaio 2002

* dati di previsione

Tavola 6 Spesa per R &S intra - muros per regione. Anno 1999

REGIONI	VALORI ASSOLUTI *(in migliaia di euro)*				COMPOSIZIONE %			
	Ammin. Pubbliche	Università	Imprese	TOTALE	Ammin. Pubbliche	Università	Imprese	TOTALE
Piemonte	73.460	216.602	1.274.100	1.564.162	3,3	6,0	22,4	13,6
Valle d'Aosta	353		10.216	10.569	-	0,0	0,2	0,1
Lombardia	248.706	459.382	1.950.254	2.658.342	11,2	12,7	34,3	23,1
Trentino A.A.	28.747	33.977	50.821	113.545	1,3	0,9	0,9	1,0
Veneto	70.897	224.534	218.228	513.659	3,2	6,2	3,8	4,5
Friuli V. G.	42.641	105.919	138.336	286.896	1,9	2,9	2,4	2,5
Liguria	91.559	120.119	177.642	389.320	4,1	3,3	3,1	3,4
Emilia Romagna	98.240	338.535	462.061	898.836	4,4	9,3	8,1	7,8
Toscana	137.022	360.765	219.161	716.948	6,2	9,9	3,9	6,2
Umbria	17.957	106.062	19.234	143.253	0,8	2,9	0,3	1,2
Marche	11.758	88.435	31.055	131.248	0,5	2,4	0,5	1,1
Lazio	1.087.368	459.979	680.675	2.228.022	49,1	12,7	12,0	19,3
Abruzzo	23.682	72.836	63.053	159.571	1,1	2,0	1,1	1,4
Molise	840	13.370		14.210	-	0,4	0,0	0,1
Campania	114.020	377.481	216.224	707.725	5,2	10,4	3,8	6,1
Puglia	50.375	157.308	60.151	267.834	2,3	4,3	1,1	2,3
Basilicata	9.543	23.627	12.299	45.469	0,4	0,7	0,2	0,4
Calabria	13.347	50.311	1.681	65.339	0,6	1,4	0,0	0,6
Sicilia	61.153	301.963	83.478	446.594	2,8	8,3	1,5	3,9
Sardegna	30.843	116.285	15.365	162.493	1,4	3,2	0,3	1,4
Nord	*654.603*	*1.499.068*	*4.281.658*	*6.435.329*	*29,6*	*41,3*	75,3	*55,8*
Centro	*1.254.105*	*1.015.241*	*950.125*	*3.219.471*	*56,7*	*28,0*	16,7	*27,9*
Sud	*303.803*	*1.113.181*	*452.251*	*1.869.235*	*13,7*	*30,7*	8,0	*16,2*
Italia	**2.212.511**	**3.627.490**	**5.684.034**	**11.524.035**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

FONTE: ISTAT, "La Ricerca e Sviluppo in Italia nel periodo 1999 - 2001

Tavola 7. La spesa in R&S nei paesi più avanzati per settore istituzionale (valori assoluti e in % del PIL nazionale)

Imprese

Spesa in R&D - milioni di euro a prezzi 1995

	Euro 15	*Uem*	*Belgio*	*Germania*	*Spagna*	*Francia*	*Irlanda*	*Italia*	*Olanda*	*Finlandia*	*Regno Unito*	*Stati Uniti*	*Giappone*
1990	79.080	62.732		30.569	1.970	16.170	201	5.914	3.123	1.204	11.905	95.112	79.134
1991	78.896	63.399	2.155	31.410	2.001	16.577	244	5.461	2.859	1.114	10.906	97.825	80.820
1992	78.603	62.780	2.349	30.265	1.903	17.164	287	5.316	2.763	1.123	10.955	97.288	77.955
1993	77.114	60.637	2.451	28.603	1.783	16.986	349	4.822	2.856	1.159	11.387	93.592	73.379
1994	77.195	60.133	2.510	27.877	1.648	16.909	422	4.540	3.119	1.356	11.390	93.394	72.712
1995	78.101	60.763	2.586	28.196	1.748	16.737	487	4.479	3.294	1.430	11.168	100.995	76.382
1996	79.695	62.108	2.765	28.323	1.837	16.984	553	4.568	3.467	1.729	11.016	108.539	82.427
1997	82.288	64.359	2.965	29.613	1.902	16.973	614	4.534	3.779	1.961	10.987	115.921	86.993
1998	85.410	66.539	3.048	30.741	2.318	17.093		4.543	3.713	2.237	11.307	122.948	88.238
1999	91.566	71.654	3.289	33.778	2.382	17.998		4.875	4.183	2.613	12.177	130.873	88.089
2000	94.634	74.697	3.542	35.409	2.566	18.451		5.102		2.975	12.429	140.177	
2001													

FONTE: EUROSTAT "Ricerca e Sviluppo" - 2001

Imprese

Spesa in R&D in percentuale del PIL

	Euro 15	*Uem*	*Belgio*	*Germania*	*Spagna*	*Francia*	*Irlanda*	*Italia*	*Olanda*	*Finlandia*	*Regno Unito*	*Stati Uniti*	*Giappone*
1990	1,27	1,21		1,80	0,47	1,43	0,50	0,75	1,09	1,18	1,50	1,91	2,10
1991	1,24	1,19	1,08	1,76	0,47	1,46	0,59	0,68	0,98	1,16	1,39	1,97	2,08
1992	1,22	1,17	1,16	1,66	0,44	1,49	0,67	0,66	0,93	1,21	1,40	1,90	1,99
1993	1,22	1,16	1,23	1,58	0,42	1,48	0,80	0,61	0,95	1,27	1,42	1,78	1,86
1994	1,20	1,13	1,22	1,51	0,38	1,45	0,91	0,56	1,01	1,42	1,36	1,71	1,83
1995	1,19	1,13	1,23	1,50	0,39	1,41	0,96	0,53	1,04	1,45	1,30	1,80	1,89
1996	1,18	1,12	1,30	1,49	0,40	1,41	1,01	0,54	1,06	1,68	1,25	1,87	1,97
1997	1,19	1,13	1,34	1,54	0,40	1,39	1,01	0,52	1,11	1,79	1,20	1,91	2,04
1998	1,19	1,13	1,35	1,57	0,47	1,35		0,52	1,05	1,94	1,21	1,94	2,09
1999	1,25	1,18	1,42	1,70	0,46	1,38		0,54	1,14	2,18	1,27	1,98	2,07
2000	1,24	1,19	1,47	1,73	0,53	1,37		0,54		2,35	1,26	2,08	
2001											1,25		

FONTE: EUROSTAT "Ricerca e Sviluppo" - 2001

Pubblica Amministrazione
Spesa in R&D - milioni di euro a prezzi 1995

	Euro 15	*Uem*	*Belgio*	*Germania*	*Spagna*	*Francia*	*Irlanda*	*Italia*	*Olanda*	*Finlandia*	*Regno Unito*	*Stati Uniti*	*Giappone*
1990	19.800	17.001		5.652	724	6.472	50	2.124	1.008	361	2.241	13.896	8.342
1991	20.628	17.705	199	6.487	760	6.107	44	2.226	1.052	395	2.356	13.303	8.686
1992	19.985	17.008		6.313	754	5.744	50	2.093	1.041	407	2.382	13.362	9.459
1993	20.150	17.107	127	6.502	747	5.816	52	1.921	1.047	420	2.421	13.518	10.363
1994	19.884	16.700	124	6.320	730	5.641	58	1.823	1.129	412	2.537	13.156	9.930
1995	20.066	16.932	125	6.540	675	5.761	58	1.772	1.142	390	2.464	13.452	11.301
1996	19.913	16.826	127	6.515	695	5.593	61	1.706	1.231	412	2.418	12.817	10.887
1997	19.263	16.292	137	6.425	677	5.066	59	1.765	1.253	404	2.289	12.859	10.667
1998	19.852	16.872	148	6.634	724	5.117	60	1.891	1.281	419	2.290	12.965	11.462
1999	19.945	17.281	152	6.662	773	5.169	53	2.034	1.227	465	1.926	13.522	12.279
2000	20.013	17.373		6.735	800	5.119	53	1.994		465	1.907	13.916	
2001													

FONTE: EUROSTAT "Ricerca e Sviluppo" - 2001

Pubblica Amministrazione
Spesa in R&D in percentuale del PIL

	Euro 15	*Uem*	*Belgio*	*Germania*	*Spagna*	*Francia*	*Irlanda*	*Italia*	*Olanda*	*Finlandia*	*Regno Unito*	*Stati Uniti*	*Giappone*
1990	0,32	0,34		0,33	0,17	0,57	0,12	0,27	0,35	0,35	0,28	0,28	0,22
1991	0,33	0,34	0,10	0,36	0,18	0,54	0,11	0,28	0,36	0,41	0,30	0,27	0,22
1992	0,31	0,32		0,35	0,18	0,50	0,12	0,26	0,35	0,44	0,30	0,26	0,24
1993	0,32	0,33	0,06	0,36	0,18	0,51	0,12	0,24	0,35	0,46	0,30	0,26	0,26
1994	0,31	0,32	0,06	0,34	0,17	0,48	0,13	0,22	0,36	0,43	0,30	0,24	0,25
1995	0,31	0,31	0,06	0,35	0,15	0,49	0,11	0,21	0,36	0,39	0,29	0,24	0,28
1996	0,30	0,31	0,06	0,34	0,15	0,47	0,11	0,20	0,38	0,40	0,27	0,22	0,26
1997	0,28	0,29	0,06	0,34	0,14	0,41	0,10	0,20	0,37	0,37	0,25	0,21	0,25
1998	0,28	0,29	0,07	0,34	0,15	0,40	0,09	0,21	0,36	0,36	0,24	0,21	0,27
1999	0,27	0,29	0,07	0,33	0,15	0,40	0,07	0,23	0,33	0,39	0,20	0,20	0,29
2000	0,26	0,28		0,33	0,51	0,38	0,07	0,22		0,53	0,19	0,21	
2001				0,33							0,20		

FONTE: EUROSTAT "Ricerca e Sviluppo" - 2001

Università
Spesa in R&D - milioni di euro a prezzi 1995

	Euro 15	*Uem*	*Belgio*	*Germania*	*Spagna*	*Francia*	*Irlanda*	*Italia*	*Olanda*	*Finlandia*	*Regno Unito*	*Stati Uniti*	*Giappone*
1990	21.487	16.911		6.272	694	3.900	78	2.103	1.654	360	2.681	18.974	19.614
1991	23.089	18.563	849	7.397	794	4.067	89	2.099	1.711	432	2.708	19.543	19.974
1992	23.798	19.290		7.620	1.089	4.196	99	2.117	1.712	435	2.747	20.137	21.006
1993	24.383	19.788	795	7.725	1.168	4.358	108	2.244	1.738	406	2.904	20.555	22.359
1994	25.174	20.064	833	7.913	1.113	4.424	120	2.212	1.748	411	3.246	21.040	22.287
1995	25.428	20.162	867	7.702	1.161	4.585	132	2.135	1.817	442	3.252	21.386	24.243
1996	26.168	20.889	918	7.910	1.226	4.647	145	2.266	1.884	472	3.261	21.830	17.118
1997	26.670	21.260	986	7.864	1.275	4.727	161	2.228	1.892	593	3.283	22.499	17.236
1998	27.201	21.752	1.045	7.871	1.357	4.834	174	2.231	1.861	653	3.349	23.439	18.400
1999	28.410	22.509	1.097	7.973	1.380	4.889		2.323	1.946	756	3.600	24.382	18.489
2000	28.496	22.588		8.103	1.428	4.816				744	3.619	25.219	
2001													

FONTE: EUROSTAT "Ricerca e Sviluppo" - 2001

Università
Spesa in R&D in percentuale del PIL

	Euro 15	*Uem*	*Belgio*	*Germania*	*Spagna*	*Francia*	*Irlanda*	*Italia*	*Olanda*	*Finlandia*	*Regno Unito*	*Stati Uniti*	*Giappone*
1990	0,35	0,33		0,37	0,17	0,35	0,19	0,27	0,58	0,35	0,34	0,38	0,52
1991	0,37	0,35	0,43	0,41	0,19	0,36	0,22	0,26	0,59	0,45	0,35	0,39	0,51
1992	0,37	0,36		0,42	0,25	0,36	0,23	0,26	0,57	0,47	0,35	0,39	0,53
1993	0,39	0,38	0,40	0,43	0,27	0,38	0,25	0,28	0,58	0,44	0,36	0,39	0,57
1994	0,39	0,38	0,41	0,43	0,26	0,38	0,26	0,27	0,56	0,43	0,39	0,39	0,56
1995	0,39	0,37	0,41	0,41	0,26	0,39	0,26	0,26	0,57	0,45	0,38	0,38	0,60
1996	0,39	0,38	0,43	0,42	0,27	0,39	0,26	0,27	0,58	0,46	0,37	0,38	0,41
1997	0,39	0,38	0,45	0,41	0,27	0,39	0,27	0,26	0,56	0,54	0,36	0,37	0,40
1998	0,38	0,37	0,46	0,40	0,27	0,38	0,27	0,25	0,53	0,57	0,36	0,37	0,44
1999	0,39	0,38	0,47	0,40	0,27	0,38		0,26	0,53	0,63	0,38	0,37	0,44
2000	0,38	0,37		0,40	0,52	0,36				0,54	0,37	0,37	
2001				0,38							0,38		

FONTE: EUROSTAT "Ricerca e Sviluppo" - 2001

Istituzioni sociali private (non profit)
Spesa in R&D - milioni di euro a prezzi 1995

	Euro 15	*Uem*	*Belgio*	*Germania*	*Spagna*	*Francia*	*Irlanda*	*Italia*	*Olanda*	*Finlandia*	*Regno Unito*	*Stati Uniti*	*Giappone*
1990	844	482			19	221	6	0	122	0	335	4.074	4.588
1991	834	510	38		19	211	6	0	135	13	295	4.391	4.757
1992	1.025	691			21	365	5	0	147	14	289	4.584	4.994
1993	1.046	696	48		36	372	4	0	145	13	290	4.566	5.010
1994	885	627	52		34	369	4	0	63		209	4.596	5.156
1995	881	630	51		41	363	5	0	61		214	4.569	5.203
1996	893	648	53		42	372	6	0	63		207	4.587	5.566
1997	855	607	53		43	376	6	0		14	216	4.772	5.852
1998	890	661	54		49	409		0		21	224	5.870	5.834
1999	961	665	54		46	433		0			251	5.123	5.715
2000	958	665			48	428					251		
2001													

FONTE: EUROSTAT "Ricerca e Sviluppo" - 2001

Istituzioni sociali private (non profit)
Spesa in R&D in percentuale del PIL

	Euro 15	*Uem*	*Belgio*	*Germania*	*Spagna*	*Francia*	*Irlanda*	*Italia*	*Olanda*	*Finlandia*	*Regno Unito*	*Stati Uniti*	*Giappone*
1990	0,01	0,01			0,00	0,02	0,01	0,00	0,04	0,00	0,04	0,08	
1991	0,01	0,01	0,02		0,00	0,02	0,02	0,00	0,05	0,01	0,04	0,09	
1992	0,02	0,01			0,01	0,03	0,01	0,00	0,05	0,02	0,04	0,09	
1993	0,02	0,01	0,02		0,01	0,03	0,01	0,00	0,05	0,01	0,04	0,09	
1994	0,01	0,01	0,03		0,01	0,03	0,01	0,00	0,02		0,03	0,08	
1995	0,01	0,01	0,02		0,01	0,03	0,01	0,00	0,02		0,03	0,08	
1996	0,01	0,01	0,03		0,01	0,03	0,01	0,00	0,02		0,02	0,08	
1997	0,01	0,01	0,02		0,01	0,03	0,01	0,00		0,01	0,02	0,08	
1998	0,01	0,01	0,02		0,01	0,03		0,00		0,02	0,02	0,09	
1999	0,01	0,01	0,02		0,01	0,03		0,00			0,03	0,08	
2000	0,01	0,01			0,50	0,03					0,03		
2001											0,03		

FONTE: EUROSTAT "Ricerca e Sviluppo" - 2001

Totale
Spesa in R&D - milioni di euro a prezzi 1995

	Euro 15	*Uem*	*Belgio*	*Germania*	*Spagna*	*Francia*	*Irlanda*	*Italia*	*Olanda*	*Finlandia*	*Regno Unito*	*Stati Uniti*	*Giappone*
1990	121.211	97.126		42.494	3.406	26.762	334	10.141	5.907	1.924	17.163	132.056	111.678
1991	123.448	100.177	3.241	45.294	3.573	26.963	384	9.787	5.756	1.954	16.265	135.062	114.237
1992	123.411	99.769		44.197	3.768	27.469	442	9.526	5.664	1.978	16.373	135.372	113.415
1993	122.693	98.228	3.421	42.830	3.733	27.532	513	8.988	5.786	1.999	17.001	132.231	111.112
1994	123.138	97.523	3.519	42.110	3.525	27.343	604	8.575	6.058	2.179	17.382	132.186	110.086
1995	124.475	98.487	3.629	42.438	3.624	27.447	683	8.386	6.313	2.263	17.097	140.906	117.129
1996	126.668	100.471	3.862	42.747	3.800	27.596	764	8.540	6.645	2.613	16.901	148.425	115.999
1997	129.076	102.519	4.141	43.902	3.897	27.142	840	8.527	6.925	2.972	16.775	156.758	120.748
1998	133.353	105.823	4.295	45.246	4.448	27.453		8.665	6.855	3.331	17.169	165.222	123.935
1999	140.882	112.109	4.593	48.414	4.581	28.488		9.232	7.422	3.833	17.954	175.166	124.572
2000	144.102	115.323		50.246	4.842	28.814				4.184	18.206	186.093	
2001													

FONTE: EUROSTAT "Ricerca e Sviluppo" - 2001

Totale
Spesa in R&D in percentuale del PIL

	Euro 15	*Uem*	*Belgio*	*Germania*	*Spagna*	*Francia*	*Irlanda*	*Italia*	*Olanda*	*Finlandia*	*Regno Unito*	*Stati Uniti*	*Giappone*
1990	1,96	1,89		2,50	0,82	2,37	0,83	1,29	2,07	1,88	2,16	2,65	2,96
1991	1,94	1,89	1,62	2,54	0,84	2,37	0,93	1,24	1,97	2,04	2,08	2,72	2,93
1992	1,93	1,86		2,42	0,88	2,38	1,04	1,20	1,90	2,13	2,09	2,65	2,89
1993	1,95	1,89	1,71	2,37	0,88	2,40	1,17	1,14	1,92	2,18	2,12	2,52	2,82
1994	1,91	1,84	1,71	2,28	0,81	2,34	1,31	1,06	1,95	2,29	2,07	2,42	2,76
1995	1,90	1,83	1,72	2,26	0,81	2,31	1,35	1,01	1,99	2,29	1,99	2,51	2,89
1996	1,88	1,82	1,81	2,26	0,83	2,30	1,40	1,02	2,03	2,54	1,91	2,55	2,77
1997	1,86	1,80	1,88	2,29	0,82	2,22	1,39	1,05	2,04	2,72	1,84	2,58	2,83
1998	1,87	1,80	1,90	2,31	0,90	2,17		1,07	1,94	2,89	1,83	2,60	2,94
1999	1,92	1,86	1,98	2,43	0,89	2,19		1,04	2,02	3,19	1,87	2,65	2,93
2000	1,90	1,85		2,45	0,94	2,15				3,30	1,84	2,76	
2001											1,84		

FONTE: EUROSTAT "Ricerca e Sviluppo" - 2001

Grafico 3 Distribuzione per settore istituzionale della spesa per R&S: un confronto tra Italia UEM, Stati Uniti e Giappone - anno 1999

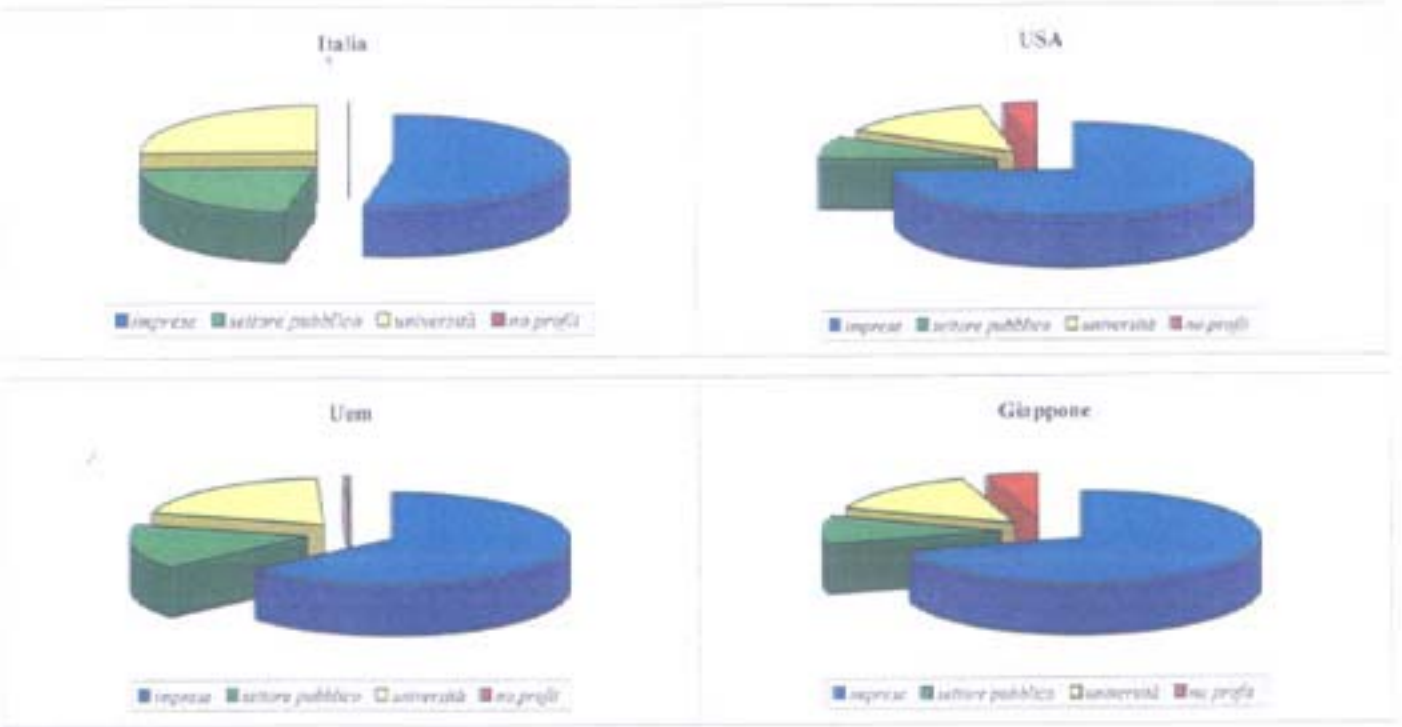
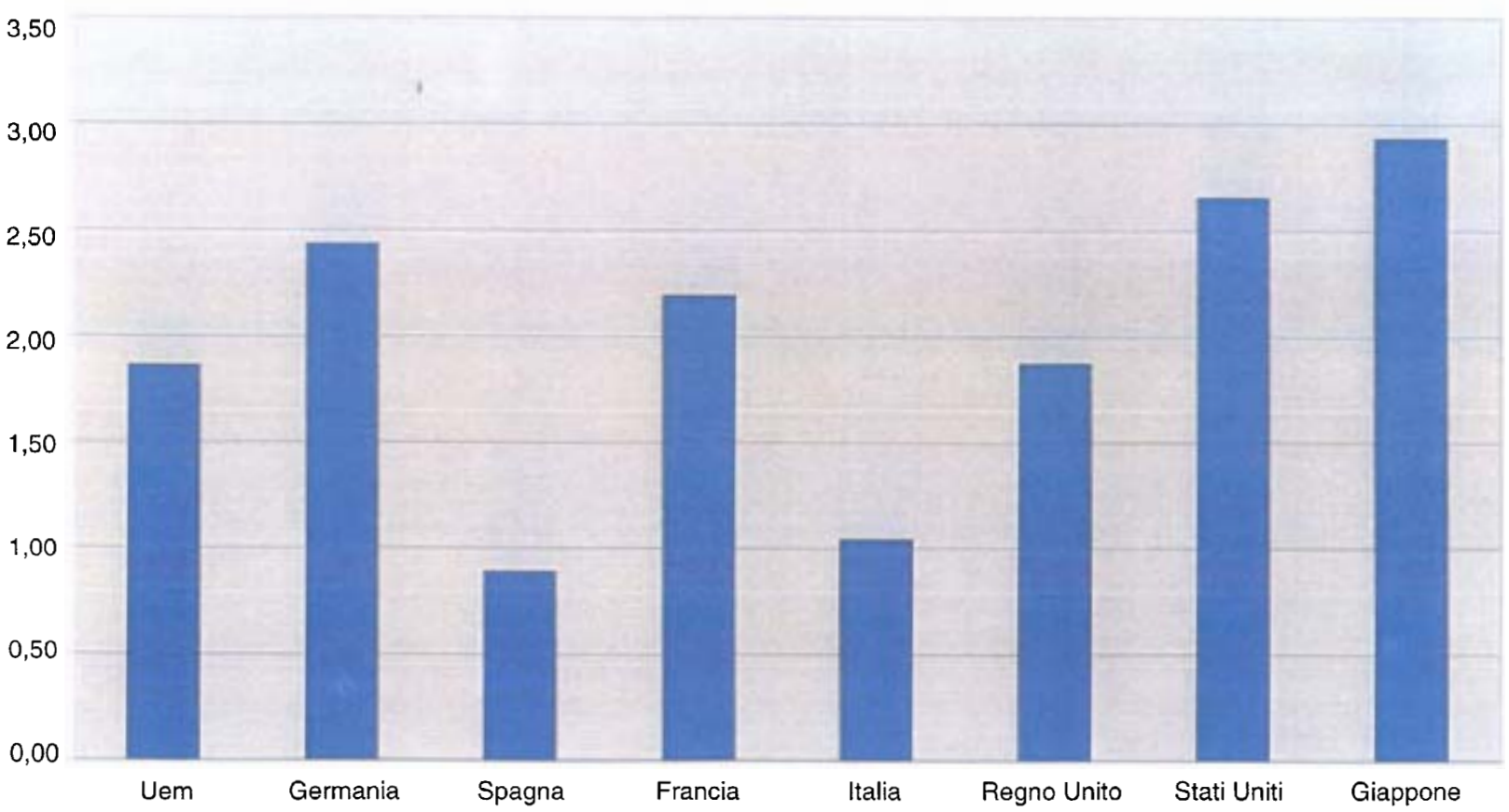


Grafico 4 - Spesa per R&S sul PIL nel 1999 nei paesi più avanzati



APPENDICE AL CAPITOLO 2

Grafico 1 - Interventi al 31.12.2001 per fase di attuazione

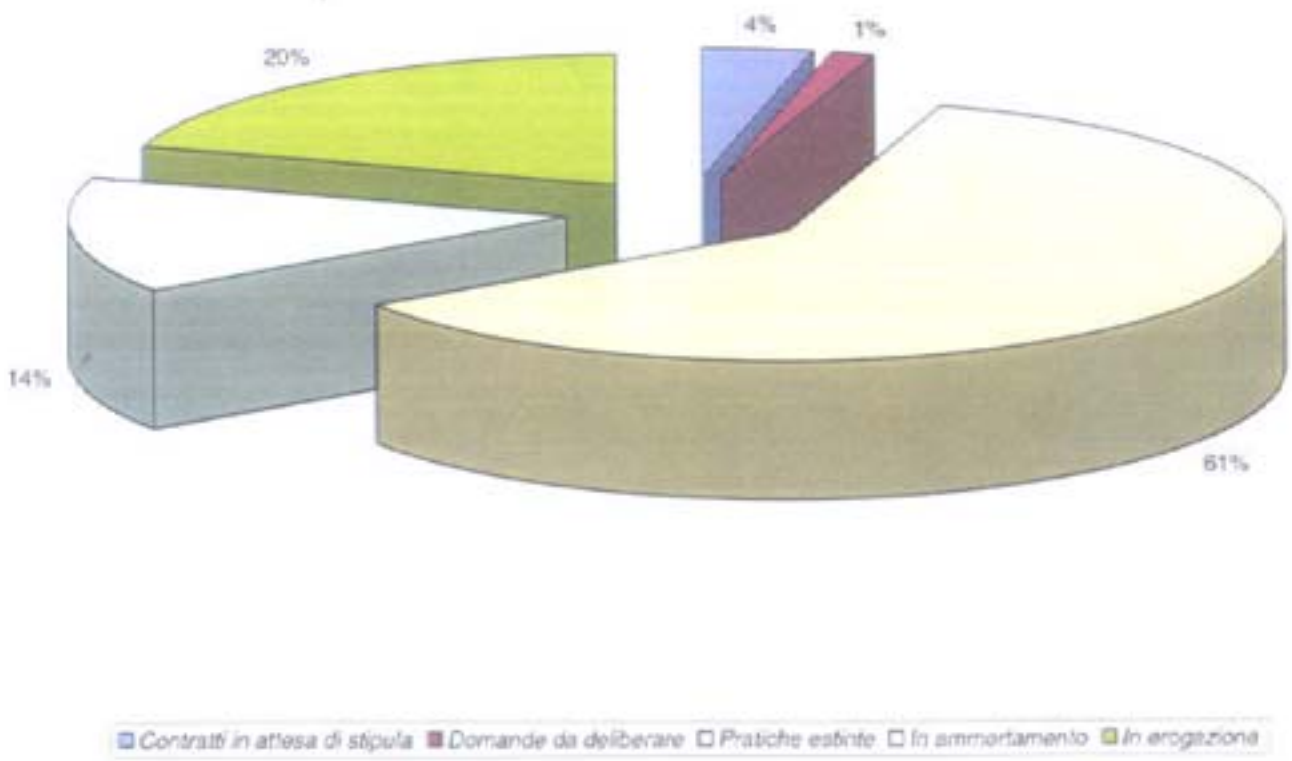


Grafico 2 - Progetti di formazione professionale: stato delle domande al 31.12.2001

Distribuzione del contributo per dimensione di impresa

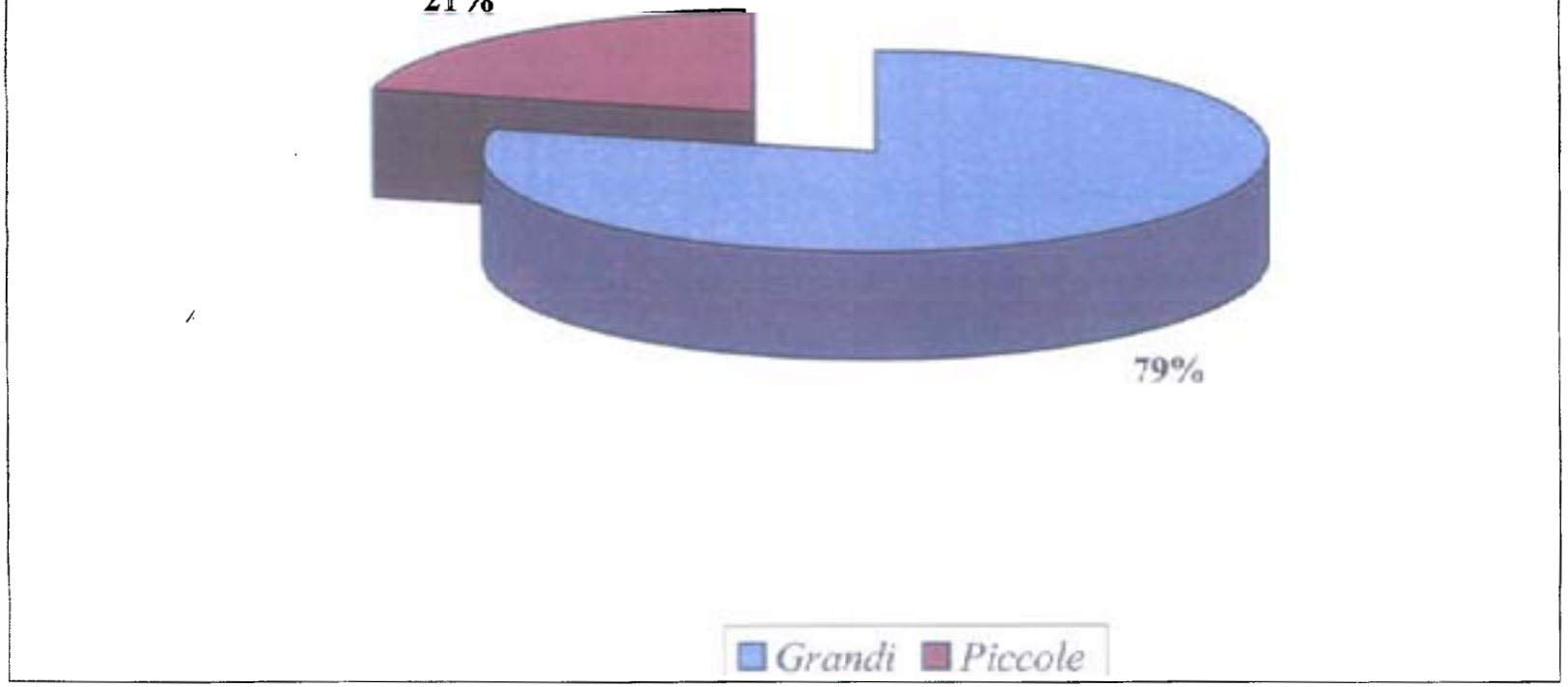


Grafico 3 - Progetti di formazione professionale: stato delle domande al 31.12.2001

Distribuzione del contributo per localizzazione di impresa

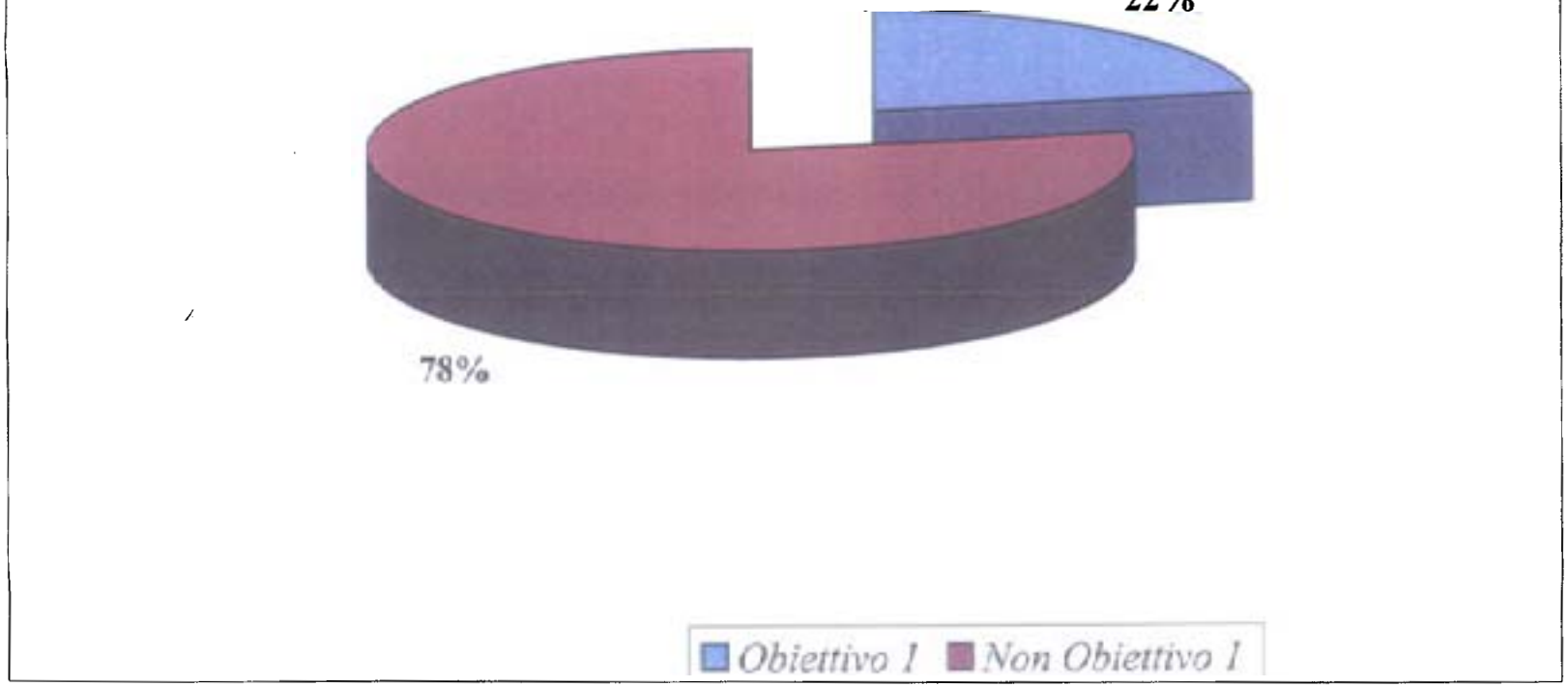
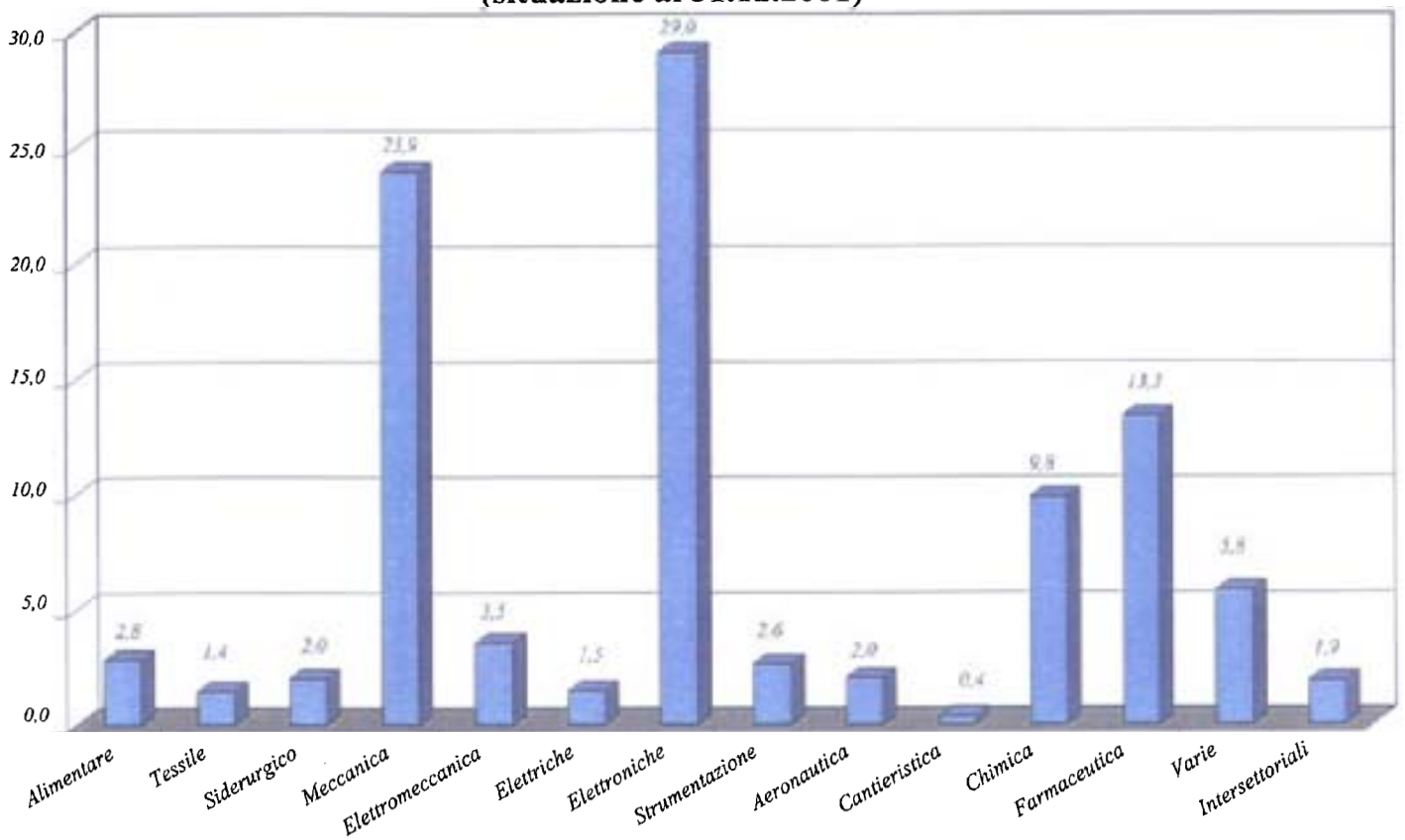


Grafico 4 - Progetti autonomamente presentati dalle imprese: distribuzione settoriale
(situazione al 31.12.2001)



Tab. 1 FONDO AGEVOLAZIONI RICERCA - Domande di agevolazione relative all'anno 2000 - Distribuzione territoriale

Area	Domande presentate		Domande approvate		Domande erogate		Investimenti attivati
	N	*Importo*	*N*	*Importo*	*N*	*Importo*	
Piemonte	41	72,96	37	47,12	62	25,21	70,10
Valle d'Aosta	1	2,34	0	0,00	0	0,00	0,00
Lombardia	90	170,66	131	209,03	199	93,30	426,05
Trentino Alto Adige	4	4,88	2	2,39	5	2,92	2,84
Veneto	40	62,16	43	51,51	69	34,04	75,02
Friuli - Venezia - Giulia	3	3,76	6	7,60	8	5,12	19,19
Liguria	6	8,31	7	10,72	11	11,96	23,35
Emilia - Romagna	53	98,72	62	88,09	99	43,94	118,81
Toscana	18	17,89	42	40,66	38	15,10	68,11
Umbria	3	6,65	2	2,83	4	1,41	3,50
Marche	6	11,72	8	13,64	17	8,76	20,93
Lazio	48	92,35	36	50,42	48	22,84	100,65
Centro Nord	**313**	**552,42**	**376**	**524,01**	**560**	**264,60**	**928,58**
Abruzzo	1	2,39	7	18,83	6	2,54	26,12
Molise	1	1,77	0	0,00	1	0,26	0,00
Campania	10	17,02	20	21,54	24	6,77	52,59
Puglia	2	2,66	1	0,67	9	4,79	0,94
Basilicata	0	0,00	0	0,00	1	0,30	0,00
Calabria	2	5,57	0	0,00	1	0,24	0,00
Sicilia	3	6,79	1	0,87	4	1,30	1,53
Sardegna	4	5,74	0	0,00	3	0,97	0,00
Mezzogiorno	**23**	**41,94**	**29**	**41,91**	**49**	**17,18**	**81,18**
TOTALE	**336**	**594,36**	**405**	**565,93**	**609**	**281,78**	**1.009,75**

** I progetti approvati nel corso del 2000 fanno riferimento anche a domande pervenute nel corso della gestione IMI*

Fig. 1 Importi degli interventi approvati: distribuzione territoriale



Tab. 2 FONDO AGEVOLAZIONI RICERCA - Domande di agevolazione relative all'anno 2001 - Distribuzione territoriale

Area	Domande presentate		Domande approvate*		Domande erogate*		Investimenti attivati
	N	*Importo*	*N*	*Importo*	*N*	*Importo*	
Piemonte	35	53,23	32	57,81	0	24,10	91,55
Valle d'Aosta	3	2,35	1	1,58	5	0,00	2,39
Lombardia	86	174,33	82	138,72	176	124,96	193,66
Trentino Alto Adige	1	7,41	2	2,17	46	3,18	3,32
Veneto	22	64,83	28	40,21	0	42,44	58,97
Friuli - Venezia - Giulia	4	10,06	6	10,42	4	2,31	11,98
Liguria	8	15,27	4	4,71	21	13,91	5,92
Emilia - Romagna	26	77,23	41	52,59	97	59,73	69,39
Toscana	13	12,42	16	22,69	4	20,80	41,76
Umbria	2	1,77	3	3,31	6	1,35	4,13
Marche	0	0,00	5	6,55	14	8,63	7,53
Lazio	16	32,81	20	21,81	65	31,22	29,81
Centro Nord	**216**	**451,71**	**240**	**362,58**	**438**	**332,63**	**520,42**
Abruzzo	5	4,67	2	3,80	10	7,49	14,89
Molise	0	0,00	0	0,00	1	0,33	0,00
Campania	8	15,09	4	8,11	20	10,14	22,55
Puglia	5	2,01	2	1,45	50	2,68	2,30
Basilicata	2	3,14	0	0,00	0	0,00	0,00
Calabria	2	0,00	0	0,00	1	0,94	0,00
Sicilia	6	44,23	3	6,10	0	4,24	7,63
Sardegna	1	0,78	0	0,00	0	0,00	0,00
Mezzogiorno	**29**	**69,92**	**11**	**19,46**	**82**	**25,83**	**47,37**
TOTALE	**245**	**521,62**	**251**	**382,04**	**520**	**358,45**	**567,78**

** I progetti approvati nel corso del 2001 fanno riferimento anche a domande pervenute nel corso della gestione IMI*

Fig. 2 Importi degli interventi approvati: distribuzione territoriale

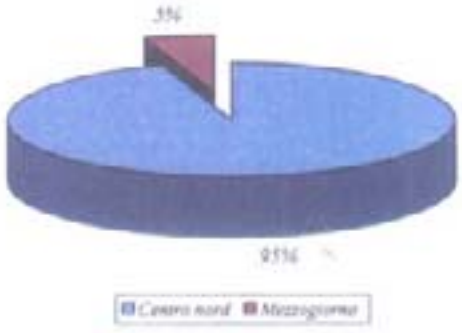


Tabella 3 .FONDO RICERCA APPLICATA: distribuzione per dimensione di impresa - (situazione al 31.12.2001)

Tipologia di strumento	Grandi imprese			Piccole imprese			Altri progetti *			Totale		
	N°	*costo*	*intervento*	*N°*	*costo*	*intervento*	*N°*	*costo*	*intervento*	*N°*	*costo*	*intervento*
Contratti pubblici di ricerca (e form. colleg.) (ART. 10)	56	117	82	13	30	21				69	147	104
Contributi a piccole e medie imprese (ART. 4)	0	0	0	1.231	111	57				1.231	111	57
Contributi per assunzione di ricercatori (TREU)	338	13	12	0	0	0				338	13	12
PNR e form. collegata	682	1.356	1.291	129	157	134				811	1.514	1.425
Progetti autonomi	2.288	8.052	3.855	1.305	1.537	1.135	321	157	93	3.914	9.746	5.083
Progetti di formazione professionale	93	61	41	33	15	11				126	76	52
Progetti Eureka	309	1.006	493	66	87	44				375	1.093	538
PST e form. collegata	87	200	200	0	0	0				87	200	200
Riconversione centri di ricerca (e form. colleg.) (L.. 451)	24	79	57	8	23	16				32	102	72
Totale complessivo	**3.877**	**10.884**	**6.032**	**2.785**	**1.960**	**1.418**	**321**	**157**	**93**	**6.983**	**13.001**	**7.543**

**progetti per I quali non sono disponibili dati disaggregati per dimensione*

Tabella 4 - FONDO RICERCA APPLICATA: distribuzione per localizzazione di impresa - (situazione al 31.12.2001)

TIPOLOGIA DI STRUMENTO	OBIETTIVO 1		NON OBIETTIVO 1		Prog non classificabili		TOTALE	
	Costo	Intervento	Costo	Intervento	Costo	Intervento	Costo	Intervento
Contratti pubblici di ricerca (e form. colleg.) (ART. 10)	27,91	21,03	118,81	82,56			146,72	103,58
Contributi a piccole e medie imprese (ART. 4)	1,44	0,75	109,84	55,81			111,28	56,55
Contributi per assunzione di ricercatori (TREU)*	1,77	1,77	3,67	3,64	7,25	7,05	12,68	12,46
PNR e form. collegata	360,28	348,64	1.153,31	1.076,31			1.513,59	1.424,95
Progetti autonomi	847,92	554,77	8.898,57	4.528,85			9.746,49	5.083,63
Progetti di formazione professionale	16,43	11,58	59,51	40,36			75,93	51,94
Progetti Eureka	55,82	29,06	1.037,16	508,49			1.092,98	537,55
PST e form. collegata	164,42	164,42	35,53	35,53			199,94	199,94
Riconversione centri di ricerca (e form. colleg.) (L.. 451)	3,55	2,89	98,05	69,61			101,60	72,50
Totale complessivo	**1.479,53**	**1.134,90**	**11.514,44**	**6.401,15**	**7,25**	**7,05**	**13.001,22**	**7.543,10**

Tabella 5 FONDO PER LA RICERCA APPLICATA: Domande per tipologia di sostegno agevolato - (situazione al 31.12.2001)

(mln di euro)

Tipologia di strumento	Iniziative agevolate			Tipologia di sostegno	
	*N° interventi***	*N° progetti*	*Costo*	*Credito agevolato*	*Contributo*
Contratti pubblici di ricerca (ART. 10)	69	54	146,7	0,0	103,6
Contributi a piccole e medie imprese* (ART. 4)	1.231	1.231	111,3	0,0	56,6
Contributi per assunzione di ricercatori (TREU)	338	331	12,7	0,0	12,5
PNR e form. collegata	811	551	1.513,6	0,0	1.425,0
Progetti autonomi	3.914	3.164	9.746,5	2.916,7	2.166,6
Progetti di formazione professionale	126	101	75,9	0,0	51,9
Progetti Eureka	375	316	1.093,0	0,0	537,5
Parchi Scientifici e Tecnologici*	87	78	199,9	0,0	199,9
Riconversione centri di ricerca* (L.. 451)	32	31	101,6	0,0	72,5
Totale	**6.983**	**5.857**	**13.001,2**	**2.916,7**	**4.626,1**

FONTE: Elaborazioni su dati San Paolo - IMI

** e formazione collegata*

Tabella 6 FONDO PER LA RICERCA APPLICATA: Stato delle domande per tipologia di sostegno agevolato (situazione al 31.12.2001) - valori in mln di euro

Stato della domanda	Iniziative agevolate		Tipologia di sostegno	
	*N° Interventi***	*Costo*	*Credito ag*	*Contributo*
Contratti in attesa di stipula	260	681	140	203
Domande da deliberare	83	223	78	72
Pratiche estinte	4.239	6.679	1.233	2.455
In ammortamento	1.002	2.094	752	351
In erogazione	1.399	3.324	713	1.546
Totale	**6.983**	**13.001**	**2.917**	**4.626**

FONTE: Elaborazioni su dati San Paolo - IMI

*** Per intervento si intende un'aggregazione di progetti singoli che pur afferendo alla stessa pratica possono insistere in settori o regioni diverse*

Tabella 7 Progetti autonomi delle imprese
(situazione al 31.12.2001)

	Numero progetti	Costo agevolato		Contributo a fondo perduto	Credito agevolato
		(Meuro)	*(mld di lire)*	*(Meuro)*	*(Meuro)*
Delibere da stipulare	158	576	1.116	137	140
Domande da deliberare	56	191	370	48	78
Estinte	2010	4.913	9.512	1.171	1.233
In ammortamento	1002	2.094	4.055	351	752
In erogazione	688	1.972	3.818	460	713
Totale	**3.914**	**9.746**	**18.872**	**2.167**	**2.917**

Tabella. 8 Progetti autonomi delle imprese:distribuzione per settore
(situazione al 31.12.2001)

	Progetti		Costo agevolato		Contributo	Credito agevolato
	Numero	*in %*	*Meuro*	*mld di lire*	*Meuro*	*Meuro*
Alimentare	110	2,8	154	297	35	58
Tessile	56	1,4	80	155	15	39
Siderurgico	78	2,0	191	370	18	54
Meccanica	936	23,9	1.741	3.371	331	697
Elettromeccanica	138	3,5	199	385	47	81
Elettriche	57	1,5	154	299	28	50
Elettroniche	1.137	29,0	4.480	8.674	1.064	1.043
Strumentazione	102	2,6	108	210	29	36
Aeronautica	79	2,0	361	699	128	104
Cantieristica	14	0,4	29	57	7	9
Chimica	384	9,8	621	1.202	108	262
Farmaceutica	522	13,3	1.156	2.237	270	267
Varie	227	5,8	369	715	64	181
Intersettoriali	74	1,9	104	202	23	34
Totale	**3.914**	**100,0**	**9.746**	**18.872**	**2.167**	**2.917**

Tabella 9 Progetti Eureka
(situazione al 31.12.2001)

	Numero domande	Costo agevolato		Contributo	
		Meuro	*mld di lire*	*Meuro*	*mld di lire*
Delibere da stipulare	19	34	66	19	37
Domande da deliberare	13	17	34	13	25
Estinte	203	772	1495	362	700
In erogazione	81	270	523	144	279
Totale complessivo	**316**	**1.093**	**2.117**	**538**	**1.041**

Tabella 10 Progetti di formazione professionale
(situazione al 31.12.2001)

	Interventi*	Costo agevolato		Intervento	
	N°	*Meuro*	*mld di lire*	*Meuro*	*mld di lire*
Delibere da stipulare	9	4,4	8,6	3,4	8,4
Estinte	92	47,9	92,8	32,9	63,7
In erogazione	25	23,6	45,7	15,7	30,3
Totale	**126**	**75,9**	**147,0**	**51,9**	**100,6**

Tabella 11 Progetti di formazione professionale: distribuzione per settore
(situazione al 31.12.2001)

	Interventi*		Costo agevolato			Intervento	
	N°	*in %*	*Meuro*	*mld di lire*	*in %*	*Meuro*	*in %*
Alimentare	3	2,4	0,34	0,65	0,44	0,22	0,42
Tessile	1	0,8	0,25	0,49	0,33	0,17	0,32
Siderurgico	2	1,6	0,49	0,96	0,65	0,32	0,62
Meccanica	22	17,5	9,28	17,97	12,22	6,63	12,75
Elettromeccanica	1	0,8	0,22	0,43	0,29	0,18	0,34
Elettroniche	51	40,5	44,40	85,97	58,47	28,96	55,75
Aeronautica	1	0,8	0,02	0,04	0,03	0,01	0,02
Cantieristica	1	0,8	0,60	1,17	0,79	0,48	0,93
Chimica	13	10,3	11,07	21,43	14,58	8,12	15,62
Farmaceutica	23	18,3	6,83	13,22	8,99	5,05	9,73
Varie	8	6,3	2,43	4,71	3,20	1,82	3,50
Totale	**126**	**100,0**	**75,93**	**147,03**	**100,0**	**51,94**	**100,0**

** Per intervento si intende un'aggregazione di progetti singoli che pur afferendo alla stessa pratica possono insistere in settori o regioni diverse*

Tabella 12 Progetti di formazione professionale: distribuzione per dimensione di impresa e localizzazione - mln di euro - (situazione al 31.12.2001)

	Grandi imprese		Piccole imprese		Totale	
	costo	*contributo*	*costo*	*contributo*	*costo*	*contributo*
Abruzzo	5,97	3,65	0,00	0,00	5,97	3,65
Basilicata	8,06	6,02	0,00	0,00	8,06	6,02
Calabria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Campania	1,38	1,13	0,00	0,00	1,38	1,13
Sicilia	0,28	0,19	0,29	0,21	0,57	0,40
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Puglia	0,45	0,38	0,00	0,00	0,45	0,38
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE OB 1	**16,13**	**11,37**	**0,29**	**0,21**	**16,43**	**11,58**
Emilia	1,45	1,01	0,35	0,27	1,81	1,28
Friuli	0,06	0,04	0,00	0,00	0,06	0,04
Lazio	5,98	4,71	0,82	0,63	6,79	5,34
Liguria	0,01	0,01	0,00	0,00	0,01	0,01
Lombardia	6,52	4,18	9,87	7,36	16,39	11,54
Marche	0,08	0,05	0,00	0,00	0,08	0,05
Piemonte	28,10	17,56	0,76	0,56	28,86	18,11
Toscana	2,46	1,62	2,05	1,70	4,52	3,32
Trentino	0,23	0,15	0,00	0,00	0,23	0,15
Umbria	0,00	0,00	0,24	0,17	0,24	0,17
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	0,36	0,23	0,16	0,11	0,52	0,35
TOTALE non OB 1	**45,25**	**29,56**	**14,26**	**10,80**	**59,51**	**40,36**
Totale complessivo	**61,38**	**40,93**	**14,55**	**11,01**	**75,93**	**51,94**

Tab 13 FONDO RICERCA APPLICATA: Erogazioni effettuate nel corso del 2001 per strumento di agevolazione e tipologia di sostegno

TIPOLOGIA DI STRUMENTO	EROGAZIONI		
	N°	*Contributo*	*Credito*
Contratti pubblici di ricerca (e form. colleg.) (ART. 10)	47	15,13	0,00
Contributi per assunzione di ricercatori (TREU)	143	2,95	0,00
PNR e form. collegata	291	71,76	0,00
Progetti Autonomi	1.137	134,58	184,60
Progetti di formazione professionale	14	2,53	0,00
Progetti Eureka	74	24,05	0,00
PST e form. collegata	70	26,15	0,00
Riconversione centri di ricerca (e form. colleg.) (L.. 451)	26	14,74	0,00
Totale complessivo	**1.802**	**291,90**	**184,60**

FONTE: Elaborazioni su dati San Paolo - IMI

Tab 14 FONDO RICERCA APPLICATA: Pratiche estinte nel corso del 2001 per strumento di agevolazione e importi dell'intervento di sostegno

TIPOLOGIA DI STRUMENTO	Progetti estinti	Importi dell'intervento (meuro)	
	N°	Credito	Contributo
Contratti pubblici di ricerca (e form. colleg.) (ART. 10)	1,00	0,00	2,71
Contributi per assunzione di ricercatori (TREU)	154,00	0,00	5,41
PNR e form. collegata	48,00	0,00	88,67
Progetti autonomi	78,00	63,15	42,03
Progetti di formazione professionale	10,00	0,00	2,19
Progetti Eureka	19,00	0,00	14,99
PST e form. collegata	15,00	0,00	52,78
Riconversione centri di ricerca (e form. colleg.) (L.. 451)	2,00	0,00	0,23
Totale complessivo	**327,00**	**63,15**	**209,00**

FONTE: Elaborazioni su dati San Paolo - IMI

Tab 15 FONDO RICERCA APPLICATA: Progetti conclusi nel corso del 2001 per strumento di agevolazione e importi dell'intervento di sostegno

TIPOLOGIA DI STRUMENTO	Progetti conclusi	Importi dell'intervento (meuro)	
	N°	Credito	Contributo
Contratti pubblici di ricerca (e form. colleg.) (ART. 10)	1	2,71	0,00
Contributi per assunzione di ricercatori (TREU)	153	5,39	0,00
PNR e form. collegata	47	88,61	0,00
Progetti Autonomi	154	52,53	102,28
Progetti di formazione professionale	10	2,19	0,00
Progetti Eureka	19	14,99	0,00
PST e form. collegata	15	52,78	0,00
Riconversione centri di ricerca (e form. colleg.) (L.. 451)	2	0,23	0,00
Totale complessivo	**401**	**219,42**	**102,28**

FONTE: Elaborazioni su dati San Paolo - IMI

APPENDICE AL CAPITOLO 3

Tab 1 Fondo Innovazione Tecnologica: numero di progetti e impegni approvati per dimensione di impresa ; anni 1982 - 2001 (valori in meuro)

Anno approvazione	Grandi Imprese		Medio-Piccole Imprese		Totale	
	N° Progetti	*Impegni*	*N° Progetti*	*Impegni*	*N° Progetti*	*Impegni*
1.982	2	19,65	4	8,05	6	27,71
1.983	91	665,66	166	169,43	257	835,10
1.984	41	110,23	135	67,89	176	178,12
1.985	33	158,25	112	63,23	145	221,49
1.986	82	269,78	211	136,52	293	406,31
1.987	58	131,31	126	70,74	184	202,05
1.988	58	121,34	144	82,09	202	203,44
1.989	79	146,90	159	97,51	238	244,41
1.990	96	189,89	169	100,78	265	290,67
1.991	82	217,34	138	83,24	220	300,58
1.992	107	276,87	141	72,02	248	348,90
1.993	80	131,11	108	54,44	188	185,55
1.994	94	140,60	123	69,87	217	210,47
1.995	62	105,59	85	51,84	147	157,43
1.996	88	104,06	93	52,00	181	156,06
1.997	94	111,72	64	35,71	158	147,42
1.998	133	204,74	107	58,86	240	263,60
1.999	130	197,59	141	119,58	271	317,17
2.000	76	244,98	85	53,46	161	298,43
2.001	50	122,47	49	37,50	99	159,97
TOTALE	**1.536**	**3.670,11**	**2.360**	**1.484,76**	**3.896**	**5.154,87**

Tab. 2 Fondo Innovazione Tecnologica: numero di progetti e impegni approvati al 2001 per area geografica

Regione	Progetti		Impegni		
	Numero	%	*importo in meuro*	*importo in mld di lire*	%
Piemonte	660	16,9	1.170	2.265	22,7
Valle D Aosta	9	0,2	5	9	0,1
Lombardia	1.366	35,1	1.716	3.323	33,3
Trentino A.A.	23	0,6	15	28	0,3
Veneto	467	12,0	421	815	8,2
Friuli V.G.	64	1,6	95	184	1,8
Liguria	63	1,6	127	247	2,5
Emilia Romagna	709	18,2	702	1.360	13,6
Nord	**3.361**	**86,3**	**4.251**	**8.231**	**82,5**
Toscana	156	4,0	195	378	3,8
Umbria	32	0,8	29	56	0,6
Marche	83	2,1	68	132	1,3
Lazio	133	3,4	321	622	6,2
Centro	**404**	**10,3**	**613**	**1.188**	**11,9**
Abruzzo	29	0,7	35	67	0,7
Molise	2	0,1	1	1	0,0
Campania	51	1,3	154	299	3,0
Puglia	17	0,4	17	33	0,3
Basilicata	4	0,1	3	6	0,1
Calabria	4	0,1	7	13	0,1
Sicilia	14	0,4	45	87	0,9
Sardegna	10	0,3	29	57	0,6
Sud e isole	**131**	**3,4**	**291**	**563**	**5,6**
Totale	**3.896**	**100,0**	**5.155**	**9.981**	**100,0**

FONTE: Ministero delle Attività Produttive

Tab. 3 Fondo Innovazione Tecnologica: impegni al 2001 per settore di attività

Settori	Progetti		Impegni		
	Numero	*%*	*importi in mld di lire*	*importi in mln di euro*	*%*
Energia elettrica acqua e gas	2	0,05	4	2,31	0,04
Estrattivo	10	0,26	70	36,38	0,71
Alimentare	157	4,03	323	167,05	3,24
Tessile	97	2,49	149	76,96	1,49
Vestiario e abbigliamento	16	0,41	18	9,44	0,18
Pelli e cuoio	12	0,31	16	8,34	0,16
Lavorazione del legno	76	1,95	162	83,75	1,62
Siderurgico	61	1,57	227	117,20	2,27
Metallurgia	60	1,54	119	61,37	1,19
Meccanico	2.460	63,14	6.499	3.356,27	65,11
Lavorazione dei minerali non metalliferi	132	3,39	296	152,62	2,96
Chimico	427	10,96	909	469,56	9,11
Gomma	44	1,13	137	70,61	1,37
Lavorazione materie plastiche	156	4,00	206	106,27	2,06
Carta e cartotecnica	34	0,87	68	35,10	0,68
Poligrafico editoriale	30	0,77	66	34,19	0,66
Manifatturiere varie	24	0,62	31	15,87	0,31
Commercio	2	0,05	1	0,45	0,01
Costruzione installazione edilizia	2	0,05	1	0,41	0,01
Trasporti e comunicazioni	18	0,46	309	159,36	3,09
Servizi alle imprese e noleggi	68	1,75	360	185,70	3,60
Servizi pubblici e privati	8	0,21	11	5,66	0,11
TOTALE	**3.896**	**100,00**	**9.981**	**5.154,87**	**100,00**

Tab 4 Fondo Innovazione Tecnologica: erogazioni per gli anni 1982 - 2002 sotto forma di contributo e di finanziamento

Anno approvazione	Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato	Totale erogazioni	
	meuro	*meuro*	*meuro*	*mld di lire*
1.984	28	85	113	220
1.985	38	148	186	360
1.986	31	289	320	619
1.987	61	288	348	675
1.988	27	202	228	442
1.989	36	209	245	474
1.990	33	165	197	382
1.991	30	200	230	446
1.992	40	232	272	528
1.993	67	291	357	692
1.994	40	168	208	404
1.995	23	154	177	343
1.996	33	184	216	419
1.997	17	137	154	298
1.998	11	111	122	236
1.999	13	159	172	332
2.000	14	206	220	426
2.001	9	199	208	403
2.002	3	58	61	118
TOTALE	**553**	**3.484**	**4.037**	**7.816**

Tab. 5 Fondo Innovazione Tecnologica: Erogazioni al 2002 al 2001 per area geografica (valori in mln di euro e mld di lire)

Regione	Progetti		Erogazioni		
	Numero	*%*	*importi in mln di euro*	*importi in mld di lire*	*%*
Piemonte	660	16,9	991	1.918	24,5
Valle D Aosta	9	0,2	4	8	0,1
Lombardia	1.366	35,1	1.303	2.523	32,3
Trentino A.A.	23	0,6	13	25	0,3
Veneto	467	12,0	325	629	8,0
Friuli V.G.	64	1,6	67	130	1,7
Liguria	63	1,6	90	175	2,2
Emilia Romagna	709	18,2	567	1.097	14,0
Nord	**3.361**	**86,3**	**3.359**	**6.504**	**83,2**
Toscana	156	4,0	147	285	3,7
Umbria	32	0,8	23	44	0,6
Marche	83	2,1	49	95	1,2
Lazio	133	3,4	227	439	5,6
Centro	**404**	**10,4**	**446**	**863**	**11,0**
Abruzzo	29	0,7	28	55	0,7
Molise	2	0,1	0	1	0,0
Campania	51	1,3	125	242	3,1
Puglia	17	0,4	10	19	0,2
Basilicata	4	0,1	3	6	0,1
Calabria	4	0,1	5	9	0,1
Sicilia	14	0,4	37	72	0,9
Sardegna	10	0,3	24	46	0,6
Sud e isole	**131**	**3,4**	**232**	**449**	**5,8**
Totale	**3.896**	**100,0**	**4.037**	**7.816**	**100,0**

FONTE: Ministero delle Attività Produttive

Tab. 6 Fondo Innovazione Tecnologica: Investimenti al 2001 per area geografica

REGIONE	*Progetti agevolati*					*Investimenti agevolati*	
	N°	Impegni		Erogazioni			
		mld di lire	*MEURO*	*mld di lire*	*MEURO*	*mld di lire*	*MEURO*
Piemonte	660	2.265	1.169,74	1.918	990,70	5.315	2.745,14
Valle D Aosta	9	9	4,76	8	4,10	31	15,96
Lombardia	1.366	3.323	1.716,15	2.523	1.302,79	8.452	4.365,08
Trentino A.A.	23	28	14,68	25	12,77	74	38,23
Veneto	467	815	421,03	629	324,67	2.208	1.140,57
Friuli V.G.	64	184	94,79	130	66,89	408	210,58
Liguria	63	247	127,40	175	90,16	620	320,20
Emilia Romagna	709	1.360	702,15	1.097	566,78	3.556	1.836,44
Nord	**3.361**	**8.231**	**4.250,70**	**6.504**	**3.358,85**	**20.664**	**10.672,20**
Toscana	156	378	195,12	285	147,35	969	500,30
Umbria	32	56	28,80	44	22,82	148	76,31
Marche	83	132	67,95	95	48,96	362	186,98
Lazio	133	622	321,48	439	226,65	1.535	792,61
Centro	**404**	**1.188**	**613,34**	**863**	**445,78**	**3.013**	**1.556,20**
Abruzzo	29	67	34,63	55	28,24	161	83,38
Molise	2	1	0,61	1	0,48	4	1,81
Campania	51	299	154,23	242	124,85	648	334,78
Puglia	17	33	16,81	19	9,92	83	42,67
Basilicata	4	6	3,25	6	2,98	19	9,64
Calabria	4	13	6,94	9	4,80	27	14,02
Sicilia	14	87	45,04	72	37,16	191	98,40
Sardegna	10	57	29,31	46	23,69	173	89,24
Sud e isole	**131**	**563**	**290,82**	**449**	**232,13**	**1.305**	**673,94**
Totale	**3.896**	**9.981**	**5.154,87**	**7.816**	**4.036,76**	**24.982**	**12.902,34**

FONTE: Ministero delle Attività Produttive

Grafico 1. FIT: Numero domande approvate per dimensione di impresa (1982 - 2001)

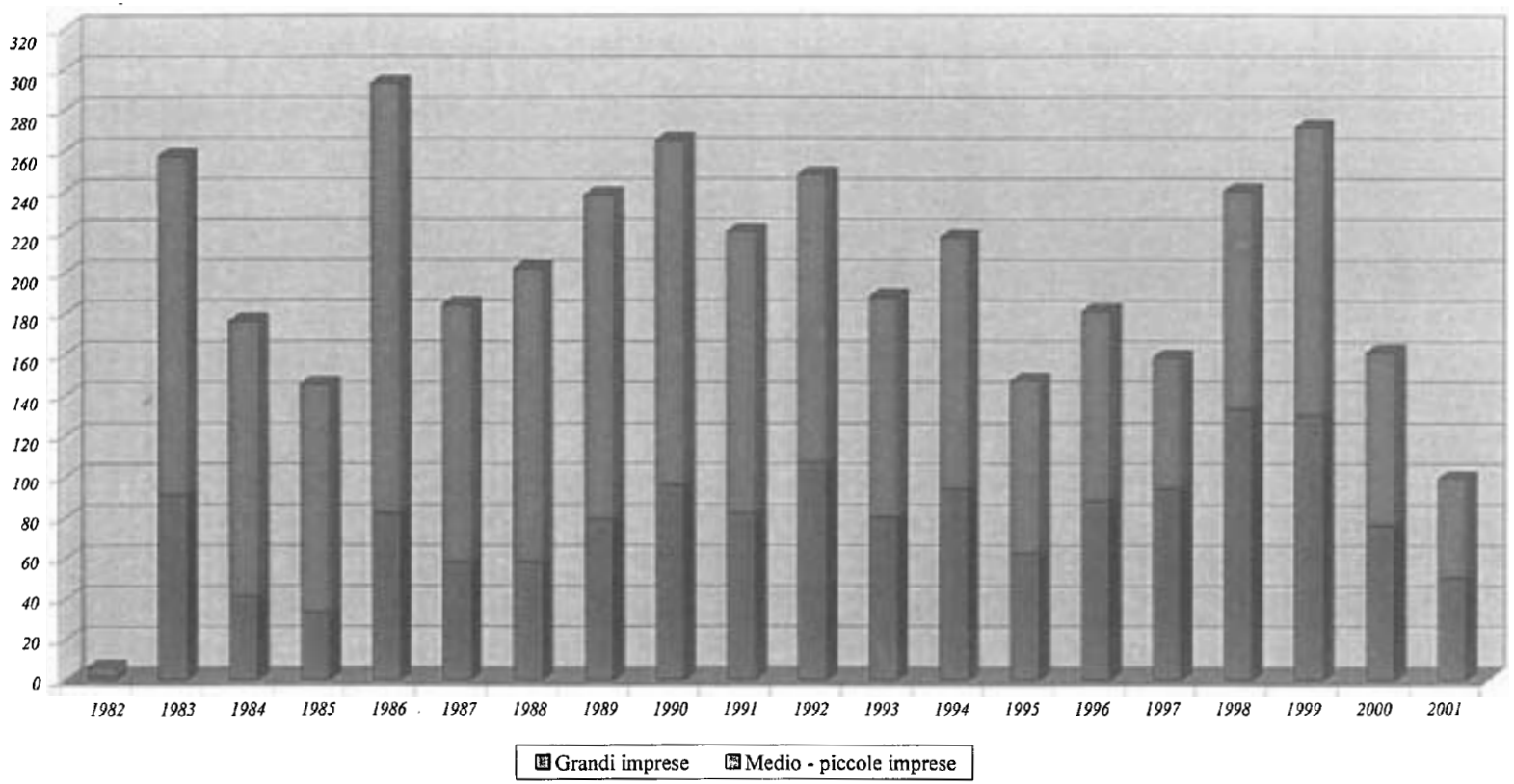


Grafico 2. FIT: Impegni approvati per dimensione di impresa 1982 - 2001 (mln di €)

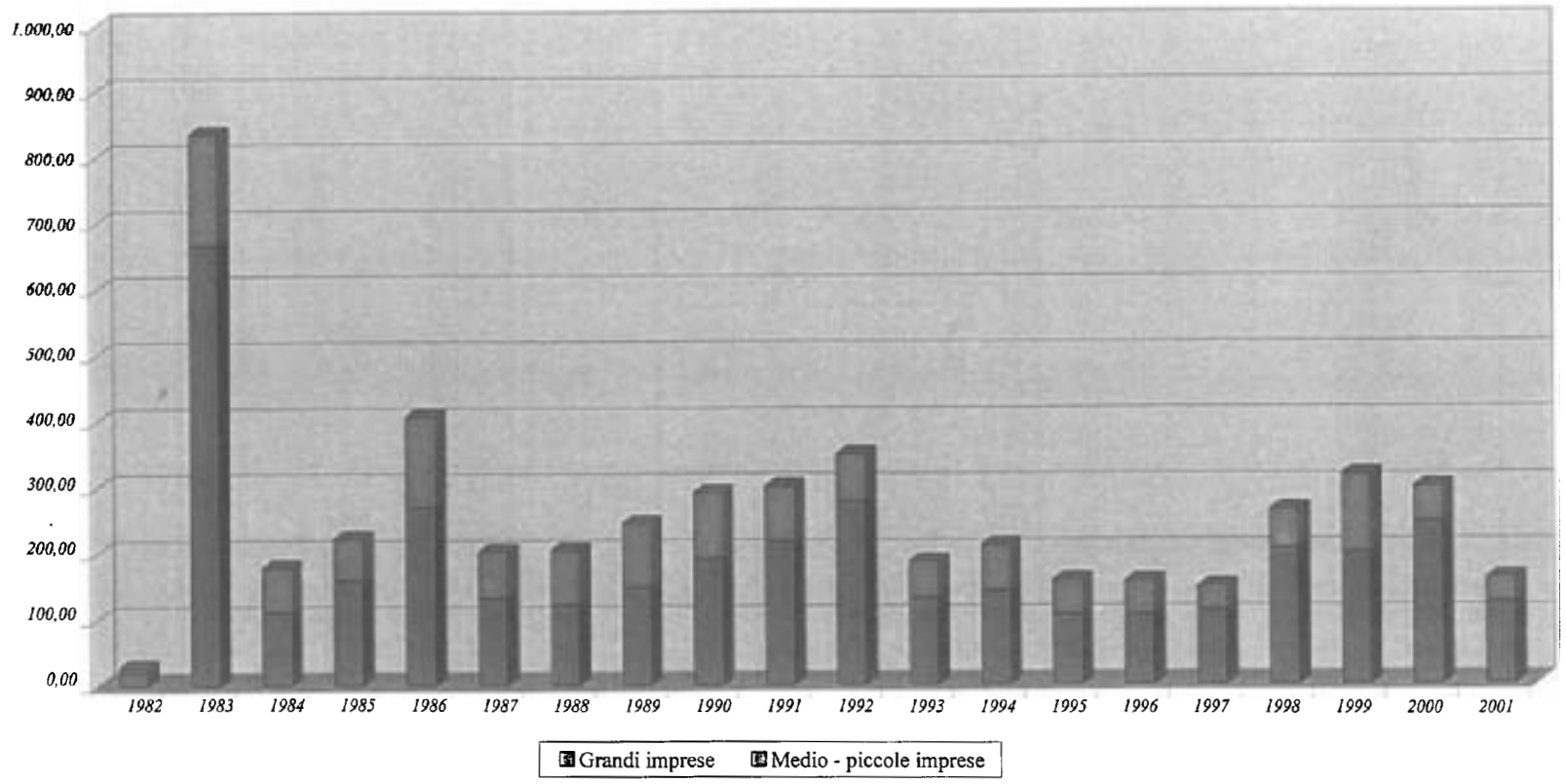
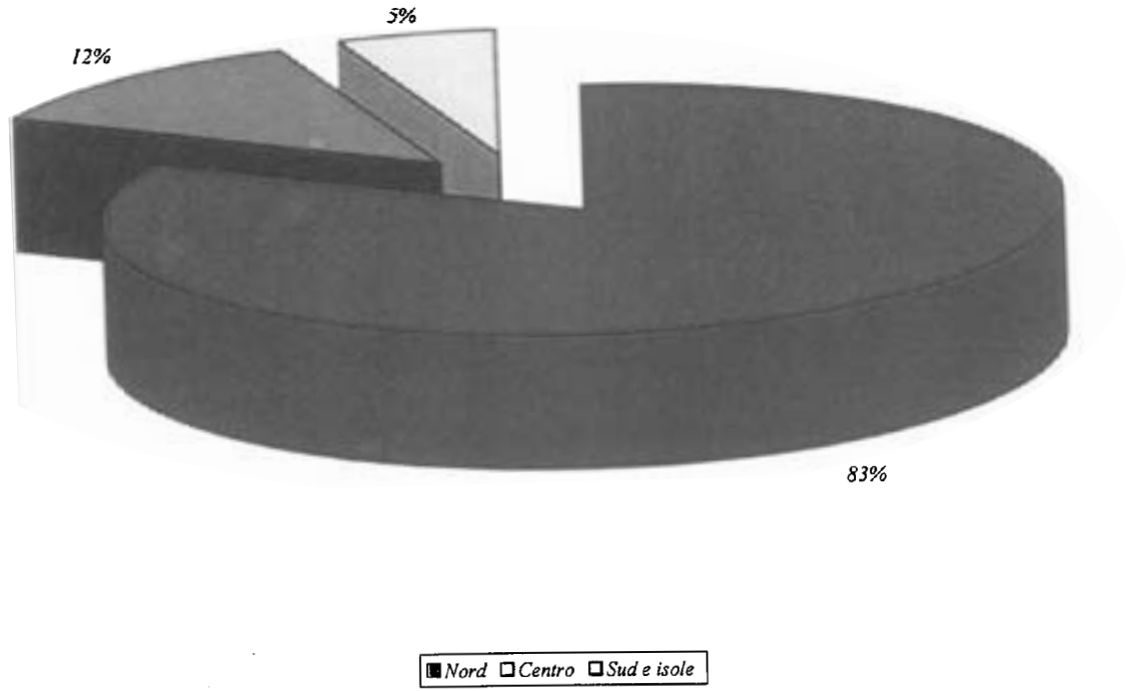


Grafico 3 - Investimenti attivati per localizzazione delle imprese



Ministero delle Attività produttive

d'intesa con

Ministero dell'Economia e delle Finanze
e
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

Indagine sugli effetti dei nuovi criteri di selezione della legge 488/92

Giugno 2002

Indice

Introduzione e principali conclusioni ..... pag. 3

Capitolo 1 – Analisi delle procedure utilizzate per i bandi 8° e 11° ..... " 8

1.1 Domande ammissibili ..... " 8

1.2 La fase istruttoria ..... " 9

1.3 Le graduatorie e gli indicatori ..... " 9

1.4 Il meccanismo di allocazione delle risorse ..... " 16

Capitolo 2 – L'operatività dei bandi 8° e 11° ..... " 18

2.1 Il quadro generale ..... " 18

2.2 L'articolazione delle graduatorie speciali ..... " 19

2.3 L'allocazione delle risorse ..... " 20

Capitolo 3 – Gli effetti delle graduatorie speciali e dei nuovi indicatori ..... " 22

3.1 La metodologia utilizzata ..... " 22

3.2 L'impatto del decentramento delle politiche di sviluppo locale ..... " 25

3.3 L'impatto complessivo della riforma ..... " 31

3.4 L'impatto dell'indicatore ambientale ..... " 34

Appendice statistica ..... " 35

Tabelle capitolo 2 ..... " 35

Tabelle capitolo 3 ..... " 52

INTRODUZIONE E PRINCIPALI CONCLUSIONI

La legge 488/92 continua a rappresentare il principale strumento di agevolazione degli investimenti delle imprese dopo la conclusione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, sia in ordine al numero degli interventi agevolati che all'ammontare delle risorse impiegate. La legge 488/92 costituisce inoltre la principale normativa nazionale di riferimento per il cofinanziamento delle misure di aiuto dell'Unione Europea previste nel Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 e dal relativo Programma Operativo Nazionale "*Sviluppo Imprenditoriale Locale*" per le aree Obiettivo 1.

La principale innovazione introdotta dalla legge 488/92 è costituita dal passaggio da un sistema di agevolazione *a pioggia* a un sistema basato su un meccanismo d'*asta*, che permette di selezionare gli interventi da agevolare sulla base di criteri di merito. Ciò ha consentito la costruzione di un sistema di agevolazioni qualificato rispetto agli obiettivi perseguiti, tramite la selezione delle iniziative migliori.

Gli aiuti sono concessi secondo un sistema di graduatorie su base regionale. Le graduatorie sono costituite ordinando i progetti di investimento presentati secondo una serie di parametri che indicano la congruenza di ciascun progetto agli obiettivi perseguiti dal *policy maker*. Le agevolazioni vengono poi concesse ai migliori progetti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili[1].

Fino a tutto il 4° bando di applicazione della legge per il settore industria le graduatorie sono state definite sulla base di tre indicatori: indicatore di capitale proprio (la quota di capitale proprio che l'impresa impiega nel programma di investimento), indicatore della quota di occupati (il numero di nuovi occupati per unità di capitale investito), indicatore della quota di agevolazione (l'inverso della frazione di contributo richiesta sulla agevolazione massima concedibile). La procedura di costruzione delle graduatorie prevede che i tre indicatori siano normalizzati all'interno di ciascuna graduatoria, in modo da eliminare l'effetto delle diverse unità di misura degli indicatori, e successivamente sommati dando luogo ad un indicatore unico secondo il quale determinare la posizione in graduatoria in senso decrescente.

[1] Per una descrizione più approfondita della norma v. *Relazione sulle leggi e sui provvedimenti di sostegno alle attività economiche e produttive,* Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, 2000, Relazione sulla legge 488/1992.

Nel luglio del 1999 il provvedimento ha subito rilevanti modifiche, volte principalmente a garantire una maggiore flessibilità dello strumento, in modo da renderlo compatibile con le politiche di sviluppo locale definite dalle Regioni. Il processo di decentramento in atto ha riguardato anche la definizione di obiettivi di sviluppo industriale, sempre definiti dalle Regioni. Queste ultime, anche attraverso le innovazioni della legge 488/92, sono in grado di orientare parte delle risorse verso obiettivi di intervento a livello settoriale o territoriale coerenti con le proprie scelte programmatiche. Le modifiche introdotte riguardano principalmente l'articolazione del criterio di attribuzione delle risorse in due strumenti distinti: il primo prevede la costituzione di una graduatoria regionale secondo le modalità operative previste prima della riforma; il secondo strumento prevede l'attivazione da parte di ciascuna Regione di una graduatoria speciale dedicata ad obiettivi mirati, di carattere territoriale o settoriale.

Gli obiettivi da perseguire tramite le graduatorie speciali territoriali risultano naturalmente riferiti alla necessaria integrazione con gli interventi di programmazione regionale sul territorio. I criteri che determinato la scelta da parte delle Regioni nell'attivare graduatorie speciali di carattere territoriale sono ispirati a diverse necessità locali e differenti politiche di sviluppo: aree particolarmente svantaggiate che manifestano una sensibile difficoltà ad accedere ad adeguate misure di sostegno; aree con territori attrezzati e destinati ad attività produttive (distretti industriali, contratti d'area, patti territoriali) dove sia emersa una maggiore domanda di investimento; territori con elevate potenzialità di sviluppo industriale; aree colpite da fenomeni di deindustrializzazione; aree colpite da eventi congiunturali che necessitano di ripresa economica.

Allo stesso modo i criteri che hanno portato le Regioni ad attivare graduatorie speciali di tipo settoriale sono riconducibile a: scelta di particolari settori che costituiscono il supporto alla crescita e allo sviluppo dell'intero sistema produttivo regionale; necessità di riposizionamento di alcuni comparti ad alta intensità di lavoro penalizzati dalla concorrenza di paesi esteri a basso costo di manodopera; grado di innovazione e propensione all'esportazione di determinati settori produttivi aventi un'incidenza significativa nella struttura produttiva regionale.

Oltre alla possibilità per le Regioni di attivare graduatorie speciali, la riforma del 1999 ha previsto la costruzione di due nuovi indicatori da affiancare ai precedenti tre:

indicatore di priorità regionale e indicatore ambientale. L'indicatore di priorità regionale in particolare rappresenta un ulteriore elemento di decentramento delle politiche di sviluppo, attribuendo alle Regioni la possibilità di determinare priorità differenziate nelle graduatorie generali secondo le caratteristiche strutturali del progetto (localizzazione, settore di attività economica e tipologia del programma di investimento).

Questo lavoro intende analizzare l'effetto che il processo di decentramento delle politiche di sviluppo industriale, attuato sulla legge 488/92 tramite la possibilità per le Regioni di attivare graduatorie speciali e tramite l'introduzione dell'indicatore di priorità regionale, ha avuto sulla composizione degli aiuti concessi, valutando in che misura le modifiche introdotte abbiano allocato risorse, investimenti e incrementi occupazionali sul territorio regionale e tra i settori di attività economica in modo differente rispetto al precedente sistema di scelta. L'impatto di ciascuna delle innovazioni introdotte nelle procedure di attivazione e di definizione delle graduatorie ordinarie e speciali rispetto alla metodologia utilizzata prima della riforma del luglio 1999, viene valutato tramite il confronto dello stato delle agevolazioni attualmente concesse con la situazione che si sarebbe osservata: (1) in assenza di graduatorie speciali e in assenza dell'indicatore di priorità regionale; (2) in assenza dell'intera riforma, vale a dire lo stato delle agevolazioni che sarebbero state concesse secondo il meccanismo di formazione delle graduatorie con i soli tre indicatori e in assenza di graduatorie speciali. Le simulazioni vengono applicate alle domande ammesse nella fase istruttoria dell'8° bando di applicazione del provvedimento, riservato al settore industria.

La tecnica utilizzata permette di replicare una situazione ideale nell'analisi controfattuale, quella del gruppo sperimentale di controllo in assenza di elementi di distorsione. La costruzione delle graduatorie viene effettuata secondo un algoritmo che replica sostanzialmente le regole utilizzate dal Map per la definizione delle graduatorie: modificando le regole e applicando l'algoritmo di costruzione delle graduatorie ai medesimi progetti ammessi, la diversità nelle graduatorie ottenute è attribuibile solo alla modifica delle regole implementate nell'algoritmo, ed è quindi una stima corretta degli effetti netti dovuti esclusivamente alla modifica delle regole.

Rimane tuttavia un potenziale elemento di distorsione, dovuto alle reazioni comportamentali che sarebbero state generate dalla modifica delle regole *prima*

dell'apertura dei bandi. In tal caso è ipotizzabile che le imprese, nel momento della redazione dei progetti da sottoporre a domanda di agevolazione, avrebbero agito diversamente da quanto osservato, modificando opportunamente i parametri del progetto in modo da mantenere massima la probabilità di esito positivo. Allo stesso modo è ipotizzabile che alcuni progetti non sarebbero stati presentati affatto (ad esempio in assenza di graduatoria speciale di natura territoriale) o che sarebbero stati presentati progetti ai quali le imprese, in virtù dell'attuale sistema di regole, hanno rinunciato, giudicando bassa la possibilità di raggiungere un esito positivo. Occorre perciò ricordare che l'intera analisi non tiene conto delle reazioni comportamentali delle imprese in presenza dei diversi scenari previsti dalla simulazione, reazioni per loro stessa natura non misurabili, e deve quindi essere considerata solo come una stima ipotetica degli effetti delle nuove procedure.

I risultati ottenuti dall'applicazione delle simulazioni segnalano un impatto rilevante dei nuovi strumenti introdotti, che effettivamente spostano tra settori e territori una porzione significativa delle risorse impegnate. In primo luogo, la presenza delle graduatorie speciali e dell'indicatore di priorità regionale ha agito come atteso nel raggiungimento di obiettivi mirati di politiche di sviluppo locale. Infatti, i territori che le Regioni intendevano agevolare in via preferenziale hanno effettivamente ottenuto un guadagno in termini di allocazione delle risorse. Il dato oggetto di maggior interesse è relativo all'occupazione aggiuntiva generata dai progetti agevolati: l'impatto delle novità introdotte legate al processo di decentramento ha registrato un aumento di circa 10.000 occupati (pari al 14 % sull'intero territorio nazionale ammissibile e al 16 % nel Mezzogiorno) rispetto alla situazione che si sarebbe presentata in assenza delle graduatorie speciali e dell'indicatore di priorità regionale. L'incremento raggiunge il 25 % nel settore manifatturiero (30 % nel Mezzogiorno) e il 18 % nella piccola e media impresa. Il motivo risiede principalmente nella composizione settoriale e dimensionale delle iniziative che non sarebbero state ammesse al regime agevolativo con le vecchie procedure: le graduatorie speciali hanno quindi orientato gli investimenti verso settori e tecnologie maggiormente intensive in termini di lavoro.

Nel complesso, quindi, lo strumento della 488/92 si è rivelato uno metodo flessibile e veloce per allocare risorse rispetto a determinati obiettivi. Una volta che questi vengono correttamente specificati e inseriti nel sistema valutativo della legge, le

procedure, ormai più volte sperimentate, portano prima a classificare gli investimenti in graduatorie coerenti con gli obiettivi stessi, e poi ad allocare le risorse disponibili sulla base delle priorità tra imprese derivanti dalle graduatorie. La flessibilità del meccanismo riguarda almeno cinque livelli di intervento da parte del policy maker: la scelta delle risorse messe a disposizione, gli indicatori utilizzati, la determinazione di graduatorie per iniziative o soggetti particolari, la determinazione di quote o riserve per soggetti o iniziative particolari, la scelta dei pesi attribuiti ai vari indicatori per la costruzione della graduatoria finale. Di queste possibilità, le prime quattro sono state utilizzate nel primo quinquennio di vita del provvedimento, per adattarlo a finalità regionali, territoriali, settoriali, di contesto. D'altronde, non bisogna dimenticare che l'intervento della 488/92, come tutti gli interventi di incentivazione volti a modificare l'allocazione del mercato rispetto alle preferenze del *policy maker*, crea distorsioni nell'efficienza dell'uso delle risorse. Un sistema di preferenze complesso, variegato settorialmente e territorialmente, spesso con indicazioni di preferenze molto specifiche da parte del regolamentatore, porta a favorire distorsioni necessariamente più ampie e sempre più difficilmente giustificabili sul piano dell'efficienza collettiva, rendendo inoltre più critica la valutazione degli effetti netti dell'intervento.

CAPITOLO 1 – ANALISI DELLE PROCEDURE UTILIZZATE PER I BANDI 8° E 11°

In questo capitolo saranno esposte le procedure previste dalla normativa per la costruzione delle graduatorie e per l'allocazione delle risorse disponibili in ciascuna Regione. La trattazione è limitata alle procedure necessarie alla comprensione dell'analisi oggetto del lavoro e non riguarderà pertanto, se non in maniera marginale, la fase di presentazione delle domande, la fase istruttoria e la fase di rendicontazione e controllo[2].

1.1 Domande ammissibili

Le imprese che intendano usufruire di un contributo in conto capitale sono tenute a presentare domanda nei termini previsti da ciascun bando di applicazione attivato con decreto del Ministero delle Attività Produttive. L'attività di informazione e assistenza alle imprese per la presentazione delle domande viene realizzata da una serie di banche convenzionate con il Ministero, che svolgono anche la funzione di ricezione e di istruttoria delle domande presentate dalle imprese.

I soggetti che possono beneficiare del contributo sono le imprese che svolgono attività estrattive, manifatturiere, di costruzioni, di produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e di acqua calda, di servizi. Sono ammissibili alla richiesta di contributo i progetti attivati da unità produttive ubicate nelle aree depresse del Paese.

I programmi di investimento devono riguardare un nuovo impianto, un ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione o trasferimento di un impianto esistente. Per un programma di investimento sono ammissibili alla fruizione dell'agevolazione le spese sostenute dal primo giorno successivo al termine di presentazione delle domande per il bando immediatamente precedente. Le spese ammesse inoltre devono essere riferite alle opere murarie, all'acquisto di terreni e impianti, macchinari ed attrezzature; le spese sostenute per l'acquisto di programmi informatici e brevetti sono ammesse solo per le piccole e medie imprese. Le spese sostenute dall'impresa nell'ambito del programma possono essere

[2] Per una trattazione esaustiva delle procedure di attuazione e del regolamento della legge 488/92 dopo la riforma del 1999, che non rientra negli scopi di questo lavoro, si rimanda alla circolare ministeriale n. 900315 del 14 luglio 2000, relativa alle modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.

dirette o sotto forma di leasing; in quest'ultimo caso è necessario che il relativo contratto sia stipulato con una delle società convenzionate con la banca concessionaria prescelta.

1.2 La fase istruttoria

Le domande di ammissione alle agevolazioni presentate entro il termine previsto vengono vagliate dalle banche concessionarie nell'attività di istruttoria tecnica, economica e finanziaria, che si articola nella valutazione di ammissibilità alle agevolazioni delle iniziative proposte, nel calcolo degli indicatori che determinano successivamente le graduatorie e nella determinazione dell'importo dell'agevolazione concedibile. La presenza delle banche nell'attività istruttoria del provvedimento è una delle novità delle legge 488/92: ciò consente da un lato di assicurare una presenza diffusa sul territorio dell'attività informativa e di assistenza alle imprese, dall'altro assicura che l'attività di istruttoria e i relativi accertamenti siano svolti secondo procedure proprie dell'intermediazione finanziaria.

Al termine dell'istruttoria, da concludersi entro tre mesi dal termine di presentazione delle domande, risultano determinate le domande ammesse, il contributo concedibile a ciascun progetto, il valore normalizzato dei cinque indicatori.

1.3 Le graduatorie e gli indicatori

La concessione delle agevolazioni avviene secondo la posizione assunta da ciascun progetto in specifiche graduatorie di merito, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. La normativa prevede la formazione di graduatorie distinte per progetti di investimento inferiori o pari a 50 miliardi di lire (25.822.845 Eu) e per i progetti che superano tale soglia. Per questi ultimi sono previste due graduatorie: una per le aree obiettivo 1 e una per le restanti aree ammissibili.

I progetti che prevedono un investimento non superiore ai 50 miliardi di lire concorrono a costituire le graduatorie ordinarie regionali, secondo l'ubicazione dell'unità produttiva interessata dal programma. Ciascuna Regione ha facoltà, entro il mese di ottobre dell'anno precedente l'attivazione di ciascun bando, di esprimersi per una graduatoria speciale, orientata ad agevolare una area particolare o un settore di attività

Procedura di calcolo dell'ammontare del contributo concedibile

Il calcolo dell'ammontare dell'agevolazione concedibile è effettuato dalle banche concessionarie secondo una procedura complessa che tiene conto di numerosi parametri ed effettua una serie di operazioni:

- gli investimenti, distribuiti su più anni solari secondo il progetto presentato, vengono attualizzati all'anno solare di avvio del programma;
- viene determinata la misura massima delle agevolazioni secondo quanto disposto dalla Commissione Europea; tale misura varia secondo l'ubicazione dell'unità produttiva agevolata e la dimensione dell'impresa (per maggiori dettagli si rimanda alla circolare indicata in nota 2). La misura massima concedibile è definita come somma di due parametri: Equivalente Sovvenzione Netto (ESN) o Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL). Entrambi espressi in percentuale, i due parametri tengono conto, in maniera compensativa, sia degli eventuali scostamenti temporali tra la realizzazione degli investimenti e l'erogazione delle agevolazioni, sia, limitatamente all'ESN, dell'imposizione fiscale gravante sulle agevolazioni erogate. I due parametri esprimono, in ultima analisi, l'effettivo beneficio di cui l'impresa agevolata gode, indipendentemente dalla tempistica di realizzazione del programma di investimento e di erogazione delle agevolazioni ed indipendentemente dal carico fiscale gravante sulle somme erogate. Di seguito viene riportata la tabella dell'attribuzione delle quote ESN e ESL per dimensione dell'impresa e ubicazione dell'unità produttiva:

Regioni	Territori	Piccole		Medie		Grandi	
		ESN	ESL	ESN	ESL	ESN	ESL
Calabria	Ob.1	50,0	15,0	50,0	15,0	50,0	-
	Deroga 87.3a	50,0	15,0	50,0	15,0	50,0	-
Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia,	Ob.1	35,0	15,0	35,0	15,0	35,0	-
	Deroga 87.3a	35,0	15,0	35,0	15,0	35,0	-
Molise	Deroga 87.3a	20,0	10,0	20,0	10,0	20,0	-
	Aiuto transitorio 2000-2005 a titolo ob.1	-	15,0	-	7,5	-	-
Abruzzo	Deroga 87.3a	20,0	10,0	20,0	10,0	20,0	-
	Ob. 2	-	15,0	-	7,5	-	-
Regioni Centro/Nord	Deroga 87.3a	8,0	10,0	8,0	6,0	8,0	-
	Ob. 2	-	15,0	-	7,5	-	-
	Aiuto transitorio 2000-2005 a titolo ob.2	-	15,0	-	7,5	-	-

- il contributo da erogare viene rivalutato per tenere conto della differenza tra la tempistica degli investimenti e quella del piano di disponibilità delle risorse;
- l'importo del contributo erogabile viene incrementato della parte relativa all'imposizione fiscale, secondo l'aliquota vigente al momento della data di chiusura delle domande e secondo la quota che l'agevolazione contribuisce nel determinare il reddito dell'impresa nei relativi esercizi;
- il contributo erogabile viene scontato secondo la frazione di agevolazione concedibile richiesta dall'impresa.

La procedura di calcolo è stata schematizzata in una serie di passi successivi:

1. l'impresa indica nella domanda le spese previste dal programma di investimento divise per anno solare;
2. tali spese, dopo la fase istruttoria e una volta giudicate pertinenti, vengono attualizzate all'anno solare di avvio del programma di investimento, applicando un unico tasso di attualizzazione, quello in vigore alla data di avvio del programma di investimento (Il tasso di attualizzazione viene fissato per ciascun bando da un apposito decreto del Ministero delle Attività Produttive, sulla base delle indicazioni della Commissione Europea);
3. il totale delle spese attualizzate viene moltiplicato per la quota massima concedibile separatamente per quote espresse in ESN e in ESL: il risultato rappresenta l'ammontare massimo delle agevolazioni nette attualizzate concedibili;
4. l'ammontare massimo delle agevolazioni nette attualizzate concedibili viene rivalutato sulla base del piano di disponibilità delle risorse in due o tre quote uguali erogate alla stessa data di ogni anno. Il frazionamento dell'erogazione in due quote è attribuito ai progetti che prevedono la conclusione del programma entri 24 mesi dalla data del decreto di concessone provvisoria e che ne abbiano fatto esplicita richiesta nella domanda.
5. ciascuna quota così ottenuta, limitatamente alla parte espressa in ESN, viene incrementata della relativa imposizione fiscale, attualizzata al momento di disponibilità della quota stessa;
6. all'importo di ciascuna quota così ottenuta viene applicata la frazione dell'agevolazione richiesta dall'impresa (l'inverso del relativo indicatore non normalizzato che contribuisce alla determinazione delle graduatorie), ottenendo così l'ammontare di ciascuna delle quote dell'agevolazione che sarà effettivamente concessa nel caso di esito positivo della richiesta di contributo;
7. la somma delle quote ottenute determina l'ammontare complessivo del contributo concedibile.

L'intera procedura viene espressa da tre formule, rispettivamente per il calcolo degli investimenti attualizzati, per la determinazione dell'importo della singola quota erogabile e per l'ammontare complessivo dell'agevolazione:

Formula 1: calcolo degli investimenti attualizzati

$$A = \sum_{k=1}^{n} a_k \cdot \frac{1}{(1+i)^k}$$

dove:

- A = ammontare degli investimenti attualizzati;
- a_k = ammontare degli investimenti previsti dal programma nell'anno solare di avvio del progetto (k=1), nell'anno successivo (k=2) , fino all'ultimo anno di investimento (k=n);
- n = numero di anni solari previsti per la realizzazione del progetto;
- i = tasso di attualizzazione (v. punto 2 della procedura sopra descritta)

Formula 2: calcolo della singola quota erogabile

$$e = X \cdot A \cdot (1+i)^h \cdot i \cdot \frac{(1+i)^{d-1}}{(1+i)^d - 1} \cdot \left[ESL + \frac{ESN}{1 - \left(\frac{1}{m} \cdot t \cdot Fap \right)} \right]$$

dove:

e = ammontare di ciascuna delle quote erogabili;

X = frazione dell'agevolazione massima consentita richiesta nella domanda;

A = ammontare degli investimenti attualizzati (ottenuto dalla formula 1)

i = tasso di attualizzazione (v. punto 2 della procedura sopra descritta)

h = numero di anni solari intercorrenti tra l'anno di avvio del programma e l'anno di prima disponibilità delle risorse erogabili;

ESL = misura massima delle agevolazioni consentite espressa in Equivalente Sovvenzione Lordo

ESN = misura massima delle agevolazioni consentite espressa in Equivalente Sovvenzione Netto

t = aliquota fiscale vigente per le società di capitali alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande per ciascun bando di applicazione;

Fap = fattore di accumulazione di m rate annuali costanti posticipate, è pari a $\frac{(1+i)^m - 1}{i \cdot (1+i)^m}$

m = numero medio di esercizi in cui ciascuna delle quote concorre alla formazione del reddito dell'impresa. Il parametro viene determinato tramite la media degli investimenti previsti dal programma per ciascun capitolo di spesa, ponderati con il numero convenzionale di anni di ammortamento secondo la seguente tabella:

Capitolo di spesa	anni di ammortamento
Progettazione, studi e assimilabili	10
Opere murarie e assimilabili	21
Macchinari, impianti e attrezzature	6
Terreni	5
Beni in leasing	5

d = numero di quote annuali costanti (è pari a 2 o a 3 come indicato nel punto 4 della procedura).

Formula 3: calcolo dell'ammontare totale del contributo concedibile

$$E = e \cdot d$$

dove:

E = ammontare totale del contributo concedibile;

e = ammontare di ciascuna delle quote erogabili;

d = numero di quote annuali costanti.

Al termine della procedura, effettuata nella fase istruttoria dalle banche concessionarie, resta determinato univocamente l'ammontare del contributo che verrà concesso nel caso in cui il progetto venga successivamente agevolato nella relativa graduatoria.

economica (individuato dalla divisione Ateco 91). I progetti che in ciascuna Regione rientrano nelle aree o nei settori di attività che definiscono la graduatoria speciale, concorrono separatamente dalla graduatoria ordinaria; i progetti non agevolati nella graduatoria speciale per esaurimento dei fondi disponibili concorrono successivamente nella graduatoria ordinaria regionale. Nella formulazione dei parametri che istituiscono le graduatorie speciali le Regioni devono attenersi ad una serie di vincoli:

- è permessa la formazione di una sola graduatoria per Regione;
- non è consentita la combinazione dei due criteri sopra menzionati, settoriale e territoriale;
- le graduatorie speciali costituite secondo il criterio territoriale non possono comprendere una frazione superiore al 50 % della superficie delle aree ammissibili della Regione;
- le graduatorie speciali costituite secondo il criterio settoriale devono comprendere almeno due settori definiti dalla divisione Ateco 91;
- ciascuna Regione non può destinare più del 50 % del totale delle risorse assegnate alla Regione stessa;

Il Ministero delle Attività Produttive può formare ulteriori graduatorie, motivate da obiettivi specifici di sviluppo territoriale e produttivo.

In ciascuna graduatoria, ordinaria o speciale, viene mantenuta una riserva del 70 % delle risorse disponibili per le piccole e medie imprese; nel caso in cui in ogni singola graduatoria tutte le piccole e medie imprese siano state agevolate e l'ammontare dei contributi loro concessi non superi il 70 % delle risorse disponibili le grandi imprese possono accedere ai fondi residui. Una ulteriore limitazione è prevista per le imprese operanti nel settore dei servizi, che non possono usufruire in misura superiore al 5 % delle risorse disponibili per ciascuna graduatoria; quest'ultima limitazione non si applica alle graduatorie speciali costituite secondo il criterio settoriale.

I progetti ultimi agevolati in graduatoria hanno diritto alla concessione delle sole risorse residue disponibili; rimane tuttavia la possibilità di rinuncia all'agevolazione per ottenere l'inserimento automatico del progetto nel bando successivo. Le risorse eventualmente non utilizzate in graduatoria speciale vengono attribuite alla graduatoria ordinaria della Regione.

Come accennato la posizione di ciascun progetto in graduatoria è determinata da cinque indicatori che intendono misurare la bontà del progetto e, in particolare, il suo

accostamento alle politiche industriali di sviluppo che le Regioni e il Ministero intendono perseguire:

- Indicatore di capitale proprio: è pari alla quota di capitale proprio che l'impresa investe nell'iniziativa rispetto al totale dell'investimento complessivo del progetto. Tale quota non può comunque essere inferiore al 25 %. La posizione in graduatoria è tanto più elevata quanto più l'impresa ha mezzi propri disponibili per coprire gli investimenti.
- Indicatore quota occupati: è pari al rapporto tra il numero di occupati attivati dall'iniziativa e l'ammontare dell'investimento previsto del progetto. Il numero di occupati viene calcolato come differenza tra gli occupati previsti a regime dell'unità produttiva interessata dal programma e gli occupati osservati 12 mesi prima della data di presentazione della domanda; nel caso in cui tale differenza sia negativa la variazione degli occupati viene ricondotta a zero. Gli occupati a tempo parziale sono computati pro-quota. La posizione in graduatoria è tanto più elevata quanto è alto il numero di nuovi occupati per unità di capitale investito.
- Indicatore quota agevolazione: è dato dal rapporto tra l'agevolazione massima consentita per il progetto presentato e quella richiesta. Quest'ultimo indicatore introduce il meccanismo d'*asta*, secondo il quale hanno maggiore probabilità di essere agevolati i progetti che richiedono una frazione minore di agevolazione sul totale dell'investimento. Inoltre l'indicatore assume una fondamentale funzione di razionamento automatiche delle risorse disponibili. L'indicatore, pur non essendo modificabile, deve risultare coerente con il piano di copertura del fabbisogno finanziario del programma; la verifica di coerenza è affidata alle banche concessionarie nella fase di istruttoria.
- Indicatore di priorità regionale: fino al bando 8° escluso veniva calcolato dalla somma di tre punteggi parziali – da 0 a 10 - attribuiti dalla Regione secondo tre differenti criteri: ubicazione (comune), settore di attività (definito dalla classificazione Ateco 91), tipologia di investimento (nuovo impianto, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, trasferimento). Dall'8° bando in avanti il criterio non è stato modificato sostanzialmente, dal momento che il punteggio, variabile sempre da 0 a 30, viene attribuito valutando i medesimi parametri considerati in precedenza, ma attribuito secondo combinazioni proposte dalle Regioni[3]. Nel caso delle graduatorie regionali speciali l'indicatore varia da un minimo di 0 ad un massimo di 20, fermo

[3] Nell'8° bando le Regioni hanno sostanzialmente indicato un elenco di comuni ammissibili alla graduatoria speciale e attribuito un punteggio per combinazioni dei parametri settore e tipologia del progetto.

restando il criterio secondo il quale le Regioni possono attribuire punteggi alle combinazioni dei tre parametri utilizzati in precedenza, localizzazione, settore di attività economica e tipologia del programma, a loro discrezione. Ciò comporta una maggiore autonomia delle Regioni rispetto al passato, dal momento che politiche di sviluppo locale possono essere orientate ora in maniera più flessibile, con la possibilità da parte delle Regioni di attribuire punteggi elevati a specifiche combinazioni dei parametri considerati. Va osservato che questa articolazione comporta che l'indicatore complessivo assume valori diversi per il medesimo progetto tra le graduatorie speciali e quelle ordinarie nella medesima Regione. Come accennato l'attribuzione dei punteggi, sia per le graduatorie ordinarie che per quelle speciali, è competenza delle Regioni e viene comunicata, nella fase di definizione delle graduatorie speciali, al Ministero, che valuta in ogni caso la compatibilità delle proposte avanzate dalle Regioni con il piano di sviluppo complessivo delle aree interessate.

- Indicatore ambientale: si tratta di un punteggio, compreso tra 0 e 10, riferito sia agli impegni che l'impresa intende assumere sotto il profilo delle politiche ambientali (adesione a sistemi internazionali di certificazione), sia ad una valutazione quantitativa dei miglioramenti apportati dal programma di investimento in ordine ad elementi e risorse ritenute sensibili per il mantenimento del patrimonio ambientale (consumo di energia, produzione e smaltimento rifiuti, ricorso a fonti rinnovabili, ecc). Nel caso in cui l'impresa abbia già aderito, o intenda aderire entro la conclusione del programma, al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (1836/93), viene attribuito al progetto il punteggio massimo di 10 punti; nel caso in cui l'impresa abbia aderito o intenda aderire a sistemi di gestione ambientale conformi alla norma UNI ES ISO 14001, viene attribuito al progetto un punteggio di 7 punti. Nel caso in cui l'impresa non abbia aderito e non intenda aderire ad uno dei sistemi di certificazione di cui sopra, il punteggio viene attribuito secondo la presenza di sostanze pericolose presenti nel processo produttivo e la disponibilità a sostituirle con sostanze meno pericolose[4]. Nel caso in cui l'unità produttiva operi in una delle aree protette[5] la sostituzione di sostanze pericolose viene premiata in misura maggiore.

Gli indicatori vengono definiti nella fase istruttoria per tutti i progetti ammessi e comunicati al Ministero che, entro un mese dalla comunicazione delle banche

[4] Per la definizione di sostanze pericolose fa fede l'Allegato III del decreto del Ministero delle Sanità del 28 aprile 1997 e successive modificazioni.
[5] L'elenco delle aree naturali protette è presente nella G.U. n. 141 19/06/1997.

concessionarie – quindi entro quattro mesi dall'ultima data utile per la consegna delle domande – provvede alla formazione delle graduatorie e alla pubblicazione in G.U.

Le graduatorie vengono formate assegnando ciascun progetto alla graduatoria corrispondente, secondo i criteri di istituzione delle graduatorie stesse. All'interno di ciascuna graduatoria ciascuno dei cinque indicatori viene normalizzato[6]; tutti i progetti presenti nella graduatoria vengono ordinati in senso decrescente rispetto alla somma dei cinque indicatori normalizzati.

1.4 Il meccanismo di allocazione delle risorse

Una volta ordinati i progetti in ciascuna graduatoria vengono attribuite, sempre per ciascuna graduatoria, le risorse disponibili dal primo progetto fino ad esaurimento delle risorse, tenendo conto dei vincoli e delle riserve di cui s'è detto.

Va ricordato che nella procedura di allocazione delle risorse tra i progetti in graduatoria si tiene conto della natura dei fondi disponibili: come già ricordato la legge 488/92 costituisce la normativa nazionale di riferimento per il cofinanziamento delle misure di aiuto dell'Unione Europea previste nel Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006. Pertanto le risorse disponibili possono provenire da fondi nazionali o da fondi comunitari. Nella fase istruttoria viene determinato se, in accordo con i criteri contenuti nel QCS, ciascun progetto può accedere o meno ai fondi comunitari: i progetti classificati come *cofinanziabili* possono attingere in via prioritaria ai fondi comunitari, mentre i progetti non cofinanziabili possono essere agevolati solo con fondi nazionali. I progetti cofinanziabili non agevolati con fondi comunitari possono comunque concorrere all'attribuzione di fondi nazionali.

Le Regioni hanno la facoltà di impegnare propri fondi destinati a particolari comuni o specifici settori di attività economica, secondo criteri meno vincolanti rispetto a quelli utilizzati per la costituzione delle graduatorie speciali e per la costruzione dell'indicatore di priorità regionale. Una volta stabiliti i criteri per la destinazione dei fondi regionali aggiuntivi, i progetti vengono comunque agevolati secondo la posizione

[6] Per *normalizzazione* si intende una operazione che scollega un parametro dalla sua unità di misura, rendendolo confrontabile con altri parametri normalizzati. La formula utilizzata è la seguente:

$z_i = \frac{x_i - \mu}{sd}$ dove z_i è il valore del parametro normalizzato, x_i è il valore originario dell'indicatore e μ e sd rispettivamente la media e la deviazione standard dell'indicatore nella graduatoria.

in graduatoria. Nell'8° bando di applicazione del provvedimento la Regione Campania ha messo a disposizione fondi che hanno agevolato 202 progetti aggiuntivi rispetto a quelli agevolati secondo la normale procedura, la Regione Calabria ha agevolato 24 progetti aggiuntivi e la Regione Sicilia 17. Nell'11° bando al momento attuale non sono stati messi a disposizione fondi regionali aggiuntivi.

Terminata la procedura di allocazione delle risorse vengono emessi dal Ministero i decreti di concessione provvisoria dei contributi nei confronti delle imprese che hanno presentato i progetti risultati agevolati. E' possibile che nella fase di realizzazione del programma agevolato il valore degli indicatori subisca una variazione, ammessa in misura non superiore al 30 %. Il Ministero si riserva di sottoporre a verifica a consuntivo il valore di quegli indicatori suscettibili di variazioni: è possibile pertanto che dopo l'emissione del decreto di concessione provvisoria alcuni progetti vengano revocati. Ciò può avvenire se un singolo indicatore subisce nella fase di verifica una diminuzione superiore al 30 %, o se la media degli scostamenti degli indicatori supera la soglia dei 20 punti percentuali.

CAPITOLO 2 – L'OPERATIVITÀ DEI BANDI 8° E 11°

2.1 Il quadro generale

L'8° bando della legge 488/92, comprensivo delle due graduatorie nazionali dedicate ai grandi progetti, ha agevolato nel 2001 4.440 progetti di cui 673 nel Centro-Nord e 3.767 nel Mezzogiorno. Gli impegni relativi ai contributi concessi sono pari a 2.947 Eu, 2.795 dei quali destinati alle Regioni del Sud. La frazione di domande agevolate è superiore al Centro-Nord, con una quota del 55,6 %, a fronte del 41,4 % nel Mezzogiorno. Gli investimenti agevolati assommano a 10.544 milioni di Eu, mentre il numero di nuovi occupati previsti dai programmi incentivati supera le 74 mila unità nel Sud contro le 8.653 unità nel Centro-Nord.

La composizione per dimensione dell'impresa mostra che 3.762 progetti agevolati (pari all'84,7 %) sono appannaggio delle piccole imprese; l'incidenza della piccola impresa scende al 75,3 % nel Mezzogiorno. I contributi destinati alle piccole imprese assommano al 71,5 % in totale e al 73,3 % nelle Regioni del meridione. I progetti presentati dalle grandi imprese, per i quali è prevista una soglia massima di accesso ai contributi pari al 30 %, raggiunge appena un terzo del livello consentito, con 267 progetti agevolati per un contributo complessivo di 512 milioni di Eu (11,5 %).

La composizione per settore di attività economica evidenzia la prevalenza del settore manifatturiero con 3.135 progetti agevolati (70 %) e 2.461 milioni di Eu (83,5 %) di contributo. Il settore della produzione e distribuzione di energia, ammesso per la prima volta ad un bando destinato all'industria, risulta presente con 53 progetti agevolati su 92 domande ammesse nella fase istruttoria. A tale settore sono destinati 192 milioni di Eu. Il settore dei servizi, non ammissibile in misura superiore al 5 % del totale delle risorse disponibili nelle graduatorie regionali, raggiunge quasi esattamente la soglia consentita con 306 progetti agevolati.

Gli 82.678 nuovi occupati previsti dai programmi agevolati sono concentrati per il 74,4 % nelle piccole e medie imprese del settore manifatturiero; il 9,6 % di nuovi occupati sono previsti nel settore dei servizi.

Il bando 11° presenta un volume di poco inferiore al precedente bando industria, con un numero di progetti agevolati pari a 3.135, per un importo complessivo di 2.058 milioni di Eu di impegni destinati all'erogazione dei contributi. Anche in questo bando

la gran parte delle risorse è destinata alla piccola e media impresa operante nel settore manifatturiero (il 73,7 % dei progetti agevolati e il 66,1 % delle risorse impegnate).

Dati ulteriori e più approfonditi sono disponibili nell'appendice statistica.

2.2 L'articolazione delle graduatorie speciali

Le graduatorie speciali sono state attivate, nell'8° bando, in 16 delle 19 Regioni: il Piemonte, la Valle d'Aosta (presente peraltro con una sola domanda ammessa e agevolata) e la Lombardia hanno rinunciato all'istituzione di graduatorie speciali. Le restanti Regioni hanno attivato una graduatoria speciale di natura territoriale, ad eccezione della Liguria, della Puglia e della Calabria, che hanno optato per una graduatoria fondata su criteri settoriali.

Le graduatorie territoriali sono costituite, come esposto più dettagliatamente nel capitolo precedente, su proposta delle Regioni, che indicano i punteggi da attribuire ai progetti che presentano particolari combinazioni di settore di attività, localizzazione e tipologia del programma di investimento. Le Regioni hanno in pratica elencato i comuni ammissibili alla graduatoria e attribuito poi i punteggi in base al settore di attività e alla tipologia del programma. L'analisi delle graduatorie speciali di natura territoriale è stata limitata al solo elenco dei comuni ammessi, tralasciando i punteggi attribuiti ai due restanti parametri, considerando anche che le Regioni stesse non hanno attribuito carattere preferenziale a combinazioni di comune e settore di attività o di comune e tipologia di investimento.

Per il bando 8° è stata approfondita l'analisi delle graduatorie speciali, allo scopo di supportare l'analisi delle simulazioni del capitolo successivo.

Nella tabella 2.2 e nella corrispondente cartografia (fig. 2.1) è stato fatto un tentativo di sintesi del criterio territoriale che ha ispirato le graduatorie, riportando per ciascuna provincia un indicatore connesso con il peso che la provincia ha avuto nella graduatoria speciale; l'indicatore riporta sia il numero di comuni ammessi alla graduatoria speciale sul totale dei comuni della provincia, sia il medesimo rapporto in ordine alla superficie ammessa. Tra le due varianti dell'indicatore, risultate ovviamente molto correlate, è stata selezionata quella interessata dalla quota di superficie dei comuni ammessi, anche in coerenza con uno dei criteri previsti dalla normativa che

impedisce di agevolare con graduatoria speciale di tipo territoriale una superficie della Regione superiore al 50 % del totale delle aree ammissibili all'intero provvedimento[7].

Limitando l'osservazione alle Regioni del Mezzogiorno si rilevano alcune evidenze significative. In Campania non esiste una concentrazione di comuni ammissibili nelle province (solo nella provincia di Salerno risulta ammissibile poco più del 30 % della superficie della provincia), mentre in Basilicata praticamente l'intera graduatoria speciale è destinata alla provincia di Potenza, (27 comuni ammissibili contro i 3 della provincia di Matera). La Sicilia ha distribuito i pochi comuni ammessi su tutte le province, coprendo appenda il 9,5 % della superficie regionale. In Sardegna l'intera graduatoria è stata destinata alla sola provincia di Nuoro, con il 30 % del territorio provinciale, se si esclude il comune di Villacidro in provincia di Cagliari.

Per le tre graduatorie di natura settoriale non è stato possibile mettere a punto un indicatore sintetico; in tabella 2.3 sono riportati i settori ammessi alla graduatoria in Liguria, Puglia e Calabria. Da segnalare che sebbene la normativa avesse previsto l'indicazione dei settori definiti dalla *divisione* Ateco91, in Liguria sono state accolte le proposte che indicano tra i settori ammissibili attività definite dalla *classe* e dalla *categoria* Ateco91. In tutti i casi sono stati selezionati comparti del settore manifatturiero: nelle due Regioni del Mezzogiorno sono state ammesse alla graduatoria speciale le imprese operanti nel settore alimentare, tessile, nell'industria del legno e nel settore meccanico.

2.3 L'allocazione delle risorse

In tabella 2.1 sono riportate le risorse disponibili per l'8° e l'11° bando della legge 488/92. Le risorse totali disponibili assommano a 3.035 miliardi di Eu nell'8° bando e a 2.183 miliardi nell'11°. Alle graduatorie nazionali riservate ai grandi progetti sono destinati 397 miliardi di euro nell'8° bando (21 miliardi nel Centro-Nord e 376 nel Mezzogiorno); nel bando 11° le risorse stabilite per i grandi progetti toccano i 29 miliardi di Eu nel Centro-Nord e i 253 miliardi di Eu nel Mezzogiorno.

Nel bando 8° la gran parte dei fondi proviene da risorse comunitarie (il 72,1 %), mentre nel bando 11° la quota di risorse cofinanziate si riduce al 33,1 %. Le risorse

[7] Per un approfondimento della composizione delle graduatorie speciali si rimanda ai decreti e relativi allegati, sulle priorità regionali: D.M. 20 agosto 2000, per il Mezzogiorno e D.M. 21 dicembre 2000 per il Centro-Nord, l'Abruzzo e il Molise.

cofinanziate sono destinate alle sole aree obiettivo 1, vale a dire alle Regioni del Mezzogiorno esclusi Abruzzo e Molise. Nel bando 11° è prevista una somma di 8 miliardi di Eu provenenti da fondi comunitari e destinata al Lazio.

In entrambi i bandi considerati la maggior parte delle risorse è destinata alle aree obiettivo 1 (94,6 % nell'8° bando, 89,4 % nell'11°).

Nella stessa tabella è riportata la quota dei fondi, sia nazionali che comunitari, che le Regioni possono destinare alle graduatorie speciali.

CAPITOLO 3 – GLI EFFETTI DELLE GRADUATORIE SPECIALI E DEI NUOVI INDICATORI

3.1 La metodologia utilizzata

Come accennato nell'introduzione, l'analisi intende misurare gli effetti che le modifiche introdotte nel luglio 1999 alla legge 488/92 hanno avuto sulla distribuzione delle risorse allocate. Il metodo utilizzato prevede la simulazione delle graduatorie e dell'allocazione delle risorse disponibili, nazionali e comunitarie, in presenza di diversi scenari. Sono stati utilizzati i dati relativi alle domande ammesse al bando 8° riservato all'industria. L'analisi è stata praticata solo sulle graduatorie regionali, vale a dire escludendo le due graduatorie nazionali dedicate ai grandi progetti. Nelle simulazioni di scenari che hanno contemplato la presenza di graduatorie speciali, si è scelto per quest'ultime di mantenere gli stessi parametri settoriali e territoriali indicati dalle Regioni: oltre all'impossibilità di simulare agevolmente parametri discrezionali, quali la decisione di istituire una graduatoria speciale di natura territoriale o settoriale, una scelta diversa sarebbe andata oltre gli scopi dell'analisi, afferendo più ad analisi di politica industriale nazionale e locale che di valutazione degli strumenti di intervento.

Per simulare correttamente l'esito di ciascun progetto e le risorse ad esso destinate, è stato necessario riprodurre alcune delle procedure utilizzate dalle banche concessionarie nella fase istruttoria e dal Ministero delle Attività Produttive nell'operazione di allocazione delle risorse. Va ricordato che non è stato possibile replicare con esattezza alcune procedure: in questi casi è stata definita una soglia di accostamento tra le procedure originarie e le procedure riprodotte, determinata in modo che gli effetti sulle misurazioni di impatto fossero statisticamente trascurabili. Alcuni eventi che hanno caratterizzato marginalmente l'attribuzione dei fondi, inoltre, sono stati eliminati dalle simulazioni allo scopo di non introdurre elementi arbitrari e di natura congiunturale nella stima degli impatti: è il caso dei 243 progetti dell'8° bando agevolati con risorse regionali aggiuntive, rese disponibili in un momento successivo alla chiusura delle graduatorie. Tali progetti sono stati trattati come non agevolati in modo da non introdurre un fattore di natura discrezionale, qual è la decisione delle Regioni di mettere a disposizione risorse aggiuntive, nella misurazione dell'impatto di misure di carattere più generale.

In primo luogo è stata replicata l'attribuzione dei progetti nelle graduatorie. Secondo quanto risulta dal capitolo sulle procedure di funzionamento del provvedimento, un progetto viene attribuito alla graduatoria speciale se nella fase istruttoria risulta che quest'ultimo presenta le caratteristiche previste dai parametri che istituiscono la graduatoria; volendo simulare, ad esempio, l'assenza di graduatoria speciale e ricordando che l'indicatore di priorità regionale assume valori diversi nel caso il progetto sia attribuito alla graduatoria ordinaria o alla graduatoria speciale, occorre riattribuire il progetto alla graduatoria ordinaria con il corretto valore dell'indicatore di priorità regionale ove sia possibile. Inoltre, considerando che un progetto non agevolato in graduatoria speciale può concorrere nella graduatoria ordinaria, sarebbe necessario replicare lo stato di ciascun progetto sia in graduatoria speciale che ordinaria: tuttavia nel caso in cui un progetto risulta allo stato attuale agevolato in graduatoria speciale non è disponibile il valore dell'indicatore di priorità regionale che il progetto avrebbe avuto in graduatoria ordinaria. Lo scenario previsto nella prima simulazione prevede perciò l'assenza congiunta sia delle graduatorie speciali che dell'indicatore di priorità regionale. Oltre all'impossibilità tecnica di simulare separatamente i due strumenti, lo scenario proposto permette di misurare l'impatto complessivo dell'operazione di decentramento delle politiche di sviluppo locale introdotto con la riforma del luglio 1999.

Di seguito è riportato uno schema di tutti i possibili percorsi che un progetto può seguire nella fase operativa della definizione degli esiti:

- Graduatoria **speciale**: agevolato
- Graduatoria **speciale**: non agevolato => Graduatoria **ordinaria**: non agevolato
- Graduatoria **speciale**: non agevolato => Graduatoria **ordinaria**: agevolato
- Graduatoria **ordinaria**: agevolato
- Graduatoria **ordinaria**: non agevolato

La seconda operazione necessaria all'analisi delle simulazioni è stato il calcolo del contributo concedibile a ciascun progetto: l'algoritmo utilizzato replica esattamente la procedura esposta nel box a pag. 10 e determina uno scostamento nullo rispetto ai valori originari.

Una ulteriore procedura che è stato possibile riprodurre con esattezza è la normalizzazione degli indicatori: avendo a disposizione il valore non normalizzato dei cinque indicatori (e i due valori che l'indicatore di priorità regionale può assumere nella graduatoria speciale e in quella ordinaria, ad eccezione dei progetti già agevolati in graduatoria speciale), è stato possibile simulare allocazioni differenti dei progetti nelle graduatorie e successivamente normalizzare ciascuno degli indicatori.

La procedura di allocazione delle risorse disponibili in ciascuna graduatoria ha invece presentato uno scarto rispetto ai valori originari. Ciò è dovuto all'applicazione di una procedura che il Ministero applica ai progetti agevolati per recuperare le spese di istruttoria. Ferme restando le risorse disponibili, che sono destinate anche alla copertura delle spese di istruttoria, una volta assegnati ai progetti agevolati gli importi previsti questi vengono decurtati della parte relativa alle spese di istruttoria; la somma degli importi attribuiti può differire dall'ammontare complessivo delle risorse disponibili. La procedura prevista dal Ministero attribuisce di nuovo le differenze risultanti secondo un processo iterativo che converge una volta eguagliata la somma dei contributi assegnati con l'ammontare delle risorse disponibili. L'applicazione di questa procedura è stata giudicata troppo gravosa per l'analisi oggetto del lavoro e perciò trascurata, anche in considerazione del fatto che lo scostamento della simulazione con i valori originari è minimo, pari a meno dell'1,9 % sul totale dei progetti dell'8° bando.

Una volta implementati gli algoritmi in modo da riprodurre le procedure utilizzate nell'8° bando, è stato possibile simulare gli scenari previsti. Va ricordato che, seppur in presenza di uno scostamento minimo dei risultati degli algoritmi riprodotti in assenza di simulazione dai valori originari, la situazione di confronto di ciascuna delle simulazioni, vale a dire il riferimento del controfattuale, non è definita dallo scenario osservato, ma dallo scenario ottenuto applicando gli algoritmi riprodotti senza alcuna simulazione. Questo accorgimento si è reso necessario per eliminare dalla misura degli impatti i pur minimi effetti dovuti agli strumenti di simulazione.

Il lavoro prevede due distinte simulazioni:

A. Scenario in assenza di graduatorie speciali e di indicatore di priorità regionale. Questa simulazione intende misurare l'effetto della riforma sul decentramento ferme restando le altre caratteristiche del provvedimento;

B. Scenario in assenza di graduatorie speciali e in assenza degli indicatori ambientale e di priorità regionale. Questa simulazione consente di misurare l'impatto complessivo delle riforma varata nel luglio 1999, riproducendo lo scenario osservato nei primi quattro bandi industria.

Combinando gli scostamenti tra ciascuna delle simulazioni e la situazione base, vale a dire l'applicazione delle procedure di formazione delle graduatorie e di allocazione delle risorse in assenza di modifiche[8], e tra le due simulazioni è stato possibile misurare separatamente gli impatti di ciascuna delle innovazioni introdotte:

1. Impatto della riforma sul decentramento delle politiche di sviluppo locale. Viene misurato dalla differenza tra la simulazione A e la situazione base;
2. Impatto dell'intera riforma introdotta nel luglio 1999. E' la differenza tra la simulazione B e la situazione base.
3. Impatto dell'indicatore ambientale. E' ricavato dalla differenza tra la simulazione B e la simulazione A

Ciascuna delle misurazioni d'impatto è stata analizzata in termini di distribuzioni territoriali, settoriali e dimensionali delle imprese beneficiarie dei progetti agevolati; verranno anche presentati i risultati dei diversi scenari in merito al numero di progetti agevolati, alle agevolazioni concesse e al numero di occupati aggiuntivi.

In particolare si intende osservare in che misura e in quale direzione l'intervento sul decentramento, attuato tramite le graduatorie speciali e l'indicatore di priorità regionale, e l'indicatore ambientale spostano i progetti agevolati, i contributi concessi e i nuovi occupati sul territorio e tra i settori di attività economica. Per ciò che riguarda la misurazione degli effetti di spostamento sul territorio è stato messo a punto, per ciascuna Regione, un indicatore che misura lo spostamento che ciascuno scenario produce sul territorio in ordine ai parametri considerati. Si tratta in pratica di un indice di dissomiglianza, in questo caso *indice di spostamento territoriale*, tra la distribuzione relativa di ciascun parametro tra le province di ogni Regione in assenza e in presenza

[8] D'ora in avanti per situazione o scenario osservato si intenderà lo scenario o la situazione riprodotta dagli algoritmi replicati in assenza di simulazioni.

della simulazione: un valore basso dell'indice segnala un basso effetto di spostamento sul territorio dello scenario considerato. La direzione nella quale lo scenario sposta i parametri presi in considerazione, numero di progetti agevolati, importo dei contributi concessi e nuovi occupati generati dai progetti agevolati, verrà inoltre rappresentato con cartografie provinciali che daranno modo di apprezzare dove e in che misura si sono verificati spostamenti significativi.

L'attenzione sarà rivolta maggiormente alle Regioni del Mezzogiorno, dal momento che l'analisi degli scenari proposti è condizionata da un errore non eliminabile dovuto alla variabilità delle stime prodotte; tale errore aumenta nelle Regioni che presentano livelli non sufficientemente elevati dei parametri simulati. Ciò accade in particolar modo nelle Regioni del Centro-Nord, dove la misura delle risorse previste è notevolmente inferiore a quella destinata al Mezzogiorno; in questi casi può accadere che l'introduzione o l'esclusione di un solo progetto dalla concessione dell'agevolazione produca effetti sensibili sugli indicatori considerati, effetti che non sono direttamente riconducibili all'impatto complessivo delle diverse tecniche simulate per l'allocazione delle risorse della legge 488.

3.2 L'impatto del decentramento delle politiche di sviluppo locale

Il primo scenario considerato prevede di misurare l'impatto delle graduatorie speciali e dell'indicatore di priorità regionale sull'allocazione delle risorse, sul numero di progetti agevolati e sull'occupazione incrementale generata dai programmi agevolati nell'8° bando di applicazione della legge 488/92.

3.2.1 Gli effetti sul territorio

La tabella 3.2.1 mostra come l'indice di spostamento territoriale raggiunga valori particolarmente elevati in molte Regioni del Centro-Nord, mentre nel Mezzogiorno sembra che l'effetto di spostamento territoriale sia sensibilmente più basso. In realtà nel Centro-Nord l'indicatore assume valori poco significativi, dovuti, come accennato, sia al basso livello delle risorse disponibili (in rapporto di 1 a 5 rispetto alle Regioni del Mezzogiorno) che alla superficie regionale delle aree agevolabili (tutte le Regioni del Mezzogiorno sono agevolabili interamente a fronte delle sole aree ob. 2 nel Centro-Nord).

In Abruzzo la graduatoria speciale favorisce in particolar modo la provincia dell'Aquila, che vede diminuire i contributi destinati alle proprie unità produttive di oltre il 30 % in assenza di graduatoria speciale, in favore delle province di Teramo e di Chieti.

Particolarmente significativa la situazione osservata in Basilicata e in Sicilia. La Regione Basilicata, nelle proposte presentate per la formazione delle graduatoria territoriale ha manifestato l'intenzione di agevolare in misura maggiore la provincia di Potenza, che, in assenza di graduatoria, presenta una diminuzione del numero di progetti agevolati, a beneficio di Matera che vede aumentare sia i progetti con esito positivo che le risorse destinate. La Sicilia, la cui graduatoria speciale presenta una elevata concentrazione di comuni ammissibili nella fascia meridionale, vede privilegiate dalla graduatoria stessa proprio le province di Enna, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa. Queste province hanno registrato una diminuzione sensibile (oltre il 30 % per la provincia di Enna) di tutti i parametri considerati. Allo stesso modo la Sardegna presenta un indicatore di spostamento territoriale di livello medio alto. La graduatoria speciale istituita nell'isola presentava una concentrazione di comuni privilegiati (Fig. 2.1) nella provincia di Nuoro, che risulta invece perdere gran parte delle agevolazioni nello scenario che considera l'assenza di graduatoria speciale, a favore delle province di Sassari e di Oristano, non ammissibili in graduatoria speciale, e di Cagliari. Lo spostamento sembra particolarmente elevato in ordine all'ammontare dei contributi concessi e al numero di nuovi occupati: entrambi i parametri mostrano una diminuzione superiore al 30 % nella provincia di Nuoro e un aumento nelle province di Oristano e Sassari. La provincia di Cagliari mostra una flessione delle risorse attribuite e un incremento del numero di progetti agevolati, evidenziando un effetto delle graduatorie speciali sul contributo medio per programma di investimento, risultato nella provincia di Cagliari più basso nello scenario in assenza di graduatorie speciali. In questo caso è possibile osservare perciò una certa coerenza tra obiettivi delle graduatorie e risultati raggiunti, in ordine alle intenzioni della Regione di orientare le politiche di sviluppo industriale su particolari aree del territorio.

In alcune Regioni, dove lo spostamento sul territorio è stato minore, le graduatorie speciali e l'indicatore di priorità regionale hanno modificato la struttura dei progetti agevolati: in Campania, dove la graduatoria territoriale ha previsto un basso numero di

comuni ammissibili nella provincia di Salerno, l'assenza della graduatoria e del relativo indicatore, oltre ad aver provocato un aumento del numero complessivo di progetti agevolati, ha causato una sensibile diminuzione delle risorse impegnate nelle province di Benevento e di Salerno, che pure non è stata particolarmente favorita nelle intenzioni della graduatoria speciale. In Campania quindi la graduatoria speciale ha spostato risorse sul territorio, in parte nella direzione voluta dai criteri di costituzione della graduatoria stessa, e in parte favorendo la provincia di Salerno nella quale solo il 27 % dei comuni risultano ammissibili in graduatoria speciale. In Campania la graduatoria speciale ha avuto effetti più che sullo spostamento di risorse tra le province, sulla composizione dei progetti agevolati, (il contributo medio è passato da 513 mila Eu nello scenario senza graduatoria speciale a 583 mila Eu.) e sul numero di nuovi occupati, che la presenza della graduatoria speciale ha portato da 17.000 a oltre 20.600.

Per molti versi differente la situazione degli spostamento sul territorio in Puglia e in Calabria. In queste Regioni sono state attivate graduatorie di tipo settoriale la cui area di ammissibilità coincide con l'intero territorio regionale. Gli spostamenti osservati sono perciò da leggere in chiave di concentrazione di particolari settori di attività economica sul territorio. Gli effetti e le valutazioni sulle graduatorie speciali saranno perciò più visibili analizzando gli spostamenti delle risorse tra settori di attività economica, come si vedrà più avanti.. E' opportuno tuttavia segnalare come in Puglia l'assenza di graduatoria speciale penalizza le province di Bari e di Lecce a favore delle restanti province, e in Calabria risultano favorite dalla presenza della graduatoria le province di Reggio Calabria, Catanzaro e Crotone.

3.2.2 La nuova occupazione generata

Un risultato di carattere generale che conferma il buon funzionamento del decentramento fin qui osservato è relativo al dato sull'occupazione: la presenza delle graduatorie speciali e dell'indicatore di priorità regionale incrementa del 14 % l'occupazione generata dai programmi agevolati: il numero di nuovi occupati sale da 69.000 a 78.400 sull'intero territorio nazionale con l'introduzione delle graduatorie speciali. Le Regioni che maggiormente sono state favorite dalla presenza di graduatorie speciali sono il Veneto, l'Umbria e l'intero Mezzogiorno con l'eccezione di Abruzzo e Basilicata. Mentre il Centro-Nord nel suo complesso mantiene in sostanza invariata

l'occupazione aggiuntiva con la presenza delle graduatorie speciali (presenta infatti una flessione dell'1,3 %), il Mezzogiorno beneficia di un incremento di nuovi occupati pari al 16 %.

L'incremento dell'occupazione indotto dall'introduzione delle graduatorie speciali e del nuovo indicatore è particolarmente sensibile nel settore manifatturiero, dove gli occupati passano da 52.400 a 65.700 per un incremento pari al 25 %, mentre il settore delle costruzioni subisce una flessione di poco inferiore al 50 % (tab. 3.2.4). Anche in questo caso gli incrementi registrati sono dovuti esclusivamente al Mezzogiorno, dove i nuovi occupati nel settore manifatturiero crescono in ragione del 30 %, mentre nel Centro-Nord si registra una flessione del 2,3 %. Le graduatorie speciali sembrano incrementare anche l'occupazione nel settore dei servizi che pure risulta in generale non agevolabile in misura maggiore del 5 %.

Le graduatorie speciali di natura settoriale, attivate nell'8° bando in Liguria, Puglia e Calabria, prevedono tra i settori ammissibili in tutte e tre le Regioni comparti della sola industria manifatturiera: la presenza della graduatoria speciale dovrebbe in tali Regioni provocare una flessione del settore terziario. Ciò accade solo in Puglia, dove l'istituzione di una graduatoria speciale riservata a comparti del settore manifatturiero ha determinato il dimezzamento degli occupati nel settore dei servizi che si sarebbero osservati in assenza di graduatorie speciali e di indicatore di priorità regionale. Stupisce il dato della Calabria che, pur avendo attivato una graduatoria speciale riservata al settore manifatturiero, vede aumentare del 37 % i nuovi occupati nei servizi nello scenario che comprende la presenza delle graduatorie speciali. Si osservi che il numero di progetti agevolati nel settore terziario in Calabria rimane invariato nei due scenari considerati (tab.3.2.2); l'incremento degli occupati nei servizi indotto dalla presenza della graduatoria settoriale assume il significato di una variazione sensibile nel profilo dei programmi agevolati che nel caso di attivazione della graduatoria settoriale sono in grado di generare in media 14 nuovi occupati per progetto a fronte dei 10 registrati nello scenario in assenza di graduatoria speciale. Osservando il settore manifatturiero, agevolato dalle graduatorie delle due Regioni, si registrano in Puglia e Calabria incrementi del numero di nuovi occupati indotti dalla presenza di graduatorie settoriale, rispettivamente del 65 % e del 33 %. (tab. 3.2.4), valori sensibilmente superiori alla media (25,4 %) e superiori a tutte le Regioni del

Mezzogiorno[9]. Si può concludere che l'esperienza delle graduatorie speciali di tipo settoriale in Puglia e Calabria è stata positiva dal punto di vista dell'impatto occupazionale, avendo orientato i propri obiettivi verso comparti del settore manifatturiero ed ottenendo un incremento di occupati nel medesimo settore dovuto in gran parte all'introduzione delle graduatorie.

Osservando la distribuzione degli effetti dello scenario proposto secondo la dimensione delle imprese agevolate si rileva che l'incremento del numero di occupati indotto dalla presenza delle graduatorie speciali e del nuovo indicatore si è registrato esclusivamente nella piccola e media impresa (tab. 3.2.7), dove ha raggiunto quote rispettivamente del 19 % e del 7 %; tali valori rimangono sostanzialmente invariati per Centro-Nord e Mezzogiorno. Le grandi imprese subiscono invece un sensibile ridimensionamento del numero di nuovi occupati (-13,2 %), particolarmente mercato nel Centro-Nord (-38 %) e correlato con la flessione del numero di progetti agevolati presentati da grandi imprese (-23,3 %, tab. 3.2.5). Le motivazioni del quadro osservato non sono immediatamente riconoscibili alle caratteristiche delle graduatorie speciali. Si ricordi che i punteggi assegnati dalle province ai profili delle imprese ammesse alle graduatorie speciali sono attribuiti secondo una combinazione di settore di attività, comune e tipologia di investimento, e non tengono conto in alcun modo della dimensione aziendale. Inoltre il contingentamento delle grandi imprese, ammesse alle agevolazioni in quota non superiore al 30 %[10], è vincolante anche per le graduatorie ordinarie ed ha perciò effetto sullo scenario simulato in assenza di graduatorie speciali. Appare verosimile che negli obiettivi di sviluppo locale che hanno ispirato i criteri di costituzione delle graduatorie speciali da parte delle Regioni, queste ultime abbiano indirettamente favorito i comuni e i settori di attività economica dove la dimensione media dell'impresa, o meglio dell'unità produttiva, è minore. E' il caso della Liguria e della Puglia, dove le graduatorie speciali di carattere settoriale, dedicate a comparti del settore manifatturiero, hanno generato un incremento sensibilmente superiore alla media rispetto allo scenario simulato in assenza di graduatorie speciali. Le graduatorie speciali

[9] Non considerando il Molise, che registra un incremento del 100 % giudicato però statisticamente poco significativo.

[10] In realtà la quota del 30 % può essere superata, come esposto nel capitolo 1, nel caso in cui nella graduatoria tutte le piccole e medie imprese siano state agevolate, evento che è stato registrato di rado.

hanno in ultima analisi accolto e accentuato il vincolo del contingentamento delle grandi imprese, orientando indirettamente le risorse verso le piccole e medie imprese.

3.2.3 Conclusioni

Le graduatorie speciali e l'indicatore di priorità regionale hanno ben operato, centrando nella maggior parte dei casi gli obiettivi di sviluppo industriale rivolti a particolari aree del territorio e incrementando notevolmente l'occupazione aggiuntiva nel Mezzogiorno. I programmi mirati a particolari comparti del settore manifatturiero, attivati in Liguria, Puglia e Calabria, hanno prodotto un sensibile spostamento della nuova occupazione generata verso la media e piccola impresa, risultata favorita nell'intero Mezzogiorno anche dalle graduatorie di natura territoriale. A tal proposito va rilevato il grado di coerenza tra gli effetti delle graduatorie speciali e la regola che prevede una quota di risorse riservata alle piccole e medie imprese: le graduatorie hanno agito nella stessa direzione, spostando ulteriormente la distribuzione delle risorse e dell'occupazione verso le pmi.

In molti casi si sono osservati notevoli spostamenti di risorse tra le province, sempre nella direzione indicata dai criteri di costituzione delle graduatorie, mentre a volte è stato registrato un effetto sul profilo dei progetti agevolati, in ordine al contributo medio e al numero di occupati attivati per progetto.

3.3 L'impatto complessivo della riforma

Il secondo scenario simulato prevede l'assenza sia delle graduatorie speciali che dei due nuovi indicatori introdotti e intende misurare pertanto l'impatto dell'intera riforma sui bandi riservati all'industria. Questo scenario ha permesso inoltre, tramite il confronto con la prima simulazione proposta, di osservare gli effetti del solo indicatore ambientale, che saranno proposti soprattutto in termini di composizione dei progetti agevolati, tralasciando l'analisi degli spostamenti delle risorse sul territorio.

3.3.1 Gli effetti sul territorio

L'intera riforma ha generato un decremento complessivo del numero di progetti agevolati pari all'11 % e concentrati principalmente in Campania (-20,1 %), in

Basilicata (-18,1 %) e in Sicilia (-16,6 %). La flessione del numero di progetti agevolati è dovuta in buona parte all'indicatore ambientale, come sarà più chiaro in seguito.

La flessione registrata in Campania ha riguardato tutte le province (fig. 3.3.4), indipendentemente dal numero e dalla concentrazione dei comuni favoriti nella costituzione della graduatorie territoriale (fig. 2.1). Va precisato che in questo caso non è particolarmente probante il confronto con la composizione delle graduatorie speciali, dal momento che la simulazione ha agito anche sulle graduatorie ordinarie eliminando i due nuovi indicatori e lo scenario proposto considera l'intera distribuzione dei progetti sul territorio, comprensiva delle graduatorie ordinarie. In Campania la riforma ha operato, più che altrove, selezionando i progetti, passati da 1.340 in assenza di riforma a 1.070, in modo da aumentare sensibilmente il numero dei nuovi occupati e spostando quote ingenti di risorse verso le province di Benevento e Salerno.

In Basilicata il numero di progetti agevolati è diminuito in presenza della riforma e in modo consistente nella provincia di Matera, svantaggiata della graduatoria speciale dedicata quasi esclusivamente alla provincia di Potenza.

In Sicilia è stato osservato un fenomeno simile a quanto registrato in Campania, vale a dire una selezione dei progetti indotta dall'introduzione delle graduatorie speciali e dei nuovi indicatori, e uno spostamento di risorse verso le province di Palermo, Agrigento, Enna, Caltanissetta e Ragusa.

In Sardegna l'impatto delle riforma sembra maggiormente condizionato rispetto ad altre Regioni dalla costituzione della graduatoria speciale i cui obiettivi sono rivolti ad agevolare la provincia di Nuoro che risulta particolarmente penalizzata nello scenario in assenza di riforma. Anche la provincia di Cagliari, sebbene presente in graduatoria speciale con un solo comune, segue la medesima sorte.

3.3.2 La nuova occupazione generata

Il numero di nuovi occupati in presenza della riforma è cresciuto del 10,6 % (12,2 % nel Mezzogiorno), a conferma di quanto osservato nelle simulazioni precedenti, a fronte di una diminuzione di pari intensità del numero di progetti agevolati. Ciò indica chiaramente che l'effetto complessivo della riforma ha selezionato i progetti migliori in ordine alla capacità di generare nuova occupazione. Si osservi che nella costruzione delle graduatorie l'indicatore relativo al numero di occupati aggiuntivi previsti dal

progetto ha un peso relativo minore in presenza della riforma, dal momento che in media esso contribuisce per un terzo nello scenario in assenza di riforma e per un quinto aggiungendo nel meccanismo i due nuovi indicatori; alla luce di ciò l'effetto del decentramento delle politiche di sviluppo territoriale, che ha ispirato l'intera riforma, sembra aver orientato le risorse sul territorio in maniera da aumentare ulteriormente l'occupazione complessiva e in maniera sensibile nel Mezzogiorno. Una diminuzione del peso relativo dell'indicatore che in precedenza aveva il compito di selezionare progetti più di altri in grado di accrescere l'occupazione è stata più che compensata dall'intera riforma, cha ha permesso alle Regioni di orientare le risorse verso le aree e i settori di attività maggiormente capaci di generare occupazione.

L'aumento dell'occupazione, come già osservato nelle simulazioni precedenti, è particolarmente sensibile nel settore manifatturiero e nella piccola e media impresa. Il numero di progetti agevolati nel settore manifatturiero è rimasto sostanzialmente stabile: la riforma ha quindi selezionato i programmi attivati nel settore manifatturiero che prevedono un numero di occupati aggiuntivi mediamente maggiore. La flessione del numero dei progetti agevolati è quasi interamente dovuta al settore delle costruzioni, che risulta penalizzato anche in termini di occupazione, perdendo, in presenza della riforma, oltre 4.600 nuovi occupati.

La riforma, infine, seleziona un numero minore di progetti presentati da grandi imprese (-31,1 %); l'occupazione generata dagli investimenti sempre di proprietà di grandi imprese diminuisce invece di circa il 17 %. La riforma ha quindi eliminato progetti delle grandi imprese a minore intensità di lavoro. Va ricordato che tale effetto è stato misurato sulle sole graduatorie regionali, avendo escluso dall'analisi le graduatorie nazionali relative ai grandi progetti.

L'analisi segnala che l'impatto netto della riforma sull'occupazione è positivo sebbene il passaggio da tre a cinque indicatori abbia ridotto il peso relativo dell'indicatore occupazionale. Le scelte operate dalle Regioni vanno quindi verso aree e settori che favoriscono progetti più elevato rapporto tra lavoro e capitale.

3.3.3 Conclusioni

La riforma ha agito nell'8° bando in maniera coerente con i criteri che hanno ispirato l'intero provvedimento di aiuti allo sviluppo nel Mezzogiorno. Il decentramento

delle politiche di sviluppo industriale, introdotto nella legge 488/92 con la possibilità per le Regioni di istituire graduatorie volte ad agevolare particolari aree e settori di attività e con il nuovo indicatore di priorità regionale, ha modificato l'allocazione delle risorse in modo da agevolare maggiormente la piccola e media impresa, cui gia precedentemente veniva riservata una quota di risorse, e da incrementare ulteriormente il settore manifatturiero. Di notevole interesse l'impatto sull'occupazione, aumentata del 10,6 % in presenza della riforma sull'intero territorio nazionale e del 12,2 % nel Mezzogiorno. Da notare che anche in quei comparti in cui la riforma ha escluso progetti altrimenti agevolati, essa ha selezionato i progetti maggiormente in grado di generare nuova occupazione; è il caso della grande impresa che ha visto diminuire il numero di progetti agevolati del 31,1 % e il numero di nuovi occupati del 17,2 %, e dei servizi dove i progetti sono diminuiti in ragione del 22,7 % mentre la flessione del numero di nuovi occupati non raggiunge il 4 %.

3.4 L'impatto dell'indicatore ambientale

La presenza dell'indicatore ha eliminato circa 400 progetti (tab. 3.4.1), in gran parte nel settore manifatturiero (-270 progetti) e delle costruzioni (-106 progetti), lasciando sostanzialmente invariata la composizione delle risorse secondo il settore di attività economica (tab. 3.4.2). I progetti eliminati dall'indicatore ambientale sono concentrati nelle imprese piccole (-8,6 %) e nelle grandi (-10,2 %). La composizione delle risorse concesse non penalizza però le piccole imprese che mantengono invariata la quota di agevolazioni loro destinate in assenza dell'indicatore, mentre le grandi imprese mostrano una flessione del 6,7 % delle risorse.

I progetti premiati dall'indicatore ambientale presentano una agevolazione media e un importo medio dell'investimento più elevati rispetto ai progetti eliminati (l'incremento dell'investimento medio osservato in presenza dell'indicatore ambientale è pari all'8,1 %).

L'impatto sull'occupazione è negativo: il numero di nuovi occupati subisce una flessione del 2,8 %, pari a 2.000 unità e concentrati per un terzo nel settore manifatturiero (-1,4 %) e per un terzo nelle costruzioni (-8,4 %). La diminuzione dell'occupazione incrementale nelle piccole imprese è inferiore al livello medio (-2,4 %), mentre è più sensibile nella grande impresa (-4,5 %).

APPENDICE STATISTICA

Tabelle capitolo 2

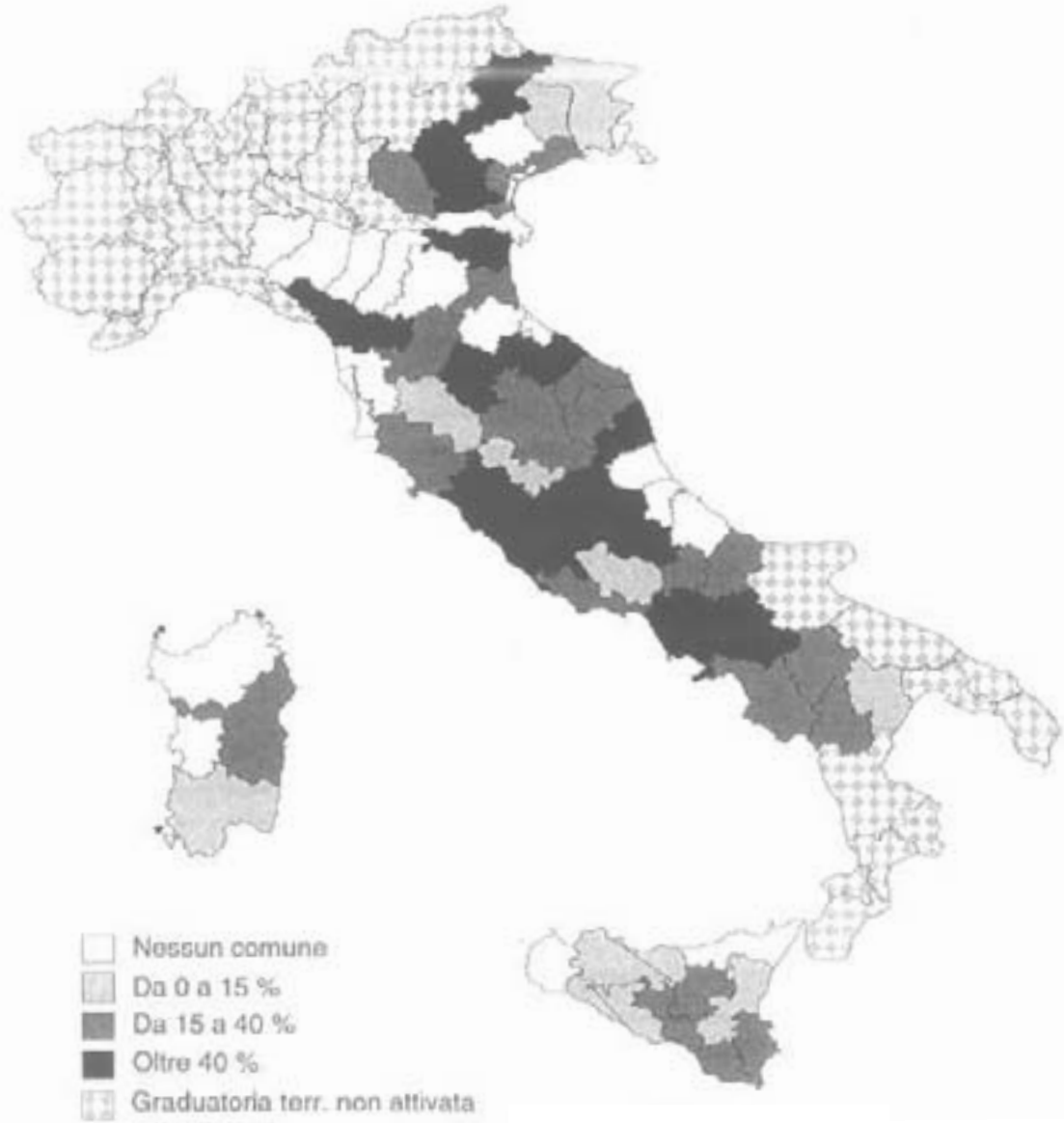
Tab 2.1 Lg. 488/92 - bandi 8° e 11° - Risorse per regione e tipologia delle graduatorie speciali (escluse graduatoria nazionali Grandi Progetti)

		Bando 8					Bando 11				
		Risorse disponibili (mil. Di Euro)					Risorse disponibili (mil. Di Euro)				
				Nazionali	Fondo cofinanziato	Totale			Nazionali	Fondo cofinanziato	Totale
Graduatorie nazionali	Grandi progetti Centro-Nord			21.588	-	21.588			28.892	-	28.892
	Grandi progetti Mezzoziorno			375.604	-	375.604			253.099	-	253.099
	Regione	Graduatoria speciale		Risorse disponibili (mil. Di Euro)			Graduatoria speciale		Risorse disponibili (mil. Di Euro)		
		Quota risorse	Tipo	Nazionali	Fondo cofinanziato	Totale	Quota risorse	Tipo	Nazionali	Fondo cofinanziato	Totale
Graduatorie regionali	Piemonte	0,0	-	22.781	-	22.781	0,0%	-	35.905	-	35.905
	Valle D'Aosta	0,0	-	775	-	775	0,0%	-	1.218	-	1.218
	Lombardia	0,0	-	13.939	-	13.939	0,0%	-	20.360	-	20.360
	Trentino A.A.	0,0	-	-	-	-	0,0%	-	3.152	-	3.152
	Veneto	15,0	TERR	12.488	-	12.488	30,0%	TERR	19.683	-	19.683
	Friuli V.G.	20,0	TERR	3.765	-	3.765	0,0%	TERR	5.936	-	5.936
	Liguria	40,0	SETT	10.990	-	10.990	15,0%	SETT	17.324	-	17.324
	Emilia Romagna	30,0	TERR	3.977	-	3.977	30,0%	TERR	6.265	-	6.265
	Toscana	15,0	TERR	17.725	-	17.725	15,0%	TERR	27.939	-	27.939
	Umbria	45,0	TERR	19.372	-	19.373	30,0%	TERR	10.886	-	10.886
	Marche	20,0	TERR	14.786	-	14.786	20,0%	TERR	8.604	-	8.604
	Lazio	45,0	TERR	22.889	-	22.890	20,0%	TERR	36.080	8.186	44.266
	Abruzzo	20,0	TERR	26.339	-	26.339	15,0%	TERR	47.223	-	47.223
	Molise	40,0	TERR	15.829	-	15.830	50,0%	TERR	28.378	-	28.378
	Campania	50,0	TERR	72.955	562.607	635.562	50,0%	TERR	239.118	202.647	441.766
	Puglia	50,0	SETT	50.024	385.742	435.766	50,0%	SETT	163.944	121.234	285.178
	Basilicata	20,0	TERR	13.572	104.665	118.238	20,0%	TERR	44.485	32.896	77.381
	Calabria	50,0	SETT	16.950	290.011	306.962	50,0%	SETT	102.620	91.147	193.768
	Sicilia	20,0	TERR	73.203	564.498	637.700	30,0%	SETT	239.918	177.416	417.334
	Sardegna	20,0	TERR	36.601	282.254	318.855	15,0%	SETT	119.959	88.708	208.667
	Totale			448.961	2.189.777	2.638.741			1.178.997	722.234	1.901.231
Totale				846.153	2.189.777	3.035.932			1.460.988	722.234	2.183.222

Tab. 2.2 Numero e superficie totale dei comuni ammessi alle graduatorie speciali territoriali.

Regione	Provincia	Numero comuni		Superficie	
		Comuni	% su comuni provincia (su regione)	Totale	% su superficie provincia (su regione)
Veneto	Verona	18	18,4	549	17,7
	Vicenza	49	40,5	1.175	43,2
	Belluno	50	72,5	2.446	66,5
	Venezia	3	7,0	390	15,8
	Padova	45	43,3	859	40,1
	Totale	165	(28,4)	5.419	(29,5)
Friuli V.G.	Udine	3	2,2	74	1,5
	Pordenone	8	15,7	269	11,8
	Totale	11	(5,0)	343	(4,4)
Emilia Romagna	Ferrara	9	34,6	1.163	44,2
	Ravenna	1	5,6	653	35,1
	Totale	10	(2,9)	1.816	(8,2)
Toscana	Massa Carrara	14	82,4	975	84,3
	Lucca	22	62,9	976	55,1
	Pistoia	7	31,8	567	58,8
	Firenze	12	27,3	1.347	38,3
	Arezzo	18	46,2	1.374	42,5
	Siena	4	11,1	389	10,2
	Grosseto	8	28,6	706	15,7
	Prato	3	42,9	192	52,7
	Totale	88	(30,7)	6.527	(28,4)
Umbria	Perugia	24	40,7	2.240	35,4
	Terni	1	3,0	80	3,8
	Totale	25	(27,2)	2.320	(27,4)
Marche	Pesaro Urbino	26	38,8	1.293	44,7
	Ancona	15	30,6	467	24,1
	Macerata	21	36,8	996	35,9
	Ascoli Piceno	45	61,6	941	45,1
	Totale	107	(43,5)	3.697	(38,1)
Lazio	Viterbo	40	66,7	2.764	76,5
	Rieti	14	19,2	1.199	43,6
	Roma	41	34,2	2.637	49,3
	Latina	10	30,3	740	32,9
	Frosinone	2	2,2	46	1,4
	Totale	107	(28,4)	7.387	(42,9)
Abruzzo	L Aquila	107	99,1	4.976	98,8
	Totale	107	(35,1)	4.976	(46,1)
Molise	Campobasso	25	29,8	1.033	35,5
	Isernia	17	32,7	532	34,8
	Totale	42	(30,9)	1.565	(35,3)
Campania	Caserta	47	45,2	1.184	44,9
	Benevento	44	56,4	1.415	68,4
	Napoli	34	37,0	494	42,1
	Avellino	41	34,5	1.575	56,4
	Salerno	44	27,8	1.542	31,3
	Totale	210	(38,1)	6.210	(45,7)
Basilicata	Potenza	27	27,0	1.541	23,5
	Matera	3	9,7	137	4,0
	Totale	30	(22,9)	1.677	(16,8)
Sicilia	Palermo	1	1,2	78	1,6
	Agrigento	4	9,3	305	10,0
	Caltanissetta	2	9,1	455	21,4
	Enna	2	10,0	469	18,3
	Catania	2	3,4	527	14,8
	Ragusa	1	8,3	291	18,0
	Siracusa	2	9,5	325	15,4
	Totale	14	(3,6)	2.449	(9,5)
Sardegna	Nuoro	26	26,0	2.064	29,3
	Cagliari	1	0,9	184	2,7
	Totale	27	(7,2)	2.247	(9,3)

Fig 2.1 Quota della superficie totale dei comuni previsti dalle graduatorie speciali territoriali sul totale della superficie provinciale



Tab. 2.3 Settori di attività economica (Ateco 91) ammessi alle graduatorie speciali settoriali

Regione	Codice Ateco 91	Descrizione attività
LIGURIA	DG.24.64	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
	DJ.28.5	Trattamento e rivestimento dei metalli, lavorazioni di meccanica generale per conto terzi
	DK.29.56.5	Fabbricazione robot industriale per usi molteplici (compresi parti ed accessori, installazione, manutenzione e riparazioni)
	DL.30	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
	DL.31	Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.a.c.
	DL.32	Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
	DL.33	Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
PUGLIA	DA.15	Industrie alimentari e delle bevande
	DB.17	Industrie tessili
	DB.18	Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce
	DC.19	Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature
	DD.20	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio
	DK.29	Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione
	DN.36	Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere
CALABRIA	DA.15	Industrie alimentari e delle bevande
	DB.17	Industrie tessili
	DB.18	Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce
	DE.21	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta
	DK.29	Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione
	DL.33	Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
	DN.36	Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere

Tab 2.4 Lg. 488/92 - bando 8° e 11° - Progetti agevolati, agevolazioni concesse, investimenti agevolati e nuomero nuovi occupati secondo la regione

Bando	Regione	Progetti agevolati		Investimenti agevolati		Sgevolazioni concesse	Numero nuovi occupati	
		N	% su domande	Mig. di Euro	% su domande	Mig. di Euro	N	% su domande
8	Piemonte	98	45,4	372.636	56,9	28.377	1.566	64,1
	Valle D Aosta	1	100,0	13.613	100,0	594	11	100,0
	Lombardia	62	57,4	140.557	65,7	12.824	679	76,5
	Veneto	72	39,3	160.702	41,2	11.183	1.263	55,6
	Friuli V.G.	19	100,0	46.107	100,0	3.513	189	100,0
	Liguria	49	36,6	120.252	48,9	11.226	509	44,5
	Emilia Romagna	26	57,8	151.742	77,6	6.925	570	71,5
	Toscana	80	45,7	163.795	57,8	16.241	762	64,2
	Umbria	89	100,0	159.405	100,0	17.252	739	100,0
	Marche	81	71,7	192.565	70,2	17.104	1.094	90,1
	Lazio	96	75,0	285.476	56,9	27.096	1.269	51,7
	Centro-Nord	673	55,6	1.806.849	60,6	152.335	8.653	64,9
	Abruzzo	74	31,1	258.587	31,6	33.858	1.917	37,3
	Molise	28	44,4	230.956	68,9	31.630	446	42,5
	Campania	1.051	38,4	2.189.113	44,7	679.770	21.301	52,5
	Puglia	906	48,9	1.626.903	46,8	483.020	18.104	57,7
	Basilicata	182	38,8	571.407	47,8	155.615	3.735	47,2
	Calabria	476	30,9	1.012.923	36,4	389.222	9.765	39,5
	Sicilia	787	45,3	2.042.519	53,7	696.938	13.513	58,0
	Sardegna	263	56,2	804.923	60,2	325.285	5.245	60,8
	Mezzogiorno	3.767	41,4	8.737.331	46,9	2.795.339	74.026	51,9
	Totale	4.440	43,0	10.544.180	48,8	2.947.674	82.678	53,0
11	Piemonte	144	98,6	373.468	99,4	35.495	1.505	98,7
	Valle D Aosta	1	100,0	1.536	100,0	107	2	100,0
	Lombardia	65	67,7	191.546	79,2	19.186	998	91,3
	Veneto	67	100,0	116.224	100,0	9.993	709	100,0
	Friuli V.G.	11	100,0	57.442	100,0	5.412	269	100,0
	Liguria	63	84,0	102.358	89,6	15.559	624	72,3
	Emilia Romagna	33	89,2	59.379	95,8	5.847	252	95,6
	Toscana	132	100,0	297.458	100,0	28.936	1.145	100,0
	Umbria	55	100,0	78.090	100,0	7.964	389	100,0
	Marche	54	100,0	80.354	100,0	7.848	442	100,0
	Lazio	70	98,6	148.751	97,4	14.496	1.199	99,0
	Centro-Nord	695	93,3	1.506.606	95,5	150.842	7.533	95,2
	Abruzzo	94	81,0	243.587	54,9	45.935	1.298	67,3
	Molise	29	100,0	104.455	100,0	18.190	419	100,0
	Campania	875	72,4	1.555.095	72,2	455.453	14.092	76,8
	Puglia	483	64,8	1.143.128	69,2	339.052	10.227	75,6
	Basilicata	113	56,2	282.385	50,7	82.970	2.184	56,6
	Calabria	283	39,2	688.951	40,3	239.653	6.680	46,8
	Sicilia	446	49,6	1.593.490	75,1	486.511	8.413	63,5
	Sardegna	117	53,4	681.901	60,4	239.263	3.612	70,8
	Mezzogiorno	2.440	58,9	6.292.992	63,8	1.907.026	46.925	66,4
	Totale	3.135	64,2	7.799.598	68,1	2.057.869	54.458	69,3

Tab 2.5 Lg 488/92, 8° bando - Domande ammesse e investimenti secondo la circoscrizione geografica, il settore di attività economica e la dimensione dell'impresa

Circoscr. geografica	Settore di attività economica	Grandi		Medie		Piccole		Totale	
		Mig. Di Euro	N. dom.	Mig. Di Euro	N. dom.	Mig. Di Euro	N. dom.	Mig. Di Euro	N. dom.
Centro-Nord	Costruzioni	684	1	3.379	4	31.373	50	35.435	55
	Manifatturiera	1.169.635	114	703.125	275	796.638	665	2.669.399	1.054
	Prod/distr energia	70.363	6	606	2	3.008	4	73.978	12
	Servizi	89.948	10	20.059	16	67.614	43	177.621	69
	Estrattiva	5.757	1	3.407	4	13.913	16	23.077	21
	Totale	1.336.388	132	730.575	301	912.546	778	2.979.509	1.211
Mezzog.	Costruzioni	38.410	10	91.290	51	696.701	935	826.401	996
	Manifatturiera	3.644.438	367	1.837.728	458	8.707.677	5.668	14.189.843	6.493
	Prod/distr energia	312.641	27	87.932	7	782.138	46	1.182.712	80
	Servizi	960.440	116	126.574	85	1.084.939	1.193	2.171.953	1.394
	Estrattiva	72.591	12	52.707	14	150.936	115	276.233	141
	Totale	5.028.520	532	2.196.232	615	11.422.390	7.957	18.647.142	9.104
Totale	Costruzioni	39.094	11	94.669	55	728.074	985	861.837	1.051
	Manifatturiera	4.814.073	481	2.540.853	733	9.504.315	6.333	16.859.241	7.547
	Prod/distr energia	383.004	33	88.539	9	785.147	50	1.256.690	92
	Servizi	1.050.388	126	146.633	101	1.152.553	1.236	2.349.574	1.463
	Estrattiva	78.348	13	56.114	18	164.848	131	299.310	162
	Totale	6.364.907	664	2.926.808	916	12.334.937	8.735	21.626.652	10.315

Tab 2.6 Lg 488/92, 8° bando - Progetti agevolati e investimenti secondo la circoscrizione geografica, il settore di attività economica e la dimensione dell'impresa

Circoscr. geografica	Settore di attività economica	Grandi		Medie		Piccole		Totale	
		Mig. Di Euro	N. prog.	Mig. Di Euro	N. prog.	Mig. Di Euro	N. prog.	Mig. Di Euro	N. prog.
Centro-Nord	Costruzioni	684	1	389	1	23.102	35	24.175	37
	Manifatturiera	744.199	60	427.386	170	444.586	358	1.616.171	588
	Prod/distr energia	49.012	2	606	2	1.717	3	51.335	7
	Servizi	78.962	5	14.488	12	10.954	18	104.403	35
	Estrattiva	5.757	1	1.352	1	3.656	4	10.765	6
	Totale	878.614	69	444.221	186	484.014	418	1.806.849	673
Mezzog.	Costruzioni	7.099	3	25.062	14	231.283	257	263.444	274
	Manifatturiera	1.803.568	141	788.860	186	4.374.623	2.777	6.967.050	3.104
	Prod/distr energia	106.262	14	3.926	2	584.085	30	694.273	46
	Servizi	357.271	34	16.610	17	286.895	220	660.776	271
	Estrattiva	41.913	6	30.834	6	79.042	60	151.788	72
	Totale	2.316.114	198	865.290	225	5.555.928	3.344	8.737.331	3.767
Totale	Costruzioni	7.783	4	25.451	15	254.385	292	287.619	311
	Manifatturiera	2.547.767	201	1.216.245	356	4.819.208	3.135	8.583.221	3.692
	Prod/distr energia	155.274	16	4.532	4	585.802	33	745.608	53
	Servizi	436.233	39	31.097	29	297.849	238	765.179	306
	Estrattiva	47.670	7	32.186	7	82.698	64	162.553	78
	Totale	3.194.727	267	1.309.511	411	6.039.942	3.762	10.544.180	4.440

Tab 2.7 Lg 488/92, 8° bando - Progetti agevolati e agevolazioni concesse secondo la circoscrizione geografica, il settore di attività economica e la dimensione dell'impresa

Circoscr. geografica	Settore di attività economica	Grandi		Medie		Piccole		Totale	
		Mig. Di Euro	N. prog.	Mig. Di Euro	N. prog.	Mig. Di Euro	N. prog.	Mig. Di Euro	N. prog.
Centro-Nord	Costruzioni	52	1	18	1	2.550	35	2.620	37
	Manifatturiera	47.861	60	39.005	170	52.039	358	138.906	588
	Prod/distr energia	4.563	2	76	2	298	3	4.936	7
	Servizi	2.357	5	989	12	1.635	18	4.982	35
	Estrattiva	207	1	123	1	562	4	891	6
	Totale	55.039	69	40.211	186	57.085	418	152.335	673
Mezzog.	Costruzioni	1.674	3	7.937	14	79.889	257	89.500	274
	Manifatturiera	361.240	141	263.079	186	1.698.173	2.777	2.322.492	3.104
	Prod/distr energia	26.844	14	1.062	2	159.615	30	187.521	46
	Servizi	56.621	34	4.535	17	82.484	220	143.640	271
	Estrattiva	11.123	6	11.180	6	29.883	60	52.186	72
	Totale	457.501	198	287.793	225	2.050.045	3.344	2.795.339	3.767
Totale	Costruzioni	1.725	4	7.955	15	82.439	292	92.120	311
	Manifatturiera	409.101	201	302.084	356	1.750.212	3.135	2.461.397	3.692
	Prod/distr energia	31.407	16	1.138	4	159.913	33	192.458	53
	Servizi	58.978	39	5.524	29	84.120	238	148.622	306
	Estrattiva	11.329	7	11.303	7	30.445	64	53.078	78
	Totale	512.540	267	328.004	411	2.107.130	3.762	2.947.674	4.440

Tab 2.8 Lg 488/92, 8° bando - Progetti agevolati e nuovi occupati previsti secondo la circoscrizione geografica, il settore di attività economica e la dimensione dell'impresa

Circoscr. geografica	Settore di attività economica	Grandi		Medie		Piccole		Totale	
		Nuovi occupati	N. prog.	Nuovi occupati	N. prog.	Nuovi occupati	N. prog.	Nuovi occupati	N. prog.
Centro-Nord	Costruzioni	31	1	4	1	245	35	280	37
	Manifatturiera	1.803	60	2.555	170	3.427	358	7.785	588
	Prod/distr energia	51	2	1	2	8	3	60	7
	Servizi	214	5	164	12	127	18	505	35
	Estrattiva	-	1	0	1	22	4	22	6
	Totale	2.099	69	2.724	186	3.829	418	8.653	673
Mezzog.	Costruzioni	110	3	300	14	3.626	257	4.037	274
	Manifatturiera	5.428	141	5.339	186	50.193	2.777	60.961	3.104
	Prod/distr energia	17	14	8	2	794	30	819	46
	Servizi	2.606	34	361	17	4.455	220	7.422	271
	Estrattiva	26	6	96	6	664	60	786	72
	Totale	8.188	198	6.104	225	59.733	3.344	74.026	3.767
Totale	Costruzioni	141	4	304	15	3.872	292	4.317	311
	Manifatturiera	7.232	201	7.894	356	53.620	3.135	68.746	3.692
	Prod/distr energia	68	16	9	4	802	33	880	53
	Servizi	2.820	39	525	29	4.582	238	7.927	306
	Estrattiva	26	7	96	7	686	64	809	78
	Totale	10.287	267	8.828	411	63.563	3.762	82.678	4.440

Tab 2.9 Lg. 488/92, bando 8 Progetti agevolati, investimenti, agevolazioni e numero di nuovi occupati previsti secondo il settore di attività economica e la circoscrizione geografica

Settore di attività economica	Centro-Nord				Mezzogiorno				Totale			
	Agevolazione concessa	Importo Investimenti	Nuovi occupati	N prog.	Agevolazione concessa	Importo Investimenti	Nuovi occupati	N prog.	Agevolazione concessa	Importo Investimenti	Nuovi occupati	N prog.
	Mig. di Euro	Mig. di Euro			Mig. di Euro	Mig. di Euro			Mig. di Euro	Mig. di Euro		
Estrazione minerali energetici	-	-			7.402	29.106	4	3	7.402	29.106	4	3
Estrazione minerali non energetici	891	10.765	22	6	44.784	122.682	782	69	45.675	133.447	805	75
Industrie alimentari delle bevande e del tabacco	8.784	90.146	309	34	321.032	904.437	7.370	553	329.816	994.583	7.679	587
Industrie tessili e abbigliamento	7.978	78.685	479	39	130.933	351.935	6.010	276	138.911	430.621	6.489	315
Industrie conciarie prodotti in cuoio pelle e similari	3.265	35.829	247	17	54.898	153.602	3.070	102	58.163	189.431	3.317	119
Industria del legno e prodotti in legno	2.249	23.753	233	20	68.208	176.575	1.974	149	70.457	200.328	2.207	169
Fabbric. della carta; stampa ed editoria	11.497	131.375	426	33	161.227	431.678	3.027	175	172.723	563.053	3.453	208
Fabbric. di coke, petrolio, combustibili nucleari	1.310	16.010	46	3	110.707	477.713	531	37	112.017	493.723	577	40
Fabbric. di prodotti chimici fibre sintetiche e artificiali	10.074	152.546	297	27	121.353	420.668	1.723	84	131.427	573.214	2.019	111
Fabbric. di articoli in gomma e materie plastiche	11.966	133.526	790	48	182.941	479.420	3.324	146	194.906	612.947	4.114	194
Fabbric. di prodotti di minerali non metalliferi	10.434	136.263	366	46	235.583	718.936	5.026	322	246.017	855.199	5.392	368
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	22.532	272.381	1.641	138	271.597	792.900	7.627	437	294.129	1.065.281	9.267	575
Fabbric. di macchine ed apparecchi meccanici	13.639	143.295	795	64	107.669	302.859	3.408	191	121.308	446.154	4.202	255
Fabbric. di macchine elettriche ed ottiche	10.858	126.204	793	49	229.845	624.752	6.281	230	240.703	750.955	7.074	279
Fabbric. di mezzi di trasporto	16.362	191.897	705	26	136.121	629.857	4.497	91	152.482	821.755	5.202	117
Altre industrie manifatturiere	7.960	84.260	659	44	189.933	500.540	7.052	310	197.894	584.800	7.712	354
Produzione / distribuzione di energia gas e acqua	4.936	51.335	60	7	187.521	694.273	819	46	192.458	745.608	880	53
Costruzioni	2.620	24.175	280	37	89.500	263.444	4.037	274	92.120	287.619	4.317	311
Alberghi e ristoranti	-	-			582	1.450	57	1	582	1.450	57	1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2.922	84.465	166	9	47.344	352.708	505	29	50.266	437.173	671	38
Attività immobil. noleggio informat. ricerca altre attiv.	1.761	15.880	242	22	95.097	304.502	6.827	234	96.857	320.382	7.069	256
Istruzione	92	555	5	1	467	1.404	32	3	558	1.959	37	4
Altri servizi pubblici, sociali e personali	207	3.503	92	3	595	1.890	43	5	802	5.392	135	8
Totale	152.335	1.806.849	8.653	673	2.795.339	8.737.331	74.026	3.767	2.947.674	10.544.180	82.678	4.440

Tab 2.10 Lg 488/92, 11° bando - Domande ammesse e investimenti secondo la circoscrizione geografica, il settore di attività economica e la dimensione dell'impresa

Circoscr. geografica	Settore di attività economica	Grandi		Medie		Piccole		Totale	
		Mig. Di Euro	N. dom.	Mig. Di Euro	N. dom.	Mig. Di Euro	N. dom.	Mig. Di Euro	N. dom.
Centro-Nord	Costruzioni	2.949	1	1.927	2	34.188	50	39.065	53
	Manifatturiera	569.282	76	300.639	129	490.487	413	1.360.408	618
	Prod/distr energia	225	1	5.681	1	43.812	4	49.718	6
	Servizi	34.515	10	14.220	10	61.661	39	110.396	59
	Estrattiva	9.146	1	-	-	8.813	8	17.959	9
	Totale	616.119	89	322.467	142	638.961	514	1.577.547	745
Mezzog.	Costruzioni	21.597	4	39.543	21	295.540	413	356.681	438
	Manifatturiera	1.478.492	174	654.873	192	4.458.614	2.405	6.591.979	2.771
	Prod/distr energia	490.769	44	122.413	4	735.461	32	1.348.643	80
	Servizi	604.708	66	58.197	41	803.391	692	1.466.297	799
	Estrattiva	24.716	5	17.306	6	64.636	41	106.659	52
	Totale	2.620.283	293	892.333	264	6.357.643	3.583	9.870.259	4.140
Totale	Costruzioni	24.547	5	41.470	23	329.729	463	395.746	491
	Manifatturiera	2.047.774	250	955.512	321	4.949.101	2.818	7.952.388	3.389
	Prod/distr energia	490.994	45	128.094	5	779.273	36	1.398.361	86
	Servizi	639.224	76	72.417	51	865.052	731	1.576.693	858
	Estrattiva	33.863	6	17.306	6	73.449	49	124.618	61
	Totale	3.236.401	382	1.214.800	406	6.996.605	4.097	11.447.806	4.885

Tab 2.11 Lg 488/92, 11° bando - Progetti agevolati e investimenti secondo la circoscrizione geografica, il settore di attività economica e la dimensione dell'impresa

Circoscr. geografica	Settore di attività economica	Grandi		Medie		Piccole		Totale	
		Mig. Di Euro	N. prog.	Mig. Di Euro	N. prog.	Mig. Di Euro	N. prog.	Mig. Di Euro	N. prog.
Centro-Nord	Costruzioni	2.949	1	1.927	2	31.726	46	36.603	49
	Manifatturiera	557.320	73	277.104	117	476.054	398	1.310.478	588
	Prod/distr energia	225	1	5.681	1	43.812	4	49.718	6
	Servizi	33.582	9	6.651	7	51.615	27	91.848	43
	Estrattiva	9.146	1	-	-	8.813	8	17.959	9
	Totale	603.222	85	291.364	127	612.020	483	1.506.606	695
Mezzog.	Costruzioni	2.088	2	19.319	10	183.770	250	205.176	262
	Manifatturiera	1.075.584	109	512.925	147	2.943.371	1.649	4.531.880	1.905
	Prod/distr energia	468.870	34	53.171	3	340.090	17	862.131	54
	Servizi	359.655	33	20.292	11	269.221	146	649.168	190
	Estrattiva	-	-	17.306	6	27.331	23	44.637	29
	Totale	1.906.196	178	623.012	177	3.763.783	2.085	6.292.992	2.440
Totale	Costruzioni	5.037	3	21.245	12	215.497	296	241.779	311
	Manifatturiera	1.632.903	182	790.029	264	3.419.425	2.047	5.842.358	2.493
	Prod/distr energia	469.095	35	58.852	4	383.902	21	911.849	60
	Servizi	393.236	42	26.943	18	320.836	173	741.015	233
	Estrattiva	9.146	1	17.306	6	36.144	31	62.597	38
	Totale	2.509.419	263	914.376	304	4.375.804	2.568	7.799.598	3.135

Tab 2.12 Lg 488/92, 11° bando - Progetti agevolati e agevolazioni concesse secondo la circoscrizione geografica, il settore di attività economica e la dimensione dell'impresa

Circoscr. geografica	Settore di attività economica	Grandi		Medie		Piccole		Totale	
		Mig. Di Euro	N. prog.	Mig. Di Euro	N. prog.	Mig. Di Euro	N. prog.	Mig. Di Euro	N. prog.
Centro-Nord	Costruzioni	227	1	119	2	3.700	46	4.046	49
	Manifatturiera	39.676	73	24.718	117	68.053	398	132.446	588
	Prod/distr energia	28	1	695	1	4.160	4	4.883	6
	Servizi	2.547	9	730	7	4.390	27	7.667	43
	Estrattiva	552	1	-	-	1.247	8	1.800	9
	Totale	43.030	85	26.262	127	81.550	483	150.842	695
Mezzog.	Costruzioni	776	2	5.483	10	63.248	250	69.507	262
	Manifatturiera	224.185	109	174.314	147	1.092.425	1.649	1.490.924	1.905
	Prod/distr energia	92.475	34	11.922	3	93.858	17	198.254	54
	Servizi	42.001	33	4.651	11	85.966	146	132.618	190
	Estrattiva	-	-	5.487	6	10.236	23	15.724	29
	Totale	359.437	178	201.857	177	1.345.732	2.085	1.907.026	2.440
Totale	Costruzioni	1.003	3	5.602	12	66.948	296	73.553	311
	Manifatturiera	263.861	182	199.032	264	1.160.478	2.047	1.623.371	2.493
	Prod/distr energia	92.503	35	12.617	4	98.017	21	203.137	60
	Servizi	44.548	42	5.381	18	90.356	173	140.285	233
	Estrattiva	552	1	5.487	6	11.484	31	17.523	38
	Totale	402.467	263	228.119	304	1.427.283	2.568	2.057.869	3.135

Tab 2.13 Lg 488/92, 11° bando - Progetti agevolati e nuovi occupati previsti secondo la circoscrizione geografica, il settore di attività economica e la dimensione dell'impresa

Circoscr. geografica	Settore di attività economica	Grandi		Medie		Piccole		Totale	
		Nuovi occupati	N. prog.	Nuovi occupati	N. prog.	Nuovi occupati	N. prog.	Nuovi occupati	N. prog.
Centro-Nord	Costruzioni	4	1	9	2	310	46	323	49
	Manifatturiera	1.242	73	1.495	117	3.561	398	6.298	588
	Prod/distr energia	-	1	8	1	44	4	52	6
	Servizi	469	9	33	7	320	27	822	43
	Estrattiva	-	1			38	8	38	9
	Totale	1.716	85	1.544	127	4.273	483	7.533	695
Mezzog.	Costruzioni	58	2	197	10	2.819	250	3.074	262
	Manifatturiera	2.424	109	3.944	147	30.244	1.649	36.612	1.905
	Prod/distr energia	162	34	72	3	288	17	522	54
	Servizi	2.036	33	344	11	3.973	146	6.353	190
	Estrattiva			155	6	211	23	366	29
	Totale	4.679	178	4.712	177	37.534	2.085	46.925	2.440
Totale	Costruzioni	62	3	206	12	3.129	296	3.397	311
	Manifatturiera	3.666	182	5.439	264	33.804	2.047	42.909	2.493
	Prod/distr energia	162	35	80	4	332	21	574	60
	Servizi	2.505	42	377	18	4.293	173	7.175	233
	Estrattiva	-	1	155	6	249	31	404	38
	Totale	6.395	263	6.256	304	41.807	2.568	54.458	3.135

Tab 2.14 Lg. 488/92, bando 11 Progetti agevolati, investimenti, agevolaizoni e numero di nuovi occupati previsti secondo il settore di attività economica e la circoscrizione geografica

Settore di attività economica	Centro-Nord				Mezzogiorno				Totale			
	Agevolazione concessa	Importo Investimenti	Nuovi occupati	N prog.	Agevolazione concessa	Importo Investimenti	Nuovi occupati	N prog.	Agevolazione concessa	Importo Investimenti	Nuovi occupati	N prog.
	Mig. di Euro	Mig. di Euro			Mig. di Euro	Mig. di Euro			Mig. di Euro	Mig. di Euro		
Estrazione minerali energetici	552	9.146	-	1	-	-			552	9.146	-	1
Estrazione minerali non energetici	1.247	8.813	38	8	15.724	44.637	366	29	16.971	53.450	404	37
Industrie alimentari delle bevande e del tabacco	6.395	50.107	217	18	196.120	574.282	3.901	333	202.515	624.388	4.117	351
Industrie tessili e abbigliamento	12.175	101.158	806	71	90.704	240.505	4.134	155	102.879	341.663	4.940	226
Industrie conciarie prodotti in cuoio pelle e similari	2.017	16.355	58	10	36.553	99.919	1.299	64	38.570	116.274	1.357	74
Industria del legno e prodotti in legno	4.518	39.389	182	33	42.084	114.013	1.470	99	46.602	153.403	1.652	132
Fabbric. della carta; stampa ed editoria	5.995	51.765	239	28	74.430	218.925	1.619	108	80.426	270.710	1.858	136
Fabbric. di coke, petrolio, combustibili nucleari	200	1.235	5	3	27.629	113.368	237	23	27.829	114.604	243	26
Fabbric. di prodotti chimici fibre sintetiche e artificiali	11.225	138.709	309	36	81.254	292.652	1.305	75	92.478	431.361	1.614	111
Fabbric. di articoli in gomma e materie plastiche	9.665	94.729	496	39	79.820	262.040	2.105	105	89.485	356.768	2.601	144
Fabbric. di prodotti di minerali non metalliferi	9.012	72.797	372	43	199.709	607.497	3.629	192	208.721	680.293	4.001	235
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	24.659	264.991	1.048	116	201.075	593.909	4.975	285	225.735	858.900	6.023	401
Fabbric. di macchine ed apparecchi meccanici	16.516	161.136	663	74	113.581	310.111	3.281	117	130.097	471.247	3.944	191
Fabbric. di macchine elettriche ed ottiche	6.121	64.651	405	33	119.890	466.935	2.274	117	126.011	531.586	2.679	150
Fabbric. di mezzi di trasporto	15.433	179.339	1.019	35	86.213	268.779	2.086	72	101.646	448.118	3.105	107
Altre industrie manifatturiere	8.516	74.098	478	49	141.861	368.944	4.297	160	150.377	443.042	4.775	209
Produzione / distribuzione di energia gas e acqua	4.883	49.718	52	6	198.254	862.131	522	54	203.137	911.849	574	60
Costruzioni	4.046	36.603	323	49	69.507	205.176	3.074	262	73.553	241.779	3.397	311
Alberghi e ristoranti	-	-			1.107	3.186	43	4	1.107	3.186	43	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2.852	42.963	283	14	43.168	348.752	1.513	32	46.020	391.715	1.796	46
Attività immobil. noleggio informat. ricerca altre attiv.	4.591	45.786	516	26	84.206	278.903	4.507	143	88.797	324.689	5.023	169
Istruzione	-	-			154	483	30	3	154	483	30	3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	225	3.099	23	3	3.982	17.843	260	8	4.206	20.942	283	11
Totale	150.842	1.506.606	7.533	695	1.907.026	6.292.992	46.925	2.440	2.057.869	7.799.598	54.458	3.135

APPENDICE STATISTICA

Tabelle capitolo 3

Tab 3.1.1 Tabella riassuntiva dei risultati delle simulazioni

Regione	Numero progetti agevolati			Importo agevolazione concessa (mil. di EU)			Importo medio agevolazione concessa (mig. di EU)			Totale investimenti agevolati (mil. di EU)			Frazione investimenti agevolati		
	BASE	SIM A	SIM B	BASE	SIM A	SIM B	BASE	SIM A	SIM B	BASE	SIM A	SIM B	BASE	SIM A	SIM B
Piemonte	104	105	128	23	23	23	219	217	178	254	261	259	9,0	8,7	8,8
Valle D Aosta	1	1	1	1	1	1	594	594	594	14	14	14	4,4	4,4	4,4
Lombardia	68	68	79	14	14	14	206	206	177	151	151	157	9,2	9,2	8,9
Veneto	78	58	74	12	13	13	157	217	169	177	164	162	6,9	7,7	7,7
Friuli V.G.	17	13	13	3	2	2	149	168	168	23	20	20	11,1	11,2	11,2
Liguria	60	53	61	11	12	11	184	220	180	84	91	87	13,1	12,8	12,6
Emilia Romagna	27	26	28	3	4	4	115	151	140	44	53	51	7,1	7,4	7,7
Toscana	85	103	117	18	18	18	207	173	152	175	178	180	10,1	10,0	9,9
Umbria	87	68	68	14	12	12	157	177	177	124	112	112	11,0	10,8	10,8
Marche	85	81	81	14	15	15	168	182	182	158	162	162	9,1	9,1	9,1
Lazio	76	78	78	17	20	20	218	263	262	174	224	226	9,5	9,1	9,0
Totale Centro-Nord	688	654	728	128	133	132	187	203	181	1.377	1.429	1.428	9,3	9,3	9,2
Abruzzo	68	74	70	23	26	26	332	356	376	167	171	170	13,5	15,4	15,5
Molise	38	20	23	16	16	16	421	791	688	80	81	80	20,0	19,6	19,8
Campania	1.070	1.240	1.340	624	636	636	583	513	474	1.904	1.880	1.920	32,8	33,8	33,1
Puglia	927	851	885	429	436	436	462	512	492	1.400	1.409	1.412	30,6	30,9	30,9
Basilicata	181	185	221	110	118	118	609	639	535	389	423	427	28,4	28,0	27,7
Calabria	502	491	555	301	307	307	600	625	553	760	771	779	39,6	39,8	39,4
Sicilia	812	892	974	635	638	638	781	715	655	1.690	1.684	1.693	37,5	37,9	37,7
Sardegna	279	302	336	318	319	319	1.140	1.056	949	780	780	786	40,8	40,9	40,6
Totale Mezzogiorno	3.877	4.055	4.404	2.455	2.495	2.495	633	615	567	7.169	7.197	7.267	34,2	34,7	34,3
Totale Italia	4.565	4.709	5.132	2.583	2.628	2.627	566	558	512	8.546	8.626	8.695	30,2	30,5	30,2

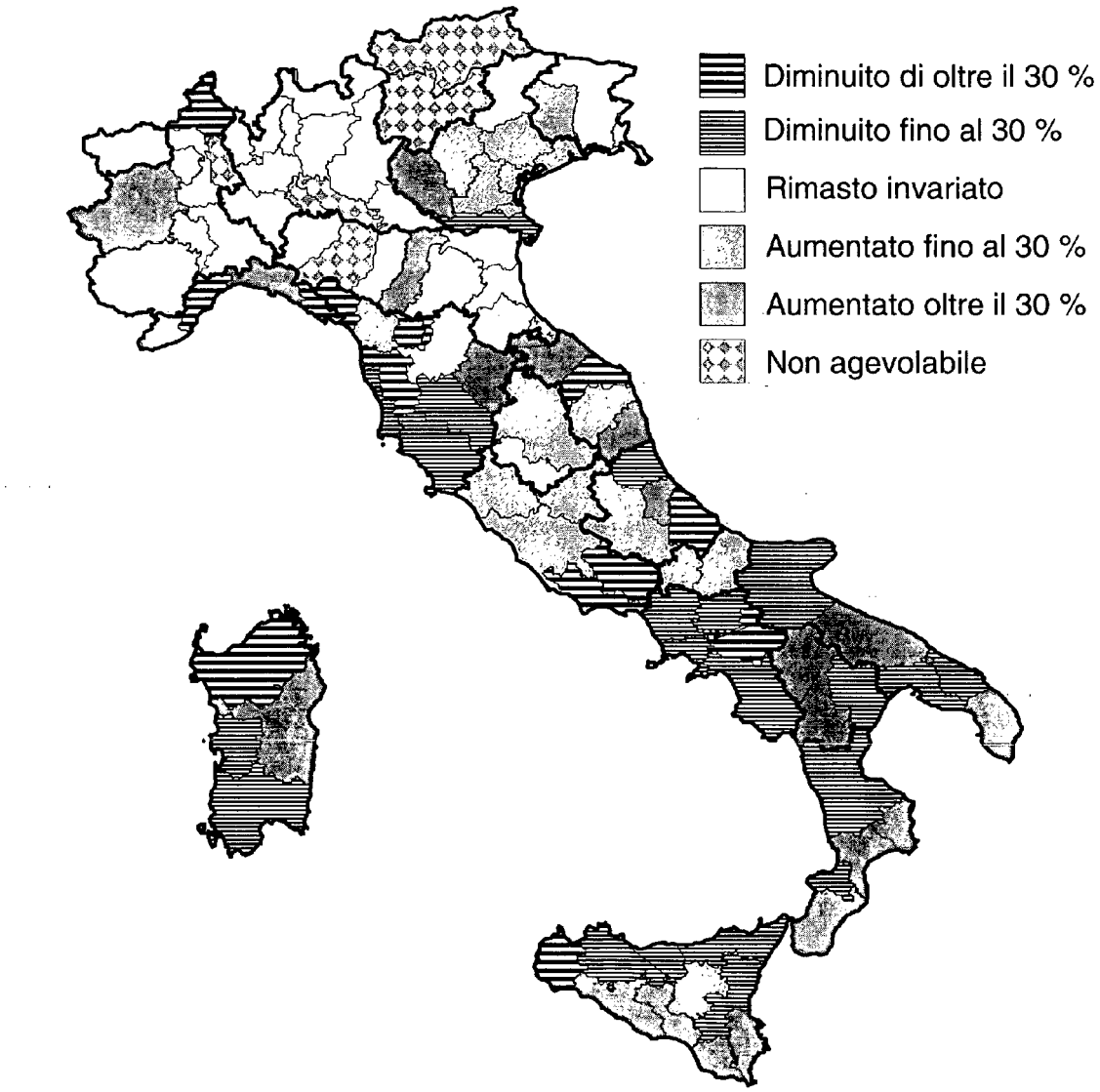
Continua =>

<=segue

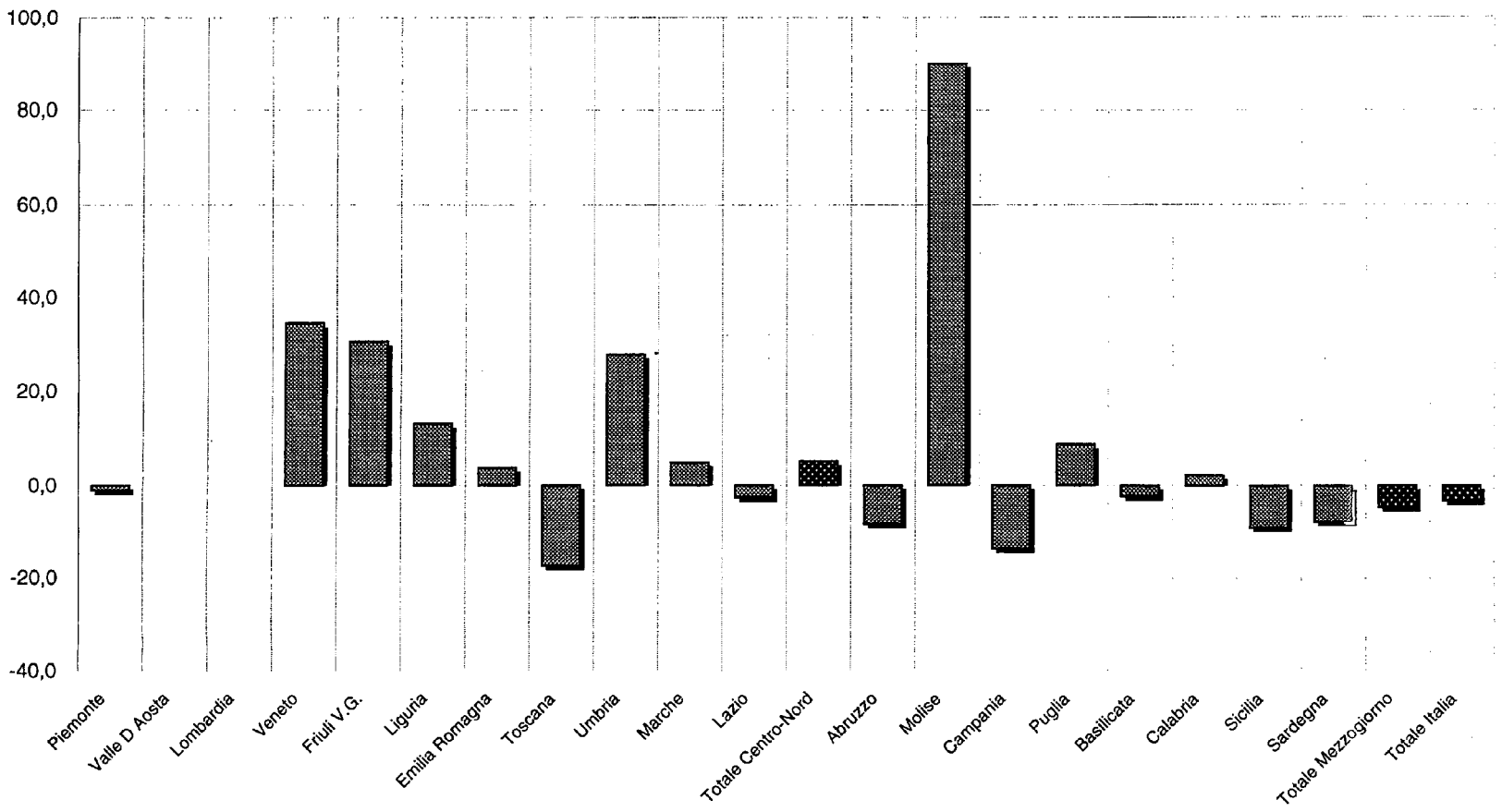
Tab 3.1.1 Tabella riassuntiva dei risultati delle simulazioni

Regione	Numero di occupati aggiuntivi			Numero occupati per milione di euro di agevolazione concessa			Numero occupati per milione di euro di investimento agevolato			Quota di PMI su totale progetti agevolati			Quota di manifatturiere su totale progetti agevolati		
	BASE	SIM A	SIM B	BASE	SIM A	SIM B	BASE	SIM A	SIM B	BASE	SIM A	SIM B	BASE	SIM A	SIM B
Piemonte	1.469	1.314	1.256	64	58	55	6	5	5	83	85	86	92,3	91,4	75,0
Valle D Aosta	11	11	11	19	19	19	1	1	1	0	0	0	100,0	100,0	100,0
Lombardia	699	699	702	50	50	50	5	5	4	87	87	87	97,1	97,1	83,5
Veneto	1.324	1.041	1.177	108	83	94	7	6	7	96	97	97	91,0	122,4	95,9
Friuli V.G.	153	132	132	60	61	61	7	7	7	82	77	77	94,1	123,1	123,1
Liguria	472	377	404	43	32	37	6	4	5	93	89	90	81,7	92,5	80,3
Emilia Romagna	276	381	369	89	97	94	6	7	7	96	92	93	92,6	96,2	89,3
Toscana	796	827	826	45	47	47	5	5	5	95	96	97	89,4	73,8	65,0
Umbria	710	513	513	52	43	43	6	5	5	98	96	96	77,0	98,5	98,5
Marche	1.109	977	977	78	66	66	7	6	6	93	86	86	92,9	97,5	97,5
Lazio	930	1.783	1.759	56	87	86	5	8	8	88	85	85	77,6	75,6	75,6
Totale Centro-Nord	7.949	8.055	8.127	62	61	62	6	6	6	91	89	90	87,9	92,5	83,1
Abruzzo	1.265	1.509	1.638	56	57	62	8	9	10	94	91	91	86,8	79,7	84,3
Molise	539	333	287	34	21	18	7	4	4	89	80	74	78,9	150,0	130,4
Campania	20.611	17.018	17.348	33	27	27	11	9	9	96	94	93	79,2	68,3	63,2
Puglia	17.871	13.112	13.393	42	30	31	13	9	9	97	96	95	84,0	91,5	88,0
Basilicata	3.438	3.804	3.827	31	32	32	9	9	9	92	90	90	81,8	80,0	67,0
Calabria	8.346	7.445	7.731	28	24	25	11	10	10	98	97	97	83,1	84,9	75,1
Sicilia	13.211	12.819	13.467	21	20	21	8	8	8	94	94	94	86,0	78,3	71,7
Sardegna	5.171	4.827	5.089	16	15	16	7	6	6	89	87	89	74,6	68,9	61,9
Totale Mezzogiorno	70.450	60.867	62.780	29	24	25	10	8	9	95	94	94	82,2	78,6	72,3
Totale Italia	78.399	68.922	70.907	30	26	27	9	8	8	95	93	93	83,0	80,5	73,9

Fig. 3.2.1 Bando 8° simulazione A: variazione del numero di progetti agevolati



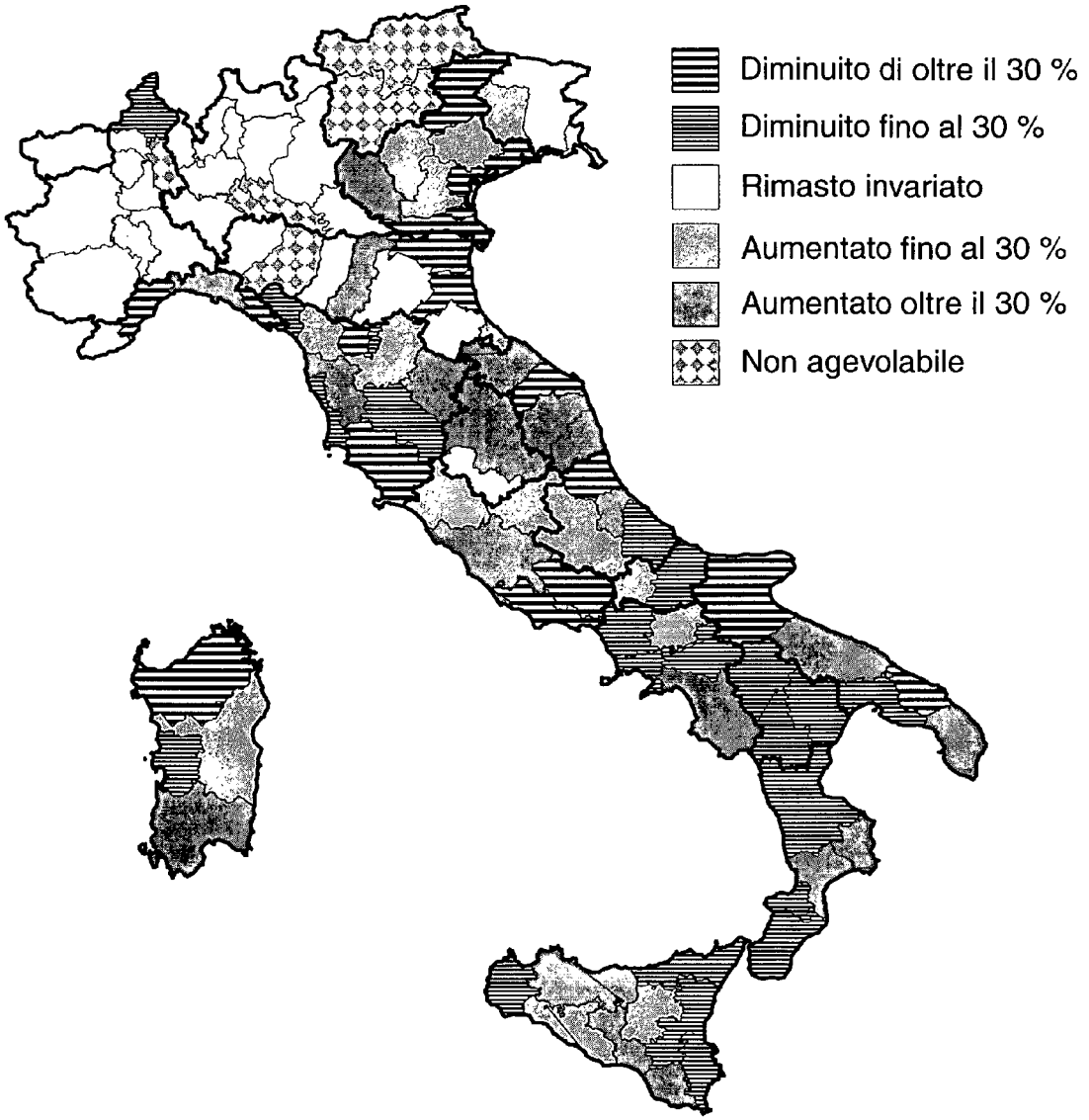
Graf. 3.2.1 Bando 8° simulazione A: variazione del numero di progetti agevolati



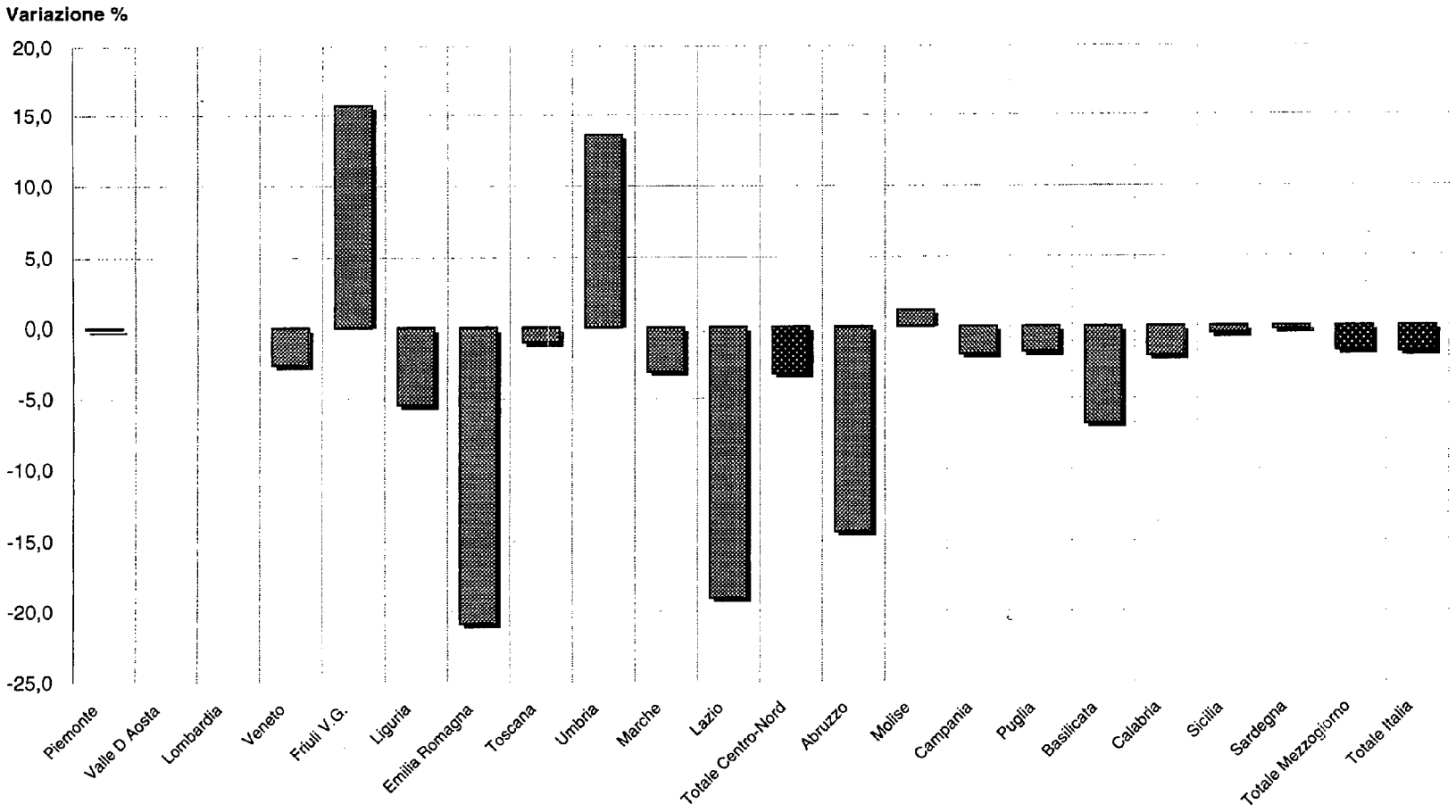
Tab 3.2.1 Bando 8° simulazione A: indicatori di spostamento nelle regioni

Regione unità produttiva	Indicatori di spostamento		
	Numero progetti agevolati	Contributi concessi	Nuovi occupati
Piemonte	1,83	0,38	0,69
Valle D'Aosta	0,00	0,00	0,00
Lombardia	0,00	0,00	0,00
Veneto	11,73	15,68	18,25
Friuli Venezia Giulia	19,58	11,24	11,86
Liguria	12,54	17,25	9,23
Emilia Romagna	2,60	7,08	11,63
Toscana	5,32	9,99	6,48
Umbria	11,56	7,38	11,63
Marche	12,50	8,84	7,82
Lazio	21,37	13,62	13,41
Abruzzo	13,16	6,50	12,49
Molise	4,74	15,46	1,89
Campania	2,22	4,67	2,66
Puglia	4,52	7,35	5,37
Basilicata	6,37	1,91	0,61
Calabria	3,97	2,86	5,38
Sicilia	4,29	4,85	4,31
Sardegna	8,89	10,29	9,89

Fig. 3.2.2 Bando 8° simulazione A: variazione dell'importo totale dei contributi



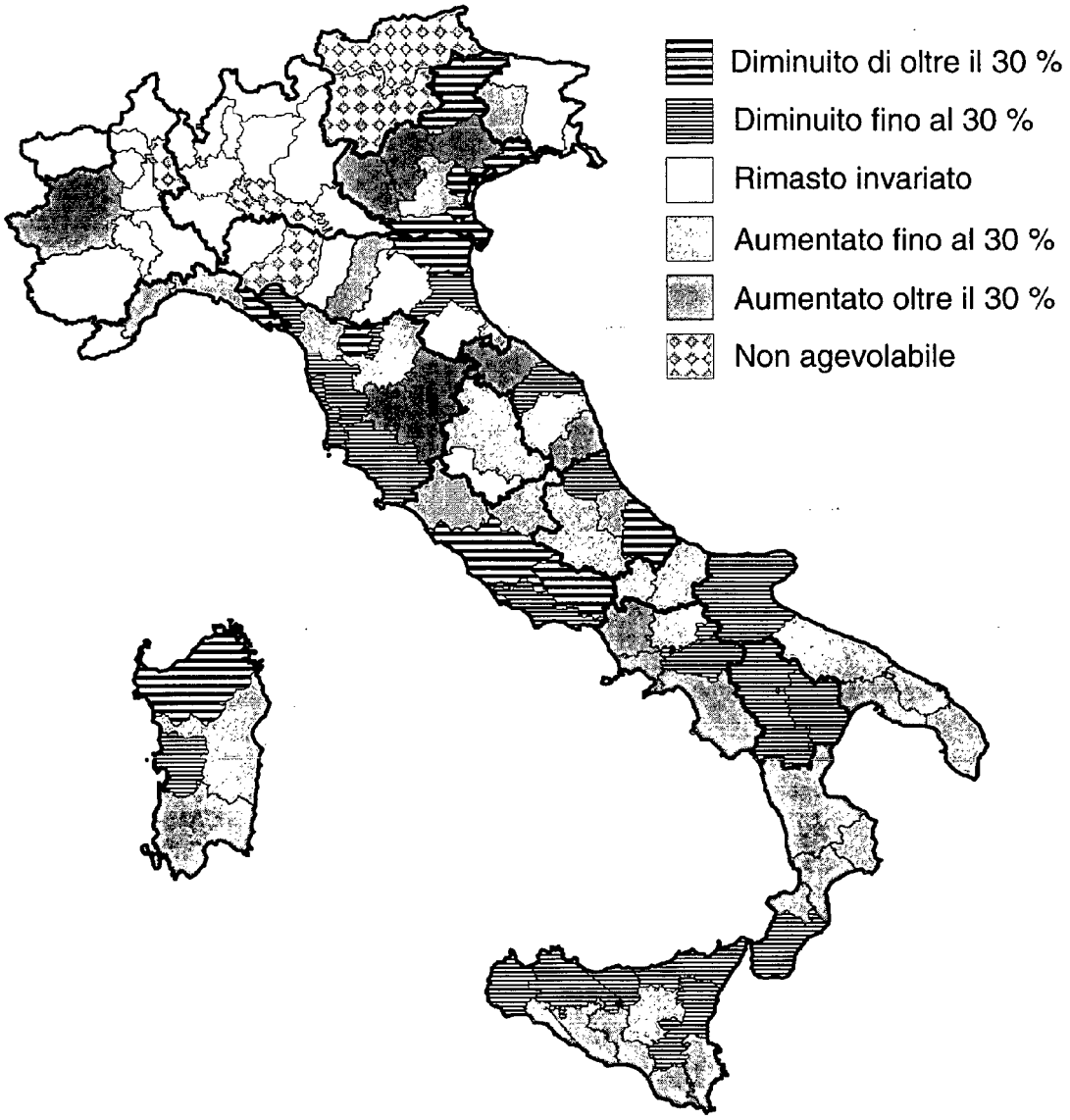
Graf. 3.2.2 Bando 8° simulazione A: variazione delle agevolazioni concesse



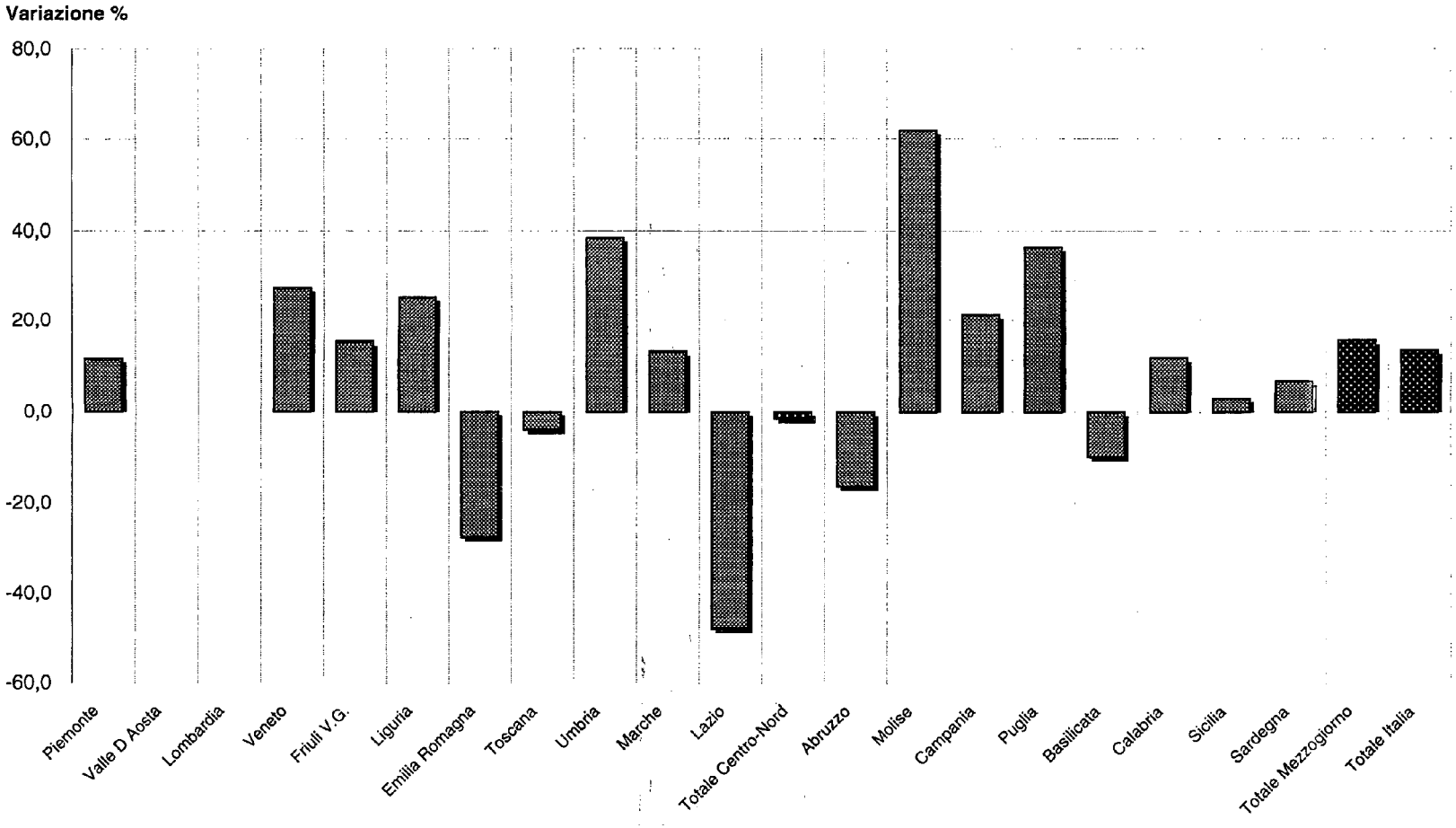
Tab 3.2.2 Bando 8°, simulazione A: variazione del numero di progetti agevolati secondo la regione e il settore di attività economica

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Costruzioni			Manifatturiera			Prod/distr energia			Servizi			Estrattiva			Totale		
		BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %
Centro-Nord	Piemonte	2	2	0,0	96	97	-1,0			-	6	6	0,0			-	104	105	-1,0
	Valle D Aosta			-	1	1	0,0			-			-			-	1	1	0,0
	Lombardia			-	66	66	0,0			-	1	1	0,0	1	1	0,0	68	68	0,0
	Veneto	5	4	25,0	71	53	34,0			-	2	1	100,0			-	78	58	34,5
	Friuli V.G.	1	1	0,0	16	12	33,3			-			-			-	17	13	30,8
	Liguria	2	2	0,0	49	44	11,4			-	8	5	60,0	1	2	-50,0	60	53	13,2
	Emilia Romagna	2	2	0,0	25	24	4,2			-			-			-	27	26	3,8
	Toscana	5	6	-16,7	76	87	-12,6			-	2	3	-33,3	2	7	-71,4	85	103	-17,5
	Umbria	14	13	7,7	67	48	39,6	1	2	-50,0	4	4	0,0	1	1	0,0	87	68	27,9
	Marche	2	2	0,0	79	73	8,2	2	3	-33,3	2	3	-33,3			-	85	81	4,9
	Lazio	5	1	400,0	59	66	-10,6	3	3	0,0	8	6	33,3	1	2	-50,0	76	78	-2,6
	Totale Centro-Nord	38	33	15,2	605	571	6,0	6	8	-25,0	33	29	13,8	6	13	-53,8	688	654	5,2
Mezzogiorno	Abruzzo	2	4	-50,0	59	63	-6,3			-	7	6	16,7		1	-	68	74	-8,1
	Molise	3	3	0,0	30	11	172,7	1	3	-66,7	3	3	0,0	1		-	38	20	90,0
	Campania	97	201	-51,7	847	894	-5,3	11	4	175,0	106	130	-18,5	9	11	-18,2	1.070	1.240	-13,7
	Puglia	102	153	-33,3	779	589	32,3	6	7	-14,3	26	75	-65,3	14	27	-48,1	927	851	8,9
	Basilicata	4	32	-87,5	148	123	20,3	3	2	50,0	22	25	-12,0	4	3	33,3	181	185	-2,2
	Calabria	18	105	-82,9	417	311	34,1	5	11	-54,5	58	58	0,0	4	6	-33,3	502	491	2,2
	Sicilia	43	127	-66,1	698	695	0,4	7	7	0,0	44	41	7,3	20	22	-9,1	812	892	-9,0
	Sardegna	12	31	-61,3	208	216	-3,7	3	4	-25,0	34	25	36,0	22	26	-15,4	279	302	-7,6
	Totale Mezzogiorno	281	656	-57,2	3.186	2.902	9,8	36	38	-5,3	300	363	-17,4	74	96	-22,9	3.877	4.055	-4,4
Totale Italia		319	689	-53,7	3.791	3.473	9,2	42	46	-8,7	333	392	-15,1	80	109	-26,6	4.565	4.709	-3,1

Fig. 3.2.3 Bando 8° simulazione A: variazione del numero di nuovi occupati



Graf. 3.2.3 Bando 8° simulazione A: variazione del numero di nuovi occupati



Tab 3.2.3 Bando 8°, simulazione A: variazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse secondo la regione e il settore di attività economica (mil. di Euro).

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Costruzioni			Manifatturiera			Prod/distr energia			Servizi			Estrattiva			Totale		
		BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %
Centro-Nord	Piemonte	0,3	0,3	0,0	21,5	21,5	0,0			-	1,0	1,0	0,0			-	22,8	22,8	0,0
	Valle D Aosta			-	0,6	0,6	0,0			-			-			-	0,6	0,6	0,0
	Lombardia			-	13,7	13,7	0,0			-	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,0	14,0	14,0	0,0
	Veneto	0,5	0,5	12,9	11,7	12,1	-3,4			-	0,0	0,0	187,0			-	12,2	12,6	-2,6
	Friuli V.G.	0,2	0,2	0,0	2,4	2,0	16,9			-			-			-	2,5	2,2	15,7
	Liguria	0,1	0,1	0,0	10,5	11,0	-4,8			-	0,4	0,4	-19,6	0,1	0,1	-8,0	11,0	11,7	-5,4
	Emilia Romagna	0,1	0,1	0,0	3,0	3,8	-21,5			-			-			-	3,1	3,9	-20,9
	Toscana	0,2	0,3	-34,6	16,4	16,1	1,9			-	0,7	0,8	-6,2	0,3	0,7	-49,8	17,6	17,8	-0,9
	Umbria	0,7	0,7	7,4	10,4	6,5	59,8	2,2	4,6	-50,8	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	13,7	12,0	13,6
	Marche	0,1	0,1	0,0	14,1	14,4	-1,9	0,1	0,1	-41,5	0,0	0,2	-80,7			-	14,3	14,7	-3,1
	Lazio	0,6	0,0	1.481,7	14,7	19,2	-23,5	0,3	0,3	0,0	0,8	0,5	44,7	0,1	0,4	-61,3	16,6	20,5	-19,1
	Totale Centro-Nord	2,7	2,1	29,6	119,0	121,0	-1,7	2,6	5,0	-47,5	3,2	3,2	-0,4	0,9	1,5	-38,7	128,5	132,8	-3,3
Mezzogiorno	Abruzzo	0,1	0,2	-37,4	22,0	25,7	-14,2			-	0,4	0,3	22,6		0,1	-	22,5	26,3	-14,3
	Molise	0,2	0,2	0,0	14,3	5,9	144,6	1,0	9,7	-89,9	0,1	0,1	0,0	0,4		-	16,0	15,8	1,1
	Campania	22,5	50,3	-55,3	535,5	527,8	1,4	30,0	15,8	90,1	29,9	31,8	-5,7	6,1	9,8	-37,7	624,1	635,5	-1,8
	Puglia	35,0	52,5	-33,4	362,6	328,9	10,2	12,6	17,1	-26,3	14,1	21,8	-35,0	4,1	15,4	-73,3	428,5	435,7	-1,7
	Basilicata	0,5	7,4	-93,7	95,9	98,4	-2,6	7,7	5,8	32,2	5,1	5,9	-13,1	1,1	0,7	50,0	110,2	118,2	-6,8
	Calabria	5,0	43,8	-88,5	259,7	214,3	21,2	18,5	29,2	-36,6	14,5	15,1	-4,2	3,2	4,6	-29,2	301,0	306,9	-1,9
	Sicilia	11,0	47,5	-76,9	547,3	517,5	5,8	26,1	17,0	53,2	31,1	33,5	-7,2	19,0	22,0	-13,5	634,5	637,7	-0,5
	Sardegna	3,0	10,6	-72,0	265,4	258,9	2,5	9,6	10,3	-6,3	20,7	15,9	30,1	19,4	23,1	-16,0	318,1	318,8	-0,2
	Totale Mezzogiorno	77,2	212,5	-63,7	2.102,7	1.977,4	6,3	105,5	104,9	0,6	116,0	124,4	-6,7	53,4	75,8	-29,5	2.454,9	2.495,0	-1,6
Totale Italia		79,9	214,6	-62,8	2.221,7	2.098,4	5,9	108,1	109,9	-1,6	119,3	127,7	-6,6	54,3	77,2	-29,7	2.583,4	2.627,8	-1,7

Tab 3.2.4 Bando 8°, simulazione A: variazione del numero di nuovi occupati secondo la regione e il settore di attività economica

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Costruzioni			Manifatturiera			Prod/distr energia			Servizi			Estrattiva			Totale		
		BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %	BASE	SIM A	diff %
Centro-Nord	Piemonte	14	14	0,0	1.335	1.181	13,1			-	120	120	0,0			-	1.469	1.314	11,8
	Valle D Aosta			-	11	11	0,0			-			-			-	11	11	0,0
	Lombardia			-	694	694	0,0			-	5	5	0,0			-	699	699	0,0
	Veneto	59	39	51,8	1.262	1.000	26,2			-	4	2	90,9			-	1.324	1.041	27,3
	Friuli V.G.	2	2	0,0	151	131	15,5			-			-			-	153	132	15,3
	Liguria	34	34	0,0	347	272	27,6			-	87	67	29,4	4	4	0,0	472	377	25,2
	Emilia Romagna	8	8	0,0	269	374	-28,1			-			-			-	276	381	-27,6
	Toscana	28	34	-17,5	736	748	-1,5			-	31	34	-9,1	0	11	-96,3	796	827	-3,7
	Umbria	90	87	3,5	578	358	61,5	25	51	-51,0	16	16	0,0	1	1	0,0	710	513	38,4
	Marche	7	7	0,0	1.097	967	13,5	1	0	175,0	4	4	13,5			-	1.109	977	13,4
	Lazio	60	5	1.100,0	803	1.721	-53,3	8	8	0,0	55	32	70,6	5	17	-70,6	930	1.783	-47,8
	Totale Centro-Nord	300	228	31,6	7.283	7.455	-2,3	34	59	-42,6	322	280	14,9	10	33	-68,4	7.949	8.055	-1,3
Mezzogiorno	Abruzzo	12	19	-36,8	1.198	1.453	-17,6			-	55	32	71,9		5	-	1.265	1.509	-16,2
	Molise	25	25	0,0	488	243	100,9	1	47	-98,9	18	18	0,0	7		-	539	333	61,7
	Campania	1.070	1.945	-45,0	17.012	12.991	30,9	141	81	73,9	2.264	1.801	25,7	124	199	-37,7	20.611	17.018	21,1
	Puglia	1.807	2.315	-21,9	15.066	9.124	65,1	105	130	-19,2	690	1.256	-45,1	203	288	-29,7	17.871	13.112	36,3
	Basilicata	46	320	-85,6	3.041	3.085	-1,4	8	6	33,3	302	365	-17,4	41	28	47,1	3.438	3.804	-9,6
	Calabria	273	1.336	-79,6	7.163	5.373	33,3	59	105	-43,5	820	597	37,4	31	35	-11,4	8.346	7.445	12,1
	Sicilia	572	1.672	-65,8	10.333	8.992	14,9	195	34	473,5	1.890	1.872	1,0	222	250	-11,2	13.211	12.819	3,1
	Sardegna	80	227	-64,9	4.109	3.683	11,6	15	15	0,0	793	707	12,3	173	196	-11,7	5.171	4.827	7,1
	Totale Mezzogiorno	3.884	7.858	-50,6	58.410	44.943	30,0	524	418	25,4	6.832	6.648	2,8	800	1.001	-20,0	70.450	60.867	15,7
Totale Italia		4.184	8.086	-48,3	65.693	52.398	25,4	558	477	16,9	7.154	6.929	3,3	811	1.034	-21,6	78.399	68.922	13,7

Tab 3.2.5 Bando 8°, simulazione A: variazione del numero di progetti agevolati secondo la regione e la dimensione dell'impresa

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Grandi imprese			Medie imprese			Piccole imprese			Totale		
		BASE	SIMA	diff %	BASE	SIMA	diff %	BASE	SIMA	diff %	BASE	SIMA	diff %
Centro-Nord	Piemonte	18	16	12,5	39	39	0,0	47	50	-6,0	104	105	-1,0
	Valle D Aosta	1	1	0,0			-			-	1	1	0,0
	Lombardia	9	9	0,0	25	25	0,0	34	34	0,0	68	68	0,0
	Veneto	3	2	50,0	24	13	84,6	51	43	18,6	78	58	34,5
	Friuli V.G.	3	3	0,0	5	4	25,0	9	6	50,0	17	13	30,8
	Liguria	4	6	-33,3	9	17	-47,1	47	30	56,7	60	53	13,2
	Emilia Romagna	1	2	-50,0	7	7	0,0	19	17	11,8	27	26	3,8
	Toscana	4	4	0,0	25	28	-10,7	56	71	-21,1	85	103	-17,5
	Umbria	2	3	-33,3	17	13	30,8	68	52	30,8	87	68	27,9
	Marche	6	11	-45,5	24	21	14,3	55	49	12,2	85	81	4,9
	Lazio	9	12	-25,0	18	20	-10,0	49	46	6,5	76	78	-2,6
	Totale Centro-Nord	60	69	-13,0	193	187	3,2	435	398	9,3	688	654	5,2
Mezzogiorno	Abruzzo	4	7	-42,9	29	31	-6,5	35	36	-2,8	68	74	-8,1
	Molise	4	4	0,0	11	4	175,0	23	12	91,7	38	20	90,0
	Campania	43	78	-44,9	49	95	-48,4	978	1.067	-8,3	1.070	1.240	-13,7
	Puglia	30	33	-9,1	46	52	-11,5	851	766	11,1	927	851	8,9
	Basilicata	15	18	-16,7	6	7	-14,3	160	160	0,0	181	185	-2,2
	Calabria	10	14	-28,6	13	14	-7,1	479	463	3,5	502	491	2,2
	Sicilia	46	57	-19,3	58	60	-3,3	708	775	-8,6	812	892	-9,0
	Sardegna	32	38	-15,8	21	32	-34,4	226	232	-2,6	279	302	-7,6
	Totale Mezzogiorno	184	249	-26,1	233	295	-21,0	3.460	3.511	-1,5	3.877	4.055	-4,4
Totale Italia		244	318	-23,3	426	482	-11,6	3.895	3.909	-0,4	4.565	4.709	-3,1

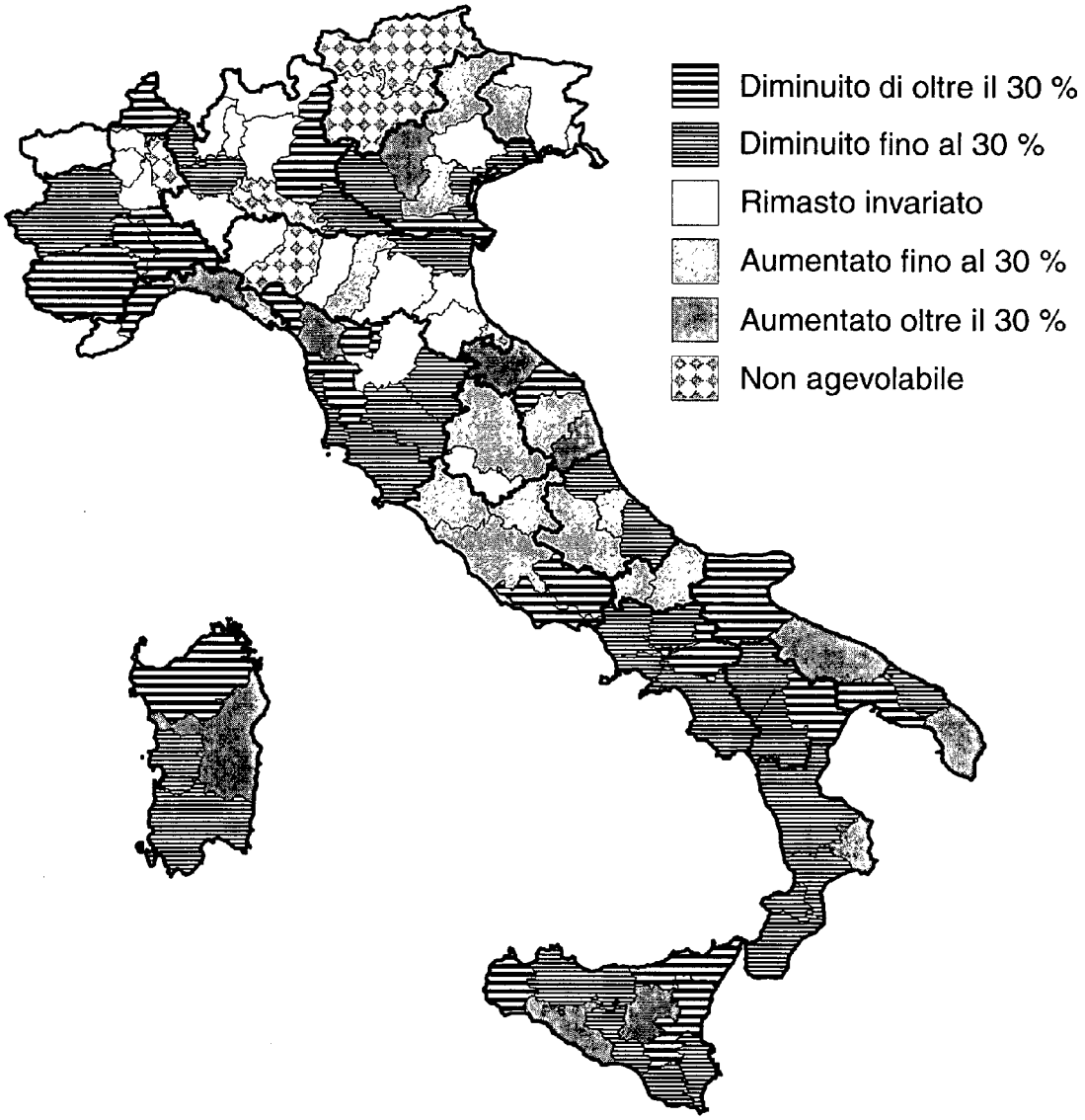
Tab 3.2.6 Bando 8°, simulazione A: variazione delle agevolazioni concesse secondo la regione e la dimensione dell'impresa (mil. di Euro).

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Grandi imprese			Medie imprese			Piccole imprese			Totale		
		BASE	SIMA	diff %	BASE	SIMA	diff %	BASE	SIMA	diff %	BASE	SIMA	diff %
Centro-Nord	Piemonte	6,7	6,8	-1,3	8,4	8,2	2,2	7,7	7,8	-1,3	22,8	22,8	-0,0
	Valle D Aosta	0,6	0,6	0,0			-			-	0,6	0,6	0,0
	Lombardia	3,4	3,4	0,0	4,2	4,2	0,0	6,4	6,4	0,0	14,0	14,0	0,0
	Veneto	2,2	2,1	4,6	3,5	2,0	77,1	6,5	8,5	-23,1	12,2	12,6	-2,6
	Friuli V.G.	0,5	0,5	0,0	0,9	0,8	14,3	1,1	0,9	26,5	2,5	2,2	15,7
	Liguria	1,9	2,3	-16,3	2,1	3,9	-45,8	7,0	5,4	28,4	11,0	11,7	-5,4
	Emilia Romagna	0,4	1,0	-59,0	0,8	1,1	-29,5	1,9	1,9	3,9	3,1	3,9	-20,9
	Toscana	2,8	2,8	0,0	6,6	6,1	8,5	8,2	8,9	-7,7	17,6	17,8	-0,9
	Umbria	2,5	4,8	-48,6	4,6	1,8	158,7	6,6	5,5	20,9	13,7	12,0	13,6
	Marche	3,5	4,3	-17,7	5,3	5,1	5,2	5,4	5,4	0,7	14,3	14,7	-3,1
	Lazio	3,7	6,8	-45,6	4,6	5,5	-15,5	8,2	8,2	0,6	16,6	20,5	-19,1
	Totale Centro-Nord	28,3	35,4	-20,1	41,1	38,6	6,3	59,1	58,8	0,6	128,5	132,8	-3,3
Mezzogiorno	Abruzzo	6,3	7,9	-19,8	9,8	12,3	-20,2	6,4	6,1	4,4	22,5	26,3	-14,3
	Molise	2,6	4,5	-41,3	7,3	2,0	255,9	6,1	9,3	-34,4	16,0	15,8	1,1
	Campania	70,6	111,6	-36,7	72,9	110,6	-34,1	480,5	413,3	16,3	624,1	635,5	-1,8
	Puglia	49,3	55,1	-10,6	44,9	50,9	-11,9	334,3	329,7	1,4	428,5	435,7	-1,7
	Basilicata	26,9	31,0	-13,3	7,2	8,8	-19,0	76,2	78,4	-2,8	110,2	118,2	-6,8
	Calabria	9,4	19,8	-52,6	15,0	11,1	34,9	276,5	276,0	0,2	301,0	306,9	-1,9
	Sicilia	80,2	95,7	-16,2	79,3	77,5	2,3	475,0	464,4	2,3	634,5	637,7	-0,5
	Sardegna	55,8	64,3	-13,3	42,6	52,1	-18,1	219,7	202,4	8,5	318,1	318,8	-0,2
	Totale Mezzogiorno	301,1	389,8	-22,8	279,0	325,5	-14,3	1.874,8	1.779,7	5,3	2.454,9	2.495,0	-1,6
Totale Italia		329,3	425,2	-22,5	320,1	364,2	-12,1	1.934,0	1.838,5	5,2	2.583,4	2.627,8	-1,7

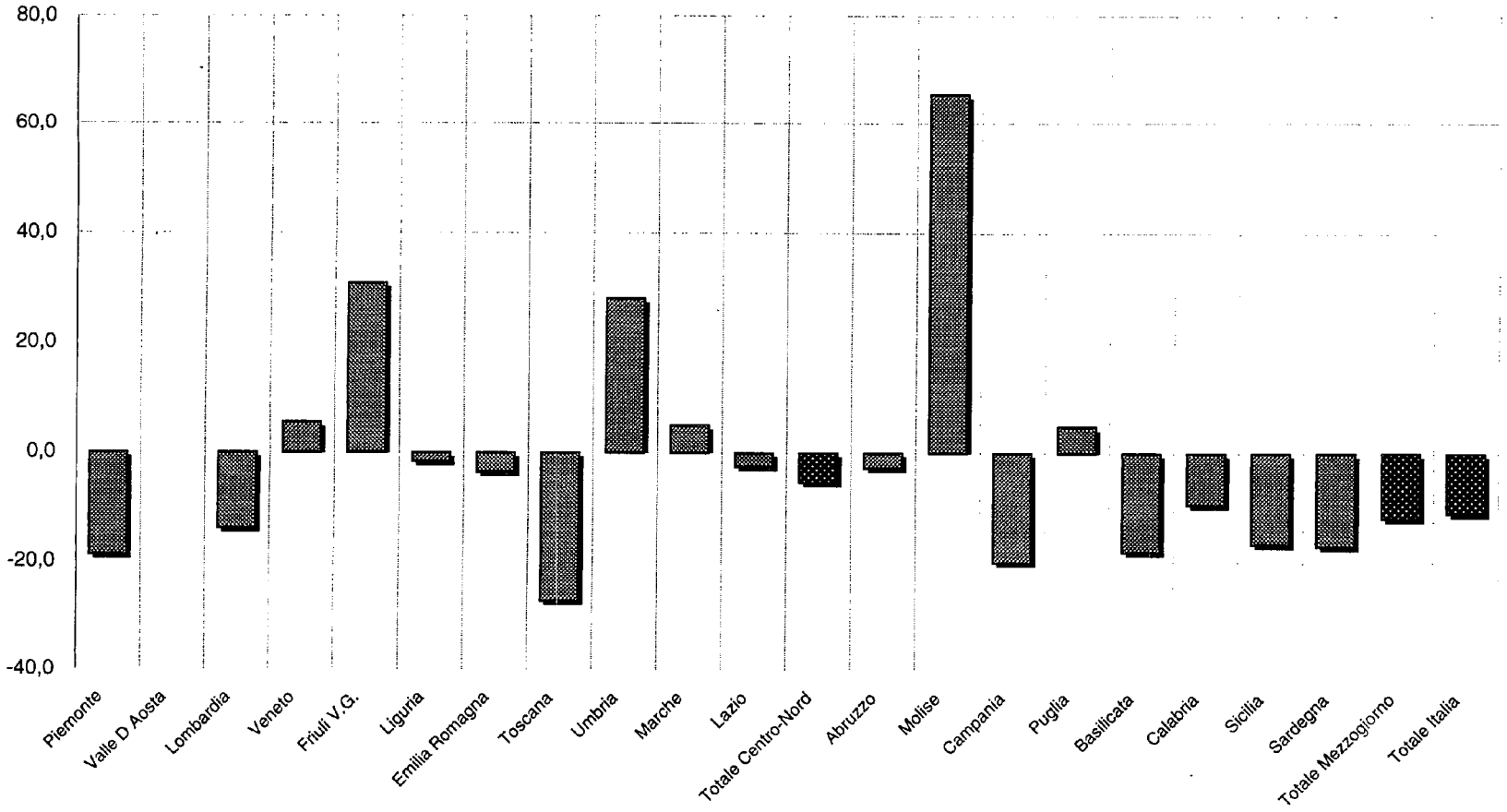
Tab 3.2.7 Bando 8°, simulazione A: variazione del numero di nuovi occupati secondo la regione e la dimensione dell'impresa

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Grandi imprese			Medie imprese			Piccole imprese			Totale		
		BASE	SIMA	diff %	BASE	SIMA	diff %	BASE	SIMA	diff %	BASE	SIMA	diff %
Centro-Nord	Piemonte	532	385	38,4	613	615	-0,3	324	315	2,9	1.469	1.314	11,8
	Valle D Aosta	11	11	0,0			-			-	11	11	0,0
	Lombardia	190	190	0,0	210	210	0,0	299	299	0,0	699	699	0,0
	Veneto	28		-	423	256	65,6	873	785	11,2	1.324	1.041	27,3
	Friuli V.G.	25	25	0,0	70	58	20,8	58	50	16,5	153	132	15,3
	Liguria	95	120	-21,1	74	103	-28,4	303	153	97,6	472	377	25,2
	Emilia Romagna	15	121	-87,6	115	124	-7,8	146	136	7,9	276	381	-27,6
	Toscana	37	37	0,0	294	299	-1,7	465	490	-5,2	796	827	-3,7
	Umbria	25	51	-51,0	199	98	103,4	487	365	33,6	710	513	38,4
	Marche	248	252	-1,6	401	378	6,3	459	347	32,1	1.109	977	13,4
	Lazio	242	1.150	-79,0	260	272	-4,7	429	361	19,0	930	1.783	-47,8
	Totale Centro-Nord	1.448	2.342	-38,2	2.658	2.413	10,2	3.843	3.300	16,4	7.949	8.055	-1,3
Mezzogiorno	Abruzzo	74	324	-77,3	689	665	3,6	502	520	-3,5	1.265	1.509	-16,2
	Molise	9	54	-84,3	238	111	114,0	293	168	74,1	539	333	61,7
	Campania	1.920	1.709	12,3	1.783	2.014	-11,5	16.908	13.295	27,2	20.611	17.018	21,1
	Puglia	895	309	190,0	1.097	1.038	5,6	15.879	11.766	35,0	17.871	13.112	36,3
	Basilicata	859	926	-7,2	93	123	-24,3	2.485	2.755	-9,8	3.438	3.804	-9,6
	Calabria	326	331	-1,6	298	253	17,8	7.722	6.861	12,6	8.346	7.445	12,1
	Sicilia	1.211	1.797	-32,6	1.299	1.167	11,3	10.701	9.855	8,6	13.211	12.819	3,1
	Sardegna	678	760	-10,8	815	610	33,7	3.677	3.458	6,4	5.171	4.827	7,1
	Totale Mezzogiorno	5.971	6.210	-3,9	6.312	5.981	5,5	58.167	48.677	19,5	70.450	60.867	15,7
Totale Italia		7.419	8.552	-13,2	8.970	8.394	6,9	62.010	51.977	19,3	78.399	68.922	13,7

Fig. 3.3.1 Bando 8° simulazione B: variazione del numero di progetti agevolati



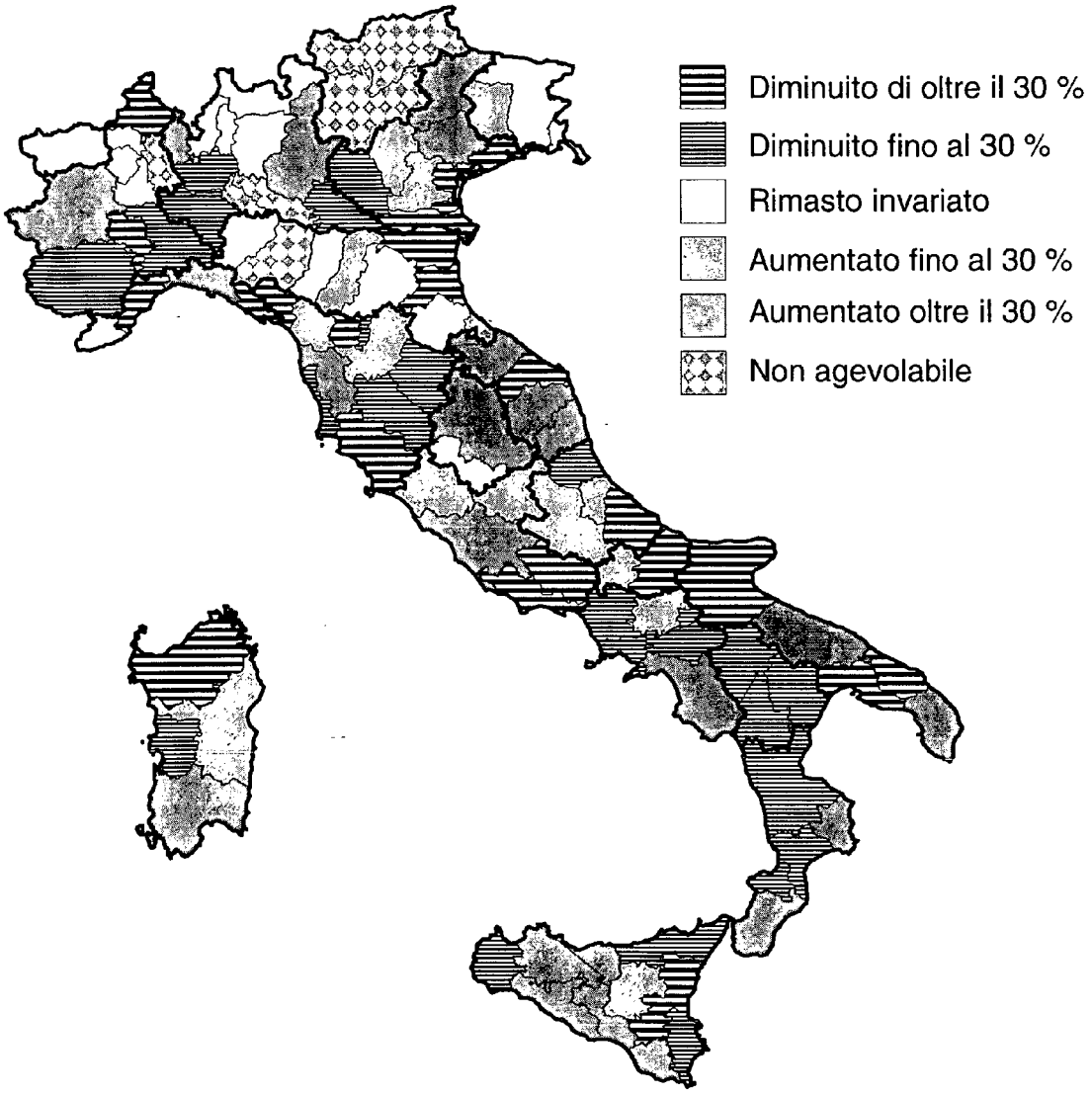
Graf. 3.3.1 Bando 8° simulazione B: variazione del numero di progetti agevolati



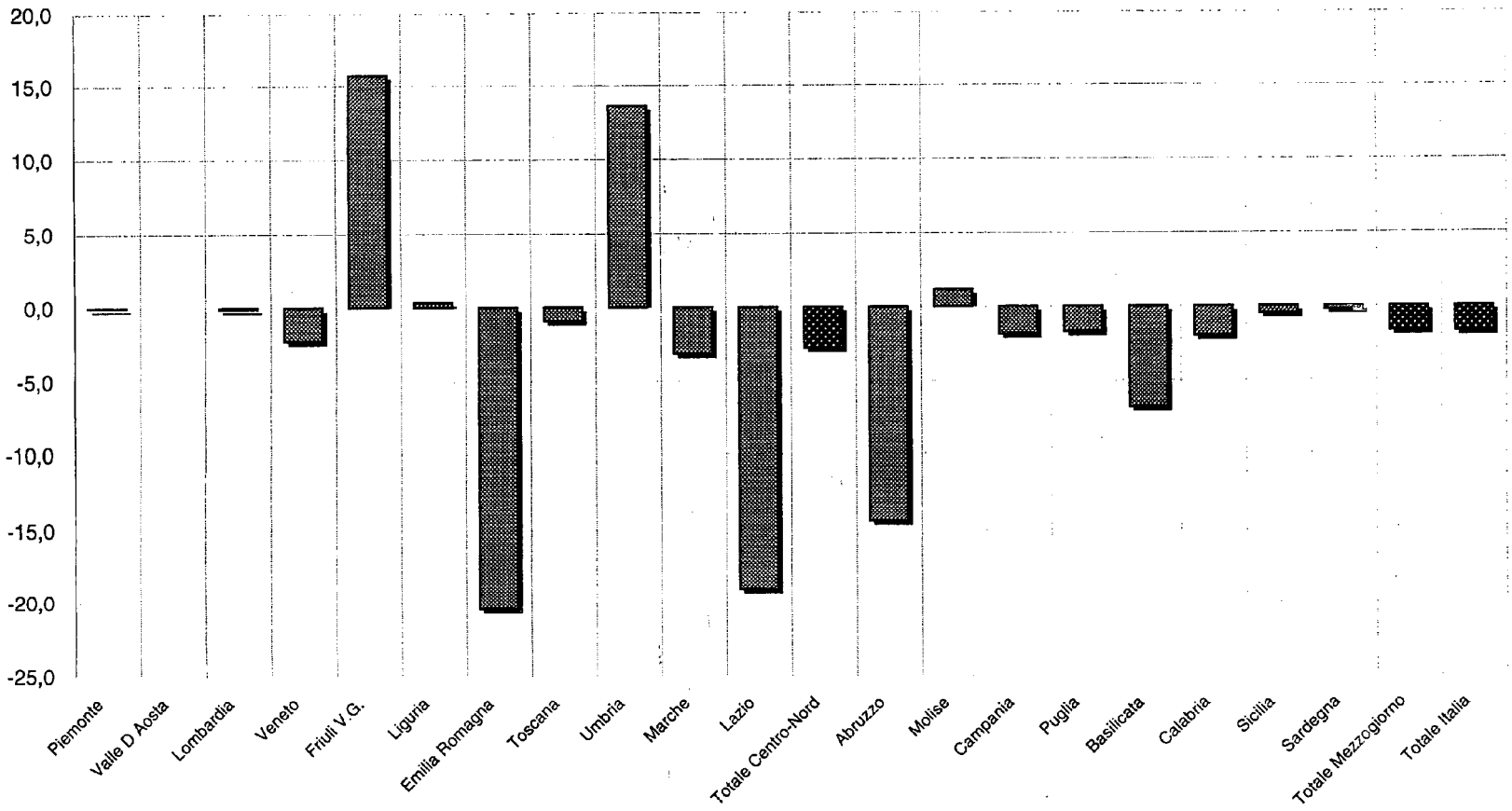
Tab 3.3.1 Bando 8° simulazione B: indicatori di spostamento nelle regioni

Regione unità produttiva	Indicatori di spostamento		
	Numero progetti agevolati	Contributi concessi	Nuovi occupati
Piemonte	3,24	1,53	2,38
Valle D'Aosta	0,00	0,00	0,00
Lombardia	3,91	3,00	1,54
Veneto	11,41	16,33	17,70
FRIULI-VENEZIA GIULIA	19,58	11,24	11,86
Liguria	8,34	13,71	8,08
EMILIA-ROMAGNA	10,63	13,05	19,23
Toscana	6,89	11,06	7,44
Umbria	11,56	7,38	11,63
Marche	12,50	8,84	7,82
Lazio	20,22	11,67	12,49
ABRUZZI	13,07	7,74	9,86
Molise	5,61	18,54	11,72
Campania	2,08	6,19	3,39
Puglia	5,99	9,65	6,46
Basilicata	5,81	2,99	2,02
Calabria	3,32	2,81	2,78
Sicilia	3,64	5,57	4,73
Sardegna	8,10	9,62	10,53

Fig. 3.3.2 Bando 8° simulazione B: variazione delle agevolazioni concesse



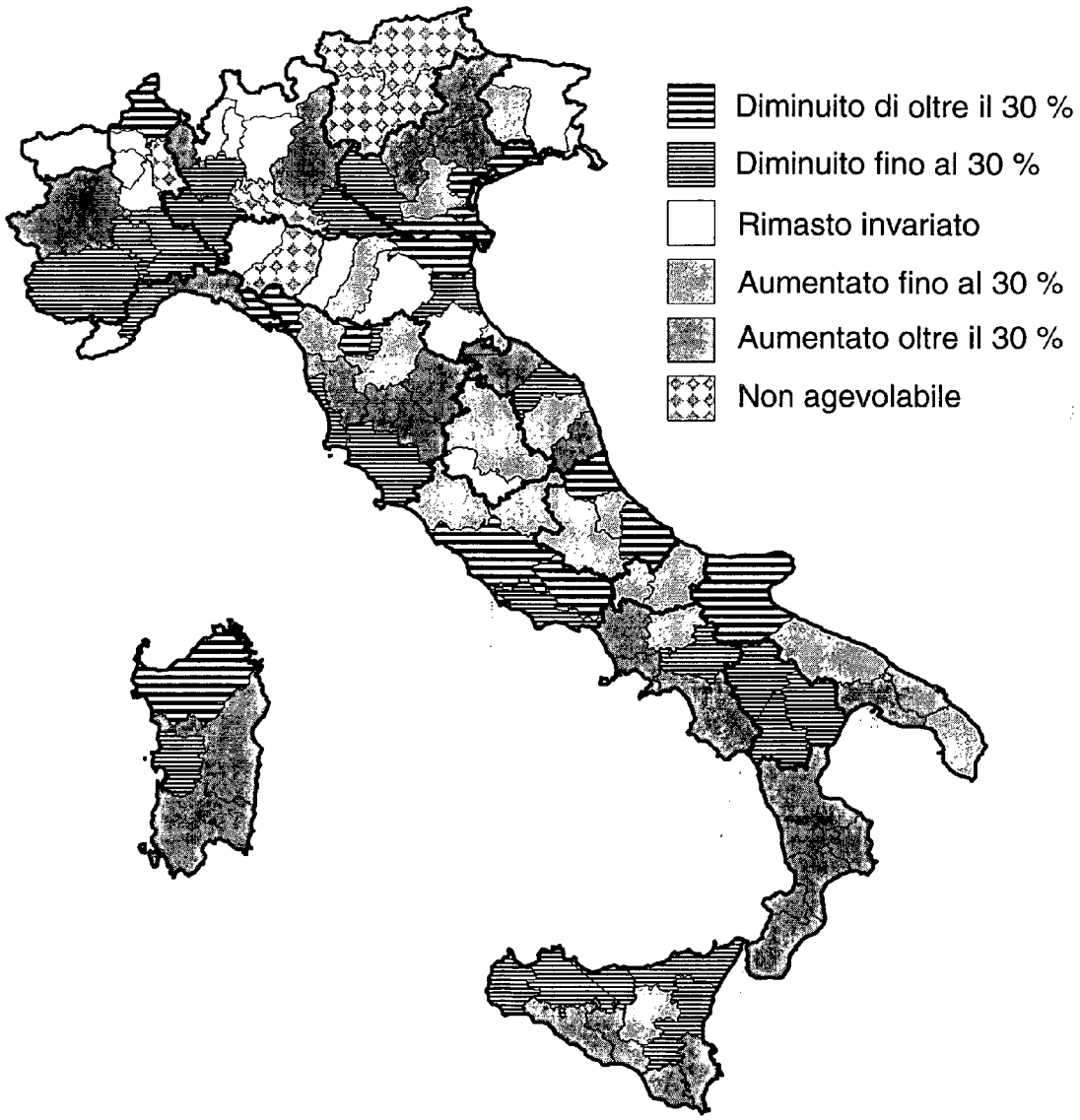
Graf. 3.3.2 Bando 8° simulazione B: variazione delle agevolazioni concesse



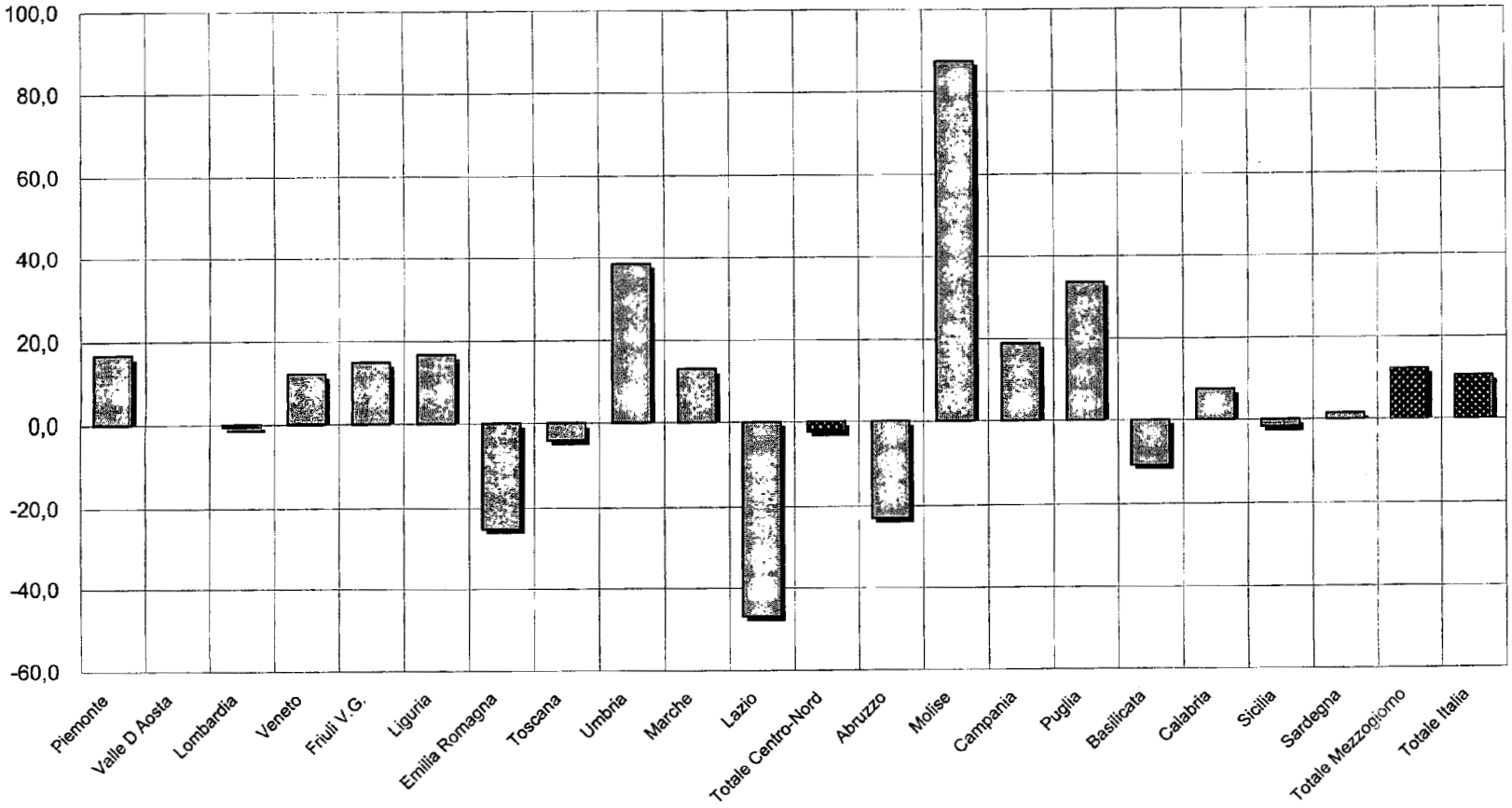
Tab 3.3.2 Bando 8°, simulazione B: variazione del numero di progetti agevolati secondo la regione e il settore di attività economica

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Costruzioni			Manifatturiera			Prod/distr energia			Servizi			Estrattiva			Totale		
		BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %
Centro-Nord	Piemonte	2	4	-50,0	96	116	-17,2			-	6	8	-25,0			-	104	128	-18,8
	Valle D Aosta			-	1	1	0,0			-			-			-	1	1	0,0
	Lombardia		2	-	66	75	-12,0			-	1	1	0,0	1	1	0,0	68	79	-13,9
	Veneto	5	6	-16,7	71	67	6,0			-	2	1	100,0			-	78	74	5,4
	Friuli V.G.	1	1	0,0	16	12	33,3			-			-			-	17	13	30,8
	Liguria	2	2	0,0	49	50	-2,0			-	8	6	33,3	1	3	-66,7	60	61	-1,6
	Emilia Romagna	2	2	0,0	25	26	-3,8			-			-			-	27	28	-3,6
	Toscana	5	7	-28,6	76	98	-22,4			-	2	3	-33,3	2	9	-77,8	85	117	-27,4
	Umbria	14	13	7,7	67	48	39,6	1	2	-50,0	4	4	0,0	1	1	0,0	87	68	27,9
	Marche	2	2	0,0	79	73	8,2	2	3	-33,3	2	3	-33,3			-	85	81	4,9
	Lazio	5	1	400,0	59	66	-10,6	3	3	0,0	8	6	33,3	1	2	-50,0	76	78	-2,6
	Totale Centro-Nord	38	40	-5,0	605	632	-4,3	6	8	-25,0	33	32	3,1	6	16	-62,5	688	728	-5,5
Mezzogiorno	Abruzzo	2	3	-33,3	59	60	-1,7			-	7	6	16,7		1	-	68	70	-2,9
	Molise	3	3	0,0	30	13	130,8	1	4	-75,0	3	3	0,0	1		-	38	23	65,2
	Campania	97	227	-57,3	847	950	-10,8	11	4	175,0	106	146	-27,4	9	13	-30,8	1.070	1.340	-20,1
	Puglia	102	169	-39,6	779	613	27,1	6	8	-25,0	26	68	-61,8	14	27	-48,1	927	885	4,7
	Basilicata	4	45	-91,1	148	142	4,2	3	2	50,0	22	29	-24,1	4	3	33,3	181	221	-18,1
	Calabria	18	128	-85,9	417	362	15,2	5	10	-50,0	58	48	20,8	4	7	-42,9	502	555	-9,5
	Sicilia	43	144	-70,1	698	743	-6,1	7	6	16,7	44	58	-24,1	20	23	-13,0	812	974	-16,6
	Sardegna	12	36	-66,7	208	228	-8,8	3	4	-25,0	34	41	-17,1	22	27	-18,5	279	336	-17,0
	Totale Mezzogiorno	281	755	-62,8	3.186	3.111	2,4	36	38	-5,3	300	399	-24,8	74	101	-26,7	3.877	4.404	-12,0
Totale Italia		319	795	-59,9	3.791	3.743	1,3	42	46	-8,7	333	431	-22,7	80	117	-31,6	4.565	5.132	-11,0

Fig. 3.3.3 Bando 8° simulazione B: variazione del numero di nuovi occupati



Graf. 3.3.3 Bando 8° simulazione B: variazione del numero di nuovi occupati



Tab 3.3.3 Bando 8°, simulazione B: variazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse secondo la regione e il settore di attività economica (mil. di Euro).

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Costruzioni			Manifatturiera			Prod/distr energia			Servizi			Estrattiva			Totale		
		BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %
Centro-Nord	Piemonte	0,3	0,4	-27,1	21,5	21,4	0,4			-	1,0	1,0	0,5			-	22,8	22,8	0,0
	Valle D Aosta			-	0,6	0,6	0,0			-			-			-	0,6	0,6	0,0
	Lombardia		0,1	-	13,7	13,6	0,7			-	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,0	14,0	14,0	-0,1
	Veneto	0,5	0,3	55,1	11,7	12,2	-4,0			-	0,0	0,0	187,0			-	12,2	12,5	-2,2
	Friuli V.G.	0,2	0,2	0,0	2,4	2,0	16,9			-			-			-	2,5	2,2	15,7
	Liguria	0,1	0,1	0,0	10,5	10,2	2,5			-	0,4	0,5	-32,0	0,1	0,2	-25,9	11,0	11,0	0,4
	Emilia Romagna	0,1	0,1	0,0	3,0	3,8	-21,0			-			-			-	3,1	3,9	-20,4
	Toscana	0,2	0,3	-45,6	16,4	15,8	3,9			-	0,7	0,8	-6,2	0,3	0,9	-63,6	17,6	17,8	-0,9
	Umbria	0,7	0,7	7,4	10,4	6,5	59,8	2,2	4,6	-50,8	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	13,7	12,0	13,6
	Marche	0,1	0,1	0,0	14,1	14,4	-1,9	0,1	0,1	-41,5	0,0	0,2	-80,7			-	14,3	14,7	-3,1
	Lazio	0,6	0,0	1.481,7	14,7	19,2	-23,4	0,3	0,3	0,0	0,8	0,5	44,7	0,1	0,4	-61,3	16,6	20,5	-19,0
	Totale Centro-Nord	2,7	2,2	21,4	119,0	119,7	-0,6	2,6	5,0	-47,5	3,2	3,3	-2,7	0,9	1,8	-48,5	128,5	132,0	-2,7
Mezzogiorno	Abruzzo	0,1	0,1	7,5	22,0	25,5	-13,7			-	0,4	0,6	-27,0		0,1	-	22,5	26,3	-14,3
	Molise	0,2	0,2	0,0	14,3	5,6	154,3	1,0	9,9	-90,1	0,1	0,1	0,0	0,4		-	16,0	15,8	1,1
	Campania	22,5	51,9	-56,6	535,5	527,0	1,6	30,0	15,8	90,1	29,9	31,8	-5,8	6,1	9,1	-32,6	624,1	635,5	-1,8
	Puglia	35,0	54,7	-36,1	362,6	325,2	11,5	12,6	18,7	-32,3	14,1	21,8	-35,0	4,1	15,4	-73,3	428,5	435,7	-1,7
	Basilicata	0,5	9,1	-94,9	95,9	96,7	-0,8	7,7	5,8	32,2	5,1	5,9	-12,9	1,1	0,7	50,0	110,2	118,2	-6,8
	Calabria	5,0	47,8	-89,4	259,7	210,2	23,6	18,5	28,6	-35,2	14,5	15,3	-5,7	3,2	5,0	-35,6	301,0	306,9	-1,9
	Sicilia	11,0	55,9	-80,4	547,3	510,7	7,2	26,1	16,9	54,0	31,1	31,9	-2,3	19,0	22,3	-14,4	634,5	637,6	-0,5
	Sardegna	3,0	12,4	-76,1	265,4	251,7	5,4	9,6	10,3	-6,3	20,7	20,9	-1,0	19,4	23,5	-17,3	318,1	318,8	-0,2
	Totale Mezzogiorno	77,2	232,0	-66,7	2.102,7	1.952,7	7,7	105,5	106,0	-0,4	116,0	128,2	-9,5	53,4	76,1	-29,8	2.454,9	2.495,0	-1,6
Totale Italia		79,9	234,3	-65,9	2.221,7	2.072,4	7,2	108,1	110,9	-2,5	119,3	131,5	-9,3	54,3	77,8	-30,2	2.583,4	2.627,0	-1,7

Tab 3.3.4 Bando 8°, simulazione B: variazione del numero di nuovi occupati secondo la regione e il settore di attività economica

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Costruzioni			Manifatturiera			Prod/distr energia			Servizi			Estrattiva			Totale		
		BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %
Centro-Nord	Piemonte	14	26	-46,5	1.335	1.117	19,6			-	120	114	5,4			-	1.469	1.256	16,9
	Valle D Aosta			-	11	11	0,0			-			-			-	11	11	0,0
	Lombardia		9	-	694	688	0,8			-	5	5	0,0			-	699	702	-0,5
	Veneto	59	45	31,4	1.262	1.130	11,6			-	4	2	90,9			-	1.324	1.177	12,5
	Friuli V.G.	2	2	0,0	151	131	15,5			-			-			-	153	132	15,3
	Liguria	34	34	0,0	347	294	18,1			-	87	71	22,9	4	5	-24,5	472	404	16,9
	Emilia Romagna	8	8	0,0	269	361	-25,6			-			-			-	276	369	-25,1
	Toscana	28	37	-23,1	736	738	-0,2			-	31	34	-9,1	0	18	-97,7	796	826	-3,7
	Umbria	90	87	3,5	578	358	61,5	25	51	-51,0	16	16	0,0	1	1	0,0	710	513	38,4
	Marche	7	7	0,0	1.097	967	13,5	1	0	175,0	4	4	13,5			-	1.109	977	13,4
	Lazio	60	5	1.100,0	803	1.697	-52,7	8	8	0,0	55	32	70,6	5	17	-70,6	930	1.759	-47,1
	Totale Centro-Nord	300	257	16,6	7.283	7.492	-2,8	34	59	-42,6	322	277	16,0	10	41	-74,5	7.949	8.127	-2,2
Mezzogiorno	Abruzzo	12	12	0,0	1.198	1.459	-17,9			-	55	162	-66,0		5	-	1.265	1.638	-22,8
	Molise	25	25	0,0	488	191	155,5	1	53	-99,1	18	18	0,0	7		-	539	287	87,4
	Campania	1.070	2.039	-47,5	17.012	13.264	28,3	141	81	73,9	2.264	1.766	28,2	124	198	-37,4	20.611	17.348	18,8
	Puglia	1.807	2.400	-24,7	15.066	9.373	60,7	105	130	-19,2	690	1.202	-42,6	203	288	-29,7	17.871	13.393	33,4
	Basilicata	46	379	-87,9	3.041	3.030	0,3	8	6	33,3	302	384	-21,3	41	28	47,1	3.438	3.827	-10,2
	Calabria	273	1.524	-82,1	7.163	5.527	29,6	59	97	-38,9	820	541	51,6	31	43	-27,1	8.346	7.731	8,0
	Sicilia	572	1.938	-70,5	10.333	9.086	13,7	195	34	473,5	1.890	2.152	-12,2	222	258	-14,1	13.211	13.467	-1,9
	Sardegna	80	250	-68,1	4.109	3.700	11,1	15	15	0,0	793	927	-14,4	173	198	-12,6	5.171	5.089	1,6
	Totale Mezzogiorno	3.884	8.567	-54,7	58.410	45.629	28,0	524	416	25,9	6.832	7.150	-4,5	800	1.017	-21,3	70.450	62.780	12,2
Totale Italia		4.184	8.824	-52,6	65.693	53.121	23,7	558	476	17,3	7.154	7.428	-3,7	811	1.058	-23,4	78.399	70.907	10,6

Tab 3.3.5 Bando 8°, simulazione B: variazione del numero di progetti agevolati secondo la regione e la dimensione dell'impresa

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Grandi imprese			Medie imprese			Piccole imprese			Totale		
		BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %
Centro-Nord	Piemonte	18	18	0,0	39	45	-13,3	47	65	-27,7	104	128	-18,8
	Valle D Aosta	1	1	0,0			-			-	1	1	0,0
	Lombardia	9	10	-10,0	25	26	-3,8	34	43	-20,9	68	79	-13,9
	Veneto	3	2	50,0	24	18	33,3	51	54	-5,6	78	74	5,4
	Friuli V.G.	3	3	0,0	5	4	25,0	9	6	50,0	17	13	30,8
	Liguria	4	6	-33,3	9	14	-35,7	47	41	14,6	60	61	-1,6
	Emilia Romagna	1	2	-50,0	7	7	0,0	19	19	0,0	27	28	-3,6
	Toscana	4	4	0,0	25	29	-13,8	56	84	-33,3	85	117	-27,4
	Umbria	2	3	-33,3	17	13	30,8	68	52	30,8	87	68	27,9
	Marche	6	11	-45,5	24	21	14,3	55	49	12,2	85	81	4,9
	Lazio	9	12	-25,0	18	20	-10,0	49	46	6,5	76	78	-2,6
	Totale Centro-Nord	60	72	-16,7	193	197	-2,0	435	459	-5,2	688	728	-5,5
Mezzogiorno	Abruzzo	4	6	-33,3	29	31	-6,5	35	33	6,1	68	70	-2,9
	Molise	4	6	-33,3	11	4	175,0	23	13	76,9	38	23	65,2
	Campania	43	92	-53,3	49	97	-49,5	978	1.151	-15,0	1.070	1.340	-20,1
	Puglia	30	40	-25,0	46	53	-13,2	851	792	7,4	927	885	4,7
	Basilicata	15	23	-34,8	6	8	-25,0	160	190	-15,8	181	221	-18,1
	Calabria	10	18	-44,4	13	12	8,3	479	525	-8,8	502	555	-9,5
	Sicilia	46	59	-22,0	58	67	-13,4	708	848	-16,5	812	974	-16,6
	Sardegna	32	38	-15,8	21	32	-34,4	226	266	-15,0	279	336	-17,0
	Totale Mezzogiorno	184	282	-34,8	233	304	-23,4	3.460	3.818	-9,4	3.877	4.404	-12,0
Totale Italia		244	354	-31,1	426	501	-15,0	3.895	4.277	-8,9	4.565	5.132	-11,0

Tab 3.3.6 Bando 8°, simulazione B: variazione delle agevolazioni concesse secondo la regione e la dimensione dell'impresa (mil. di Euro).

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Grandi imprese			Medie imprese			Piccole imprese			Totale		
		BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %
Centro-Nord	Piemonte	6,7	6,8	-0,3	8,4	8,3	1,7	7,7	7,8	-1,5	22,8	22,8	-0,0
	Valle D Aosta	0,6	0,6	0,0			-			-	0,6	0,6	0,0
	Lombardia	3,4	3,5	-3,6	4,2	4,1	2,5	6,4	6,4	0,1	14,0	14,0	-0,1
	Veneto	2,2	1,6	34,1	3,5	2,2	59,8	6,5	8,7	-24,8	12,2	12,5	-2,2
	Friuli V.G.	0,5	0,5	0,0	0,9	0,8	14,3	1,1	0,9	26,5	2,5	2,2	15,7
	Liguria	1,9	2,3	-16,3	2,1	3,1	-31,1	7,0	5,6	24,6	11,0	11,0	0,4
	Emilia Romagna	0,4	1,0	-59,0	0,8	1,0	-21,9	1,9	1,9	-0,5	3,1	3,9	-20,4
	Toscana	2,8	2,8	0,0	6,6	6,2	6,2	8,2	8,7	-6,2	17,6	17,8	-0,9
	Umbria	2,5	4,8	-48,6	4,6	1,8	158,7	6,6	5,5	20,9	13,7	12,0	13,6
	Marche	3,5	4,3	-17,7	5,3	5,1	5,2	5,4	5,4	0,7	14,3	14,7	-3,1
	Lazio	3,7	6,8	-45,4	4,6	5,5	-15,5	8,2	8,2	0,6	16,6	20,5	-19,0
	Totale Centro-Nord	28,3	35,0	-19,2	41,1	37,9	8,2	59,1	59,1	0,1	128,5	132,0	-2,7
Mezzogiorno	Abruzzo	6,3	7,9	-19,8	9,8	12,6	-22,0	6,4	5,9	9,5	22,5	26,3	-14,3
	Molise	2,6	4,4	-40,2	7,3	2,0	255,9	6,1	9,4	-34,9	16,0	15,8	1,1
	Campania	70,6	131,1	-46,1	72,9	91,3	-20,2	480,5	413,1	16,3	624,1	635,5	-1,8
	Puglia	49,3	68,3	-27,8	44,9	51,0	-11,9	334,3	316,5	5,6	428,5	435,7	-1,7
	Basilicata	26,9	34,0	-21,0	7,2	9,2	-22,1	76,2	75,0	1,6	110,2	118,2	-6,8
	Calabria	9,4	23,1	-59,4	15,0	7,4	103,8	276,5	276,4	0,0	301,0	306,9	-1,9
	Sicilia	80,2	90,4	-11,3	79,3	84,5	-6,2	475,0	462,7	2,7	634,5	637,6	-0,5
	Sardegna	55,8	61,4	-9,3	42,6	49,4	-13,6	219,7	208,0	5,6	318,1	318,8	-0,2
	Totale Mezzogiorno	301,1	420,6	-28,4	279,0	307,5	-9,2	1.874,8	1.766,9	6,1	2.454,9	2.495,0	-1,6
Totale Italia		329,3	455,6	-27,7	320,1	345,4	-7,3	1.934,0	1.826,0	5,9	2.583,4	2.627,0	-1,7

Tab 3.3.7 Bando 8°, simulazione B: variazione del numero di nuovi occupati secondo la regione e la dimensione dell'impresa

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Grandi imprese			Medie imprese			Piccole imprese			Totale		
		BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %	BASE	SIM C	diff %
Centro-Nord	Piemonte	532	226	135,2	613	672	-8,8	324	358	-9,5	1.469	1.256	16,9
	Valle D Aosta	11	11	0,0			-			-	11	11	0,0
	Lombardia	190	190	0,0	210	207	1,4	299	306	-2,1	699	702	-0,5
	Veneto	28	28	0,0	423	337	25,8	873	813	7,4	1.324	1.177	12,5
	Friuli V.G.	25	25	0,0	70	58	20,8	58	50	16,5	153	132	15,3
	Liguria	95	120	-21,1	74	96	-22,9	303	187	61,6	472	404	16,9
	Emilia Romagna	15	121	-87,6	115	105	8,8	146	142	3,0	276	369	-25,1
	Toscana	37	37	0,0	294	300	-2,1	465	489	-4,9	796	826	-3,7
	Umbria	25	51	-51,0	199	98	103,4	487	365	33,6	710	513	38,4
	Marche	248	252	-1,6	401	378	6,3	459	347	32,1	1.109	977	13,4
	Lazio	242	1.126	-78,5	260	272	-4,7	429	361	19,0	930	1.759	-47,1
	Totale Centro-Nord	1.448	2.187	-33,8	2.658	2.523	5,4	3.843	3.417	12,5	7.949	8.127	-2,2
Mezzogiorno	Abruzzo	74	455	-83,8	689	679	1,6	502	504	-0,5	1.265	1.638	-22,8
	Molise	9	8	2,4	238	111	114,0	293	168	74,1	539	287	87,4
	Campania	1.920	2.001	-4,0	1.783	1.899	-6,1	16.908	13.449	25,7	20.611	17.348	18,8
	Puglia	895	427	109,5	1.097	1.182	-7,2	15.879	11.783	34,8	17.871	13.393	33,4
	Basilicata	859	948	-9,4	93	133	-29,6	2.485	2.746	-9,5	3.438	3.827	-10,2
	Calabria	326	381	-14,3	298	192	55,3	7.722	7.159	7,9	8.346	7.731	8,0
	Sicilia	1.211	1.786	-32,2	1.299	1.395	-6,9	10.701	10.286	4,0	13.211	13.467	-1,9
	Sardegna	678	762	-11,0	815	558	46,2	3.677	3.769	-2,4	5.171	5.089	1,6
	Totale Mezzogiorno	5.971	6.768	-11,8	6.312	6.148	2,7	58.167	49.865	16,7	70.450	62.780	12,2
Totale Italia		7.419	8.956	-17,2	8.970	8.670	3,5	62.010	53.281	16,4	78.399	70.907	10,6

Tab 3.4.1 Bando 8°, impatto dell'indicatore ambientale sul numero di progetti agevolati secondo la regione e il settore di attività economica

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Costruzioni			Manifatturiera			Prod/distr energia			Servizi			Estrattiva			Totale		
		SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %
Centro-Nord	Piemonte	4	2	-50,0	116	97	-16,4			-	8	6	-25,0			-	128	105	-18,0
	Valle D Aosta			-	1	1	0,0			-			-			-	1	1	0,0
	Lombardia	2		-	75	66	-12,0			-	1	1	0,0	1	1	0,0	79	68	-13,9
	Veneto	6	4	-33,3	67	53	-20,9			-	1	1	0,0			-	74	58	-21,6
	Friuli V.G.	1	1	0,0	12	12	0,0			-			-			-	13	13	0,0
	Liguria	2	2	0,0	50	44	-12,0			-	6	5	-16,7	3	2	-33,3	61	53	-13,1
	Emilia Romagna	2	2	0,0	26	24	-7,7			-			-			-	28	26	-7,1
	Toscana	7	6	-14,3	98	87	-11,2			-	3	3	0,0	9	7	-22,2	117	103	-12,0
	Umbria	13	13	0,0	48	48	0,0	2	2	0,0	4	4	0,0	1	1	0,0	68	68	0,0
	Marche	2	2	0,0	73	73	0,0	3	3	0,0	3	3	0,0			-	81	81	0,0
	Lazio	1	1	0,0	66	66	0,0	3	3	0,0	6	6	0,0	2	2	0,0	78	78	0,0
	Totale Centro-Nord	40	33	-17,5	632	571	-9,7	8	8	0,0	32	29	-9,4	16	13	-18,8	728	654	-10,2
Mezzogiorno	Abruzzo	3	4	33,3	60	63	5,0			-	6	6	0,0	1	1	0,0	70	74	5,7
	Molise	3	3	0,0	13	11	-15,4	4	3	-25,0	3	3	0,0			-	23	20	-13,0
	Campania	227	201	-11,5	950	894	-5,9	4	4	0,0	146	130	-11,0	13	11	-15,4	1.340	1.240	-7,5
	Puglia	169	153	-9,5	613	589	-3,9	8	7	-12,5	68	75	10,3	27	27	0,0	885	851	-3,8
	Basilicata	45	32	-28,9	142	123	-13,4	2	2	0,0	29	25	-13,8	3	3	0,0	221	185	-16,3
	Calabria	128	105	-18,0	362	311	-14,1	10	11	10,0	48	58	20,8	7	6	-14,3	555	491	-11,5
	Sicilia	144	127	-11,8	743	695	-6,5	6	7	16,7	58	41	-29,3	23	22	-4,3	974	892	-8,4
	Sardegna	36	31	-13,9	228	216	-5,3	4	4	0,0	41	25	-39,0	27	26	-3,7	336	302	-10,1
	Totale Mezzogiorno	755	656	-13,1	3.111	2.902	-6,7	38	38	0,0	399	363	-9,0	101	96	-5,0	4.404	4.055	-7,9
Totale Italia		795	689	-13,3	3.743	3.473	-7,2	46	46	0,0	431	392	-9,0	117	109	-6,8	5.132	4.709	-8,2

Tab 3.4.2 Bando 8°, impatto dell'indicatore ambientale sulle agevolazioni concesse secondo la regione e il settore di attività economica (mil. di Euro).

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Costruzioni			Manifatturiera			Prod/distr energia			Servizi			Estrattiva			Totale		
		SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %
Centro-Nord	Piemonte	0,4	0,3	-27,1	21,4	21,5	0,5			-	1,0	1,0	0,5			-	22,8	22,8	0,0
	Valle D Aosta			-	0,6	0,6	0,0			-			-			-	0,6	0,6	0,0
	Lombardia	0,1		-	13,6	13,7	0,7			-	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,0	14,0	14,0	-0,1
	Veneto	0,3	0,5	37,4	12,2	12,1	-0,6			-	0,0	0,0	0,0			-	12,5	12,6	0,4
	Friuli V.G.	0,2	0,2	0,0	2,0	2,0	0,0			-			-			-	2,2	2,2	0,0
	Liguria	0,1	0,1	0,0	10,2	11,0	7,7			-	0,5	0,4	-15,5	0,2	0,1	-19,4	11,0	11,7	6,1
	Emilia Romagna	0,1	0,1	0,0	3,8	3,8	0,7			-			-			-	3,9	3,9	0,6
	Toscana	0,3	0,3	-16,8	15,8	16,1	2,0			-	0,8	0,8	0,0	0,9	0,7	-27,4	17,8	17,8	0,1
	Umbria	0,7	0,7	0,0	6,5	6,5	0,0	4,6	4,6	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	12,0	12,0	0,0
	Marche	0,1	0,1	0,0	14,4	14,4	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	0,2	0,0			-	14,7	14,7	0,0
	Lazio	0,0	0,0	0,0	19,2	19,2	0,1	0,3	0,3	0,0	0,5	0,5	0,0	0,4	0,4	0,0	20,5	20,5	0,1
	Totale Centro-Nord	2,2	2,1	-6,3	119,7	121,0	1,1	5,0	5,0	0,0	3,3	3,2	-2,3	1,8	1,5	-16,0	132,0	132,8	0,6
Mezzogiorno	Abruzzo	0,1	0,2	71,7	25,5	25,7	0,6			-	0,6	0,3	-40,5	0,1	0,1	0,0	26,3	26,3	0,0
	Molise	0,2	0,2	0,0	5,6	5,9	4,0	9,9	9,7	-2,2	0,1	0,1	0,0			-	15,8	15,8	0,0
	Campania	51,9	50,3	-3,0	527,0	527,8	0,2	15,8	15,8	0,0	31,8	31,8	0,0	9,1	9,8	8,2	635,5	635,5	0,0
	Puglia	54,7	52,5	-4,0	325,2	328,9	1,2	18,7	17,1	-8,2	21,8	21,8	-0,1	15,4	15,4	0,0	435,7	435,7	0,0
	Basilicata	9,1	7,4	-19,1	96,7	98,4	1,8	5,8	5,8	0,0	5,9	5,9	0,2	0,7	0,7	0,0	118,2	118,2	0,0
	Calabria	47,8	43,8	-8,3	210,2	214,3	1,9	28,6	29,2	2,2	15,3	15,1	-1,5	5,0	4,6	-9,0	306,9	306,9	0,0
	Sicilia	55,9	47,5	-14,9	510,7	517,5	1,3	16,9	17,0	0,5	31,9	33,5	5,3	22,3	22,0	-1,1	637,6	637,7	0,0
	Sardegna	12,4	10,6	-14,6	251,7	258,9	2,8	10,3	10,3	0,0	20,9	15,9	-23,9	23,5	23,1	-1,6	318,8	318,8	0,0
	Totale Mezzogiorno	232,0	212,5	-8,4	1.952,7	1.977,4	1,3	106,0	104,9	-1,0	128,2	124,4	-3,0	76,1	75,8	-0,4	2.495,0	2.495,0	0,0
Totale Italia		234,3	214,6	-8,4	2.072,4	2.098,4	1,3	110,9	109,9	-0,9	131,5	127,7	-2,9	77,8	77,2	-0,8	2.627,0	2.627,8	0,0

Tab 3.4.3 Bando 8°, Bando 8°, impatto dell'indicatore ambientale sul numero di nuovi occupati secondo la regione e il settore di attività economica

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Costruzioni			Manifatturiera			Prod/distr energia			Servizi			Estrattiva			Totale		
		SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %
Centro-Nord	Piemonte	26	14	-46,5	1.117	1.181	5,7			-	114	120	5,4			-	1.256	1.314	4,6
	Valle D Aosta			-	11	11	0,0			-			-			-	11	11	0,0
	Lombardia	9		-	688	694	0,8			-	5	5	0,0			-	702	699	-0,5
	Veneto	45	39	-13,5	1.130	1.000	-11,5			-	2	2	0,0			-	1.177	1.041	-11,6
	Friuli V.G.	2	2	0,0	131	131	0,0			-			-			-	132	132	0,0
	Liguria	34	34	0,0	294	272	-7,5			-	71	67	-5,0	5	4	-24,5	404	377	-6,6
	Emilia Romagna	8	8	0,0	361	374	3,5			-			-			-	369	381	3,4
	Toscana	37	34	-6,8	738	748	1,3			-	34	34	0,0	18	11	-37,7	826	827	0,0
	Umbria	87	87	0,0	358	358	0,0	51	51	0,0	16	16	0,0	1	1	0,0	513	513	0,0
	Marche	7	7	0,0	967	967	0,0	0	0	0,0	4	4	0,0			-	977	977	0,0
	Lazio	5	5	0,0	1.697	1.721	1,4	8	8	0,0	32	32	0,0	17	17	0,0	1.759	1.783	1,4
	Totale Centro-Nord	257	228	-11,4	7.492	7.455	-0,5	59	59	0,0	277	280	1,0	41	33	-19,4	8.127	8.055	-0,9
Mezzogiorno	Abruzzo	12	19	58,3	1.459	1.453	-0,4			-	162	32	-80,2	5	5	0,0	1.638	1.509	-7,9
	Molise	25	25	0,0	191	243	27,2	53	47	-11,8	18	18	0,0			-	287	333	15,9
	Campania	2.039	1.945	-4,6	13.264	12.991	-2,1	81	81	0,0	1.766	1.801	2,0	198	199	0,5	17.348	17.018	-1,9
	Puglia	2.400	2.315	-3,6	9.373	9.124	-2,7	130	130	0,0	1.202	1.256	4,5	288	288	0,0	13.393	13.112	-2,1
	Basilicata	379	320	-15,7	3.030	3.085	1,8	6	6	0,0	384	365	-4,8	28	28	0,0	3.827	3.804	-0,6
	Calabria	1.524	1.336	-12,4	5.527	5.373	-2,8	97	105	8,3	541	597	10,4	43	35	-17,6	7.731	7.445	-3,7
	Sicilia	1.938	1.672	-13,7	9.086	8.992	-1,0	34	34	0,0	2.152	1.872	-13,0	258	250	-3,2	13.467	12.819	-4,8
	Sardegna	250	227	-9,1	3.700	3.683	-0,5	15	15	0,0	927	707	-23,8	198	196	-1,0	5.089	4.827	-5,1
	Totale Mezzogiorno	8.567	7.858	-8,3	45.629	44.943	-1,5	416	418	0,4	7.150	6.648	-7,0	1.017	1.001	-1,7	62.780	60.867	-3,0
Totale Italia		8.824	8.086	-8,4	53.121	52.398	-1,4	476	477	0,4	7.428	6.929	-6,7	1.058	1.034	-2,3	70.907	68.922	-2,8

Tab 3.4.4 Bando 8°, impatto dell'indicatore ambientale sul numero di progetti agevolati secondo la regione e la dimensione dell'impresa

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Grandi imprese			Medie imprese			Piccole imprese			Totale		
		SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %
Centro-Nord	Piemonte	18	16	-11,1	45	39	-13,3	65	50	-23,1	128	105	-18,0
	Valle D Aosta	1	1	0,0			-			-	1	1	0,0
	Lombardia	10	9	-10,0	26	25	-3,8	43	34	-20,9	79	68	-13,9
	Veneto	2	2	0,0	18	13	-27,8	54	43	-20,4	74	58	-21,6
	Friuli V.G.	3	3	0,0	4	4	0,0	6	6	0,0	13	13	0,0
	Liguria	6	6	0,0	14	17	21,4	41	30	-26,8	61	53	-13,1
	Emilia Romagna	2	2	0,0	7	7	0,0	19	17	-10,5	28	26	-7,1
	Toscana	4	4	0,0	29	28	-3,4	84	71	-15,5	117	103	-12,0
	Umbria	3	3	0,0	13	13	0,0	52	52	0,0	68	68	0,0
	Marche	11	11	0,0	21	21	0,0	49	49	0,0	81	81	0,0
	Lazio	12	12	0,0	20	20	0,0	46	46	0,0	78	78	0,0
	Totale Centro-Nord	72	69	-4,2	197	187	-5,1	459	398	-13,3	728	654	-10,2
Mezzogiorno	Abruzzo	6	7	16,7	31	31	0,0	33	36	9,1	70	74	5,7
	Molise	6	4	-33,3	4	4	0,0	13	12	-7,7	23	20	-13,0
	Campania	92	78	-15,2	97	95	-2,1	1.151	1.067	-7,3	1.340	1.240	-7,5
	Puglia	40	33	-17,5	53	52	-1,9	792	766	-3,3	885	851	-3,8
	Basilicata	23	18	-21,7	8	7	-12,5	190	160	-15,8	221	185	-16,3
	Calabria	18	14	-22,2	12	14	16,7	525	463	-11,8	555	491	-11,5
	Sicilia	59	57	-3,4	67	60	-10,4	848	775	-8,6	974	892	-8,4
	Sardegna	38	38	0,0	32	32	0,0	266	232	-12,8	336	302	-10,1
	Totale Mezzogiorno	282	249	-11,7	304	295	-3,0	3.818	3.511	-8,0	4.404	4.055	-7,9
Totale Italia		354	318	-10,2	501	482	-3,8	4.277	3.909	-8,6	5.132	4.709	-8,2

Tab 3.4.5 Bando 8°, impatto dell'indicatore ambientale sulle agevolazioni concesse secondo la regione e la dimensione dell'impresa (mil. di Euro).

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Grandi imprese			Medie imprese			Piccole imprese			Totale		
		SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %
Centro-Nord	Piemonte	6,8	6,8	1,0	8,3	8,2	-0,5	7,8	7,8	-0,3	22,8	22,8	0,0
	Valle D Aosta	0,6	0,6	0,0			-			-	0,6	0,6	0,0
	Lombardia	3,5	3,4	-3,6	4,1	4,2	2,5	6,4	6,4	0,1	14,0	14,0	-0,1
	Veneto	1,6	2,1	28,2	2,2	2,0	-9,8	8,7	8,5	-2,2	12,5	12,6	0,4
	Friuli V.G.	0,5	0,5	0,0	0,8	0,8	-0,0	0,9	0,9	0,0	2,2	2,2	0,0
	Liguria	2,3	2,3	0,0	3,1	3,9	27,1	5,6	5,4	-3,0	11,0	11,7	6,1
	Emilia Romagna	1,0	1,0	0,0	1,0	1,1	10,8	1,9	1,9	-4,2	3,9	3,9	0,6
	Toscana	2,8	2,8	0,0	6,2	6,1	-2,1	8,7	8,9	1,6	17,8	17,8	0,1
	Umbria	4,8	4,8	-0,0	1,8	1,8	0,0	5,5	5,5	0,0	12,0	12,0	0,0
	Marche	4,3	4,3	0,0	5,1	5,1	0,0	5,4	5,4	-0,0	14,7	14,7	-0,0
	Lazio	6,8	6,8	0,3	5,5	5,5	-0,0	8,2	8,2	0,0	20,5	20,5	0,1
	Totale Centro-Nord	35,0	35,4	1,2	37,9	38,6	1,7	59,1	58,8	-0,5	132,0	132,8	0,6
Mezzogiorno	Abruzzo	7,9	7,9	-0,0	12,6	12,3	-2,3	5,9	6,1	5,0	26,3	26,3	0,0
	Molise	4,4	4,5	2,0	2,0	2,0	-0,0	9,4	9,3	-0,8	15,8	15,8	0,0
	Campania	131,1	111,6	-14,9	91,3	110,6	21,1	413,1	413,3	0,1	635,5	635,5	0,0
	Puglia	68,3	55,1	-19,3	51,0	50,9	-0,1	316,5	329,7	4,2	435,7	435,7	0,0
	Basilicata	34,0	31,0	-8,9	9,2	8,8	-3,8	75,0	78,4	4,5	118,2	118,2	0,0
	Calabria	23,1	19,8	-14,3	7,4	11,1	51,0	276,4	276,0	-0,2	306,9	306,9	0,0
	Sicilia	90,4	95,7	5,8	84,5	77,5	-8,3	462,7	464,4	0,4	637,6	637,7	0,0
	Sardegna	61,4	64,3	4,6	49,4	52,1	5,5	208,0	202,4	-2,7	318,8	318,8	-0,0
	Totale Mezzogiorno	420,6	389,8	-7,3	307,5	325,5	5,9	1.766,9	1.779,7	0,7	2.495,0	2.495,0	0,0
Totale Italia		455,6	425,2	-6,7	345,4	364,2	5,4	1.826,0	1.838,5	0,7	2.627,0	2.627,8	0,0

Tab 3.4.6 Bando 8°, Bando 8°, impatto dell'indicatore ambientale sul numero di nuovi occupati secondo la regione e la dimensione dell'impresa

Area geografica	Regione Ubicazione Unità Produttiva	Grandi imprese			Medie imprese			Piccole imprese			Totale		
		SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %	SIM B	SIM A	diff %
Centro-Nord	Piemonte	226	385	69,9	672	615	-8,5	358	315	-12,0	1.256	1.314	4,6
	Valle D Aosta	11	11	0,0			-			-	11	11	0,0
	Lombardia	190	190	0,0	207	210	1,4	306	299	-2,1	702	699	-0,5
	Veneto	28		-	337	256	-24,0	813	785	-3,4	1.177	1.041	-11,6
	Friuli V.G.	25	25	0,0	58	58	0,0	50	50	0,0	132	132	0,0
	Liguria	120	120	0,0	96	103	7,6	187	153	-18,2	404	377	-6,6
	Emilia Romagna	121	121	0,0	105	124	18,0	142	136	-4,6	369	381	3,4
	Toscana	37	37	0,0	300	299	-0,3	489	490	0,3	826	827	0,0
	Umbria	51	51	0,0	98	98	0,0	365	365	0,0	513	513	0,0
	Marche	252	252	0,0	378	378	0,0	347	347	0,0	977	977	0,0
	Lazio	1.126	1.150	2,1	272	272	0,0	361	361	0,0	1.759	1.783	1,4
	Totale Centro-Nord	2.187	2.342	7,1	2.523	2.413	-4,3	3.417	3.300	-3,4	8.127	8.055	-0,9
Mezzogiorno	Abruzzo	455	324	-28,9	679	665	-2,0	504	520	3,2	1.638	1.509	-7,9
	Molise	8	54	550,6	111	111	0,0	168	168	0,0	287	333	15,9
	Campania	2.001	1.709	-14,6	1.899	2.014	6,1	13.449	13.295	-1,1	17.348	17.018	-1,9
	Puglia	427	309	-27,8	1.182	1.038	-12,2	11.783	11.766	-0,2	13.393	13.112	-2,1
	Basilicata	948	926	-2,4	133	123	-6,9	2.746	2.755	0,3	3.827	3.804	-0,6
	Calabria	381	331	-13,0	192	253	31,8	7.159	6.861	-4,2	7.731	7.445	-3,7
	Sicilia	1.786	1.797	0,6	1.395	1.167	-16,4	10.286	9.855	-4,2	13.467	12.819	-4,8
	Sardegna	762	760	-0,3	558	610	9,3	3.769	3.458	-8,3	5.089	4.827	-5,1
	Totale Mezzogiorno	6.768	6.210	-8,2	6.148	5.981	-2,7	49.865	48.677	-2,4	62.780	60.867	-3,0
Totale Italia		8.956	8.552	-4,5	8.670	8.394	-3,2	53.281	51.977	-2,4	70.907	68.922	-2,8

Ministero delle Attività produttive

d'intesa con

Ministero dell'Economia e delle Finanze
e
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

Indagine sul credito d'imposta per le aree svantaggiate (art. 8 legge 388/2000)

L'analisi del provvedimento e il confronto con la L. 488/92

Giugno 2002

INDICE

INTRODUZIONE E PRINCIPALI CONCLUSIONI pag. 3

1. LO STRUMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA pag. 5

1.1 Contenuti normativi del provvedimento

1.2 Analisi dell'operatività del provvedimento nel 2001 e 2002

1.3 Analisi dell'operatività dello strumento per settore e ambito geografico

2. IL CREDITO D'IMPOSTA PER LE AREE SVANTAGGIATE E LA L. 488/92: UN CONFRONTO pag. 12

3. LA PROPENSIONE DELLE IMPRESE A SCEGLIERE IL CREDITO D'IMPOSTA: I RISULTATI DI UNA INDAGINE DIRETTA pag. 19

3.1 L'indagine: motivazioni e sintesi dei risultati

3.2 La conoscenza degli strumenti di agevolazione

3.3 La propensione a sostituire le agevolazioni ex 488/92

3.4 Un approfondimento econometrico

APPENDICE 1: IL QUESTIONARIO pag 28

APPENDICE 2: NOTA METODOLOGICA pag 32

APPENDICE 3: L'ANALISI ECONOMETRICA pag. 34

INTRODUZIONE E PRINCIPALI CONCLUSIONI

Lo strumento del credito d'imposta è stato introdotto nella legge Finanziaria del 2001 allo scopo di agevolare gli investimenti delle aree depresse. Esso rientra negli strumenti di tipo "automatico" dove l'accesso alle agevolazioni è esclusivamente subordinato alla verifica formale degli atti e dei documenti, individuati dalla normativa come elementi necessari per la legittima fruizione dei benefici. Si caratterizza quindi per una maggiore rapidità nelle procedure di erogazione del contributo e per una gestione amministrativa più semplice rispetto agli strumenti "valutativi", come la 488. Notevoli sono i vantaggi per l'impresa: certezza dell'agevolazione; rapidità e snellezza delle procedure, in pratica auto-attivate dalle imprese stesse, senza bisogno di intermediari. D'altronde, la scelta degli obiettivi pubblici da perseguire avviene *ex ante*, nella fase d'individuazione dei criteri di ammissibilità, e non all'atto della valutazione dei singoli progetti, scontando quindi una identificazione meno precisa dei soggetti e degli investimenti meritevoli, e quindi nel complesso una minore additività dell'aiuto.

Essendo lo strumento molto recente, le informazioni disponibili sono limitate. Questo rapporto si propone in primo luogo di descrivere l'operatività dello strumento nei suoi primi 18 mesi di esistenza, presentandone uno spaccato settoriale e dimensionale.

Lo strumento del credito d'imposta non è cumulabile con le agevolazioni della legge 488/92. Da un punto di vista valutativo è quindi importante verificare il grado di sovrapposizione e integrazione tra i due strumenti. Questo viene condotto nello studio con un duplice approccio:

1. da un lato, si analizzano congiuntamente la distribuzione settoriale e territoriale delle domande per il credito d'imposta e la 488, identificando difformità e sovrapposizioni
2. dall'altra, si è utilizzato lo strumento dell'indagine diretta, condotta su un campione statisticamente significativo di imprese del Mezzogiorno che hanno partecipato, con esito positivo, all'ottavo bando della legge 488 (1.186 imprese). A queste imprese, tramite questionario telefonico, sono state poste domande riguardanti la conoscenza e l'uso di vari strumenti di incentivazione e la propensione a sostituirli nell'immediato futuro con altri, in particolare con il credito. I dati di questa indagine sono stati analizzati anche ecometricamente per valutare i fattori sottostanti la probabilità di sostituzione.

L'analisi mostra che nel 2001 il credito d'imposta maturato, dall'entrata in vigore (gennaio 2001), ammonta a 571 milioni di euro. I dati disponibili per il 2002 sono relativi ai mesi da gennaio a maggio e fanno registrare un ammontare maturato pari a circa 503 milioni di euro, per un totale di 1.074 milioni di euro, con una forte tendenza crescente nel tempo. Questo denota il gradimento dello strumento da parte dei beneficiari, ma è tuttavia anche segno di una aumentata dimestichezza nei confronti di uno strumento di recente introduzione.

L'analisi della distribuzione dei due strumenti (credito d'imposta e 488/92) condotta a livello settoriale e territoriale segnala che i due strumenti presentano notevoli differenziazioni. A livello territoriale la distribuzione delle risorse risulta significativamente diversa. Sebbene, infatti, i due

strumenti concentrano le agevolazioni nel Mezzogiorno, le imprese del Centro-Nord sembrano, in generale, più propense ad utilizzare maggiormente la L. 488/92. L'analisi è stata condotta limitando i settori di applicazione dei provvedimenti al solo settore industriale (allargato alla produzione di energia elettrica e alle costruzioni): questa scelta è stata dettata dal fatto che per la 488/92 si è scelto di fare riferimento all'ottavo bando, l'ultimo per il quale si hanno le informazioni complete, che riguarda pressoché esclusivamente l'industria. Pur eliminando dall'analisi il settore delle costruzioni, che convoglia molte risorse dello strumento del credito d'imposta, le differenze tra le due norme d'incentivazione rimangono ancora elevate.

La disponibilità di informazioni sulla L. 488/92 consente, tuttavia, di risalire alla destinazione geografica delle risorse. È interessante notare come a fronte di una quota di agevolazioni 488/92 alle imprese del Centro-Nord pari a circa il 25% del totale, solo il 5% di dette agevolazioni totali viene utilizzato per investimenti nel Centro-Nord, mentre la restante quota destinata a investimenti nel Mezzogiorno sale al 95%.

I risultati dell'indagine di campo, mostrano che a fronte di una conoscenza in generale buona degli strumenti di incentivazione, la propensione a utilizzare il credito d'imposta rispetto alla 488 è piuttosto scarsa, e ha riguardato solo poco più del 16 per cento delle imprese incentivate. Riportando questo dato con le opportune procedure statistiche all'universo delle imprese dell'8° bando nel Mezzogiorno, il risultato è che circa 600 progetti, pari a 1.369 milioni di euro di investimenti (16 % del totale) e 387 milioni di euro miliardi di agevolazioni (14 %), non verrebbero più finanziati sui fondi della 488 bensì tramite il credito d'imposta. I riflessi sul "tiraggio" del FESR sarebbero quindi limitati ma non trascurabili, valutabili in circa 155 milioni di euro.

La legge 488 rimane quindi il punto di riferimento per accedere ad agevolazioni all'investimento nelle aree meridionali. I motivi riguardano sia il buon funzionamento dello strumento sia anche la difficoltà di abbandonare una agevolazione sicura (già concessa) rispetto a una nuova e meno conosciuta. D'altra parte, le imprese che vogliono sostituire segnalano che i motivi principali della sostituzione sono la maggiore convenienza e la maggiore facilità di accesso, non essendoci in questo caso procedure istruttorie o valutazioni preventive. Non è un caso che la percentuale di sostituzione appare maggiore in regioni come la Puglia dove la concorrenza nelle graduatorie per l'accesso ai fondi è stata più elevata e quindi l'agevolazione concessa rispetto a quella massima concedibile è stata minore della media.

L'analisi econometrica permette però di definire meglio questi risultati: i fattori statisticamente determinanti sulla scelta dell'investitore di sostituire con il credito d'imposta il provvedimento agevolativo ottenuto nell'ottavo bando della legge 488/1992 sono la conoscenza dello strumento agevolativo, la sua convenienza e la dimensione dell'impresa stessa. Tra queste tre variabili, tutte statisticamente significative, quella più importante è sicuramente la prima: il meccanismo del credito d'imposta, come strumento agevolativo degli investimenti, è stato introdotto molto recentemente, e quindi le imprese necessitano ancora di tempo per conoscere a fondo lo strumento agevolativo, le sue modalità applicative e i suoi vantaggi rispetto alla 488. In conclusione, i risultati suggeriscono come il maggiore vincolo alla sostituibilità tra gli strumenti sia stato quasi esclusivamente la mancata conoscenza da parte degli imprenditori del credito d'imposta e che quindi, con il tempo, questo limite possa essere superato. L'analisi dei dati di utilizzo del credito

d'imposta, che vede un forte trend ascendente nel tempo di utilizzo dello strumento, è in linea con questa ipotesi.

1. LO STRUMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA

1.1 Contenuti normativi del provvedimento

L'agevolazione per gli investimenti nelle aree svantaggiate (art. 8 della legge 23 dicembre 2000 n. 388) è stata introdotta con la legge finanziaria 2001 al fine di promuovere lo sviluppo nelle aree territoriali individuate dalla Commissione Europea come destinatarie degli aiuti a finalità regionale di cui alle deroghe previste dall'art. 87, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato istitutivo della Comunità Europea[1].

Il provvedimento, più noto come credito d'imposta per le aree svantaggiate, è rivolto ai soggetti titolari di reddito d'impresa[2] (esclusi gli enti non commerciali) che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2000 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006, effettuano nuovi investimenti nelle aree territoriali di cui sopra, nonché alle imprese agricole[3] che effettuano nuovi investimenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999, del Consiglio, del 17 maggio 1999. Il credito d'imposta non è cumulabile con altri aiuti di Stato a finalità regionale o con altri aiuti a diversa finalità che abbiano ad oggetto i medesimi beni che fruiscono del beneficio.

L'agevolazione consiste nel riconoscimento di un credito d'imposta, commisurato ai nuovi investimenti acquisiti, applicato nel rispetto dei criteri e dei limiti di intensità stabiliti dalla Commissione Europea. I massimali di intensità dipendono dalla localizzazione e dalla dimensione delle imprese. Nella tabella 1 vengono indicati i massimali distinti per regioni ammesse alle deroghe 87.3.a) e 87.3.c) e per grande, media e piccola dimensione: nelle aree 87.3.a), i massimali sono maggiorati del 15% per le piccole e medie imprese; nelle aree 87.3.c), essi sono maggiorati del 10% per piccole e medie imprese delle regioni Abruzzo e Molise e del 10% e 6% rispettivamente per le piccole e per le medie imprese del Centro-Nord.

[1] Come modificato dal Trattato di Amsterdam di cui alla legge 16 giugno 1998, n. 209.
[2] Si considerano titolari di reddito d'impresa, oltre alle persone fisiche, i soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del TUIR, nonché quelli di cui all'articolo 87, comma 1, lettere a) e b), e le stabili organizzazioni di soggetti non residenti.
[3] Di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Tabella 1 – Intensità dell'aiuto

Aree 87.3.a)	Grandi imprese	Medie imprese*	Piccole imprese*
- Calabria	50%	65%	65%
- Basilicata	35%	50%	50%
- Campania	35%	50%	50%
- Puglia	35%	50%	50%
- Sardegna	35%	50%	50%
- Sicilia	35%	50%	50%
Aree 87.3.c)			
- Abruzzo e Molise	20%	30%	30%
- Centro-Nord	8%	14%	18%

*La definizione di piccola e media impresa discende dalla Raccomandazione 96/280/CE del 3 aprile 1996.

Oggetto dell'agevolazione sono i nuovi investimenti realizzati dalle imprese per l'acquisto di beni strumentali nuovi, materiali e immateriali destinati a strutture produttive esistenti o che vengono impiantate nelle aree territoriali suddette (Tabella 2). Tali investimenti si caratterizzano per il requisito della novità del bene, quindi restano esclusi quelli già utilizzati a qualunque titolo.

Tabella 2 – Beni agevolabili e non agevolabili

Beni agevolabili		Beni non agevolabili
Beni materiali mobili e immobili strumentali (acquisizione e realizzazione)	**Beni immateriali (solo acquisizione esterna)**	
Acquisizione e realizzazione di nuovo impianto	Brevetti	Immobilizzazioni materiali che costituiscono meri costi (pubblicità, ricerca e sviluppo, avviamento, ecc.)
Completamento di opere sospese	Licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate	Mobili e macchine ordinarie di ufficio (esclusi computer e sistemi telefonici e elettronici)
Ampliamento di impianti esistenti	Conoscenze tecniche non brevettate	Mezzi di trasporto destinati al trasporto in conto terzi (solo per il settore dei trasporti)
Riattivazione di impianti esistenti	Diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	
Ammodernamento di impianti esistenti		

Ai fini della concessione del beneficio fiscale (credito d'imposta), l'ammontare dell'investimento agevolabile è calcolato a partire dal costo complessivo del nuovo investimento ridotto del costo non ammortizzato dei beni ceduti e dismessi, nonché degli ammortamenti dedotti, relativi ai beni appartenenti alla stessa struttura produttiva nella quale si effettua il nuovo investimento (con esclusione di quelli relativi ai beni agevolati per il periodo di entrata in funzione). All'importo così calcolato (investimento netto) viene applicato, quindi, il massimale di intensità di aiuto spettante[4]. Il credito d'imposta matura già a partire dalla data in cui l'investimento si considera realizzato, quindi

[4] Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione sia delle imposte (dirette, IVA, IRAP) sia dei contributi previdenziali e assicurativi. Pertanto non può essere chiesto a rimborso né ceduto.

è possibile utilizzarlo in compensazione con il modello F24, in occasione alla prima scadenza successiva alla suddetta data.

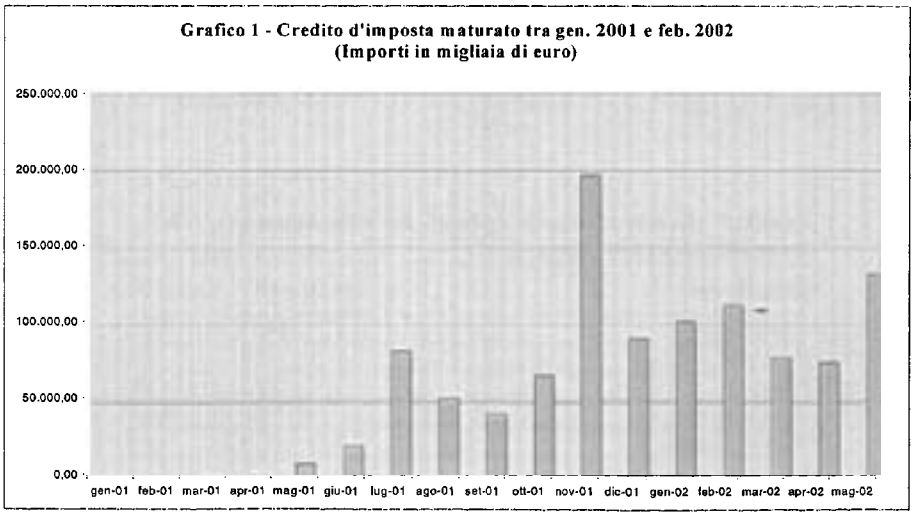
1.2 Analisi dell'operatività del provvedimento nel 2001 e 2002

Nel 2001 il credito d'imposta maturato, dall'entrata in vigore (gennaio 2001), ammonta a 571 milioni di euro. I dati disponibili per il 2002 sono relativi ai mesi da gennaio a maggio e fanno registrare un ammontare maturato pari a circa 503 milioni di euro, per un totale di 1.074 milioni di euro (Tabella 3).

Tabella 3 – Credito d'imposta maturato nel 2001 e nei primi 5 mesi del 2002 (dati in milioni di euro)

Anno	gen.	feb.	Mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	Totale
2001	0,01	0,19	1,17	2,94	10,14	22,30	83,04	52,87	43,14	66,94	196,70	91,32	**570,76**
2002	102,26	112,59	79,02	75,92	133,25								**503,03**

La rappresentazione grafica dei dati mensili mostra una tendenza crescente nel tempo. Considerando il 2001 sono evidenti due picchi in corrispondenza dei mesi di luglio e novembre (in relazione alle principali scadenze fiscali dell'anno). L'andamento dei primi mesi del 2002 appare sostenuto nel confronto con l'anno precedente, mantenendo la stessa linea di tendenza e incrementando gli importi (in particolare, l'importo fatto registrare nei primi cinque mesi del 2002 è di un ammontare paragonabile a quello utilizzato nel corso di tutto il 2001).



Ciò denota chiaramente il gradimento del pubblico dei beneficiari, tuttavia, è anche segno di una aumentata dimestichezza nei confronti di uno strumento di recente introduzione.

1.3 Analisi dell'operatività dello strumento per settore e ambito geografico

L'analisi territoriale evidenzia la forte concentrazione delle risorse nell'ambito delle regioni del Mezzogiorno. A tale proposito occorre sottolineare che i dati disponibili non consentono di analizzare l'allocazione delle risorse nelle aree di investimento, in quanto si riferiscono alla sede dell'impresa beneficiaria, che non necessariamente coincide con quella dell'investimento. Questa differenziazione tra sede legale dell'impresa e localizzazione dell'investimento è tra i fini dello strumento: infatti, obiettivo della norma è quello dello sviluppo delle aree svantaggiate e quindi ci si attende che essa sia utilizzata non solo da imprese che vi risiedono ma anche da imprese indotte ad investirvi per via del beneficio che ne aumenta l'attrattività.

Un'altra precisazione da fare riguarda il contenuto informativo dei dati. Essi si riferiscono, come noto, al credito d'imposta maturato, quindi all'entità del beneficio, mentre non dicono nulla sull'ammontare dell'investimento attivato (d'altronde il meccanismo di calcolo del beneficio ne scoraggia la ricostruzione).

Nella tabella 4 si riportano i dati relativi alla distribuzione delle risorse per area di localizzazione delle imprese (ovvero per sede legale dell'impresa) che hanno beneficiato nel 2001 del credito d'imposta. Come anticipato, le imprese del Mezzogiorno concentrano ben il 92% dei fondi utilizzati in compensazione (corrispondenti a circa 526 milioni di euro). Ciò fa presumere, data la dimensione principalmente locale delle imprese localizzate nell'area suddetta, che almeno il 92% dei fondi utilizzati sia stato investito nelle regioni del Mezzogiorno (essendo difficile pensare che un'impresa localizzata al Sud vada a investire nel Centro-Nord), mentre non è possibile quantificare al momento quanta parte dei fondi utilizzati dalle imprese delle altre aree territoriali via sia confluita.

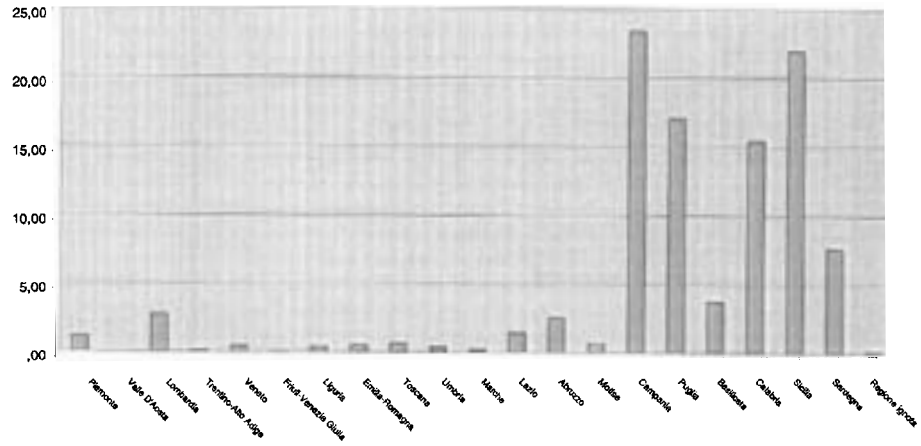
La seconda area geografica per concentrazione delle risorse (25 milioni di euro circa) è il Nord-Ovest, sebbene la quota utilizzata sia piuttosto esigua, essendo di poco superiore al 4%.

Tabella 4 – Credito d'imposta maturato per ripartizione geografica
Anno 2001 (milioni di euro)

Ripartizioni	Valori assoluti	Valori %
Nord-Ovest	24,71	4,33
Nord-Est	5,97	1,05
Centro	13,95	2,44
Mezzogiorno	525,59	92,09
Regione ignota	0,53	0,09
Totale	**570,76**	**100,00**

L'analisi per regione (Grafico 2), mostra che 4 regioni del Mezzogiorno concentrano da sole quasi il 78% delle risorse. Sono la Campania (23%), la Sicilia (22%), la Puglia (17%) e la Calabria. (15%). Delle regioni del Nord Italia è la Lombardia che, con le sue imprese, "tira" più risorse (il 3%).

Grafico 2 - Credito d'imposta maturato nel 2001 - Distribuzione % per Regioni



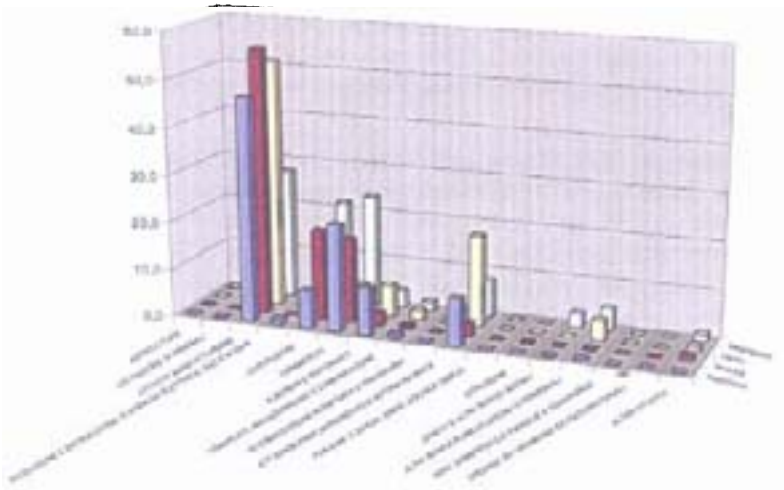
Tra le attività economiche, quelle manifatturiere, le costruzioni e il commercio concentrano più risorse: insieme, infatti, raggiungono il 73% circa dell'ammontare totale (tabella 5). Tra le altre attività, sono da segnalare quelle immobiliari, professionali e imprenditoriali che "tirano" oltre l'8% dei fondi utilizzati.

La distribuzione settoriale delle risorse utilizzate è diversa territorialmente (Grafico 3). Passando dal Centro-Nord al Mezzogiorno si ridimensiona la quota relativa all'industria manifatturiera (dal 56% del Nord-Ovest al 27% del Mezzogiorno), mentre aumenta la quota destinata alle imprese operanti nel settore delle costruzioni (dal 7% del Centro al 22% del Mezzogiorno). Anche il commercio assume maggiore rilevanza nel Mezzogiorno rispetto alle altre ripartizioni (24%), sebbene il Nord-Ovest non si discosti molto (22%). Il Centro, invece si caratterizza per la concentrazione delle risorse in due settori: industria manifatturiera (52%) e attività immobiliari, professionali e imprenditoriali (19%).

Tabella 5 – Credito di imposta maturato per attività economica. Anno 2001 (uro)

Settore di attività economica	Valori assoluti	Valori %
Agricoltura e pesca	2,04	0,36
Estrazione di minerali	7,87	1,38
Attività manifatturiere	166,89	29,24
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	2,92	0,51
Costruzioni	117,50	20,59
Commercio	131,30	23,00
Alberghi e ristoranti	23,15	4,06
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	10,73	1,88
Intermediazione monetaria e finanziaria	10,03	1,76
Attività immobiliari, profess. E imprend., nolo, inform.e ricerca	46,87	8,21
Pubblica Amministrazione, difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,03	0,00
Istruzione	0,01	0,00
Sanità e altri servizi sociali	1,03	0,18
Altri servizi pubblici sociali e personali	15,74	2,76
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	25,97	4,55
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0,00	0,00
Altre attività	8,68	1,52
Totale	**570,76**	**100,00**

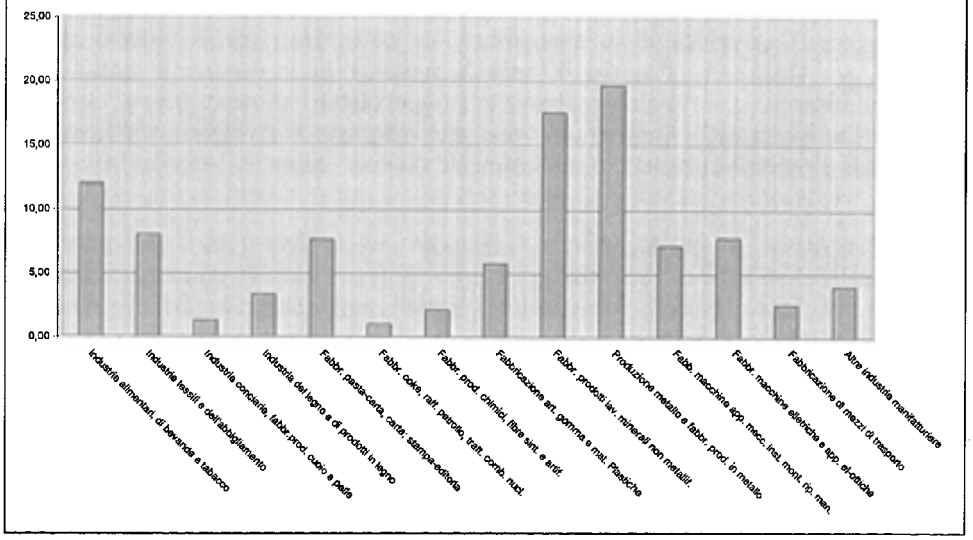
Grafico 3 - Credito d'imposta maturato nel 2001 per Sezione di attività economica e Ripartizione (Valori %)



Analizzando in dettaglio l'industria manifatturiera a livello nazionale (Grafico 4), emerge che le attività che si sono più avvantaggiate dell'agevolazione del credito d'imposta sono, con qualche

eccezione, quelle tradizionali[5]: in particolare, l'industria metallifera (20% delle risorse utilizzate dal settore manifatturiero), quella non metallifera (17%), l'industria alimentare (12%), l'industria tessile e dell'abbigliamento, delle macchine elettriche e della carta (8% circa in tutti e tre i casi),.

Grafico 4 - Credito d'imposta maturato nel 2001 - Industria manifatturiera



[5] Non ci si riferisce alla classificazione settoriale di Pavitt, ma più semplicemente ad una bipartizione tra settori tradizionali e innovativi.

2 IL CREDITO D'IMPOSTA PER LE AREE SVANTAGGIATE E LA L. 488/92: UN CONFRONTO

Come sottolineato in precedenza, il credito d'imposta non è cumulabile con altri aiuti a finalità regionale. Ciò pone l'agevolazione in concorrenza, in particolare, con il sistema agevolativo previsto dalla legge 488/92 con il quale, in linea di massima, ha in comune le finalità, l'ambito territoriale di riferimento e la tipologia di iniziative agevolabili. Diverso, invece, sebbene solo parzialmente, è l'universo delle imprese cui i due provvedimenti si rivolgono, differente è anche l'ambito settoriale ammesso al beneficio, radicalmente diverso, infine, è il meccanismo di accesso al beneficio.

Nonostante tali diversità, in questa sede si è effettuato un confronto tra i due provvedimenti attraverso un'analisi territoriale e settoriale per l'anno 2001. Prima di entrare nel dettaglio dei risultati emersi è bene, tuttavia, evidenziare i profili degli stessi ai fini di una migliore comprensione delle analisi successive.

Innanzitutto consideriamo le similitudini tra i due i provvedimenti. Come già accennato:

- in entrambi i casi si tratta di aiuti a finalità regionale;
- le aree ammesse alle agevolazioni sono sostanzialmente le medesime e corrispondono alle aree depresse del Centro-Nord e del Mezzogiorno;
- in entrambi i casi le iniziative agevolabili devono rientrare, in generale, nelle seguenti tipologie: la costruzione di un nuovo impianto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione e il trasferimento di impianti esistenti;

Con riferimento alle diversità, invece:

- il credito d'imposta si rivolge ai titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica (con esclusione degli enti non commerciali), mentre la L. 488/92 alle imprese iscritte nel Registro delle imprese. L'universo delle imprese ammesse al credito d'imposta è, pertanto, più ampio di quello delle imprese ammesse al beneficio della L. 488/92, in quanto è esteso anche alle attività non organizzate in forma di impresa;
- al credito d'imposta possono accedere soggetti operanti in tutti i settori di attività economica, con alcune limitazioni per i settori cosiddetti "sensibili", cioè soggetti a normative comunitarie specifiche (siderurgia, industria automobilistica, cantieristica navale, fibre sintetiche). Al sistema agevolativo di cui alla legge 488/92 (per il quale valgono le limitazioni previste per i settori "sensibili" secondo la normativa comunitaria) sono ammessi: l'industria estrattiva; l'industria manifatturiera (con qualche eccezione relativa a quella alimentare); l'industria dell'energia elettrica, gas e acqua (limitatamente alla produzione e distribuzione di energia elettrica); il settore delle costruzioni; il settore del commercio (secondo una definizione non riconducibile, tuttavia, a quella della classificazione Eurostat delle attività economiche, ATECO91, adottata invece dall'art. 8 L. 388/00); il settore degli alberghi e ristoranti (con poche eccezioni); il settore dei trasporti e comunicazioni (limitatamente alle attività di supporto e ausiliarie e alle comunicazioni); il settore delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività imprenditoriali e professionali (con l'eccezione delle attività immobiliari, di noleggio e di alcune attività professionali); il settore dell'istruzione (limitatamente all'istruzione secondaria di formazione professionale e alle scuole e corsi di formazione

speciale); il settore degli altri servizi pubblici, sociali e personali (con diverse limitazioni); sono, pertanto, totalmente esclusi dall'agevolazione: il settore agricolo e della pesca; il settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria; il settore della Pubblica amministrazione e difesa; il settore della sanità e altri servizi sociali; i servizi domestici presso famiglie e convivenze e il settore delle organizzazioni e organismi extraterritoriali (Tabella 6);

Tabella 6 – Confronto tra credito di imposta e L. 488/92 – Attività economiche ammesse alle agevolazioni (Nelle sezioni con limitazioni sono specificate, se possibile, le sottosezioni implicate)

Settore di attività economica (ATECO91)	Credito d'imposta	L. 488/92
Agricoltura e pesca	Ammesso	Non ammesso
Estrazione di minerali	Ammesso	Ammesso
Attività manifatturiere (*)	Ammesso	Limitazioni
- *15. Industrie alimentari e delle bevande*		Ammesso in parte
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	Ammesso	Limitazioni
- *40. Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda*		Ammesso in parte
- *41. Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua*		Non ammesso
Costruzioni	Ammesso	Ammesso
Commercio (**)	Ammesso	Limitazioni
Alberghi e ristoranti	Ammesso	Limitazioni
- *55.2 Campeggi e altri alloggi per brevi soggiorni*		Ammesso in parte
- *55.3 Ristoranti*		Ammesso in parte
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Ammesso	Limitazioni
- *60. Trasporti terrestri, trasporti mediante condotte*		Non ammesso
- *61. Trasporti marittimi e per vie d'acqua*		Non ammesso
- *62. Trasporti aerei*		Non ammesso
- *64. Poste e telecomunicazioni*		Ammesso in parte
Intermediazione monetaria e finanziaria	Ammesso	Non ammesso
Attività immobiliari, professionali e imprendit., noleggio, informatica e ricerca	Ammesso	Limitazioni
- *70. Attività immobiliari*		Non ammesso
- *71. Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore*		Non ammesso
- *74. Altre attività professionali*		Ammesso in parte
Pubblica Amministrazione, difesa; assicurazione sociale obbligatoria	Ammesso	Non ammesso
Istruzione	Ammesso	Limitazioni
Sanità e altri servizi sociali	Ammesso	Non ammesso
Altri servizi pubblici sociali e personali	Ammesso	Limitazioni
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	Ammesso	Non ammesso
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	Ammesso	Non ammesso
Altre attività	Ammesso	Non ammesso

(*) Nel credito d'imposta le limitazioni poste ai settori sensibili, nell'ambito delle attività manifatturiere, si riferiscono al meccanismo agevolativo che, in quei casi, può essere riconosciuto solo previa autorizzazione.

(**) Nel caso del Commercio occorre tenere conto del fatto che la L. 488/92 riclassifica tale settore in maniera diversa rispetto alla classificazione Eurostat ATECO91 utilizzata per il confronto.

- il meccanismo di accesso al credito d'imposta è totalmente automatico e all'agevolazione si può accedere in qualsiasi momento dell'anno per via della possibilità di portare il credito d'imposta in compensazione con il modello F24. L'accesso alla L. 488/92 è invece possibile mediante gara attraverso una procedura a bando che prevede, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, la concessione di un contributo alle imprese che ne abbiano fatto domanda e che si siano classificate in posizione utili nella graduatoria finale. La graduatoria è formata sulla base di un istruttoria effettuata in considerazione della documentazione standard presentata dalle imprese a supporto della domanda. I bandi, sono, inoltre settoriali e/o territoriali per cui l'accesso è limitato alle imprese operanti nei territori e nei settori di volta in volta ammessi.

Veniamo ora al confronto tra i due provvedimenti. L'anno di riferimento per l'analisi è il 2001:

- in termini di credito d'imposta si considera l'importo maturato, a fronte del quale, cioè, vi sono investimenti realizzati;
- in termini di L. 488/92 si considera invece l'importo agevolato, cioè l'importo concesso alle imprese che hanno fatto domanda con l'ottavo bando (uscito nel 2000), riservato all'industria

(ma con una quota non superiore al 5% per le società di servizi). Si tratta, quindi, di un importo a fronte del quale gli investimenti non sono stati ancora realizzati (ma si realizzeranno a partire dal 2001).

Non potendo effettuare un'analisi sugli investimenti attivati e sulle loro tipologie (per la mancanza di dati appropriati con riferimento al credito d'imposta), il diverso significato degli importi non costituisce un impedimento al confronto che, pertanto, assume la finalità di studiare il "comportamento" o meglio l'"atteggiamento" delle imprese nei confronti dei due provvedimenti concorrenti.

A tale proposito, si ricorda che l'analisi è condotta con riferimento alle imprese agevolate (quindi alla sede legale dell'impresa) e non alla localizzazione dell'investimento. Anche in questo caso il limite è posto, come è noto, dai dati disponibili per il credito d'imposta, mentre quelli relativi alla L. 488/92 consentirebbero uno studio in tal senso.

Non è possibile, inoltre, effettuare un'analisi che tenga conto della numerosità delle imprese che accedono ai due provvedimenti: in questa fase, infatti, non si è ancora in grado di ricostruire tale dato per il credito d'imposta, cosa che sarà possibile solo al termine dello spoglio delle dichiarazioni dei redditi d'impresa per il 2001, quando le "posizioni fiscali" relative all'utilizzo del credito d'imposta nel corso del 2001 verranno ricondotte all'impresa.

Occorre, infine, tenere conto del fatto che il credito d'imposta ha avuto un avvio "lento" per via dei tempi di emanazione e di recepimento delle modalità di applicazione del provvedimento diffuse attraverso la relativa circolare esplicativa del 18 aprile 2001.

Per avere un'idea della "dimensione" finanziaria dei due provvedimenti nell'anno di riferimento, a fronte dei 571 milioni di euro maturati con il credito d'imposta, l'agevolazione di cui alla L. 488/92 ha concesso agevolazioni per un importo di poco superiore a 3 miliardi di euro (con un rapporto da 1 a 5 circa). Ovviamente, per il confronto si farà riferimento a valori percentuali che consentono di depurare l'analisi dalle differenze dimensionali.

A livello territoriale (Tabella 7) si evidenzia come la distribuzione delle risorse sia diversa tra i due provvedimenti. Sebbene, infatti, il Mezzogiorno concentri in entrambi i casi la quota maggiore di esse, le imprese del Centro-Nord sembrano, in generale, più propense ad utilizzare maggiormente la L. 488/92. L'analisi è stata condotta limitando i settori di applicazione dei provvedimenti al solo settore industriale (allargato alla produzione di energia elettrica e alle costruzioni), poiché, come è noto, per quanto riguarda la L. 488/92 si fa riferimento all'ottavo bando, relativo quasi esclusivamente a tale settore (si esclude, pertanto, la quota di servizi). Eliminando il settore delle costruzioni che pesa molto nel caso del credito d'imposta, i risultati non si modificano sostanzialmente.

Tabella 7 – Credito d'imposta e L. 488/92 : distribuzione degli importi agevolati per ripartizione territoriale

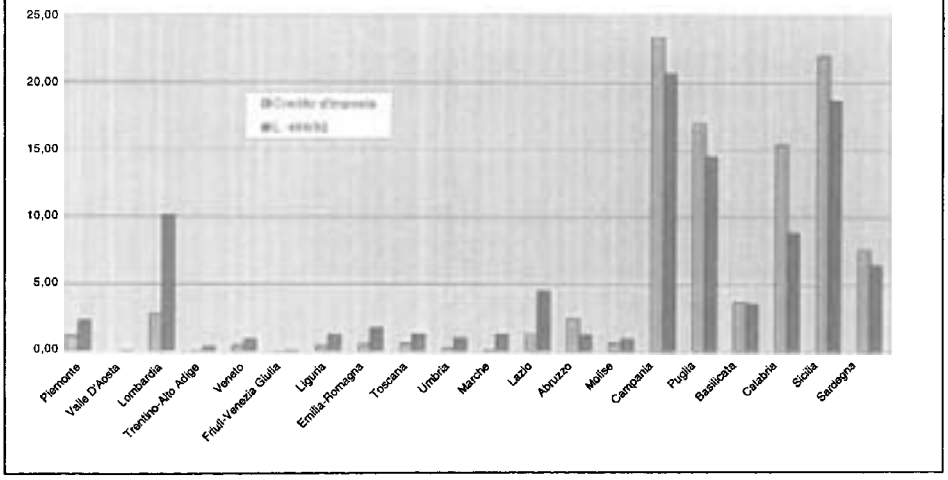
Ripartizione geografica	Credito d'imposta	L. 488/92
Nord-Ovest	4,33	13.69
Nord-Est	1,05	3,18
Centro	2,45	8,25
Mezzogiorno	92,17	74,88
Totale	**100,00**	**100,00**

La disponibilità di informazioni sulla L. 488/92 consente, tuttavia, di risalire alla destinazione geografica delle risorse (Tabella 8). A tale proposito, è interessante notare come a fronte di una quota di agevolazioni 488 destinate alle imprese con sede legale nel Centro-Nord, pari a circa il 25%, solo il 5% di dette agevolazioni totali è stato utilizzato per investimenti nel Centro-Nord, mentre la restante quota per a investimenti nel Mezzogiorno è del 95%. Questo dato va, però, corretto attraverso un'analisi degli investimenti posti in essere con tali agevolazioni. Il meccanismo di accesso alla L. 488/92, infatti, premia le imprese che sono disposte a investire una quota maggiore di fondi propri pur di ottenere l'agevolazione (meccanismo d'asta). Il meccanismo dell'agevolazione massima concedibile è tale per cui nel Centro-Nord, a fronte di una quota bassa di importo agevolato, vengono attivati investimenti per un importo notevolmente più consistente. L'analisi mostra che considerando gli investimenti attivati la situazione tende a riequilibrarsi, sebbene solo in parte: al 5% di risorse destinate ad investimenti nel Centro-Nord corrisponde, infatti, il 17% degli investimenti attivati, mentre al 95% di risorse per il Mezzogiorno corrisponde l'83% degli investimenti attivati.

Tabella 8 –L. 488/92 : distribuzione degli importi per ripartizione territoriale nel confronto tra dati d'impresa (per sede legale) e di unità produttiva

Ripartizione geografica	L. 488/92		
	Importi agevolati per sede impresa	Importi agevolati per sede unità produttiva	Investimenti attivati per sede unità prod.
Nord-Ovest	13.69	1,79	6,14
Nord-Est	3,18	0,76	3,40
Centro	8,25	2,71	7,60
Mezzogiorno	74,88	94,73	82,86
Totale	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Grafico 5 - Confronto tra L. 488/92 e Credito d'imposta - Regioni italiane (Settore industriale)

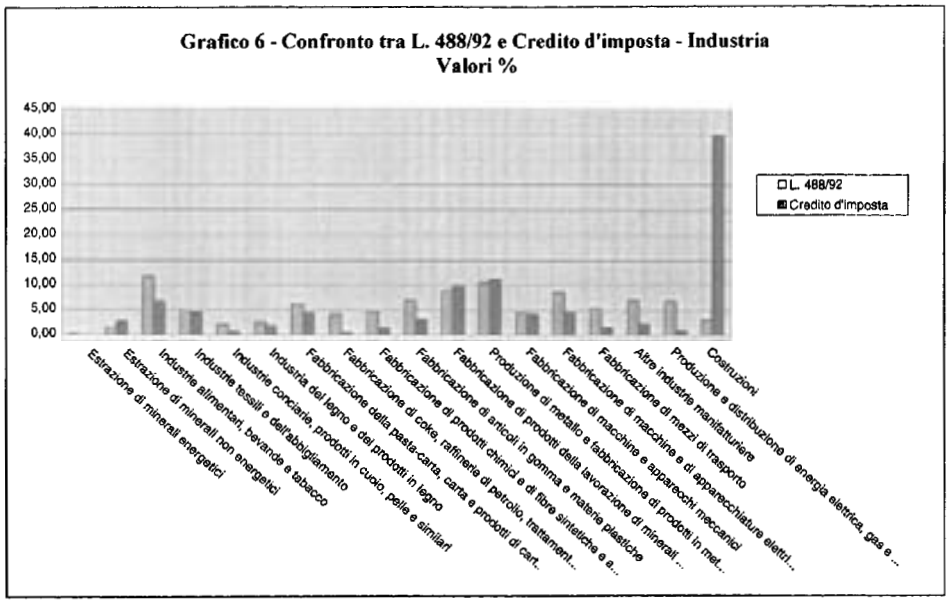


Se appare plausibile che le imprese nel Mezzogiorno investano nelle aree limitrofe, i dati segnalano come il meccanismo del credito d'imposta abbia principalmente favorito iniziative locali; al contrario, L. 488/92 risulterebbe assolvere meglio, rispetto al credito d'imposta, il compito di attrarre investimenti nel Mezzogiorno.

Nel grafico 5, il confronto è condotto considerando le regioni e consente di apprezzare con un maggiore dettaglio territoriale le differenze tra i due provvedimenti. In particolare, emerge come tra le regioni del Nord-Ovest (l'area territoriale le cui imprese concentrano più risorse dopo il Mezzogiorno in entrambi i casi), è la Lombardia quella più attiva nel tiraggio dei fondi, sebbene ciò sia più evidente nel caso della L. 488/92.

L'analisi settoriale prende in considerazione dapprima il settore industriale allargato, quindi i servizi (limitatamente a quelli ammessi all'ottavo bando della L. 488/92).

Nel confronto relativo al settore industriale (grafico 6), emerge la forte concentrazione di risorse nelle costruzioni (circa il 40%) operata nel caso del credito d'imposta (contro il 3% circa nel caso della L. 488/92).



Le risorse rese disponibili dalla L. 488/92 sono distribuite più equamente tra i vari settori industriali e finanziano in misura maggiore rispetto al credito d'imposta i settori più innovativi (ad esempio l'industria chimica, il 5% circa contro l'1%, e dei prodotti elettrici ed ottici, il 9% contro il 4%, valore che però sale al 7% eliminando dall'analisi il settore delle costruzioni).

Il confronto tra i settori dei servizi agevolati contemporaneamente dai due provvedimenti nel 2001 è reso complesso dal fatto che per quanto riguarda il settore turistico e del commercio la 488/92 prevede normalmente appositi bandi, separati da quelli per l'industria; inoltre, in generale, vi sono delle disomogeneità presenti nella normativa relativa agli altri servizi (che, come segnalato precedentemente, è limitativa nel caso della L. 488/92). In virtù di ciò e del fatto che la quota di agevolazioni destinate ai servizi nei bandi della L. 488/92 considerati non ha superato il 5% del totale, il confronto tra i due provvedimenti può condurre, al momento, solo a considerazioni di larga massima. Dai dati risulta che le agevolazioni della L. 488/92 (senza considerare però i bandi commercio e turismo) si concentrano quasi esclusivamente nei settori dei trasporti e comunicazioni (si ricordi che si agevolano le attività ausiliarie e le telecomunicazioni) e delle attività immobiliari, di noleggio, di informatica, ricerca e altre attività professionali (limitatamente all'informatica, alla ricerca e alle altre attività professionali) che insieme assorbono il 99% delle risorse destinate ai servizi. Nel caso del credito d'imposta, al contrario, vengono agevolati in maniera più significativa anche i settori degli alberghi e pubblici esercizi e degli altri servizi pubblici, sociali e personali, sebbene le attività immobiliari, di noleggio, informatica, ricerca e le altre attività professionale assorbano oltre il 40% delle risorse destinate dal credito d'imposta ai servizi considerati.

3 LA PROPENSIONE DELLE IMPRESE A SCEGLIERE IL CREDITO D'IMPOSTA: I RISULTATI DI UNA INDAGINE DIRETTA

3.1 L'indagine: motivazioni e sintesi dei risultati

In questo capitolo vengono presentati i risultati di un'indagine diretta condotta alla fine del 2001 presso le imprese nelle aree dell'Obiettivo 1 dei Fondi strutturali allo scopo di valutare l'atteggiamento delle imprese di fronte a varie alternative normative nel campo degli incentivi all'attività produttiva e alla ricerca

L'obiettivo dell'indagine era duplice: da una parte, avere informazioni su quali sono le forme e le caratteristiche degli interventi più graditi al mondo imprenditoriale: l'altro, più specifico, era valutare se le caratteristiche del nuovo strumento di incentivazione all'accumulazione di capitale privato del credito d'imposta erano tali da sospingere le imprese ad aderire o a prendere in considerazione l'opportunità di aderire a tale provvedimento, abbandonando l'incentivo previsto dalla legge 488/92, non cumulabile con il precedente.

Questo ha avuto ricadute importanti sull'individuazione del campo d'indagine, in quanto ha portato a scegliere come universo di riferimento l'8° bando della 488 per le regioni meridionali e, in particolare, le imprese, cofinanziabili dal FERS, che hanno avuto un esito positivo della domanda di incentivazione.

A un campione statisticamente significativo di queste imprese è stato sottoposto un questionario telefonico, con domande riguardanti la conoscenza e l'uso di vari strumenti di incentivazione e la propensione a sostituirli nell'immediato futuro con altri. Infine il questionario poneva dei quesiti riguardanti il gradimento di alcune modalità d'incentivazione.

I risultati della ricerca mostrano che a fronte di una conoscenza in generale buona degli strumenti di incentivazione, la propensione a utilizzare il credito d'imposta rispetto alla 488 è risultata piuttosto scarsa, e ha riguardato solo poco più del 16 per cento delle imprese incentivate. Riportando questo dato con le opportune procedure statistiche all'universo delle imprese dell'8° bando nel Mezzogiorno, il risultato è che circa 600 progetti, pari a 1.369 milioni di euro di investimenti (16 % del totale) e 387 milioni di euro di agevolazioni (14 %), non verrebbero più finanziati sui fondi della 488 bensì tramite il credito d'imposta. I riflessi sul "tiraggio" del FESR sarebbero quindi limitati ma non trascurabili, valutabili in circa 155 milioni di euro.

La legge 488 rimane quindi il punto di riferimento per accedere ad agevolazioni all'investimento nelle aree meridionali. I motivi riguardano sia il buon funzionamento dello strumento sia anche la difficoltà di abbandonare una agevolazione sicura (già concessa) rispetto a una nuova e meno conosciuta. D'altra parte, le imprese che vogliono sostituire segnalano che i motivi principali della sostituzione sono la maggiore convenienza e la maggiore facilità di accesso, non essendoci in questo caso procedure istruttorie o valutazioni preventive. Non è un caso che la percentuale di sostituzione appare maggiore in regioni come la Puglia dove la concorrenza nelle graduatorie per l'accesso ai fondi è stata più elevata e quindi l'agevolazione concessa rispetto a quella massima

concedibile è stata minore della media. Una analisi dettagliata delle caratteristiche dimensionali, geografiche e per agevolazione concessa delle imprese interessate a sostituire la 488 viene presentata nel paragrafo 3.3. Nel capitolo quattro viene infine presentato un approfondimento compiuto con tecniche econometriche, sui fattori che influenzano la decisione di sostituire la 488, sulla base dei risultati dell'indagine.

3.2 La conoscenza degli strumenti di incentivazione

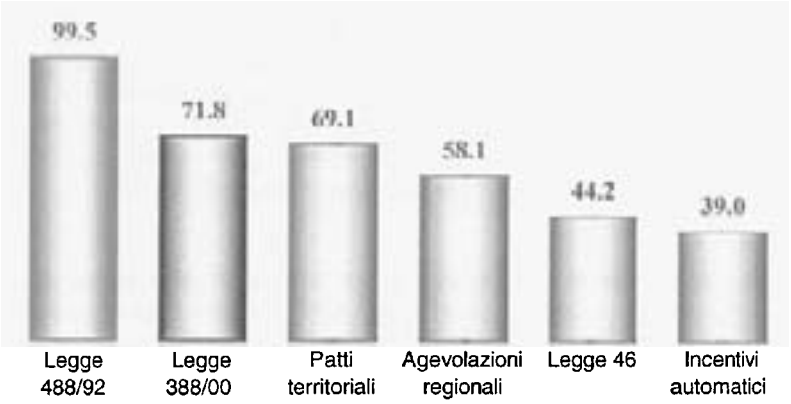
L'indagine ha riguardato innanzitutto la conoscenza, da parte delle imprese campionate, dei provvedimenti e gli strumenti di incentivazione a sostegno degli investimenti. Tale conoscenza riflette inoltre i canali di informazione attraverso i quali le imprese sono venute a conoscenza degli strumenti di incentivazione, che vengono rilevati nel questionario.

Come atteso , la conoscenza delle imprese dello strumento 488 è elevata, essendo le stesse imprese assegnatarie dell'agevolazione (Prospetto 1, Grafico 1). Il fatto che non sia pari al 100 per cento per le piccole imprese è imputabile al fatto che chi gestisce l'impresa spesso non è colui che invece gestisce gli aspetti agevolativi e i rapporti con l'Amministrazione.

Prospetto 1 : percentuale di imprese che dichiara di conoscere lo strumento

	Grande impresa	Media impresa	Piccola impresa
Legge 488/92	100,0	100,0	99,4
Legge 388/00	78,7	72,8	71,4
Patti territoriali	63,8	70,4	69,2
Agevolazioni regionali	63,8	80,2	56,1
Legge 46	55,3	45,7	43,6
Incentivi automatici	59,6	55,6	36,9

Grafico 1 : percentuale di imprese che dichiara di conoscere lo strumento



L'indagine mostra come il ruolo delle società di consulenza è ancora decisivo per l'accesso agli strumenti di incentivazione,specie per le piccole imprese. Questo segnala come l'accessibilità dello strumento derivi sia dalla presenza locale di società capaci di identificare i bisogni delle imprese e di valutare lo strumento di incentivazione più appropriato, sia dall'esistenza di un mercato della consulenza competitivo, che eliminando posizioni di rendita riduca il costo di accesso per l'impresa.

Prospetto 2 I canali di conoscenza

	Grande impresa	Media impresa	Piccola impresa
Studi di Consulenza	44,7	45,7	61,0
Stampa specializzata	27,7	30,9	21,4
Associazione di categoria	12,8	8,6	8,4
Internet	8,5	12,3	6,0
Altro	6,4	2,5	3,3

3.3 La propensione a sostituire le agevolazioni ex 488/92

La legge 488 rimane un saldo punto di riferimento per le imprese intervistate: la quota di coloro che dichiarano di rinunciare all'agevolazione concessa in favore degli incentivi previsti dal credito di imposta oppure, pur essendo incerti, affermano comunque di essere orientati a favore di quest'ultimo strumento è pari solo al 16,6 % (al 15,5% in termini di investimenti agevolati, al 13,8% in termini di agevolazioni concesse). Se consideriamo solo coloro che affermano esplicitamente di preferire il credito d'imposta alla 488, la quota si riduce al 12,1%.

È quindi possibile, sulla base di questi dati, effettuare una previsione sull'impatto del credito d'imposta rispetto alle imprese e ai progetti ai quali è già stata concessa l'agevolazione nell'8° bando della legge 488/92. Nel complesso, utilizzando le stime prodotte dal campione riferite al totale dei 3.672 progetti agevolati nell'8° bando per le aree obiettivo 1, si prevede che verrebbero sostituiti 604 progetti (16,4 %), per un totale di investimenti pari a 1.369 milioni di euro (16,2 % del totale); l'agevolazione concessa per tali progetti, che non verrebbe quindi utilizzata, sarebbe pari a 387 milioni di euro (14,1 % del totale).

L'indagine mostra come il campione delle imprese che vogliono sostituire con il credito d'imposta le agevolazioni concesse dalla 488 ha caratteristiche differenti rispetto all'universo delle imprese agevolate con l'8° bando nel Mezzogiorno. In primo luogo, vi è una prevalenza di piccole imprese (il 17,5 % delle piccole imprese mentre, contestualmente, solo il 4,3 % delle grandi imprese e il 12,3 delle medie intendono rinunciare al provvedimento). La propensione a sostituire la 488 è inoltre sensibilmente più elevata per i progetti di piccola e media dimensione (la quota dei progetti superiori a 1 milione di euro che verranno presumibilmente sostituiti è pari appena all' 11,5 %); il fenomeno è simile analizzando la propensione a sostituire la 488 secondo la classe di agevolazione concessa, dove la quota delle imprese intenzionate a rinunciare ad un incentivo superiore a 1 milione di euro supera appena il 10 %. La preferenza delle imprese e dei progetti di piccola dimensione alla sostituzione può avere due motivi prevalenti: da una parte, i costi di accesso agli incentivi 488 (modulistica, preparazione del piano finanziario ecc.), che sono pressoché invariati per le grandi e piccole imprese, hanno un peso relativo per quest'ultime evidentemente maggiore; inoltre l'ammontare dell'agevolazione a cui si rinuncerebbe è in questi casi basso (questo spiega d'altronde perché sono poche le imprese che ricevono agevolazioni per più di 1 milione di euro disposte a rinunciare alle stesse).

Anche la distribuzione territoriale della propensione a sostituire è significativamente differente tra regioni: in Campania, Puglia e Basilicata la propensione alla rinuncia è sensibilmente superiore alla media (21%), al contrario di quanto avviene in Calabria, Sicilia e Sardegna (12%). Il motivo prevalente può essere ricondotto al diverso grado di concorrenza tra imprese e progetti che è risultato nelle differenti graduatorie regionali della 488. La maggiore concorrenza, dato il meccanismo delle graduatorie, si è riflessa in una minore quota media di agevolazione sul totale dell'investimento: infatti in Campania, Puglia e Basilicata l'agevolazione media concessa è stata pari al 35% degli investimenti, rispetto al 44% nelle altre regioni meridionali.Le imprese mostrano quindi di preferire gli incentivi previsti dal credito di imposta, in grado di coprire il finanziamento dell'intero progetto, laddove la quota agevolata è più bassa. Si nota, inoltre, una elevata quota di

imprese operanti in Sicilia e in Sardegna che si dichiarano indecise nella scelta tra 488 e credito d'imposta: il 49,8 % a fronte di una media del 37,8 %, il che può essere attribuibile a una minore conoscenza dei meccanismi di agevolazione nazionali e regionali in quelle aree.

Per verificare l'attendibilità dei risultati delle proiezione della probabilità di sostituzione all'intero universo delle imprese meridionali dell'8° bando, ovvero per valutare quanto i risultati dell'indagine campionaria potessero essere estesi a tutte le imprese, si è posto in essere il seguente esperimento: si è valutata la convenienza di ogni impresa a ricorrere allo strumento del credito d'imposta rispetto alla 488 sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio disponibile, selezionando quindi 618 imprese che avrebbero avuto teoricamente un forte interesse alla sostituzione, e si sono poi analizzate le risposte di questo sottocampione rispetto alle altre. I risultati mostrano come vi sia effettivamente una maggiore preferenza di queste imprese alla sostituzione, ma anche di come la stessa non sia particolarmente elevata (19%). I motivi possono essere diversi: non solo per la difficoltà di derivare da un bilancio contabile l'effettivo interesse alla sostituzione, ma anche per la presenza di elementi soggettivi, come il grado di conoscenza delle due norme, la propensione al rischio (lasciare un incentivo certo per uno ancora poco conosciuto), la presenza di elementi ancora difficilmente valutabili, come la cumulabilità delle norme con ulteriori possibili strumenti di incentivazione. La presenza di questi elementi di soggettività nella valutazione della convenienza a sostituire i due strumenti si rileva guardando la tipologia del progetto: gli investimenti che prevedono la costruzione di nuovi impianti, che teoricamente non avrebbero ammortamenti e quindi con una maggiore convenienza a utilizzare lo strumento del credito d'imposta, presentano in realtà un rischio di sostituzione sensibilmente più basso rispetto agli altri (14 % contro 18 %). D'altronde, questi investimenti risultano di dimensione media notevolmente superiore (circa il doppio) rispetto agli altri, così da potere avere indotto un atteggiamento particolarmente conservativo rispetto alla sostituzione.

Prospetto 3

Preferenze nei confronti dei diversi provvedimenti, alla luce della non-cumulabilità con il credito di imposta.

Analisi in dettaglio

	Mantengo il provvedimento del quale ho ottenuto l'agevolazione			Rinuncio al provvedimento del quale ho ottenuto l'agevolazione e lo sostituisco con il credito d'imposta			Non ho elementi per decidere		
	Grande impresa	Media impresa	Piccola impresa	Grande impresa	Media impresa =	Piccola impresa	Grande impresa	Media impresa	Piccola impresa
Legge 488/92	52,4	46,2	49,9	4,8	9,0	13,9	42,9	44,9	36,2
Patti territoriali	50,0	45,5	30,6	-	9,1	12,9	50,0	45,5	56,5
Agevolazioni regionali	25,0	18,2	31,6	-	9,1	5,3	75,0	72,7	63,2
Incentivi automatici	80,0	52,9	69,6	-	5,9	-	20,0	41,2	30,4

3.4 L'analisi econometrica

Per meglio analizzare i fattori che portano gli imprenditori a dichiarare la loro volontà di rinunciare all'agevolazione della 488/1992 e di ricorrere al credito d'imposta si è scelto di utilizzare lo strumento econometrico. Si è quindi valutato quali siano state le variabili che hanno avuto influenza, dal punto di vista statistico, sulla probabilità degli imprenditori di modificare le proprie scelte, utilizzando le informazioni relative alle risposte al questionario precedentemente presentato, alle caratteristiche delle imprese e alle scelte che gli stessi hanno fatto al momento di richiedere l'agevolazione 488[6].

Questo ha richiesto di unire le informazioni contenute nel questionario con quelle presentate nella richiesta di agevolazione sui fondi 488, che contiene notizie sia sulle caratteristiche settoriali e geografiche dell'investimento, sia sui bilanci dell'impresa, sia sulle scelte in termini di rinuncia parziale all'agevolazione e alla quantità di capitale proprio posto dall'imprenditore nel progetto.

L'approccio utilizzato ha richiesto la stima di un modello non lineare. Infatti, la stima di una probabilità non può essere effettuata sulla base di una semplice regressione lineare, in quanto non si terrebbe conto dei vincoli sul campo di variazione della variabile dipendente. In letteratura, l'approccio più usato in questi casi è basato sul modello *logit*, che utilizza una funzione di ripartizione di tipo logistico, e che è stata quella stimata in questo lavoro.

Il questionario CATI sugli incentivi alle imprese ha previsto una domanda (la numero 5) nella quale viene chiesto direttamente all'imprenditore, che ha ottenuto l'agevolazione proveniente dalla legge 488/1992, se è disposto a rinunciare a tale provvedimento per sostituirlo con il credito d'imposta, considerato il fatto che queste due agevolazioni non sono cumulabili.

Dalla risposta alla domanda 5 viene individuata la variabile dipendente dell'analisi (y), che assume valore 1 nel caso di rinuncia al provvedimento del quale l'imprenditore ha ottenuto l'agevolazione per sostituirla con il credito d'imposta e 0 nei restanti casi. Questa variabile viene messa in relazione ad una serie di variabili indipendenti, che si ritengono possano avere effetti sulla probabilità che si vuole calcolare in base ai seguenti ragionamenti:

1. l'imprenditore decide di optare per il credito d'imposta se l'agevolazione che otterrebbe con quest'ultimo è significativamente maggiore di quella ottenuta con la 488. Si ricorda che la probabilità di ricevere i contributi tramite la legge 488 dipende positivamente da quanto l'impresa decide di ridurre l'ammontare di agevolazione richiesta rispetto a quella massima concedibile, mentre il credito d'imposta si pone sempre sui livelli massimi. D'altronde, l'ammontare complessivo dell'agevolazione dipende dalla dimensione dell'impresa e dalla localizzazione dell'investimento.
2. La convenienza ad usare il credito d'imposta dipende dall'esistenza di un congruo "debito fiscale", ovvero di un ammontare di imposte e contributi che l'impresa deve pagare e a sconto del quale agisce il credito d'imposta.

[6] Molte della valutazioni qui presentate sono tratte da A. Lamberti e G. Pellegrini, "Una valutazione econometrica della propensione delle imprese a rinunciare alle agevolazione della legge 488/92 per quelle del credito d'imposta", Università di Bologna, dattiloscritto, 2002.

3. Dato che l'agevolazione concessa dal credito d'imposta viene data in relazione agli investimenti netti (ovvero scontati dagli ammortamenti), mentre, per la 488, si utilizzano gli investimenti totali, la convenienza ad optare per il primo tipo di contributo dipenderà dalla differenza tra queste due grandezze.
4. La conoscenza dell'agevolazione e di come questa agisce è, ovviamente, un fattore fondamentale nella scelta del tipo di contributo.
5. Le caratteristiche della struttura tecnica settoriale e della localizzazione geografica (che colgono ad esempio effetti territoriali di diffusione dell'informazione) possono essere importanti.

La probabilità che l'imprenditore utilizzi il credito d'imposta in sostituzione della legge 488 è stata, quindi, posta in relazione con una serie di variabili indipendenti che approssimano i fenomeni sopra descritti:

1. *la convenienza*: conv = (ESN + ESL) – [(Agevolazioni/Investimenti)*100]. Il primo termine a destra dell'uguale rappresenta la quantità massima concedibile, mentre il secondo quella effettivamente concessa.
2. *la capienza*: capz = Imposte + Costo del Lavoro *percentuale INPS, dove la percentuale INPS = 30%. Questa variabile indica il debito fiscale che l'impresa deve pagare e dal quale viene scontato il credito d'imposta.
3. *differenza di ammontare dell'investimento agevolabile*: agev = Investimenti – [Investimenti – (Ammortamenti*.90)]. Il primo termine a destra dell'uguale rappresenta l'ammontare degli investimenti lordi, che vengono presi a base per calcolare l'agevolazione concessa con la 488, mentre il secondo rappresenta l'ammontare degli investimenti netti (investimenti lordi meno gli ammortamenti), che vengono presi a base per calcolare il credito d'imposta.
4. *la conoscenza, l'utilizzazione passata e l'utilizzazione futura dello strumento*:

   Per questa variabile sono, quindi, state usate tre specificazioni differenti che inglobano sia la conoscenza della norma del credito d'imposta, sia la volontà di utilizzare ora o nel futuro il credito d'imposta.

   a) con1 = conoscenza[7]
   b) con2 = conoscenza + utilizzazione passata[8]
   c) con3 = conoscenza + utilizzazione passata + utilizzazione futura[9].
5. *il settore di attività*:

   a) manif = ISTAT Cod2 < 40
   b) estrat = ISTAT Cod2 = 40
   c) serv = ISTAT Cod2 > 40

[7] Risposta affermativa alla domanda n.1 del questionario, nella quale si chiede direttamente all'imprenditore se conosce il provvedimento agevolativo della legge 388/2000, articolo 8.
[8] Risposta affermativa alla domanda n.3 del questionario, nella quale si domanda all'imprenditore se ha utilizzato negli ultimi 12 mesi il provvedimento agevolativo della legge 388/2000, articolo 8.
[9] Risposta affermativa alla domanda n.4 del questionario, nella quale si chiede all'imprenditore se utilizzerà nei prossimi 12 mesi il provvedimento agevolativo della legge 388/2000, articolo 8.

6. *la dimensione dell'impresa*:
    a) piccole
    b) medie
    c) grandi

Tra le variabili sopra elencate, non viene compresa quella territoriale, cioè quella legata alle regioni in cui sono ubicate le imprese sottoposte al questionario. Questo perché l'indagine CATI sugli incentivi alle imprese, sulla quale si basa quest'analisi, ha preso in considerazione soltanto 1.186 imprese tutte ubicate in regioni del Mezzogiorno tutte appartenenti all'obiettivo 1.

Nell'Appendice 3 vengono riportati i risultati di differenti specificazioni delle stime logit in relazione alle variabili descritte e i rispettivi test di significatività statistica.

L'analisi econometrica mette in evidenza il ruolo fondamentale della conoscenza dello strumento agevolativi nella scelta: le uniche variabili indipendenti che incidono sulla scelta dell'investitore di sostituire con il credito d'imposta il provvedimento agevolativo ottenuto con la vincita dell'ottavo bando della legge 488/1992 sono la conoscenza dello strumento agevolativo, la convenienza e la dimensione dell'impresa stessa. Tra queste tre variabili, tutte statisticamente significative, quella più importante è la prima: il meccanismo del credito d'imposta, come strumento agevolativo degli investimenti, è uno strumento nuovo e introdotto da un tempo limitato, cosicché è obiettivamente più complesso per un imprenditore conoscere lo strumento agevolativo in questione, le sue modalità applicative e i suoi vantaggi rispetto alla 488. L'indagine ha mostrato che solo il 72 per cento degli imprenditori conosce il credito d'imposta, rispetto alla totalità della 488.

Anche l'effetto dovuto al fattore dimensionale è, in ultima analisi, legato alla variabile della conoscenza: più l'impresa è grande, più elevata è la probabilità di conoscere il credito d'imposta, più l'imprenditore è disposto ad effettuare la sostituzione dei due provvedimenti. In conclusione, si può dire che il fattore principale che limita l'uso del credito d'imposta è la mancata conoscenza da parte degli imprenditori di questo nuovo strumento agevolativo.

La legge 488/1992 rimane quindi il più importante punto di riferimento a cui ricorrere per esigenze di investimento, ma, con il passare del tempo e, quindi, con l'aumentare della conoscenza del meccanismo del credito d'imposta, è molto plausibile che quest'ultimo raggiunga i livelli di

utilizzo della prima e che possa diventare il primo provvedimento, in termini di investimenti e agevolazioni concesse, a cui gli imprenditori faranno affidamento.

Appendice 1 Il questionario

Buongiorno (Buonasera). Sono (nome ricercatore), di Format Ricerche di Mercato. Stiamo effettuando un'indagine sui provvedimenti a sostegno delle imprese. Potrebbe gentilmente rispondere ad alcune brevi domande? La ringrazio.

La informo che tutte le Sue risposte saranno trattate soltanto per finalità statistiche.

1.Quali sono i provvedimenti e gli strumenti di incentivazione a sostegno delle imprese che conosce tra quelli indicati di seguito...?

Nome del provvedimento	Si	No
a) **Legge 488/92**	1	2
b) Legge 46	1	2
c) **Legge 388/00 ("Credito di Imposta" - Finanziaria 2000 Articolo 8)**	1	2
d) Incentivi automatici (Legge 341/95, Legge 266/97)	1	2
e) Patti territoriali	1	2
f) Agevolazioni regionali	1	2

2.Attraverso quali canali la Sua azienda è venuta a conoscenza di questi strumenti e provvedimenti? (Domanda aperta da post-codificata)

3.(Tra quelli che conosce) La Sua azienda quali ha utilizzato negli ultimi 12 mesi?

Nome del provvedimento	Si	No	Solo per coloro che hanno risposto "Si"		
			In attesa esito domanda	Domanda accettata in attesa benefici	Ne stanno usufruendo ora
a) **Legge 488/92**	1	2	1	2	3
b) Legge 46	1	2	1	2	3
c) **Legge 388/00 ("Credito di Imposta" - Finanziaria 2000 Articolo 8)**	1	2	1	2	3
d) Incentivi automatici (Legge 341/95, Legge 266/97)	1	2	1	2	3
e) Patti territoriali	1	2	1	2	3
f) Agevolazioni regionali	1	2	1	2	3

4.A quali provvedimenti (tra quelli che conosce) pensa di ricorrere per le esigenze di investimento della Sua azienda per il prossimo futuro (prossimi 12 mesi)?

Nome del provvedimento	Si	No
a) **Legge 488/92**	1	2
b) Legge 46	1	2
c) **Legge 388/00 ("Credito di Imposta" - Finanziaria 2000 Articolo 8)**	1	2
d) Incentivi automatici (Legge 341/95, Legge 266/97)	1	2
e) Patti territoriali	1	2
f) Agevolazioni regionali	1	2

5.Mi diceva prima ***(domanda n. 3)*** che la Sua impresa ha ottenuto le agevolazioni previste da ***(citare i provvedimenti per i quali ha ottenuto le agevolazioni, ad eccezione della Legge 46).*** Considerando che queste agevolazioni non sono cumulabili con il credito di imposta (L.388, ART8). Lei pensa di utilizzarle, oppure di sostituirle con il credito di imposta?

a) **Legge 488/92**	• Mantengo il provvedimento del quale ho ottenuto l'agevolazione.	1
	• Rinuncio al provvedimento del quale ho ottenuto l'agevolazione e lo sostituisco con il credito di imposta.	2
	• Non ho elementi per decidere.	3
b) **Legge 46**		
c) **Legge 388/00 ("Credito di Imposta" - Finanziaria 2000 Articolo 8)**		
d) Incentivi automatici (Legge 341/95, Legge 266/97)	• Mantengo il provvedimento del quale ho ottenuto l'agevolazione.	1
	• Rinuncio al provvedimento del quale ho ottenuto l'agevolazione e lo sostituisco con il credito di imposta.	2
	• Non ho elementi per decidere.	3
e) Patti territoriali	• Mantengo il provvedimento del quale ho ottenuto l'agevolazione.	1
	• Rinuncio al provvedimento del quale ho ottenuto l'agevolazione e lo sostituisco con il credito di imposta.	2
	• Non ho elementi per decidere.	3
f) Agevolazioni regionali	• Mantengo il provvedimento del quale ho ottenuto l'agevolazione.	1
	• Rinuncio al provvedimento del quale ho ottenuto l'agevolazione e lo sostituisco con il credito di imposta.	2
	• Non ho elementi per decidere.	3

5BIS. Per quale motivo ha deciso di non portare avanti il provvedimento..., o è incerto ?

Nome del provvedimento che non sarà mantenuto o sul quale c'è incertezza al riguardo	Nome del provvedimento in sostituzione (Legge 388/00 – Art.8)	Motivazioni della sostituzione *Il nuovo provvedimento è*	
		• Più semplice	1
		• Più veloce	2
		• Più certo	3
		• Più conveniente	4
		• Più semplice	1
		• Più veloce	2
		• Più certo	3
		• Più conveniente	4
		• Più semplice	1
		• Più veloce	2
		• Più certo	3
		• Più conveniente	4

6 .Rispetto alle diverse forme di concessione delle agevolazioni, quale è quella che ritiene più interessante? ***(Livello di interesse da 1, interesse minimo, a 10, interesse massimo. Una risposta per ciascun item).***

- ***Fondo perduto*** | | |
- ***Finanziamento agevolato*** | | |
- ***Credito di imposta*** | | |

7.Quanto è interessato ad un provvedimento di accompagnamento allo start-up dell' iniziativa, pagando un contributo pari al 5 – 10% del costo (tutoraggio)?

- ***Molto interessato*** 5
- ***Abbastanza interessato*** 4
- ***Mediamente interessato*** 3
- Poco interessato 2
- Per nulla interessato 1

8.La Sua azienda ha in previsione l'effettuazione di investimenti in ricerca e sviluppo nel prossimo futuro?

- Si 1
- No 2
- Non risponde 3

Dati di struttura

Strato

Dimensione dell'impresa

- Grande
- Media
- Piccola

Settore di attività

- Manifatturiera estrattiva e di processo
- Manifatturiera di prodotto e lavorazioni artigianali
- Servizi alle imprese ed ai consumatori

Territorio

Regione:

Anno di costituzione della società

Appartenenza o meno a gruppi da parte della società

- Si 1
- No 2

Numero di dipendenti (2000)

Investimenti (2000)

Fatturato (2000)

Appendice 2 Nota metodologica

Per conseguire gli obiettivi previsti è stata effettuata un'indagine campionaria telefonica presso le aziende con unità produttive ubicate nelle regioni italiane con obiettivo1.

È stato costruito un campione di aziende, statisticamente significativo, stratificato per classi di dipendenti, settore di attività ed area geografica. La numerosità campionaria è stata pari a 1.500 imprese.

Le imprese sono state estratte a partire da due "liste campione", una lista base, detta "campione", ed una lista di riserva, detta "campione suppletivo".

La lista base era composta da 1.500 anagrafiche di aziende, la lista di riserva era composta da 621 anagrafiche, da utilizzare per sostituire le imprese del campione, che per ragioni diverse non si fossero dimostrate suscettibili di poter essere intervistate (rifiuto di intervista, numero di telefono errato, etc). Il campione finale è risultato composto da 1.186 imprese.

L'estrazione delle anagrafiche delle aziende è avvenuta applicando la tecnica del passo sistematico.

Distribuzione per strati delle imprese campione

Database anagrafiche	
Conteggio di STRATO	
STRATO	**Anagrafiche**
1413	1
1511	3
1512	11
1513	13
1521	6
1522	17
1523	16
1531	223
1532	226
1533	30
1611	2
1612	11
1613	16
1621	7
1622	16
1623	16
1631	340

Disegno del campione	
Conteggio di STRATO	
STRATO	**Casi previsti**
1413	1
1511	3
1512	11
1513	13
1521	6
1522	17
1523	16
1531	163
1532	146
1533	17
1611	2
1612	11
1613	16
1621	7
1622	16
1623	16
1631	240

Campione finale		
Conteggio di STRATO		
STRATO	**Interviste**	**Cadute non sostituite**
1413	1	0
1511	3	0
1512	11	0
1513	13	0
1521	6	0
1522	17	0
1523	16	0
1531	163	0
1532	146	0
1533	16	1
1611	2	0
1612	11	0
1613	16	0
1621	7	0
1622	16	0
1623	16	0
1631	238	2

1632	228	1632	154	1632	154	0
1633	35	1633	20	1633	25	-5
1811	3	1811	3	1811	3	0
1812	2	1812	2	1812	2	0
1813	1	1813	1	1813	1	0
1821	3	1821	3	1821	3	0
1822	7	1822	7	1822	7	0
1823	2	1823	2	1823	2	0
1831	133	1831	81	1831	88	-7
1832	104	1832	64	1832	64	0
1833	18	1833	10	1833	10	0
1911	8	1911	8	1911	8	0
1912	12	1912	12	1912	12	0
1913	28	1913	28	1913	28	0
1921	6	1921	6	1921	6	0
1922	25	1922	25	1922	25	0
1923	25	1923	25	1923	25	0
1931	194	1931	134	1931	129	5
1932	255	1932	168	1932	165	3
1933	78	1933	46	1933	45	1
Totale	2121	Totale	1500	Totale	1500	

Il metodo di contatto è stato tramite interviste telefoniche (Sistema C.A.T.I.), con intervistatori specializzati, preventivamente formati allo svolgimento del lavoro per mezzo di un'apposita sessione di briefing. E' stato effettuato un primo *debriefing* dopo lo svolgimento del 50% circa delle interviste, ed un secondo *debriefing* al termine della rilevazione.

E' stato effettuato un test preventivo su circa 100 aziende, a ridosso della rilevazione. Lo scopo del test era quello di tarare e controllare il questionario da utilizzare nella successiva fase di rilevazione vera e propria.

Appendice 3 L'analisi econometrica

In questa Appendice vengono riportati i risultati dell'analisi econometria che mette in relazione la la probabilità da parte dell'imprenditore di sostituire gli incentivi della 488 con quelli del credito d'imposta con un insieme di variabili, utilizzando una specificazione di tipo logit.

L'analisi viene condotta sulla base dei seguenti test (specifici per stime di tipo logit):

z = rapporto tra coefficiente e suo errore standard (scarto quadratico medio) (di tipo t)

LR = test di tipo chi quadro sulla bontà dell'accostamento della regressione (basato, in questo caso, sul numero di casi positivi e negativi osservati rispetto a quelli previsti). Tra parentesi viene presentata la probabilità del test.

Pseudo R2 = è anch'esso un test di bontà del modello basato sul rapporto tra casi osservati e casi previsti correttamente.

Mettendo in relazione, tramite una funzione logit, la variabile dipendente y con le due variabili indipendenti di capienza (capz) e della differenza di ammontare dell'investimento agevolabile (agev), si ottengono dei risultati poco significativi:

Tab. A1: Logit y, capienza, differenza ammontare investimento agevolabile.

	Coef.	Z
Capienza	-.00	-1.08
Differenza investimento agevolabile	.00	1.48
Costante	-1.94	-19.58

LR chi2(2) = 4.76
(Prob > chi2 = 0.09)
Pseudo R2 = 0.01

Il coefficiente legato alla capienza è prossimo allo zero e negativo, mentre quello legato alla differenza di ammontare dell'investimento agevolabile è, come ci si aspettava, positivo. I valori di z sono, però, entrambi non significativi. Questo vuol dire che la capienza e la differenza di ammontare dell'investimento agevolabile, perlomeno presi isolatamente, non hanno effetti sulla scelta dell'imprenditore riguardo la sostituzione dell'agevolazione ottenuta tramite la legge 488 con il credito d'imposta.

Risultati decisamente più interessanti si ottengono valutando l'effetto della conoscenza, mettendo in relazione la variabile dipendente y con le variabili indipendenti di sola conoscenza (con1), di conoscenza e utilizzazione negli ultimi 12 mesi (con2), di conoscenza, utilizzazione negli ultimi e nei futuri 12 mesi (con3), di settore (manif) e dimensionale (dim):

Tab. A2: *Logit y conoscenza, settore manifatturiero, dimensione (Equazione 1); logit y conoscenza e utilizzazione passata, settore manifatturiero, dimensione (Equazione 2); logit y conoscenza, utilizzazione passata e futura, settore manifatturiero, dimensione (Equazione 3).*

	Equazione 1		**Equazione 2**		**Equazione 3**	
	Coef.	**z**	**Coef.**	**z**	**Coef.**	**Z**
Con1	0.87	3.61	-	-	-	-
Con2	-	-	0.86	3.55	-	-
Con3	-	-	-	-	2.27	5.37
Sett.manif.	0.07	0.27	0.07	0.28	0.08	0.32
Dimensione	0.54	2.00	0.54	2.00	0.55	2.02
Costante	-4.29	-5.11	-4.28	-5.10	-5.60	-6.15

Equazione 1: LR chi2(3) = 20.03
(Prob > chi2 = 0.0002)
Pseudo R2 = 0.02

Equazione 2: LR chi2(3) = 19.49
(Prob > chi2 = 0.0002)
Pseudo R2 = 0.02

Equazione 3: LR chi2(3) = 60.71
(Prob > chi2 = 0.0000)
Pseudo R2 = 0.07

La conoscenza appare un fattore che influenza in modo forte la probabilità di cambiare incentivo: il coefficiente ha, come ci si aspettava, un valore positivo e compreso tra 0.86 e 2.27 e la z un valore statisticamente significativo (al 5%) compreso tra 3.55 e 5.37. Il fatto che l'imprenditore conosca il meccanismo del credito d'imposta è, quindi, presupposto importante per la sostituzione degli incentivi.

Inoltre anche la variabile dimensionale ha la sua importanza: il coefficiente è, come atteso, positivo (varia tra 0.54 e 0.55) ed è statisticamente significativo (il valore della z è maggiore o uguale a 2). Più l'impresa è grande più l'imprenditore è disponibile a rinunciare all'agevolazione della 488 per sostituirla con il credito d'imposta.

Questo può essere dovuto alla maggiore capienza, ma anche al fatto che con l'aumento della dimensione esiste una maggiore specializzazione all'interno dell'impresa ed è, quindi, più probabile che l'imprenditore abbia informazioni migliori e più dettagliate sulle opportunità di agevolazione esistenti.

Dalla tabella emerge, inoltre, che il settore di attività in cui l'impresa opera è poco influente: il coefficiente varia tra 0.07 e 0.08 e la z da 0.27 a 0.32. La scelta dell'imprenditore non è sicuramente influenzata dal settore di attività in cui opera.

Per valutare l'effetto della convenienza, si mette in relazione la variabile dipendente y con le variabili indipendenti della convenienza (conv), settoriale (manif) e dimensionale (dim):

Tab. A3: *Logit y convenienza, settore manifatturiero, dimensione.*

	Coef.	**z**
Convenienza	0.02	1.93
Sett.manif.	0.11	0.44
Dimensione	0.48	1.77
Costante	-3.79	-4.57

LR chi2(3) = 8.61
(Prob > chi2 = 0.0350)
Pseudo R2 = 0.01

Per quanto riguarda la convenienza, il valore del coefficiente,come atteso, è positivo (0.02), ma il valore della z (1.93) è al limite della significatività (al 5%).

Anche in questo caso, il settore di attività in cui l'impresa opera è poco importante nell'influenzare le scelte dell'imprenditore ed anche la variabile dimensionale perde significatività (è adesso significativa al 10%) rispetto al caso precedente, quando, cioè, è stata messa in relazione insieme alla variabile della conoscenza.

Mettendo insieme i due effetti della conoscenza e della convenienza si può avere un quadro generale:

Tab. A4: *Logit y conoscenza, convenienza, settore manifatturiero, dimensione (Equazione 1); logit y conoscenza e utilizzazione passata, convenienza, settore manifatturiero, dimensione (Equazione 2); logit y conoscenza, utilizzazione passata e futura, convenienza, settore manifatturiero, dimensione (Equazione 3).*

	Equazione 1		**Equazione 2**		**Equazione 3**	
	Coef.	**z**	**Coef.**	**z**	**Coef.**	**z**
Con1	0.85	3.51	-	-	-	-
Con2	-	-	0.83	3.44	-	-
Con3	-	-	-	-	2.25	5.33
Convenienza	0.02	1.69	0.02	1.67	0.02	1.56
Sett.manif.	0.12	0.46	0.12	0.47	0.13	0.48
Dimensione	0.50	1.85	0.50	1.84	0.51	1.86
Costante	-4.48	-5.26	-4.46	-5.24	-5.76	-6.26

Equazione 1: LR chi2(4) = 22.95
(Prob > chi2 = 0.0001)
Pseudo R2 = 0.03

Equazione 2: LR chi2(4) = 22.37
(Prob > chi2 = 0.0002)
Pseudo R2 = 0.03

Equazione 3: LR chi2(4) = 63.19
(Prob > chi2 = 0.0000)
Pseudo R2 = 0.07

Con quest'ultima tabella viene confermata la grande importanza che la variabile della conoscenza riveste nell'influenzare la scelta dell'imprenditore. Leggermente ridimensionati, ma sempre al limite della significatività (al 10%) sono i valori relativi alla variabile dimensionale e alla convenienza.

Agli stessi risultati si giunge considerando come variabile dipendente y1, che riguarda sempre la rinuncia al provvedimento agevolativo previsto dalla legge 488/1992 e la sua sostituzione con il

credito d'imposta, ma in modo indiretto: con la domanda 5bis del questionario in questione, viene chiesto all'imprenditore quale, tra quelli elencati, è il motivo che lo ha indotto alla sostituzione. Rispondendo a questa domanda, ossia scegliendo una delle quattro risposte, indirettamente l'imprenditore dichiara di rinunciare all'agevolazione ottenuta per sostituirla con il credito d'imposta.

Per primo consideriamo l'effetto della conoscenza:

Tab. A5: *Logit y1 conoscenza, settore manifatturiero, dimensione (Equazione 1); logit y1 conoscenza e utilizzazione passata, settore manifatturiero, dimensione (Equazione 2); logit y1 conoscenza, utilizzazione passata e futura, settore manifatturiero, dimensione (Equazione 3).*

	Equazione 1		**Equazione 2**		**Equazione 3**	
	Coef.	**z**	**Coef.**	**z**	**Coef.**	**Z**
Con1	1.14	5.15	-	-	-	-
Con2	-	-	1.12	5.08	-	-
Con3	-	-	-	-	2.27	6.52
Sett.manif.	-0.06	-0.29	-0.06	-0.27	0.06	-0.25
Dimensione	0.56	2.43	0.55	2.42	0.56	2.44
Costante	-4.04	-5.67	-4.02	-5.65	-6.67	-6.67

Equazione 1: LR chi2(4) = 39.08
(Prob > chi2 = 0.0000)
Pseudo R2 = 0.04

Equazione 2: LR chi2(4) = 38.12
(Prob > chi2 = 0.0000)
Pseudo R2 = 0.03

Equazione 3: LR chi2(4) = 85.73
(Prob > chi2 = 0.0000)
Pseudo R2 = 0.08

In secondo luogo l'effetto convenienza:

Tab. A6: *Logit y1 convenienza, settore manifatturiero, dimensione.*

	Coef.	z
Convenienza	0.02	2.49
Sett.manif.	-0.01	-0.05
Dimensione	0.48	2.10
Costante	-3.32	-4.76

LR chi2(4) = 12.94

(Prob > chi2 = 0.0048)

Pseudo R2 = 0.01

Ed in fine, si pongano i due effetti insieme:

Tab. A7: *Logit y1 conoscenza, convenienza, settore manifatturiero, dimensione (Equazione 1); logit y1 conoscenza e utilizzazione passata, convenienza, settore manifatturiero, dimensione (Equazione 2); logit y1 conoscenza, utilizzazione passata e futura, convenienza, settore manifatturiero, dimensione (Equazione 3).*

	Equazione 1		Equazione 2		Equazione 3	
	Coef.	Z	Coef.	Z	Coef.	z
Con1	1.17	5.03	-	-	-	-
Con2	-	-	1.10	4.95	-	-
Con3	-	-	-	-	2.25	6.47
Convenienza	0.02	2.16	0.02	2.14	0.02	2.08
Sett.manif.	-0.01	-0.03	0.00	-0.02	0.00	-0.01
Dimensione	0.51	2.22	0.51	2.21	0.51	2.22
Costante	-4.24	-5.87	-4.23	-5.84	-5.29	-6.84

Equazione 1: LR chi2(4) = 43.88

(Prob > chi2 = 0.0000)
Pseudo R2 = 0.04

Equazione 2: LR chi2(4) = 42.83
(Prob > chi2 = 0.0000)
Pseudo R2 = 0.04

Equazione 3: LR chi2(4) = 90.16
(Prob > chi2 = 0.0000)
Pseudo R2 = 0.08

I valori di queste ultime tabelle non fanno altro che confermare i risultati precedenti: le uniche variabili indipendenti che incidono sulla scelta dell'investitore di sostituire con il credito d'imposta il provvedimento agevolativo ottenuto con la vincita dell'ottavo bando della legge 488/1992 sono la conoscenza dello strumento agevolativo, la convenienza e la dimensione dell'impresa stessa.

Ministero delle Attività produttive

d'intesa con

Ministero dell'Economia e delle Finanze
e
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

Indagine sui contratti di programma

Giugno 2002

INDICE

Introduzione e principali conclusioni *2*

CAPITOLO 1 ..... *7*

IL CONTRATTO DI PROGRAMMA: LO STRUMENTO E LE SUE MODIFICHE NEL TEMPO *7*

1.1 I contratti di programma nell'ambito dei programmi di sviluppo del Mezzogiorno: la legislazione 1986-92 7

1.2 I contratti di programma come strumento di sviluppo le aree depresse: la legislazione 1993-2000 11

1.3 Le recenti modifiche: il passaggio di competenze al MAP 15

CAPITOLO 2 ..... *16*

L'OPERATIVITÀ DELLO STRUMENTO *16*

2.1 La fase 1986-1991 16

2.2 La fase 1992-1999 18

2.3 La fase dopo il 2000 18

CAPITOLO 3 ..... *31*

LA VALUTAZIONE DELLO STRUMENTO *31*

3.1 La valutazione del processo di contrattazione: tempi, obiettivi, rapporti con l'amministrazione 33

3.2 L'accoglimento dello strumento da parte delle imprese 37

3.3 L'addizionalità rispetto all'investimento, al luogo e al profilo temporale 38

3.4 Gli effetti sull'impresa e sul territorio nell'opinione degli imprenditori 42

Bibliografia 44

Documentazione legislativa 44

APPENDICE 1: IL QUESTIONARIO DELL'INDAGINE PRESSO LE IMPRESE 46

APPENDICE 2: L'INDAGINE IMPRESE 55

Le modalità dell'indagine 57

Criteri di campionamento 58

Descrizione del campione 60

Tecnica di rilevazione 66

APPENDICE 3: TAVOLE SINOTTICHE DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 68

Introduzione e principali conclusioni

Le politiche di sviluppo delle regioni meridionali fino ai primi anni '90 sono state definite nel quadro dell'intervento straordinario a favore del Mezzogiorno. Gli interventi per l'industrializzazione del Sud hanno origine prevalentemente dal collegato alla legge 637 del 1957: le risorse per la promozione dell'industrializzazione vengono attribuite e gestite dalla Cassa per il Mezzogiorno, con l'erogazione anche di incentivi agli investimenti e la creazione di aree attrezzate per lo sviluppo.

Dopo un lungo periodo di incertezza istituzionale, la Cassa del Mezzogiorno viene chiusa nel 1986, con l'approvazione della legge 64/1986 che istituisce l'Agenzia per il Mezzogiorno proponendo obiettivi e strumenti per l'organizzazione del nuovo intervento straordinario nel Mezzogiorno. La legge 64/1986 costituisce il punto di partenza di nuovi strumenti di incentivazione all'investimento basati sul concetto di contrattazione tra Amministrazioni e imprenditori. Questo aspetto viene sviluppato successivamente nella delibera CIPI del 16 luglio 1986 che regolamenta la contrattazione programmata[1].

Scopo della contrattazione programmata è di favorire le iniziative di grandi gruppi industriali e consorzi di PMI per la realizzazione di opere volte al riequilibrio tecnologico e produttivo del Mezzogiorno. I contratti di programma diventano uno strumento del processo di industrializzazione del Mezzogiorno a partire dal 1987, quando vengono proposti i primi progetti di investimento. Essi sono volti a fornire un canale privilegiato di aiuto ai grandi progetti di investimento, se questi vengono contrattati con l'Amministrazione. Sono due le motivazioni prevalenti alla base dello strumento: da una parte, attirare i grandi progetti nazionali e internazionali di tipo greenfield, per i quali esiste competizione fra aree e tra paesi; dall'altra, avere la possibilità di valutare le esternalità positive e negative esercitate dai grandi progetti di investimento sul territorio, in modo da potere intervenire direttamente nella fase decisionale e quindi eventualmente modificare l'investimento nella direzione più favorevole per l'intera collettività locale e nazionale. L'incentivo concesso viene quindi associato, almeno nella formulazione originaria, ai vantaggi presunti che la

[1] *Direttive per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla legge 1 marzo 1986, n. 64, a favore delle attività produttive localizzate nei territori meridionali*

collettività riceverebbe dall'investimento che non sono ovviamente considerati nella valutazione di profittabilità espressa dall'investitore privato.

Le politiche degli anni più recenti hanno ulteriormente valorizzato le potenzialità di questo strumento nel generare sviluppo economico e nuova occupazione. L'esperienza dello strumento è tale ora da poter consentire una prima valutazione complessiva, ancorché necessariamente suscettibile di ulteriori approfondimenti. In questo lavoro verranno sviluppati tre aspetti:

a) le caratteristiche dello strumento vengono presentate sulla base di una analisi storica delle modifiche normative intervenute dalla legge 64/1986 alle legge 488/1992:

b) l'operatività dello strumento, con un quadro dei programmi approvati e di quelli conclusi, sottolineandone caratteristiche e peculiarità;

c) la valutazione dell'efficacia dello strumento, condotta sulla base delle seguenti angolazioni: valutazione del processo di contrattazione, valutazione dell'efficacia "interna", valutazione di additività, valutazione d'impatto. L'analisi è basata sull'esperienza e i giudizi degli operatori sullo strumento, campionati tramite un'indagine di campo.

I risultati del questionario offrono numerosi spunti per la valutazione dello strumento. Per una corretta analisi delle risposte è necessario però sottolineare i limiti dell'approccio utilizzato. In primo luogo la necessità di delimitare il campo delle imprese da intervistare e la limitata disponibilità di informazioni omogenee ha portato a rivolgere il questionario alle imprese che partecipano o hanno partecipato a contratti approvati dal CIPE. Non sono quindi state intervistate le imprese il cui contratto di programma non è stato ancora definito oppure non è stato accettato. Inoltre alcune imprese il cui contratto è stato revocato si sono rifiutate di rispondere. Questo ha implicato una selezione implicita delle imprese campionate con una preferenza verso quelle il cui itinerario di contrattazione e assegnazione del beneficio si è concluso in modo positivo. I risultati del questionario, specie quelli che si riferiscono al processo di contrattazione, alla bontà dello strumento e ai rapporti con la pubblica amministrazione, sono quindi almeno in parte influenzati dalla composizione del campione di imprese intervistate.

La valutazione del processo di contrattazione espressa dalle imprese è nel complesso positiva. Sono due gli aspetti critici: i tempi e la discrezionalità dell'amministrazione. Per quanto riguarda il primo aspetto, l'apprezzamento sui tempi del processo di contrattazione, stipula ed erogazione dell'agevolazione appare molto migliorato nel tempo, in particolare con riferimento alle nuove procedure: il 75% delle imprese con contratti del tipo legge 64/1986 ha dichiarato che la procedura di approvazione è stata lunga o molto lunga, rispetto al 27% di quelle agevolate della legge 488/1992. Il 73% per cento delle imprese con quest'ultima tipologia di contratto ha dichiarato che la procedura è stata breve o molto breve, a differenza del 24% di quelle che hanno utilizzato i contratti della legge 64/1986. Sebbene nel passaggio dalla procedura della legge 64/1986 a quella della legge 488/1992 vi siano state delle modifiche nell'iter valutativo dell'intervento, volte in particolare a una migliore definizione delle varie fasi amministrative, nel complesso il processo di approvazione ed erogazione dell'agevolazione appare simile sotto le due norme. Questa differente valutazione dei tempi deve quindi essere attribuita anche a un miglioramento della capacità amministrativa dell'Amministrazione che, sollecitata dal mondo imprenditoriale e dalla concorrenza con politiche di promozione territoriale anche di altri paesi, ha aumentato la propria operatività e compresso i tempi di intervento dello strumento. Non bisogna dimenticare, inoltre, che proprio su questo punto possono avere pesato i problemi di selettività del campione che potrebbero aver portato a una sovrastima dell'apprezzamento delle imprese.

Oltre il 60 per cento delle imprese vorrebbe modificare alcune caratteristiche della procedura di assegnazione dell'agevolazione. Di queste, circa la metà riguarda la certezza dei tempi di stipula e di erogazione. Questo si ricollega alla minore soddisfazione espressa in altre parti del questionario per la discrezionalità amministrativa. È noto, ad esempio, che la normativa definisce solo in termini generici gli obiettivi dei contratti, e manca del tutto una griglia di criteri per valutare e scegliere le iniziative meritevoli. Il processo di contrattazione e di scelta viene quindi lasciato alla discrezionalità amministrativa, riducendo quindi la trasparenza dello strumento. È qui evidente la differenza con altri strumenti di interventi analoghi in altri paesi, come la PAT (Prime d'Aménagement du territoire - Contributo al riequilibrio territoriale) in Francia e l'RSA (Regional Selective Assistance – Sostegno regionale selettivo) nel Regno

Unito, per i quali sono stati individuati e resi pubblici i criteri generali di ammissibilità dei progetti.

L'analisi delle risposte rivela che gli imprenditori sono maggiormente preoccupati per i tempi di erogazione del contributo rispetto al piano finanziario dell'impresa, piuttosto che il suo ammontare. Solo il 7% per cento degli imprenditori giudica l'incentivo insufficiente o assolutamente inadeguato; al contrario, i tempi di erogazione del contributo sono giudicati insufficienti dal 47 per cento degli imprenditori e assolutamente inadeguati da un altro 20 per cento, per un complessivo 67 per cento di insoddisfatti.

L'indicazione complessiva che risulta dalle risposte degli imprenditori è che essi sono interessati non tanto (o non solo) all'ammontare del contributo, ma ad avere certezza sui tempi e sulle modalità di erogazione. Infatti, in questo caso l'imprenditore può considerare il contributo con certezza nel suo piano finanziario, e quindi prevederlo nella valutazione dei benefici monetari del progetto.

Le imprese giudicano molto positivamente i rapporti con l'Amministrazione. Pur tenendo conto della naturale ritrosia a dare segnali negativi di un rapporto ancora non concluso o che potrebbe rinnovarsi nel tempo, e inoltre degli effetti della selezione sopra descritti, la quota di imprese che valuta positivamente l'interazione con l'Amministrazione è significativa (oltre 90 %). Quasi un terzo di esse ha dichiarato che la fase di contrattazione ha modificato il progetto originario. Le modifiche hanno riguardato sia una riduzione delle spese in macchinari, attrezzature e formazione - probabilmente dovuta a una ammissibilità solo parziale dell'investimento originario - sia un aumento dell'occupazione generata dall'investimento, che riflette l'obiettivo di sviluppo anche occupazionale attribuito allo strumento.

L'incentivo ha modificato le decisioni d'investimento, aumentandone la dimensione in circa il 99 per cento delle imprese. La percentuale scende all'89 per cento nel caso l'incentivo fosse stato ridotto del 30 per cento. L'addizionalità effettiva dello strumento viene quindi evidenziata dalle risposte degli imprenditori: poco meno di un terzo ha dichiarato che senza incentivo non avrebbe investito, neanche parzialmente. L'aspetto più interessante riguarda come

l'incentivo abbia modificato le scelte localizzative dell'investimento. Il 52 per cento degli imprenditori dichiara che avrebbe investito comunque nella stessa regione. Questa quota è però dominata dalle piccole imprese, che hanno maggiori costi e minori sollecitazioni a localizzarsi oltre il proprio ambito territoriale. Infatti il 76 per cento delle piccole imprese risponde che investirebbe sempre nella propria regione, contro il 28 per cento delle medie e il 36 per cento delle grandi. Quest'ultime nel 31 per cento dei casi hanno risposto che investirebbero nel Centro Nord, che si rivela quindi essere la vera alternativa territoriale,contro il 24 per cento delle medie e il 12 per cento delle piccole. La scelta di uscire dall'Italia sarebbe praticata dal 26 per cento delle grandi imprese. Tra queste, più della metà sceglierebbero di localizzarsi fuori dalla Unione europea. La percentuale di imprese medie e piccole che si localizzerebbero fuori Italia è invece marginale.

Come atteso, le scelte di localizzazione dipendono quindi da altri fattori, oltre che dagli incentivi. Il questionario segnala il forte ruolo dei fattori di contesto. Oltre un quarto delle imprese attribuisce importanza a fattori come la presenza di infrastrutture. La maggioranza delle imprese, in particolare quelle medie e piccole, dà molta importanza alla vicinanza con imprese connesse all'attività produttiva, sottolineando come il sorgere di cluster d'impresa e di aggregazioni distrettuali sia strettamente connesso ai bisogni dell'impresa e quindi alle sue scelte localizzative.

CAPITOLO 1

IL CONTRATTO DI PROGRAMMA: LO STRUMENTO E LE SUE MODIFICHE NEL TEMPO

1.1 I contratti di programma nell'ambito dei programmi di sviluppo del Mezzogiorno: la legislazione 1986-92

La disciplina organica per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, come riportata nella legge 64/86, indica gli obiettivi e l'organizzazione del nuovo intervento straordinario nel Mezzogiorno, innovati rispetto al testo unico del DPR n. 218/1978.

In questa legge le aree territoriali ammesse al finanziamento agevolato sono quelle classificate dal CIPE come aree depresse in base a indicatori oggettivi di sottosviluppo. I finanziamenti sono stati destinati alle iniziative di tipo produttivo, quali le produzioni sostitutive delle importazioni, l'ampliamento e rinnovamento dell'apparato produttivo e l'aumento della produttività economica. L'obiettivo è stato quello di avviare attività protese al riequilibrio del territorio a livello locale, valorizzando le risorse, riqualificando le istituzioni economiche, amministrative, scientifiche, culturali e formative. La legge 64/86 ha inoltre istituito il Dipartimento per il Mezzogiorno e l'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, impegnati rispettivamente nell'espletamento delle funzioni previste dalla legislazione e nella gestione finanziaria dei piani di attuazione.

La legge 64/86 ha introdotto il principio della "contrattazione", abbandonando quello gerarchico, nei rapporti tra enti pubblici e tra questi e il settore privato. Nel primo caso, per la realizzazione di interventi per i quali era necessaria l'azione integrata e coordinata di regioni, enti locali, amministrazione statale e altri e soggetti pubblici, è stata ideato lo strumento degli accordi di programma, che attuano il coordinamento di azioni di diversa competenza, determinando tempi, modalità e finanziamento e fissando i soggetti preposti alla gestione dell'intervento, rappresentati anche da consorzi costituiti *ad hoc*. Gli accordi di programma non consentono il coinvolgimento diretto dei soggetti privati; pertanto è stato ritenuto opportuno creare un'analoga possibilità per il finanziamento delle imprese attraverso la contrattazione programmata.

"Al fine del più efficace coinvolgimento dei grandi gruppi industriali nazionali o internazionali nella realizzazione delle azioni integrate previste dal programma triennale per il riequilibrio tecnologico e produttivo del Mezzogiorno, il piano annuale di attuazione definisce forme e modalità per la contrattazione programmata che assicurino tempestività e unitarietà all'intervento." (CIPI, 16 luglio 1986). In tal modo viene dato ufficialmente l'avvio ai contratti di programma, strumenti per il finanziamento di grandi opere industriali attraverso un'intesa contrattuale tra amministrazione pubblica e imprese. Il primo piano annuale di attuazione, approvato dal CIPE il 29 dicembre 1986, ha indicato la contrattazione programmata come "strumento normativo-quadro regolante impegni assunti dall'intervento pubblico e dalla componente privata individuata nei grandi gruppi industriali a rilevanza nazionale ed internazionale". Il piano sottolinea l'aspetto di flessibilità dei contratti di programma: "il contenuto contrattuale flessibile è determinato di volta in volta dalle parti" in relazione ai vincoli e agli obiettivi a cui le stesse sono soggette. È interessante notare che non viene definita però una griglia di criteri che servono a valutare e scegliere le iniziative meritevoli. Il processo di contrattazione e di scelta viene quindi lasciato alla discrezionalità amministrativa, riducendo quindi la trasparenza dello strumento. È qui evidente la differenza con altri strumenti di intervento analoghi in altri paesi, come la PAT (Prime d'Aménagement du territoire - Contributo al riequilibrio territoriale) in Francia e l'RSA (Regional Selective Assistance – Sostegno regionale selettivo) nel Regno Unito, per i quali sono stati individuati e resi pubblici i criteri generali di ammissibilità dei progetti.

L'iter procedurale dello strumento dei contratti di programma prevedeva:

1) presentazione del progetto di investimenti al Ministero per l'Intervento straordinario per il Mezzogiorno (MISM) da parte di un gruppo industriale; il progetto contiene obiettivi, costi, agevolazioni richieste, tasso di innovazione degli investimenti, effetti economici e occupazionali, attività indotte, fabbisogni infrastrutturali;

2) richiesta delle agevolazioni secondo quanto previsto dalla legge 64/86;

3) sviluppo della proposta di un contratto di programma da parte del MISM, da sottoporre a delibera del CIPI. Il contratto di programma definisce:

- gli obiettivi e l'impegno dell'impresa o del gruppo di imprese per la realizzazione dei singoli progetti del piano progettuale ;
- gli incentivi concessi per singola iniziativa
- procedure e tempi di intervento
- adempimenti a carico della pubblica amministrazione
- priorità dei singoli progetti nell'espletamento della fase istruttoria e attuativa
- imputazioni finanziarie per intervento

4) le variazioni al piano progettuale contrattato potevano essere apportate solo con l'autorizzazione del CIPI.

Tra il 1988 e il 1992 vengono emanate ulteriori delibere e decreti legge che modificano alcuni aspetti della legge 64/86 con l'obiettivo di rendere sempre più accessibili i finanziamenti della contrattazione programmata. La delibera CIPI del 24 marzo 1988, n.181 orientata a "disciplinare la manovra coordinata delle agevolazioni finanziarie nel quadro delle procedure della contrattazione programmata" allarga i confini di applicazione anche alle iniziative connesse con il piano progettuale ma non rientranti tra i settori agevolabili individuati precedentemente dal CIPI (delibera 16 luglio 1986). Le aree territoriali per la realizzazione dei piani progettuali erano quelle indicate nel primo piano di attuazione (CIPI 29 dicembre 1986): territori di fascia A (minore sviluppo) e territori di fascia B (medio sviluppo), solo in casi eccezionali alle aree di fascia C (maggiore sviluppo); i consorzi di piccole e medie imprese possono utilizzare i contratti di programma nei territori di fascia A e B. Le agevolazioni finanziarie sono quelle previste dall'intervento straordinario nel Mezzogiorno secondo gli articoli 69, 70 del testo unico n. 218/78 o secondo gli articoli della legge 64/86; il finanziamento agevolato secondo l'art. 10 della legge 64 è alternativo al finanziamento a tasso agevolato dell'art. 63 del testo unico n.218/78 e può essere cumulato al contributo in conto capitale fino ad un limite massimo del 70% delle spese per investimenti. Un'ulteriore espansione si registra nel 1990 con l'estensione della contrattazione programmata ai consorzi di piccole e medie imprese, aventi forma giuridica di società di capitali.

Tra il 1987 e il 1991 i principali gruppi industriali italiani propongono progetti di investimento per la realizzazione di impianti produttivi, centri di ricerca e formazione nelle regioni meridionali. I contratti approvati dal CIPE sono 12, per un ammontare di investimenti pari a 7.390 milioni di euro. I piani progettuali presentati collegano ricerca e investimenti produttivi, con lo scopo sia di spostare il baricentro del sistema scientifico e tecnologico-industriale al sud, sia di aumentare la capacità produttiva del Mezzogiorno.

Questo gruppo di contratti costituisce la prima applicazione dello strumento e i tempi intercorsi tra la presentazione dei progetti e la stipula del contratto sono stati molto lunghi. Questo ha causato l'aggiornamento dei piani progettuali per adeguarli ai cambiamenti dei processi di produzione, alle innovazioni dei prodotti e in generale al mutamento dei mercati.

Nel 1992, la situazione dei finanziamenti delle attività produttive del Mezzogiorno e le condizioni imposte per accedere ai fondi comunitari porta alla necessità sia di rifinanziare l'intervento straordinario, sia di promuovere l'utilizzo dei fondi strutturali della comunità europea intervenendo anche sulla normativa. I decreti-legge n. 363 e n. 415 del 1992 modificano le norme per l'agevolazione delle attività produttive. Il decreto-legge n.415/1992, definisce le disposizioni finanziarie per il passaggio dall'intervento straordinario alla gestione ordinaria nelle aree depresse del Mezzogiorno. Il decreto mantiene in via transitoria le agevolazioni alle attività produttive previste dalla legge 64/86 e definisce le disposizioni per la concessione delle agevolazioni. In particolare, l'articolo 2 del D.L. 415/1992 stabilisce che le agevolazioni siano calcolate in "equivalente sovvenzione netto" come raccomandato dalla normativa CEE in materia di concorrenza e aiuti regionali, la graduazione dei livelli di agevolazione sia articolata a livello territoriale e settoriale, il meccanismo di selezione delle iniziative sia basato sulla valutazione del livello di redditività dell'iniziativa.

I contratti di programma stipulati utilizzando la disposizione transitoria sono stati cinque per un ammontare di investimenti pari a 628 milioni di euro.

Il D.L. n. 415/1992 viene convertito nella L. 488/1992 che dichiara soppressi il Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, e l'Agenzia per la promozione dello sviluppo a decorrere dal 1° maggio 1993. La

488/1992 trasforma gli strumenti di agevolazione riservati agli interventi straordinari nel Mezzogiorno estendendoli a tutte le aree depresse del Paese. Questo avvia quindi una nuova fase per la concessione di finanziamenti agli investimenti.

1.2 I contratti di programma come strumento di sviluppo le aree depresse: la legislazione 1993-2000

L'esperienza maturata nel periodo 1986-1992 conduce ad una revisione degli istituti creati per il finanziamento degli investimenti nel Mezzogiorno e degli ambiti e delle modalità di impiego dei contratti di programma. Nel 1993 il decreto legislativo n.96 decreta la chiusura dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e assegna al Ministero del Bilancio e della programmazione economica le funzioni del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno. L'articolo 3, comma 4 del D.L. n.96/1993 attribuisce al Ministero del bilancio e della programmazione economica le competenze relative ai contratti di programma.

La necessità di rendere lo strumento dei contratti di programma coerente con le attività di pianificazione territoriale e maggiormente trasparente e operativo ha portato a un'ulteriore modifica della normativa. Nel 1994 (delibera CIPE 25 febbraio 1994) viene infatti introdotta una nuova disciplina dei contratti di programma che assume validità per tutti i contratti di programma le cui istanze siano state presentate dopo il 20 agosto 1992.

La prima innovazione introdotta dalla delibera è rappresentata dall'allargamento del campo di applicazione dei contratti di programma: si supera il confine di demarcazione delle aree depresse del Mezzogiorno per estenderlo ai territori del Centro-Nord (obiettivo 2 e 5b, art. 92, punto 3, punto c del trattato di Roma).

I soggetti proponenti per i contratti di programma devono appartenere ad una delle due categorie:

- imprese di grande dimensione o gruppi di imprese nazionali o internazionali di rilevante dimensione;
- consorzi di piccole e medie imprese.

I piani progettuali delle imprese di grande dimensione o i gruppi sono rivolti alla realizzazione di impianti produttivi e alla creazione di occupazione aggiuntiva. I consorzi di piccole e medie imprese possono ricorrere alla contrattazione di programma per piani di investimento finalizzati alla realizzazione di nuove attività produttive o agli ampliamenti degli impianti esistenti.

Nel 1997 il CIPE con la disciplina della programmazione negoziata estende alle rappresentanze dei distretti industriali l'accesso allo strumento. L'ambito di utilizzo dei contratti è quello degli investimenti produttivi rivolti ad attività di ricerca e attività di servizio a gestione consortile.

Le procedure della contrattazione programmata vengono enunciate nella disciplina dei contratti di programma (del. CIPE 25/2/1994) e sono articolate in sei fasi:

1. fase di accesso
2. fase istruttoria
3. fase redazionale
4. fase dell'approvazione
5. fase della gestione
6. fase di verifica del contratto

1) Fase di accesso. Il soggetto proponente presenta domanda di accesso ai contratti di programma unitamente ad un piano progettuale che specifica l'oggetto del contratto, gli obiettivi complessivi e quelli specifici di ogni iniziativa con le informazioni tecnico-amministrative necessarie. In questa prima fase si procede all'accertamento della validità complessiva del piano, dei requisiti

formali e sostanziali di procedibilità, alla verifica dei requisiti di imprenditorialità e delle capacità finanziarie del soggetto proponente.

2) La fase istruttoria accerta la validità tecnica del piano, l'ammissibilità e l'adeguatezza dei progetti e dei mezzi finanziari previsti, in relazione alle finalità e agli obiettivi primari dichiarati. In tale fase l'esame è rivolto ai tempi di attuazione, ai costi, alla fattibilità tecnica, al livello di interconnessione delle singole iniziative. In base ai risultati della fase istruttoria, il Ministero del bilancio e della programmazione economica concorda con il soggetto proponente le variazioni al piano presentato, previa informazione al Ministero dell'industria e al MURST. Si noti che in questa fase si verifica la bontà del progetto ma non la sua congruenza con gli obiettivi dell'intervento pubblico.

3) La fase redazionale è dedicata alla stesura del documento contrattuale che conterrà:

- l'oggetto del contratto, la descrizione del piano progettuale e gli impegni previsti per i soggetti contraenti;
- l'impegno finanziario dell'imprenditore per realizzare il piano presentato
- tipo ed entità delle agevolazioni calcolate in equivalente sovvenzione netto (ESN)
- i tempi di realizzazione
- le dotazioni infrastrutturali a carattere collettivo
- gli effetti diretti e indiretti sull'occupazione
- la durata del contratto
- i metodi di erogazione delle agevolazioni
- l'attività di monitoraggio e verifica con i relativi oneri
- il capitolato tecnico relativo a tutto il contratto

4) Nella fase di approvazione, il contratto di programma viene inviato dal Ministero del bilancio e della programmazione economica al CIPE. In essa è

svolta la valutazione di congruità del progetto alle politiche, tramite ricorso ad un potere discrezionale, almeno rispetto a strumenti analoghi in altri paesi.

5) Nella fase di gestione l'operatore presenta i progetti esecutivi di ogni singola iniziativa per l'istruttoria tecnica, economica e finanziaria.

6) Fase di verifica del contratto: l'esecuzione del contratto è soggetta a verifica da parte del Ministero del Bilancio sia per accertare lo stato di avanzamento delle opere che per accertare presso gli istituti di credito lo stato delle erogazioni delle agevolazioni; tale fase viene attivata nel momento in cui i progetti risultano in avanzato stato di realizzazione.

La normativa sulla contrattazione programmata non contiene fino al 1994 una definizione legislativa dello strumento. Il D.L. n. 32/1995 articolo 1, comma 1, definisce per la prima volta, in modo esplicito, il contratto di programma. La nozione proposta viene riformulata nel 1996, nella legge 662, articolo 203, come segue: "contratto stipulato tra l'amministrazione statale competente, grandi imprese, consorzi di medie e piccole imprese e rappresentanze di distretti industriali[2] per la realizzazione di interventi oggetto di programmazione negoziata". In attuazione di quanto disposto dalla legge 662/96 viene successivamente emanata la delibera sulla disciplina della programmazione negoziata, che conferma quanto riportato nella delibera del 25 febbraio 1994 aggiungendo tra i soggetti proponenti le rappresentanze dei distretti industriali.

La disciplina della programmazione negoziata non indica i settori di attività economica per gli interventi, e si riferisce ai settori estrattivo e manifatturiero, e ad altre attività con caratteristiche industriali secondo quanto riportato nella delibera CIPI 16 Luglio 1986.

Nel 1997, l'articolo 5, comma 3 della legge 196/1997, estende i contratti di programma agli interventi nel settore turistico e nel 1998 il D.Lgs. n.173 estende i contratti alle imprese agricole e della pesca (art. 10, comma 1).

[2] Delibera CIPE 21 marzo 1997

1.3 Le recenti modifiche: il passaggio di competenze al MAP

L'evoluzione normativa dei contratti di programma è stata lunga e complessa, coprendo un periodo di dodici anni (1986-1998), nei quali lo strumento è stato adeguato al complesso percorso di finanziamento delle aree meridionali prima, e più in generale nelle aree depresse successivamente. Nei primi anni lo strumento ha avuto difficoltà ad affermarsi essendo legato ai meccanismi dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, lunghi e spesso non efficaci. Il periodo successivo alla chiusura dell'intervento straordinario è risultato decisivo per la diffusione dello strumento, e per il completamento delle iniziative già avviate da molti anni. La definizione normativa e la disciplina sulla programmazione negoziata hanno reso lo strumento più flessibile, sebbene meno specifico e con obiettivi più generici.

Nel 2001, a seguito della riforma dei Ministeri attivata con il d. lgs. n. 300/1999, il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive (D.P.R. 26 marzo 2001, n.175), assegna al Dipartimento per le imprese, Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese le competenze riguardanti gli interventi relativi ai contratti di programma e agli strumenti della programmazione negoziata. Il passaggio razionalizza la gestione degli strumenti di incentivazione sotto un'unica Amministrazione, sebbene questo abbia implicato ovviamente un cambio di interlocutore per le imprese i cui contratti di programma fossero in corso di realizzazione.

A decorrere dall'anno 2000, gli strumenti della programmazione negoziata sono, inoltre, sottoposti al medesimo regime comunitario autorizzato per l'applicazione della L. 488/92 per il periodo 2000-2006, così come espressamente previsto dalla decisione U.E. comunicata con nota 2 agosto 2000, n. SG (2000) D/105754.

A decorrere dal 2000 sono stati approvati 32 contratti di programma, per un ammontare di investimenti pari a 3536 milioni di euro (Tab. 6)

CAPITOLO 2
L'OPERATIVITÀ DELLO STRUMENTO

In questa sezione viene presentato un quadro dell'operatività dello strumento nelle varie fasi normative che lo hanno caratterizzato. A questo scopo è stato costruito un quadro sintetico ma il più possibile esaustivo dei contratti, delle imprese e delle iniziative interessate dall'intervento, con riferimento ai dati disponibili nel mese di maggio 2002. I contratti di programma cui ci si riferisce sono quelli per i quali il Cipe ha dato almeno l'approvazione.

2.1 La fase 1986-1991

La prima fase di vita dei contratti di programma, quella legata alla legge 64/1986, ha permesso di stipulare 12 contratti, che fanno capo a imprese industriali di grande dimensione, con una posizione di rilievo nel tessuto industriale italiano. Le imprese hanno creato nuove strutture produttive nelle aree del Mezzogiorno, creando occupazione aggiuntiva per 17575 posti, circa il 30% dell'occupazione complessiva legata all'intervento (Tab. 7). A questi vanno aggiunti i 4 contratti (ACM, Complasint, Saras, Tarì) che sono stati stipulati nella fase di transizione dello strumento verso la L.488/92, della quale anticipano per certi versi le caratteristiche. Infatti viene introdotta la novità del finanziamento di gruppi o consorzi di medie e piccole imprese, che verrà meglio formalizzata nella fase successiva. Questo è il caso del Tarì, un contratto di programma che riguarda il polo orafo campano, ed è stato firmato da 42 imprese consorziate per un totale di circa 80 iniziative. Un caso simile è il contratto A.C.M., che riguarda 32 imprese di produzione di componentistica per auto che hanno seguito l'insediamento della Fiat di Melfi e si sono localizzate nelle regioni meridionali. Questi quattro contratti hanno generato 3100 nuovi posti di lavoro, rispetto a un totale di 5300 addetti legati a questi investimenti nelle regioni del Sud.

I contratti di programma stipulati nella prima fase della legge 64/86 hanno riguardato grandi progetti industriali; tali contratti hanno coinvolto 79 imprese, che hanno attivato 296 progetti di investimento (iniziative), dei quali circa la metà (138) sono investimenti per la realizzazione di progetti industriali, quali realizzazione di nuovi impianti, ammodernamento o riconversione degli esistenti (Tab. 1). Risultano numerose le iniziative per investimenti nei centri di ricerca pari a 134 e decisamente più contenute le iniziative per progetti e formazione, in

numero di 24. La fase di transizione si concentra sul lato industriale (79 iniziative), cui si affiancano numerosi progetti di formazione (40), tutti nel contratto Tarì.

I contratti di programma stipulati con la 64/86 sono stati finalizzati alla realizzazione di investimenti nelle regioni meridionali, e 12 di essi (quasi i due terzi) hanno avuto una estensione territoriale multiregionale. Complessivamente gli investimenti realizzati sono stati pari a 7891,4 milioni di euro; le agevolazioni concesse ne coprono il 44% per un ammontare pari a 3459 milioni di euro.

Le imprese svolgono principalmente attività manifatturiere, con una forte prevalenza del settore per la produzione di macchine, macchinari e componenti per autoveicoli. Circa il 60% degli investimenti è stato concentrato nell'industria metalmeccanica, che ha creato 13.200 nuovi occupati. Il settore delle imprese informatiche ha realizzato il 13% degli investimenti ammessi al finanziamento, con 2.672 nuovi occupati.

All'interno dei 16 contratti stipulati, 9 contratti hanno creato occupazione in misura inferiore rispetto al progetto iniziale: tali situazioni sono state concordate attraverso l'aggiornamento dei contratti di programma, mentre dei restanti contratti, 5 hanno creato più occupazione del previsto.

Nel complesso, i contratti stipulati con la 64/86 sono stati finalizzati, nella prima fase, ad aiutare i processi di ristrutturazione e delocalizzazione delle grandi imprese sul territorio, che hanno comportato costi elevati per gli impianti industriali e la riqualificazione del personale, mentre nella fase di transizione hanno prevalentemente incentivato la formazione di poli e agglomerazioni di piccole e medie imprese. La predetta considerazione è rafforzata dai rapporti caratteristici: nella prima fase ad ogni nuovo occupato viene associata una spesa per acquisto di nuovo capitale pari a 413 mila euro, nella fase transitoria una spesa di meno della metà (200 mila euro). Il costo sostenuto, in termini di agevolazioni concesse dallo Stato, è conseguentemente pari a 180 mila euro per ogni nuovo occupato, nella prima fase, 92 nella seconda.

2.2 La fase 1992-1999

Nel secondo periodo dei contratti di programma, quello legato alla legge 488/1992, sono stati stipulati 10 contratti, sia con grandi imprese industriali sia con consorzi (Tab. 2). Le imprese hanno investito nelle regioni meridionali, creando nuova occupazione per 7617 posti, pari al 70% dell'occupazione finale legata a questi interventi. Esse svolgono la loro attività nel manifatturiero, nel settore dei servizi informatici e del turismo. Le imprese coinvolte sono 61, con 107 iniziative, concentrate anche in questo caso in modo prevalente nei progetti industriali (74).

Gli investimenti realizzati sono stati pari a 1527,7 milioni di euro, le agevolazioni concesse ne rappresentano il 54%, per un ammontare pari a 833,2 milioni di euro. Circa il 47% degli investimenti è concentrato nella regione Puglia: tali investimenti creano 5813 nuovi occupati, rispetto ad un'occupazione finale di 7617 unità. Nella regione sono consistenti gli investimenti realizzati dalle Industrie Natuzzi, che operano nel distretto dei divani, e quelli di Nuova Concordia che sviluppa strutture per il turismo sul versante jonico. In questa fase dei contratti di programma si distinguono inoltre gli investimenti in Sicilia di SGS-Thomson che permettono di creare nell'area di Catania 315 nuovi posti di lavoro con un investimento di 297,3 milioni di euro, con la creazione di un polo elettronico siciliano che si è andato consolidando nel tempo. Inoltre è significativa l'esperienza del Consorzio di piccole e medie imprese, Unica, in Campania, che investe nel settore delle calzature creando 766 nuovi posti di lavoro.

I contratti di questo secondo periodo sono tuttora, tranne poche eccezioni, in fase di completamento; ed alla creazione di poli di sviluppo in particolare nel settore elettronico si è associata l'estensione dello strumento sia al settore turistico, contribuendo al processo di valorizzazione delle risorse locali, sia a consorzi di piccole imprese.

2.3 La fase dopo il 2000

La terza fase dei contratti di programma, successiva all'approvazione comunitaria del regime di aiuto *ex lege* 488/92 per il periodo 2000-2006 è quella attualmente in corso: risultano approvati 35 contratti, che realizzeranno i progetti di investimento non solo in campo industriale, ma anche in quelli agroindustriale e turistico.

In questa fase i contratti sono prevalentemente uniregionali, soltanto quattro riguardano più regioni. Complessivamente questo gruppo di contratti assorbe risorse per 3536 milioni di euro e usufruisce del 45% di agevolazioni, di cui il 32% proviene dai fondi di cofinanziamento regionale. I contratti che accedono al cofinanziamento regionale sono 21 su 35 (tab.6). Ad oggi l'occupazione finale prevista è di 15.948 unità di cui ben 12.343 di nuova creazione, pari al 77,4% (Tab. 15). Le imprese che riceveranno le agevolazioni per gli investimenti sono 440; il gruppo è caratterizzato dalla presenza numerosa di consorzi di piccole e medie imprese. Saranno attivate 475 iniziative, di cui circa il 50% nell'area agroindustriale (239 iniziative). Nella tabella 3 si può osservare come la destinazione degli investimenti sia più articolata per i contratti di programma relativi al manifatturiero, che attivano iniziative sia di tipo industriale che per ricerca e formazione, mentre quelli destinati al turismo e all'agricoltura non investono in ricerca e formazione. Le regioni in cui vengono realizzati gli investimenti sono quasi sempre nelle aree depresse del Mezzogiorno. Al Centro-Nord è stato approvato un solo contratto ed è riferito alla regione Veneto (Tab. 3); le regioni Piemonte, Abruzzo e Molise sono peraltro presenti in alcuni contratti multiregionali. La regione Campania, coinvolta sia nei progetti uniregionali che in quelli multiregionali (Prospetto 1), ha attivato il maggiore ammontare di investimenti, circa il 23% degli investimenti complessivi, che creeranno, con i progetti uniregionali, 3933 nuovi occupati.

Prospetto 1 - Regioni di investimento dei contratti di programma multiregionali.

Contratti approvati ai sensi della legge 64/1986

DENOMINAZIONE CONTRATTO	REGIONE
BARILLA	Puglia, Campania, Basilicata
BULL HN	Campania, Calabria
ENI	Puglia, Sicilia, Sardegna, Basilicata, Campania
FIAT 1	Abruzzo, Campania, Puglia, Molise, Sicilia, Lazio, Basilicata
FIAT 2	Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo
IBM	Puglia, Campania, Sardegna
IRI	Abruzzo, Campania, Sicilia
OLIVETTI	Abruzzo, Campania, Puglia
PIAGGIO	Campania, Toscana
SNIA BDP	Puglia, Campania, Sardegna
TEXAS 1	Abruzzo, Lazio, Campania
A.C.M.	Sicilia, Campania, Basilicata

Contratti approvati ai sensi della legge 488/1992 - Regime aiuti 2000/2006

S.A.M.	Campania, Puglia
ATI/E-SUD	Puglia ,Sicilia, Calabria, Campania
LEAR	Basilicata, Campania,Sicilia, Piemonte, Molise
FINMEK	Abruzzo, Campania

Tabella 1 - Contratti di programma per regione degli investimenti, attività economica principale, iniziative realizzate. Contratti approvati ai sensi della legge 64/1986.

Denominazione contratto	Area di investimento	Attivita' economica principale	Iniziative per area			Totale iniziative	Numero imprese incentivate
			Industria	Centri ricerca	Progetti di ricerca e formazione		
BARILLA	Multiregionale	Industria alimentare	8	4	1	13	4
BULL HN	Multiregionale	Informatica	4	9	1	14	3
ENI	Multiregionale	Energia	20	7	3	30	6
FIAT 1	Multiregionale	Industria meccanica	28	22	2	52	11
FIAT 2	Multiregionale	Industria meccanica	15	8	9	32	8
G.T.C.	Calabria	Tessile	2		1	3	2
IBM	Multiregionale	Informatica	2	4	2	8	3
IRI	Multiregionale	Industria	24	42		66	25
OLIVETTI	Multiregionale	Informatica	15	28	2	45	4
PIAGGIO	Multiregionale	Industria meccanica	3		1	4	2
SNIA BDP	Multiregionale	Fibre sintetiche	12	3	1	16	8
TEXAS 1	Multiregionale	Informatica	5	7	1	13	3
Totale prima fase			*138*	*134*	*24*	*296*	*79*
A.C.M.	Multiregionale	Componenti autoveicoli	32			32	32
COMPLASINT	Basilicata	Componenti plastici	2			2	1
SARAS 1	Sardegna	Raffinerie di petrolio	3	3		6	5
TARI'	Campania	Produzione orafa	42		40	82	42
Totale fase transitoria			*79*	*3*	*40*	*122*	*80*
TOTALE			**217**	**137**	**64**	**418**	**159**

Tabella 2 - Contratti di programma per regione degli investimenti, attività economica principale, iniziative realizzate. Contratti approvati ai sensi della legge 488/1992, prima del regime di aiuti 2000/2006.

Denominazione contratto	Area di investimento	Attivita' economica principale	Iniziative per area				Totale iniziative	Numero imprese incentivate
			Turismo	Industria	Centri ricerca	Progetti di ricerca e formazione		
EDS	Puglia	Servizi		1			1	1
GETRAG	Puglia	Componenti autoveicoli		1	1	1	3	1
IPM	Campania	Microelettronica		5		3	8	5
NATUZZI	Puglia	Produzione divani		22			22	6
NUOVA CONCORDIA	Puglia	Turismo	8				8	1
SARAS 2	Sardegna	Raffinerie di petrolio, informatica		9	7	7	23	9
SGS THOMSON	Sicilia	Microelettronica		1		1	2	1
UNICA 1	Campania	Calzaturiero		24			24	24
UNICA 2	Campania	Calzaturiero		9	1	1	11	3
TELIT/MEKFIN	Campania	Microelettronica		2	1	2	5	10
TOTALE			8	74	10	15	107	61

Tabella 3 - Contratti di programma per regione degli investimenti, attività economica principale, iniziative realizzate. Contratti approvati ai sensi della legge 488/1992. Regime di aiuti 2000/2006.

Denominazione contratto	Area di investimento	Attivita' economica principale	Iniziative per area					Totale iniziative	Numero imprese incentivate
			Turismo	Agro industriale	Industria	Centri ricerca	Progetti di ricerca e formazione		
PIRELLI	Campania	Fibre Ottiche			1			1	1
S.A.M.	Multiregionale	Polo aeronautico			10		2	12	10
BOSCH	Puglia	Componenti autoveicoli			2		1	3	3
7C ITALIA	Sicilia	Servizi			1			1	1
TARANTO CONTAINER TERMINAL	Puglia	Servizi			1			1	1
MADIA DIANA	Puglia	Agroalimentare			11			11	11
ATI/E-SUD	Multiregionale	Commercio elettronico					1	1	1
IVECO	Puglia	Componenti autoveicoli			3			3	1
IMPRECO	Campania	Manifatturiero			52			52	51
LEAR	Multiregionale	Componenti autoveicoli			10		1	11	3
ATITECH	Campania	Manutenz. Aeromobili			1			1	1
ALISAN	Campania	Agroalimentare		7				7	7
EDISON GAS	Veneto	Industria estrattiva			1			1	1
SANDALIA	Sardegna	Turismo	32					32	28
CIT	Basilicata	Turismo	4					4	4
IL BERGAMOTTO	Calabria	Agroalimentare		115				115	115
CONSORZIO LATTE	Sardegna	Agroalimentare		32				32	32
CTM	Campania	Tessile			13			13	12
ERICSSON	Campania	Servizi			1			1	1
SIKELIA *	Sicilia	Agroindustria		34				34	34
POLO FLORICOLO *	Basilicata	Agricoltura		5				5	5
PROG. AGRICOLTURA *	Sicilia	Agricoltura		3				3	3
ATLANTIS	Sardegna	Informatica			1	1	1	3	1
COSTA D'ORO *	Basilicata	Turismo	8					8	3
DISTRETTO INDUSTRIALE ELETTRODOMESTICO	Campania	Produzione elettrdomestici			18			18	18
BIOZENIT *	Calabria	Agroindustria		2				2	1
FINMEK	Multiregionale	Microelettronica			3		4	7	3
TRAPANI TURISMO	Sicilia	Turismo	36					36	35
SARAS3	Sardegna	Raffin. e Polo Inform.			6			6	6
NEBIOLO PRINTECH	Sardegna	carta da giornale			1			1	1
CONSORZIO LEGNO	Calabria	Semilavorati legno			3			3	3
BIOMASSE ITALIA	Calabria	Energia elettrica			2			2	1
EUROSVILUPPO INDUSTRIALE	Calabria	Attività indust. Varie			4			4	4
AGROFUTURO	Campania	Agroindustria		37				37	37
BIOFATA	Calabria	Agroindustria		4				4	1
TOTALE			**80**	**239**	**145**	**1**	**10**	**475**	**440**

* Alla data di maggio 2002 la deliberazione del CIPE è stata adottata solo in via programmatica con accantonamento delle risorse

Tabella 4 - Investimenti e agevolazioni per contratto di programma e per regione. Contratti approvati ai sensi della legge 64/1986. Milioni di euro

Denominazione contratto	Area di investimento	Attivita' economica principale	Investimenti previsti	Agevolazioni
BARILLA	Multiregionale	Industria alimentare	261.31	78.34
BULL HN	Multiregionale	Informatica	45.23	35.66
ENI	Multiregionale	Energia	637.07	191.65
FIAT 1	Multiregionale	Industria meccanica	1032.17	519.55
FIAT 2	Multiregionale	Industria meccanica	3280.91	1271.95
G.T.C.	Calabria	Tessile	96.42	40.28
IBM	Multiregionale	Informatica	27.66	20.92
IRI	Multiregionale	Industria	747.26	421.93
OLIVETTI	Multiregionale	Informatica	289.94	198.12
PIAGGIO	Multiregionale	Industria meccanica	16.37	6.79
SNIA BDP	Multiregionale	Fibre sintetiche	153.81	61.43
TEXAS 1	Multiregionale	Informatica	674.85	324.48
Totale prima fase			*7263.0*	*3171.1*
A.C.M.	Multiregionale	Componenti autoveicoli	287.45	153.86
COMPLASINT	Basilicata	Componenti plastici	50.14	20.61
SARAS 1	Sardegna	Raffinerie di petrolio	246.95	88.38
TARI'	Campania	Produzione orafa	43.84	25.11
Totale fase transitoria			*628.4*	*288.0*
TOTALE			**7891.38**	**3459.05**

Tabella 5 - Investimenti e agevolazioni per contratto di programma e per regione. Contratti approvati ai sensi della legge 488/1992. Milioni di euro

Denominazione contratto	Area di investimento	Attivita' economica principale	Investimenti previsti	Agevolazioni
EDS	Puglia	Servizi	27.9	16.9
GETRAG	Puglia	Componenti autoveicoli	210.5	104.3
IPM	Campania	Microelettronica	74.2	51.2
NATUZZI	Puglia	Produzione divani	232.2	106.2
NUOVA CONCORDIA	Puglia	Turismo	255.9	137.9
SARAS 2	Sardegna	Raffin. e Polo Inform.	258.7	139.0
SGS THOMSON	Sicilia	Microelettronica	297.3	172.2
UNICA 1	Campania	Calzaturiero	44.3	27.8
UNICA 2	Campania	Calzaturiero	44.7	29.9
TELIT/MEKFIN	Campania	Microelettronica	82.1	47.9
TOTALE			**1527.7**	**833.2**

Tabella 6 - Investimenti e agevolazioni per contratto di programma e per regione. Contratti approvati ai sensi della legge 488/1992. Regime di aiuti 2000/2006. Milioni di euro

Denominazione contratto	Area di investimento	Attivita' economica principale	Investimenti previsti	Agevolazioni
PIRELLI	Campania	Fibre Ottiche	167.4	74.9
S.A.M.	Multiregionale	Polo aeronautico	52.7	34.9
BOSCH	Puglia	Componenti autoveicoli	198.3	90.7
7C ITALIA	Sicilia	Servizi	11.6	6.0
TARANTO CONTAINER TERMINAL	Puglia	Servizi	97.6	52.0
MADIA DIANA	Puglia	Agroalimentare	49.2	32.2
ATI/E-SUD	Multiregionale	Commercio elettronico	10.4	5.2
IVECO	Puglia	Componenti autoveicoli	265.6	121.7
IMPRECO	Campania	Manifatturiero	164.8	116.0
LEAR	Multiregionale	Componenti autoveicoli	72.5	27.3
ATITECH	Campania	Manutenz. Aeromobili	23.5	9.4
ALISAN	Campania	Agroalimentare	88.7	57.4
EDISON GAS	Veneto	Industria estrattiva	585.5	69.0
SANDALIA	Sardegna	Turismo	103.5	50.8
CIT	Basilicata	Turismo	112.7	51.1
IL BERGAMOTTO	Calabria	Agroalimentare	25.9	15.7
CONSORZIO LATTE	Sardegna	Agroalimentare	128.2	63.7
CTM	Campania	Tessile	78.8	48.3
ERICSSON	Campania	Servizi	36.8	19.6
SIKELIA *	Sicilia	Agroindustria	108.9	54.5
POLO FLORICOLO *	Basilicata	Agricoltura	48.4	23.0
PROG.AGRICOLTURA *	Sicilia	Agricoltura	19.5	4.0
ATLANTIS	Sardegna	Informatica	21.2	14.3
COSTA D'ORO *	Basilicata	Turismo	92.7	51.8
DISTRETTO INDUSTRIALE ELETTRODOMESTICO *	Campania	Produzione elettrdomestici	121.1	53.2
BIOZENIT *	Calabria	Agroindustria	50.6	26.2
FINMEK	Multiregionale	Microelettronica	51.6	21.2
TRAPANI TURISMO	Sicilia	Turismo	89.7	51.5
SARAS3	Sardegna	Raffin. e Polo Inform.	115.3	51.9
NEBIOLO PRINTECH	Sardegna	carta da giornale	34.6	21.7
CONSORZIO LEGNO	Calabria	Semilavorati legno	49.2	27.9
BIOMASSE ITALIA	Calabria	Energia elettrica	130.7	49.1
EUROSVILUPPO INDUSTRIALE	Calabria	Attività indust. Varie	134.0	72.3
AGROFUTURO	Campania	Agroindustria	118.4	75.7
BIOFATA	Calabria	Agroindustria	76.3	42.3
TOTALE			**3536.1**	**1586.5**

* Alla data di maggio 2002 la deliberazione del CIPE è stata adottata solo in via programmatica con accantonamento delle risorse

Tabella 7 - Occupazione per contratto di programma e per regione.
Contratti approvati ai sensi della legge 64/1986.

Denominazione contratto	Area di investimento	Nuova occupazione prevista	Occupazione totale prevista	Occupazione totale realizzata al 31/12/1997
BARILLA	Multiregionale	351	639	689
BULL HN	Multiregionale	250	250	318
ENI	Multiregionale	719	3804	3811
FIAT 1	Multiregionale	1265	30209	30096
FIAT 2	Multiregionale	9210	16492	16177
G.T.C.	Calabria	390	390	330
IBM	Multiregionale	151	180	179
IRI	Multiregionale	1860	6073	6164
OLIVETTI	Multiregionale	561	1769	1769
PIAGGIO	Multiregionale	484	484	255
SNIA BDP	Multiregionale	624	624	583
TEXAS 1	Multiregionale	1710	1710	1640
Totale L.64 prima fase		*17575*	*62624*	*62011*
A.C.M.	Multiregionale	2241	3780	3777
COMPLASINT	Basilicata	280	280	269
SARAS 1	Sardegna	277	892	892
TARI'	Campania	348	383	426
Totale L.64 fase transitoria		*3146*	*5335*	*5364*
TOTALE		**20721**	**67959**	**67375**

Tabella 8 - Occupazione per contratto di programma e per regione.
Contratti approvati ai sensi della legge 488/1992.

Denominazione contratto	Area di investimento	Nuova occupazione prevista	Occupazione totale prevista
EDS	Puglia	500	500
GETRAG	Puglia	800	800
IPM	Campania	340	780
NATUZZI	Puglia	2939	5039
NUOVA CONCORDIA	Puglia	1574	1574
SARAS 2	Sardegna	274	274
SGS THOMSON	Sicilia	315	315
UNICA 1	Campania	432	693
UNICA 2	Campania	303	365
TELIT/MEKFIN	Campania	140	510
TOTALE		7617	**10850**

Tabella 9 - Occupazione per contratto di programma e per regione.
Contratti approvati ai sensi della legge 488/1992. Regime di aiuti 2000/2006

Denominazione contratto	Area di investimento	Nuova occupazione prevista	Occupazione totale prevista
PIRELLI	Campania	411	411
S.A.M.	Multiregionale	298	298
BOSCH	Puglia	390	390
7C ITALIA	Sicilia	1400	1400
TARANTO CONTAINER TERMINAL	Puglia	670	670
MADIA DIANA	Puglia	282	282
ATI/E-SUD	Multiregionale	36	36
IVECO	Puglia	252	1754
IMPRECO	Campania	1175	1493
LEAR	Multiregionale	386	1673
ATITECH	Campania	85	139
ALISAN	Campania	319	319
EDISON GAS	Veneto	50	50
SANDALIA	Sardegna	672	672
CIT	Basilicata	241	332
IL BERGAMOTTO	Calabria	443	443
CONSORZIO LATTE	Sardegna	296	296
CTM	Campania	762	762
ERICSSON	Campania	300	300
SIKELIA *	Sicilia	255	255
POLO FLORICOLO *	Basilicata	218	218
PROG.AGRICOLTURA *	Sicilia	30	30
ATLANTIS	Sardegna	110	110
COSTA D'ORO *	Basilicata	191	191
DISTRETTO INDUSTRIALE ELETTRODOMESTICO	Campania	387	387
BIOZENIT *	Calabria	127	127
FINMEK	Multiregionale	248	498
TRAPANI TURISMO	Sicilia	466	466
SARAS3	Sardegna	335	335
NEBIOLO PRINTECH	Sardegna	20	123
CONSORZIO LEGNO	Calabria	236	236
BIOMASSE ITALIA	Calabria	86	86
EUROSVILUPPO INDUSTRIALE	Calabria	240	240
AGROFUTURO	Campania	494	494
BIOFATA	Calabria	432	432
TOTALE		**12343**	**15948**

* Alla data di maggio 2002 la deliberazione del CIPE è stata adottata solo in via programmatica con accantonamento delle risorse

Tabella 10 - Rapporti caratteristici dei contratti di programma e per regione. Contratti approvati ai sensi della legge 64/1986.

Denominazione contratto	Area di investimento	Invest./occup. prevista	Invest./nuova occup.	Agevolazioni/nuova occupazione	Agevolazioni/investimenti
		migl. euro/occupato			%
BARILLA	Multiregionale	408,9	744,475	223,2	29,98
BULL HN	Multiregionale	180,9	180,902	142,6	78,84
ENI	Multiregionale	167,5	886,052	266,5	30,08
FIAT 1	Multiregionale	34,2	815,944	410,7	50,34
FIAT 2	Multiregionale	198,9	356,234	138,1	38,77
G.T.C.	Calabria	247,2	247,237	103,3	41,78
IBM	Multiregionale	153,7	183,181	138,5	75,62
IRI	Multiregionale	123,0	401,754	226,8	56,46
OLIVETTI	Multiregionale	163,9	516,821	353,2	68,33
PIAGGIO	Multiregionale	33,8	33,8258	14,0	41,50
SNIA BDP	Multiregionale	246,5	246,49	98,4	39,94
TEXAS 1	Multiregionale	394,6	394,65	189,8	48,08
Totale prima fase		*116.0*	*413.3*	*180.4*	*43.7*
A.C.M.	Multiregionale	76,0	128,268	68,7	53,53
COMPLASINT	Basilicata	179,1	179,06	73,6	41,11
SARAS 1	Sardegna	276,8	891,511	319,0	35,79
TARI'	Campania	114,5	125,984	72,1	57,27
Totale fase transitoria		*117.8*	*199.7*	*91.5*	*45.8*
TOTALE		**116,1**	**380,84**	**166,9**	**43,83**

Tabella 11 - Rapporti caratteristici dei contratti di programma e per regione. Contratti approvati ai sensi della legge 488/1992.

Denominazione contratto	Area di investimento	Invest./occup. prevista	Invest./nuova occup.	Agevolazioni/nuova occupazione	Agevolazioni/investimenti
		migl. euro/occupato			%
EDS	Puglia	55,7	55,7107	33,8	60,62
GETRAG	Puglia	263,2	263,17	130,3	49,53
IPM	Campania	95,1	218,115	150,5	68,98
NATUZZI	Puglia	46,1	78,9932	36,1	45,76
NUOVA CONCORDIA	Puglia	162,6	162,611	87,6	53,87
SARAS 2	Sardegna	944,0	944,032	507,3	53,74
SGS THOMSON	Sicilia	943,8	943,819	546,5	57,91
UNICA 1	Campania	63,9	102,5	64,3	62,69
UNICA 2	Campania	122,4	147,405	98,7	66,99
TELIT/MEKFIN	Campania	161,0	586,547	342,2	58,34
TOTALE		**140,8**	**200,563**	**109,4**	**54,54**

Tabella 12 - Rapporti caratteristici dei contratti di programma e per regione. Contratti approvati ai sensi della legge 488/1992. Regime di aiuti 2000/2006.

Denominazione contratto	Area di investimento	Invest./occup. prevista	Invest./nuova occup.	Agevolazioni/nuova occupazione	Agevolazioni/investimenti
		migl. Euro/occupato			%
PIRELLI	Campania	407,3	407,3	182,3	44,75
S.A.M.	Multiregionale	176,8	176,8	117,0	66,16
BOSCH	Puglia	508,4	508,4	232,6	45,75
7C ITALIA	Sicilia	8,3	8,3	4,3	51,51
TARANTO CONTAINER TERMINAL	Puglia	145,7	145,7	77,6	53,28
MADIA DIANA	Puglia	174,5	174,5	114,2	65,46
ATI/E-SUD	Multiregionale	287,9	287,9	144,8	50,27
IVECO	Puglia	151,4	1054,0	482,8	45,81
IMPRECO	Campania	110,4	140,2	98,7	70,41
LEAR	Multiregionale	43,4	187,9	70,8	37,68
ATITECH	Campania	169,3	276,8	110,6	39,95
ALISAN	Campania	278,1	278,1	179,9	64,69
EDISON GAS	Veneto	11710,4	11710,4	1379,8	11,78
SANDALIA	Sardegna	154,1	154,1	75,6	49,06
CIT	Basilicata	339,5	467,7	212,1	45,34
IL BERGAMOTTO	Calabria	58,5	58,5	35,4	60,62
CONSORZIO LATTE	Sardegna	433,2	433,2	215,3	49,70
CTM	Campania	103,4	103,4	63,3	61,25
ERICSSON	Campania	122,7	122,7	65,4	53,30
SIKELIA *	Sicilia	427,1	427,1	213,7	50,03
POLO FLORICOLO *	Basilicata	222,0	222,0	105,4	47,48
PROG.AGRICOLTURA*	Sicilia	650,0	650,0	133,3	20,51
ATLANTIS	Sardegna	192,5	192,5	129,8	67,42
COSTA D'ORO *	Basilicata	485,2	485,2	271,3	55,91
DISTRETTO INDUSTRIALE ELETTRODOMESTICO	Campania	313,0	313,0	137,5	43,93
BIOZENIT *	Calabria	398,5	398,5	206,6	51,84
FINMEK	Multiregionale	103,7	208,2	85,7	41,14
TRAPANI TURISMO	Sicilia	192,5	192,5	110,5	57,42
SARAS3	Sardegna	344,3	344,3	154,9	44,99
NEBIOLO PRINTECH	Sardegna	281,3	1730,1	1084,6	62,69
CONSORZIO LEGNO	Calabria	208,5	208,5	118,2	56,71
BIOMASSE ITALIA	Calabria	1519,8	1519,8	570,5	37,54
EUROSVILUPPO INDUSTRIALE	Calabria	558,3	558,3	301,3	53,96
AGROFUTURO	Campania	239,7	239,7	153,2	63,94
BIOFATA	Calabria	176,6	176,6	97,9	55,44
TOTALE		**221,7**	**286,5**	**128,5**	**44,87**

* Alla data di maggio 2002 la deliberazione del CIPE è stata adottata solo in via programmatica con accantonamento delle risorse

Tabella 13 - Investimenti, agevolazioni e occupazione attivati dai contratti di programma. Contratti approvati ai sensi della legge 64/1986

REGIONE	Investimenti previsti		Agevolazioni		Occupazione realizzata		Occupazione aggiuntiva	
	mil. euro	%	mil. euro	%		%		%
Basilicata	50,1	0,6	20,6	0,6	269	0,4	280	1,4
Calabria	96,4	1,2	40,3	1,2	330	0,5	390	1,9
Campania	43,8	0,6	25,1	0,7	426	0,6	348	1,7
Sardegna	246,9	3,1	88,4	2,6	892	1,3	277	1,3
Multiregionale	7454,0	94,5	3284,7	95,0	65458	97,2	19426	93,8
Totale	**7891,4**	**100,0**	**3459,1**	**100,0**	**67375**	**100,0**	**20721**	**100,0**

Tabella 14 - Investimenti, agevolazioni e occupazione attivati dai contratti di programma Contratti approvati ai sensi della legge 488/1992, prima del regime di aiuti 2000/2006

REGIONE	Investimenti previsti		Agevolazioni		Occupazione prevista		Occupazione aggiuntiva	
	Mil. euro	%	mil. euro	%		%		%
Campania	245,2	16,1	156,7	18,8	2348	21,6	1215	16,0
Puglia	726,5	47,6	365,3	43,8	7913	72,9	5813	76,3
Sardegna	258,7	16,9	139,0	16,7	274	2,5	274	3,6
Sicilia	297,3	19,5	172,2	20,7	315	2,9	315	4,1
Totale	**1527,7**	**100,0**	**833,2**	**100,0**	**10850**	**100,0**	**7617**	**100,0**

Tabella 15 - Investimenti, agevolazioni e occupazione attivati dai contratti di programma Contratti approvati ai sensi della legge 488/1992. Regime di aiuti 2000/2006

REGIONE	Investimenti previsti		Agevolazioni		Occupazione prevista		Occupazione aggiuntiva	
	mil. euro	%	mil. euro	%		%		%
Basilicata*	253,8	7,2	125,9	7,9	741	4,6	650	5,3
Calabria*	466,7	13,2	233,5	14,7	1564	9,8	1564	12,7
Campania	799,5	22,6	454,5	28,6	4305	27,0	3933	31,9
Puglia	610,7	17,3	296,6	18,7	3096	19,4	1594	12,9
Sardegna	402,9	11,4	202,4	12,8	1536	9,6	1433	11,6
Sicilia*	229,7	6,5	116,0	7,3	2151	13,5	2151	17,4
Veneto	585,5	16,6	69,0	4,3	50	0,3	50	0,4
Multiregionale	187,2	5,3	88,6	5,6	2505	15,7	968	7,8
Totale	**3536,1**	**100,0**	**1586,5**	**100,0**	**15948**	**100,0**	**12343**	**100,0**

* Sono compresi contratti approvati dal Cipe alla data del maggio 2000 solo in via programmatica con accantonamento delle risorse

CAPITOLO 3

LA VALUTAZIONE DELLO STRUMENTO

In questo paragrafo si presenta una prima valutazione delle norme di agevolazione dei contratti di programma. L'analisi è rivolta principalmente alle caratteristiche contrattuali dello strumento, con un esame del processo di contrattazione, del rapporto con la pubblica amministrazione, della congruità con gli obiettivi dell'impresa, in quella che viene chiamata valutazione della dimensione "interna" di successo dello strumento. A questo scopo si è costruito un questionario, riportato in Appendice, da somministrare alle imprese che hanno posto in essere le iniziative agevolate. È stato quindi individuato un campione di iniziative, con la raccolta di 235 questionari, che rappresentano circa il 23,5% del totale delle iniziative. Le caratteristiche metodologiche dell'indagine campionaria vengono presentate nel paragrafo 3.5.

Come risulta dalle indicazioni presentate nei capitoli precedenti, i contratti i cui investimenti sono conclusi sono ancora in numero limitato, non sufficiente per una valutazione complessiva *ex post* dell'impatto dello strumento sulle imprese e sui territori destinatari delle agevolazioni. Si è quindi scelto di utilizzare sempre lo strumento del questionario per avere una valutazione da parte delle imprese sull'additività delle agevolazioni, sull'impatto sulla produzione e profittabilità aziendale, sullo sviluppo del territorio. Infine la valutazione complessiva dello strumento viene tratta dalle previsioni delle imprese sull'utilizzo dello stesso anche per investimenti futuri.

I criteri di classificazione utilizzati hanno riguardato la dimensione, il settore, la macroregione (e la regione), la suddivisione tra contratti *ex lege* 64/1986 e 488/1992.

Il campione è diviso in un 46% di piccole imprese, 24,3% di medie e 29,8% di grandi. Oltre l'83% delle iniziative sono nel settore manifatturiero, e circa il 96% sono localizzate nelle regioni meridionali; 147 iniziative (il 62,6%)

sono state avviate con le modalità definite dalla legge 64/1986, le restanti 88 con la legge 488/1992.

Data la peculiarità di ogni contratto, si è scelto in questa fase di non effettuare un riporto all'universo, ma di calcolare i dati di sintesi in una duplice forma: come somma semplice (con le quote per tipologia e caratteristica d'impresa) delle risposte; come somma ponderata, dove come pesi si è assunta la quota di agevolazioni previste rispetto al totale degli oneri. Questa ponderazione coglie due aspetti: la dimensione dell'investimento, dando maggior peso agli investimenti di più elevata dimensione; l'onere per lo Stato, presumendo che maggiore è l'onere, più ampia e accurata è stata la fase di contrattazione. Il campione ponderato vede, come atteso un peso maggiore delle grandi imprese. Rimane sostanzialmente immutata la struttura settoriale e territoriale. L'analisi dei dati mostra d'altronde come i dati ponderati differiscono in misura molto ridotta da quelli non ponderati, e soprattutto portano alla stessa interpretazione. Si è quindi scelto di presentare solo i dati non ponderati, i quali vengono dettagliatamente descritti nelle tabelle in Appendice 2, mentre si richiama l'informazione riferita ai dati ponderati solo quando questa risulta utile a specificare alcune affermazioni del testo.

3.1 La valutazione del processo di contrattazione: tempi, obiettivi, rapporti con l'amministrazione

La valutazione del processo di contrattazione deve necessariamente tenere conto delle modifiche intervenute nelle modalità di accesso, nell'istruttoria e nell'approvazione dei progetti nel corso degli anni novanta. D'altronde, sebbene nel passaggio dalla procedura della legge 64/1986 a quella della legge 488/1992 vi siano state delle modifiche nell'*iter* valutativo dell'intervento, volte in particolare a una migliore definizione delle varie fasi amministrative, nel complesso il processo di approvazione ed erogazione dell'agevolazione appare simile sotto le due norme. I risultati mostrano peraltro che nelle due diverse fasi dei contratti vi sono state differenze sui tempi di approvazione dei contratti e sulla soddisfazione delle imprese.

Infatti, il 75% delle imprese con contratti del tipo 64/1986 ha dichiarato che la procedura di approvazione è stata lunga o molto lunga, rispetto al 27% di quelle 488/1992. Al contrario, il 72,7% delle imprese con quest'ultima tipologia di contratto ha dichiarato che la procedura è stata breve o molto breve, a differenza del 24% della 64/1986. Risultati analoghi si ottengono utilizzando i dati ponderati.

Nel questionario, i tempi di approvazione ed erogazione dello strumento sono stati divisi in tre fasi:

1. la prima fase comprende il periodo intercorso tra la proposta di contratto presentata all'Amministrazione e l'approvazione del Cipe;
2. la seconda quella intercorrente tra l'approvazione del Cipe e la stipula del contratto;
3. la terza quella intercorrente tra la stipula del contratto e la prima erogazione.

I risultati dell'analisi sono indicati nella Tab. 16, che mostra i valori cumulati, in percentuale, del periodo di tempo trascorso per ogni fase.

Tab. 16 Tempo trascorso per ogni fase del processo di contrattazione per tipologia di contratto: valori cumulati (in %)

	I° fase			II° fase			III° fase		
Periodo	L.64/86	L.488/92	Totale	L.64/86	L.488/92	Totale	L.64/86	L.488/92	Totale
Meno di tre mesi	0	7	3	0	10	4	9	7	8
Meno di sei mesi	12	65	32	32	54	40	42	54	46
Meno di un anno	38	94	59	58	67	61	93	82	88
Meno di due anni	45	98	65	81	86	82	100	98	98
Meno di tre anni	96	99	96	84	88	85	100	100	99

Anche in questo caso esiste una differenza tra i due periodi: nella 64 solo il 38% delle domande era stato approvato dal Cipe entro un anno, rispetto al 94% della 488; solo il 32% dei contratti approvati dal Cipe sono stati effettivamente stipulati entro sei mesi, (54% della 488); solo nel 42% dei casi è trascorso meno di sei mesi tra la stipula e la prima erogazione (54% per la 488).

La dimensione dell'impresa ha effetti rilevabili sui tempi di contrattazione, anche se non particolarmente importanti,anche perché in generale la fase di contrattazione è svolta con tempi analoghi per tutte le iniziative del contratto. Considerato che i consorzi di piccole e medie imprese, sono stati ammessi al finanziamento dopo il 1990, le differenze rilevate riguardano spesso effetti di composizione (considerando anche che la stipula di un contratto per un consorzio è per molti versi più complessa di una stipula di un contratto per una o per poche imprese).

Mediamente, le piccole imprese hanno tempi più lunghi rispetto alle altre nella prima fase di contrattazione, a causa probabilmente della complessità del contratto; al contrario, presentano tempi più brevi nella seconda e terza fase, come atteso vista la loro prevalente collocazione nella seconda tipologia di contratti (Tab. 17). Le grandi presentano tempi speculari (più brevi nella prima fase, più lunghi nella seconda e terza fase). Le medie imprese si collocano in una posizione intermedia.

La durata dell'attività di contrattazione viene valutata breve o molto breve dal 50% delle grandi imprese, dal 40% di quelle medie e dal 39% di quelle piccole. Questo riflette non solo i tempi effettivi ma anche le aspettative maturate dalle imprese.

Tab. 17 Tempo trascorso per ogni fase del processo di contrattazione per tipologia d'impresa: valori cumulati (in %)

	I° fase			II° fase			III° fase		
Periodo	Grandi	Medie	Piccole	Grandi	Medie	Piccole	Grandi	Medie	Piccole
Meno di tre mesi	6	4	0	10	16	3	0	2	7
Meno di sei mesi	30	23	38	20	28	68	26	51	44
Meno di un anno	74	56	49	77	89	91	40	53	80
Meno di due anni	85	60	52	88	100	100	75	75	92
Meno di tre anni	95	100	92	90			78	77	96

L'attività di contrattazione da parte dell'amministrazione ha lo scopo di modificare le caratteristiche del progetto in modo che siano più consone agli obiettivi della politica d'incentivazione degli investimenti. Il 30% delle imprese ha dichiarato che la contrattazione ha portato a una modifica del progetto originario d'investimento. Questa quota aumenta se vengono considerati i dati ponderati: questo significa che le modifiche sono state maggiori nei progetti di più ampie proporzioni e che godevano di un'agevolazione maggiore.La maggioranza delle imprese ha dichiarato che la fase di contrattazione ha portato a una riduzione delle spese in macchinari, attrezzature e formazione, probabilmente dovuta a una ammissibilità solo parziale dell'investimento originario.Sempre la maggioranza delle imprese ha dichiarato invece di avere accresciuto l'occupazione generata dopo la contrattazione. Questo riflette l'obiettivo di sviluppo anche occupazionale attribuito allo strumento.

La valutazione complessiva del processo di contrattazione da parte delle imprese è risultata molto positiva. Il 91% delle imprese ha dichiarato che i rapporti con l'amministrazione pubblica sono stati soddisfacenti o molto soddisfacenti, senza variazioni di rilievo per tipologia di contratto. Pur tenendo conto della naturale ritrosia a dare segnali negativi di un rapporto ancora non concluso o che potrebbe rinnovarsi nel tempo, la quota appare molto elevata. Riguardo alcune caratteristiche specifiche del processo di contrattazione, la quota di imprese che dichiara di essere soddisfatta o molto soddisfatta rimane sempre molto alta:

- è l'81% per quanto riguarda la conoscenza del processo amministrativo
- è il 87% per quanto riguarda la conoscenza dei criteri di valutazione

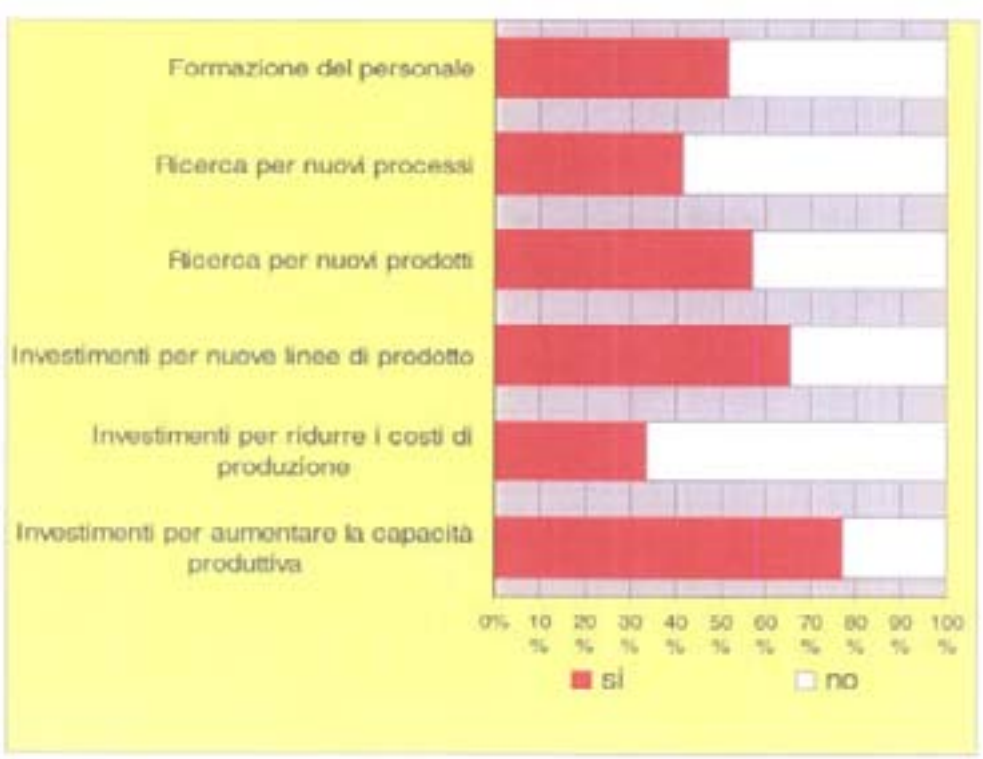
- è il 73% per quanto riguarda la discrezionalità amministrativa. Questo è il valore più basso, che riflette una certa preoccupazione sulla certezza del processo e sull'opportunità delle richieste fatte dall'amministrazione nella fase di contrattazione
- è il 91% per quanto riguarda la comprensibilità della documentazione richiesta

Oltre il 60% delle imprese vorrebbe modificare alcune caratteristiche del processo di assegnazione del beneficio. Di queste, circa la metà riguarda la certezza dei tempi di stipula e di erogazione, e si ricollega evidentemente alla minore soddisfazione espressa per la discrezionalità amministrativa. Circa un altro quarto modificherebbe le caratteristiche della fase di contrattazione.

3.2 L'accoglimento dello strumento da parte delle imprese

La valutazione interna dello strumento riguarda la sua congruità rispetto agli obiettivi delle imprese. Come risulta dalla Fig. 1, la maggior parte delle imprese si è rivolta ai contratti di programma per incrementare la propria capacità produttiva, sviluppare nuove linee di prodotto, e aumentare la R&S e la formazione. Il 90% delle imprese ha dichiarato di avere raggiunto questi obiettivi completamente o in misura soddisfacente.

Fig. 1 Obiettivi principali dell'investimento



Riguardo alle caratteristiche dello strumento rispetto agli obiettivi delle imprese, l'analisi delle risposte rivela che l'aspetto che preoccupa maggiormente

gli imprenditori sono i tempi di erogazione del contributo rispetto al piano finanziario dell'impresa, piuttosto che il suo ammontare. Infatti solo il'7% degli imprenditori giudica l'incentivo insufficiente o assolutamente inadeguato; al contrario, i tempi di erogazione del contributo sono giudicati insufficienti dal 47% degli imprenditori e assolutamente inadeguati da un altro 20%, per un complessivo 67% di insoddisfatti. Appare estremamente elevata, e superiore alle aspettative, la percentuale di imprenditori con giudizio negativo sui tempi di erogazione nella tipologia di contratto della legge 64/86: oltre l'88% giudica i tempi insoddisfacenti o assolutamente inadeguati.

L'indicazione complessiva che risulta dalle risposte degli imprenditori è che essi sono interessati non tanto (o non solo) all'ammontare del contributo, ma ad avere certezza sui tempi e sulle modalità di erogazione. Infatti, solo in questo caso l'imprenditore può inserire il contributo con certezza nel suo piano finanziario, e quindi considerarlo nella valutazione dei benefici monetari del progetto. In caso contrario, ovvero in presenza di una elevata incertezza sui tempi e sulle modalità di erogazione, l'imprenditore dovrà comportarsi come se l'incentivo non fosse erogato, proprio perché il rischio di una sua mancata erogazione nei tempi dovuti può essere esiziale per la profittabilità del progetto. Queste considerazioni sono particolarmente importanti nel caso delle piccole imprese, il cui buffer finanziario è solitamente limitato. Non è un caso che sono proprio i piccoli imprenditori che chiedono più certezze sui tempi. Inoltre, in presenza di forte incertezza, l'addizionalità dell'incentivo non può che essere molto ridotta.

3.3 L'addizionalità rispetto all'investimento, al luogo e al profilo temporale

La valutazione di addizionalità segnala se l'incentivo svolge la sua funzione di modificare le preferenze degli imprenditori, orientandoli a investire nei luoghi, tempi e modalità più consone alla convenienza collettiva.

La Fig. 2, illustra la posizione degli imprenditori intervistati rispetto alla decisione di investire qualora non avessero ricevuto il contributo. Il 30% degli imprenditori non avrebbe effettuato l'investimento in mancanza di incentivo, il

69% lo avrebbe effettuato con un ammontare inferiore, e solo lo 0,9% avrebbe effettuato il medesimo investimento anche in assenza di agevolazioni.

La riduzione delle agevolazioni, in misura del 30% rispetto a quelle concesse, avrebbe comunque indotto l'11% degli imprenditori a realizzare l'investimento. Il 53% degli intervistati invece non avrebbe compiuto il progetto di investimento con la stessa spesa e il 36% avrebbe rinunciato alla realizzazione del progetto.

Si potrebbe essere tentati di concludere che circa un terzo degli incentivi concessi siano effettivamente addizionali. D'altra parte, essendo l'investimento parte della strategia aziendale, è probabile che in assenza di incentivi l'imprenditore persegua comunque le sue decisioni d'investimento, sebbene modificando il progetto per tenere conto della minore profittabilità e liquidità finanziaria. In questo caso, possiamo considerare gli incentivi addizionali in tutti i casi in cui l'impresa ha investito più di quanto avrebbe fatto senza incentivi. Questa percentuale è pari a circa il 99% (Fig. 2). La percentuale scende all'89% nel caso l'incentivo fosse stato ridotto del 30 percento (Fig. 3).

Fig. 2 Addizionalità dell'incentivo secondo gli imprenditori



Fig. 3 Addizionalità dell'incentivo ridotto del 30 % secondo gli imprenditori



Solo il 23% degli imprenditori dichiara che in assenza di incentivi l'investimento sarebbe avvenuto con gli stessi tempi, mentre la maggioranza segnala che sarebbe stato messo in opera con tempi più lunghi.

Di particolare interesse è l'analisi dell'additività territoriale, ovvero di come l'incentivo possa avere spostato le decisioni rispetto a dove investire (Fig. 4). Il 52% dichiara che avrebbe investito comunque nella stessa regione. Questa quota è però dominata dalle piccole imprese, che hanno maggiori costi e minori sollecitazioni comunque a spingersi fuori del proprio ambito territoriale. Infatti il 76% delle piccole imprese risponde che investirebbe sempre nella propria regione, contro il 28% delle medie e il 36% delle grandi. Quest'ultime nel 31% dei casi hanno risposto che investirebbero nel Centro-Nord, che si rivela quindi essere la vera alternativa territoriale,contro il 24% delle medie e il 12% delle piccole. La scelta di uscire dall'Italia sarebbe praticata dal 26% delle grandi, solo dal 17%

delle medie e dal 6% delle piccole. Tra queste, più della metà delle imprese sceglierebbero di localizzarsi fuori dalla Unione europea.

Come atteso, le scelte di localizzazione dipendono quindi da altri fattori, oltre che dagli incentivi. È stato già notato come la dimensione d'impresa influenzi l'ambito territoriale delle convenienze della mobilità territoriale. Solo il 6% delle imprese dichiara che non vi sono caratteristiche del territorio che contribuiscono alle scelte d'investimento. Il questionario segnala inoltre il forte ruolo dei fattori di contesto. Oltre un quarto delle imprese attribuisce importanza a fattori come la presenza di infrastrutture. In particolare le imprese ritengono più rilevante la presenza di infrastrutture di trasporto rispetto a quelle energetiche; le piccole imprese considerano la presenza di una rete di trasporti determinante nella scelta di localizzazione delle attività produttive. Le regioni nelle quali tale fattore ha contribuito allo sviluppo di attività economiche sono state la Campania e la Puglia.

La maggioranza delle imprese (53%) dà importanza alla vicinanza con imprese connesse all'attività produttiva, sottolineando come il sorgere di cluster d'impresa e di aggregazioni distrettuali sia strettamente connesso ai bisogni dell'impresa e quindi alle sue scelte localizzative. Il campione che segnala la rilevanza di questo contesto produttivo, è composto prevalentemente da piccole e medie imprese (85%). Risulta invece meno rilevante la vicinanza di imprese committenti, che interessa solo il 26% delle imprese.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, circa il 35% delle imprese attribuisce importanza al minore costo del lavoro, tale fattore è di maggiore interesse per le grandi imprese (il 44%) e le medie (40%), meno per le piccole 25%. Una quota inferiore è interessata alla presenza di un mercato specializzato (25%), tale gruppo è costituito soprattutto da piccole imprese. La maggiore flessibilità del mercato del lavoro è considerata importante dal 9% delle grandi, ma da nessuna impresa media o piccola.

Fig. 4 Addizionalità dell'incentivo sul territorio secondo gli imprenditori



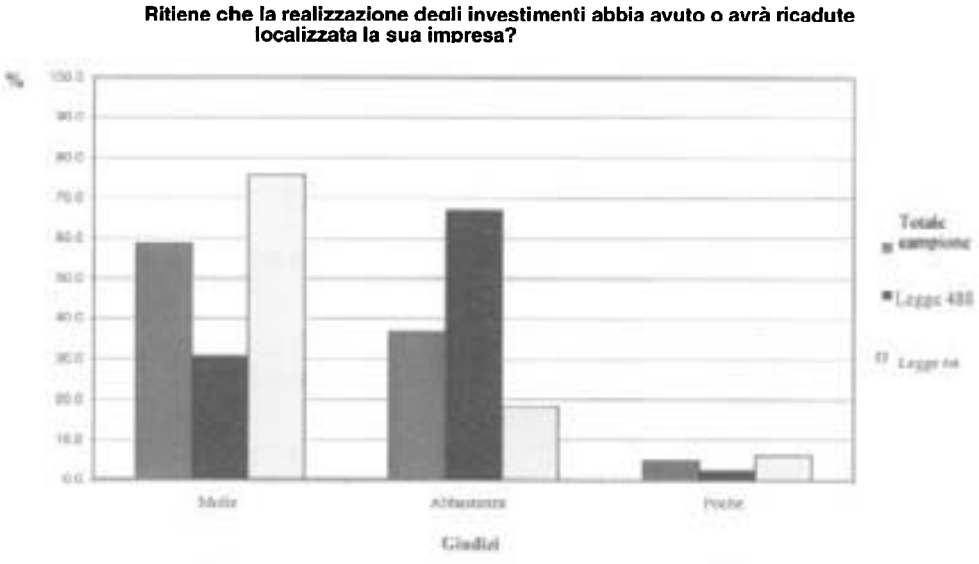
3.4 Gli effetti sull'impresa e sul territorio nell'opinione degli imprenditori

L'uso del questionario non consente una valutazione dell'impatto del progetto sulle imprese e sul territorio, ma permette comunque di raccogliere l'opinione degli imprenditori al riguardo. Essendo questa espressa da una parte interessata, rifletterà necessariamente una valutazione soggettiva.

In generale, gli imprenditori affermano o prevedono effetti molto positivi sulle imprese e sul territorio. Il 79% dichiara un aumento del fatturato, il 54% un miglioramento della qualificazione della manodopera. Solo il 22% dichiara come effetto un aumento delle esportazioni, concentrato inoltre nelle grandi imprese. Solo il 2% afferma che le ricadute nell'area non sono state positive (Fig. 3). La maggioranza segnala un aumento della ricchezza, una diminuzione della disoccupazione, la nascita di nuove imprese collegate e un aumento della

manodopera specializzata. Solo invece il 36% dichiara un aumento della produzione delle imprese fornitrici.

Fig. 5 Le ricadute sul territorio



Bibliografia

Giannola A. (2000) -" La nuova programmazione evoluzione e restaurazione" in *Rivista economica del Mezzogiorno*, n.3

Aronica A., Padovani R., Servidio G. (2000) -"Incentivi e politica industriale nel Mezzogiorno" in *Rivista economica del mezzogiorno*, n.4

Rapporto Svimez (2000)- "Le politiche per lo sviluppo dell'industria"

Giunta A. (1998)- "Gli esiti del processo di ristrutturazione delle grandi imprese: un'analisi comparata" in *Rapporto sull'industria meridionale e sulle politiche di industrializzazione*, Cer-Svimez

Florio M. - Giunta A. (2001)- "L'esperienza dei contratti di programma:una valutazione a metà percorso", Working Paper n.12.2001, Università Bocconi, Milano.

Barca F., Pellegrini G. (2000)- "Politiche di sviluppo per la competitività territoriale in Europa", presentato al *First Annual Workshop* della University Bologna Center in Buenos Aires, aprile 2000

Camera dei deputati (1998)-"I contratti di programma", in *Documentazione e ricerche* n. 106

Documentazione legislativa

(1986) Legge 1° marzo 1986, n.64 Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno .GU 14 marzo 1986, n.61, S.O.

(1986) Del. CIPI 16 luglio 1986.Direttive per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla legge 1 marzo 1986, n. 64, a favore delle attività produttive localizzate nei territori meridionali. GU 20 agosto 1986, n.192

(1988) Del. CIPI 24 marzo 1988, n.181.Legge 1° marzo 1986, n.64 - Primo piano annuale di attuazione. Contrattazione programmata. Coordinamento delle agevolazioni finanziarie.

(1992) Decreto-legge 22/10/1992, n.415.Modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.GU 22 0ttobre 1992

(1992) Legge 19 dicembre 1992, n.488.Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 22 ottobre 1992, n. 415, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive..GU 21 dicembre 1992

(1993) D. Lgs. 3 aprile 1993, n.96.Trasferimento delle competenze dei soppressi Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, a norma dell'art. 3 della legge 19 dicembre 1992, n. 488.

(1994) Del. CIPE 25 febbraio 1994. Disciplina dei contratti di programma relativi ai centri di ricerca e ai progetti di ricerca.GU 21 aprile 1994, n.92

(1995) Dec. 95/455/CE 1 marzo 1995. Decisione della Commissione relativa alle disposizioni in materia di riduzioni nel Mezzogiorno degli oneri sociali a carico delle imprese e di fiscalizzazione di alcuni di tali oneri.G.U.C.E. 8 novembre 1995

(1995) Del. CIPE 27 aprile 1995. Direttive per la concessione di agevolazioni ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 22 ottobre 1992, n.415, convertito nella L. 19 dicembre 1992, n. 488, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno..GU 20 giugno 1995

(1996) Legge 23 dicembre 1996, n.662. Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.GU 28 dicembre 1996, n.303, S.O.

(1997) Del. CIPE 21 marzo 1997.Disciplina della programmazione negoziata.GU 8 maggio 1997, n.105

(1997) L. 24 giugno 1997, n.196. Norme in materia di promozione dell'occupazione.GU 4 luglio 1997

(1997) Del. CIPE 18 dicembre 1997.Determinazioni in materia di agevolazioni in forma automatica nelle aree depresse.

(1998) (98/C 74/06).Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale .GU della Comunità Europea

(1998) D. Lgs. 30 aprile 1998, n.173. Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della L. 27 dicembre 1997, n.449.

(1999) D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300. Riforma sull'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n.59.

(2000) Del. CIPE 15 febbraio 2000. Determinazione in materia di agevolazioni in forma automatica nelle aree depresse.GU 6 maggio 2000, n. 104

(2000) Del. CIPE 22 giugno 2000. Disposizioni in materia di programmazione negoziata e modifiche alle delibere n.16 e n.31.GU 22 agosto 2000

(2000) Del. CIPE 4 agosto 2000. Disposizioni in tema di programmazione negoziata.

(2000) Del. CIPE 2 novembre 2000. Disposizioni in materia di contratti d'area e protocolli aggiuntivi.

(2001) D.P.R. 26 marzo 2001, n.175. Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive.

APPENDICE 1

IL QUESTIONARIO DELL'INDAGINE PRESSO LE IMPRESE

Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale
Coordinamento Incentivi alle Imprese

INDAGINE SUI CONTRATTI DI PROGRAMMA

QUESTIONARIO
Anno 2002

SEZIONE I

Valutazione dello strumento contratti di programma

I tempi

1) In quale anno ha deciso di utilizzare i contratti di programma?.....

2) Può indicare i tempi intercorsi tra:

2.1) la sua proposta all'Amministrazione per un contratto di programma e l'approvazione del Cipe?

- ☐ Meno di 3 mesi
- ☐ Tra 3 e 6 mesi
- ☐ Tra 6 mesi e un anno
- ☐ Tra uno e due anni
- ☐ Tra due e tre anni
- ☐ Più di tre anni

2.2) tra l'approvazione del Cipe e la stipula del contratto?

- ☐ Meno di 3 mesi
- ☐ Tra 3 e 6 mesi
- ☐ Tra 6 mesi e un anno
- ☐ Tra uno e due anni
- ☐ Tra due e tre anni
- ☐ Più di tre anni

2.3) tra la stipula del contratto e la prima erogazione?

- ❑ Meno di 3 mesi
- ❑ Tra 3 e 6 mesi
- ❑ Tra 6 mesi e un anno
- ❑ Tra uno e due anni
- ❑ Tra due e tre anni
- ❑ Più di tre anni

La contrattazione

3) Come valuta la durata temporale dell'attività di contrattazione?

- ❑ Molto breve
- ❑ Breve
- ❑ Lunga
- ❑ Molto lunga

4) La fase di contrattazione ha modificato il suo progetto originario di investimento?

- ❑ Sì
- ❑ No

5) Se sì, in che misura?

	Riduzione	Ampliamento
Impianti		
Macchinari		
Occupazione		
Formazione		
Ricerca e sviluppo		

Processo di stipula del contratto e assegnazione del beneficio

6) Come valuta i rapporti intercorsi tra la sua impresa e gli operatori pubblici durante l'attività di contrattazione?

- ❑ Molto soddisfacenti
- ❑ Soddisfacenti
- ❑ Poco soddisfacenti
- ❑ Insoddisfacenti

7) Come valuta le seguenti caratteristiche del processo di stipula del contratto e di assegnazione del beneficio?

	Molto soddisfacente	Soddisfacente	Poco soddisfacente	Insoddisfacente
Conoscenza del processo amministrativo				
Conoscenza criteri di valutazione				
Discrezionalità amministrativa				
Comprensibilità documentazione richiesta				

8) Ci sono delle caratteristiche del processo di assegnazione del beneficio che avrebbe voluto modificare?

- ☐ Si
- ☐ No

9) Se si, quali in particolare?

- ☐ Modalità di presentazione
- ☐ conoscenza dei criteri di valutazione
- ☐ fase di contrattazione
- ☐ ammontare del beneficio
- ☐ conoscenza dei tempi di stipula ed erogazione
- ☐ altro

Obiettivi

10) Quali erano i principali obiettivi dell'investimento per il quale si è chiesta l'agevolazione tramite contratto di programma?

- ☐ Investimenti per aumentare la capacità produttiva
- ☐ Investimenti per ridurre i costi di produzione
- ☐ Investimenti per nuove linee di prodotto
- ☐ Ricerca per nuovi prodotti
- ☐ Ricerca per nuovi processi
- ☐ Formazione del personale

11) In che misura tali obiettivi sono stati realizzati?
- ☐ completamente
- ☐ in misura soddisfacente
- ☐ in misura poco soddisfacente
- ☐ in misura insoddisfacente

12) Come giudica l'ammontare dell'importo erogato ?
- ☐ adeguato rispetto agli obiettivi del progetto
- ☐ sufficientemente adeguato
- ☐ insufficiente
- ☐ assolutamente inadeguato

13) Come giudica i tempi di erogazione del contributo rispetto al piano di investimento del progetto?
- ☐ adeguati rispetto al piano finanziario
- ☐ sufficientemente adeguati
- ☐ insufficienti
- ☐ assolutamente inadeguati
- ☐ sì, altri

Monitoraggio

14) Ci sono state attività di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi?

- ☐ Sì, ispezione banca convenzionata
- ☐ Sì, ispezione dei funzionari del Ministero
- ☐ Sì, altri
- ☐ No

SEZIONE II

Additività dello strumento

15) In relazione al progetto realizzato con i contratti di programma, in che modo la decisione di investire è stata determinata dalla possibilità di ottenere un finanziamento:
- ☐ **in nessuna maniera**: *in mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque con lo stesso ammontare*
- ☐ **in qualche misura**: *in mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque ma con un ammontare inferiore*

- **in maniera significativa**: *in mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato con un ammontare sensibilmente inferiore*
- **in maniera determinante**: *in mancanza del contributo l'investimento non sarebbe stato effettuato*

16) Nel caso in cui la decisione di investire è stata determinata in qualche misura dalla possibilità di avere un finanziamento, se l'ammontare dell'incentivo fosse stato sensibilmente minore (30 %), avrebbe fatto comunque l'investimento?

- Sì, *con lo stesso ammontare*
- Sì, *ma con un ammontare inferiore*
- Sì, *ma con un ammontare sensibilmente inferiore*
- No, *l'investimento non sarebbe stato effettuato*

17) In che misura la presenza di agevolazioni ha influenzato i tempi di realizzazione dell'investimento?

- **in nessuna maniera**: *in mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque con gli stessi tempi*
- **in qualche misura**: *in mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque ma con tempi più lunghi*
- **in maniera significativa**: *in mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque ma con tempi sensibilmente più lunghi*
- **in maniera determinante**: *in mancanza del contributo l'investimento non sarebbe stato effettuato*

18) In mancanza di agevolazioni, avrebbe investito nello stesso luogo?

- Sì, nella stessa regione
- No, ma in un'altra regione del Mezzogiorno
- No, ma in un'altra regione del Centro - Nord
- No, ma in paese estero appartenente all' Unione Europea
- No, ma in paese estero fuori dall'Unione Europea

19) Oltre alla possibilità di ottenere l'agevolazione, quali sono state le ulteriori caratteristiche del territorio che hanno contribuito a determinare la scelta di effettuare l'investimento?

- Presenza di infrastrutture energetiche
- Presenza di infrastrutture di trasporto
- Vicinanza ai mercati di sbocco
- Vicinanza alle imprese committenti
- Vicinanza di imprese connesse all'attività produttiva
- Disponibilità di manodopera specializzata
- Minore costo del lavoro
- Maggiore flessibilità del mercato del lavoro
- Nessuno

SEZIONE III

Valutazione degli effetti

Effetti sull'impresa

20) Gli investimenti agevolati hanno permesso o permetteranno all'impresa di conseguire:
(risposta multipla)

- ❑ Aumento del fatturato
- ❑ Maggiore qualificazione della manodopera
- ❑ Maggiori investimenti in ricerca e sviluppo
- ❑ Maggiore competitività in Italia
- ❑ Aumento delle esportazioni
- ❑ Allargamento dei mercati
- ❑ Aumento della gamma dei prodotti

Effetti sul territorio

21) Ritiene che la realizzazione degli investimenti abbia avuto o avrà ricadute positive sull'area territoriale in cui è localizzata la sua impresa?

- ❑ Molte
- ❑ Abbastanza
- ❑ Poche
- ❑ Per nulla

22) Quale ritiene siano stati o saranno gli effetti determinati dalla realizzazione dell'investimento per l'area di localizzazione della sua impresa ?

- ❑ Aumento del reddito e della ricchezza dell'area
- ❑ Aumento della produzione da parte dei fornitori
- ❑ Nascita di nuove imprese collegate
- ❑ Diffusione delle conoscenze di nuovi prodotti e processi produttivi
- ❑ Creazione di manodopera specializzata
- ❑ Riduzione disoccupazione
- ❑ Aumento del traffico
- ❑ Aumento delle retribuzioni nell'area
- ❑ Aumento dei prezzi delle materie prime

- ☐ Aumento dei costi di trasporto
- ☐ Effetti ambientali negativi

SEZIONE IV

Prospettive future

23) Ha programmato altri investimenti in seguito a quelli effettuati con i contratti di programma?

- ☐ Sì
- ☐ No

24) Nel caso ha programmato investimenti nei prossimi 2 anni, pensa di richiedere incentivi pubblici per sostenere gli investimenti della sua impresa?

- ☐ Sì
- ☐ No

25) Per quale tipologia di investimento pensa di richiedere incentivi?

- ☐ Nuovo impianto o ampliamento
- ☐ Ammodernamento o ristrutturazione
- ☐ Riconversione o riattivazione
- ☐ Ricerca e sviluppo
- ☐ Formazione professionale
- ☐ Incentivi all'occupazione
- ☐ Non ho intenzione di usufruire di ulteriori incentivi

26) Quali tipologie di agevolazione pensa di richiedere?

- ☐ Contratti di programma
- ☐ Legge 488/92
- ☐ Patti territoriali
- ☐ Credito d'imposta (L. 388/00)
- ☐ Tremonti bis
- ☐ Aiuti alla R&S (L. 46)
- ☐ Incentivi automatici
- ☐ Sabatini
- ☐ Altro

APPENDICE 2

L'INDAGINE

Le modalità dell'indagine

L'indagine di campo è stata condotta su un campione di imprese che hanno realizzato uno o più iniziative di investimento nell'ambito dei contratti di programma. Lo stato di attuazione dei contratti ha indotto a dare un peso maggiore all'interno del campione alle imprese che avevano realizzato i contratti di programma con la legge 64 o nel periodo transitorio dalla 64 alla 488.

L'indagine è stata finalizzata alla valutazione delle varie fasi della contrattazione, agli effetti diretti e indiretti attivati dai contratti di programma, alle prospettive future dello strumento. Questo ha portato a privilegiare i contratti di programma per i quali è stato definito l'assetto finale, finanziati principalmente attraverso la legge 64, e poi i contratti finanziati con la legge 488.

L'indagine è stata condotta con un doppio canale, il telefono e la posta (e-mail o fax, vedi par. 3.6.3). Le imprese sono state contattate per introdurre l'indagine e individuare un referente atto a rispondere al questionario. Il questionario è stato inviato per posta elettronica o per fax ed autocompilato. Le imprese si sono mostrate nella maggior parte dei casi collaborative.

Il questionario è stato articolato in quattro sezioni, con domande a risposta multipla (vedi Appendice 1):

- La prima sezione dedicata, alla valutazione dello strumento, ha rilevato i tempi richiesti dall'amministrazione per l'approvazione, la stipula e la prima erogazione: di seguito è stato chiesto all'operatore di fornire un giudizio sui tempi e sull'eventuale impatto dei tempi sul contratto di programma. Sono stati richiesti l'indicazione degli obiettivi programmati ed un giudizio del livello di realizzazione, infine è stata verificata la presenza di attività di monitoraggio.

- La II sezione è dedicata all'additività dello strumento, con lo scopo di valutare se gli investimenti sono stati aggiuntivi rispetto a quelli programmati

- La III sezione si è proposta di considerare la percezione degli effetti indotti dall'investimento da parte dei contraenti.

- Infine la IV sezione ha indagato la possibilità di nuovi utilizzi di incentivi e in particolare la preferenza accordata ai contratti di programma.

L'indagine è stata condotta nel mese di maggio 2002. Il peso delle imprese nel campione è stato espresso in base alla quota di agevolazione acquisita dalla singola impresa all'interno del campione intervistato (vedi paragrafo successivo). Questa scelta ha permesso di tener conto della dimensione relativa dell'investimento.

Criteri di campionamento

Il campione è risultato formato da 187 imprese che hanno compilato 235 questionari relativi ad altrettante iniziative beneficiarie delle agevolazioni previste dai contratti di programma. La numerosità campionaria utilizzata è stata ottenuta selezionando in primo luogo circa 402 iniziative, che sono state considerate utilizzando criteri di estrazione statisticamente corretti. Nell'ambito dei contratti di programma stipulati con una pluralità di imprese, sono state estratte quelle che hanno sostenuto l'onere maggiore degli investimenti, e quelle che hanno sostenuto un investimento prossimo all'investimento medio sostenuto da tutte le imprese del contratto di programma. Sono state estratte inoltre le imprese che hanno partecipato da sole alla stipula di un contratto di programma (contratto di programma con un'unica azienda. Nel complesso le impreve intervistate sono oltre un quarto (28%) del totale delle imprese aderenti ai contratti.

Imprese	Note	Valori assoluti	Valori percentuali
Interviste concesse	Imprese che hanno concesso l'intervista.	235	58,5%
Interviste non effettuate	Imprese che per motivi diversi hanno concordato l'appuntamento telefonico per lo svolgimento dell'intervista oltre la data prevista per la chiusura dell'indagine. Imprese presso le quali non è stato oggettivamente possibile individuare la persona di riferimento informata sul contratto di programma per l'intervista, etc.	137	34,1%
Rifiuti di intervista	Imprese che hanno esplicitamente rifiutato di concedere l'intervista.	9	2,2%
Imprese non contattabili	Imprese che il nostro istituto non è riuscito a contattare in genere per difficoltà di ordine tecnico (numero del telefono non rintracciabile, in sostituzione, etc.).	21	5,2%
Totale		402	100,0%

Il campione di indagine, per quanto sia caratterizzato da una selezione delle imprese - si tratta delle imprese che hanno rifiutato l'intervista - è comunque da considerarsi ben equilibrato e significativo rispetto al fenomeno oggetto di indagine. A testimonianza di ciò la numerosità stessa del campione, assai ampia, e realizzata attraverso il criterio della sostituzione omogenea delle imprese che per i motivi più diversi non è stato possibile intervistare (es. rifiuti, difficoltà tecniche, assenza della persona di riferimento, etc.).

Descrizione del campione

La struttura del campione utilizzato per l'indagine viene presentata nelle seguenti tabelle descrittive.

		#	%
Totale campione		235	100,0
Dimensione delle imprese	Grandi Imprese	70	29,8
	Medie Imprese	57	24,3
	Piccole Imprese	108	46,0
Settore di attività	Altre attività	39	16,6
	Industria	196	83,4
Legge utilizzata per il CdP	Legge 488	88	37,4
	Legge 64	147	62,6
Macro regione	Centro Nord	10	4,3
	Sud Isole	225	95,7
Regione	Abruzzo	11	4,7
	Basilicata	34	14,5
	Calabria	1	0,4
	Campania	128	54,5
	Lazio	6	2,6
	Molise	3	1,3
	Piemonte	4	1,7
	Puglia	29	12,3
	Sardegna	3	1,3
	Sicilia	15	6,4
	Toscana	1	0,4

Distribuzione delle imprese rispondenti per contratto di programma.

Contratti di Programma	Imprese rispondenti	
	#	%
7C ITALIA	1	0,4%
ACM	34	14,5%
ATLANTIS	1	0,4%
BARILLA	7	3,0%
BULL	3	1,3%
CIT HOLDING	4	1,7%
CTM	13	5,5%
E.D.S.	1	0,4%
ENI	4	1,7%
FIAT 1	20	8,5%
FIAT 2	11	4,7%
GETRAG	1	0,4%
IBM SEMEA	4	1,7%
IMPRE.CO.	1	0,4%
INDUSTRIE NATUZZI	5	2,1%
IPM GROUP	4	1,7%
IRI	15	6,4%
LEAR CORPORATION ITALIA	10	4,3%
NUOVA CONCORDIA	1	0,4%
OLIVETTI	7	3,0%
PIAGGIO	1	0,4%
PIRELLI CAVI	1	0,4%
ROBERT BOSCH	3	1,3%
SAM	8	3,4%
SGS THOMSON - STMICROELECTRONICS	1	0,4%
SNIA BPD	4	1,7%
TARI'	38	16,2%
TCT	1	0,4%
TEXAS	4	1,7%
UNICA	25	10,6%
TELIT/MEKFIN	2	0,9%
TOTALE	235	100,0%

Analisi delle imprese per regione e classe di addetti

	Classi di addetti				
Regioni	**0-50 addetti (Piccole Impr.)**	**50 - 200 addetti (medie imprese)**	**200 - 500 addetti (grandi imprese)**	**Oltre 500 addetti (grandi imprese)**	**Totale**
Valori assoluti					
ABRUZZO	1	1	1	8	11
BASILICATA	8	4	18	4	34
CALABRIA			1		1
CAMPANIA	87	11	20	10	128
LAZIO		1	2	3	6
MOLISE		1	1	1	3
PIEMONTE		3		1	4
PUGLIA	6	3	9	11	29
SARDEGNA	1		2		3
SICILIA	5	1	2	7	15
TOSCANA			1		1
Totale	**108**	**25**	**57**	**45**	**235**
ABRUZZO	0,9%	4,0%	1,8%	17,8%	4,7%
BASILICATA	7,4%	16,0%	31,6%	8,9%	14,5%
CALABRIA	0,0%	0,0%	1,8%	0,0%	0,4%
CAMPANIA	80,6%	44,0%	35,1%	22,2%	54,5%
LAZIO	0,0%	4,0%	3,5%	6,7%	2,6%
MOLISE	0,0%	4,0%	1,8%	2,2%	1,3%
PIEMONTE	0,0%	12,0%	0,0%	2,2%	1,7%
PUGLIA	5,6%	12,0%	15,8%	24,4%	12,3%
SARDEGNA	0,9%	0,0%	3,5%	0,0%	1,3%
SICILIA	4,6%	4,0%	3,5%	15,6%	6,4%
TOSCANA	0,0%	0,0%	1,8%	0,0%	0,4%
Totale	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

	Classi di addetti				
Regioni	**0-50 addetti (Piccole Impr.)**	**5-200 addetti (medie imprese)**	**200-500 addetti (grandi imprese)**	**Oltre 500 addetti (grandi imprese)**	**Totale**
ABRUZZO	9,1%	9,1%	9,1%	72,7%	100,0%
BASILICATA	23,5%	11,8%	52,9%	11,8%	100,0%
CALABRIA	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
CAMPANIA	68,0%	8,6%	15,6%	7,8%	100,0%
LAZIO	0,0%	16,7%	33,3%	50,0%	100,0%
MOLISE	0,0%	33,3%	33,3%	33,3%	100,0%
PIEMONTE	0,0%	75,0%	0,0%	25,0%	100,0%
PUGLIA	20,7%	10,3%	31,0%	37,9%	100,0%
SARDEGNA	33,3%	0,0%	66,7%	0,0%	100,0%
SICILIA	33,3%	6,7%	13,3%	46,7%	100,0%
TOSCANA	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Totale	**46,0%**	**10,6%**	**24,3%**	**19,1%**	**100,0%**

La tabella seguente illustra la distribuzione delle imprese intervistate per regione e settore

Regioni	Altre attività	Industria	Totale
Valori assoluti			
ABRUZZO	1	10	11
BASILICATA	6	28	34
CALABRIA	1		1
CAMPANIA	12	116	128
LAZIO	1	5	6
MOLISE		3	3
PIEMONTE		4	4
PUGLIA	13	16	29
SARDEGNA	2	1	3
SICILIA	3	12	15
TOSCANA		1	1
Totale	39	196	235

Regioni	Altre attività	Industria	Totale
ABRUZZO	2,6%	5,1%	4,7%
BASILICATA	15,4%	14,3%	14,5%
CALABRIA	2,6%	0,0%	0,4%
CAMPANIA	30,8%	59,2%	54,5%
LAZIO	2,6%	2,6%	2,6%
MOLISE	0,0%	1,5%	1,3%
PIEMONTE	0,0%	2,0%	1,7%
PUGLIA	33,3%	8,2%	12,3%
SARDEGNA	5,1%	0,5%	1,3%
SICILIA	7,7%	6,1%	6,4%
TOSCANA	0,0%	0,5%	0,4%
Totale	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

REGIONE	Altre attività	Industria	Totale
ABRUZZO	9,1%	90,9%	100,0%
BASILICATA	17,6%	82,4%	100,0%
CALABRIA	100,0%	0,0%	100,0%
CAMPANIA	9,4%	90,6%	100,0%
LAZIO	16,7%	83,3%	100,0%
MOLISE	0,0%	100,0%	100,0%
PIEMONTE	0,0%	100,0%	100,0%
PUGLIA	44,8%	55,2%	100,0%
SARDEGNA	66,7%	33,3%	100,0%
SICILIA	20,0%	80,0%	100,0%
TOSCANA	0,0%	100,0%	100,0%
Totale	**16,6%**	**83,4%**	**100,0%**

Tecnica di rilevazione

L'indagine è stata effettuata con l'autocompilazione del questionario, assistita tramite CATI (Computer Assisted Telephone Interview).

La rilevazione è stata articolata in tre fasi di attività:

1) Le imprese campione sono state contattate telefonicamente dai ricercatori. Presso ogni singola azienda è stata individuata la persona di riferimento, ossia colui che più di altri si è dimostrato in grado di rispondere al questionario proposto, in genere per aver partecipato direttamente alla stipula del contratto di programma.

2) Successivamente i questionari sono stati trasmessi alle persone di riferimento identificate presso ciascuna impresa, con le quali sono stati anche concordati i tempi e le modalità di trasmissione dei modelli (via fax, via posta, via mail) di modo da massimizzare il tasso di risposta da parte del campione all'iniziativa proposta.

3) Dopo che le aziende hanno ricevuto il questionario, sono state intervistate dai ricercatori, concordando preventivamente la data e l'ora dell'appuntamento telefonico.

Per lo svolgimento dell'attività di rilevazione è stato impiegato un gruppo di ricercatori assistenti "professionisti", specializzati nelle indagini C.A.T.I. Il gruppo di lavoro è stato coordinato da un responsabile di progetto. Tutto il personale addetto allo svolgimento dell'indagine è stato preventivamente formato allo svolgimento del lavoro per mezzo di un'apposita sessione di briefing.

I dati sono stati archiviati in un database costruito ad hoc per l'inserimento controllato dei dati.

APPENDICE 3

TAVOLE SINOTTICHE DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

1) In quale anno ha deciso di utilizzare i contratti di programma?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
1986	23	13	5	5	10	13	0	23	3	20	3	0	0	5	2	1	1	9	0	2	0
%	9,8	56,5	21,7	21,7	43,5	56,5	0,0	100,0	13,0	87,0	13,0	0,0	0,0	21,7	8,7	4,3	4,3	39,1	0,0	8,7	0,0
%	9,8	18,6	8,8	4,6	25,6	6,6	0,0	15,6	30,0	8,9	27,3	0,0	0,0	3,9	33,3	33,3	25,0	31,0	0,0	13,3	0,0
1987	7	3	0	4	1	6	0	7	0	7	1	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0
%	3,0	42,9	0,0	57,1	14,3	85,7	0,0	100,0	0,0	100,0	14,3	0,0	0,0	85,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	3,0	4,3	0,0	3,7	2,6	3,1	0,0	4,8	0,0	3,1	9,1	0,0	0,0	4,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1988	13	7	4	2	4	9	0	13	0	13	0	4	1	5	0	0	0	2	0	1	0
%	5,5	53,8	30,8	15,4	30,8	69,2	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	30,8	7,7	38,5	0,0	0,0	0,0	15,4	0,0	7,7	0,0
%	5,5	10,0	7,0	1,9	10,3	4,6	0,0	8,8	0,0	5,8	0,0	11,8	100,0	3,9	0,0	0,0	0,0	6,9	0,0	6,7	0,0
1989	23	14	2	7	8	15	5	18	2	21	5	1	0	6	2	0	0	3	1	5	0
%	9,8	60,9	8,7	30,4	34,8	65,2	21,7	78,3	8,7	91,3	21,7	4,3	0,0	26,1	8,7	0,0	0,0	13,0	4,3	21,7	0,0
%	9,8	20,0	3,5	6,5	20,5	7,7	5,7	12,2	20,0	9,3	45,5	2,9	0,0	4,7	33,3	0,0	0,0	10,3	33,3	33,3	0,0
1990	3	0	3	0	0	3	0	3	0	3	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0
%	1,3	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	33,3	0,0	0,0
%	1,3	0,0	5,3	0,0	0,0	1,5	0,0	2,0	0,0	1,3	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4	33,3	0,0	0,0
1991	7	2	4	1	1	6	0	7	0	7	0	3	0	1	0	0	0	3	0	0	0
%	3,0	28,6	57,1	14,3	14,3	85,7	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	42,9	0,0	14,3	0,0	0,0	0,0	42,9	0,0	0,0	0,0
%	3,0	2,9	7,0	0,9	2,6	3,1	0,0	4,8	0,0	3,1	0,0	8,8	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	10,3	0,0	0,0	0,0
1992	73	7	22	44	2	71	0	73	0	73	1	17	0	49	0	1	1	0	0	4	0
%	31,1	9,6	30,1	60,3	2,7	97,3	0,0	100,0	0,0	100,0	1,4	23,3	0,0	67,1	0,0	1,4	1,4	0,0	0,0	5,5	0,0
%	31,1	10,0	38,6	40,7	5,1	36,2	0,0	49,7	0,0	32,4	9,1	50,0	0,0	38,3	0,0	33,3	25,0	0,0	0,0	26,7	0,0

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
1993	6	3	2	1	0	6	5	1	1	5	0	1	0	1	0	0	0	3	0	0	1
%	2,6	50,0	33,3	16,7	0,0	100,0	83,3	16,7	16,7	83,3	0,0	16,7	0,0	16,7	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	0,0	16,7
%	2,6	4,3	3,5	0,9	0,0	3,1	5,7	0,7	10,0	2,2	0,0	2,9	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	10,3	0,0	0,0	100,0
1994	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
%	0,4	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	0,4	0,0	0,0	0,9	0,0	0,5	0,0	0,7	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1995	4	2	2	0	0	4	4	0	0	4	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0
%	1,7	50,0	50,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	1,7	2,9	3,5	0,0	0,0	2,0	4,5	0,0	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1996	17	3	0	14	1	16	17	0	0	17	0	0	0	14	0	0	0	2	0	1	0
%	7,2	17,6	0,0	82,4	5,9	94,1	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	82,4	0,0	0,0	0,0	11,8	0,0	5,9	0,0
%	7,2	4,3	0,0	13,0	2,6	8,2	19,3	0,0	0,0	7,6	0,0	0,0	0,0	10,9	0,0	0,0	0,0	6,9	0,0	6,7	0,0
1997	13	0	2	11	2	11	13	0	0	13	0	0	0	13	0	0	0	0	0	0	0
%	5,5	0,0	15,4	84,6	15,4	84,6	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	5,5	0,0	3,5	10,2	5,1	5,6	14,8	0,0	0,0	5,8	0,0	0,0	0,0	10,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1998	9	3	1	5	6	3	8	1	0	9	1	4	0	3	0	0	0	1	0	0	0
%	3,8	33,3	11,1	55,6	66,7	33,3	88,9	11,1	0,0	100,0	11,1	44,4	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	0,0	0,0
%	3,8	4,3	1,8	4,6	15,4	1,5	9,1	0,7	0,0	4,0	9,1	11,8	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	3,4	0,0	0,0	0,0
1999	8	2	4	2	2	6	8	0	0	8	0	0	0	5	0	0	0	2	0	1	0
%	3,4	25,0	50,0	25,0	25,0	75,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	62,5	0,0	0,0	0,0	25,0	0,0	12,5	0,0
%	3,4	2,9	7,0	1,9	5,1	3,1	9,1	0,0	0,0	3,6	0,0	0,0	0,0	3,9	0,0	0,0	0,0	6,9	0,0	6,7	0,0
2000	28	11	6	11	2	26	28	0	4	24	0	3	0	15	2	1	2	3	1	1	0
%	11,9	39,3	21,4	39,3	7,1	92,9	100,0	0,0	14,3	85,7	0,0	10,7	0,0	53,6	7,1	3,6	7,1	10,7	3,6	3,6	0,0
%	11,9	15,7	10,5	10,2	5,1	13,3	31,8	0,0	40,0	10,7	0,0	8,8	0,0	11,7	33,3	33,3	50,0	10,3	33,3	6,7	0,0

2a Può indicare i tempi intercorsi tra:
la sua proposta all'Amministrazione per un contratto di programma e l'approvazione del Cipe?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Meno di tre mesi	6	4	2	0	4	2	6	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	4	1	1	0
%	2,6	66,7	33,3	0,0	66,7	33,3	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	66,7	16,7	16,7	0,0
%	2,6	5,7	3,5	0,0	10,3	1,0	6,8	0,0	0,0	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	13,8	33,3	6,7	0,0
Tra 3 e 6 mesi	69	17	11	41	7	62	51	18	5	64	1	6	0	46	2	0	2	9	1	1	1
%	29,4	24,6	15,9	59,4	10,1	89,9	73,9	26,1	7,2	92,8	1,4	8,7	0,0	66,7	2,9	0,0	2,9	13,0	1,4	1,4	1,4
%	29,4	24,3	19,3	38,0	17,9	31,6	58,0	12,2	50,0	28,4	9,1	17,6	0,0	35,9	33,3	0,0	50,0	31,0	33,3	6,7	100,0
Tra 6 mesi e un anno	65	31	19	15	17	48	26	39	3	62	7	10	0	24	2	2	1	14	1	4	0
%	27,7	47,7	29,2	23,1	26,2	73,8	40,0	60,0	4,6	95,4	10,8	15,4	0,0	36,9	3,1	3,1	1,5	21,5	1,5	6,2	0,0
%	27,7	44,3	33,3	13,9	43,6	24,5	29,5	26,5	30,0	27,6	63,6	29,4	0,0	18,8	33,3	66,7	25,0	48,3	33,3	26,7	0,0
Tra uno e due anni	14	8	2	4	4	10	3	11	1	13	2	0	0	7	1	0	0	1	0	3	0
%	6,0	57,1	14,3	28,6	28,6	71,4	21,4	78,6	7,1	92,9	14,3	0,0	0,0	50,0	7,1	0,0	0,0	7,1	0,0	21,4	0,0
%	6,0	11,4	3,5	3,7	10,3	5,1	3,4	7,5	10,0	5,8	18,2	0,0	0,0	5,5	16,7	0,0	0,0	3,4	0,0	20,0	0,0
Tra due e tre anni	74	7	23	44	5	69	1	73	0	74	0	17	1	51	0	1	1	0	0	3	0
%	31,5	9,5	31,1	59,5	6,8	93,2	1,4	98,6	0,0	100,0	0,0	23,0	1,4	68,9	0,0	1,4	1,4	0,0	0,0	4,1	0,0
%	31,5	10,0	40,4	40,7	12,8	35,2	1,1	49,7	0,0	32,9	0,0	50,0	100,0	39,8	0,0	33,3	25,0	0,0	0,0	20,0	0,0
Più di tre anni	7	3	0	4	2	5	1	6	1	6	1	1	0	0	1	0	0	1	0	3	0
%	3,0	42,9	0,0	57,1	28,6	71,4	14,3	85,7	14,3	85,7	14,3	14,3	0,0	0,0	14,3	0,0	0,0	14,3	0,0	42,9	0,0
%	3,0	4,3	0,0	3,7	5,1	2,6	1,1	4,1	10,0	2,7	9,1	2,9	0,0	0,0	16,7	0,0	0,0	3,4	0,0	20,0	0,0

2b Può indicare i tempi intercorsi tra:
Tra la stipula del contratto e la prima erogazione?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Meno di tre mesi	19	7	9	3	4	15	6	13	0	19	3	5	1	4	0	1	0	4	1	0	0
%	8,1	36,8	47,4	15,8	21,1	78,9	31,6	68,4	0,0	100,0	15,8	26,3	5,3	21,1	0,0	5,3	0,0	21,1	5,3	0,0	0,0
%	8,1	10,0	15,8	2,8	10,3	7,7	6,8	8,8	0,0	8,4	27,3	14,7	100,0	3,1	0,0	33,3	0,0	13,8	33,3	0,0	0,0
Tra 3 e 6 mesi	91	14	7	70	4	87	42	49	2	89	2	2	0	76	1	0	0	4	0	5	1
%	38,7	15,4	7,7	76,9	4,4	95,6	46,2	53,8	2,2	97,8	2,2	2,2	0,0	83,5	1,1	0,0	0,0	4,4	0,0	5,5	1,1
%	38,7	20,0	12,3	64,8	10,3	44,4	47,7	33,3	20,0	39,6	18,2	5,9	0,0	59,4	16,7	0,0	0,0	13,8	0,0	33,3	100,0
Tra 6 mesi e un anno	100	40	35	25	25	75	25	75	8	92	4	27	0	33	5	2	4	15	2	8	0
%	42,6	40,0	35,0	25,0	25,0	75,0	25,0	75,0	8,0	92,0	4,0	27,0	0,0	33,0	5,0	2,0	4,0	15,0	2,0	8,0	0,0
%	42,6	57,1	61,4	23,1	64,1	38,3	28,4	51,0	80,0	40,9	36,4	79,4	0,0	25,8	83,3	66,7	100,0	51,7	66,7	53,3	0,0
Tra uno e due anni	24	8	6	10	6	18	14	10	0	24	2	0	0	14	0	0	0	6	0	2	0
%	10,2	33,3	25,0	41,7	25,0	75,0	58,3	41,7	0,0	100,0	8,3	0,0	0,0	58,3	0,0	0,0	0,0	25,0	0,0	8,3	0,0
%	10,2	11,4	10,5	9,3	15,4	9,2	15,9	6,8	0,0	10,7	18,2	0,0	0,0	10,9	0,0	0,0	0,0	20,7	0,0	13,3	0,0
Tra due e tre anni	1	1	0	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
%	0,4	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	0,4	1,4	0,0	0,0	0,0	0,5	1,1	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2c Può indicare i tempi intercorsi tra:
Tra l'approvazione del Cipe e la stipula del contratto?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Meno di tre mesi	9	0	1	8	0	9	9	0	0	9	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0
%	3,8	0,0	11,1	88,9	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	3,8	0,0	1,8	7,4	0,0	4,6	10,2	0,0	0,0	4,0	0,0	0,0	0,0	7,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Tra 3 e 6 mesi	86	18	28	40	8	78	39	47	1	85	2	22	0	46	1	2	1	4	1	7	0
%	36,6	20,9	32,6	46,5	9,3	90,7	45,3	54,7	1,2	98,8	2,3	25,6	0,0	53,5	1,2	2,3	1,2	4,7	1,2	8,1	0,0
%	36,6	25,7	49,1	37,0	20,5	39,8	44,3	32,0	10,0	37,8	18,2	64,7	0,0	35,9	16,7	66,7	25,0	13,8	33,3	46,7	0,0
Tra 6 mesi e un anno	50	10	1	39	8	42	12	38	1	49	4	1	0	38	1	0	0	2	0	4	0
%	21,3	20,0	2,0	78,0	16,0	84,0	24,0	76,0	2,0	98,0	8,0	2,0	0,0	76,0	2,0	0,0	0,0	4,0	0,0	8,0	0,0
%	21,3	14,3	1,8	36,1	20,5	21,4	13,6	25,9	10,0	21,8	36,4	2,9	0,0	29,7	16,7	0,0	0,0	6,9	0,0	26,7	0,0
Tra uno e due anni	51	25	13	13	13	38	17	34	4	47	4	1	0	23	2	1	1	15	0	3	1
%	21,7	49,0	25,5	25,5	25,5	74,5	33,3	66,7	7,8	92,2	7,8	2,0	0,0	45,1	3,9	2,0	2,0	29,4	0,0	5,9	2,0
%	21,7	35,7	22,8	12,0	33,3	19,4	19,3	23,1	40,0	20,9	36,4	2,9	0,0	18,0	33,3	33,3	25,0	51,7	0,0	20,0	100,0
Tra due e tre anni	7	2	1	4	4	3	2	5	0	7	0	0	1	5	0	0	0	1	0	0	0
%	3,0	28,6	14,3	57,1	57,1	42,9	28,6	71,4	0,0	100,0	0,0	0,0	14,3	71,4	0,0	0,0	0,0	14,3	0,0	0,0	0,0
%	3,0	2,9	1,8	3,7	10,3	1,5	2,3	3,4	0,0	3,1	0,0	0,0	100,0	3,9	0,0	0,0	0,0	3,4	0,0	0,0	0,0
Più di tre anni	24	8	12	4	6	18	1	23	0	24	1	8	0	6	0	0	0	7	2	0	0
%	10,2	33,3	50,0	16,7	25,0	75,0	4,2	95,8	0,0	100,0	4,2	33,3	0,0	25,0	0,0	0,0	0,0	29,2	8,3	0,0	0,0
%	10,2	11,4	21,1	3,7	15,4	9,2	1,1	15,6	0,0	10,7	9,1	23,5	0,0	4,7	0,0	0,0	0,0	24,1	66,7	0,0	0,0
Non hanno ancora avuto la prima erogazione	8	7	1	0	0	8	8	0	4	4	0	2	0	1	2	0	2	0	0	1	0
%	3,4	87,5	12,5	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	50,0	50,0	0,0	25,0	0,0	12,5	25,0	0,0	25,0	0,0	0,0	12,5	0,0
%	3,4	10,0	1,8	0,0	0,0	4,1	9,1	0,0	40,0	1,8	0,0	5,9	0,0	0,8	33,3	0,0	50,0	0,0	0,0	6,7	0,0

3) Come valuta la durata temporale dell'attività di contrattazione?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Molto breve	4	3	1	0	1	3	4	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0
%	1,7	75,0	25,0	0,0	25,0	75,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
%	1,7	4,3	1,8	0,0	2,6	1,5	4,5	0,0	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	13,8	0,0	0,0	0,0
breve	96	32	22	42	16	80	60	36	4	92	6	6	0	53	2	2	1	19	2	4	1
%	40,9	33,3	22,9	43,8	16,7	83,3	62,5	37,5	4,2	95,8	6,3	6,3	0,0	55,2	2,1	2,1	1,0	19,8	2,1	4,2	1,0
%	40,9	45,7	38,6	38,9	41,0	40,8	68,2	24,5	40,0	40,9	54,5	17,6	0,0	41,4	33,3	66,7	25,0	65,5	66,7	26,7	100,0
lunga	124	32	34	58	16	108	19	105	5	119	5	23	1	73	3	1	3	5	1	9	0
%	52,8	25,8	27,4	46,8	12,9	87,1	15,3	84,7	4,0	96,0	4,0	18,5	0,8	58,9	2,4	0,8	2,4	4,0	0,8	7,3	0,0
%	52,8	45,7	59,6	53,7	41,0	55,1	21,6	71,4	50,0	52,9	45,5	67,6	100,0	57,0	50,0	33,3	75,0	17,2	33,3	60,0	0,0
molto lunga	11	3	0	8	6	5	5	6	1	10	0	5	0	2	1	0	0	1	0	2	0
%	4,7	27,3	0,0	72,7	54,5	45,5	45,5	54,5	9,1	90,9	0,0	45,5	0,0	18,2	9,1	0,0	0,0	9,1	0,0	18,2	0,0
%	4,7	4,3	0,0	7,4	15,4	2,6	5,7	4,1	10,0	4,4	0,0	14,7	0,0	1,6	16,7	0,0	0,0	3,4	0,0	13,3	0,0

4) La fase di contrattazione ha modificato il suo progetto originario di investimento?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	72	27	14	31	22	50	21	51	3	69	5	9	0	33	2	1	1	15	2	4	0
%	30,6	37,5	19,4	43,1	30,6	69,4	29,2	70,8	4,2	95,8	6,9	12,5	0,0	45,8	2,8	1,4	1,4	20,8	2,8	5,6	0,0
%	30,6	38,6	24,6	28,7	56,4	25,5	23,9	34,7	30,0	30,7	45,5	26,5	0,0	25,8	33,3	33,3	25,0	51,7	66,7	26,7	0,0
No	163	43	43	77	17	146	67	96	7	156	6	25	1	95	4	2	3	14	1	11	1
%	69,4	26,4	26,4	47,2	10,4	89,6	41,1	58,9	4,3	95,7	3,7	15,3	0,6	58,3	2,5	1,2	1,8	8,6	0,6	6,7	0,6
%	69,4	61,4	75,4	71,3	43,6	74,5	76,1	65,3	70,0	69,3	54,5	73,5	100,0	74,2	66,7	66,7	75,0	48,3	33,3	73,3	100,0

5) Se sì, in che misura?

Impianti

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	72	27	14	31	22	50	21	51	3	69	5	9	0	33	2	1	1	15	2	4	0
%	100,0	37,5	19,4	43,1	30,6	69,4	29,2	70,8	4,2	95,8	6,9	12,5	0,0	45,8	2,8	1,4	1,4	20,8	2,8	5,6	0,0
Riduzione	54	24	12	18	20	34	4	50	3	51	5	9	0	18	2	1	1	14	2	2	0
%	75,0	44,4	22,2	33,3	37,0	63,0	7,4	92,6	5,6	94,4	9,3	16,7	0,0	33,3	3,7	1,9	1,9	25,9	3,7	3,7	0,0
%	75,0	88,9	85,7	58,1	90,9	68,0	19,0	98,0	100,0	73,9	100,0	100,0	0,0	54,5	100,0	100,0	100,0	93,3	100,0	50,0	0,0
Ampilamento	18	3	2	13	2	16	17	1	0	18	0	0	0	15	0	0	0	1	0	2	0
%	25,0	16,7	11,1	72,2	11,1	88,9	94,4	5,6	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	83,3	0,0	0,0	0,0	5,6	0,0	11,1	0,0
%	25,0	11,1	14,3	41,9	9,1	32,0	81,0	2,0	0,0	26,1	0,0	0,0	0,0	45,5	0,0	0,0	0,0	6,7	0,0	50,0	0,0

5) Se sì, in che misura?

Macchinari

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	72	27	14	31	22	50	21	51	3	69	5	9	0	33	2	1	1	15	2	4	0
%	100,0	37,5	19,4	43,1	30,6	69,4	29,2	70,8	4,2	95,8	6,9	12,5	0,0	45,8	2,8	1,4	1,4	20,8	2,8	5,6	0,0
Riduzione	53	24	12	17	20	33	4	49	3	50	5	9	0	17	2	1	1	14	2	2	0
%	73,6	45,3	22,6	32,1	37,7	62,3	7,5	92,5	5,7	94,3	9,4	17,0	0,0	32,1	3,8	1,9	1,9	26,4	3,8	3,8	0,0
%	73,6	88,9	85,7	54,8	90,9	66,0	19,0	96,1	100,0	72,5	100,0	100,0	0,0	51,5	100,0	100,0	100,0	93,3	100,0	50,0	0,0
Ampilamento	19	3	2	14	2	17	17	2	0	19	0	0	0	16	0	0	0	1	0	2	0
%	26,4	15,8	10,5	73,7	10,5	89,5	89,5	10,5	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	84,2	0,0	0,0	0,0	5,3	0,0	10,5	0,0
%	26,4	11,1	14,3	45,2	9,1	34,0	81,0	3,9	0,0	27,5	0,0	0,0	0,0	48,5	0,0	0,0	0,0	6,7	0,0	50,0	0,0

5) Se sì, in che misura?

Occupazione

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	72	27	14	31	22	50	21	51	3	69	5	9	0	33	2	1	1	15	2	4	0
%	100,0	37,5	19,4	43,1	30,6	69,4	29,2	70,8	4,2	95,8	6,9	12,5	0,0	45,8	2,8	1,4	1,4	20,8	2,8	5,6	0,0
Riduzione	46	17	12	17	20	26	7	39	1	45	3	8	0	18	1	0	0	12	2	2	0
%	63,9	37,0	26,1	37,0	43,5	56,5	15,2	84,8	2,2	97,8	6,5	17,4	0,0	39,1	2,2	0,0	0,0	26,1	4,3	4,3	0,0
%	63,9	63,0	85,7	54,8	90,9	52,0	33,3	76,5	33,3	65,2	60,0	88,9	0,0	54,5	50,0	0,0	0,0	80,0	100,0	50,0	0,0
Ampilamento	26	10	2	14	2	24	14	12	2	24	2	1	0	15	1	1	1	3	0	2	0
%	36,1	38,5	7,7	53,8	7,7	92,3	53,8	46,2	7,7	92,3	7,7	3,8	0,0	57,7	3,8	3,8	3,8	11,5	0,0	7,7	0,0
%	36,1	37,0	14,3	45,2	9,1	48,0	66,7	23,5	66,7	34,8	40,0	11,1	0,0	45,5	50,0	100,0	100,0	20,0	0,0	50,0	0,0

5) Se sì, in che misura?

Formazione

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	72	27	14	31	22	50	21	51	3	69	5	9	0	33	2	1	1	15	2	4	0
%	100,0	37,5	19,4	43,1	30,6	69,4	29,2	70,8	4,2	95,8	6,9	12,5	0,0	45,8	2,8	1,4	1,4	20,8	2,8	5,6	0,0
Riduzione	55	24	12	19	22	33	6	49	3	52	5	9	0	19	2	1	1	14	2	2	0
%	76,4	43,6	21,8	34,5	40,0	60,0	10,9	89,1	5,5	94,5	9,1	16,4	0,0	34,5	3,6	1,8	1,8	25,5	3,6	3,6	0,0
%	76,4	88,9	85,7	61,3	100,0	66,0	28,6	96,1	100,0	75,4	100,0	100,0	0,0	57,6	100,0	100,0	100,0	93,3	100,0	50,0	0,0
Ampilamento	17	3	2	12	0	17	15	2	0	17	0	0	0	14	0	0	0	1	0	2	0
%	23,6	17,6	11,8	70,6	0,0	100,0	88,2	11,8	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	82,4	0,0	0,0	0,0	5,9	0,0	11,8	0,0
%	23,6	11,1	14,3	38,7	0,0	34,0	71,4	3,9	0,0	24,6	0,0	0,0	0,0	42,4	0,0	0,0	0,0	6,7	0,0	50,0	0,0

5) Se sì, in che misura?

Ricerca e sviluppo

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	72	27	14	31	22	50	21	51	3	69	5	9	0	33	2	1	1	15	2	4	0
%	100,0	37,5	19,4	43,1	30,6	69,4	29,2	70,8	4,2	95,8	6,9	12,5	0,0	45,8	2,8	1,4	1,4	20,8	2,8	5,6	0,0
Riduzione	39	15	11	13	19	20	7	32	1	38	2	8	0	11	1	0	0	12	2	3	0
%	54,2	38,5	28,2	33,3	48,7	51,3	17,9	82,1	2,6	97,4	5,1	20,5	0,0	28,2	2,6	0,0	0,0	30,8	5,1	7,7	0,0
%	54,2	55,6	78,6	41,9	86,4	40,0	33,3	62,7	33,3	55,1	40,0	88,9	0,0	33,3	50,0	0,0	0,0	80,0	100,0	75,0	0,0
Ampilamento	33	12	3	18	3	30	14	19	2	31	3	1	0	22	1	1	1	3	0	1	0
%	45,8	36,4	9,1	54,5	9,1	90,9	42,4	57,6	6,1	93,9	9,1	3,0	0,0	66,7	3,0	3,0	3,0	9,1	0,0	3,0	0,0
%	45,8	44,4	21,4	58,1	13,6	60,0	66,7	37,3	66,7	44,9	60,0	11,1	0,0	66,7	50,0	100,0	100,0	20,0	0,0	25,0	0,0

6) Come valuta i rapporti intercorsi tra la sua impresa e gli operatori pubblici durante l'attività di contrattazione?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Molto soddisfacenti	53	10	10	33	6	47	14	39	1	52	0	4	0	37	0	0	0	9	1	1	1
%	22,6	18,9	18,9	62,3	11,3	88,7	26,4	73,6	1,9	98,1	0,0	7,5	0,0	69,8	0,0	0,0	0,0	17,0	1,9	1,9	1,9
%	22,6	14,3	17,5	30,6	15,4	24,0	15,9	26,5	10,0	23,1	0,0	11,8	0,0	28,9	0,0	0,0	0,0	31,0	33,3	6,7	100,0
Soddisfacenti	161	57	42	62	21	140	66	95	8	153	11	24	1	85	5	3	4	16	0	12	0
%	68,5	35,4	26,1	38,5	13,0	87,0	41,0	59,0	5,0	95,0	6,8	14,9	0,6	52,8	3,1	1,9	2,5	9,9	0,0	7,5	0,0
%	68,5	81,4	73,7	57,4	53,8	71,4	75,0	64,6	80,0	68,0	100,0	70,6	100,0	66,4	83,3	100,0	100,0	55,2	0,0	80,0	0,0
Poco soddisfacenti	14	0	5	9	10	4	7	7	0	14	0	5	0	4	0	0	0	3	2	0	0
%	6,0	0,0	35,7	64,3	71,4	28,6	50,0	50,0	0,0	100,0	0,0	35,7	0,0	28,6	0,0	0,0	0,0	21,4	14,3	0,0	0,0
%	6,0	0,0	8,8	8,3	25,6	2,0	8,0	4,8	0,0	6,2	0,0	14,7	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	10,3	66,7	0,0	0,0
Insoddisfacenti	7	3	0	4	2	5	1	6	1	6	0	1	0	2	1	0	0	1	0	2	0
%	3,0	42,9	0,0	57,1	28,6	71,4	14,3	85,7	14,3	85,7	0,0	14,3	0,0	28,6	14,3	0,0	0,0	14,3	0,0	28,6	0,0
%	3,0	4,3	0,0	3,7	5,1	2,6	1,1	4,1	10,0	2,7	0,0	2,9	0,0	1,6	16,7	0,0	0,0	3,4	0,0	13,3	0,0

	TOT	7a Conoscenza del processo amministrativo, quanto un'azienda è risultata informata circa le procedure				7b Conoscenza criteri di valutazione				7c Discrezionalità amministrativa				7d Comprensibilità documentazione richiesta			
		Insoddisfacenti	Molto soddisfacenti	Poco soddisfacenti	Soddisfacenti	Insoddisfacenti	Molto soddisfacenti	Poco soddisfacenti	Soddisfacenti	Insoddisfacenti	Molto soddisfacenti	Poco soddisfacenti	Soddisfacenti	Insoddisfacenti	Molto soddisfacenti	Poco soddisfacenti	Soddisfacenti
BASE	235	11	15	33	176	9	16	21	189	8	4	56	167	10	14	12	199
%	100,0	4,7	6,4	14,0	74,9	3,8	6,8	8,9	80,4	3,4	1,7	23,8	71,1	4,3	6,0	5,1	84,7
Legge 64	147	6	11	6	124	8	11	1	127	8	0	38	101	6	11	5	125
%	62,6	4,1	7,5	4,1	84,4	5,4	7,5	0,7	86,4	5,4	0,0	25,9	68,7	4,1	7,5	3,4	85,0
%	62,6	54,5	73,3	18,2	70,5	88,9	68,8	4,8	67,2	100,0	0,0	67,9	60,5	60,0	78,6	41,7	62,8
Legge 488	88	5	4	27	52	1	5	20	62	0	4	18	66	4	3	7	74
%	37,4	5,7	4,5	30,7	59,1	1,1	5,7	22,7	70,5	0,0	4,5	20,5	75,0	4,5	3,4	8,0	84,1
%	37,4	45,5	26,7	81,8	29,5	11,1	31,3	95,2	32,8	0,0	100,0	32,1	39,5	40,0	21,4	58,3	37,2

7a) Come valuta le seguenti caratteristiche del processo di stipula del contratto e di assegnazione del beneficio?

Conoscenza del processo amministrativo, quanto un'azienda è risultata informata circa le procedure

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Molto soddisfacenti	15	7	5	3	4	11	4	11	1	14	0	4	0	1	1	0	0	7	0	2	0
%	6,4	46,7	33,3	20,0	26,7	73,3	26,7	73,3	6,7	93,3	0,0	26,7	0,0	6,7	6,7	0,0	0,0	46,7	0,0	13,3	0,0
%	6,4	10,0	8,8	2,8	10,3	5,6	4,5	7,5	10,0	6,2	0,0	11,8	0,0	0,8	16,7	0,0	0,0	24,1	0,0	13,3	0,0
Soddisfacenti	176	44	40	92	25	151	52	124	5	171	8	23	1	107	3	3	2	17	1	10	1
%	74,9	25,0	22,7	52,3	14,2	85,8	29,5	70,5	2,8	97,2	4,5	13,1	0,6	60,8	1,7	1,7	1,1	9,7	0,6	5,7	0,6
%	74,9	62,9	70,2	85,2	64,1	77,0	59,1	84,4	50,0	76,0	72,7	67,6	100,0	83,6	50,0	100,0	50,0	58,6	33,3	66,7	100,0
Poco soddisfacenti	33	16	9	8	6	27	27	6	4	29	3	7	0	12	2	0	2	3	1	3	0
%	14,0	48,5	27,3	24,2	18,2	81,8	81,8	18,2	12,1	87,9	9,1	21,2	0,0	36,4	6,1	0,0	6,1	9,1	3,0	9,1	0,0
%	14,0	22,9	15,8	7,4	15,4	13,8	30,7	4,1	40,0	12,9	27,3	20,6	0,0	9,4	33,3	0,0	50,0	10,3	33,3	20,0	0,0
Insoddisfacenti	11	3	3	5	4	7	5	6	0	11	0	0	0	8	0	0	0	2	1	0	0
%	4,7	27,3	27,3	45,5	36,4	63,6	45,5	54,5	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	72,7	0,0	0,0	0,0	18,2	9,1	0,0	0,0
%	4,7	4,3	5,3	4,6	10,3	3,6	5,7	4,1	0,0	4,9	0,0	0,0	0,0	6,3	0,0	0,0	0,0	6,9	33,3	0,0	0,0

7b) Come valuta le seguenti caratteristiche del processo di stipula del contratto e di assegnazione del beneficio?

Conoscenza criteri di valutazione

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Molto soddisfacenti	16	8	2	6	5	11	5	11	1	15	1	1	0	6	1	0	0	4	1	2	0
%	6,8	50,0	12,5	37,5	31,3	68,8	31,3	68,8	6,3	93,8	6,3	6,3	0,0	37,5	6,3	0,0	0,0	25,0	6,3	12,5	0,0
%	6,8	11,4	3,5	5,6	12,8	5,6	5,7	7,5	10,0	6,7	9,1	2,9	0,0	4,7	16,7	0,0	0,0	13,8	33,3	13,3	0,0
Soddisfacenti	189	51	49	89	24	165	62	127	5	184	10	27	1	110	3	3	2	21	1	10	1
%	80,4	27,0	25,9	47,1	12,7	87,3	32,8	67,2	2,6	97,4	5,3	14,3	0,5	58,2	1,6	1,6	1,1	11,1	0,5	5,3	0,5
%	80,4	72,9	86,0	82,4	61,5	84,2	70,5	86,4	50,0	81,8	90,9	79,4	100,0	85,9	50,0	100,0	50,0	72,4	33,3	66,7	100,0
Poco soddisfacenti	21	7	5	9	6	15	20	1	4	17	0	6	0	9	2	0	2	1	0	1	0
%	8,9	33,3	23,8	42,9	28,6	71,4	95,2	4,8	19,0	81,0	0,0	28,6	0,0	42,9	9,5	0,0	9,5	4,8	0,0	4,8	0,0
%	8,9	10,0	8,8	8,3	15,4	7,7	22,7	0,7	40,0	7,6	0,0	17,6	0,0	7,0	33,3	0,0	50,0	3,4	0,0	6,7	0,0
Insoddisfacenti	9	4	1	4	4	5	1	8	0	9	0	0	0	3	0	0	0	3	1	2	0
%	3,8	44,4	11,1	44,4	44,4	55,6	11,1	88,9	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	33,3	11,1	22,2	0,0
%	3,8	5,7	1,8	3,7	10,3	2,6	1,1	5,4	0,0	4,0	0,0	0,0	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	10,3	33,3	13,3	0,0

7c) Come valuta le seguenti caratteristiche del processo di stipula del contratto e di assegnazione del beneficio?

Discrezionalità amministrativa

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Molto soddisfacenti	4	2	2	0	2	2	4	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0
%	1,7	50,0	50,0	0,0	50,0	50,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	75,0	25,0	0,0	0,0
%	1,7	2,9	3,5	0,0	5,1	1,0	4,5	0,0	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,3	33,3	0,0	0,0
Soddisfacenti	167	42	37	88	13	154	66	101	7	160	4	25	0	106	4	2	3	11	0	11	1
%	71,1	25,1	22,2	52,7	7,8	92,2	39,5	60,5	4,2	95,8	2,4	15,0	0,0	63,5	2,4	1,2	1,8	6,6	0,0	6,6	0,6
%	71,1	60,0	64,9	81,5	33,3	78,6	75,0	68,7	70,0	71,1	36,4	73,5	0,0	82,8	66,7	66,7	75,0	37,9	0,0	73,3	100,0
Poco soddisfacenti	56	26	16	14	17	39	18	38	3	53	7	9	0	18	2	1	1	13	1	4	0
%	23,8	46,4	28,6	25,0	30,4	69,6	32,1	67,9	5,4	94,6	12,5	16,1	0,0	32,1	3,6	1,8	1,8	23,2	1,8	7,1	0,0
%	23,8	37,1	28,1	13,0	43,6	19,9	20,5	25,9	30,0	23,6	63,6	26,5	0,0	14,1	33,3	33,3	25,0	44,8	33,3	26,7	0,0
Insoddisfacenti	8	0	2	6	7	1	0	8	0	8	0	0	1	4	0	0	0	2	1	0	0
%	3,4	0,0	25,0	75,0	87,5	12,5	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	12,5	50,0	0,0	0,0	0,0	25,0	12,5	0,0	0,0
%	3,4	0,0	3,5	5,6	17,9	0,5	0,0	5,4	0,0	3,6	0,0	0,0	100,0	3,1	0,0	0,0	0,0	6,9	33,3	0,0	0,0

7d) Come valuta le seguenti caratteristiche del processo di stipula del contratto e di assegnazione del beneficio?

Comprensibilità documentazione richiesta

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Molto soddisfacenti	14	6	4	4	4	10	3	11	1	13	0	4	0	3	1	0	0	4	0	2	0
%	6,0	42,9	28,6	28,6	28,6	71,4	21,4	78,6	7,1	92,9	0,0	28,6	0,0	21,4	7,1	0,0	0,0	28,6	0,0	14,3	0,0
%	6,0	8,6	7,0	3,7	10,3	5,1	3,4	7,5	10,0	5,8	0,0	11,8	0,0	2,3	16,7	0,0	0,0	13,8	0,0	13,3	0,0
Soddisfacenti	199	59	50	90	22	177	74	125	9	190	8	26	0	114	5	3	4	23	2	13	1
%	84,7	29,6	25,1	45,2	11,1	88,9	37,2	62,8	4,5	95,5	4,0	13,1	0,0	57,3	2,5	1,5	2,0	11,6	1,0	6,5	0,5
%	84,7	84,3	87,7	83,3	56,4	90,3	84,1	85,0	90,0	84,4	72,7	76,5	0,0	89,1	83,3	100,0	100,0	79,3	66,7	86,7	100,0
Poco soddisfacenti	12	1	2	9	9	3	7	5	0	12	0	4	1	7	0	0	0	0	0	0	0
%	5,1	8,3	16,7	75,0	75,0	25,0	58,3	41,7	0,0	100,0	0,0	33,3	8,3	58,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	5,1	1,4	3,5	8,3	23,1	1,5	8,0	3,4	0,0	5,3	0,0	11,8	100,0	5,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Insoddisfacenti	10	4	1	5	4	6	4	6	0	10	3	0	0	4	0	0	0	2	1	0	0
%	4,3	40,0	10,0	50,0	40,0	60,0	40,0	60,0	0,0	100,0	30,0	0,0	0,0	40,0	0,0	0,0	0,0	20,0	10,0	0,0	0,0
%	4,3	5,7	1,8	4,6	10,3	3,1	4,5	4,1	0,0	4,4	27,3	0,0	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	6,9	33,3	0,0	0,0

8) Ci sono delle caratteristiche del processo di assegnazione del beneficio che avrebbe voluto modificare?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	150	53	50	47	32	118	49	101	8	142	9	32	1	62	5	2	4	21	3	11	0
%	63,8	35,3	33,3	31,3	21,3	78,7	32,7	67,3	5,3	94,7	6,0	21,3	0,7	41,3	3,3	1,3	2,7	14,0	2,0	7,3	0,0
%	63,8	75,7	87,7	43,5	82,1	60,2	55,7	68,7	80,0	63,1	81,8	94,1	100,0	48,4	83,3	66,7	100,0	72,4	100,0	73,3	0,0
No	85	17	7	61	7	78	39	46	2	83	2	2	0	66	1	1	0	8	0	4	1
%	36,2	20,0	8,2	71,8	8,2	91,8	45,9	54,1	2,4	97,6	2,4	2,4	0,0	77,6	1,2	1,2	0,0	9,4	0,0	4,7	1,2
%	36,2	24,3	12,3	56,5	17,9	39,8	44,3	31,3	20,0	36,9	18,2	5,9	0,0	51,6	16,7	33,3	0,0	27,6	0,0	26,7	100,0

9) Se si, quali in particolare?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	150	53	50	47	32	118	49	101	8	142	9	32	1	62	5	2	4	21	3	11	0
%	100,0	35,3	33,3	31,3	21,3	78,7	32,7	67,3	5,3	94,7	6,0	21,3	0,7	41,3	3,3	1,3	2,7	14,0	2,0	7,3	0,0
Modalità di presentazione	7	0	2	5	4	3	3	4	0	7	0	1	0	6	0	0	0	0	0	0	0
%	4,7	0,0	28,6	71,4	57,1	42,9	42,9	57,1	0,0	100,0	0,0	14,3	0,0	85,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	4,7	0,0	4,0	10,6	12,5	2,5	6,1	4,0	0,0	4,9	0,0	3,1	0,0	9,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	#####
Conoscenza dei criteri di valutazione	22	13	2	7	5	17	3	19	1	21	0	2	0	10	0	0	1	5	1	3	0
%	14,7	59,1	9,1	31,8	22,7	77,3	13,6	86,4	4,5	95,5	0,0	9,1	0,0	45,5	0,0	0,0	4,5	22,7	4,5	13,6	0,0
%	14,7	24,5	4,0	14,9	15,6	14,4	6,1	18,8	12,5	14,8	0,0	6,3	0,0	16,1	0,0	0,0	25,0	23,8	33,3	27,3	#####
Fase di contrattazione	38	13	18	7	9	29	3	35	2	36	3	13	0	8	2	0	1	5	1	5	0
%	25,3	34,2	47,4	18,4	23,7	76,3	7,9	92,1	5,3	94,7	7,9	34,2	0,0	21,1	5,3	0,0	2,6	13,2	2,6	13,2	0,0
%	25,3	24,5	36,0	14,9	28,1	24,6	6,1	34,7	25,0	25,4	33,3	40,6	0,0	12,9	40,0	0,0	25,0	23,8	33,3	45,5	#####
Ammontare del beneficio	10	3	4	3	6	4	1	9	1	9	1	2	0	2	1	1	0	3	0	0	0
%	6,7	30,0	40,0	30,0	60,0	40,0	10,0	90,0	10,0	90,0	10,0	20,0	0,0	20,0	10,0	10,0	0,0	30,0	0,0	0,0	0,0
%	6,7	5,7	8,0	6,4	18,8	3,4	2,0	8,9	12,5	6,3	11,1	6,3	0,0	3,2	20,0	50,0	0,0	14,3	0,0	0,0	#####
Conoscenza dei tempi di stipula ed erogazione	73	24	24	25	8	65	39	34	4	69	5	14	1	36	2	1	2	8	1	3	0
%	48,7	32,9	32,9	34,2	11,0	89,0	53,4	46,6	5,5	94,5	6,8	19,2	1,4	49,3	2,7	1,4	2,7	11,0	1,4	4,1	0,0
%	48,7	45,3	48,0	53,2	25,0	55,1	79,6	33,7	50,0	48,6	55,6	43,8	100,0	58,1	40,0	50,0	50,0	38,1	33,3	27,3	#####

10a) Quali erano i principali obiettivi dell'investimento per il quale si è chiesta l'agevolazione tramite contratto di programma?

Investimenti per aumentare la capacità produttiva

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	181	48	47	86	16	165	83	98	7	174	4	33	0	106	4	2	3	18	1	9	1
%	77,0	26,5	26,0	47,5	8,8	91,2	45,9	54,1	3,9	96,1	2,2	18,2	0,0	58,6	2,2	1,1	1,7	9,9	0,6	5,0	0,6
%	77,0	68,6	82,5	79,6	41,0	84,2	94,3	66,7	70,0	77,3	36,4	97,1	0,0	82,8	66,7	66,7	75,0	62,1	33,3	60,0	100,0
No	54	22	10	22	23	31	5	49	3	51	7	1	1	22	2	1	1	11	2	6	0
%	23,0	40,7	18,5	40,7	42,6	57,4	9,3	90,7	5,6	94,4	13,0	1,9	1,9	40,7	3,7	1,9	1,9	20,4	3,7	11,1	0,0
%	23,0	31,4	17,5	20,4	59,0	15,8	5,7	33,3	30,0	22,7	63,6	2,9	100,0	17,2	33,3	33,3	25,0	37,9	66,7	40,0	0,0

10b) Quali erano i principali obiettivi dell'investimento per il quale si è chiesta l'agevolazione tramite contratto di programma?

Investimenti per ridurre i costi di produzione

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	79	32	11	36	7	72	17	62	5	74	3	7	0	46	3	2	1	11	0	5	1
%	33,6	40,5	13,9	45,6	8,9	91,1	21,5	78,5	6,3	93,7	3,8	8,9	0,0	58,2	3,8	2,5	1,3	13,9	0,0	6,3	1,3
%	33,6	45,7	19,3	33,3	17,9	36,7	19,3	42,2	50,0	32,9	27,3	20,6	0,0	35,9	50,0	66,7	25,0	37,9	0,0	33,3	100,0
No	156	38	46	72	32	124	71	85	5	151	8	27	1	82	3	1	3	18	3	10	0
%	66,4	24,4	29,5	46,2	20,5	79,5	45,5	54,5	3,2	96,8	5,1	17,3	0,6	52,6	1,9	0,6	1,9	11,5	1,9	6,4	0,0
%	66,4	54,3	80,7	66,7	82,1	63,3	80,7	57,8	50,0	67,1	72,7	79,4	100,0	64,1	50,0	33,3	75,0	62,1	100,0	66,7	0,0

10c) Quali erano i principali obiettivi dell'investimento per il quale si è chiesta l'agevolazione tramite contratto di programma?

Investimenti per nuove linee di prodotto

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	153	57	42	54	15	138	35	118	6	147	8	27	1	80	3	3	4	14	3	10	0
%	65,1	37,3	27,5	35,3	9,8	90,2	22,9	77,1	3,9	96,1	5,2	17,6	0,7	52,3	2,0	2,0	2,6	9,2	2,0	6,5	0,0
%	65,1	81,4	73,7	50,0	38,5	70,4	39,8	80,3	60,0	65,3	72,7	79,4	100,0	62,5	50,0	100,0	100,0	48,3	100,0	66,7	0,0
No	82	13	15	54	24	58	53	29	4	78	3	7	0	48	3	0	0	15	0	5	1
%	34,9	15,9	18,3	65,9	29,3	70,7	64,6	35,4	4,9	95,1	3,7	8,5	0,0	58,5	3,7	0,0	0,0	18,3	0,0	6,1	1,2
%	34,9	18,6	26,3	50,0	61,5	29,6	60,2	19,7	40,0	34,7	27,3	20,6	0,0	37,5	50,0	0,0	0,0	51,7	0,0	33,3	100,0

10d) Quali erano i principali obiettivi dell'investimento per il quale si è chiesta l'agevolazione tramite contratto di programma?

Ricerca per nuovi prodotti

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	134	45	24	65	25	109	45	89	8	126	11	9	0	74	5	2	3	17	3	10	0
%	57,0	33,6	17,9	48,5	18,7	81,3	33,6	66,4	6,0	94,0	8,2	6,7	0,0	55,2	3,7	1,5	2,2	12,7	2,2	7,5	0,0
%	57,0	64,3	42,1	60,2	64,1	55,6	51,1	60,5	80,0	56,0	100,0	26,5	0,0	57,8	83,3	66,7	75,0	58,6	100,0	66,7	0,0
No	101	25	33	43	14	87	43	58	2	99	0	25	1	54	1	1	1	12	0	5	1
%	43,0	24,8	32,7	42,6	13,9	86,1	42,6	57,4	2,0	98,0	0,0	24,8	1,0	53,5	1,0	1,0	1,0	11,9	0,0	5,0	1,0
%	43,0	35,7	57,9	39,8	35,9	44,4	48,9	39,5	20,0	44,0	0,0	73,5	100,0	42,2	16,7	33,3	25,0	41,4	0,0	33,3	100,0

10e) Quali erano i principali obiettivi dell'investimento per il quale si è chiesta l'agevolazione tramite contratto di programma?

Ricerca per nuovi processi

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	98	35	14	49	23	75	17	81	8	90	8	8	1	50	5	1	3	14	1	7	0
%	41,7	35,7	14,3	50,0	23,5	76,5	17,3	82,7	8,2	91,8	8,2	8,2	1,0	51,0	5,1	1,0	3,1	14,3	1,0	7,1	0,0
%	41,7	50,0	24,6	45,4	59,0	38,3	19,3	55,1	80,0	40,0	72,7	23,5	100,0	39,1	83,3	33,3	75,0	48,3	33,3	46,7	0,0
No	137	35	43	59	16	121	71	66	2	135	3	26	0	78	1	2	1	15	2	8	1
%	58,3	25,5	31,4	43,1	11,7	88,3	51,8	48,2	1,5	98,5	2,2	19,0	0,0	56,9	0,7	1,5	0,7	10,9	1,5	5,8	0,7
%	58,3	50,0	75,4	54,6	41,0	61,7	80,7	44,9	20,0	60,0	27,3	76,5	0,0	60,9	16,7	66,7	25,0	51,7	66,7	53,3	100,0

10f) Quali erano i principali obiettivi dell'investimento per il quale si è chiesta l'agevolazione tramite contratto di programma?
Formazione del personale

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	121	30	21	70	30	91	34	87	4	117	8	10	1	72	3	1	1	18	3	4	0
%	51,5	24,8	17,4	57,9	24,8	75,2	28,1	71,9	3,3	96,7	6,6	8,3	0,8	59,5	2,5	0,8	0,8	14,9	2,5	3,3	0,0
%	51,5	42,9	36,8	64,8	76,9	46,4	38,6	59,2	40,0	52,0	72,7	29,4	100,0	56,3	50,0	33,3	25,0	62,1	100,0	26,7	0,0
No	114	40	36	38	9	105	54	60	6	108	3	24	0	56	3	2	3	11	0	11	.1
%	48,5	35,1	31,6	33,3	7,9	92,1	47,4	52,6	5,3	94,7	2,6	21,1	0,0	49,1	2,6	1,8	2,6	9,6	0,0	9,6	0,9
%	48,5	57,1	63,2	35,2	23,1	53,6	61,4	40,8	60,0	48,0	27,3	70,6	0,0	43,8	50,0	66,7	75,0	37,9	0,0	73,3	100,0

11) In che misura tali obiettivi sono stati realizzati?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Completamente	103	44	36	23	19	84	10	93	4	99	10	23	0	36	3	2	2	17	1	9	0
%	43,8	42,7	35,0	22,3	18,4	81,6	9,7	90,3	3,9	96,1	9,7	22,3	0,0	35,0	2,9	1,9	1,9	16,5	1,0	8,7	0,0
%	43,8	62,9	63,2	21,3	48,7	42,9	11,4	63,3	40,0	44,0	90,9	67,6	0,0	28,1	50,0	66,7	50,0	58,6	33,3	60,0	0,0
In misura soddisfacente	109	22	15	72	12	97	58	51	6	103	1	7	1	77	3	1	2	8	2	6	1
%	46,4	20,2	13,8	66,1	11,0	89,0	53,2	46,8	5,5	94,5	0,9	6,4	0,9	70,6	2,8	0,9	1,8	7,3	1,8	5,5	0,9
%	46,4	31,4	26,3	66,7	30,8	49,5	65,9	34,7	60,0	45,8	9,1	20,6	100,0	60,2	50,0	33,3	50,0	27,6	66,7	40,0	100,0
In misura poco soddisfacente	9	1	0	8	7	2	7	2	0	9	0	4	0	5	0	0	0	0	0	0	0
%	3,8	11,1	0,0	88,9	77,8	22,2	77,8	22,2	0,0	100,0	0,0	44,4	0,0	55,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	3,8	1,4	0,0	7,4	17,9	1,0	8,0	1,4	0,0	4,0	0,0	11,8	0,0	3,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
In misura soddisfacente	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
%	0,4	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	0,4	0,0	0,0	0,9	0,0	0,5	0,0	0,7	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non esprime opinione	13	3	6	4	1	12	13	0	0	13	0	0	0	9	0	0	0	4	0	0	0
%	5,5	23,1	46,2	30,8	7,7	92,3	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	69,2	0,0	0,0	0,0	30,8	0,0	0,0	0,0
%	5,5	4,3	10,5	3,7	2,6	6,1	14,8	0,0	0,0	5,8	0,0	0,0	0,0	7,0	0,0	0,0	0,0	13,8	0,0	0,0	0,0

12) Come giudica l'ammontare dell'importo erogato ?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Adeguato rispetto agli obiettivi del progetto	80	29	14	37	24	56	43	37	5	75	6	4	1	43	3	1	2	13	1	6	0
%	34,0	36,3	17,5	46,3	30,0	70,0	53,8	46,3	6,3	93,8	7,5	5,0	1,3	53,8	3,8	1,3	2,5	16,3	1,3	7,5	0,0
%	34,0	41,4	24,6	34,3	61,5	28,6	48,9	25,2	50,0	33,3	54,5	11,8	100,0	33,6	50,0	33,3	50,0	44,8	33,3	40,0	0,0
Sufficientemente adeguat	139	40	35	64	11	128	41	98	5	134	5	23	0	81	3	2	2	13	1	8	1
%	59,1	28,8	25,2	46,0	7,9	92,1	29,5	70,5	3,6	96,4	3,6	16,5	0,0	58,3	2,2	1,4	1,4	9,4	0,7	5,8	0,7
%	59,1	57,1	61,4	59,3	28,2	65,3	46,6	66,7	50,0	59,6	45,5	67,6	0,0	63,3	50,0	66,7	50,0	44,8	33,3	53,3	100,0
Insufficiente	11	1	8	2	0	11	0	11	0	11	0	3	0	3	0	0	0	3	1	1	0
%	4,7	9,1	72,7	18,2	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	27,3	0,0	27,3	0,0	0,0	0,0	27,3	9,1	9,1	0,0
%	4,7	1,4	14,0	1,9	0,0	5,6	0,0	7,5	0,0	4,9	0,0	8,8	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	10,3	33,3	6,7	0,0
Assolutamente inadeguato	5	0	0	5	4	1	4	1	0	5	0	4	0	1	0	0	0	0	0	0	0
%	2,1	0,0	0,0	100,0	80,0	20,0	80,0	20,0	0,0	100,0	0,0	80,0	0,0	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	2,1	0,0	0,0	4,6	10,3	0,5	4,5	0,7	0,0	2,2	0,0	11,8	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

13) Come giudica i tempi di erogazione del contributo rispetto al piano di investimento del progetto?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Adeguati rispetto al piano finanziario	28	11	5	12	2	26	27	1	4	24	0	3	0	15	2	1	2	3	0	2	0
%	11,9	39,3	17,9	42,9	7,1	92,9	96,4	3,6	14,3	85,7	0,0	10,7	0,0	53,6	7,1	3,6	7,1	10,7	0,0	7,1	0,0
%	11,9	15,7	8,8	11,1	5,1	13,3	30,7	0,7	40,0	10,7	0,0	8,8	0,0	11,7	33,3	33,3	50,0	10,3	0,0	13,3	0,0
Sufficientemente adeguat	44	9	4	31	4	40	33	11	1	43	1	1	0	35	0	0	0	6	0	0	1
%	18,7	20,5	9,1	70,5	9,1	90,9	75,0	25,0	2,3	97,7	2,3	2,3	0,0	79,5	0,0	0,0	0,0	13,6	0,0	0,0	2,3
%	18,7	12,9	7,0	28,7	10,3	20,4	37,5	7,5	10,0	19,1	9,1	2,9	0,0	27,3	0,0	0,0	0,0	20,7	0,0	0,0	100,0
Insufficiente	111	33	31	47	11	100	11	100	2	109	6	29	0	53	1	2	2	9	0	9	0
%	47,2	29,7	27,9	42,3	9,9	90,1	9,9	90,1	1,8	98,2	5,4	26,1	0,0	47,7	0,9	1,8	1,8	8,1	0,0	8,1	0,0
%	47,2	47,1	54,4	43,5	28,2	51,0	12,5	68,0	20,0	48,4	54,5	85,3	0,0	41,4	16,7	66,7	50,0	31,0	0,0	60,0	0,0
Assolutamente inadeguato	49	16	16	17	21	28	14	35	3	46	4	1	1	22	3	0	0	11	3	4	0
%	20,9	32,7	32,7	34,7	42,9	57,1	28,6	71,4	6,1	93,9	8,2	2,0	2,0	44,9	6,1	0,0	0,0	22,4	6,1	8,2	0,0
%	20,9	22,9	28,1	15,7	53,8	14,3	15,9	23,8	30,0	20,4	36,4	2,9	100,0	17,2	50,0	0,0	0,0	37,9	100,0	26,7	0,0
Non esprime opinione	3	1	1	1	1	2	3	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0
%	1,3	33,3	33,3	33,3	33,3	66,7	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	1,3	1,4	1,8	0,9	2,6	1,0	3,4	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

14a) Ci sono state attività di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi?

Sì, ispezione banca convenzionata

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	202	57	49	96	32	170	67	135	6	196	10	32	1	112	4	3	2	23	3	11	1
%	86,0	28,2	24,3	47,5	15,8	84,2	33,2	66,8	3,0	97,0	5,0	15,8	0,5	55,4	2,0	1,5	1,0	11,4	1,5	5,4	0,5
%	86,0	81,4	86,0	88,9	82,1	86,7	76,1	91,8	60,0	87,1	90,9	94,1	100,0	87,5	66,7	100,0	50,0	79,3	100,0	73,3	100,0
No	33	13	8	12	7	26	21	12	4	29	1	2	0	16	2	0	2	6	0	4	0
%	14,0	39,4	24,2	36,4	21,2	78,8	63,6	36,4	12,1	87,9	3,0	6,1	0,0	48,5	6,1	0,0	6,1	18,2	0,0	12,1	0,0
%	14,0	18,6	14,0	11,1	17,9	13,3	23,9	8,2	40,0	12,9	9,1	5,9	0,0	12,5	33,3	0,0	50,0	20,7	0,0	26,7	0,0

14b) Ci sono state attività di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi?

Sì, ispezione dei funzionari del Ministero

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	142	45	35	62	24	118	10	132	5	137	11	23	1	69	4	2	2	17	1	12	0
%	60,4	31,7	24,6	43,7	16,9	83,1	7,0	93,0	3,5	96,5	7,7	16,2	0,7	48,6	2,8	1,4	1,4	12,0	0,7	8,5	0,0
%	60,4	64,3	61,4	57,4	61,5	60,2	11,4	89,8	50,0	60,9	100,0	67,6	100,0	53,9	66,7	66,7	50,0	58,6	33,3	80,0	0,0
No	93	25	22	46	15	78	78	15	5	88	0	11	0	59	2	1	2	12	2	3	1
%	39,6	26,9	23,7	49,5	16,1	83,9	83,9	16,1	5,4	94,6	0,0	11,8	0,0	63,4	2,2	1,1	2,2	12,9	2,2	3,2	1,1
%	39,6	35,7	38,6	42,6	38,5	39,8	88,6	10,2	50,0	39,1	0,0	32,4	0,0	46,1	33,3	33,3	50,0	41,4	66,7	20,0	100,0

14c) Ci sono state attività di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi?

Sì, altri

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	91	37	36	18	16	75	11	80	3	88	8	25	0	32	2	2	2	15	0	5	0
%	38,7	40,7	39,6	19,8	17,6	82,4	12,1	87,9	3,3	96,7	8,8	27,5	0,0	35,2	2,2	2,2	2,2	16,5	0,0	5,5	0,0
%	38,7	52,9	63,2	16,7	41,0	38,3	12,5	54,4	30,0	39,1	72,7	73,5	0,0	25,0	33,3	66,7	50,0	51,7	0,0	33,3	0,0
No	144	33	21	90	23	121	77	67	7	137	3	9	1	96	4	1	2	14	3	10	1
%	61,3	22,9	14,6	62,5	16,0	84,0	53,5	46,5	4,9	95,1	2,1	6,3	0,7	66,7	2,8	0,7	1,4	9,7	2,1	6,9	0,7
%	61,3	47,1	36,8	83,3	59,0	61,7	87,5	45,6	70,0	60,9	27,3	26,5	100,0	75,0	66,7	33,3	50,0	48,3	100,0	66,7	100,0

14) Ci sono state attività di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi?

No

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	23	11	8	4	4	19	21	2	4	19	0	2	0	10	2	0	2	5	0	2	0
%	9,8	47,8	34,8	17,4	17,4	82,6	91,3	8,7	17,4	82,6	0,0	8,7	0,0	43,5	8,7	0,0	8,7	21,7	0,0	8,7	0,0
%	9,8	15,7	14,0	3,7	10,3	9,7	23,9	1,4	40,0	8,4	0,0	5,9	0,0	7,8	33,3	0,0	50,0	17,2	0,0	13,3	0,0
No	212	59	49	104	35	177	67	145	6	206	11	32	1	118	4	3	2	24	3	13	1
%	90,2	27,8	23,1	49,1	16,5	83,5	31,6	68,4	2,8	97,2	5,2	15,1	0,5	55,7	1,9	1,4	0,9	11,3	1,4	6,1	0,5
%	90,2	84,3	86,0	96,3	89,7	90,3	76,1	98,6	60,0	91,6	100,0	94,1	100,0	92,2	66,7	100,0	50,0	82,8	100,0	86,7	100,0

15) In relazione al progetto realizzato con i contratti di programma, in che modo la decisione di investire è stata determinata dalla possibilità di ottenere un finanziamento?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
In mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque con lo stesso ammontare	2	1	0	1	2	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0
%	0,9	50,0	0,0	50,0	100,0	0,0	50,0	50,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
%	0,9	1,4	0,0	0,9	5,1	0,0	1,1	0,7	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4	0,0	6,7	0,0
In mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque ma con un ammontare inferiore	60	22	6	32	5	55	41	19	6	54	1	3	0	39	4	1	2	5	0	5	0
%	25,5	36,7	10,0	53,3	8,3	91,7	68,3	31,7	10,0	90,0	1,7	5,0	0,0	65,0	6,7	1,7	3,3	8,3	0,0	8,3	0,0
%	25,5	31,4	10,5	29,6	12,8	28,1	46,6	12,9	60,0	24,0	9,1	8,8	0,0	30,5	66,7	33,3	50,0	17,2	0,0	33,3	0,0
In mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque ma con un ammontare sensibilmente inferiore	102	21	33	48	9	93	12	90	0	102	3	21	1	63	0	1	1	6	1	5	0
%	43,4	20,6	32,4	47,1	8,8	91,2	11,8	88,2	0,0	100,0	2,9	20,6	1,0	61,8	0,0	1,0	1,0	5,9	1,0	4,9	0,0
%	43,4	30,0	57,9	44,4	23,1	47,4	13,6	61,2	0,0	45,3	27,3	61,8	100,0	49,2	0,0	33,3	25,0	20,7	33,3	33,3	0,0
In mancanza del contributo l'investimento non sarebbe stato effettuato	71	26	18	27	23	48	34	37	4	67	7	10	0	26	2	1	1	17	2	4	1
%	30,2	36,6	25,4	38,0	32,4	67,6	47,9	52,1	5,6	94,4	9,9	14,1	0,0	36,6	2,8	1,4	1,4	23,9	2,8	5,6	1,4
%	30,2	37,1	31,6	25,0	59,0	24,5	38,6	25,2	40,0	29,8	63,6	29,4	0,0	20,3	33,3	33,3	25,0	58,6	66,7	26,7	100,0

16) Nel caso in cui la decisione di investire è stata determinata in qualche misura dalla possibilità di avere un finanziamento, se l'ammontare dell'incentivo fosse stato sensibilmente minore (30 %), avrebbe fatto comunque l'investimento?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si, con lo stesso ammontare	26	3	1	22	1	25	24	2	0	26	0	0	0	24	0	0	0	1	0	1	0
%	11,1	11,5	3,8	84,6	3,8	96,2	92,3	7,7	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	92,3	0,0	0,0	0,0	3,8	0,0	3,8	0,0
%	11,1	4,3	1,8	20,4	2,6	12,8	27,3	1,4	0,0	11,6	0,0	0,0	0,0	18,8	0,0	0,0	0,0	3,4	0,0	6,7	0,0
Si, ma con un ammontare inferiore	23	9	3	11	6	17	10	13	2	21	1	2	0	12	2	1	0	3	0	2	0
%	9,8	39,1	13,0	47,8	26,1	73,9	43,5	56,5	8,7	91,3	4,3	8,7	0,0	52,2	8,7	4,3	0,0	13,0	0,0	8,7	0,0
%	9,8	12,9	5,3	10,2	15,4	8,7	11,4	8,8	20,0	9,3	9,1	5,9	0,0	9,4	33,3	33,3	0,0	10,3	0,0	13,3	0,0
Si, ma con un ammontare sensibilmente inferiore	101	40	19	42	10	91	25	76	7	94	5	11	1	58	3	1	3	10	1	7	1
%	43,0	39,6	18,8	41,6	9,9	90,1	24,8	75,2	6,9	93,1	5,0	10,9	1,0	57,4	3,0	1,0	3,0	9,9	1,0	6,9	1,0
%	43,0	57,1	33,3	38,9	25,6	46,4	28,4	51,7	70,0	41,8	45,5	32,4	100,0	45,3	50,0	33,3	75,0	34,5	33,3	46,7	100,0
No, l'investimento non sarebbe stato effettuato	85	18	34	33	22	63	29	56	1	84	5	21	0	34	1	1	1	15	2	5	0
%	36,2	21,2	40,0	38,8	25,9	74,1	34,1	65,9	1,2	98,8	5,9	24,7	0,0	40,0	1,2	1,2	1,2	17,6	2,4	5,9	0,0
%	36,2	25,7	59,6	30,6	56,4	32,1	33,0	38,1	10,0	37,3	45,5	61,8	0,0	26,6	16,7	33,3	25,0	51,7	66,7	33,3	0,0

17) In che misura la presenza di agevolazioni ha influenzato i tempi di realizzazione dell'investimento?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
In mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque con gli stessi tempi	56	32	11	13	10	46	22	34	6	50	5	6	1	25	3	1	3	5	0	7	0
%	23,8	57,1	19,6	23,2	17,9	82,1	39,3	60,7	10,7	89,3	8,9	10,7	1,8	44,6	5,4	1,8	5,4	8,9	0,0	12,5	0,0
%	23,8	45,7	19,3	12,0	25,6	23,5	25,0	23,1	60,0	22,2	45,5	17,6	100,0	19,5	50,0	33,3	75,0	17,2	0,0	46,7	0,0
In mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque ma con tempi piu' lunghi	45	11	7	27	5	40	29	16	2	43	0	5	0	30	2	1	0	6	0	1	0
%	19,1	24,4	15,6	60,0	11,1	88,9	64,4	35,6	4,4	95,6	0,0	11,1	0,0	66,7	4,4	2,2	0,0	13,3	0,0	2,2	0,0
%	19,1	15,7	12,3	25,0	12,8	20,4	33,0	10,9	20,0	19,1	0,0	14,7	0,0	23,4	33,3	33,3	0,0	20,7	0,0	6,7	0,0
In mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque ma con tempi sensibilmente piu' lunghi	47	8	1	38	6	41	5	42	0	47	2	4	0	37	0	0	0	1	1	2	0
%	20,0	17,0	2,1	80,9	12,8	87,2	10,6	89,4	0,0	100,0	4,3	8,5	0,0	78,7	0,0	0,0	0,0	2,1	2,1	4,3	0,0
%	20,0	11,4	1,8	35,2	15,4	20,9	5,7	28,6	0,0	20,9	18,2	11,8	0,0	28,9	0,0	0,0	0,0	3,4	33,3	13,3	0,0
In mancanza del contributo l'investimento non sarebbe stato effettuato	87	19	38	30	18	69	32	55	2	85	4	19	0	36	1	1	1	17	2	5	1
%	37,0	21,8	43,7	34,5	20,7	79,3	36,8	63,2	2,3	97,7	4,6	21,8	0,0	41,4	1,1	1,1	1,1	19,5	2,3	5,7	1,1
%	37,0	27,1	66,7	27,8	46,2	35,2	36,4	37,4	20,0	37,8	36,4	55,9	0,0	28,1	16,7	33,3	25,0	58,6	66,7	33,3	100,0

18) In mancanza di agevolazioni, avrebbe investito nello stesso luogo?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si, nella stessa regione	123	25	16	82	11	112	62	61	4	119	1	5	0	98	3	1	1	7	0	7	0
%	52,3	20,3	13,0	66,7	8,9	91,1	50,4	49,6	3,3	96,7	0,8	4,1	0,0	79,7	2,4	0,8	0,8	5,7	0,0	5,7	0,0
%	52,3	35,7	28,1	75,9	28,2	57,1	70,5	41,5	40,0	52,9	9,1	14,7	0,0	76,6	50,0	33,3	25,0	24,1	0,0	46,7	0,0
No, ma in un'altra regione del Mezzogiorno	27	4	17	6	0	27	0	27	0	27	0	14	0	9	0	1	0	0	0	3	0
%	11,5	14,8	63,0	22,2	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	51,9	0,0	33,3	0,0	3,7	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0
%	11,5	5,7	29,8	5,6	0,0	13,8	0,0	18,4	0,0	12,0	0,0	41,2	0,0	7,0	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	20,0	0,0
No, ma in un'altra regione del Centro - Nord	49	22	14	13	18	31	6	43	5	44	5	3	1	15	3	1	3	11	3	4	0
%	20,9	44,9	28,6	26,5	36,7	63,3	12,2	87,8	10,2	89,8	10,2	6,1	2,0	30,6	6,1	2,0	6,1	22,4	6,1	8,2	0,0
%	20,9	31,4	24,6	12,0	46,2	15,8	6,8	29,3	50,0	19,6	45,5	8,8	100,0	11,7	50,0	33,3	75,0	37,9	100,0	26,7	0,0
No, ma in paese estero appartenente all'Unione Europea	16	8	5	3	4	12	8	8	0	16	4	3	0	4	0	0	0	5	0	0	0
%	6,8	50,0	31,3	18,8	25,0	75,0	50,0	50,0	0,0	100,0	25,0	18,8	0,0	25,0	0,0	0,0	0,0	31,3	0,0	0,0	0,0
%	6,8	11,4	8,8	2,8	10,3	6,1	9,1	5,4	0,0	7,1	36,4	8,8	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	17,2	0,0	0,0	0,0
No, ma in paese estero fuori dall'Unione Europea	20	11	5	4	6	14	12	8	1	19	1	9	0	2	0	0	0	6	0	1	1
%	8,5	55,0	25,0	20,0	30,0	70,0	60,0	40,0	5,0	95,0	5,0	45,0	0,0	10,0	0,0	0,0	0,0	30,0	0,0	5,0	5,0
%	8,5	15,7	8,8	3,7	15,4	7,1	13,6	5,4	10,0	8,4	9,1	26,5	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	20,7	0,0	6,7	100,0

19) Oltre alla possibilità di ottenere l'agevolazione, quali sono state le ulteriori caratteristiche del territorio che hanno contribuito a determinare la scelta di effettuare l'investimento?

Presenza di infrastrutture energetiche

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	14	8	3	3	2	12	6	8	0	14	3	1	0	4	0	0	0	4	1	1	0
%	6,0	57,1	21,4	21,4	14,3	85,7	42,9	57,1	0,0	100,0	21,4	7,1	0,0	28,6	0,0	0,0	0,0	28,6	7,1	7,1	0,0
%	6,0	11,4	5,3	2,8	5,1	6,1	6,8	5,4	0,0	6,2	27,3	2,9	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	13,8	33,3	6,7	0,0
No	221	62	54	105	37	184	82	139	10	211	8	33	1	124	6	3	4	25	2	14	1
%	94,0	28,1	24,4	47,5	16,7	83,3	37,1	62,9	4,5	95,5	3,6	14,9	0,5	56,1	2,7	1,4	1,8	11,3	0,9	6,3	0,5
%	94,0	88,6	94,7	97,2	94,9	93,9	93,2	94,6	100,0	93,8	72,7	97,1	100,0	96,9	100,0	100,0	100,0	86,2	66,7	93,3	100,0

19) Oltre alla possibilità di ottenere l'agevolazione, quali sono state le ulteriori caratteristiche del territorio che hanno contribuito a determinare la scelta di effettuare l'investimento?

Presenza di infrastrutture di trasporto

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	54	15	6	33	4	50	10	44	0	54	3	3	0	37	0	0	0	10	0	1	0
%	23,0	27,8	11,1	61,1	7,4	92,6	18,5	81,5	0,0	100,0	5,6	5,6	0,0	68,5	0,0	0,0	0,0	18,5	0,0	1,9	0,0
%	23,0	21,4	10,5	30,6	10,3	25,5	11,4	29,9	0,0	24,0	27,3	8,8	0,0	28,9	0,0	0,0	0,0	34,5	0,0	6,7	0,0
No	181	55	51	75	35	146	78	103	10	171	8	31	1	91	6	3	4	19	3	14	1
%	77,0	30,4	28,2	41,4	19,3	80,7	43,1	56,9	5,5	94,5	4,4	17,1	0,6	50,3	3,3	1,7	2,2	10,5	1,7	7,7	0,6
%	77,0	78,6	89,5	69,4	89,7	74,5	88,6	70,1	100,0	76,0	72,7	91,2	100,0	71,1	100,0	100,0	100,0	65,5	100,0	93,3	100,0

19) Oltre alla possibilità di ottenere l'agevolazione, quali sono state le ulteriori caratteristiche del territorio che hanno contribuito a determinare la scelta di effettuare l'investimento?

Vicinanza ai mercati di sbocco

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	59	12	10	37	9	50	21	38	0	59	3	8	0	37	0	1	0	9	0	1	0
%	25,1	20,3	16,9	62,7	15,3	84,7	35,6	64,4	0,0	100,0	5,1	13,6	0,0	62,7	0,0	1,7	0,0	15,3	0,0	1,7	0,0
%	25,1	17,1	17,5	34,3	23,1	25,5	23,9	25,9	0,0	26,2	27,3	23,5	0,0	28,9	0,0	33,3	0,0	31,0	0,0	6,7	0,0
No	176	58	47	71	30	146	67	109	10	166	8	26	1	91	6	2	4	20	3	14	1
%	74,9	33,0	26,7	40,3	17,0	83,0	38,1	61,9	5,7	94,3	4,5	14,8	0,6	51,7	3,4	1,1	2,3	11,4	1,7	8,0	0,6
%	74,9	82,9	82,5	65,7	76,9	74,5	76,1	74,1	100,0	73,8	72,7	76,5	100,0	71,1	100,0	66,7	100,0	69,0	100,0	93,3	100,0

19) Oltre alla possibilità di ottenere l'agevolazione, quali sono state le ulteriori caratteristiche del territorio che hanno contribuito a determinare la scelta di effettuare l'investimento?

Vicinanza alle imprese committenti

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	61	11	16	34	3	58	18	43	4	57	0	8	0	43	2	1	3	2	0	2	0
%	26,0	18,0	26,2	55,7	4,9	95,1	29,5	70,5	6,6	93,4	0,0	13,1	0,0	70,5	3,3	1,6	4,9	3,3	0,0	3,3	0,0
%	26,0	15,7	28,1	31,5	7,7	29,6	20,5	29,3	40,0	25,3	0,0	23,5	0,0	33,6	33,3	33,3	75,0	6,9	0,0	13,3	0,0
No	174	59	41	74	36	138	70	104	6	168	11	26	1	85	4	2	1	27	3	13	1
%	74,0	33,9	23,6	42,5	20,7	79,3	40,2	59,8	3,4	96,6	6,3	14,9	0,6	48,9	2,3	1,1	0,6	15,5	1,7	7,5	0,6
%	74,0	84,3	71,9	68,5	92,3	70,4	79,5	70,7	60,0	74,7	100,0	76,5	100,0	66,4	66,7	66,7	25,0	93,1	100,0	86,7	100,0

19) Oltre alla possibilità di ottenere l'agevolazione, quali sono state le ulteriori caratteristiche del territorio che hanno contribuito a determinare la scelta di effettuare l'investimento?

Vicinanza di imprese connesse all'attività produttiva

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	125	18	34	73	3	122	44	81	1	124	2	20	0	86	0	1	0	9	1	5	1
%	53,2	14,4	27,2	58,4	2,4	97,6	35,2	64,8	0,8	99,2	1,6	16,0	0,0	68,8	0,0	0,8	0,0	7,2	0,8	4,0	0,8
%	53,2	25,7	59,6	67,6	7,7	62,2	50,0	55,1	10,0	55,1	18,2	58,8	0,0	67,2	0,0	33,3	0,0	31,0	33,3	33,3	100,0
No	110	52	23	35	36	74	44	66	9	101	9	14	1	42	6	2	4	20	2	10	0
%	46,8	47,3	20,9	31,8	32,7	67,3	40,0	60,0	8,2	91,8	8,2	12,7	0,9	38,2	5,5	1,8	3,6	18,2	1,8	9,1	0,0
%	46,8	74,3	40,4	32,4	92,3	37,8	50,0	44,9	90,0	44,9	81,8	41,2	100,0	32,8	100,0	66,7	100,0	69,0	66,7	66,7	0,0

19) Oltre alla possibilità di ottenere l'agevolazione, quali sono state le ulteriori caratteristiche del territorio che hanno contribuito a determinare la scelta di effettuare l'investimento?

Disponibilità di manodopera specializzata

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	59	13	7	39	8	51	14	45	1	58	5	2	1	39	1	0	0	6	1	4	0
%	25,1	22,0	11,9	66,1	13,6	86,4	23,7	76,3	1,7	98,3	8,5	3,4	1,7	66,1	1,7	0,0	0,0	10,2	1,7	6,8	0,0
%	25,1	18,6	12,3	36,1	20,5	26,0	15,9	30,6	10,0	25,8	45,5	5,9	100,0	30,5	16,7	0,0	0,0	20,7	33,3	26,7	0,0
No	176	57	50	69	31	145	74	102	9	167	6	32	0	89	5	3	4	23	2	11	1
%	74,9	32,4	28,4	39,2	17,6	82,4	42,0	58,0	5,1	94,9	3,4	18,2	0,0	50,6	2,8	1,7	2,3	13,1	1,1	6,3	0,6
%	74,9	81,4	87,7	63,9	79,5	74,0	84,1	69,4	90,0	74,2	54,5	94,1	0,0	69,5	83,3	100,0	100,0	79,3	66,7	73,3	100,0

19) Oltre alla possibilità di ottenere l'agevolazione, quali sono state le ulteriori caratteristiche del territorio che hanno contribuito a determinare la scelta di effettuare l'investimento?

Minore costo del lavoro

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	81	31	23	27	22	59	22	59	3	78	6	8	1	34	2	1	1	18	2	8	0
%	34,5	38,3	28,4	33,3	27,2	72,8	27,2	72,8	3,7	96,3	7,4	9,9	1,2	42,0	2,5	1,2	1,2	22,2	2,5	9,9	0,0
%	34,5	44,3	40,4	25,0	56,4	30,1	25,0	40,1	30,0	34,7	54,5	23,5	100,0	26,6	33,3	33,3	25,0	62,1	66,7	53,3	0,0
No	154	39	34	81	17	137	66	88	7	147	5	26	0	94	4	2	3	11	1	7	1
%	65,5	25,3	22,1	52,6	11,0	89,0	42,9	57,1	4,5	95,5	3,2	16,9	0,0	61,0	2,6	1,3	1,9	7,1	0,6	4,5	0,6
%	65,5	55,7	59,6	75,0	43,6	69,9	75,0	59,9	70,0	65,3	45,5	76,5	0,0	73,4	66,7	66,7	75,0	37,9	33,3	46,7	100,0

19) Oltre alla possibilità di ottenere l'agevolazione, quali sono state le ulteriori caratteristiche del territorio che hanno contribuito a determinare la scelta di effettuare l'investimento?

Maggiore flessibilità del mercato del lavoro

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	6	6	0	0	2	4	3	3	0	6	0	0	0	1	0	0	0	2	0	3	0
%	2,6	100,0	0,0	0,0	33,3	66,7	50,0	50,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	0,0	0,0	33,3	0,0	50,0	0,0
%	2,6	8,6	0,0	0,0	5,1	2,0	3,4	2,0	0,0	2,7	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	6,9	0,0	20,0	0,0
No	229	64	57	108	37	192	85	144	10	219	11	34	1	127	6	3	4	27	3	12	1
%	97,4	27,9	24,9	47,2	16,2	83,8	37,1	62,9	4,4	95,6	4,8	14,8	0,4	55,5	2,6	1,3	1,7	11,8	1,3	5,2	0,4
%	97,4	91,4	100,0	100,0	94,9	98,0	96,6	98,0	100,0	97,3	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	93,1	100,0	80,0	100,0

19) Oltre alla possibilità di ottenere l'agevolazione, quali sono state le ulteriori caratteristiche del territorio che hanno contribuito a determinare la scelta di effettuare l'investimento?

Nessuno

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	15	3	4	8	8	7	8	7	1	14	0	0	0	10	1	0	0	1	1	2	0
%	6,4	20,0	26,7	53,3	53,3	46,7	53,3	46,7	6,7	93,3	0,0	0,0	0,0	66,7	6,7	0,0	0,0	6,7	6,7	13,3	0,0
%	6,4	4,3	7,0	7,4	20,5	3,6	9,1	4,8	10,0	6,2	0,0	0,0	0,0	7,8	16,7	0,0	0,0	3,4	33,3	13,3	0,0
No	220	67	53	100	31	189	80	140	9	211	11	34	1	118	5	3	4	28	2	13	1
%	93,6	30,5	24,1	45,5	14,1	85,9	36,4	63,6	4,1	95,9	5,0	15,5	0,5	53,6	2,3	1,4	1,8	12,7	0,9	5,9	0,5
%	93,6	95,7	93,0	92,6	79,5	96,4	90,9	95,2	90,0	93,8	100,0	100,0	100,0	92,2	83,3	100,0	100,0	96,6	66,7	86,7	100,0

20a) Gli investimenti agevolati hanno permesso o permetteranno all'impresa di conseguire

Aumento del fatturato

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	186	52	46	88	15	171	77	109	6	180	8	28	0	111	3	2	3	17	3	10	1
%	79,1	28,0	24,7	47,3	8,1	91,9	41,4	58,6	3,2	96,8	4,3	15,1	0,0	59,7	1,6	1,1	1,6	9,1	1,6	5,4	0,5
%	79,1	74,3	80,7	81,5	38,5	87,2	87,5	74,1	60,0	80,0	72,7	82,4	0,0	86,7	50,0	66,7	75,0	58,6	100,0	66,7	100,0
No	49	18	11	20	24	25	11	38	4	45	3	6	1	17	3	1	1	12	0	5	0
%	20,9	36,7	22,4	40,8	49,0	51,0	22,4	77,6	8,2	91,8	6,1	12,2	2,0	34,7	6,1	2,0	2,0	24,5	0,0	10,2	0,0
%	20,9	25,7	19,3	18,5	61,5	12,8	12,5	25,9	40,0	20,0	27,3	17,6	100,0	13,3	50,0	33,3	25,0	41,4	0,0	33,3	0,0

20b) Gli investimenti agevolati hanno permesso o permetteranno all'impresa di conseguire

Maggiore qualificazione della manodopera

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	129	31	16	82	16	113	53	76	3	126	8	8	1	88	2	2	1	11	2	6	0
%	54,9	24,0	12,4	63,6	12,4	87,6	41,1	58,9	2,3	97,7	6,2	6,2	0,8	68,2	1,6	1,6	0,8	8,5	1,6	4,7	0,0
%	54,9	44,3	28,1	75,9	41,0	57,7	60,2	51,7	30,0	56,0	72,7	23,5	100,0	68,8	33,3	66,7	25,0	37,9	66,7	40,0	0,0
No	106	39	41	26	23	83	35	71	7	99	3	26	0	40	4	1	3	18	1	9	1
%	45,1	36,8	38,7	24,5	21,7	78,3	33,0	67,0	6,6	93,4	2,8	24,5	0,0	37,7	3,8	0,9	2,8	17,0	0,9	8,5	0,9
%	45,1	55,7	71,9	24,1	59,0	42,3	39,8	48,3	70,0	44,0	27,3	76,5	0,0	31,3	66,7	33,3	75,0	62,1	33,3	60,0	100,0

20c) Gli investimenti agevolati hanno permesso o permetteranno all'impresa di conseguire

Maggiori investimenti in ricerca e sviluppo

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	108	47	14	47	19	89	25	83	9	99	10	7	1	55	6	2	3	14	1	9	0
%	46,0	43,5	13,0	43,5	17,6	82,4	23,1	76,9	8,3	91,7	9,3	6,5	0,9	50,9	5,6	1,9	2,8	13,0	0,9	8,3	0,0
%	46,0	67,1	24,6	43,5	48,7	45,4	28,4	56,5	90,0	44,0	90,9	20,6	100,0	43,0	100,0	66,7	75,0	48,3	33,3	60,0	0,0
No	127	23	43	61	20	107	63	64	1	126	1	27	0	73	0	1	1	15	2	6	1
%	54,0	18,1	33,9	48,0	15,7	84,3	49,6	50,4	0,8	99,2	0,8	21,3	0,0	57,5	0,0	0,8	0,8	11,8	1,6	4,7	0,8
%	54,0	32,9	75,4	56,5	51,3	54,6	71,6	43,5	10,0	56,0	9,1	79,4	0,0	57,0	0,0	33,3	25,0	51,7	66,7	40,0	100,0

20d) Gli investimenti agevolati hanno permesso o permetteranno all'impresa di conseguire

Maggiore competitività in Italia

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	122	44	25	53	14	108	43	79	8	114	5	11	0	67	4	1	3	21	3	6	1
%	51,9	36,1	20,5	43,4	11,5	88,5	35,2	64,8	6,6	93,4	4,1	9,0	0,0	54,9	3,3	0,8	2,5	17,2	2,5	4,9	0,8
%	51,9	62,9	43,9	49,1	35,9	55,1	48,9	53,7	80,0	50,7	45,5	32,4	0,0	52,3	66,7	33,3	75,0	72,4	100,0	40,0	100,0
No	113	26	32	55	25	88	45	68	2	111	6	23	1	61	2	2	1	8	0	9	0
%	48,1	23,0	28,3	48,7	22,1	77,9	39,8	60,2	1,8	98,2	5,3	20,4	0,9	54,0	1,8	1,8	0,9	7,1	0,0	8,0	0,0
%	48,1	37,1	56,1	50,9	64,1	44,9	51,1	46,3	20,0	49,3	54,5	67,6	100,0	47,7	33,3	66,7	25,0	27,6	0,0	60,0	0,0

20e) Gli investimenti agevolati hanno permesso o permetteranno all'impresa di conseguire

Aumento delle esportazioni

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	51	27	14	10	4	47	16	35	3	48	4	6	0	20	2	2	1	10	1	5	0
%	21,7	52,9	27,5	19,6	7,8	92,2	31,4	68,6	5,9	94,1	7,8	11,8	0,0	39,2	3,9	3,9	2,0	19,6	2,0	9,8	0,0
%	21,7	38,6	24,6	9,3	10,3	24,0	18,2	23,8	30,0	21,3	36,4	17,6	0,0	15,6	33,3	66,7	25,0	34,5	33,3	33,3	0,0
No	184	43	43	98	35	149	72	112	7	177	7	28	1	108	4	1	3	19	2	10	1
%	78,3	23,4	23,4	53,3	19,0	81,0	39,1	60,9	3,8	96,2	3,8	15,2	0,5	58,7	2,2	0,5	1,6	10,3	1,1	5,4	0,5
%	78,3	61,4	75,4	90,7	89,7	76,0	81,8	76,2	70,0	78,7	63,6	82,4	100,0	84,4	66,7	33,3	75,0	65,5	66,7	66,7	100,0

20f) Gli investimenti agevolati hanno permesso o permetteranno all'impresa di conseguire

Allargamento dei mercati

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	88	11	10	67	12	76	42	46	1	87	0	5	0	68	1	1	0	8	1	4	0
%	37,4	12,5	11,4	76,1	13,6	86,4	47,7	52,3	1,1	98,9	0,0	5,7	0,0	77,3	1,1	1,1	0,0	9,1	1,1	4,5	0,0
%	37,4	15,7	17,5	62,0	30,8	38,8	47,7	31,3	10,0	38,7	0,0	14,7	0,0	53,1	16,7	33,3	0,0	27,6	33,3	26,7	0,0
No	147	59	47	41	27	120	46	101	9	138	11	29	1	60	5	2	4	21	2	11	1
%	62,6	40,1	32,0	27,9	18,4	81,6	31,3	68,7	6,1	93,9	7,5	19,7	0,7	40,8	3,4	1,4	2,7	14,3	1,4	7,5	0,7
%	62,6	84,3	82,5	38,0	69,2	61,2	52,3	68,7	90,0	61,3	100,0	85,3	100,0	46,9	83,3	66,7	100,0	72,4	66,7	73,3	100,0

20g) Gli investimenti agevolati hanno permesso o permetteranno all'impresa di conseguire

Aumento della gamma dei prodotti

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	132	33	37	62	15	117	27	105	1	131	7	24	0	73	1	2	1	12	3	9	0
%	56,2	25,0	28,0	47,0	11,4	88,6	20,5	79,5	0,8	99,2	5,3	18,2	0,0	55,3	0,8	1,5	0,8	9,1	2,3	6,8	0,0
%	56,2	47,1	64,9	57,4	38,5	59,7	30,7	71,4	10,0	58,2	63,6	70,6	0,0	57,0	16,7	66,7	25,0	41,4	100,0	60,0	0,0
No	103	37	20	46	24	79	61	42	9	94	4	10	1	55	5	1	3	17	0	6	1
%	43,8	35,9	19,4	44,7	23,3	76,7	59,2	40,8	8,7	91,3	3,9	9,7	1,0	53,4	4,9	1,0	2,9	16,5	0,0	5,8	1,0
%	43,8	52,9	35,1	42,6	61,5	40,3	69,3	28,6	90,0	41,8	36,4	29,4	100,0	43,0	83,3	33,3	75,0	58,6	0,0	40,0	100,0

21) Ritiene che la realizzazione degli investimenti abbia avuto o avrà ricadute positive sull'area territoriale in cui è localizzata la sua impresa?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Molte	138	47	39	52	23	115	27	111	4	134	8	29	0	64	2	2	2	21	1	8	1
%	58,7	34,1	28,3	37,7	16,7	83,3	19,6	80,4	2,9	97,1	5,8	21,0	0,0	46,4	1,4	1,4	1,4	15,2	0,7	5,8	0,7
%	58,7	67,1	68,4	48,1	59,0	58,7	30,7	75,5	40,0	59,6	72,7	85,3	0,0	50,0	33,3	66,7	50,0	72,4	33,3	53,3	100,0
Abbastanza	86	22	14	50	9	77	59	27	5	81	3	5	0	58	3	1	2	6	1	7	0
%	36,6	25,6	16,3	58,1	10,5	89,5	68,6	31,4	5,8	94,2	3,5	5,8	0,0	67,4	3,5	1,2	2,3	7,0	1,2	8,1	0,0
%	36,6	31,4	24,6	46,3	23,1	39,3	67,0	18,4	50,0	36,0	27,3	14,7	0,0	45,3	50,0	33,3	50,0	20,7	33,3	46,7	0,0
Poche	11	1	4	6	7	4	2	9	1	10	0	0	1	6	1	0	0	2	1	0	0
%	4,7	9,1	36,4	54,5	63,6	36,4	18,2	81,8	9,1	90,9	0,0	0,0	9,1	54,5	9,1	0,0	0,0	18,2	9,1	0,0	0,0
%	4,7	1,4	7,0	5,6	17,9	2,0	2,3	6,1	10,0	4,4	0,0	0,0	100,0	4,7	16,7	0,0	0,0	6,9	33,3	0,0	0,0

22a) Quale ritiene siano stati o saranno gli effetti determinati dalla realizzazione dell'investimento per l'area di localizzazione della sua impresa ?

Aumento del reddito e della ricchezza dell'area

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	188	59	50	79	28	160	67	121	9	179	9	32	1	97	5	2	4	25	2	10	1
%	80,0	31,4	26,6	42,0	14,9	85,1	35,6	64,4	4,8	95,2	4,8	17,0	0,5	51,6	2,7	1,1	2,1	13,3	1,1	5,3	0,5
%	80,0	84,3	87,7	73,1	71,8	81,6	76,1	82,3	90,0	79,6	81,8	94,1	100,0	75,8	83,3	66,7	100,0	86,2	66,7	66,7	100,0
No	47	11	7	29	11	36	21	26	1	46	2	2	0	31	1	1	0	4	1	5	0
%	20,0	23,4	14,9	61,7	23,4	76,6	44,7	55,3	2,1	97,9	4,3	4,3	0,0	66,0	2,1	2,1	0,0	8,5	2,1	10,6	0,0
%	20,0	15,7	12,3	26,9	28,2	18,4	23,9	17,7	10,0	20,4	18,2	5,9	0,0	24,2	16,7	33,3	0,0	13,8	33,3	33,3	0,0

22b) Quale ritiene siano stati o saranno gli effetti determinati dalla realizzazione dell'investimento per l'area di localizzazione della sua impresa ?

Aumento della produzione da parte dei fornitori

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	85	30	14	41	11	74	25	60	6	79	2	12	0	45	3	2	3	10	2	6	0
%	36,2	35,3	16,5	48,2	12,9	87,1	29,4	70,6	7,1	92,9	2,4	14,1	0,0	52,9	3,5	2,4	3,5	11,8	2,4	7,1	0,0
%	36,2	42,9	24,6	38,0	28,2	37,8	28,4	40,8	60,0	35,1	18,2	35,3	0,0	35,2	50,0	66,7	75,0	34,5	66,7	40,0	0,0
No	150	40	43	67	28	122	63	87	4	146	9	22	1	83	3	1	1	19	1	9	1
%	63,8	26,7	28,7	44,7	18,7	81,3	42,0	58,0	2,7	97,3	6,0	14,7	0,7	55,3	2,0	0,7	0,7	12,7	0,7	6,0	0,7
%	63,8	57,1	75,4	62,0	71,8	62,2	71,6	59,2	40,0	64,9	81,8	64,7	100,0	64,8	50,0	33,3	25,0	65,5	33,3	60,0	100,0

22c) Quale ritiene siano stati o saranno gli effetti determinati dalla realizzazione dell'investimento per l'area di localizzazione della sua impresa ?

Nascita di nuove imprese collegate

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	108	32	17	59	19	89	35	73	3	105	7	9	0	65	2	1	2	17	1	4	0
%	46,0	29,6	15,7	54,6	17,6	82,4	32,4	67,6	2,8	97,2	6,5	8,3	0,0	60,2	1,9	0,9	1,9	15,7	0,9	3,7	0,0
%	46,0	45,7	29,8	54,6	48,7	45,4	39,8	49,7	30,0	46,7	63,6	26,5	0,0	50,8	33,3	33,3	50,0	58,6	33,3	26,7	0,0
No	127	38	40	49	20	107	53	74	7	120	4	25	1	63	4	2	2	12	2	11	1
%	54,0	29,9	31,5	38,6	15,7	84,3	41,7	58,3	5,5	94,5	3,1	19,7	0,8	49,6	3,1	1,6	1,6	9,4	1,6	8,7	0,8
%	54,0	54,3	70,2	45,4	51,3	54,6	60,2	50,3	70,0	53,3	36,4	73,5	100,0	49,2	66,7	66,7	50,0	41,4	66,7	73,3	100,0

22d) Quale ritiene siano stati o saranno gli effetti determinati dalla realizzazione dell'investimento per l'area di localizzazione della sua impresa ?

Diffusione delle conoscenze di nuovi prodotti e processi produttivi

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	113	43	22	48	23	90	34	79	8	105	7	10	0	57	5	2	3	19	3	7	0
%	48,1	38,1	19,5	42,5	20,4	79,6	30,1	69,9	7,1	92,9	6,2	8,8	0,0	50,4	4,4	1,8	2,7	16,8	2,7	6,2	0,0
%	48,1	61,4	38,6	44,4	59,0	45,9	38,6	53,7	80,0	46,7	63,6	29,4	0,0	44,5	83,3	66,7	75,0	65,5	100,0	46,7	0,0
No	122	27	35	60	16	106	54	68	2	120	4	24	1	71	1	1	1	10	0	8	1
%	51,9	22,1	28,7	49,2	13,1	86,9	44,3	55,7	1,6	98,4	3,3	19,7	0,8	58,2	0,8	0,8	0,8	8,2	0,0	6,6	0,8
%	51,9	38,6	61,4	55,6	41,0	54,1	61,4	46,3	20,0	53,3	36,4	70,6	100,0	55,5	16,7	33,3	25,0	34,5	0,0	53,3	100,0

22c) Quale ritiene siano stati o saranno gli effetti determinati dalla realizzazione dell'investimento per l'area di localizzazione della sua impresa ?

Creazione di manodopera specializzata

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	119	46	20	53	29	90	28	91	5	114	10	9	1	59	3	2	1	22	3	8	1
%	50,6	38,7	16,8	44,5	24,4	75,6	23,5	76,5	4,2	95,8	8,4	7,6	0,8	49,6	2,5	1,7	0,8	18,5	2,5	6,7	0,8
%	50,6	65,7	35,1	49,1	74,4	45,9	31,8	61,9	50,0	50,7	90,9	26,5	100,0	46,1	50,0	66,7	25,0	75,9	100,0	53,3	100,0
No	116	24	37	55	10	106	60	56	5	111	1	25	0	69	3	1	3	7	0	7	0
%	49,4	20,7	31,9	47,4	8,6	91,4	51,7	48,3	4,3	95,7	0,9	21,6	0,0	59,5	2,6	0,9	2,6	6,0	0,0	6,0	0,0
%	49,4	34,3	64,9	50,9	25,6	54,1	68,2	38,1	50,0	49,3	9,1	73,5	0,0	53,9	50,0	33,3	75,0	24,1	0,0	46,7	0,0

22f) Quale ritiene siano stati o saranno gli effetti determinati dalla realizzazione dell'investimento per l'area di localizzazione della sua impresa ?

Riduzione disoccupazione

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	151	59	33	59	37	114	72	79	9	142	11	17	1	70	5	2	4	27	3	10	1
%	64,3	39,1	21,9	39,1	24,5	75,5	47,7	52,3	6,0	94,0	7,3	11,3	0,7	46,4	3,3	1,3	2,6	17,9	2,0	6,6	0,7
%	64,3	84,3	57,9	54,6	94,9	58,2	81,8	53,7	90,0	63,1	100,0	50,0	100,0	54,7	83,3	66,7	100,0	93,1	100,0	66,7	100,0
No	84	11	24	49	2	82	16	68	1	83	0	17	0	58	1	1	0	2	0	5	0
%	35,7	13,1	28,6	58,3	2,4	97,6	19,0	81,0	1,2	98,8	0,0	20,2	0,0	69,0	1,2	1,2	0,0	2,4	0,0	6,0	0,0
%	35,7	15,7	42,1	45,4	5,1	41,8	18,2	46,3	10,0	36,9	0,0	50,0	0,0	45,3	16,7	33,3	0,0	6,9	0,0	33,3	0,0

22g) Quale ritiene siano stati o saranno gli effetti determinati dalla realizzazione dell'investimento per l'area di localizzazione della sua impresa ?

Aumento del traffico

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	28	13	5	10	11	17	3	25	4	24	2	3	1	12	3	1	1	3	0	2	0
%	11,9	46,4	17,9	35,7	39,3	60,7	10,7	89,3	14,3	85,7	7,1	10,7	3,6	42,9	10,7	3,6	3,6	10,7	0,0	7,1	0,0
%	11,9	18,6	8,8	9,3	28,2	8,7	3,4	17,0	40,0	10,7	18,2	8,8	100,0	9,4	50,0	33,3	25,0	10,3	0,0	13,3	0,0
No	207	57	52	98	28	179	85	122	6	201	9	31	0	116	3	2	3	26	3	13	1
%	88,1	27,5	25,1	47,3	13,5	86,5	41,1	58,9	2,9	97,1	4,3	15,0	0,0	56,0	1,4	1,0	1,4	12,6	1,4	6,3	0,5
%	88,1	81,4	91,2	90,7	71,8	91,3	96,6	83,0	60,0	89,3	81,8	91,2	0,0	90,6	50,0	66,7	75,0	89,7	100,0	86,7	100,0

22h) Quale ritiene siano stati o saranno gli effetti determinati dalla realizzazione dell'investimento per l'area di localizzazione della sua impresa ?

Aumento delle retribuzioni nell'area

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	27	13	7	7	15	12	1	26	3	24	4	2	1	7	2	1	1	8	1	0	0
%	11,5	48,1	25,9	25,9	55,6	44,4	3,7	96,3	11,1	88,9	14,8	7,4	3,7	25,9	7,4	3,7	3,7	29,6	3,7	0,0	0,0
%	11,5	18,6	12,3	6,5	38,5	6,1	1,1	17,7	30,0	10,7	36,4	5,9	100,0	5,5	33,3	33,3	25,0	27,6	33,3	0,0	0,0
No	208	57	50	101	24	184	87	121	7	201	7	32	0	121	4	2	3	21	2	15	1
%	88,5	27,4	24,0	48,6	11,5	88,5	41,8	58,2	3,4	96,6	3,4	15,4	0,0	58,2	1,9	1,0	1,4	10,1	1,0	7,2	0,5
%	88,5	81,4	87,7	93,5	61,5	93,9	98,9	82,3	70,0	89,3	63,6	94,1	0,0	94,5	66,7	66,7	75,0	72,4	66,7	100,0	100,0

22i) Quale ritiene siano stati o saranno gli effetti determinati dalla realizzazione dell'investimento per l'area di localizzazione della sua impresa ?

Aumento dei prezzi delle materie prime

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	1	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
%	0,4	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	0,4	0,0	1,8	0,0	2,6	0,0	0,0	0,7	0,0	0,4	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
No	234	70	56	108	38	196	88	146	10	224	11	33	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	99,6	29,9	23,9	46,2	16,2	83,8	37,6	62,4	4,3	95,7	4,7	14,1	0,4	54,7	2,6	1,3	1,7	12,4	1,3	6,4	0,4
%	99,6	100,0	98,2	100,0	97,4	100,0	100,0	99,3	100,0	99,6	100,0	97,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

22l) Quale ritiene siano stati o saranno gli effetti determinati dalla realizzazione dell'investimento per l'area di localizzazione della sua impresa ?

Aumento dei costi di trasporto

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
No	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
%	0,0	#####	#####	#####	#####	#####	#DIV/0!	######	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####
%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

22m) Quale ritiene siano stati o saranno gli effetti determinati dalla realizzazione dell'investimento per l'area di localizzazione della sua impresa ?

Effetti ambientali negativi

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
No	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
%	0,0	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#DIV/0!	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####	#####
%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

23) Ha programmato altri investimenti in seguito a quelli effettuati con i contratti di programma?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	235	70	57	108	39	196	88	147	10	225	11	34	1	128	6	3	4	29	3	15	1
%	100,0	29,8	24,3	46,0	16,6	83,4	37,4	62,6	4,3	95,7	4,7	14,5	0,4	54,5	2,6	1,3	1,7	12,3	1,3	6,4	0,4
Si	163	47	47	69	34	129	60	103	4	159	8	26	1	84	3	3	2	22	3	11	0
%	69,4	28,8	28,8	42,3	20,9	79,1	36,8	63,2	2,5	97,5	4,9	16,0	0,6	51,5	1,8	1,8	1,2	13,5	1,8	6,7	0,0
%	69,4	67,1	82,5	63,9	87,2	65,8	68,2	70,1	40,0	70,7	72,7	76,5	100,0	65,6	50,0	100,0	50,0	75,9	100,0	73,3	0,0
No	72	23	10	39	5	67	28	44	6	66	3	8	0	44	3	0	2	7	0	4	1
%	30,6	31,9	13,9	54,2	6,9	93,1	38,9	61,1	8,3	91,7	4,2	11,1	0,0	61,1	4,2	0,0	2,8	9,7	0,0	5,6	1,4
%	30,6	32,9	17,5	36,1	12,8	34,2	31,8	29,9	60,0	29,3	27,3	23,5	0,0	34,4	50,0	0,0	50,0	24,1	0,0	26,7	100,0

24) Nel caso ha programmato investimenti nei prossimi 2 anni, pensa di richiedere incentivi pubblici per sostenere gli investimenti della sua impresa?

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	163	47	47	69	34	129	60	103	4	159	8	26	1	84	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	28,8	28,8	42,3	20,9	79,1	36,8	63,2	2,5	97,5	4,9	16,0	0,6	51,5	1,8	1,8	1,2	13,5	1,8	6,7	0,0
Si	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	86,5	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
%	86,5	95,7	80,9	84,1	100,0	82,9	85,0	87,4	100,0	86,2	100,0	88,5	100,0	77,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0
No	22	2	9	11	0	22	9	13	0	22	0	3	0	19	0	0	0	0	0	0	0
%	13,5	9,1	40,9	50,0	0,0	100,0	40,9	59,1	0,0	100,0	0,0	13,6	0,0	86,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	13,5	4,3	19,1	15,9	0,0	17,1	15,0	12,6	0,0	13,8	0,0	11,5	0,0	22,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

25) Per quale tipologia di investimento pensa di richiedere incentivi?

Nuovo impianto o ampliamento

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	69	19	22	28	11	58	31	38	0	69	1	16	0	33	0	2	1	10	1	5	0
%	48,9	27,5	31,9	40,6	15,9	84,1	44,9	55,1	0,0	100,0	1,4	23,2	0,0	47,8	0,0	2,9	1,4	14,5	1,4	7,2	0,0
%	48,9	42,2	57,9	48,3	32,4	54,2	60,8	42,2	0,0	50,4	12,5	69,6	0,0	50,8	0,0	66,7	50,0	45,5	33,3	45,5	0,0
No	72	26	16	30	23	49	20	52	4	68	7	7	1	32	3	1	1	12	2	6	0
%	51,1	36,1	22,2	41,7	31,9	68,1	27,8	72,2	5,6	94,4	9,7	9,7	1,4	44,4	4,2	1,4	1,4	16,7	2,8	8,3	0,0
%	51,1	57,8	42,1	51,7	67,6	45,8	39,2	57,8	100,0	49,6	87,5	30,4	100,0	49,2	100,0	33,3	50,0	54,5	66,7	54,5	0,0

25) Per quale tipologia di investimento pensa di richiedere incentivi?

Ammodernamento o ristrutturazione

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	50	28	18	4	2	48	9	41	3	47	5	11	0	15	2	1	1	8	0	7	0
%	35,5	56,0	36,0	8,0	4,0	96,0	18,0	82,0	6,0	94,0	10,0	22,0	0,0	30,0	4,0	2,0	2,0	16,0	0,0	14,0	0,0
%	35,5	62,2	47,4	6,9	5,9	44,9	17,6	45,6	75,0	34,3	62,5	47,8	0,0	23,1	66,7	33,3	50,0	36,4	0,0	63,6	0,0
No	91	17	20	54	32	59	42	49	1	90	3	12	1	50	1	2	1	14	3	4	0
%	64,5	18,7	22,0	59,3	35,2	64,8	46,2	53,8	1,1	98,9	3,3	13,2	1,1	54,9	1,1	2,2	1,1	15,4	3,3	4,4	0,0
%	64,5	37,8	52,6	93,1	94,1	55,1	82,4	54,4	25,0	65,7	37,5	52,2	100,0	76,9	33,3	66,7	50,0	63,6	100,0	36,4	0,0

25) Per quale tipologia di investimento pensa di richiedere incentivi?

Riconversione o riattivazione

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	7	1	2	4	5	2	1	6	0	7	0	1	1	2	0	1	0	1	0	1	0
%	5,0	14,3	28,6	57,1	71,4	28,6	14,3	85,7	0,0	100,0	0,0	14,3	14,3	28,6	0,0	14,3	0,0	14,3	0,0	14,3	0,0
%	5,0	2,2	5,3	6,9	14,7	1,9	2,0	6,7	0,0	5,1	0,0	4,3	100,0	3,1	0,0	33,3	0,0	4,5	0,0	9,1	0,0
No	134	44	36	54	29	105	50	84	4	130	8	22	0	63	3	2	2	21	3	10	0
%	95,0	32,8	26,9	40,3	21,6	78,4	37,3	62,7	3,0	97,0	6,0	16,4	0,0	47,0	2,2	1,5	1,5	15,7	2,2	7,5	0,0
%	95,0	97,8	94,7	93,1	85,3	98,1	98,0	93,3	100,0	94,9	100,0	95,7	0,0	96,9	100,0	66,7	100,0	95,5	100,0	90,9	0,0

25) Per quale tipologia di investimento pensa di richiedere incentivi?

Ricerca e sviluppo

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	93	31	28	34	23	70	30	63	4	89	6	10	1	41	3	2	2	17	3	8	0
%	66,0	33,3	30,1	36,6	24,7	75,3	32,3	67,7	4,3	95,7	6,5	10,8	1,1	44,1	3,2	2,2	2,2	18,3	3,2	8,6	0,0
%	66,0	68,9	73,7	58,6	67,6	65,4	58,8	70,0	100,0	65,0	75,0	43,5	100,0	63,1	100,0	66,7	100,0	77,3	100,0	72,7	0,0
No	48	14	10	24	11	37	21	27	0	48	2	13	0	24	0	1	0	5	0	3	0
%	34,0	29,2	20,8	50,0	22,9	77,1	43,8	56,3	0,0	100,0	4,2	27,1	0,0	50,0	0,0	2,1	0,0	10,4	0,0	6,3	0,0
%	34,0	31,1	26,3	41,4	32,4	34,6	41,2	30,0	0,0	35,0	25,0	56,5	0,0	36,9	0,0	33,3	0,0	22,7	0,0	27,3	0,0

25) Per quale tipologia di investimento pensa di richiedere incentivi?

Formazione professionale

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	78	35	24	19	26	52	17	61	4	74	6	11	1	26	3	3	2	16	2	8	0
%	55,3	44,9	30,8	24,4	33,3	66,7	21,8	78,2	5,1	94,9	7,7	14,1	1,3	33,3	3,8	3,8	2,6	20,5	2,6	10,3	0,0
%	55,3	77,8	63,2	32,8	76,5	48,6	33,3	67,8	100,0	54,0	75,0	47,8	100,0	40,0	100,0	100,0	100,0	72,7	66,7	72,7	0,0
No	63	10	14	39	8	55	34	29	0	63	2	12	0	39	0	0	0	6	1	3	0
%	44,7	15,9	22,2	61,9	12,7	87,3	54,0	46,0	0,0	100,0	3,2	19,0	0,0	61,9	0,0	0,0	0,0	9,5	1,6	4,8	0,0
%	44,7	22,2	36,8	67,2	23,5	51,4	66,7	32,2	0,0	46,0	25,0	52,2	0,0	60,0	0,0	0,0	0,0	27,3	33,3	27,3	0,0

25) Per quale tipologia di investimento pensa di richiedere incentivi?

Incentivi all'occupazione

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	32	21	9	2	6	26	7	25	2	30	3	8	0	4	1	2	1	6	1	6	0
%	22,7	65,6	28,1	6,3	18,8	81,3	21,9	78,1	6,3	93,8	9,4	25,0	0,0	12,5	3,1	6,3	3,1	18,8	3,1	18,8	0,0
%	22,7	46,7	23,7	3,4	17,6	24,3	13,7	27,8	50,0	21,9	37,5	34,8	0,0	6,2	33,3	66,7	50,0	27,3	33,3	54,5	0,0
No	109	24	29	56	28	81	44	65	2	107	5	15	1	61	2	1	1	16	2	5	0
%	77,3	22,0	26,6	51,4	25,7	74,3	40,4	59,6	1,8	98,2	4,6	13,8	0,9	56,0	1,8	0,9	0,9	14,7	1,8	4,6	0,0
%	77,3	53,3	76,3	96,6	82,4	75,7	86,3	72,2	50,0	78,1	62,5	65,2	100,0	93,8	66,7	33,3	50,0	72,7	66,7	45,5	0,0

25) Per quale tipologia di investimento pensa di richiedere incentivi?

Non ho intenzione di usufruire di ulteriori incentivi

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	1	0	0	1	1	0	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
%	0,7	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	0,7	0,0	0,0	1,7	2,9	0,0	2,0	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
No	140	45	38	57	33	107	50	90	4	136	8	23	1	64	3	3	2	22	3	11	0
%	99,3	32,1	27,1	40,7	23,6	76,4	35,7	64,3	2,9	97,1	5,7	16,4	0,7	45,7	2,1	2,1	1,4	15,7	2,1	7,9	0,0
%	99,3	100,0	100,0	98,3	97,1	100,0	98,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	98,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0

26) Quali tipologie di agevolazione pensa di richiedere?

Contratti di programma

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	68	20	17	31	25	43	32	36	3	65	4	9	1	31	2	2	1	14	2	2	0
%	48,2	29,4	25,0	45,6	36,8	63,2	47,1	52,9	4,4	95,6	5,9	13,2	1,5	45,6	2,9	2,9	1,5	20,6	2,9	2,9	0,0
%	48,2	44,4	44,7	53,4	73,5	40,2	62,7	40,0	75,0	47,4	50,0	39,1	100,0	47,7	66,7	66,7	50,0	63,6	66,7	18,2	0,0
No	73	25	21	27	9	64	19	54	1	72	4	14	0	34	1	1	1	8	1	9	0
%	51,8	34,2	28,8	37,0	12,3	87,7	26,0	74,0	1,4	98,6	5,5	19,2	0,0	46,6	1,4	1,4	1,4	11,0	1,4	12,3	0,0
%	51,8	55,6	55,3	46,6	26,5	59,8	37,3	60,0	25,0	52,6	50,0	60,9	0,0	52,3	33,3	33,3	50,0	36,4	33,3	81,8	0,0

26) Quali tipologie di agevolazione pensa di richiedere?

Legge 488/92

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	70	36	20	14	10	60	6	64	2	68	6	12	1	23	1	3	2	10	1	11	0
%	49,6	51,4	28,6	20,0	14,3	85,7	8,6	91,4	2,9	97,1	8,6	17,1	1,4	32,9	1,4	4,3	2,9	14,3	1,4	15,7	0,0
%	49,6	80,0	52,6	24,1	29,4	56,1	11,8	71,1	50,0	49,6	75,0	52,2	100,0	35,4	33,3	100,0	100,0	45,5	33,3	100,0	0,0
No	71	9	18	44	24	47	45	26	2	69	2	11	0	42	2	0	0	12	2	0	0
%	50,4	12,7	25,4	62,0	33,8	66,2	63,4	36,6	2,8	97,2	2,8	15,5	0,0	59,2	2,8	0,0	0,0	16,9	2,8	0,0	0,0
%	50,4	20,0	47,4	75,9	70,6	43,9	88,2	28,9	50,0	50,4	25,0	47,8	0,0	64,6	66,7	0,0	0,0	54,5	66,7	0,0	0,0

26) Quali tipologie di agevolazione pensa di richiedere?

Patti territoriali

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	12	8	2	2	4	8	0	12	2	10	2	1	1	3	1	1	1	0	0	2	0
%	8,5	66,7	16,7	16,7	33,3	66,7	0,0	100,0	16,7	83,3	16,7	8,3	8,3	25,0	8,3	8,3	8,3	0,0	0,0	16,7	0,0
%	8,5	17,8	5,3	3,4	11,8	7,5	0,0	13,3	50,0	7,3	25,0	4,3	100,0	4,6	33,3	33,3	50,0	0,0	0,0	18,2	0,0
No	129	37	36	56	30	99	51	78	2	127	6	22	0	62	2	2	1	22	3	9	0
%	91,5	28,7	27,9	43,4	23,3	76,7	39,5	60,5	1,6	98,4	4,7	17,1	0,0	48,1	1,6	1,6	0,8	17,1	2,3	7,0	0,0
%	91,5	82,2	94,7	96,6	88,2	92,5	100,0	86,7	50,0	92,7	75,0	95,7	0,0	95,4	66,7	66,7	50,0	100,0	100,0	81,8	0,0

26) Quali tipologie di agevolazione pensa di richiedere?

Credito d'imposta (L. 388/00)

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	45	21	16	8	14	31	4	41	3	42	3	10	0	7	2	3	1	13	1	5	0
%	31,9	46,7	35,6	17,8	31,1	68,9	8,9	91,1	6,7	93,3	6,7	22,2	0,0	15,6	4,4	6,7	2,2	28,9	2,2	11,1	0,0
%	31,9	46,7	42,1	13,8	41,2	29,0	7,8	45,6	75,0	30,7	37,5	43,5	0,0	10,8	66,7	100,0	50,0	59,1	33,3	45,5	0,0
No	96	24	22	50	20	76	47	49	1	95	5	13	1	58	1	0	1	9	2	6	0
%	68,1	25,0	22,9	52,1	20,8	79,2	49,0	51,0	1,0	99,0	5,2	13,5	1,0	60,4	1,0	0,0	1,0	9,4	2,1	6,3	0,0
%	68,1	53,3	57,9	86,2	58,8	71,0	92,2	54,4	25,0	69,3	62,5	56,5	100,0	89,2	33,3	0,0	50,0	40,9	66,7	54,5	0,0

26) Quali tipologie di agevolazione pensa di richiedere?

Tremonti bis

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	49	27	16	6	12	37	3	46	3	46	5	10	0	8	2	3	1	14	1	5	0
%	34,8	55,1	32,7	12,2	24,5	75,5	6,1	93,9	6,1	93,9	10,2	20,4	0,0	16,3	4,1	6,1	2,0	28,6	2,0	10,2	0,0
%	34,8	60,0	42,1	10,3	35,3	34,6	5,9	51,1	75,0	33,6	62,5	43,5	0,0	12,3	66,7	100,0	50,0	63,6	33,3	45,5	0,0
No	92	18	22	52	22	70	48	44	1	91	3	13	1	57	1	0	1	8	2	6	0
%	65,2	19,6	23,9	56,5	23,9	76,1	52,2	47,8	1,1	98,9	3,3	14,1	1,1	62,0	1,1	0,0	1,1	8,7	2,2	6,5	0,0
%	65,2	40,0	57,9	89,7	64,7	65,4	94,1	48,9	25,0	66,4	37,5	56,5	100,0	87,7	33,3	0,0	50,0	36,4	66,7	54,5	0,0

26) Quali tipologie di agevolazione pensa di richiedere?

Aiuti alla R&S (L. 46)

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	71	25	22	24	20	51	22	49	4	67	4	8	0	29	3	2	1	15	3	6	0
%	50,4	35,2	31,0	33,8	28,2	71,8	31,0	69,0	5,6	94,4	5,6	11,3	0,0	40,8	4,2	2,8	1,4	21,1	4,2	8,5	0,0
%	50,4	55,6	57,9	41,4	58,8	47,7	43,1	54,4	100,0	48,9	50,0	34,8	0,0	44,6	100,0	66,7	50,0	68,2	100,0	54,5	0,0
No	70	20	16	34	14	56	29	41	0	70	4	15	1	36	0	1	1	7	0	5	0
%	49,6	28,6	22,9	48,6	20,0	80,0	41,4	58,6	0,0	100,0	5,7	21,4	1,4	51,4	0,0	1,4	1,4	10,0	0,0	7,1	0,0
%	49,6	44,4	42,1	58,6	41,2	52,3	56,9	45,6	0,0	51,1	50,0	65,2	100,0	55,4	0,0	33,3	50,0	31,8	0,0	45,5	0,0

26) Quali tipologie di agevolazione pensa di richiedere?

Incentivi automatici

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	47	22	14	11	13	34	2	45	3	44	4	8	0	14	2	2	1	13	0	3	0
%	33,3	46,8	29,8	23,4	27,7	72,3	4,3	95,7	6,4	93,6	8,5	17,0	0,0	29,8	4,3	4,3	2,1	27,7	0,0	6,4	0,0
%	33,3	48,9	36,8	19,0	38,2	31,8	3,9	50,0	75,0	32,1	50,0	34,8	0,0	21,5	66,7	66,7	50,0	59,1	0,0	27,3	0,0
No	94	23	24	47	21	73	49	45	1	93	4	15	1	51	1	1	1	9	3	8	0
%	66,7	24,5	25,5	50,0	22,3	77,7	52,1	47,9	1,1	98,9	4,3	16,0	1,1	54,3	1,1	1,1	1,1	9,6	3,2	8,5	0,0
%	66,7	51,1	63,2	81,0	61,8	68,2	96,1	50,0	25,0	67,9	50,0	65,2	100,0	78,5	33,3	33,3	50,0	40,9	100,0	72,7	0,0

26) Quali tipologie di agevolazione pensa di richiedere?

Sabatini

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
No	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0

0

26) Quali tipologie di agevolazione pensa di richiedere?

Altro

	TOT	Dimensione			Settore		Legge		MacroReg		Regione										
		GI	MI	PI	ALTR	IND	L488	L64	CN	S	ABR	BAS	CAL	CAM	LAZ	MOL	PIE	PUG	SAR	SIC	TOS
BASE	141	45	38	58	34	107	51	90	4	137	8	23	1	65	3	3	2	22	3	11	0
%	100,0	31,9	27,0	41,1	24,1	75,9	36,2	63,8	2,8	97,2	5,7	16,3	0,7	46,1	2,1	2,1	1,4	15,6	2,1	7,8	0,0
Si	3	1	0	2	1	2	1	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0
%	2,1	33,3	0,0	66,7	33,3	66,7	33,3	66,7	0,0	100,0	0,0	33,3	0,0	66,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	2,1	2,2	0,0	3,4	2,9	1,9	2,0	2,2	0,0	2,2	0,0	4,3	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
No	138	44	38	56	33	105	50	88	4	134	8	22	1	63	3	3	2	22	3	11	0
%	97,9	31,9	27,5	40,6	23,9	76,1	36,2	63,8	2,9	97,1	5,8	15,9	0,7	45,7	2,2	2,2	1,4	15,9	2,2	8,0	0,0
%	97,9	97,8	100,0	96,6	97,1	98,1	98,0	97,8	100,0	97,8	100,0	95,7	100,0	96,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0